LA STAMPA

ANNO 124. N. 34 • SABATO 10 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX656306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 230.000. ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 594-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY; $ USA 500 YEARLY; SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA 6C. 32; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 6; *GERMANIA D.M. 2.30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2.70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45(30) FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (528.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 600.000 (360.000); RICERCHE PERSONALI: IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mosca annuncia: Baker ha accettato la proposta sovietica

Vertice per l'Europa

Conferenza sulla Germania nel '90

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riunificazione tedesca potrebbe essere affrontata già entro la fine dell'anno in una conferenza europea, allargata agli Stati Uniti e al Canada. Il segretario di Stato americano, James Baker, era arrivato a Mosca per discutere di armi nucleari e convenzionali, ma ha finito per affrontare con Michail Gorbaciov il nodo-Germania. E la novità annunciata dalla tv sovietica, dopo quattro ore di colloquio nella sala di Santa Caterina al Cremlino, è di prima grandezza.

Gli Usa hanno dato il loro assenso su quella Helsinki II proposta dall'Urss per «esaminare tutte le novità emerse nel Vecchio Continente» e per «trovare insieme risposte ai problemi aperti».

E' un sì che lascia immaginare un atteggiamento positivo da parte sovietica sugli sbocchi del grande negoziato che dovrebbe disegnare la nuova Europa. E questo moltiplica l'interesse per un altro incontro al Cremlino: quello tra Gorbaciov e il Cancelliere tedesco, Helmut Kohl, che è atteso oggi a Mosca con il suo ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher. E' la «diplomazia del cambiamento» che riprende la sua marcia dopo la pausa imposta dalla «battaglia del cambiamento» combattuta da Gorbaciov nel Plenum. Il viaggio di James Baker in Urss era stato rinviato due volte per attendere i risultati del CC comunista. Ma l'attesa non è stata vana.

Certo, la conferenza che si terrà entro il 1990 è considerata da fonte americana «preparatoria» della vera e propria Helsinki II. Ma la televisione sovietica ha definito «molto importante» questo nuovo «atteggiamento costruttivo Usa» che Baker ha riferito a Gorbaciov. Da parte del Cremlino, insomma, non si esasperano le distinzioni semantiche: quello che conta è la luce verde alla conferenza. I contenuti dell'ordine del giorno — e, naturalmente, i risultati — dipenderanno dalla ragnatela di contatti che è appena cominciata e che, oggi, con Kohl potrebbe riservare grosse sorprese.

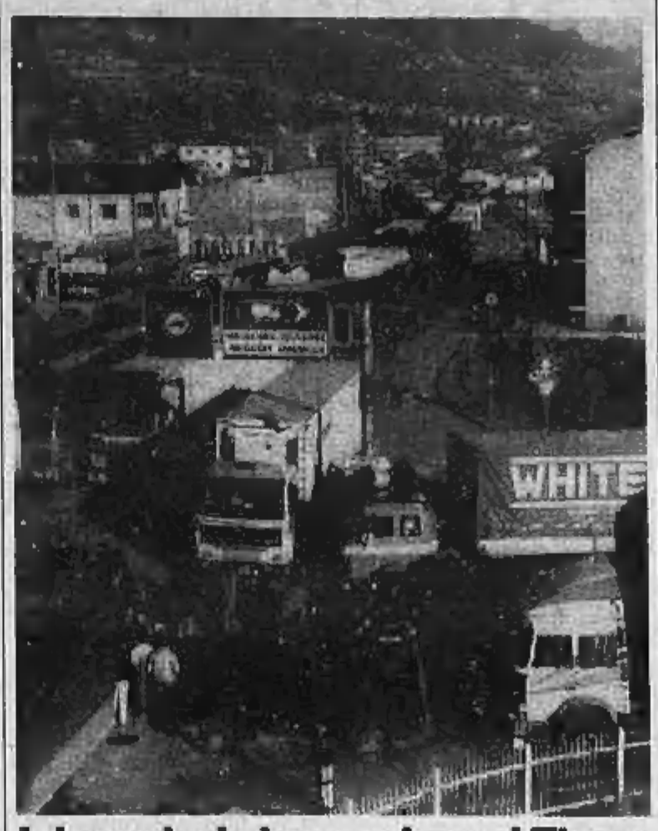
Michail Gorbaciov e James Baker hanno, però, già fissato un «quadro generale». Hanno detto che «Usa e Urss non vogliono imporre l'avvenire delle due Germanie», ma che il loro «interesse reciproco è di favorire una soluzione del problema nel contesto europeo». E che il futuro Stato tedesco unificato dovrebbe essere «pacifico e capace di vivere in condizioni di cooperazione con i suoi vicini, senza costituire minaccia per alcuno». Queste frasi, riportate dalla tv sovietica, tradiscono le preoccupazioni più volte espresse da Mosca sul pericolo di una «grande Germania». Ma appaiono meno ultimative rispetto alle richieste di smilitarizzazione e neutralità finora avanzate. E questo sarebbe il passo avanti compiuto dall'Urss in cambio di quello compiuto dagli Usa.

Ma Baker era arrivato a Mosca (da dove ripartirà stasera per una imprevista tappa in Romania) per discutere di armamenti e anche questo tema è stato affrontato con Gorbaciov. E' stato raggiunto un accordo per la distruzione di «una quantità significativa» degli arsenali chimici di Usa e Urss. Ma il capo del Cremlino ha lanciato una controproposta al piano Bush per la riduzione a 195 mila uomini dei contingenti delle due superpotenze in Europa. O meglio, Gorbaciov ha detto che il numero di 195 mila deve comprendere tutte le forze statunitensi in Europa e non solo quelle schierate nello scacchiere centrale. Gli Usa hanno altri 30 mila uomini nell'Europa del Sud e questi, per Gorbaciov, devono essere inclusi nel conto. Se gli Stati Uniti non sono d'accordo, allora il «tetto» dei soldati russi raggiungerà quota 225 mila: 195 mila più 30 mila.

Dal punto di vista dell'equilibrio militare il discorso è molto complesso perché anche con l'eventuale riduzione a 195 mila degli effettivi sovietici in Europa (che oggi sono 520 mila) resteranno sempre 600 mila soldati schierati nella parte europea dell'Urss. Un «vantaggio naturale» che pesa sulla bilancia strategica.

Enrico Singer
E. Caretto e A. Venturi A PAGINA 4

FRONTIERE ASSEDIATE



I doganieri si arrendono, i Tir no

E' finito lo sciopero dei doganieri, continua la protesta dei Tir. Il progetto di riforma del ministro Formica ha convinto i sindacati, ma le dogane riapriranno solo lunedì. Sarà un altro weekend di fuoco alle frontiere. Al Brennero una coda di 111 chilometri, la Valle d'Aosta è assediata dai camionisti: «Il blocco prosegue, vogliamo incontrare il ministro Bernini». **Francesco Grignetti** A PAGINA 9

OGGI

UNIONE MONETARIA DELLE DUE GERMANIE SI' DI BUNDESBANK

■ La Banca Tedesca si allinea con Helmut Kohl. Il suo presidente, Karl-Otto Poehl, dopo aver osteggiato l'unione monetaria della Germania, si è schierato apertamente a favore dell'operazione che aprirà la strada alla riunificazione dei due Paesi. Poehl arriva addirittura a non escludere, vista la rapidità degli sviluppi in corso, una moneta unica entro la fine di quest'anno.

Alfredo Venturi A PAGINA 5

PESTICIDI NUOVI LIMITI DAL GOVERNO

■ Per i pesticidi usati in agricoltura è in arrivo una miniriforma. Il governo ha presentato un disegno di legge che fissa maggiori limiti. «Abbiamo razionalizzato l'intero problema, offrendo maggiori certezze per la tutela dei cittadini», ha detto il ministro della Sanità, De Lorenzo, «coautore» del disegno di legge assieme ai ministri dell'Ambiente e dell'Agricoltura. La nuova legge potrebbe servire ad evitare il referendum.

SERVIZI A PAGINA 3

PENTITI DI MAFIA SCIOPERO DELLA FAME

■ I pentiti della mafia annunciano lo sciopero della fame, chiedono l'emanazione di una legge speciale. Per la prima volta hanno sottoscritto tutti una lettera-appello e l'hanno inviata al ministro dell'Interno Gava. Denunciano l'abbandono in cui vivono e sollecitano «un'iniziativa giusta, non uno sconto né privilegi». Propongono che quando si misura il diritto alla semilibertà venga applicata la libertà condizionale.

Francesco La Licata A PAGINA 11

UCCIDE I GENITORI NASCONDE I CORPI E VA ALL'ORATORIO

■ Ha ucciso a coltellate i genitori, ha nascosto i cadaveri nel garage di casa, poi ha continuato la sua vita di sempre. I cadaveri sono stati rinvenuti soltanto ieri, a dieci giorni dal delitto. E' l'incredibile storia di Mauro Zanoni, un diciassettenne di Lodi, in provincia di Milano. I carabinieri hanno trovato il ragazzo all'oratorio, mentre giocava a pallone come se niente fosse successo.

SERVIZIO A PAGINA 11

Estero 4-6
Interno ..... 2, 7 e 8
Cronache italiane ..... 3 e 9-12
Economia 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

I VECCHI RITI DEGLI INTELLETTUALI PCI

COMPAGNI DI STRADA VERSO LA SOFFITTA

Se, assieme alla parola «comunismo», cominciasse a dirigersi verso il ripostiglio anche la categoria dei «compagni di strada»? Le apparenze dicono che i tempi non sono ancora maturi: per l'occasione del congresso anticipato, gli intellettuali d'area comunista hanno scelto in massa di «impegnarsi» nella forma più che tradizionale della sottoscrizione d'una copiosissima congerie di appelli. E stamattina, in risposta alla mega-convention di gennaio che riunì al teatro Eliseo i «mille cervelli di Ingrao», si avrà al cinema Capranica la «grande manifestazione» delle teste d'uovo di Occhetto.

Finalmente potranno incontrarsi e abbracciarsi i «32 intellettuali di Asti», il gruppo dei «noti giuristi», gli «avvocati napoletani per la Costituente», i «pezzi importanti di società civile di Catanzaro», e tutti coloro che hanno aderito a sigle consimili, facendo reciproca conoscenza nei giorni scorsi sulle pagine dell'*Unità*. Per buona parte si tratta di sottoscrittori abituali delle altrettanto abituali petizioni elettorali del pci. E anche in questa occasione c'è stato chi s'è dato da fare perché non andasse perso nessuno dei ruoli più classici di questo genere di rappresentazione: il «frainteso» che aveva negato quella firma poi apparsa ugualmente sul manifesto; l'«inquieto» (ad esempio, lo storico Nicola Tranfaglia) il cui nome appare giovedì in calce a un documento, per scomparire venerdì e riapparire sabato in un altro non dissimile; il «trasmigratore», come Mario Spinella, che dopo essersi detto entusiasta per la svolta di Occhetto se n'è volato a firmare quello degli ingraiani; l'«ubiquo» (Luciano Ceschia, o Massimo Cacciari o Salvatore Veca) che preferisce firmare più d'uno; l'«ambasciatore», come Giangiacomo Migone e Franco Bassanini, che pur figurando nel comitato promotore di uno degli appelli, per sensibilità diplomatica aderisce poi anche al più importante degli altri.

Di «magna charta», gli intellettuali del «no» ne hanno vergata una sola. Quelli del «sì», due; più, una trentina di locali e per categoria. In cosa si distinguano questi documenti filo-occhettiani non è dato sapere. Si mormora che gli uni siano più movimentisti e anticraxiani, gli altri più marcatamente riformisti. Ma gli interessati smentiscono.

Restando ai testi in calce ai quali appaiono le firme, si apprende soltanto che tutti o quasi salutano sbrigativamente «i tumultuosi avvenimenti degli ultimi mesi nell'Est europeo», si dichiarano in lotta contro «il deterioramento morale e di costume che avvelena la vita pubblica», denunciano l'«arrogante tentazione di regime» e si dicono pronti a dar battaglia contro «l'intreccio di politica economia e poteri criminali che soffoca il Mezzogiorno». Qualcuno, come gli «esponenti del mondo agricolo», si spinge più in là e, alla maniera degli Anni Trenta, promette — nel caso Occhetto la spunti in Natta — abbondanti messi dalle campagne («In un mondo come quello dell'agricoltura italiana... l'affermazione di questo progetto politico avrebbe una forza sicuramente dirompente», si poteva leggere sull'*Unità* di domenica 4 febbraio).

L'idea geniale l'ha avuta Toni Muzi Falconi, di professione stratega pubblicitario. Per la sua Costituente, Occhetto aveva chiamato allo scoperto la «sinistra sommersa»? Muzi Falconi s'è associato a Cavallari, Flores d'Arcais, Migone e altri tre, e ha stilato un documento di convocazione dell'assemblea al Capranica il cui sottinteso è: «Eccoci qua, siamo noi la sinistra sommersa». Dopodiché, memore dell'esperienza di Mitterrand, per stamattina ha anticipato l'annuncio di autocostituzione del tutto in «rete di club». Unica, forse non marginale, differenza è che in Francia i club — che fecero la fortuna del rinato partito socialista — c'erano davvero. Mentre da quest'iniziativa è assente, quantomeno, il carattere di

Paolo Mieli
CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo cinquant'anni arriva la revisione del catasto: forse pronta entro l'anno

Così le nuove tasse sulla casa

Calcoli in base ai metri quadri e non alle stanze

ROMA. Dopo 50 anni il Catasto volta finalmente pagina. Cambia il metodo per valutare una casa e, di conseguenza, per stabilire le tasse. Finora il calcolo si faceva sul numero delle stanze; d'ora in poi conteranno i metri quadrati secondo tabelle stabilite dai Comuni sui livelli medi del mercato immobiliare del biennio '88-'89.

E', infatti, scattata in tutta Italia la revisione degli estimi dei fabbricati, che dovrebbe concludersi entro la fine di quest'anno (ma gli esperti sono molto scettici sul rispetto dei tempi). Ed è quindi in vista una stangata fiscale per milioni di proprietari di case. Infatti la revisione generale del catasto edilizio urbano decisa dal ministro delle Finanze Rino Formica determinerà un notevole aggravio delle imposte dirette Irpef, Irpeg ed Ilor, perché la rendita catastale funge da elemento base per calcolare l'imponibile soggetto a tassazione. Inoltre, si rifletterà anche sulle imposte di registro, Invim, Iva e successione, perché il valore fiscale da indicare nella compravendita o nell'eredità di una casa è calcolato automaticamente e corrisponde a 100 volte l'imponibile Irpef. Si potrebbero, poi, avere riflessi anche sul mercato degli affitti, perché le risultanze catastali hanno un peso decisivo sul calcolo dell'equo canone.

Attualmente, la maggior parte delle case sono accatastate con una rendita calcolata nel '39 in base al numero dei vani, alle caratteristiche dell'edificio e alla zona della città (centrale o periferica). Questa rendita va, poi, moltiplicata per un coefficiente fisso a seconda delle categorie delle abitazioni. La riforma farà sparire i coefficienti e il valore fiscale della casa sarà calcolato in base ai metri quadrati, e non più ai vani.

Tra i più colpiti dal decreto ministeriale risulteranno i fabbricati situati nei centri storici delle maggiori città, dove gli alloggi classificati come case di tipo economico-popolare saliranno di categoria (diventando case di civile abitazione oppure uffici), e quindi dovranno pagare più tasse. Oggi, infatti, un appartamento a piazza di Spagna a Roma messo in vendita per un miliardo vale per il fisco appena 80 milioni, cioè la metà di una casa della stessa superficie nell'estrema periferia. Il provvedimento di Formica si prefigge, appunto, di eliminare queste sperequazioni.

Ma cosa ne pensa la Confedilizia, la maggiore associazione dei proprietari di case? Il giudizio del suo presidente Attilio Viziano è sostanzialmente positivo. «Da dieci anni — spiega — la Confedilizia sta insistendo perché si arrivi all'aggiornamento delle rendite catastali. Oggi, infatti, i valori fiscali medi degli appartamenti non rispettano la realtà e vi sono molte e ingiustificate sperequazioni». E sulle principali novità della riforma? «Condividiamo anche la revisione delle zone censuarie e l'introduzione della valutazione della casa al metro quadrato, metodo che diventa determinante per il calcolo delle nuove rendite. Non abbiamo nulla da obiettare che ci si riferisca al valore di mercato della casa, a condizione, però, che non si prendano le punte, ma i valori medi».

Come si calcolerà in concreto il nuovo valore di una casa? «Per gli appartamenti già accatastati la superficie può essere dedotta dalle piantine già in possesso degli uffici del Catasto, oppure può essere ora denunciata dai proprietari». Ingegner Viziano, ritiene possibile attuare la riforma entro l'anno? «Sono molto scettico sui tempi, perché so come funziona la macchina dello Stato. Gli attuali organici degli uffici del Catasto sono assolutamente insufficienti. Manca almeno la metà dei geometri necessari».

Pierluigi Franz

L'occupazione delle Università: problemi troppo gravi per essere rinchiusi in un paio di slogan

Sfascio contro sfascio

COMINCERO' come tutti. Dirò che hanno ragione gli studenti a occupare le università. Sono in rovina, inadatte, affollate, senza neppure il gabinetto. Potrei osservare che non si vede perché proprio la legge Ruberti, un tentativo onesto di fare qualcosa, debba essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ma qualunque studente intelligente, libero dalle risposte «in pilota automatico» che sembrano il solo linguaggio disponibile per alcuni, risponderebbe che ogni pretesto andava bene, l'importante era aprire il caso «università italiane alla fine del ventesimo secolo».

Naturalmente il piano ha i suoi difetti, e in poche volte che la discussione si accende su singoli punti, diventa una seduta di lavoro importante. Basti pensare all'incontro fra una delegazione di studenti, il ministro Ruberti e Umberto Eco nella redazione de L'Espresso. Il ministro vede i limiti del suo progetto, il professor Eco offre una definizione del come può intendersi il «privato» nelle università, di come può funzionare. Da docente installato in un'isola abbandonata vede e segnala che si tratta di fare un adeguato piano di volo, non di precipitarsi a chiudere l'aeroporto (tanto più che ancora nessuno ha promesso di atterrare). Ma è un dialogo raro, un incontro assolutamente sporadico.

Dopo la stagione di intimidazione e di terrorismo non solo verbale degli Anni Settanta, l'espediente per rientrare nella normalità è stato il silenzio. Noi, adulti, professionals, «anziani», ci dicevamo l'un l'altro, con un certo conforto, che «adesso i ragazzi vogliono soprattutto studiare». Loro, i giovani, tornavano nelle scuole in cerca di qualche tipo di preparazione per qualche tipo di futuro e trovavano «vecchi» corsi che non si possono frequentare per il troppo affollamento e «nuove» lauree di dubbia utilità sia nel futuro del mondo che nella formazione individuale.

Ci siamo accontentati di indagini a distanza, di poker col morto, per poi raggrupparci intorno all'ultima ricerca d'opinione sui giovani, «tutto casa, tutto lavoro», «tutto carriera», «tutto Lambada», a seconda delle fonti e del taglio della inchiesta. Eravamo ricchi di interpretazioni dei nuovi dati, ma cauti e alla larga quanto a rapporti con gli interessati, al desiderio di parlare loro direttamente.

Il silenzio ha fatto strage delle due parti. Perché adesso, dalla parte «adulta» c'è chi ha interrotto l'afasia solo per completare una frase lasciata a metà in un altro decennio, chi parla in aria, chi continua, prudentemente, a non parlare. E tra i giovani il disorientamento deve essere grande se nelle università occupate può fare lezione un ex terrorista ma non può entrare E. D. Doctorow, l'ultimo grande autore della sinistra americana.

Giorgio Bocca ha spiegato con pazienza e passione l'incredibile malinteso. Io cercherò di proseguire il discorso. Mi sembra che sia accaduto questo, e se benissimo di dirlo a mio rischio e pericolo: è stato occupato il passato. Tutto invitava a questo errore, la trappola era pronta, non perché qualcuno l'aveva preparata come vorrebbe la buona dietrologia, ma perché le trappole era lo stato di abbandono. Non c'erano che reperti archeologici, residui di antiquariato, intorno ai giovani che a un certo punto hanno sentito insofferenza per il contenitore nel quale sono stati ingabbiati in attesa di «entrare nella vita».

La trappola funziona così: vedi sfascio, non lo sopporti (giustamente) e allora produci altro sfascio, anche se — certo — questo gesto ti aiuta poco.

Non esiste un percorso verso il futuro e corri nel passato, dove almeno è rimasto in deposito un repertorio di gesti distruttivi. Non hai trovato valori sul tuo percorso e cerchi almeno di individuare un nemico. E allora nasce una Beirut universitaria in cui vari schieramenti si sparano addosso bordate infernali. Ma non sono i cittadini di Beirut i protagonisti, come tutti sanno. Quelli sono lì per morire. E così sta accadendo ai nostri studenti che occupano il niente, combattono un gesto imperfetto (ma l'unico che ha tentato di sfiorare, almeno, il presente) e restano privi di rifornimenti col reale, di notizie sulle altre università del mondo (pubbliche, private, miste: ci sarà una ragione se funzionano, e sfornano dozzine di premi Nobel ogni anno) assediati da una solitudine che molti, politici e laici, ritengono arrischiato e sconsigliabile interrompere. Eppure una cosa potrebbero dirvela: non suicidatevi solo per fare dispetto ai vostri presunti nemici. Fuori la vita è immensamente complicata, ma non così piccola, stretta e senza luce da lasciarsi rinchiudere in un paio di slogan.

Furio Colombo

Reazioni contrastanti all'ipotesi del governo: patrimonio separato dalla gestione

Ferrovie, la maggioranza è divisa

Dc cauta sullo sdoppiamento, liberali contrari

ROMA. Fuoco incrociato sulla nuova ipotesi di riforma delle ferrovie. I ministri fanno quadrato intorno alla decisione improvvisa, presa giovedì dal consiglio di gabinetto, di sdoppiare il sistema ferroviario in due tronconi: un ente pubblico economico proprietario del patrimonio e realizzatore degli investimenti, e una Spa (a prevalente capitale pubblico) di gestione dei treni e dei servizi. Nella maggioranza, però, emergono divisioni significative, che potrebbero ampliarsi nei prossimi giorni: socialisti, repubblicani e socialdemocratici salutano il progetto con entusiasmo, mentre i democristiani sono cauti e avanzano riserve, e i liberali sono più contrari che favorevoli. Contro il progetto, invece, sperano o sono i comunisti e altri gruppi dell'opposizione. Sul piano della battaglia scendono anche i sindacati, già pronti a proclamare scioperi nella prossima settimana, se non avranno chiarimenti incoraggianti in un incontro convocato per martedì dal ministro Bernini.

Nonostante tutto, il ministro è convinto di poter calmare le acque entro breve tempo. «Non si andrà alle calende greche — ha dichiarato ieri — anche se i ritardi costituiscono un rischio endemico nel nostro Paese. Sto lavorando al testo, nel giro di qualche settimana ne potremo discutere in Consiglio dei ministri».A chi insinuava che era una soluzione subita dal ministro, Bernini ha risposto: «Io non subisco nulla. Nel valutare i vari modi per arrivare al risanamento delle ferrovie, questo alleggerisce la gestione dal peso delle infrastrutture è sembrata una soluzione rilevante anche ai fini istituzionali». Ci sarà uno scontro con i sindacati? «Non ne vedo il motivo — ha ribattuto il ministro —. Io devo approfondire una tesi emersa in consiglio di gabinetto: un modo importante per farlo è anche raccogliere il loro parere».

A sostegno del ministro dei Trasporti sono intervenuti i ministri del Bilancio, Cirino Pomicino e dell'Industria, Battaglia. «Non vedo perché — ha osservato Cirino Pomicino — l'ipotesi di una società per azioni controllata da un ente autonomo possa essere accettata e funzionare nel settore della telefonia (Iri e Sip) e non in quello delle ferrovie». E, a chi gli chiedeva se non sarebbe stato meglio trasferire tutto a una Spa, Cirino Pomicino ha risposto che la transazione del patrimonio avrebbe richiesto anni. Per Battaglia «si fa uno sforzo molto serio per rimettere a posto la gestione delle linee, il funzionamento delle stazioni e i servizi connessi: è una utile iniezione di imprenditorialità in settori che sono i più deficitari».

Sul versante politico, dopo il «sì» del psi e del pri, è venuta l'adesione del psdi: «E' una ipotesi coerente con un disegno di gestione economica del servizio secondo gli indirizzi Cee», ha detto Maurizio Pagani, responsabile del settore Trasporti, mentre il capogruppo dc nella commissione Trasporti della Camera, Lucchesi, ha manifestato notevoli perplessità. Per il pci, il vice presidente del gruppo al Senato, Libertini, giudica l'ipotesi un «totale pasticcio».

L'opposizione netta dei sindacati viene confermata dal segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi. «E' evidente — sottolinea — che il governo sta mirando più alla moltiplicazione delle «poltrone» che dei treni, a compromessi senza qualità, a sconcertanti spartizioni».

Gian Carlo Fossi

VERTENZA COBAS

Interviene il Parlamento

ROMA. Intervento del Parlamento per la soluzione della vertenza contrattuale dei macchinisti delle ferrovie, che rischia di inasprirsi con la proclamazione di un'altra raffica di scioperi. I presidenti della Camera e del Senato, Iotti e Spadolini, hanno incaricato i presidenti delle commissioni Lavoro, Mancini e Giugni, di svolgere «una iniziativa per meglio individuare le cause e le ragioni della vertenza sindacale e per formulare ipotesi di rapida e positiva soluzione». E' prevedibile che Mancini e Giugni convochino al più presto i sindacati confederali e autonomi, ma anche una rappresentanza dei cobas, per vedere come si possano superare i due ostacoli maggiori: l'applicazione, chiesta dai cobas, di un'intesa segreta raggiunta con l'ente per un aumento mensile di 400 mila lire nette e la definizione di criteri precisi per la partecipazione dei cobas alle trattative per il rinnovo del contratto. **(g. c. f.)**

Il ministro dei Trasporti Bernini

Un progetto

Genova-Milano in 40 minuti

GENOVA. Il progetto di una linea ferroviaria veloce, destinata al trasporto di passeggeri e merci, con treni capaci di coprire in 40 minuti i 130 chilometri tra Genova e Milano, collegandone anche gli aeroporti, è stato presentato ieri e sarà l'oggetto d'un convegno, «Europa e alta velocità in Italia», che si svolgerà lunedì alla Fiera Internazionale. Interverranno il vicepresidente del Consiglio, Martelli, i ministri Prandini e Bernini.

Il progetto nasce dalla società Civ, realizzata nel volgere d'un anno, con capitali genovesi, milanesi e piemontesi (Casse di Risparmio, Società finanziarie private e società di gestioni autostradali). Il presidente della Civ, l'avvocato Giuseppe Manzitti, ex presidente dell'Assoindustria di Genova, assicura che è in grado di completare l'opera «chiavi in mano» in 5 anni, investendo 3 mila miliardi. Il tracciato dovrebbe seguire, per evitare danni ecologici e ambientali, in parte la linea ferroviaria esistente, in parte l'autostrada, con lunghi percorsi in galleria. **[p. l.]**

TRENI

Un altro compromesso aspettando la riforma

Il psi voleva una Spa, la dc (e il pci) un ente pubblico economico, il Consiglio di gabinetto ha pensato di dividere le ferrovie in due tronconi, affidando il patrimonio ad un ente pubblico economico, la gestione ad una società per azioni. Un pasticcio che nasce da un tiro alla fune tra le forze politiche? O un progetto avveniristico? Qualcosa di simile c'è già per i telefoni: l'Azienda di Stato è proprietaria degli impianti e la Sip si occupa del traffico. Che le cose vadano bene non si può dire, perché più volte si è aperto un conflitto sugli investimenti. Troppe teste per decidere, e non sempre c'è unità di vedute e quindi unità di intenti. Tornando alle ferrovie, la Spa avrebbe convenienza a tagliare i rami secchi — vecchio problema — ma il governo, che è tenuto a rispondere alle istanze sociali, è sovente è sensibile a quelle clientelari, che cosa risponderebbe? Chi deciderebbe in caso di controversia?

Mario Schimberni

L'ipotesi scaturita dal consiglio di gabinetto è poco più di un'idea, che va studiata e tradotta in disegno di legge da presentare in Parlamento. Si prevedono, come al solito, tempi lunghi. Per ora si constata che ancora la scorsa settimana (anche per favorire la revoca dello sciopero) il governo si era impegnato a varare la riforma nel Consiglio dei ministri di ieri e che invece tutto è stato rinviato. D'altronde è da 14 mesi che si annuncia e si rinvia.

Mentre si attendono i grandi progetti, per non bloccare le ferrovie si finirà per tornare con piccole modifiche alla legge 210, quella che si vuole riformare. In applicazione di questa legge Schimberni diventerebbe amministratore non più straordinario e verrebbe affiancato da un consiglio di amministrazione: il ritocco consisterebbe nel ridurre i consiglieri da 12 a 5 (se si vuol accontentare solo i partiti della maggioranza) o a 7 (se si vuol includere anche l'opposizione). Poco, dopo tante promesse, ma almeno il vertice delle ferrovie uscirebbe dalla precarietà, e la normalizzazione giuridica gli darebbe maggior autorevolezza per affrontare il rinnovo dei contratti e gestire quei 21 mila 700 miliardi per gli investimenti nel prossimo triennio che la Camera ha già stanziato e che il Senato si accinge a votare definitivamente. Ora è tutto fermo, sia per gli impianti fissi, sia per il materiale rotabile. C'è da riprendere la costruzione di linee ad alta velocità — al Nord e al Sud — per seguire le direttive della Cee, preoccupata di ottenere un minimo di omogeneità nel traffico ferroviario tra i Paesi membri. E noi siamo indietro.

In un'intervista alla tv, l'altra sera Schimberni aveva dichiarato che, a suo parere, lo avevano scelto a dirigere le ferrovie perché aveva dato prova di saper risanare le aziende; anche se — aveva aggiunto con un sorriso forzato — Andreotti gli aveva confidato che solo un pazzo può illudersi di risanare le ferrovie.

Di certo, se non si innova, i bilanci continueranno a subire perdite annuali di 16 mila miliardi e i treni non saranno né più puntuali né più veloci. Là dove le ferrovie funzionano in modo soddisfacente le decisioni sono pronte, le correzioni tempestive, e la struttura è snella. In Francia ci sono 6,7 ferrovieri ogni chilometro di rete, in Germania 9,9; i treni alleggeriscono il trasporto su strada, e sulle numerose linee ad alta velocità, nelle medie distanze, sono competitivi con gli aerei. Noi abbiamo 13 ferrovieri ogni chilometro di rete, con una struttura lenta, poco produttiva, molto costosa. Sono dati noti.

In quasi tutti i Paesi europei si riconosce al governo l'iniziativa di indirizzo e all'azienda l'autonomia operativa. C'è una valutazione «ex ante» di costi e benefici, poi c'è una valutazione «ex post» dei risultati. Così si conosce il programma del governo e si verifica come l'azienda ha saputo realizzarlo in autonomia operativa. Con questo criterio della razionalità dei fini e dei mezzi — che stimola la capacità e la responsabilità in primo luogo dei funzionari — il Giappone in pochi anni è uscito da un grave disavanzo: per controllare la qualità del servizio si ascoltano i giudizi degli utenti, le critiche e i suggerimenti, li si vaglia e da essi si parte per le eventuali correzioni. Da noi le proteste si raccolgono durante le campagne elettorali, poi si dimenticano.

In Italia tutti sono concordi che è necessaria una riforma, ognuno vuole imporre la sua. In attesa dei compromessi lo Stato continua a gestire tutto, senza saper controllare, e i risultati si vedono.

Giovanni Trovati

DALLA PRIMA PAGINA

COMPAGNI DI STRADA VERSO LA SOFFITTA

spontaneità. Luciana Castellina ha portato esibire un telegramma di Fabio Mussi (responsabile culturale del partito) in cui si esortava l'apparato affinché sollecitasse gli intellettuali ad aderire all'appello di cui s'è appena detto. E ieri mattina il cantante Antonello Venditti così, candidamente, iniziava un suo scritto sul *Manifesto*: «Alcune settimane fa, mentre stavo lavorando, ho ricevuto la telefonata di un funzionario del pci che mi chiedeva di sottoscrivere l'appello di Flores d'Arcais...».

In una lettera aperta a Occhetto, sull'ultimo numero di *Micromega*, Flores cerca di far riflettere il segretario sul fatto che le attuali rivoluzioni dell'Est «devono il loro carattere democratico radicale a politici non di professione». E lo esorta ad adeguarsi concedendo spazio agli Havel italiani. Ma gli intellettuali d'area pci assomigliano assai poco allo scrittore che è divenuto Presidente della Cecoslovacchia. Più che anticipare le svolte, preferiscono accodarsi al segretario quand'egli le abbia annunciate. Quanti degli «oltre mille firmatari» avevano chiesto pubblicamente, prima che lo facesse Occhetto, il cambiamento di nome del pci e l'adesione all'Internazionale socialista?

Ma forse tutto ciò è solo apparenza, la gara degli appelli e la manifestazione del Capranica saranno gli ultimi del genere, dopodiché i «compagni di strada» s'avvieranno davvero verso la soffitta. Se sarà realmente nuovo e simile a quelli socialdemocratici del resto d'Europa, il partito che Occhetto intende costruire non avrà alcun bisogno di esibire in questo modo la propria intellighenzia. Dovrà invece poter contare su «competenze disinteressate» che, al riparo da ogni esibizionismo, diano suggerimenti seri, motivati, specifici e concreti sulle riforme da proporre. Che si impegnino attivamente per farli accogliere. E che accettino di cambiare opinione solo quando ne siano convinti. Un po' come il filosofo comunista Gabriele Giannantoni, che in questi giorni, per ribadire le proprie opinioni sul piano di riforma universitaria, ha saputo rinunciare al suo quarto d'ora di gloria a fianco degli studenti in lotta.

Paolo Mieli

La Fiom perplessa: decideremo soltanto dopo un sondaggio tra i lavoratori

E' polemica sulla Fiat-Mundial

Non tutti sono d'accordo sul «permesso partita»

TORINO. La proposta della Fiat di lavorare un sabato per turno in maggio per avere due mezze giornate libere per turno (con uscita alle 18 invece che alle 22) per poter seguire le quattro partite dei mondiali che l'Italia dovrebbe disputare dalle 21 in avanti (in giornate feriali) se arriva sino alle semifinali sta suscitando un vespaio in campo sindacale e tra i lavoratori.

Se ne dovrebbe discutere con l'azienda il 6 marzo ma non è detto che si arrivi a questa data. Stanno fiorendo i commenti più originali ed anche inaspettati. Ecco un piccolo campionario: «Ma come, la Fiat ci dà il permesso per vedere Vialli e ci nega della flessibilità quando abbiamo il padre o il bambino ammalato?»; «Sarebbe meglio che ci indicassero il periodo di ferie in modo da consentirci di prenotare per tempo le vacanze»; «Il concetto di flessibilità deve essere esteso a tutta la nostra vita annuale di lavoro».

Originale la tesi espressaci da un sindacalista: «Se la Fiat dicesse che viste le difficoltà non ci saranno le uscite anticipate per i mondiali nessun problema; poiché, purtroppo, all'epoca sarà ancora aperta la trattativa per il contratto nazionale, potremmo dichiarare 8 o 12 ore di sciopero nazionale da gestire a livello di stabilimento. Così magari avremo adesioni superiori alle medie degli ultimi anni. Non pubblicherai questo — aggiunge il sindacalista — perché per ora è una battuta».

Il nostro interlocutore era un dirigente torinese della Fiom. La «battuta» è stata respinta con giudizi pesanti dai dirigenti della Uilm e della Fim i quali, riportando le prime opinoni raccolte in fabbrica, hanno parlato di isole di dubbio inserite in una maggioranza favorevole (i giovani e le persone di mezza età) e di indifferenti.

Un delegato Uilm, pur favorevole alla proposta Fiat, sottolinea il problema delle donne: «Ci sono certamente donne tifose, però forse alla maggioranza di loro lavorare un sabato per i mondiali pesa perché quando sono a casa devono pensare al bucato ed alla spesa». E un delegato Fim, anche lui favorevole, aggiunge: «Immagino che i contrari ci verrano a dire che il sabato lavorato per i mondiali sarà senza straordinario».

Dalla Fiom, nazionale e torinese, vengono le maggiori perplessità. Per ora hanno preso posizione i dirigenti piemontesi. Guiati, neo segretario regionale, ha detto che la Fiom, prima di decidere, svolgerà un sondaggio tra i lavoratori. La Fiom anche in questo caso minore manifesta prudenza verso il nuovo che altri interpretano come difficoltà a scegliere.

Baretta, che guida la delegazione Fim alle trattative con la Fiat, è convinto che «la proposta risponde ad esigenze molto diffuse tra la gente» e pertanto si domanda se «non sia il caso di generalizzarla con un accordo dei metalmeccanici a livello nazionale». «Sono altri — prosegue — che hanno timori di misure che considerano troppo popolari o populiste». Inglisano, della segreteria nazionale della Fim, è ancora più esplicito: «La Fiat ha interpretato i desideri di molta gente. Certo ci saranno sempre dei tiepidi e minoranze di scontenti. Però il nostro giudizio è positivo. L'accordo si poteva fare già giovedì sera in un'ora. Come altre volte siamo bloccati da ritardi ideologici incomprensibili».

Mazzone, segretario nazionale della Fiom, è cauto: «Le esigenze della gente sono molteplici. La proposta non deve essere limitata ai mondiali di calcio ma estesa a situazioni che fino ad oggi la Fiat non ha ancora risolto».

Il segretario nazionale della Uilm, Angeletti, dice: «La proposta Fiat è intelligente e risponde alle aspettative di una parte rilevante di lavoratori. La chiusura anticipata degli stabilimenti è l'unica soluzione tecnicamente possibile». Infine Cavalitto, segretario generale del Sida, ieri ha dichiarato: «Dai primi sondaggi fatti "a caldo" da noi abbiamo riscontrato un grande consenso».

Sergio Devecchi

Il ministero degli Esteri promuove una «campagna» e un concorso

«Si cercano ambasciatori»

Un invito a scegliere la carriera diplomatica

ROMA. «Ambasciatori cercansi per la Farnesina». Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha lanciato una campagna di reclutamento per portare il numero dei diplomatici da 938 a 1260, un aumento del 35 per cento di tutto l'organico. L'obiettivo, dice un comunicato della Farnesina, è quello di far fronte agli «accresciuti impegni» del ministero degli Esteri e «per meglio corrispondere al più elevato profilo internazionale» assunto dall'Italia negli ultimi anni.

La campagna di reclutamento arriva dopo anni di ristagno, in cui la «vocazione diplomatica» nelle generazioni più giovani si è progressivamente erosa. «E' stata soprattutto l'inerzia ministeriale a determinare questa disaffezione», ha commentato ieri il ministro plenipotenziario Gabriele Menegatti: «Adesso De Michelis ci ha chiesto di andare in giro per l'Italia a parlare nelle scuole con studenti e docenti per diffondere il verbo e ricordare ai giovani che esiste anche questo sbocco. Chi sta per scegliere il proprio futuro, una professione da seguire con un pizzico di entusiasmo, è avvertito: può tentare la strada della diplomazia.

Indossando subito la veste del reclutatore, Menegatti ha aggiunto che la carriera diplomatica è senz'altro più interessante adesso di quanto non lo fosse vent'anni fa: «Allora l'Italia era la Bulgaria della Nato, mentre oggi la nostra politica estera italiana gode di una certa autonomia». Gli interessi delle ambasciate all'estero si sono poi ampliati, in particolare per i rapporti economici.

L'aumento dell'organico dovrà però aspettare l'approvazione della riforma della Farnesina, attualmente al vaglio del Parlamento. Per tappare subito i buchi nell'organico attuale, il ministero degli Esteri ha deciso di bandire un concorso annuale sensibilmente allargato rispetto al passato, con inizio delle prove scritte verso la metà di settembre.

L'opera di sensibilizzazione capillare chiesta da De Michelis all'inizio si concentrerà soprattutto al Centro-Nord. In questi ultimi anni, infatti, la carriera diplomatica è andata gradualmente «romanizzandosi» — ha spiegato Menegatti — e adesso la Farnesina vuole bilanciare questa tendenza andando anche a «pescare» nelle città che un tempo erano serbatoi tradizionali della diplomazia, come Firenze e Torino.

Proprio a Torino, del resto, sarà inaugurato a fine mese un corso post-universitario per diplomatici a cura dell'Istituto universitario di studi europei. A marzo un simile corso sarà offerto anche a Bologna.

[a. d. r.]

I servizi segreti

«Ora dall'Est lo spionaggio è industriale»

ROMA. Non più spionaggio politico-militare ma di tipo industriale per cercare di superare un Gap tecnologico che rischia di divenire insormontabile. Il crollo della «cortina di ferro» e la «rivoluzione democratica» all'Est ha anche portato ad un mutamento degli obiettivi degli «007» dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia. E' quanto si legge nella relazione sull'attività dei servizi segreti, di cui è responsabile il presidente del Consiglio, che semestralmente il governo prepara per il Parlamento.

Nel documento — un centinaio di pagine corredate di grafici e diagrammi — si fa cenno anche alla situazione del terrorismo interno (che ha fatto registrare il punto di massima regressione), a quello internazionale («meno virulento») e al grave allarme proveniente invece dalla criminalità organizzata.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burale Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Estero, GianPaolo Bosticco Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1895

Certificato n. 1888 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 9 febbraio 1990 è stata di 641.200 copie

Sarà rivisto l'elenco di tutti i 5300 fitofarmaci che sono usati in agricoltura

Una ricetta anche per i pesticidi

Disegno di legge del governo: salta il referendum?

ROMA. Miniriforma in vista sui fitofarmaci usati in agricoltura e sui residui presenti negli alimenti. A tre mesi dal referendum che chiederà di sottrarre al ministero della Sanità il potere di legiferare in questa materia, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, con l'intento di evitare la consultazione popolare, un disegno di legge che aggiorna la normativa attuale, in vigore dal 1968.

Secondo il disegno di legge si andrà alla revisione di tutti i 5300 pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, anticrittogamici registrati fino a oggi; si stabiliranno nuovi criteri per il futuro; saranno fissati i limiti di tolleranza e anche i tempi che intercorrono dal trattamento all'utilizzazione dei prodotti; gli agricoltori che acquistano fitofarmaci dovranno munirsi di ricetta; sarà creato un centro di documentazione e ricerca degli effetti nocivi dei fitofarmaci sull'ambiente e salute, in collaborazione fra Istituto Superiore di Sanità e Cnr.

«Abbiamo cercato di razionalizzare l'intero problema, offrendo maggiori certezze per la tutela della salute dei cittadini e dei consumatori», ha spiegato, uscendo da Palazzo Chigi, il ministro della Sanità De Lorenzo, «coautore» del provvedimento assieme ai titolari dell'Agricoltura, Calogero Mannino e dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo.

La nuova legge servirà ad evitare il referendum? De Lorenzo non lo ha escluso, anche se ha negato che l'obiettivo suo e di Mannino sia stato proprio questo. «Vogliamo rendere più moderna la norma. Se poi il Parlamento vorrà approvare celermente la nuova legge — ha aggiunto il ministro — potrà anche servire per evitare il ricorso al referendum».

Soddisfatta la Confagricoltura: «Il provvedimento riempie vuoti oggettivi, c'è da augurarsi che venga approvato in fretta dal Parlamento». I primi segnali che vengono dai Verdi e dai comunisti non sono invece incoraggianti.

I Verdi giudicano la proposta «un'inaccettabile base di confronto» e annunciano un duro ostruzionismo. La Lega Ambiente, vicina al pci, parla di «legge truffa», pur non mancando di apprezzare alcuni spunti (per esempio l'obbligo, per gli agricoltori, di munirsi di una ricetta).

Gli articoli del disegno di legge De Lorenzo-Mannino-Ruffolo sono sei, l'ultimo dei quali istituisce il centro di documentazione e ricerca.

Nel primo si precisa che le autorizzazioni per i nuovi prodotti sono rilasciate per periodi limitati, «comunque non superiori ai dieci anni» e sono rinnovabili solo con una documentazione integrativa precisa. Le norme che stabiliscono la nocività dei fitofarmaci poi, verranno aggiornate ogni sette anni per decreto. Ancora: è previsto che in certe zone «a rischio» possano esservi restrizioni e divieti all'uso dei prodotti.

L'articolo 2 affida, come oggi, al ministero della Sanità, ma «sentiti i pareri dell'Agricoltura e dell'Ambiente», il compito di fissare i limiti massimi tollerabili dei residui di fitofarmaci negli alimenti, e l'intervallo minimo che deve intercorrere dall'ultimo trattamento.

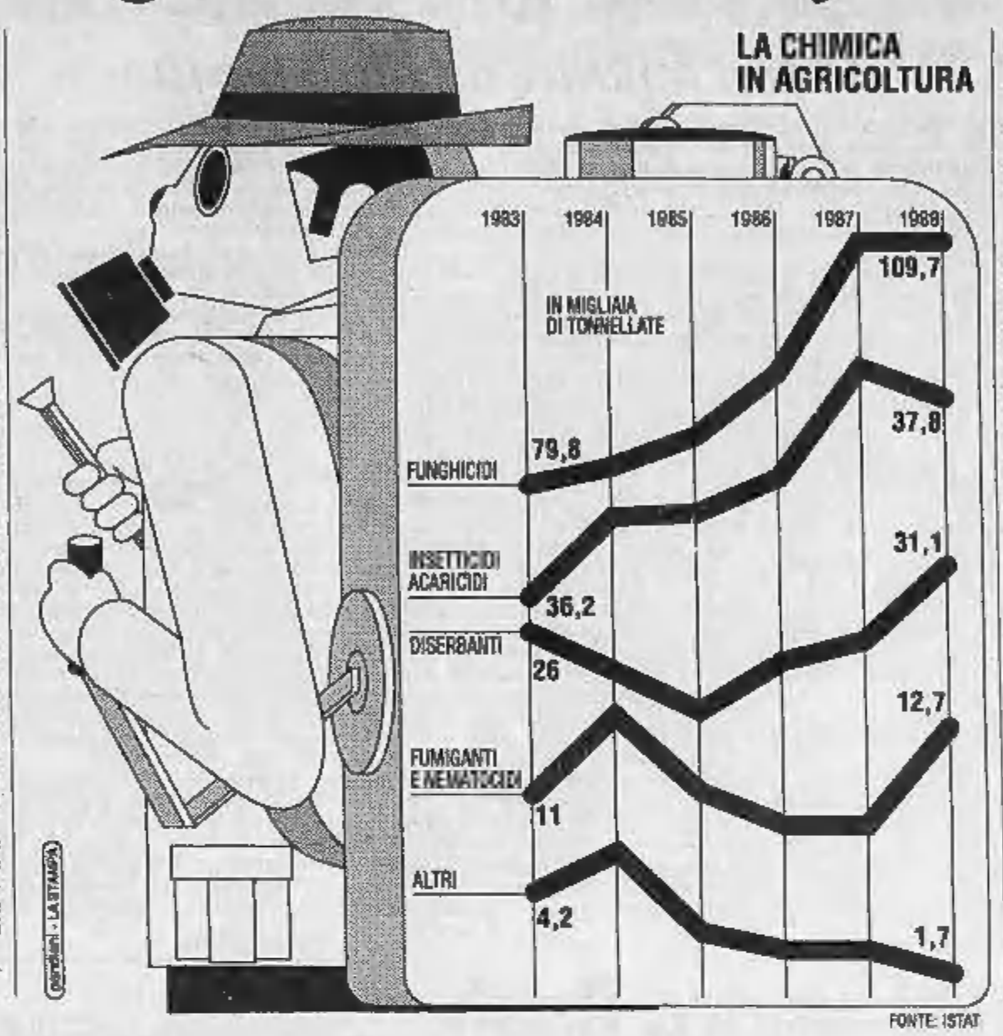
Il tutto dovrà avvenire «nel rispetto dei valori fissati dalle norme comunitarie». Al ministero della Sanità verrà istituito un comitato tecnico scientifico consultivo, i cui compiti sono precisati nell'articolo 5.

L'articolo 3 programma una «revisione sistematica» di tutti i prodotti chimici per l'agricoltura messi in commercio prima dell'entrata in vigore della legge; la revisione dovrà essere compiuta entro tre anni. L'articolo 4 introduce varie novità, a cominciare da un contributo «ai fini di prevenzione» a carico di produttori e importatori di fitofarmaci e di prodotti da imballaggio.

Tra questi soggetti viene poi istituito un consorzio nazionale obbligatorio che si occuperà di riciclare i contenitori inquinati dai prodotti chimici. Allo stesso consorzio è affidata la formazione del personale addetto sia alle vendite sia all'assistenza tecnica agli agricoltori.

Questa compartecipazione dei produttori, in un'azione che dovrebbe scoraggiare l'uso indiscriminato dei fitofarmaci, è uno dei punti più criticati dagli ambientalisti.

Maria Grazia Bruzzone



Coldiretti

«Progetto neutrale»

NAPOLI. Il referendum sui fitofarmaci «non servirà ad eliminare l'uso della chimica in agricoltura, regolamentato anche dalle direttive Cee»; si può però «approfittare dell'occasione per mettere ordine all'uso dei fitofarmaci». Lo ha affermato il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, intervenendo a Napoli al seminario sul «Controllo degli impatti ambientali nell'impiego dei mezzi chimici in agricoltura».

Lobianco giudica «positivamente» la proposta di regolamentare l'uso dei fitofarmaci elaborata dai ministri Ruffolo, De Lorenzo e Mannino. «Non mi soddisfa la neutralità con la quale è stata presentata — ha però aggiunto —: il governo deve cercare maggiori consensi tra le forze politiche. Il disegno di legge dovrebbe recepire nostre idee ma anche proposte dei verdi e del pci. Se si riesce a trovare unità di vedute, basta una settimana per approvarlo».

Lobianco ha poi definito «schizofrenia da salotto» l'idea che con il referendum si possa abolire l'uso dei fitofarmaci: anzi, si dovrebbe allora far riferimento alle direttive Cee che già esistono. [Ansa]

La legge

Nasce il medico verde

Per i fitofarmaci c'è una nuova legge. E' una normativa che corregge il regolamento in vigore dal 1968, soprattutto nella parte che riguarda l'impiego di questi prodotti, quel momento cioè in cui la scarsa conoscenza del farmaco, la leggerezza o l'erronea interpretazione delle modalità d'uso possono portare a conseguenze negative per la salute di chi esegue il trattamento e di chi consuma il prodotto con «overdose» di fitofarmaci.

Fino ad oggi l'impiego di questi prodotti era lasciato, praticamente, al buon senso del singolo. Le linee di sicurezza venivano date solo dal «patentino» (un'abilitazione all'uso dei fitofarmaci rilasciata, dopo un corso di formazione, dagli ispettorati agrari con il supporto delle Usl e dal rispetto delle classiche «istruzioni sul retro della scatola». Ora il nuovo disegno di legge fissa binari molto più definiti su cui muoversi.

I cardini della nuova normativa sono: la temporaneità delle autorizzazioni a produrre e commercializzare i nuovi fitofarmaci (potranno essere concesse al massimo per 5 o 10 anni, a seconda dei casi); verrà istituito un meccanismo automatico di revisione delle registrazioni che funzionerà in base a criteri di valutazione costantemente aggiornati. Così come saranno aggiornate, almeno ogni sette anni, le procedure per fissare i limiti di tolleranza dei residui degli antiparassitari negli alimenti. Stesso meccanismo funzionerà per i fitofarmaci attualmente in vendita.

Nasceranno poi strutture tecniche regionali che dovranno esercitare un controllo più stretto sull'impiego dei presidi sanitari, rilevare periodicamente i loro effetti sui prodotti agricoli e l'ambiente. Si formerà anche un consorzio obbligatorio fra produttori e importatori di fitofarmaci per il riciclaggio dei contenitori e degli imballaggi, altamente tossici. Gli organismi consultivi, di documentazione e ricerca in materia di fitofarmaci verranno rafforzati da un comitato tecnico-scientifico e con un centro nazionale di documentazione e ricerca sugli effetti nocivi e ambientali.

Ma la novità più significativa è l'istituzione dell'obbligo di una «ricetta». Questo punto è trattato, forse in modo un po' criptico, dal punto «b» del comma 2 del primo articolo della legge, che parla di «vendita dei presidi sanitari da effettuarsi esclusivamente previo rilascio di ricetta». La prima domanda che viene in mente è: questa ricetta chi la dà? Per rispondere abbiamo girato il quesito al professor Gino Covarelli, presidente del Comitato Nazionale per i fitofarmaci del ministero dell'Agricoltura e coestensore del testo del disegno di legge.

«La ricetta — spiega Covarelli — può essere rilasciata da un laureato in agraria o da un perito agrario specializzato. In pratica l'agricoltore che avverte la presenza di un parassita su una coltivazione va da uno di questi professionisti che, dopo una visita sul terreno, convalida, se è il caso, la diagnosi dell'agricoltore e rilascia la famosa ricetta per l'acquisto del presidio sanitario più adeguato alle circostanze. Così come è stata presentata la legge prevede l'obbligo di questa ricetta per tutte le classi di fitofarmaci, mentre in fase di estensione ci eravamo limitati a renderla obbligatoria solo per i prodotti della prima classe, cioè quelli realmente pericolosi».

«Il limite di quest'obbligo generalizzato della ricetta — prosegue il professore — è che crea un costo aggiuntivo per gli agricoltori i quali, se le cose rimangono come ora, dovranno sborsare i soldi per pagare gli onorari di questi "medici dei campi". Altro punto da rivedere, secondo me, è quello della destinazione della quota pagata dai membri del consorzio per il riciclaggio dei contenitori. Ma di queste "limature" finali si parlerà in commissione e certamente si arriverà ad un aggiustamento soddisfacente».

Comunque, anche così com'è la legge ha avuto complessivamente una buona accoglienza nel mondo agricolo. Ma è una legge che ha reali possibilità di applicazione? «Al di là delle polemiche sul referendum — conclude Covarelli — penso che questa normativa abbia l'obiettivo di riempire un vuoto legislativo e per certi versi, la tutela dell'ambiente ad esempio, precorre la regolamentazione della Cee. Credo anche sia possibile applicarla senza creare troppi problemi agli agricoltori, soprattutto se verranno attuate quelle piccole modifiche verso cui il ministro Mannino sembra piuttosto disponibile».

Vanni Cornero

Ruffolo accusa: mi ostacolano

«Ambiente, è emergenza ma si continua a perdere tempo»

Il ministro Giorgio Ruffolo

ROMA. All'indomani dell'ennesima accusa all'Italia di essere il paese-pattumiera dell'Europa comunitaria, il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo si difende. E lo fa attaccando duramente. Ammette che l'emergenza-ambiente è al limite, ma dice che la colpa non è sua: «Dipende dalla lentezza intollerabile con la quale i decreti e le decisioni che prendo vengono messi in atto».

«Il mio ministero — spiega il ministro Ruffolo — è come una stazione dalla quale sono partiti tanti treni che avrebbero portato l'Italia al primo posto in Europa per quanto riguarda l'ambiente. Ma questi treni non arrivano mai a destinazione. Anzi, spariscono lungo un percorso davvero troppo accidentato».

Lo sfogo di Ruffolo arriva ventiquattro ore dopo che il commissario della Comunità economica europea per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, aveva accusato l'Italia di aver collezionato ben quaranta procedure d'infrazione da parte della Cee e di essere, assieme al Belgio, il fanalino di coda dell'Europa comunitaria nel settore ambientale.

Giorgio Ruffolo sottoscrive in pieno le critiche di Ripa di Meana, tant'è che nel Consiglio dei ministri gli ha dato apertamente ragione.

Ma in sua difesa aggiunge che «più di così il ministero dell'Ambiente non avrebbe potuto fare».

E prima di continuare ad emanare norme che non vengono attuate, vuole mettere il governo alla prova. «Ho chiesto e ottenuto da Andreotti — ha detto — la convocazione di un Consiglio dei ministri di dedicare esclusivamente ai ritardi e ai vuoti legislativi in materia ambientale».

Ma qual è la causa principale di questi ritardi e questi vuoti? Secondo Ruffolo è il groviglio di competenze ministeriali che finisce per paralizzare qualsiasi decreto. A titolo di esempio il ministro ricorda che solo ieri sono state varate le linee guida per il decreto presidenziale sull'inquinamento atmosferico, che pure è in vigore da quasi due anni.

Ieri Giorgio Ruffolo ha proposto in Consiglio dei ministri un rimedio per sbrogliare almeno parzialmente questa matassa.

«Dovremmo adottare una procedura — ha detto — in base alla quale se un ministero competente non si pronuncia su un decreto entro 30 giorni, il suo silenzio può essere interpretato come un assenso e il governo può così procedere con la sua approvazione».

Un'altra difficoltà — secondo il ministro Ruffolo — deriva dall'incrocio di competenze tra le amministrazioni centrali e le regioni, che spesso porta all'immobilizzo di grosse somme stanziate dal governo.

«Particolarmente grave — ha detto il ministro — è il ritardo nella utilizzazione di milletrecentocinquanta miliardi che sono a disposizione delle regioni per creare mutui da parte della Cassa depositi e prestiti sin dall'ottobre del 1987».

A tutto questo, poi, si aggiunge la proverbiale lentezza del Parlamento. «Il decreto-Atrazina, per esempio, che prevede un piano di emergenza per risolvere il problema delle acque destinate al consumo umano in alcune zone della Valle padana, è stato ritardato per ben cinque volte. Ogni occasione è buona — si lamenta il ministro dell'Ambiente — per agganciare qualche vagone in più a questo treno».

Risultato: dopo più di un anno, il varo di programmi urgenti, che già dispongono di investimenti di 575 miliardi, non è ancora stato avviato.

Infine, aggiunge Giorgio Ruffolo, le fragili spalle del piccolo ministero dell'Ambiente non sono più in grado di sopportare la mole di lavoro che gli compete. «E' impossibile per noi assumere altre responsabilità senza rafforzare il ministero. Ho già annunciato ad Andreotti che presenterò una riforma per la sua riorganizzazione».

Andrea di Robilant

«Così mi hanno venduto i veleni»

Un agricoltore racconta la truffa dei rifiuti-fertilizzanti

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La vasca dei liquami è proprio dietro la sua cascina: intorno corrono i campi verdi della Bassa Padana coltivati a mais e grano, i campi, dicono oggi gli inquirenti, dove sono stati smaltiti rifiuti tossici contrabbandati come fertilizzanti. Tonnellate di fango nero intossicato da cianuro, solventi clorurati, metalli pesanti che arrivavano dagli scarichi delle industrie e che invece di essere smaltite finivano con nuove bolle di accompagnamento e «a prezzi convenientissimi» in vasche come questa. Il giovane agricoltore, padrone della cascina in località Bedizzole, pochi chilometri da Brescia, dice chiaro: «Io l'ho usata questa roba, me chi poteva immaginare?» Accetta di parlare, di raccontare questa storia italiana, solo se gli verrà garantito l'anonimato. Perché? «Perché tanti altri contadini hanno comprato quel benedetto concime e non li voglio mica coinvolgere».

Le indagini sul contrabbando dei «carichi malvagi», come li definisce Enzo Platè, sostituto procuratore di Cremona, si stanno allargando a macchia d'olio tra la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia e il Veneto. Sembrano coinvolgere i rifiuti dell'Acna di Cengio e della Vedril di Rho, «distribuiti», dall'inizio dell'89, a almeno 70 contadini della Bassa, secondo la ricostruzione di un ispettore capo della forestale. Rino Martini rivela: «Il contrabbando va avanti da almeno dieci anni. Siamo solo all'inizio delle indagini». Ma Carlo Grillo, procuratore generale di Cremona, avverte: «Attendiamo il risultato delle analisi. Stiamo cercando di capire se ci sono responsabilità solo dei riciclatori o anche delle ditte da cui provengono i rifiuti». Il sostituto procuratore di Cremona Enzo Platé ha emesso un avviso di garanzia per il titolare della Casalchimica di Casalmaggiore. Indiscrezioni confermano che le analisi compiute sulle autobotti dall'azienda, sequestrate a Fiesse e a Cremona, rivelerebbero la presenza dei veleni in quantità allarmante.

Il nostro anonimo testimone scende dal suo trattore. Ha 29 anni, ha sempre fatto il contadino e gli piace. Racconta che all'inizio dell'estate è passato nel suo podere un rappresentante di fertilizzanti della Casalchimica per proporgli del concime «a prezzi stracciati». Spiega: «Un'autobotte da 250 quintali di concime costa dalle 150 alle 200 mila lire. Questo signore mi offriva la stessa quantità per 30-40 mila lire». Un po' troppo conveniente, non le sembra? «In effetti mi sono insospettito. Gli ho risposto: me ne lasci qui un po' che poi vediamo».

Com'era? «Liquido, nero, con un forte odore di ammoniaca». Niente di strano? «Non molto, forse troppo forte l'odore di ammoniaca. L'ho fatto analizzare dall'Unità sanitaria di Brescia, la numero 41». Dalle analisi, sostiene, non è emerso alcunché di allarmante: «Mi hanno detto che era un fertilizzante molto annacquato, che conteneva pochi fosfati, poco azoto e poco potassio».

Il rappresentante ritorna la settimana successiva e gli spiega che il fertilizzante è lo scarto dei lavaggi con cui vengono ripulite le botti adibite allo stoccaggio dei concimi liquidi, nulla di strano che contengano pochi principi attivi.

Dice che glielo portavano direttamente a casa e scaricavano nella sua vasca. Quante volte? «Sono venuti tre o quattro volte. Pagavo e loro se ne andavano». Poi ha deciso di smettere, perché? «Era la fine dell'estate, il rappresentante mi ha detto che d'ora in avanti sarei dovuto andare io a ritirarlo. Loro non avevano più tempo». Troppe richieste? «Sì, immagino che fossero pieni di clienti».

Quanti contadini hanno utilizzato il concime avvelenato? Mistero. Ieri, alla settimanale fiera del bestiame di Montichiari, non si parlava d'altro. Eppure nessuno era disposto a rispondere alle domande dei cronisti. «Bisogna smettere di criminalizzare gli agricoltori», tuona Cipriano, dirigente della Confcoltivatori di Brescia. «Le industrie inquinano i corsi d'acqua, abbandonano i rifiuti tossici, avvelenano le falde e la colpa ricade sempre su di noi».

In queste ore gli inquirenti stanno tirando fuori dalla polvere vecchi fascicoli. Come quello della discarica abusiva scoperta a Calcinato, in provincia di Brescia, dove sei mesi fa i nuclei antisofisticazione dei carabinieri hanno trovato seimila metri cubi di «rifiuti tossici nocivi» abbandonati in un capannone. Da allora ad oggi non si sa ancora chi ce li ha portati, né come, né da dove venivano.

Pino Corrias

Dopo un sofferto Plenum, Gorbaciov rilancia la sfida per cambiare volto all'Urss

«Ho in serbo altre rivoluzioni»

Ma dal Baltico arrivano già segnali di guerra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov è deciso ad andare «ancora più avanti». Quello che è stato realizzato finora era «il massimo possibile in queste condizioni», ma la perestrojka in Urss deve fare molta altra strada.

Il capo del Cremlino, riapparso ieri in pubblico dopo le 72 ore di clausura nel Plenum, ha commentato così l'avvio della «grande riforma» dello Stato e del partito lanciata nella piattaforma per il prossimo congresso comunista. Anzi, Gorbaciov ha voluto precisare che il «cammino» del rinnovamento è cominciato già da cinque anni» e che adesso si è entrati una nuova fase che deve essere consolidata». E dopo l'«assestamento» delle strutture democratiche arriveranno gli «altri passi in avanti».

Queste dichiarazioni, Gorbaciov le ha fatte ieri mattina ai giornalisti nel grande salone dorato di Santa Caterina, al Cremlino, prima di chiudersi per quattro ore a colloquio con il segretario di Stato americano, James Baker. E a chi gli chiedeva se, in caso di future elezioni a più partiti, si sarebbe presentato per il pcus, ha risposto sorridendo: «Aspettate e vedrete». Nuove promesse di riforme, fiducia, ironia.

La battaglia del Plenum sembra già lontana. Gorbaciov ha recuperato tutta la sua energia e si prepara già alle altre tappe della marcia della perestrojka: il XXVIII Congresso che dovrà «rifondare» il partito, la revisione costituzionale che dovrà introdurre la figura di Presidente della Repubblica e modificare l'articolo 6 sul ruolo guida del pcus. E, probabilmente, il voto popolare per diventare il primo, vero, Presidente dell'Urss.

E' una marcia in tre tappe che si dovrebbe concludere entro l'anno. Il Congresso ci sarà alla fine di giugno o, al più tardi, ai primi di luglio. La riforma costituzionale in settembre alla riapertura della sessione parlamentare. Le elezioni per la presidenza potrebbero essere convocate per dicembre, sussurra già qualcuno dei collaboratori del Cremlino.

Con una possibile «variante»: un referendum sull'istituzione della carica di Presidente che potrebbe essere deciso dal Parlamento proprio perché il cambio istituzionale è così radicale e le dichiarate esigenze di democrazia sono così generali che una pre-consultazione appare necessaria a molti deputati.

Questa, per usare le parole di Gorbaciov, sarebbe la «fase di consolidamento», alla quale dovrebbero seguire i «nuovi passi avanti». Ma all'interno di questo percorso c'è una quarta tappa. La meno controllabile: si tratta della valanga di votazioni nelle quindici Repubbliche dell'Urss per eleggere i Soviet locali. Le prime ci saranno alla fine di febbraio, le ultime a metà marzo. Nella Repubblica Federativa di Russia, la più grande con i suoi 110 milioni di abitanti, si voterà il 4 marzo. In questa «tappa» si potrà misurare il livello di crisi del pcus. Soprattutto nelle Repubbliche dove si è già manifestata in modo organizzato la spinta autonoma dei Fronti Popolari. Che si tratti di quelli indipendentisti del Baltico, o di quelli nazionalisti del Caucaso.

La sfida che più preoccupa Gorbaciov è quella che viene dal Baltico. Gran parte dell'intervento di chiusura del capo del Cremlino al Plenum — pubblicato ieri — è stata dedicata ai «segnali separatisti» che si lovano da Lituania, Estonia e Lettonia. Michail Gorbaciov ha rilanciato la sua politica della mano tesa, del dialogo, dell'apertura al più alto livello di autonomia. Ma ha ripetuto che l'unità «va salvaguardata»: quella del partito comunista — minacciata dalla secessione del pc lituano — e quella dell'Urss che è minacciata dai passi, sempre più netti, in direzione dell'indipendenza compiuti dai Parlamenti e dai governi delle tre Repubbliche Baltiche. L'appello di Gorbaciov, però, è già stato respinto a Vilnius, a Riga e a Tallinn.

Il pc lituano ha insitito nella sua indipendenza totale dal pcus. I comunisti che facevano parte del Fronte Popolare lettone hanno riconsegnato ieri le loro tessere. Ed anche il pc estone, finora titubante di fronte all'ipotesi di uno «strappo» da Mosca, ha deciso di varare un nuovo programma» nella sua Conferenza (l'equivalente del Congresso a livello locale). Tutti questi fermenti potrebbero esplodere in una nuova, acuta, «crisi baltica» dopo le elezioni per i Soviet delle Repubbliche nel caso — molto probabile — di un successo dei candidati sostenuti dai vari Fronti Popolari. E una crisi baltica potrebbe destabilizzare la «fase di consolidamento» sulla quale punta adesso Michail Gorbaciov.

Enrico Singer

ELTSIN

«Potrei fondare un altro partito»

MOSCA. «Se non è un passo avanti, almeno è un mezzo passo avanti, e questo attenua le tensioni all'interno del partito», afferma Boris Eltsin all'indomani del plenum del Comitato Centrale del pcus, nel quale è stato l'unico a votare contro le riforme proposte perché, a suo avviso, sono troppo limitate.

«Ho avuto buone ragioni per votare contro», assicura Eltsin, che sostiene la necessità di fondare un altro partito se il prossimo congresso del pcus non allontanerà gli elementi conservatori dal Comitato Centrale.

Proprio ieri sera il telegiornale serale sovietico ha mandato in onda le immagini di una manifestazione a Donetsk, dove la gente chiedeva le dimissioni del capofila dei conservatori, Egor Ligaciov. E' fondamentale che il partito si riformi all'interno, ha detto Eltsin, e la forza di cui godono i conservatori nel Comitato Centrale rende difficile questo rinnovamento.

«La transizione ad un sistema multipartitico — ha spiegato — è solo una questione di tempo: è inevitabile e necessaria.

Secondo il giornale americano «Washington Times» lo stesso Eltsin ed altri leader sovietici avrebbero chiesto a George Bush di inviare una delegazione Usa a Mosca per controllare la regolarità delle prossime elezioni. (Agi-Ansa)

PERESTROJKA NUZIALE

La nipote di Ike sposa a Mosca

La nipote dell'ex Presidente americano Dwight Eisenhower si è sposata ieri a Mosca con il presidente dell'Associazione degli scienziati sovietici Roald Sagdeev. Sagdeev è consigliere di Michail Gorbaciov per i programmi spaziali. Il matrimonio si è celebrato nella capitale sovietica in un insolito clima di mondanità: un altro piccolo segno che la guerra fredda è davvero finita

Democratici contro Bush

«Parla di pace, ma pensa alle armi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush è stato duramente accusato da leaders democratici, giornali e tv americani per la sua «danza di guerra» dei giorni scorsi. Mentre a Mosca Gorbaciov cambiava il corso della storia, e Shevardnadze parlava di pace con Baker, Bush si è comportato, secondo il «New York Times», «da nostalgico della guerra fredda». Martedì, a Fort Irwin, in California, ha assistito a un finto attacco convenzionale sovietico contro postazioni americane (hanno vinto i sovietici). Mercoledì, a San Francisco, ha visitato il laboratorio delle «guerre stellari», proclamando che gli Usa dispiegherranno lo scudo spaziale. E giovedì, a Omaha, in Nebraska, si è fatto fotografare prima accanto al «telefono rosso», quello da cui ordinerebbe un eventuale bombardamento atomico dell'Urss, poi accanto al bombardiere nucleare invisibile «B1».

Non solo. Ripetutamente invitato a manifestare il proprio appoggio ai grandi cambiamenti in corso nell'Urss, Bush si è mostrato ancora più recalcitrante che non 6 mesi fa nei confronti di quelli dell'Est europeo. Ha elogiato Gorbaciov, ma ha ammonito che «l'euforia conduce all'imprudenza». «Non mi fido a passare un ponte, in questo caso il ponte tra la guerra e la pace — ha risposto — se non sono certo che sia sicuro».

«Il Presidente non sembra stare al passo con gli eventi — ha lamentato sempre il New York Times —. Non è uomo da fare o dire cose del genere per caso. Cosa vuole?». Il capogruppo democratico alla Camera, Dick Gephardt, candidato alla presidenza nell'88, è stato ancora più duro, ha accusato Bush di «forgiare i vomeri in spade... contro la volontà della maggioranza degli americani, che chiedono un sollecito e ampio disarmo».

L'erede di Reagan si è difeso dalle accuse con la consueta formula: il Presidente degli Stati Uniti non deve interferire negli affari interni di un altro Paese, e nessuno oggi può prevedere che cosa succederà in Europa. Ma il leader del Senato, il democratico George Mitchell, ha ribattuto che Bush è succube dei conservatori e dell'establishment militar-industriale, che non vuole ridurre il bilancio della Difesa.

Mitchell ha asserito che il Congresso taglierà molte spese del Pentagono: per esempio dimezzerà il progetto delle «guerre stellari» e quello del bombardiere «B1», e proibirà la costruzione del nuovo missibile mobile intercontinentale «Midgetman».

E l'iniziativa di Bush di ritirare centomila soldati Usa dall'Europa? Stando a Gephardt e Mitchell, è un'iniziativa inadeguata. «Il Patto di Varsavia è a pezzi, noi dovremmo ritirare 150-200 mila uomini», hanno affermato. Invano il ministro della Difesa Cheney ha spalleggiato il Presidente annunciando alla Camera che gli Stati Uniti chiuderanno cinquanta basi in Europa e che probabilmente le armi nucleari tattiche, quelle a breve raggio, non verranno ammodernate.

Ciò, ha precisato Cheney, significa che scompariranno anche molti depositi di armi e che forse non verrà dispiegato il nuovo missile Lance. «Non è abbastanza» hanno reagito i democratici.

Ennio Caretto

POLONIA

Appello ai creditori: «Solo un rinvio consentirà le riforme»

«Non possiamo più pagare»

Mazowiecki chiede di congelare il debito

VARSAVIA. Il primo ministro Tadeusz Mazowiecki ha chiesto ieri ai diciassette governi creditori del Club di Parigi di concedere al suo Paese la sospensione immediata dei rimborsi e il congelamento del debito estero, che ammonta a ben 40 miliardi di dollari.

Mazowiecki ha preso questa grave decisione nell'imminenza della riunione, in cui il Club di Parigi avrebbe dovuto discutere uno sgravio dell'onere debitorio a favore del governo guidato da Solidarnosc. Secondo fonti autorevoli, il Club era orientato a offrire alla Polonia una «magnanima ristrutturazione del debito», concedendole di ridistribuire nell'arco di dieci anni rimborsi per cinque miliardi di dollari, che, in origine, erano in scadenza nei prossimi due anni.

La richiesta di Mazowiecki ai diciassette governi comporta, invece, la richiesta di una «magnanimità» ben maggiore. In soli interessi, la Polonia ha pagato ogni anno un miliardo e mezzo di dollari: la conseguenza è stata di prosciugare quasi tutte le entrate dovute alle esportazioni e di assorbire quasi tutti i mezzi economici per ricostruire un apparato industriale in gravissima crisi.

«La lettera — ha dichiarato un portavoce del governo di Varsavia — ha detto che ci troviamo adesso a varare un difficilissimo piano di riforma economica e sottolinea che il successo del piano avrà un profondo significato non solo per la Polonia ma per l'intera Europa. Uno dei pericoli più seri per il successo del piano sta nell'onere del debito che incombe sul nostro capo».

Il portavoce ha precisato che Mazowiecki chiede la sospensione di tutti i pagamenti in conto interessi e capitale per il 1989 e il 1990, il congelamento del debito al livello attuale e la ricerca di una soluzione a lungo termine in vista di una drastica riduzione del debito.

Gran parte del debito polacco venne accumulata negli Anni Settanta dal regime comunista, allora diretto da Eduard Gierek, per investimenti improduttivi e per acquistare prodotti alimentari e beni di consumo allo scopo di imbonire l'opinione pubblica. Alla fine del 1989, il maggior creditore della Polonia era la Germania Ovest con 7,4 miliardi di dollari, pari al 19,9% del debito totale. Seguivano Francia, Austria e Usa.

La decisione di Mazowiecki ha coinciso con le dichiarazioni di Lech Walesa, che si è detto pronto a diventare il secondo presidente della Repubblica polacca: «In caso di necessità prenderò questo posto temporaneamente per superare insieme i tempi difficili che ci aspettano». (Agi-Ansa)

GRANDE SONDAGGIO

Europeo

SESSO, FIGLI E CHIESA
COME SI COMPORTANO GLI ITALIANI

E INOLTRE SU Europeo

QUIRINALE
LE GAFFES DI COSSIGA

NARCODOLLARI
LA COMIT TRUFFATA DALLA MOGLIE DI NORIEGA

SANITÀ
IL MINISTRO DE LORENZO: O LA RIFORMA O MI DIMETTO

CAMERA CON VISTA
FURIO COLOMBO INIZIA UNA NUOVA RUBRICA

IN EDICOLA

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 56
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Neutralità più linea Oder-Neisse ultimi ostacoli sulla strada della Helsinki II

Kohl è a Mosca: si gioca l'unità

Per ingraziarsi il Cremlino 160 miliardi di aiuti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una missione chiave, dice Helmut Kohl. Il Cancelliere arriva oggi a Mosca e al suo viaggio, annunciato a sorpresa due giorni fa, attribuisce una importanza straordinaria. Non è il solo. Interprete degli umori di massa nazionali, la «Bild» presentava ieri i ritratti di Kohl e Gorbaciov con questo titolo: «Pregate! Domani costoro fanno la Germania». Più compassata, la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» annunciava senza enfasi la stessa cosa: «Kohl e Genscher a Mosca/Colloqui sul futuro della Germania». Subito dopo avere impresso alla vicenda unitaria un colpo di acceleratore, proponendo alla Repubblica Democratica l'unione delle economie e delle monete e incaricando una commissione di gestire i passi successivi, Bonn cerca ora di curare il necessario contesto internazionale.

Il Cancelliere andrà a Parigi dal presidente Mitterrand il 14 febbraio, ha già ricevuto il ministro britannico Douglas Hurd, e il 24-25 febbraio sarà a Camp David dal presidente Bush. Ma la chiave del problema unitario, lo dice lui stesso, è a Mosca. E' di qui che è partita dieci giorni fa, con la caduta del tradizionale veto sovietico alla riunificazione annunciata da Gorbaciov, l'attuale fase esplosiva del fenomeno: è qui che Kohl conta di scavalcare gli ultimi ostacoli. In pratica i tedeschi cercheranno di convincere i sovietici di due cose. La prima è che la riunificazione non avverrà a spese degli interessi di nessuno: in particolare, il governo federale riconosce la legittimità dell'interesse sovietico alla sicurezza.

Qui ci sono alcuni punti di attrito: Mosca vorrebbe neutrale la futura Germania unita, Bonn offre la formula di una Germania atlantica con la parte orientale del suo territorio, quella che corrisponde all'attuale Repubblica Democratica, virtualmente neutralizzata. L'Helsinki, II di cui si è parlato ieri a Mosca, potrebbe fornire il quadro diplomatico per la soluzione del problema.

Inoltre i sovietici, e con loro ovviamente i polacchi, vorrebbero dai tedeschi l'esplicito riconoscimento formale della frontiera Oder-Neisse. Fin qui Kohl, premuto da ragioni elettorali, questa parola chiara non l'ha detta, ma non si può escludere che il Cancelliere finalmente lo faccia, forte di una recente mozione del Bundestag.

L'altra cosa di cui Kohl e Genscher cercheranno di convincere i sovietici è la drammatica urgenza dell'unificazione tedesca.

Bonn indica oggi nell'unità nazionale il solo modo per evitare, con i possibili caotici sviluppi della situazione nella Repubblica Democratica, la destabilizzazione dell'Europa. In un accesso di enfasi drammatizzante, per dimostrare la possibile imminenza di quegli sviluppi, il portavoce Hans Klein aveva detto che nel giro di pochi giorni l'altra Germania non sarà più in grado di provvedere ai pagamenti, e che era possibile un nuovo anticipo della data delle elezioni, già spostata dal 6 maggio al 18 marzo. In seguito alle irritate proteste di Berlino Est, Klein ha finito con il ritirare le due precipitose affermazioni.

Nonostante questo infortunio, dovuto evidentemente a un eccesso di zelo, Kohl sembra convinto di avere buoni argomenti a spiegazione della sua fretta. Per non parlare del coincidente interesse della Repubblica Federale e dell'Unione Sovietica a una intensa collaborazione bilaterale. Il Cancelliere intende confermare a Gorbaciov che i rapporti con Mosca hanno per Bonn un significato di grande profondità, e al tempo stesso Kohl è consapevole che il presidente sovietico punta molto sull'apparato economico e finanziario federale per vincere l'ardua scommessa della modernizzazione.

Proprio ieri il governo di Bonn ha messo 220 milioni di marchi, circa 160 miliardi di lire, a disposizione dell'Unione Sovietica come contributo per alleviare la crisi degli approvvigionamenti alimentari.

Alfredo Venturi

GERMANIA EST

«Colpevoli di Olocausto»

BERLINO. Dopo 40 anni la Ddr ha finalmente accettato la corresponsabilità per lo sterminio degli ebrei compiuto dalla Germania nazista, che aveva finora scaricato sulla sola Germania occidentale. Il primo ministro Hans Modrow ha ammesso in una lettera ufficiale al presidente del Congresso mondiale ebraico, Edgar Bronfman, che la responsabilità per l'olocausto ricade «sull'intero popolo tedesco», dunque anche sulla Germania Est. Nella lettera Modrow ha anche promesso un «sostegno materiale» per le vittime delle persecuzioni naziste.

Le autorità israeliane hanno espresso apprezzamento per il gesto; l'affermazione, da parte della Repubblica Democratica Tedesca, di non aver nulla a che vedere con lo sterminio degli ebrei ha sempre impedito che si istituissero relazioni fra Gerusalemme e Berlino Est. [Agi-Ansa]

La Bundesbank s'allea con il Cancelliere

Poehl scioglie i dubbi sull'unità monetaria Ma ora l'Est frena: «Dovrà essere graduale»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bundesbank ha messo il suo prestigio e la sua potenza al servizio dell'unità tedesca. Nella sua politica di impetuosa accelerazione verso l'obiettivo unitario, il cancelliere Helmut Kohl è riuscito a conquistare un alleato di importanza decisiva. Karl-Otto Poehl, presidente della Bundesbank, ha superato le iniziali perplessità di fondo e si è esplicitamente schierato a favore dell'unione monetaria. Modificando radicalmente la posizione che aveva manifestato in proposito martedì scorso a Berlino, il principale responsabile della politica monetaria tedesca si è detto «impegnato a sostenere lealmente questa iniziativa», che qualifica come «una decisione di portata nazionale, se non storica» e il cui annuncio «è stato per me una sorpresa». Il governatore arriva a non escludere, vista la rapidità degli sviluppi in corso, una unione monetaria già entro quest'anno.

Al tempo stesso Poehl insiste sulla necessità che, parallelamente all'avvio dell'unione monetaria, la Ddr si impegni con un trattato di diritto internazionale all'adozione di una radicale riforma del suo sistema economico. Poehl chiede anche che l'autorità della Bundesbank, come garante istituzionale della stabilità monetaria, venga riconosciuta anche oltre il confine intertedesco.

Con l'avallo del signore del marco, si può ben dire che è caduto l'ultimissimo ostacolo verso l'unità. Anche se si registra un prudente colpo di freno a Est: Christa Luft, ministro dell'Economia nel governo Modrow, considera necessario che l'integrazione sia graduale. Infatti una unione monetaria subito implicherebbe, secondo la Luft, la chiusura di molte imprese nella Ddr, con conseguente massiccia disoccupazione. E' chiaro che la riunificazione non sarà indolore. A minimizzare i rischi, d'altra parte, penserà la Bundesbank: «In nessun caso», dice il governatore. Il risanamento e il processo di crescita nell'altra Germania saranno finanziati stampando moneta, cioè pagando un prezzo in termini di inflazione. Il governatore è bene attento alla priorità statutaria del suo istituto, che è la difesa della stabilità dei prezzi. Secondo Poehl, del resto, non c'è nessun bisogno di finanziare l'unione monetaria con risorse pubbliche: l'economia della Repubblica Federale è forte abbastanza da sostenere il peso del processo.

Mentre l'ufficio statistico federale conferma quanto era stato previsto, che cioè nel 1989 l'eccedente commerciale tedesco ha raggiunto un nuovo record (100 mila miliardi di lire), Kohl ha invitato a Bonn, per il 20 febbraio, i responsabili dell'industria, delle banche, delle assicurazioni, dei sindacati. Alla Germania produttiva il Cancelliere intende rivolgere, anticipa un portavoce, un appello perché si studino piani di investimento rapido nella Ddr. La prossima settimana, in occasione della visita a Bonn del primo ministro orientale Hans Modrow, saranno probabilmente annunciate le misure di aiuto economico d'emergenza più volte promesse dal governo federale. [a. v.]

DALL'EST

Dumas: inaccettabile una Germania neutrale

PARIGI. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha detto ieri al «Figaro» che una neutralizzazione della Germania è «inaccettabile» per Parigi per ragioni di sicurezza: «Abbiamo interesse a circondarsi di alleati solidi. Una Germania neutrale sarebbe il cuore di un'Europa instabile». [Ansa]

Sondaggio elettorale Tedeschi Est indecisi

BERLINO. A cinque settimane dalle elezioni in Germania Est il 43 per cento della popolazione non ha deciso chi votare. Lo ha accertato un sondaggio dell' istituto demoscopico «Infas» di Bonn. Tra coloro che si sono decisi, il 38 per cento voterà la spd orientale (il partito socialdemocratico), il 7 il psd (partito per il socialismo democratico, l'ex pci), il 5 la cdu orientale (i democristiani) e il 3 il partito contadino. [Ansa]

Romania, registrati già 45 partiti

BUCAREST. I rappresentanti dei partiti politici romeni e il Fronte di salvezza nazionale si sono riuniti ieri nella sede del Parlamento rumeno per la prima seduta plenaria del «Consiglio provvisorio di unione nazionale», il nuovo organismo che gestirà il potere fino alle elezioni del 20 maggio. E' stato annunciato che fino a questo momento sono state registrate 45 formazioni politiche. [Ansa]

«Il Patto di Varsavia potrebbe sciogliersi»

BONN. Il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, ritiene «che può succedere che il Patto di Varsavia si sciolga». Woerner ha negato ieri che una Germania unificata come membro Nato possa costituire un pericolo per la Polonia e l'Urss e ha prospettato per la Germania Est una partecipazione solo politica all'Alleanza. [Ansa]

Casaroli: «Presto rapporti con Mosca»

BUDAPEST. Secondo il cardinale Casaroli, si può prevedere un rapporto «ufficializzato» del Vaticano con Mosca in tempi «ravvicinati», dopo l'annuncio della riapertura delle relazioni diplomatiche con l'Ungheria. Anche la Cecoslovacchia «ha manifestato la volontà di arrivare presto a un rapporto». Ma per la Romania si deve attendere: «Ha problemi interni consistenti, quindi bisognerà vederne lo sviluppo». [Ansa]

«Riunificazione a caro prezzo»

La Cee: migliaia di miliardi per la nuova Ddr

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee valuta il costo della riunificazione tedesca, in termini economici e politici, e ammonisce che il prezzo da pagare sarà molto alto: non solo per i tedeschi occidentali, ma per l'intera Comunità. In rapida successione il commissario tedesco Martin Bangemann e quello danese Henning Christophersen hanno tracciato un quadro degli eventi: il primo affermando che «lo scenario più probabile» è di un referendum per la riunificazione delle due Germanie subito dopo il voto del 18 marzo nella Repubblica Democratica Tedesca, e che Bruxelles agisce sulla base di quell'ipotesi; il secondo — responsabile degli Affari Economici — mettendo a punto un rapporto in cui si quantificano non senza una punta di allarme i costi dell'operazione, non privi di problemi pratici e istituzionali.

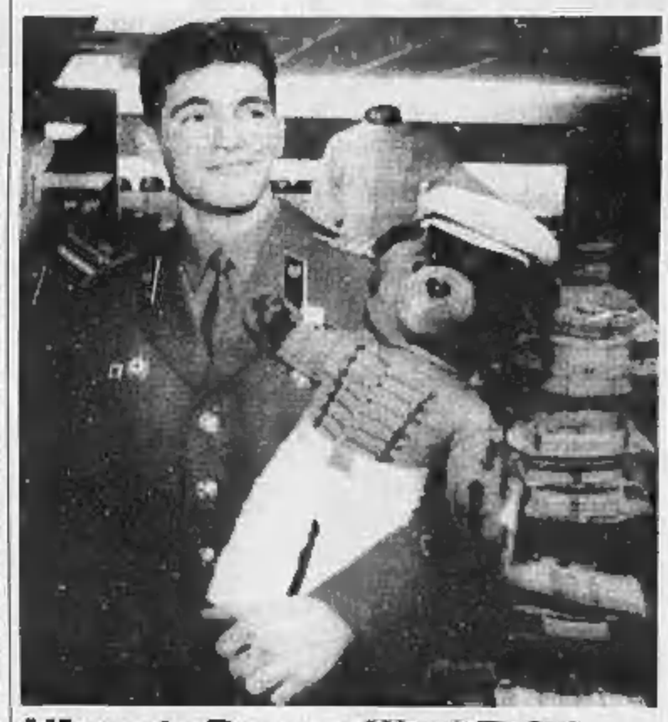
Christophersen prevede due scenari: che l'unione monetaria fra le due Germanie avvenga in una uguale valutazione delle due monete — ipotesi meno probabile, ma politicamente più allettante — e che si attui invece su una parità di un marco occidentale per due orientali. Nel primo caso la disoccupazione in Germania orientale supererebbe il 15 per cento, nel secondo sarebbe inferiore, ma i prezzi aumenterebbero pericolosamente. Per evitare un collasso dell'Est, Bonn dovrebbe trasferire almeno il cinque per cento del prodotto interno lordo. In ogni caso, la circolazione monetaria aumenterebbe del 16 per cento, costringendo la Bundesbank a combattere l'inflazione aumentando i tassi bancari e, quindi, rivalutando il marco (con conseguente riallineamento dello Sme). In compenso, l'economia tedesco-occidentale crescerebbe di un altro punto, e di mezzo punto quella della Cee.

Ma il rapporto Christophersen tocca anche i costi per la Cee, che si aggiungono ai 60-80 per cento che dovrà essere fatto dai tedeschi occidentali: ogni anno 1,15 miliardi di Ecu (oltre 1700 miliardi di lire). Ed è questo dato, in linea con i 21 mila miliardi di lire indicati da Delors per un ipotetico assorbimento dell'intera Europa dell'Est, a creare le basi di un imminente dibattito. Ma anche altri sono i campanelli d'allarme economico che squillano a Bruxelles. Sulla base di un recente rapporto della Deutsche Bank si indicano costi di 55 mila miliardi di lire nei prossimi 20 anni solo per rimettere in sesto strade e ferrovie della Ddr; una produttività industriale che è il 55 per cento di quella occidentale; un'industria dell'acciaio in cui solo il 38 per cento degli impianti è dotato di procedimenti moderni; un'edilizia paralizzata (i due terzi delle case sono d'anteguerra); un'agricoltura obsoleta. Tutto ciò potrebbe tradursi in un assorbimento di aiuti comunitari che lascerebbe a bocca asciutta le regioni europee che oggi ne beneficiano (anche il Mezzogiorno).

Ma esiste anche un problema politico. E non riguarda soltanto il timore che l'unione monetaria fra le due Germanie e la loro successiva riunificazione possa compromettere l'Unione monetaria europea e una maggiore integrazione della Cee: Kohl ha dato garanzie, mercoledì, in una telefonata a Delors, e Genscher ha ricordato che la riunificazione «non porta a un'Europa tedesca ma a una Germania europea». Il problema è un altro. La Repubblica Democratica Tedesca potrebbe entrare nella Cee dall'oggi al domani, ma solo se ne accettasse tutti i vincoli e le regole. Impensabile: occorre allora una revisione del Trattato di Roma, perché i padri fondatori non erano stati preveggenti al punto da fissare regole per l'ampliamento di uno Stato membro. Una lunga trattativa, resa più difficile proprio dalla questione degli aiuti necessari a un'economia così debole. E ci si domanda, a Bruxelles, se una Germania più grande non avrà diritto a un voto più «pesante» all'interno della Cee (12 punti contro i 10 attuali); a più europarlamentari (si calcola 106 anziché gli attuali 81); insomma a più voce, cioè alla temuta istituzionalizzazione di una nuova forza tedesca che a molti non piace.

Fabio Galvano

CADETTI IN VISITA



L'Armata Rossa a West Point

Ivan Tatarkin, cadetto sovietico, sorride mentre tiene un orsetto (mascotte dei cadetti americani) durante una visita all'emporio dell'Accademia militare di West Point. I cadetti sovietici sono a West Point nell'ambito di un programma di visite reciproche con i colleghi americani che è durato tutta questa settimana

LIBIA

Secondo Bonn la fabbrica ora è operativa

«A Rabta Gheddafi sforna armi chimiche»

WASHINGTON. L'impianto chimico di Rabta in Libia «è operativo» e quest'anno produrrà mille bombe, che potranno essere impiegate dai missili Sam 7, dagli aerei Sukhoi e dall'artiglieria forniti a suo tempo dall'Urss a Gheddafi. Lo ha affermato ieri la rete tv Cbs, attribuendo la notizia a un portavoce del governo della Germania occidentale: il governo tedesco, avrebbe riferito il portavoce, ha comunicato alla commissione Esteri della Camera a Bonn che dal presunto impianto farmaceutico di Rabta escono in realtà bombe chimiche. Nel dicembre '88, l'allora presidente Reagan aveva accusato Gheddafi di preparare la guerra chimica, e aveva minacciato di bombardare Rabta, ma il colonnello aveva smentito. I Sam 7 hanno un raggio di soli 200 chilometri, mentre i cacciabombardieri Sukhoi ne hanno uno di 600, e possono quindi raggiungere anche l'Italia meridionale.

La capocommessa dell'impianto libico era una ditta tedesca, la Imhausen, il cui direttore si suicidò all'apice dello scandalo. La Germania si era impegnata a non esportare materiale bellico alla Libia, ma la Imhausen aveva violato gli accordi. Dal dicembre '88 al febbraio '89, ossia anche dopo l'ingresso di Bush alla Casa Bianca, si temette una nuova crisi tra gli Usa e la Libia sull'impianto di Rabta. La questione venne risolta in sede internazionale, con la mediazione anche dell'Italia, dietro promessa di Gheddafi di limitarsi alla produzione farmaceutica. Il colonnello avrebbe mancato alla parola. Sulla notizia della Cbs, che sembra basarsi su una indiscrezione dei servizi segreti israeliani, non hanno ancora fatto commenti la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato.

AMBIENTE

Una commissione aveva appena chiesto la chiusura dell'impianto: troppe esalazioni

Esplode nella Ddr la fabbrica dei veleni

Salta un forno dello stabilimento chimico di Buna: 3 morti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La disastrosa esplosione di un forno in cui si produce carburo ha provocato ieri, nello stabilimento chimico di Buna nei pressi di Halle, Repubblica Democratica Tedesca, tre morti e una ventina di feriti, alcuni dei quali in condizioni molto gravi. Racconta un superstite: «C'è stato un boato terrificante, poi l'aria si è messa letteralmente a bruciare. E' stato un inferno, le sirene dell'allarme hanno preso a suonare, la gente fuggiva atterrita. Pareva ci fosse appena stato un bombardamento aereo». Dice un operaio scampato al rogo: «All'improvviso tutto è diventato nero, poi si sono scatenate fiamme ovunque».

In un primo tempo sembrava che il bilancio dell'incidente fosse ancora più grave: era così alta fra l'altro la temperatura nel luogo dello scoppio che per molte ore le squadre di soccorso, giunte dall'intera regione a dare manforte ai reparti interni dello stabilimento, sono dovute stare alla larga. Verso sera la causa dell'esplosione non era ancora stata chiarita.

L'incidente è avvenuto all'indomani della richiesta di una commissione governativa, che era stata incaricata di studiare il grave problema delle emissioni nell'atmosfera da parte dell'industria chimica tedesca orientale. La commissione aveva proposto la chiusura di quattro forni, fra i quali quello che è stato coinvolto nell'esplosione di ieri. Chiudendo i forni migliorerebbe decisamente la qualità dell'aria nella regione di Halle, ma questo risultato in termini di risanamento ecologico verrebbe pagato duramente in termini di occupazione. I quattro forni impiegano infatti cinquemila persone.

In un apparato industriale globalmente obsoleto, quale si trova nella Repubblica Democratica, l'impianto chimico di Buna spicca per gli intollerabili valori delle sue emissioni tossiche.

Secondo una recente inchiesta del settimanale Der Spiegel, dedicata al problema dell'inquinamento ambientale nell'altra Germania, il Kombinat di Buna, uno stabilimento di grandi dimensioni, scarica ogni giorno nella Saale, il fiume che ha la sventura di scorrere nei paraggi, venti chili di mercurio. E' quasi dieci volte la quantità, giudicata inaccettabile, che il colosso chimico federale Basf immette annualmente nel Reno dai suoi impianti di Ludwigshafen.

Il Kombinat di Buna fu costruito nel 1936, apparteneva allora al gruppo IG-Farben. Nazionalizzato nel 1945, lo stabilimento impiega oggi 28 mila persone, e produce ottocento diversi materiali. A parte i livelli record in termini di inquinamento, l'industria chimica tedesca orientale è anche considerata poco attrezzata in fatto di sicurezza. L'incidente di ieri non è che l'ultimo di una lunga serie.

Il disastro più grave avvenne nel luglio del '68 nello stabilimento elettrochimico di Bitterfeld, in una zona di altissima concentrazione industriale sempre nei pressi di Halle. Ci fu uno scoppio catastrofico, con trentatre morti e un'ottentina di feriti gravi. La ristrutturazione dell'apparato energetico e industriale dell'altra Germania, con una duplice attenzione alla sicurezza e alla difesa ambientale, è una delle scommesse più ardue del futuro Stato tedesco unificato. [a. v.]

Ma per l'opposizione il Paese sta imboccando la via della «socialdemocrazia reale»

In soffitta il paradiso svedese

Il sindacato giustifica l'accordo antisciopero

«Capitolazione del modello svedese? Al contrario: è l'estremo tentativo di rilanciarlo». L'economista Per-Olof Edin, una delle teste d'uovo della mega-confederazione sindacale svedese (Lo), dalla sua casa di Stoccolma cerca di chiarire quello che altrove sarebbe un paradosso: il Lo ha dato il suo assenso preventivo alla proposta del governo socialdemocratico di vietare gli scioperi fino a tutto il '91 e di congelare nello stesso periodo, oltre ai prezzi e alle imposte, anche i salari. Un sindacato che concorda la rinuncia alla sua arma storica, lo sciopero, lascia perplessa la base; alcuni settori manifestano reazioni irate. Protestano e stracciano le tessere i dipendenti comunali, che stavano per entrare in sciopero; si grida al colpo di mano, si accusa il vertice del Lo di non aver consultato tutte le federazioni sindacali.

Ed ecco allora Edin replicare che per il sindacato queste misure impopolari offrono l'occasione per ritrovare una forza e una compattezza che non ha più, e per difendere quella «terza via» che il sindacato ha concorso a costruire e nel quale si identifica. E' un po' il tentativo di ibernare il modello svedese per progettare da qui al '91 un ritorno alle origini: agli anni in cui il sindacato governava con gli imprenditori la macroeconomia, ad una tradizione cui «lo sciopero non appartiene, in quanto arma distruttiva. Sì, le federazioni vi hanno fatto largo ricorso in questo decennio, ma con quale risultato? Una battaglia perenne tra i colletti blu e i colletti bianchi, con questi ultimi che essendo più organizzati e avendo maggior potere in definitiva vincevano, ottenevano di più».

In questa guerra è naufragata l'unità sindacale e la forza del Lo. Era potentissimo negli anni Settanta, quando in appena due anni riuscì a spuntare aumenti salariali del 25%, irrealistici per le condizioni dell'economia svedese. «Ci furono eccessi, ed arrivò la reazione di alcune associazioni industriali. Per frantumare il sindacato avviarono contrattazioni settoriali. Cominciò una rincorsa agli aumenti, una spirale di scioperi dalla quale hanno perso tutti, sia il sindacato che gli imprenditori».

Perciò il Lo guarda con grande favore alla proposta, inserita nel «pacchetto» presentato al Parlamento, con la quale il governo ricentralizza i negoziati sindacali e si auto-investe del ruolo di arbitro. A questo modo il Lo ritroverebbe il peso che ha perso; e, dato il rapporto storico di alleanza con il partito socialdemocratico, in qualche modo giocherebbe in casa. «In sostanza queste misure salvaguardano l'unità sindacale; ci danno il tempo per riorganizzarci; e tengono in funzione un sistema che minaccia di cedere. Infatti rispondono alla priorità del modello svedese, il pieno impiego, garantita dal controllo centralizzato del mercato del lavoro e dalla buona salute dell'economia. Con un tasso di disoccupazione reale che si aggira intorno all'1-1 e mezzo per cento siamo ben lontani dalle medie europee, 6-8% e oltre. A questa diversità non intendiamo rinunciare».

Sulle misure concordate con il sindacato, il governo si gioca la sopravvivenza. Se infatti verranno bocciate dal Parlamento, il premier Ingvar Carlsson anticiperà le elezioni politiche al prossimo giugno, un evento che i socialdemocratici temono (l'ultimo sondaggio attribuisce al partito appena il 34% delle preferenze, contro il 43,2 ottenuto nelle precedenti consultazioni). I cosiddetti «partiti borghesi» annunciano battaglia, in nome del diritto di sciopero e contro l'ingresso d'autorità del governo nelle vertenze sindacali. La proposta socialdemocratica appare anacronistica ed eccessiva: «Manca solo il razionamento alimentare», ha commentato ironicamente Ingemar Eliasson, portavoce dei liberali. E Lars Tobiasson per i Conservatori ha parlato di misure da blocco orientale, quasi di un inizio di una «socialdemocrazia reale», dirigistica come l'economia di comando del socialismo reale.

I voti che gli mancano per far approvare l'austerity, il governo (di minoranza) è andato a cercarli a sinistra. Ieri il primo incontro con i Verdi, i quali chiederebbero in cambio del loro appoggio il varo di un'«austerità ecologica». Se l'alleanza non riuscisse, il premier Carlsson smembrerà il «pacchetto» e tenterà di trovare «maggioranze saltellanti», come il gergo politico svedese definisce quelle maggioranze che si formano su un solo provvedimento.

Guido Rampoldi

Il premier svedese Carlsson, promotore del patto sindacale .

Khamenei

«Rushdie deve morire»

LONDRA. Il capo spirituale iraniano, l'ayatollah Khamenei, ha ribadito ieri che la condanna a morte pronunciata un anno fa da Khomeini contro lo scrittore Salman Rushdie è tuttora valida e deve essere eseguita.

Nei giorni scorsi l'autore di «Versetti satanici» aveva espresso l'intenzione di tenere una conferenza in pubblico (si nasconde da un anno per timore di rappresaglie): ma le guardie del corpo lo hanno dissuaso, perché si sarebbe esposto a un rischio eccessivo. Rushdie ha detto all'«Independent» di essere dispiaciuto per le sofferenze che il suo libro ha provocato, ma ne ha difeso la validità, affermando di aver sollecitato l'editore a pubblicare l'edizione tascabile.

Le nuove minacce contro lo scrittore sono state denunciate ieri dal premier Margaret Thatcher: un comunicato di Downing Street afferma che le dichiarazioni di Khamenei «vanno energicamente deplorate». Contemporaneamente, gli aeroporti civili e le basi statunitensi in Gran Bretagna sono state allertate: secondo il dipartimento di Stato Usa, è possibile che gli Hezbollah tentino una serie di attentati in occasione dell'11° anniversario della rivoluzione iraniana, che cade domenica.

La misura è scattata dopo l'espulsione da Londra di nove iraniani: sembra che fossero coinvolti in un complotto contro Rushdie. [Ansa-Agil]

Per l'Intifada

La Cee «congela» Israele

BRUXELLES. In linea con le indicazioni del Parlamento europeo dopo gli incidenti alla marcia per la pace del 30 dicembre a Gerusalemme, la Cee ha parzialmente congelato le relazioni diplomatiche con Israele. Un portavoce ha sottolineato che la decisione è il risultato di «uno studio della situazione nei Territori e dell'evoluzione del processo di pace in Medio Oriente».

La decisione di Bruxelles comporta, tra l'altro, il rinvio della visita che il commissario Cee, Abel Matutes, avrebbe dovuto compiere in Israele a marzo. Sono stati anche rinviati un seminario a Gerusalemme sul mercato unico europeo e una riunione sulla cooperazione scientifica francese in Israele.

Il Parlamento europeo aveva però chiesto misure più energiche, sollecitando il blocco al finanziamento dei progetti di cooperazione scientifica con Israele. La riunione, ora rinviata, del comitato direttivo per il programma di cooperazione Cee-Israele avrebbe dovuto prendere decisioni su settori come medicina, biotecnologie, neurobiologia, laser e intelligenza artificiale.

La cooperazione era stata sospesa dal '79 all'83, in seguito all'invasione israeliana del Libano. Con la ripresa dei rapporti, la Cee ha dato contributi per 4,5 milioni di dollari a 51 progetti del costo complessivo di 7,5 milioni di dollari. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Piano del governo Thatcher per cambiare completamente volto alla giustizia

Una rivoluzione nei tribunali

«Libro bianco» del ministero degli Interni: aumenta la criminalità, le carceri esplodono
Chieste pene più lievi per reati contro la proprietà, ma più rigide per quelli contro la persona

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la giustizia inglese sente imperiosa la necessità, anzi l'urgenza, di cambiar pelle. Aumenta la criminalità, i tribunali sono più rapidi di quelli italiani e la popolazione delle carceri cresce di conseguenza. Anche troppo perché le prigioni possano assolvere non solo a quella funzione dissuasiva ma anche «educativa» che è alla base di qualsiasi ordinamento giudiziario. Occorre rinnovare, dunque bisogna svecchiare un apparato che non appare più al passo coi tempi, in grado cioè di garantire giuste punizione ai malfattori, la difesa della società, ma anche un vivere civile per coloro che scontano la pena nelle carceri di Sua Maestà. Gli stessi dirigenti della polizia ammettono che «il sistema della giustizia criminale inglese è in crisi».

Ecco, quindi, la presentazione da parte del ministro degli Interni, David Waddington, di un «libro bianco» sulle riforme da attuare che, secondo gli esperti inglesi, rappresenta la svolta più importante dell'ultimo mezzo secolo. Tanto da venir paragonata dagli stessi specialisti a due altre cruciali riforme della giustizia britannica: l'introduzione dell'istituto della «libertà vigilata» nel 1907 e l'abbandono, da parte del governo laborista nel 1948, della pratica della fustigazione.

Che cosa propone, allora, il «libro bianco» governativo? In sintesi, si può dire che il ministro invita la Giustizia a essere severa, anzi molto più severa per i colpevoli dei crimini più gravi (violenze, abusi sessuali, resti legati al traffico di droga). Perché la società dev'essere difesa e con la massima severità contro i crimini che più angosciano la nostra vita quotidiana. Ma gli altri reati, che non implicano violenza contro le persone, i reati contro la proprietà in una certa misura, possono anche essere puniti senza rinchiudere dietro le sbarre i responsabili.

Questa è la grande novità, lo spartiacque rispetto alla situazione di oggi. Perché questo cambiamento? Il ministro del governo Thatcher riconosce che anche se «l'incarcerazione si giustifica in termini di protezione pubblica», oggi la vita nelle prigioni (sovraffollate fino a ospitare quasi 50 mila detenuti) è tale da trasformarsi in una vera e propria «palestra di delinquenza» per i reclusi meno incalliti e più giovani. Di qui la necessità di ridurre le pene per un certo numero di reati (i furti) e soprattutto di mettere fuori dal carcere chi può essere punito con altre formule: pagamento di ammende proporzionali al proprio reddito, libertà vigilata, arresti domiciliari sorvegliati mediante apparati elettronici di controllo, rilascio sulla parola, lavori a beneficio della comunità.

Per i critici del piano governativo (non tanto le forze politiche di opposizione come i laboristi e i liberali quanto numerosi magistrati e avvocati) questo rischia però di rimanere un «libro dei sogni» a causa della difficile applicazione dei nuovi principi e soprattutto per l'azione frenante esercitata, s'ipotizza, dalla classe dei giudici, tradizionalisti in maggioranza e più inclini, quindi, a comminare le tradizionali pene detentive piuttosto delle nuove misure alternative. Scettico, come tanti altri suoi colleghi, il giudice in pensione Bernard Caulfield ha commentato: «Pulire le finestre del Municipio può essere un'umiliazione, ma non la giusta punizione per un delinquente». Questa è la vera «scommessa» che il ministro Waddington deve vincere.

Il rappresentante del governo nega, naturalmente, di voler interferire con l'indipendenza dei giudici. Ma enumera i dati sul costo della giustizia cosiddetta criminale: 7 miliardi di sterline annue, con un incremento del 77 per cento in termini reali nell'ultimo decennio. «Mantenere in galera un uomo oggi costa in Inghilterra 15.800 sterline all'anno (quasi 34 milioni di lire), senza contare le ulteriori spese necessarie in un carcere di sicurezza», annota il libro bianco governativo, «mentre il costo di 100 ore di lavoro a beneficio della comunità è soltanto di 450 sterline».

Insomma, crude ragioni di bilancio statale hanno consigliato al governo Thatcher di battere nuove vie nell'applicazione della giustizia? E' una tesi maligna dei critici del progetto, i quali trascurano però il fatto che il ministro dell'Interno reclama anche più severità nella concessione della libertà sorvegliata, che dovrebbe scattare soltanto dopo che il delinquente ha scontato metà della pena e non un terzo come avviene adesso. E questa misura comporterà, a breve, un aumento della popolazione carceraria. In conclusione, la signora Thatcher certo non può abdicare al principio del «law and order» sul quale ha basato parte dei suoi successi elettorali. Avverte però la necessità di cambiare, non solo per ragioni di bilancio, ma per quel solido pragmatismo che regola da dieci anni la sua azione di governo. E considerando che il «libro bianco» governativo prelude alla sollecita presentazione della nuova legge che la maggioranza voterà compatta, senza patteggiamenti e ritardi, già il prossimo anno la giustizia inglese potrà aver mutato faccia.

Paolo Patruno

DUE COREE

Il Nord manterrebbe così il vantaggio militare sul Sud più ricco

«La Bomba sul 38° parallelo»

Uno studio giapponese accusa Pyongyang

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da tempo segnalate dai servizi occidentali, le informazioni secondo cui la Corea del Nord starebbe andando verso l'armamento nucleare sono state rinforzate da uno studio della Tokyo University pubblicato ieri, da cui risulta che il regime comunista di Pyongyang sta espandendo un impianto nucleare, in un modo che potrebbe metterlo in grado di dotarsi di armi nucleari. La conclusione si basa sull'analisi per computer di fotografie dell'impianto di Yongbyyon, cento chilometri a Nord di Pyongyang, fatte dal satellite francese Spot nel 1986 e nel 1989. «Le foto dell'86 — dice il coordinatore della ricerca — mostrano che la costruzione dell'impianto era in corso. Da quelle del settembre 1989, tramite l'analisi dei nostri computer, siamo stati in grado di verificare che l'area per l'installazione si è notevolmente allargata, con la costruzione di strade e di un grande edificio. Quando l'impianto entrerà in funzione i nordcoreani saranno capaci di produrre plutonio e quindi armi nucleari».

Lo spettro di una Corea del Nord dotata di armi nucleari suscita preoccupazioni non solo in Giappone. Il Paese ha già due reattori per energia a scopo civile forniti dai sovietici negli anni Sessanta; ad essi si è aggiunto quello di Yongbyon: con una potenza di 30 megawatt, l'impianto è operativo da due anni, e può produrre da sei a otto chili di plutonio all'anno, abbastanza per una bomba di oltre un kilotone. Pyongyang ha aderito nel 1985 al trattato di non proliferazione degli armamenti nucleari, ma ha finora evitato di completare gli accordi per permettere ispezioni ai suoi impianti da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna.

La Corea del Nord destina tra il 20 e il 30 per cento del reddito nazionale agli armamenti convenzionali, mantenendo una schiacciante superiorità verso il Sud, che spende tra il 5 e il 6 per cento. Ma negli ultimi dieci anni il Sud, con una popolazione che è il doppio del Nord, ha avuto un forte sviluppo economico, moltiplicando di otto volte il reddito, mentre il Nord è rimasto stagnante. Su questo sfondo, andare al nucleare potrebbe essere la scorciatoia più facile per conservare la supremazia militare. Ma il Sud non resterebbe inattivo. Già dotata di una vasta e sviluppata industria nucleare che produce metà del fabbisogno energetico, Seul è molto più preparata di Pyongyang per farsi armamenti atomici; e non esiterebbe.

Fernando Mezzetti

Un soggiorno piacevole è il primo buon affare di un viaggio di lavoro.

STARHOTELS: AFFARI&VACANZA

- **Bergamo:** Starhotel Cristallo Palace
- **Bologna:** Starhotel Alexander, Starhotel Milano Excelsior
- **Firenze:** Starhotel Michelangelo, Starhotel Monginevro
- **Genova:** Starhotel President (prossima apertura)
- **Milano:** Starhotel Nasco, Starhotel Rosa, Starhotel Splendido, Starhotel Tourist
- **Roma:** Starhotel Metropole
- **Torino:** Starhotel Majestic
- **Trento:** Starhotel Grand Hotel
- **Trieste:** Starhotel Savoia Excelsior
- **Venezia:** Starhotel Splendid Suisse

STARHOTELS®
15 ALBERGHI NEL CUORE DELLE CITTÀ ITALIANE
STARHOTELS S.p.A. 50144 Firenze - Viale Belfiore, 27 - Tel. 055/36921 - Telex 574232 - Fax 055/36924
LESA

ERBE
Giunta al suo 50esimo numero secondo natura ERBE, mensile monografico sulle piante medicinali, unico in Europa, offre 800 copie saggio a nuovi potenziali lettori.
Richiedere la copia saggio gratuita a: Federico Ceratti Editore, casella postale 1, 20060 Vignate MI.

Profumi Servetti presenta KENZO PARIS
«Il profumo che sa di bello»

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Con un corsivo sull'«Avanti!» boccia la proposta del «Sabato», vicino a Sbardella

Craxi avverte la dc di Andreotti

«Governo dc-psi-pci? Minestra scaldata»

ROMA. E' bastato solo ventilarla per mandare su tutte le furie il segretario del psi. Quella proposta di un «governissimo» dc-psi-pci, suggerita nell'editoriale dell'ultimo numero del *Sabato*, il settimanale vicino al leader romano degli andreottiani Vittorio Sbardella, è stata silurata dal leader socialista. Senza pietà per un giornale che non ha celato mai le sue simpatie per Craxi.

Il giudizio del corsivo dell'*Avanti!*, affidato al solito Ghino di Tacco, è categorico, fin dal titolo: «Sabato trippa». «La formula politica che viene indicata risponde in realtà ad una filosofia vecchia, ma, come tutti sanno, dura a morire». E per essere ancora più categorico Ghino di Tacco avverte: «Il *Sabato*, ed eventualmente quant'altri, in questo caso hanno messo sul tavolo una minestra riscaldata, peggio una trippa andata a male che può rendere solo più fastidiosa un'atmosfera già carica di non pochi miasmi.

Perché il segretario socialista si scomoda tanto per un articolo e se la prende con tanta animosità verso dei suoi estimatori («killer, blasfemo, anticipatore, manipolatore», sono i suoi giudizi sul giornale)? La questione è sempre la stessa: se c'è una cosa che Craxi non potrà mai accettare è un collegamento tra democristiani e comunisti, convinto che un'ipotesi del genere, in tutte le possibili accezioni, vanificherebbe la centralità del psi nello schieramento politico.

Per Craxi la dc deve stare ferma al palo, non può immaginare qualsiasi tipo di alleanza con il pci. Per ora l'avvertimento è per il *Sabato*, ma come spesso avviene si parla a suocera perché nuora intenda: così, in realtà, i veri destinatari sono quei seguaci di Andreotti di cui il settimanale riflette «gli umori, le tentazioni e i cattivi pensieri». E non è escluso che il messaggio riguardi anche lo stesso presidente del Consiglio.

Quella di ieri è la seconda sortita in tre giorni di Ghino di Tacco sulla dc. Segno che il segretario socialista è attentissimo a quello che avviene in casa democristiana. E con particolare cura segue i movimenti delle truppe andreottiane. Ad esempio, si è subito informato nei giorni scorsi delle uscite dell'andreottiano Vittorio Sbardella contro Forlani. L'attacco contro il *Sabato* probabilmente conferma che tra i suoi alleati dc, Andreotti e Forlani, la sua miglior fiducia va al secondo. Tanta attenzione verso la dc, poi, è motivata anche da un altro fatto: la situazione politica è sempre sull'orlo della rottura. Se i socialisti vogliono rinviare la legge anti-trust sull'informazione, ieri repubblicani (a partire dal ministro Mammì) e sinistra dc (Bodrato) l'hanno richiesta a gran voce.

Augusto Minzolini

La rivolta della sinistra

Bodrato risponde «picche» all'ultimo tentativo di Forlani

ROMA. Arnaldo Forlani le sta tentando tutte per evitare che il prossimo Consiglio nazionale ratifichi una dc divisa in due. Ma la sinistra, in particolare Guido Bodrato, risponde picche a tutte le proposte di mediazione. Così ogni sforzo si sta rivelando vano e il segretario dovrà rassegnarsi all'idea dell'ufficializzazione di una minoranza nel partito.

L'ultima ipotesi di ricomposizione ha rischiato di abortire ancor prima di nascere. L'hanno ideata l'altra sera, tutti insieme nella stanza del presidente del Consiglio a Montecitorio, Forlani, Andreotti e Gava. Il segretario l'avrebbe dovuta offrire a De Mita e Bodrato, ma purtroppo l'incontro ieri non c'è stato e tutto è rimasto in sospeso. In pratica, Forlani avrebbe chiesto a De Mita e a Bodrato un rinvio del Consiglio nazionale e un prolungamento della fase di chiarimento avrebbe potuto favorire il ritorno all'unità. Il segretario si sarebbe dichiarato disposto ad annunciare la costituzione di quell'ufficio politico (una segreteria collegiale), rimasto sulla carta ma mai realizzato.

Purtroppo per Forlani, Bodrato non ha concesso nulla anche a quest'ennesima proposta. De Mita, invece, probabilmente avrebbe anche accettato l'idea del rinvio, senza però impegnarsi sulle conclusioni delle trattative. Ma la rigidità dell'ex-vicesegretario, probabilmente, lo costringerà a dimettersi lunedì in Consiglio nazionale (anche se già qualcuno ipotizza il rinvio delle dimissioni ad una riunione successiva, visto che lunedì non sono all'ordine del giorno).

Tutto questo, comunque, testimonia, malgrado le smentite continue (Bodrato ieri è tornato a dire che «la sinistra non è divisa»), che nella sinistra convivono due anime, una più incline alla trattativa, sia pure per motivi tattici, e un'altra più rigida. Bodrato, e con lui anche Martinazzoli, interpretano quest'ultima. Forlani ha cercato in tutti i modi di superare l'intransigenza dell'ex-vicesegretario. Mercoledì scorso si è intrattenuto con lui per più di due ore. Addirittura — si racconta nell'aneddotica dc — gli avrebbe prospettato un'ipotesi clamorosa: dimettiamoci tutti e due per favorire il chiarimento, ma andiamo uniti alle elezioni amministrative. Ma non c'è stato niente da fare.

Probabilmente, a ostacolare la trattativa c'è anche la vicinanza del voto del 6 maggio. Da una parte queste scadenza favorisce gli appelli all'unità, allo spirito di servizio; dall'altra, c'è chi nella sinistra non vuole pagare un'ipotetica sconfitta elettorale su una linea che non condivide. La penalizzazione della dc nel voto di maggio a quel punto riguarderebbe solo Forlani. [a. m.]

Arnaldo Forlani

DALL'ITALIA

Una tesi di laurea su Craxi

ROMA. Una tesi universitaria su Bettino Craxi è stata presentata alla facoltà di Scienze politiche della Luiss di Roma dal nipote del parlamentare socialista Guido Albertini, Gianluca. Titolo dello studio è «La politica estera economica dell'Italia durante il governo Craxi». [Ansa]

Amato, sentenza annullata

ROMA. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato la sentenza di condanna a 28 anni di reclusione che la corte d'assise d'appello di Bologna, il 20 giugno dello scorso anno, inflisse all'estremista di destra Gabriele De Francisci per concorso nell'uccisione del giudice romano Mario Amato. La Cassazione ha annullato la sentenza per difetto di motivazione ed ha disposto che si svolga un nuovo giudizio davanti a una diversa sezione della stessa corte d'assise d'appello. In primo grado, nel gennaio del 1988, De Francisci era stato assolto con formula piena. [Ansa]

«Orlando è un furbo di tre cotte»

ROMA. Duro attacco all'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando da parte del parlamentare liberale Stefano De Luca: «Orlando è un furbo di tre cotte — ha detto —. Dopo che le sue dimissioni sono state accettate, avrebbe dovuto alzarsi e cedere la presidenza della seduta al consigliere anziano Elda Pucci, cui competeva per legge. Non lo ha fatto usando le più spregiudicate pratiche del piccolo cabotaggio politico. Ora merita di essere cacciato. Non possiamo non indicare a tutta Italia quello che è il suo volto: un prepotente di regime». [Ansa]

«Einaudi», Zanone presidente

ROMA. Valerio Zanone è il nuovo presidente della «Fondazione Luigi Einaudi» per gli studi di politica ed economia. Lo ha eletto il consiglio di amministrazione dell'istituto, che ha inoltre nominato Giancarlo Lunati presidente onorario. L'attività della Fondazione, che opera dal '63, è diretta a diffondere le idee dell'economia, del diritto e della cultura liberale ed a promuoverne lo studio. [Ansa]

Un esposto contro Agnes

ROMA. Lo Snater, il sindacato autonomo delle telecomunicazioni e delle radiotelevisioni, ha presentato contro Biagio Agnes un esposto alla procura della Repubblica e alla procura generale presso la Corte dei conti. In particolare, il segretario generale del sindacato, Antonio Lovato, sollecita un'indagine per accertare l'eventuale sussistenza di violazioni negli atti dell'ex direttore generale della Rai, di «irregolarità contabili o di altri censurabili comportamenti». [Agi]

Sorprendente dichiarazione di Mosca sul comunista torinese vittima di Stalin

«Guarnaschelli riabilitato nel '57»

Ma in Italia nessuno l'ha saputo per 33 anni

ROMA. Era stato «riabilitato» da un tribunale sovietico sin dal 1957 e nessuno lo sapeva. Emilio Guarnaschelli, operaio comunista torinese nato nel 1911, consumò la sua giovane vita nella Russia di Stalin tra il 1933 e il 1939, quando morì dopo quattro anni tremendi di «gulag». La sua colpa fu di aver espresso ad alta voce le sue riserve su quella nuova società, dopo averla vista da vicino. Per decenni la sua compagna di allora, Nella Masutti, che lo seguì nella deportazione, e il fratello Mario si batterono perché fosse riabilitata la memoria di Emilio, condannato ingiustamente da un tribunale staliniano come «spia fascista», lanciando appelli inascoltati a Togliatti, Longo e Berlinguer.

Alla fine di giugno '89 il presidente dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, si incontrò in Urss con Jakovlev, stretto collaboratore di Gorbaciov, risollevando il problema-Guarnaschelli. Subito dopo Achille Occhetto scrisse una lettera ai sovietici sollecitando l'atto di riabilitazione. Contemporaneamente si erano mossi il Centro Gobetti, presieduto da Norberto Bobbio, il sen. Spadolini, il sindaco di Torino Magnani Noya. Ieri è arrivata la sorprendente risposta di Mosca: Guarnaschelli è stato riabilitato il 28 maggio '57 dal Collegio militare della Corte suprema dell'Urss. Emessa ai tempi di Kruscev, in epoca di destalinizzazione, la sentenza è rimasta sepolta per 33 anni negli archivi.

«Ci voleva proprio Gorbaciov. Forse la mossa giusta è stata l'avergli inviato il libro sull'odissea di mio fratello» ha esclamato Mario Guarnaschelli apprendendo la notizia. Alla signora Nella Masutti, che risiede oggi in Francia, a Ponthierry, presso Parigi, il fatto nuovo lo abbiamo comunicato noi telefonicamente.

E' stata soprattutto lei a battersi per avere giustizia per la memoria di Guarnaschelli. Un gran contributo lo ha dato facendo pubblicare le lettere disperate di Emilio a Mario. «Sono sconvolta. Ma voglio ricordare che Emilio scrisse che la riabilitazione non la voleva. Questa riabilitazione che viene dai russi sarà stata fatta per tutti. Io avrei voluto, invece, che si riconoscesse la responsabilità di coloro che, secondo me, ne provocarono l'arresto: Togliatti, Robotti, Roasio, Germanetto, Longo. Sono in collera perché sono tutti morti. E così questa notizia non è la fine dei miei tormenti. La vera riabilitazione di Emilio è quel che sta avvenendo nei Paesi dell'Est».

E il segretario del pci Occhetto ha detto: «In Urss si fanno finalmente i conti con un passato che ha prodotto tanti lutti nel movimento operaio». [a. rap.]

I CONGRESSI

Al «no» 11 federazioni

ROMA. Una regione, il Trentino Alto Adige, e 11 federazioni sono entrate nel carniere del fronte del «no». Gli oppositori di Occhetto, da un lato Ingrao, Natta e Tortorella e dall'altro Armando Cossutta, concentrano i loro successi soprattutto in Liguria, Toscana, Puglia, Calabria e Sicilia. La mozione n.2 di Ingrao, Natta e Tortorella raggiunge la maggioranza in sette federazioni e nella regione trentina, in altre quattro federazioni, tra cui Roma, supera il segretario grazie all'apporto della mozione 3. Il risultato più lusinghiero per Ingrao, Natta e Tortorella viene dalla federazione di Viareggio, dove raggiungono il 62,4 per cento dei consensi. A Roma, Occhetto raggiunge il 49,1 per cento, ma i suoi avversari totalizzano rispettivamente il 47,3 per cento ed il 3,6 per cento. Cossutta ha il suo maggiore successo nella federazione di Asti, dove totalizza il 36,9 per cento dei consensi. [Agi]

Per il ministro dell'Interno Gava il problema riguarda solo i rettori

Università, no allo sgombero

Il governo vuole evitare misure eccezionali

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il governo non interverrà per far sgomberare le università occupate. Lo ha detto ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, al termine del Consiglio dei ministri. «Il governo non può prendere misure eccezionali — ha spiegato il sottosegretario dopo aver avuto un breve colloquio col ministro Ruberti —. Si tratta di un problema di ordine pubblico, e quindi di coordinamento tra le università, tra chi ha responsabilità e il ministro dell'Interno».

Gava ha addirittura negato che quanto sta avvenendo nelle università sia una questione di ordine pubblico. «Sono stato studente anch'io, e riconosco la tradizione propria del nostro Paese rispetto a problemi così gravi», ha detto il responsabile del Viminale, aggiungendo che tocca eventualmente ai rettori chiedere l'intervento della forza pubblica per far riprendere le attività didattiche.

Sempre ieri, nel corso della riunione del governo, Ruberti e Mattarella (ministro della Pubblica Istruzione) hanno espresso «preoccupazione» per quello che si sta verificando negli atenei. Nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi a Palazzo Chigi un incontro per verificare la situazione, città per città. Venerdì 16 Ruberti risponderà alle interrogazioni parlamentari.

Mentre il governo aspetta, gli studenti continuano ad autogestire le attività nelle facoltà. Oggi, a Roma, si svolgerà la «giornata di riflessione» sul terrorismo e l'omicidio di Vittorio Bachelet. Al dibattito non interverrà il figlio del professore assassinato, Giovanni, ma solo perché aveva già preso l'impegno per un altro convegno in memoria del padre. Giovanni Bachelet ha comunque incontrato giovedì sera alcuni studenti a Scienze politiche.

Agli studenti parleranno oggi Carol Beebe Tarantelli, moglie dell'economista ucciso dalle Br nel 1985, Stefano Rodotà e, forse, Maria Fida Moro. Il figlio di Moro, Giovanni, ha fatto invece sapere che non sarà presente. Lunedì, inoltre, si svolgerà nel rettorato de La Sapienza la commemorazione ufficiale di Vittorio Bachelet. Ancora ieri i rappresentanti della «pantera» hanno ribadito di non avere nulla a che fare col terrorismo.

Sulla presenza dei brigatisti negli atenei è tornato anche il presidente del Senato Spadolini: «L'università come laboratorio delle idee e di libero confronto delle opinioni fu al centro dell'ondata terroristica. Quell'offensiva fu vinta con molta fatica, ma questo nuovo preannuncio è davvero sinistro».

I giovani comunisti

«Sull'Università il partito ha idee confuse»

ROMA. Un gruppo di studenti iscritti al pci ed alla fgci, «attivi all'interno delle facoltà occupate», chiedono «al più presto» un incontro con il segretario del pci, Occhetto, «per chiarire — affermano in un comunicato — la nostra posizione» e «soprattutto la posizione del partito, che al momento ci appare confusa e contraddittoria».

Con «estremo rammarico — aggiunge la nota — abbiamo appreso che autorevoli esponenti del pci» (il presidente della Camera, Nilde Iotti, e il responsabile scuola e università del partito, Umberto Ranieri), «hanno invitato il movimento a sospendere le occupazioni. Riteniamo che una dichiarazione simile, in un momento in cui subiamo un attacco pesante di tutte le forze conservatrici, sia scoraggiante e ingiusta» e «non può che acuire la tensione e fare il gioco delle forze più retrive e reazionarie». [AdnKronos]

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1-9530850-Telex 214315
Fax 9550590

LA FIBRA NATURALE SAN MANNAN W
LIMITA L'ASSORBIMENTO DI GRASSI, ZUCCHERI E COLESTEROLO

DIMAGRIRE SENZA RINUNCE

Un nuovissimo preparato dietetico dice basta ai sacrifici alimentari. La primavera è alle porte: pensiamo alla nostra linea e alla nostra salute.

Oggi c'è un nuovissimo preparato dietetico che consente di dimagrire senza troppa fatica e troppe rinunce.
Si chiama DIMANEL ed è a base di SAN MANNAN W, una fibra naturale estratta da un tubero coltivato in Oriente.
Questa fibra, ingerita con abbondante acqua, forma nello stomaco una soffice massa gelatinosa che produce una leggera sensazione di sazietà e si pone come schermo fra il cibo e gli enzimi digestivi, così l'assorbimento di colesterolo, zuccheri e grassi avviene solo in parte.
Questo meccanismo d'azione limita l'assorbimento di calorie e favorisce il calo di peso. Inoltre regolarizza l'attività intestinale, con benefici effetti, nella prevenzione della stitichezza.
DIMANEL, naturale e senza controindicazioni, contiene anche sali minerali di rame, ferro, zinco per integrare il fabbisogno fisiologico dell'organismo in caso di dieta ipocalorica.

DIMANEL è la soluzione pratica e moderna per dimagrire: 3/4 capsule prese con un bicchiere d'acqua, prima di ogni pasto, e per almeno 4 settimane, per ritrovarsi leggeri e in forma...
DIMANEL per avere un corpo snello e agile, e per vivere in salute. Dimagrire oggi è ancora più bello.
DIMANEL in farmacia.
Distribuito da:
D.L.F. SRL - Via Monfalcone, 48
Frazione Sesto Ulteriano
20098 S. GIULIANO MILANESE (MI)

Biella, Prato, Rimini, Lodi contro la delega al governo: vogliono subito la promozione

Ma le quasi-Province protestano

«E' uno zuccherino, ben che vada si arriva al '95»

BIELLA. La «Lega dei Cinque» insorge. L'emendamento con il quale la Camera, giovedì sera, a conclusione di una giornata interminabile di discussioni e scontri, ha delegato il governo ad «emanare, entro due anni dall'approvazione della legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione di nuove Province» non ha soddisfatto nessuno o quasi e Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, le città che dall'84 si battono per il riconoscimento dell'autonomia territoriale, promettono battaglia.

«Più leggo la disposizione votata dalla Camera e più la trovo zeppa di trabocchetti — sostiene Luigi Squillario, sindaco di Biella, democristiano di antica fede —. E' come se ci fosse stata regalata una caramella per farci stare buoni buoni. Ma in realtà il passo che abbiamo compiuto è minimo rispetto alle attese. Il governo ha in mano una delega che lo vincola ad istituire le nuove circoscrizioni provinciali entro due anni. Uno strumento che significa tutto e niente e non è affatto detto che lo utilizzi. Basta ricordarsi di quanto è accaduto per il Codice di procedura penale: la delega per la riforma gli era stata affidata nel 1958 ed è stata messa in pratica soltanto l'anno scorso».

Sulla stessa linea è pure Claudio Martini, comunista, primo cittadino di Prato: «Il governo ha scelto ed imposto, per le nuove Province, il percorso più lungo e tortuoso, una strada non priva di impacci. A Roma hanno preso a scusante i problemi di un possibile intreccio con le aree metropolitane, una questione che ci tocca da vicino visto che abbiamo Firenze a un tiro di schioppo, ma sarebbe stato molto più semplice istituire subito le Province e trovare una soluzione a questo ostacolo nelle more della Costituzione».

Insomma, per tutti o quasi (Lecco è molto più possibilista) da giovedì sera la data del riconoscimento definitivo si è allontanata ulteriormente. Molte perplessità suscitano alcune disposizioni, come quelle riguardanti il parere favorevole della Regione «nei sei mesi successivi al decreto d'istituzione», la delimitazione territoriale delle aree metropolitane e ancora lo scoglio della votazione in Senato.

«Tutti considerano la delega un grosso risultato: in realtà pur essendo vincolante non è un atto perentorio e se non viene esercitata nel '92 può tranquillamente decadere», sottolinea il parlamentare comunista Wilmer Ronzani, uno dei sottoscrittori dell'emendamento, poi ritirato, per l'istituzione immediata delle sette Province di Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone e Verbania. E comunque, aggiunge Ronzani, anche se tutto girerà per il verso giusto, si potrà andare alle urne nel '95. Come dire che i tempi si fanno lunghi e la mappa dell'autonomia locale verrà ristrutturata chissà quando. In più questo emendamento scatenerà un vero e proprio assalto di parecchie nuove aspiranti».

Ma alla delusione del mancato riconoscimento immediato non fa eco la rassegnazione e, sul piano pratico, la settimana prossima si avvierà già una proposta per continuare questa storia infinita: Luigi Squillario proporrà infatti ai colleghi di redigere un «piano di pressione nei confronti del governo, e del ministro Gava in particolare». Spiega: «E' l'unica arma che abbiamo a disposizione per raggiungere il nostro obiettivo». E ancora: il pci di Rimini vuole indire una mobilitazione generale a Roma per «presidiare» il Senato, il giorno della discussione dell'emendamento.

In questo coro di voci preoccupate vi è anche chi è possibilista, forse addirittura troppo. E' il primo cittadino di Lecco, il democristiano Guido Boscagli che ritiene la delega «un avallo istituzionale». «Siamo vicinissimi alla meta — commenta —. Nell'arco di un anno tutto sarà concluso positivamente». Un'affermazione non condivisa dai colleghi, anche se su un punto tutti sono concordi: «Per la prima volta in una legge dello Stato si indicano i nomi di sette nuove Province». Ma forse è una consolazione magra.

Roberto Eynard

AD AVEZZANO

«Marsica dimenticata»

AVEZZANO (L'Aquila). In Abruzzo è scoppiato il caso di Avezzano, uno dei centri che aspirava a diventare Provincia e che invece s'è visto escluso dalla riforma varata dalla Camera: è già scattata la protesta. La «Lega dei Marsi» ha votato l'altra notte un documento e ha convocato per domani un'assemblea generale. Alla riunione sono stati invitati i sindaci dei 37 Comuni della Marsica che a suo tempo organizzarono le prime manifestazioni.

La Lega accusa i politici locali di aver trascurato le aspirazioni della Marsica. Il senatore dc della zona, Giovanni Nieddu, è stato invitato a partecipare all'assemblea di domani per tradurre in un emendamento le aspettative della zona.

La proposta di legge per la provincia di Avezzano è la sola in Italia basata su una raccolta di 53 mila firme popolari. In Abruzzo altre tre città aspirano alla Provincia: Sulmona, Avezzano e Lanciano. Recentemente è stata formulata la proposta di creare Province doppie, Avezzano-Sulmona e Lanciano-Vasto. [Agi]

Domenico Squillario, sindaco di Biella

Solo Verbania è contenta

La città inserita in extremis
Ma c'è chi preferisce Novara

VERBANIA. Tra due anni la Provincia di Verbania potrebbe diventare una realtà separata da quella di Novara. La notizia che l'ultima parola spetta al governo, e non più al Parlamento, è stata accolta con grande soddisfazione sul Lago Maggiore. «Ci rendiamo conto che l'iter sarà ancora lungo e che al nuovo ente si arriverà per gradi — ha detto il sindaco Francesco Imperiale —. E' importante però che Parlamento e governo abbiamo accolto la nostra richiesta. Aspetteremo ancora due anni, un tempo accettabile. Non speravamo certo di votare per la nuova Provincia già a maggio».

La «voglia» di autonomia a Verbania non è nata ieri. Già nel 1938 erano sorti movimenti per la creazione di una nuova provincia dell'Alto Novarese.

Anche oggi, però, esiste un fronte dei «no». Una fascia di Comuni, sia sul Lago Maggiore sia sul Lago d'Orta, è contraria alla frattura amministrativa. Alcuni si sono dichiarati favorevoli a restare con Novara, altri rimetteranno alla popolazione la decisione di aderire ad una Provincia piuttosto che all'altra. [c. b.]

Così i nuovi enti locali

Aree metropolitane in 9 città
Più stabili sindaco e giunta

ROMA. Un «sindaco metropolitano» per le grandi aree urbane; il processo della «sfiducia costruttiva» per dare maggiore stabilità alle giunte; la possibilità di nominare gli assessori scegliendoli anche al di fuori del Consiglio comunale. Questi i punti salienti della riforma degli enti locali varata in prima lettura dalla Camera che consentirà, dopo l'approvazione del Senato, anche il varo — ma a tempi lunghi — di altre sette Province. Ecco le linee principali della legge.

Aree metropolitane. A Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Bari (e forse anche a Cagliari, Palermo e Catania, se il parere delle rispettive Regioni a statuto speciale sarà favorevole), la «Città metropolitana» sostituirà la «Provincia» a livello amministrativo. Ci saranno quindi un sindaco, una giunta e un Consiglio metropolitani. Le grandi aree urbane saranno a loro volta divise in vari Comuni, autonomi nella gestione dei servizi di base ma collegati alla «Città metropolitana» per i servizi. Novità anche per quanto i Comuni più piccoli: sono previsti incentivi per favorire l'unione (e successivamente la fusione) dei Comuni inferiori ai 5 mila abitanti.

Nuovi Comuni. Non potranno essere istituiti nuovi Comuni con meno di 10 mila abitanti.

Sfiducia costruttiva. Sindaco e giunta dovranno essere eletti con voto palese nel limite massimo di due mesi dallo svolgimento delle elezioni. La giunta, che potrà essere composta anche da cittadini «esterni» al Consiglio comunale, potrà cadere soltanto se i partiti presenteranno una mozione di sfiducia «costruttiva», accompagnata cioè da un programma che indichi il nome del nuovo sindaco e la nuova giunta. In caso di dimissioni del sindaco, decadrà automaticamente anche la giunta. Allo stesso modo, se metà o più degli assessori si dimettono, anche il sindaco dovrà andarsene.

Giunta e Consiglio. Il Consiglio comunale si occuperà soltanto delle grandi questioni di indirizzo e controllo, ad esempio il bilancio, il piano regolatore e le nomine. La giunta avrà il potere di deliberare su tutto ciò che non è attribuito esplicitamente al Consiglio, al segretario generale e ai dirigenti amministrativi. Questo per non sovraccaricare i Consigli di delibere, come accade oggi, e per evitare il ricorso delle giunte alle «delibere d'urgenza».

Difensore civico. Nei Comuni con più di 40 mila abitanti potrà essere istituita la figura del «difensore civico», che avrà il compito di fronteggiare gli abusi e le disfunzioni della burocrazia locale. [r. i.]

Stato civile di Torino

8 FEBBRAIO 1990

NATI — Operti Maria Camilla; **Sebastiani** Giulia; **Patti** Gabriella; **Androone** Fulvio; **Proconiese** Maurizio Franco; **Lalli** Alice.

MORTI — I: Carbone Maria in Vigilante, di anni 84, nata a Spinazzola, casalinga, abitante in via Belmonte 10; **Oreggia** Domenico, a. 82, Montanaro, pens., corso Siccardi 15 bis; **Nasime** Maria Rosa, a. 48, Roddino, ..., via S. Quintino 1; **Borsetti** Carolina Maria ved. Brugnano, a. 93, Torino, pens., corso Inghilterra 47; **Gaira** ..., a. 83, Niella Tanaro, pens., corso Peschiera 180; **Cisero** Luigia ved. Bogi, a. 96, Cortandone, pens., corso Peschiera 180; **Ferroglio** Luigia, a. 90, Torino, pens., via San Donato 31; **Porzio** Lidia, a. 75, Torino, pens., corso Vitt. Emanuele 168.

Deceduti in ospedale: **Boccio** Luigia, a. 82, Alfiano Natta, pens., Molinette; **Gibilisco** Sebastiano, a. 56, Siracusa, pens., Giovanni Bosco; **Belli** Maria Luigia ved. Fogliazza, a. 74, Gadesco Pieve Delmona, pens., Maria Adelaide; **Zai** Maria Adele, a. 88, ..., pens., Molinette; **Ferreri** Francesco, a. 28, Torino, operaio, Mauriziano; **Cantu** Valeriano, a. 77, Elmas, pens., Molinette; **Russo** Ernesto, a. 56, Apice, operaio, via Sospello 121 (M.L.); **Cassina** Domenico, a. 78, Candiolo, pens., Molinette; **Businaro** Aldo, a. 69, Vescovana, pens., Giovanni Bosco; **Laudati** Pietro, a. 52, Lagundo, pens., Molinette; **Carmine** Luigi, a. 87, Torino, pens., via Pisacane 15 (M.L.); **Iannuzzi** Salvatore, a. 64, Maffi, pens., Maria Vittoria; **Bonanno** Giuseppe, a. 88, Catania, pens., corso G. Cesare 319 (M.L.); **Vaudano** Natale, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Polizzi** Leonarda ved. Manuguerra, a. 83, Biserta, pens., Martini; **D'Elia** Alfonso, a. 38, Eboli, ..., Giovanni Bosco; **Capobianco** Enrico, a. 76, Lucera, pens., Maria Vittoria; **Bertoglio** Teresa, a. 74, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Bordone** Giuseppe, a. 85, Vercelli, pens., Molinette; **Cane** Aldo, a. 56, Gra, pens., Cottolengo; **Municchioli** Settimia ved. Cignetti, a. 79, Fabro, pens., Martini; **Nicolai** Luigi, a. 75, Torino, pens., Mauriziano; **Dovo** Carlo, a. 76, Torino, pens., Molinette.

Nati 6 - Morti 31

Riccardo, Ferruccio, Gianni e Colleghi tutti East & West si uniscono al dolore di Claudio per la perdita del padre

Antonio Peretti

— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Roberto Delpiano partecipa al dolore di Claudio.

La **Züst-Ambrosetti SpA** prende viva parte al dolore della sua collaboratrice e della famiglia per la morte della mamma signora

Wanda Rocci vedova Ugo

— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Laura Odone e famiglia ricordano affettuosamente nonna **WANDA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Bracco

anni 70

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Veronica Scaglia**, la sorella **Giuseppina Bracco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valle S. Matteo di Cisterna d'Asti il 10 febbraio 1990 ore 15.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Mariuccia, Giacomo, Giuseppina e Giuseppe Scaglia partecipano con molto affetto al dolore della sorella Veronica Scaglia.

Le famiglie: **Amoretti, Bazzano, Dalle Grave, Gianotti, Giordano, Giorgis, Pastore, Poli, Veronesi; Violino** partecipano al dolore della moglie e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Oreggia

A funerali avvenuti la famiglia con infinita tristezza lo ricorda a parenti ed amici.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Munita dei sacri conforti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Tarchetti ved. Barco Veglio di Castelletto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Gian Franco** con la moglie **Laura Fenoglio** e figli **Alessandra e Stefano, Anna** col marito **Giacomo Cattaneo di Belforte** e figlie **Paola e Emanuela**, le affezionate **Soledad, Carmen e Rosa**.
— **Genova**, 10 febbraio 1990.

L'Orsei Italiana, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti
Mario Ambroso
Adolfo Bagnasacco
Ivo Bisio
Franco Bruschetti
Pierre Buclet
Giorgio Canonsi
Francesco Ceretti
Luigi Chianale
Giampiero Chiusano
Armando Cornelio
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Alfio Froll
Michel Fusillier
Giorgina Gallo
Aldo Gilotto
Guido Giorello
Claudio Giors
Carlo Lesagni
Pascal Leroux
Luigi Mainero
Francesco Minelli
P. Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Reginka
Sulo Resuli
Renato Ronchi
Franco Scaglia
Eugenio Scoccimarro
Ezio Scoffone
Valente Sinopoli
Aldo Sortino
Ubaldo Tagliapietra
Gabriele Visco
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto per la scomparsa della signora

Emilia Tarchetti

madre del dott. Giovanni Barco, dirigente della Società.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

E' serenamente mancato

Guido Cecatiello

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Marisa** con il marito **Fernando Merea**, i nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Susa.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Benedetta e Giorgio Sommariva con **Luisa Presutti** annunciano la morte di

Stefania Sommariva

Speciale, dedita, adorata figlia, mamma e moglie. I funerali avranno luogo a Moncrivello (Vc) domenica 11-2-90 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Milano**, 10 febbraio 1990.

Alba Serra, Laura, Carla, Licia, Paolo Sancio e famiglie strette a Luisa, Giorgio, Benedetta, piangono **STEFANIA**.

Prendiamo viva parte al vostro dolore:
Mimma Grandi
Dori Giachello

Ricordano con affetto la carissima **STEFANIA**:
Renata Pierluigi Barro
Jolanda Cesare Grillo
Angiola Nino Santhià
Lella Benito Sciarretta

Ricordano

Guido Bersisa

I suoi **Amici e Compagni del Guarini**.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

E' serenamente mancato

Paolo Toselli

Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie **Lina**, le figlie **Antonietta e Margie**, i generi **Mario e Piero**, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Caro **NONNO**, ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Paola, Anna, Roberta, Carola**.

Francesca, Giancarlo, Marisa e Roberto Toselli sono affettuosamente vicini a zia Lina e cugine.

I cugini **Robino** partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini ad Antonietta e Margie
Giuseppe e Franca Muratore
Giacomo e Graziella Di Bartolomeo
Piercarlo e Giusy Andreoletti
Nini e Milly Vecco
Guerrazzi e Carla Bonichi
Romano e Piera Rosso
Pino e Leda Zecca

Gli amici di sempre **Patrizia e Giancarlo, Alda e Gianni** sono affettuosamente vicini ad Antonietta e Margie.

Giorgio e Marika Pedretti
Giorgio Giribone e Carla Rovel
partecipano con affetto al dolore di Antonietta e Margy.

Partecipano al dolore di Margie e Antonietta per la scomparsa del **PAPA'** gli amici: **Titti e Piero, Christine e Ezio, Grazia e Franco, Silvia e Giovanni, Rina e Giorgio.**

Consiglieri, Collaboratori della **Margherita** sono vicini alla signora Cora e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Ella, Gianni, Giorgio, Sandro partecipano al dolore di Margi per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Affettuosamente vicini a Anna e Carola: **Guido, Ermanno, Anna, Carlo, Carlomarco, Luca, Arianna.**

Partecipano al dolore di Antonietta e Margie:
Franco Milena Accardi
Giuliana Antonelli
Egidio Carmen Bonardo
Manuel Anna Maria Callari
Gabriella Ceresa
Giancarlo Nilde Castellina
Giuseppe Mariagrazia Dondo
Piero Jusa Dossena
Aldo Mirella Gatti
Jano Elda Malfa
Giuliana Molino
Mauro Liliana Naldini
Paolo Eliana Peretti
Giorgio Silvana Rossi
Vittorio Mimma Salvi
Giacomo Liana Sappino
Riccardo Eliana Strona
Giorgio Marika Pedretti.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione e tutti i Colleghi** del **Gruppo Mastertearn** partecipano al lutto di Jean-Michel Effantin per la prematura scomparsa della moglie signora

Alessandra Ghione

— **Torino**, 7 febbraio 1990.

Si associano al grande dolore di Michel Effantin:
Michele Corsaro
Dario Rofino
Roberto Canavese
Alain Frances.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Furbatti ved. Giardino

Lo annunciano con grande dolore i figli **Laura e Bruno**, nuora, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 11,45 parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Circondato da immenso affetto è serenamente mancato il

GENERALE

Gaetano Frascadore

A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Sergio, Giovanna, Mimmo e Maurizio** con **Giò Giò e Filippo, Laura e Anita.**
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

I cugini **Gigino, Maria, Aldo** e famiglie partecipano al grande dolore di Sergio, conservando nel cuore il costante ricordo del carissimo zio **NINO**.
— **Livorno**, 10 febbraio 1990.

Renato Allied
Graziella Boninsegni
Maria e Edmondo Comino
Adriana e Cesare Moltedo
Emanuele Occelli
prendono parte al grande dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del **PADRE**.

Cristianamente è mancato, circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita di dedizione al prossimo il

dott. Vito Ponzetto

Lo annunciano i figli **Luisa** con **Pasquale Carlino, Angela e Sonia; Antonio** con **Luciana Aranzini, Valentina e Giacomo; Francesca** con **Roberto Costacurta, Fabrizio e Simona; Luca** con **Elisabetta Bergazio e Federico;** la nipote **Rosanna** e famiglia, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata signora Angela La Rocca, a Dorina, a Maria e Gabriella. Rosario oggi alle ore 18 in Chiesa. Funerali lunedì 12 ore 10 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi. Trigesima 13 marzo ore 18.
— **Torino**, 10 febbraio 1990.

Il primario prof. **Giorgio Verme**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, gli **Allievi**, e **tutto il Personale** della **Divisione di Gastroenterologia** dell'**ospedale Molinette** si associano al dolore del collega Antonio per la perdita del padre

dott. Vito Ponzetto

— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Antonio e Alina Ponzetto con **Carola, Giuseppe e Pietro** sono vicini a Luisa, Antonio, Franca, Luca e alla loro famiglia.

Ha chiuso serenamente la sua vita terrena

Luigia Condio ved. Condio

anni 87

Piangono la loro cara: i figli **Elena e Franco**, la nuora **Dolores Ballarè**, i nipoli **Gianna, Claudio** con la moglie **Tiziana Nicola**, cognate e parenti tutti. Partenza oggi sabato 10 dall'ospedale Molinette ore 13,30 esequie religiose a Merconasco (To) ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. No fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Zia **Emma, Paolo e Mariella, Pierangela** ed **Ettore** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Romana Margaroli si unisce al dolore di Franco, Dolores e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Michele Ianieri

anni 79

L'annunciano la moglie **Pietra Leonardi**, i figli **Alessandro** con **Teresa, Rosetta** con **Roberto**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 10 ore 14,30 nella chiesa nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Francesco e Maria Morlaio con **Patrizio e Alberto** partecipano addolorati all'improvvisa scomparsa dell'amico

INSEGNANTE

Gerardo Stassi

— **Torino**, 9 febbraio 1990.

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Felicina Bergera

anziana Gft

— **Torino**, 8 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Torrero Castello** profondamente commosse, riconoscenti ringraziano per la grande dimostrazione d'affetto e cordoglio tributata al loro caro

Carlo Torrero

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 1-3 ore 18,30 parrocchia S. Cuore di Gesù Torino.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

La famiglia **Pavesi**, commossa per la manifestazione di stima e d'affetto dimostrata e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini ed hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Mario Pavesi

— **Milano**, 9 febbraio 1990.

Le famiglie **Macchiorlatti-Vignat e Facta** ringraziano sentitamente parenti ed amici che hanno partecipato al lutto per la perdita del loro caro

Bruno Macchiorlatti-Vignat

— **Settimo Torinese**, 10-2-1990.

ANNIVERSARI

1959 — 1990
Francesco Bonvicino
Messa domani ore 11 a Franco.

1987 — 1990
Silvio Laboranti
Seventù ci donasti e ci doni.

1968 — 1990
Luciana Valfrè
Immutato ricordo. Messa martedì 12 ore 18,30 chiesa S. Teresa, via S. Teresa 5.

1986 — 1990
Carmela Bertetto
Nel ricordo dei tuoi cari.

1976 — 1990
Amedeo Lazzerini
Con l'amore di sempre. I tuoi cari.

1971 — 1990
Con tanto affetto e dolce rimpianto, quotidianamente ricordano
Elena Perotto ved. Francese
la sua **Nucola (Pina Berattia)**, la sorella **Rina Lumello** e gli amici.

1983 — 10 Febbraio — 1990
cav. Giuseppe Masenga
Dagli — o Signore — la pace del giusto che hai meritato. La moglie **Licinia** lo ricorda con tanto rimpianto.

1989 — 1990
Piero Arnoletti
Ti ricordiamo sempre. Messa parrocchia S. Giuseppe Calasanzio domenica 11 ore 11,15.

1983 — 1990
Valerio Morra
Ricordandoti.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

La riforma Formica piace ai sindacati, ma negli uffici il lavoro riprenderà solo lunedì

Si arrendono i doganieri, non i Tir

I camionisti: vogliamo vedere il ministro Bernini

ROMA. I doganieri hanno ottenuto quel che volevano e riprendono il lavoro. Ma il caos alle frontiere continua. Le dogane resteranno chiuse per il weekend, la coda di Tir che assedia la Valle d'Aosta, Como e il Brennero si allungherà. Continua la protesta dei camionisti ad Aosta: «Vogliamo incontrare il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini».

Dopo cinque giorni di sciopero «bianco», che ancora una volta ha messo in ginocchio i valichi alpini, il governo ieri è intervenuto. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, socialista, ha presentato al consiglio dei ministri un disegno di legge che riforma l'amministrazione delle dogane e concede al personale soldi, case, mezzi, computer.

La parola ora spetta al Parlamento. Ma c'è soddisfazione piena dei sindacati, che a partire da oggi sospendono gli scioperi. Però i disagi continuano, la situazione nella migliore delle ipotesi non tornerà normale prima di due giorni: secondo regolamento, oggi le dogane chiudono alle 14 e riaprono lunedì mattina.

Il disegno di legge messo a punto da Formica prevede la riorganizzazione radicale delle dogane. «Le operazioni di sdoganamento — spiega il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca — potranno essere svolte in ogni punto del territorio, portando a un enorme alleggerimento delle operazioni di frontiera».

Per quanto riguarda il personale, sono previste assunzioni, un programma edilizio speciale per le sedi più disagiate e un'indennità che equipara i doganieri a quegli agenti di polizia che prestano servizio alle frontiere.

Istituzione di un dipartimento autonomo alle dirette dipendenze del ministero, maggiore agilità amministrativa, potenziamento ed incentivi economici al personale, costruzione di nuovi alloggi, stanziamenti per la qualificazione professionale: questi i punti più qualificanti della prima fase della riforma, a cui seguirà una vera e propria rivoluzione tecnica, che permetterà appunto di far cadere le barriere doganali all'ingresso nel Paese.

I sindacati di categoria sono «estremamente soddisfatti» del progetto Formica. Lo sciopero è stato immediatamente revocato e già a partire da oggi i doganieri riprenderanno a fare gli straordinari. «Ringraziamo il ministro — spiega Simeone Ragno, segretario generale della Uil-finanze — e adesso auspichiamo lo stesso impegno da parte delle commissioni parlamentari».

Lo sciopero dei doganieri, che si rifiutano di fare gli straordinari e applicano minuziosamente vecchi regolamenti, in questi giorni ha creato enormi problemi al traffico delle merci, a cominciare dagli aeroporti: nei magazzini di Fiumicino sono bloccate mille partite di merci, sono partiti soltanto gli animali vivi.

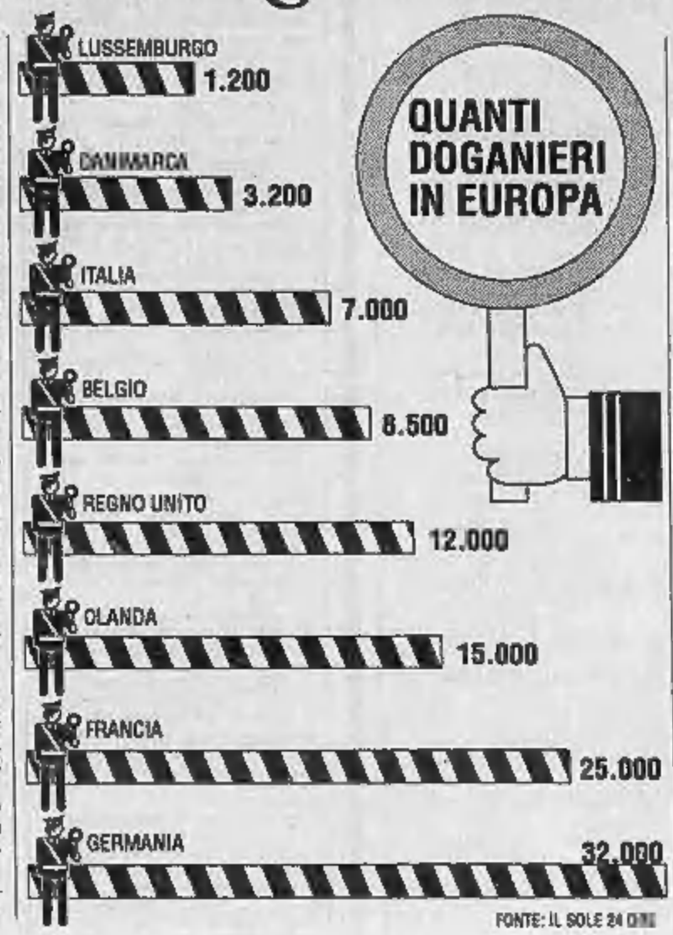
Ma l'agitazione dei doganieri ha scatenato la rabbia dei camionisti, italiani e stranieri. Gli autisti sono infuriati di dover attendere ore e ore, se non giorni, alle frontiere.

Si è mossa persino l'Unione internazionale dei trasporti su strada, ieri, a Parigi: i rappresentanti dei camionisti hanno chiesto aiuto a Jacques Delors, presidente della Commissione europea. Due giorni fa era arrivato a Roma il ministro degli Esteri francese Roland Dumas a chiedere provvedimenti che normalizzassero i valichi di frontiera.

Al Brennero ieri — informa la direzione della dogana — sono stati sdoganati in importazione 447 Tir e 129 in esportazione. Poi alle 14, puntualmente, i doganieri hanno chiuso gli uffici. «Ma anche di mattina — sostiene Eduard Baumgarten, titolare di un'impresa con mille Tir — fanno di tutto per rallentare le operazioni. I nostri camion ci mettono quattro giorni per passare controlli che normalmente richiedono quattro ore». E la coda aumenta, anche al di là della frontiera con l'Austria.

Intanto in Valle d'Aosta prosegue lo «sciopero» dei Tir che bloccano il capoluogo e il traforo del Bianco.

Francesco Grignetti



Le frontiere assediate

Valle d'Aosta isolata, 10 km di fila al Brennero e a Como la coda è arrivata fino alla periferia

AOSTA. Una regione, la Valle d'Aosta, isolata dal resto d'Italia e d'Europa, le strade bloccate da un muro di lamiera. Una città, Como, assediata: la coda dei Tir arriva fin dentro la periferia. Un'autostrada, il Brennero, «dimezzata»: la fila dei camion è lunga dieci chilometri. L'esercito dei Tir sta vincendo la sua battaglia. I doganieri rinunciano allo sciopero? I camionisti non si fermano: «Basta con le pastoie della burocrazia. Vogliamo incontrare il ministro Bernini». Al Brennero per ora si limitano a protestare suonando tutti insieme il clacson: un'onda sonora di migliaia di Tir che assorda la valle. Ma ad Aosta l'assedio è arrivato al terzo giorno.

La città è paralizzata. L'autostrada per Torino è chiusa. Chi arriva dal Piemonte deve uscire al casello di Châtillon, e cercare di avvicinarsi ad Aosta attraverso strade secondarie, tra pascoli e vigneti. Più avanti, l'autostrada è bloccata da una barriera di metallo. Il primo blocco dei Tir è lì, alle porte di Aosta. Sono migliaia. Qualcuno ha abbandonato il camion, è tornato a casa per il weekend. Ma tornerà lunedì.

Ieri c'è stato un vertice con le autorità regionali. I «rivoltosi» hanno ceduto soltanto su un punto: aprire qualche varco per le auto dirette in città. Togliere il blocco? Non se ne parla neppure. «Andremo avanti per tutta la prossima settimana — hanno minacciato —. Continuiamo ad aspettare Bernini. Il ministro dei Trasporti deve venire qui ad ascoltare le nostre richieste, prendere impegni precisi. Altrimenti restiamo. Non vogliamo soltanto la fine dello sciopero in dogana. Chiediamo anche sgravi fiscali per fronteggiare la concorrenza straniera, la revisione del controllo sui tempi di guida, nuove misure di sicurezza».

Intanto le fabbriche rischiano di interrompere la produzione. «Da giorni — spiega Vittorio Mangosio, direttore dell'Associazione industriali aostana — le aziende da Châtillon in su non ricevono materie prime, né fanno uscire i loro prodotti. Tra poco saranno costrette a ricorrere alla cassa integrazione».

Ma i più arrabbiati sono i camionisti stranieri. Hanno contribuito al blocco, hanno fatto proprie le rivendicazioni dei colleghi italiani. Ma ora volevano tornare a casa, almeno per la domenica. Invece niente da fare, nella barriera non si apre neppure uno spiraglio. I loro colleghi italiani prendono il treno, gli stranieri non possono farlo, dovrebbero viaggiare un giorno intero. La tensione sale, ieri più volte si è sfiorata la rissa.

L'altro blocco è più a Nord, lungo la statale che da Aosta sale verso il traforo del Monte Bianco. Ancora centinaia di Tir (in tutto sono quattromila). Ancora rabbia. Il tunnel è aperto, in teoria. Ma non passa nessuno, tanto sarebbe bloccato dagli autotreni fermi sul versante francese.

Sono settecento, molti trasportano merci deperibili e animali. Maiali e soprattutto vitelli muoiono a decine. Eppure i camionisti non cedono. Non li ha convinti neppure la Federazione trasportatori artigiani, che ha definito la loro protesta «comprensibile ma intempestiva e portatrice di divisioni tra la categoria, che ha già deciso il blocco delle attività per l'11 marzo».

Sul Gran San Bernardo l'emergenza non è il traffico. Lassù le auto dirette in Svizzera riescono a passare. Ma ci sono quasi duecento Tir bloccati. Avanti non si va, la dogana è chiusa. Indietro non si torna, a meno di affrontare i blocchi dei colleghi a valle. E la notte fa freddo, a duemila metri di quota, con il gasolio che sta per finire. Ieri i camionisti sono stati soccorsi dalla Protezione civile: viveri, stufe, coperte.

Al Brennero i Tir formano una coda di dieci chilometri lungo l'autostrada. Al confine tra Italia e Austria i doganieri sono in sciopero «bianco», qualcuno riesce a passare. Ma i più restano bloccati. Sul versante austriaco c'è meno confusione, ma solo perché la polizia blocca i camionisti a venti chilometri dalla frontiera.

Intanto cresce la rabbia di Como. La dogana di Brogeda, al confine con la Svizzera, non è attrezzata come il Brennero. C'è poco spazio, i parcheggi si riempiono in un attimo. Le voci dei giorni scorsi sulla fine dello sciopero dei doganieri hanno indotto altri camion a mettersi in viaggio. Ora i Tir fermi sono seicento. La coda arriva alla periferia di Como e blocca anche gli automobilisti che non devono andare in Svizzera. **[al. ca.]**

«Intervenga la Cee»

Parigi contro i giganti della strada

PARIGI. La protesta dei doganieri e dei camionisti rischia di diventare un caso diplomatico. Ieri un annuncio a Parigi: a causa della situazione creatasi alle frontiere per la protesta dei doganieri italiani e spagnoli, l'Unione internazionale dei trasporti su strada si è rivolta al presidente della Commissione europea Jacques Delors «perché chieda, in particolare al governo italiano, di ristabilire la libertà di circolazione». Lo ha reso noto un comunicato di protesta della Federazione nazionale francese dei trasporti stradali e dell'Associazione francese dei trasporti stradali internazionali, il quale afferma che il ricorso a Delors si è reso necessario perché «gli interventi dei poteri pubblici francesi non hanno dato finora alcun risultato e la situazione sta diventando insostenibile».

Le agitazioni contemporanee dei doganieri italiani e spagnoli sta provocando enormi disagi ai camionisti francesi, tanto che il governo ha deciso di intervenire. Fonti del Quai d'Orsay hanno reso noto che in occasione della sua visita-lampo dell'altro ieri a Roma il ministro degli Esteri Roland Dumas ha chiesto che la situazione possa essere normalizzata; da parte italiana, secondo le stesse fonti, gli è stato risposto che nella giornata di ieri sarebbero stati presi provvedimenti.

«Seguiamo la situazione da vicino — ha dichiarato il ministro dei Trasporti Georges Sarre —. Sono intervenuto chiedendo ai prefetti delle regioni interessate di prodigarsi per alleviare i disagi. Forniamo continue informazioni su itinerari alternativi».

Inoltre, Sarre ha detto che sono stati compiuti passi presso i governi italiano e spagnolo e che a questo fine ha telefonato agli ambasciatori francesi a Roma e Madrid. La situazione, comunque, sembra sul punto di sbloccarsi al confine con la Spagna e sta migliorando al tunnel del Frejus e alla frontiera di Ventimiglia, dove un accordo coi doganieri italiani ha permesso ai camion in transito di proseguire sull'autostrada senza passare per l'autoporto. Al tunnel del Monte Bianco sono 700 gli autocarri francesi in coda: molti trasportano prodotti deperibili. Alcuni animali sono già morti.

Pochi problemi, invece, in Friuli Venezia Giulia, al confine con Austria e Jugoslavia. Tutte le dogane ai valichi principali, Tarvisio, Coccau, Gorie S.Andrea, Fernetti, Rabuiese, garantiscono il regolare svolgimento dei servizi solo dalle 8 del mattino alle 14.

Al valico italo-austriaco di Tarvisio si è formata una piccola colonna, mentre altri Tir sono fermi nell'autoporto o all'uscita dell'autostrada per Villach. Al valico italo-jugoslavo di Fernetti (Trieste) circa 800 camion stazionano nei piazzali dell'autoporto, a Gorizia i Tir sono 250. Ma in nessuno dei valichi con l'Austria e la Jugoslavia ci sono state proteste da parte dei camionisti.

Intanto l'agitazione dei doganieri continua anche negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. La protesta è incominciata alle 14,00 del 5 febbraio e dovrebbe concludersi oggi a mezzanotte. Nei magazzini Alitalia e «Aeroporti di Roma» ci sono mille partite di merce bloccate, in attesa di essere sdoganate. Partono soltanto plasma, organi per trapianti, animali vivi, posta diplomatica e salme. Regolare invece il traffico passeggeri. **[r. crl.]**

FAAC®
Automatismi per cancelli e garage
ANNUNCIA L'APERTURA DELLA
FILIALE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Via Vecco 39 - RIVOLI (TO)
Tel. 011/9534800

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

La perizia dà ragione al maresciallo Carico

«Ustica, a Marsala si accese l'allarme»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una spia d'allarme si accese per due volte sulla *consolle* degli operatori militari di Marsala prima che la traccia del Dc9 caduto a Ustica sparisse dagli schermi radar. L'indiscrezione sul supplemento di perizia affidato agli esperti del tribunale accusa ancora una volta l'Aeronautica militare e accredita i tentativi messi in atto per avvolgere nel mistero l'abbattimento del Dc9.

Da una più approfondita ricostruzione delle operazioni compiute dagli operatori del centro radar di Marsala, sembra che i militari, contrariamente a quanto hanno sempre dichiarato, si siano accorti in tempo reale dell'incidente. Solo uno, il maresciallo Luciano Carico, avrebbe detto la verità. «Se le indiscrezioni dovessero corrispondere alla realtà — dice il radicale Massimo Teodori, componente della Commissione stragi — molti militari, magistrati, politici dovranno dare delle spiegazioni». Innanzitutto, spiega Teodori, gli ufficiali, sottufficiali e avieri di servizio a Marsala e che si sono rifiutati di deporre in commissione. E poi i giudici Vittorio Bucarelli e Giorgio Santacroce e i ministri della Difesa che si sono succeduti in questi anni. «I giudici — osserva Teodori — hanno sequestrato i nastri nel luglio 1980: perché la perizia che rivela la verità ha dovuto attendere dieci anni?». Al «drammatico pasticcio che si cerca di nascondere» ha alluso anche un altro componente della commissione parlamentare, il missino Staiti di Cuddia, che sin d'ora critica le conclusioni cui perverrà mercoledì il presidente Libero Gualtieri, anch'egli preso in contropiede dalla fuga di notizie.

Interviene Cossiga per bloccare la decisione dopo un dibattito tv

Corsini: Piduista? Mi dimetto

Le accuse (e le scuse) di Covatta al generale

ROMA. Prima le dimissioni del generale Pietro Corsini da segretario del Consiglio supremo della Difesa, poi l'intervento del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per scongiurarle, infine le scuse del sottosegretario ai Beni Culturali, Luigi Covatta. Una giornata febbrile per una «gaffe» nel corso della trasmissione di Sergio Zavoli «La notte della Repubblica» del 7 febbraio.

A dare il via è stato l'ex comandante generale dei Carabinieri che ha comunicato la sua decisione di dimettersi in seguito all'accusa — «lesiva del mio onore e della mia lealtà verso le istituzioni» — lanciata dal senatore con una durissima dichiarazione: «Un certo senatore Luigi Covatta, nel corso della trasmissione tv "La notte della Repubblica" del 7 febbraio sul tema degli anni del terrorismo, ha dichiarato: "Sentiamo in commissione Moro il generale Corsini, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, che allora non sapevamo essere iscritto, secondo quanto poi è emerso, alla loggia P2...". Ignoro — ha proseguito il generale — se il senatore abbia fatto questa accusa per leggerezza o per avallare, con una menzogna, una sua tesi politica. Ora, però, egli è chiamato a documentare la veridicità della sua dichiarazione. In caso contrario è tenuto a smentire. Per rispetto al Presidente della Repubblica che mi ha nominato segretario del Consiglio supremo di Difesa, ho presentato le dimissioni, nell'attesa, quando verrà appurata la mia estraneità, delle dimissioni del senatore Covatta».

Venuto a conoscenza della dichiarazione di Corsini, Cossiga — d'intesa con il presidente del Consiglio Andreotti — ha deciso di proporre al Consiglio supremo di Difesa di respingere le dimissioni. «Il presidente della Repubblica — è precisato in un comunicato del Quirinale — ha invitato il generale Corsini a continuare ad esercitare le sue funzioni e gli ha confermato l'alta stima e la piena fiducia sua e del governo».

In serata il senatore Covatta ha ammesso: «Nel corso di un dibattito articolato e complesso può capitare di sbagliare. Evidentemente nella mia memoria deve essere rimasta l'eco delle voci a cui fa riferimento lo stesso generale Corsini, e non quella del successivo chiarimento, del quale prendo atto con compiacimento. Non ho difficoltà, quindi, a scusarmi con il generale Corsini dell'errore in cui sono incorso. Restano intatte per altro le mie valutazioni sulla sua partecipazione alla commissione Moro, che del resto non erano collegate a una sua eventuale appartenenza alla P2». **[r. i.]**

FRETTE
Fiera del Bianco
dal 10 febbraio al 10 marzo
SCONTI
FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

informazioni SIP

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino
Capitale Sociale L. 3.400.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale n. 00820000313

AVVISO

richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo a

FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI SOCIALI E SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI IN CIRCOLAZIONE

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 3.400 MILIARDI SINO A L. 4.670 MILIARDI

Si rende noto che in esecuzione delle deliberazioni assunte in sede straordinaria dall'Assemblea degli azionisti del 14 novembre 1989 viene dato corso:

- **al frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio costituenti il capitale sociale di L. 3.400 miliardi,** sostituendo ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1.000 (il rapporto di conversione relativo al prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986-1993, emesso in forza della deliberazione assembleare 5.11.1986, diverrà pari a due azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 per ogni obbligazione posseduta);
- **all'aumento del capitale sociale da L. 3.400 miliardi sino a L. 4.670 miliardi, come segue:**
  a) da L. 3.400 miliardi a L. 4.650 miliardi:
     - L. 340 miliardi in linea gratuita, mediante l'emissione di n. 340 milioni di azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, delle quali n. 220 milioni ordinarie e n. 120 milioni di risparmio, da assegnare agli Azionisti nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni possedute della stessa categoria, dopo il frazionamento di cui sopra;
     - L. 910 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 910 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 1 nuova azione ogni 4 (ordinarie e/o di risparmio) possedute dopo il frazionamento ed ai possessori di obbligazioni convertibili SIP 7% 1986-1993, nel rapporto di 1 azione ogni 2 obbligazioni possedute, il tutto al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sopraprezzo di L. 300 per azione);
  b) ulteriore aumento del capitale sociale da L. 4.650 sino a L. 4.670 miliardi, e quindi per una quota massima di L. 20 miliardi, a pagamento, mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da riservare in offerta ai dipendenti della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data d'inizio dell'esecuzione dell'operazione, al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sopraprezzo di L. 300 per azione).

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale - con specifico riferimento alla quota massima di L. 240 miliardi, costituita a servizio del predetto prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986-1993 - per un ulteriore importo massimo di L. 24 miliardi, rappresentato da n. 24 milioni di nuove azioni di risparmio del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, dotate di godimento regolare (con conseguente nuova modifica del rapporto di cambio relativo al predetto prestito, che diverrà pari a 22 nuove azioni di risparmio ogni 10 obbligazioni convertibili possedute).

L'operazione di aumento del capitale sociale è stata autorizzata dal Ministro del Tesoro e la delibera è stata omologata dal Tribunale di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 gennaio 1990, in esecuzione del mandato conferitogli dalla citata Assemblea, ha stabilito quanto segue:

- **Termini per l'esecuzione delle operazioni suddette:**
  - **frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio:** dal 15 febbraio al 30 aprile 1990 compreso, presso la Società o le Casse incaricate; successivamente solo presso la Società;
  - **esercizio del diritto di assegnazione per aumento di capitale:** dal 15 febbraio al 30 aprile 1990 compreso, presso la Società o le Casse incaricate; successivamente solo presso la Società;
  - **esercizio del diritto di opzione per aumento di capitale:** dal 15 febbraio al 19 marzo 1990 compreso, presso la Società o le Casse incaricate.
- **Godimento delle nuove azioni emittende per l'aumento di capitale:** 1° gennaio 1990.

Le operazioni di frazionamento e di sottoscrizione delle nuove azioni potranno essere esercitate presso:

- le sedi sociali di • Torino - Via S. Dalmazzo n. 15
  • Roma - Via Flaminia n. 189

e, inoltre,

- in Italia • presso le consuete Casse incaricate e la Monte Titoli Spa, per i titoli dalla stessa amministrati;
- all'estero • presso filiali di istituti autorizzati.

L'esercizio dei diritti di assegnazione e di opzione dovrà avvenire previa compilazione e sottoscrizione dell'apposita scheda a disposizione presso la Società o le Casse incaricate, utilizzando:

- per le azioni ordinarie e di risparmio, i diritti connessi ai nuovi certificati azionari del valore nominale di lire 1.000 (godimento 1° gennaio 1989)
- per le obbligazioni convertibili SIP 7% 1986-1993, i tagliandi A dei relativi certificati.

Il pagamento delle azioni dovrà essere effettuato in unica soluzione, all'atto della sottoscrizione, versando L. 1.300 per ogni azione sottoscritta.

I diritti di opzione non esercitati nel periodo sopra indicato saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, codice civile.

L'integrale sottoscrizione delle azioni a pagamento offerte agli azionisti ed ai possessori di obbligazioni convertibili è garantita da Mediobanca.

Per le nuove azioni ordinarie e di risparmio rivenienti dall'operazione di aumento del capitale e aventi godimento 1° gennaio 1990 è stata richiesta la quotazione con linea separata presso tutte le Borse Valori italiane.

In accordo con il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino, si è stabilito che la liquidazione del mese di febbraio 1990 sarà effettuata con certificati vecchi (rappresentativi di azioni da nominali L. 2.000 ciascuna), mentre dalla liquidazione del mese di marzo 1990 saranno utilizzabili solamente i nuovi certificati (rappresentativi di azioni da nominali L. 1.000 ciascuna) quotati ex assegnazione gratuita ed ex opzione.

Il Presidente
Michele Giannotta

AVVERTENZE

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 8 febbraio 1990 al n. 1477.
Il suddetto prospetto informativo è disponibile, con obbligo di consegna, ovvero di estrazione di copia, a chiunque ne faccia richiesta senza onere per il richiedente, presso:
a) la sede sociale dell'emittente;
b) i Comitati direttivi degli Agenti di cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori;
c) le Casse incaricate.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva alla Società emittente, che ne è il redattore. La stessa Società emittente si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Gruppo IRI-STET

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE NELL'AREA DI INTERVENTO «CUSIO»

PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO DI GARA

(con procedura d'urgenza ex art. 10 legge 584/1977 - PREQUALIFICAZIONE)

Questa Amministrazione procederà alla gara per l'affidamento, mediante Appalto Concorso secondo la procedura prevista dall'Art. 24 lettera b) della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni, della progettazione ed esecuzione dei seguenti lavori:

- Completamento condotte fognarie consortili
- Realizzazione impianto di depurazione di SOVAZZA
- Ristrutturazione impianto di depurazione di LAGNA
- Realizzazione centrale idroelettrica MOLINETTO
- Completamento attraversamenti stradali lungo la S. S. 229
- Fornitura ed installazione nastropressa fanghi per impianto di depurazione di LAGNA
- Filtri a sabbia a lavaggio continuo per gli impianti di LAGNA ed OMEGNA
- Completamento laboratorio chimico
- Realizzazione monitoraggio collettori ed impianti
- Fornitura autospurgo canal - jet

per un importo complessivo di L. 16.561.000.000 esclusa le somme in amministrazione.

L'esecuzione delle opere è subordinata all'ottenimento del relativo finanziamento, in aggiunta all'assegnazione già concessa dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 23/75 come modificata dalla L.R. n. 18/84 di un primo finanziamento dell'importo di L. 1.100.000.000 esclusa le somme in amministrazione.

Le imprese interessate a partecipare alla gara potranno far pervenire le loro richieste di invito, in lingua italiana, esclusivamente a mezzo del servizio postale, entro e non oltre le ore 12 del giorno 1° marzo 1990 (dodici giorni dall'invio alla C.E.E.) al seguente indirizzo: **Consorzio raccolta e depurazione delle acque reflue nell'area di intervento «Cusio» località Brughiera 28023 Crusinallo Omegna (NO).**

Dette richieste dovranno essere redatte in conformità a quanto richiesto nel bando integrale di gara che è a disposizione del legale rappresentante della impresa interessata o di incaricati muniti di opportuna delega, presso gli uffici del Consorzio, durante l'orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Rivetti arch. Luciano

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 80/81 promossa da: Ist. Banc. San Paolo di Torino contro **RIVALLO Filippo** il Giudice dell'esecuzione Dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/2/1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
in San Benigno Canavese (To) C. L. Einaudi N. 26 - Scala B. Al piano 2° mansardato alloggio distinto con la lettera «S» composto di ingresso, due camere, cucina e servizi, oltre cantina al piano interrato.
PREZZO BASE L. 50.700.000
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20/2/1990 (Cano), mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 86/89 di: **Imm.re Pegolo S.A.S. di Cena Dante & C.** nonché in proprio del socio accomandante **Cena Dante**
Curatore Dr. Maurizio Gili - Via Perrone n. 14 - Torino - Tel. 57.75.21.
Il Giudice delegato Dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/3/1990 alle ore 12 dei seguenti beni:
Lotto unico
in Torino - Corso Quintino Sella n. 47 appartamento posto al p. terreno con annessi n. 2 locali cantinati per complessivi mq. 190,7 di sup. commerciale nonché n. 2 autorimesse al p. sotterraneo.
Prezzo base L. 497.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27/2/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE — REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO I

Bando di gara a licitazione privata per la somministrazione di gasolio

In esecuzione alla deliberazione Comitatese n. 149/02/90 del 1/2/1990 l'U.S.S.L. TORINO I - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino - tel. (011) 57.54.1 indice gara a Licitazione Privata per aggiudicare per il periodo 1/8/1990 al 31/5/1991 il seguente lotto di gasolio per riscaldamento:
lt. 2.000.000 di gasolio.
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30/3/1981 n. 113; la procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla succitata legge all'art. 15, 1° comma, lett.a) (prezzo più basso); le consegne dovranno essere effettuate, entro 24 ore dalla richiesta telefonica, nei quantitativi, che di volta in volta saranno fissati, a norma del Capitolato Speciale, presso i singoli presidi di Torino.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/3/1981 n. 113.
Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero in sua sostituzione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento d'imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro. L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro 120 gg. dal termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, **pena l'immediata esclusione**, dalla seguente documentazione:

1) certificato rilasciato dall'Ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4/1/1968 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della L. 30/3/1981 n° 113, 1° comma, lettere a) b) d) e);
2) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30/3/1981 n.113) o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di primaria raffinerie a fornire tutto il quantitativo richiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi, ecc. autenticata a norma di legge;
4) certificato generale del Casellario Giudiziale;
6) certificato della Cancelleria del Tribunale rilasciato dalla Cancelleria fallimentare;
5) certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7) certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
8) certificato dal Tribunale, sezione misure di prevenzione;
9) (solo per le Società) certificato del Tribunale Civile o Penale, competente per territorio - sezione società - da cui compaia il nominativo di tutti i soci oltre al legale rappresentante;
10) (solo per le S.p.A) estratto notarile del libro dei soci da cui compaiono i nomi di tutti i soci della ditta;
11) certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura Italiana o dal competente ufficio straniero, limitatamente a questa categoria di aziende;
12) restanti documenti più sotto richiesti:
I documenti di cui ai punti 4 - 5 - 6 - 7 - 8, debbono riguardare il o i titolari della ditta, il o i legali rappresentanti, nonché il o i direttori tecnici;
saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che siano incorsi nei casi di cui all'art. 10 lett. c) ed f), 1° comma della L. 113/81.
Ai sensi del combinato disposto degli art. 5, lett. n) e art. 12 lett. a) e lett. c) della legge 113/81, le condizioni minime di carattere economico finanziario per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della presentazione dei seguenti documenti (anch'essi da allegarsi alla domanda di partecipazione):
— idonea dichiarazione bancaria;
— dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi 3 (esercizi 87 - 88 - 89) e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto del lotto, relative allo stesso periodo.
Per il combinato disposto degli art. 5, lett. n) e art. 13 lett.a) e lett. b) della legge 113/81 i requisiti minimi di carattere tecnico in base ai quali l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte saranno desunti dalla presentazione dei seguenti documenti anch'essi da allegarsi alla domanda di partecipazione, pena l'immediata esclusione dalla gara.
— elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (87 - 88 - 89) con il rispettivo importo data e destinatario; se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni od Enti Pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o vistati dagli stessi; se trattasi di forniture ai privati i certificati possono essere rilasciati dall'acquirente e quando ciò non sia possibile è sufficiente la dichiarazione del concorrente; comunque requisito minimo per essere ammessi alla gara è di aver fornito prodotti identici nell'ultimo triennio (87-88-89) per un importo pari a tre volte l'importo della fornitura di cui al presente bando;
— la descrizione dell'attrezzatura tecnica e le misure adottate per garantire la qualità dei prodotti nonché la descrizione dell'organizzazione commerciale e distributiva della ditta e la descrizione dei meccanismi predisposti per il controllo dei pesi dei prodotti stessi in sede di consegna ai serbatoi dell'Ente;
— dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale che la ditta concorrente ha nella provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1500 tonnellate nonché fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'UTIF intestata alla ditta concorrente e relativa al suddetto deposito.

La somministrazione è prevista in un lotto unico.
Il termine di ricezione della domanda di partecipazione, pena l'immediata esclusione dalla gara, scade alle ore dodici del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 9/2/1990.
Limitatamente alle sole ditte straniere, qualora la legislazione del Paese straniero non contempli il rilascio di uno o più documenti ovvero se tali certificati stranieri non contengono tutti i dati richiesti, essi possono essere sostituiti da una dichiarazione giurata; se neanche questa è prevista nello Stato straniero, è sufficiente una dichiarazione solenne, la quale, al pari di quella giurata, deve essere innanzi ad un'autorità giudiziaria od amministrativa, ad un notaio od a qualsiasi pubblico ufficiale, autorizzati a riceverla in base alla legislazione del Paese stesso, che ne attesti l'autenticità.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Gestione Provveditorato - Economato della U.S.S.L. Torino I - tel. (011) 57.541 - Via San Secondo 29 - Torino, in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. Torino I - Ufficio Protocollo - Via San Secondo, 29 - 10128 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana e sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura **«Licitazione privata per la somministrazione ai Presidi ospedalieri ed extraospedalieri della U.S.S.L. TO I di gasolio».**
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.
Torino, lì 10 [illegible] 1990.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE TO I
C. Narduilo

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale di L. 997.736.872.000

Registro Tribunale di Milano n. 15901

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 15 novembre 1989, sono risultate non sottoscritte n. 142.907 azioni ordinarie corrispondenti a complessivi n. 857.442 diritti non esercitati. In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2441 codice civile, tali diritti verranno offerti alle grida presso la Borsa Valori di Milano a cura dell'Agente di Cambio dr. Giovanni Soldan, Via Meravigli 16, Milano nelle riunioni dei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 del mese di febbraio 1990.
L'offerta verrà in ragione di n. 171.480 diritti relativi alla sottoscrizione di azioni ordinarie in ciascuno dei primi quattro giorni e di n. 171.522 diritti nel giorno 16 febbraio 1990; a tali quantità verranno via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente. I diritti acquistati in Borsa saranno rappresentati da "buoni" utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione di una azione ordinaria Pirelli S.p.A. del valore nominale di L. 1.000, godimento 1/1/1989, ogni gruppo di sei diritti, al prezzo di L. 2.650.
La sottoscrizione delle azioni ordinarie dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'avviso di opzione entro il 21 febbraio 1990 sotto pena di decadenza, esclusivamente presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5.
All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la Cassa sociale, il numero minimo di certificati azionari spettanti.

Milano, 10 febbraio 1990

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 del R.D.L. 29/4/1923, n° 966

VALUTA REALE

Composizione degli Investimenti relativi alla gestione.
Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita
Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

CATEGORIE	IMPORTI al 30/09/1989	%	IMPORTI al 31/12/1989	%
Titoli emessi dallo Stato	L. 341.165.823.828	79,85	340.713.096.958	74,14
Titoli emessi da Enti Pubblici	L. 36.650.568.360	8,58	57.476.210.590	12,51
Titoli emessi da Organismi Internazionali	L. —	0,00	1.984.336.291	0,43
Altre obbligazioni quotate	L. 15.738.002.733	3,68	22.587.751.979	4,92
Altre obbligazioni non quotate	L. 33.699.950.000	7,89	36.765.079.213	8,00
Totale	L. 427.254.344.921	100,00	459.526.475.031	100,00

Salone
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO

PROVINCIA DI MESSINA

LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione l'avviso di gara relativo alla licitazione privata per i lavori di consolidamento dell'abitato di Monforte S. G. interessanti le c.de Sotto Rosario-Giardini.
Importo a base d'asta L. 1.300.000.000.
La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite dall'Art. 40 della L.R. n. 21/1985 e precisamente col metodo di cui all'Art. 1, lettera A) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le Imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie 10/b e 19/d e per l'importo di L. 1.500.000.000 o di essere iscritte alla data del 3-5-85, all'Albo Regionale degli Appaltatori per le categorie 5 e 10/a per l'importo di L. 2.000.000.000, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito, della documentazione e delle dichiarazioni richieste, dall'avviso di gara che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO
On. Vincenzo Pavone

Lettera al ministro Gava: siamo dimenticati e indifesi dalla vendetta delle cosche

Scioperano i pentiti della mafia

«Non vogliamo sconti, ma giustizia»

ROMA. I pentiti della mafia sono stanchi di aspettare una legge per loro, non vogliono più vivere nel «limbo dei dimenticati» con l'assillo di un'esistenza futuro, con l'incubo della vendetta Cosa Nostra. Per questo si sono messi d'accordo, decidendo scrivere al ministro dell'Interno, raccontando quali sono i loro problemi e le loro aspettative. Per dar forza alle rivendicazioni annunciano che, a partire dal 15 febbraio, faranno lo sciopero della fame. lettera è firmata dai «detenuti delle sezioni ristrutturate» di 19 carceri italiane che da tempo collaborano con forze dell'ordine e magistratura.

Il documento è stato inviato Gava tramite l'Alto commissario antimafia, l'ufficio che istituzionalmente si occupa della gestione dei pentiti. Al ministro i «collaboratori» si presentano come una «comunità che, come si suol dire, non gode di "buona stampa"». Anzi in più d'una occasione «siamo stati demonizzati trattati come opportunisti privilegiati». Scrivono Gava che «coraggiosamente ha più volte preso posizione senza accodarsi al coro ipocrita di quanti preferirebbero non esistessimo». «Ma noi esistiamo e siamo una unità martoriata nei propri affetti, nelle proprie famiglie, nelle stesse proprie vite».

Il documento ricorda come, paradossalmente, i pentiti siano stati esclusi persino dai benefici previsti dalla legge Gozzini, rimanendo soli abbandonati «da legali, amici, a volte anche dai parenti». E tutto ciò mentre «i più spietati killer della camorra e della mafia, i spacciatori i trafficanti di droga godono di ogni beneficio che usano per quegli scopi che noi tutti conosciamo dalle cronache». «Noi crediamo — dicono i pentiti — che una volta maturati i termini previsti per beneficio della semilibertà, questo assuma la natura giuridica di liberazione condizionale per i collaboratori della giustizia».

Non la prima volta che i pentiti sollecitano una legge, ma la prima volta che l'iniziativa vede coordinati detenuti distribuiti nelle carceri di tutta la Penisola, da Alessandria a Termini Imerese, da Aosta a Benevento, a Paliano, Pisa, Campobasso, Torino ed altre uguali fra gli uguali». La richiesta si fa più precisa quando la lettera riferimento alla possibilità che venga approvata la proposta a tempo presentata sen. Claudio Vitalone. «Noi chiediamo — dicono i pentiti — che una volta maturati i termini previsti per beneficio della semilibertà, questo assuma la natura giuridica di liberazione condizionale per i collaboratori della giustizia».

Non la prima volta che i pentiti sollecitano una legge, ma la prima volta che l'iniziativa vede coordinati detenuti distribuiti nelle carceri di tutta la Penisola, da Alessandria a Termini Imerese, da Aosta a Benevento, a Paliano, Pisa, Campobasso, Torino ed altre città. In più d'una occasione si sono espressi a favore delle loro richieste giudici, investigatori, politici lo stesso Sica.

Il più convinto assertore della necessità di una «regolamentazione» in materia di pentiti è il procuratore aggiunto Palermo, Giovanni Falcone. Il magistrato ha sempre affermato che un'anomalia affidare questi problemi al o alla buona volontà dei singoli investigatori». giudice afferma che «serve una legge e subito. Anche per assicurare una gestione corretta dei collaboratori della giustizia». E in proposito aggiunge che ridene un rischio aver ampliato i poteri dell'Alto commissario ed avergli affidato anche compiti di protezione dei pentiti. «Si potrebbe facilmente insinuare in teste-imputato è manipolato da chi ricopre anche incarichi investigativi».

La lettera indirizzata a Gava è stata inviata anche a Carmine Mancuso, presidente del «Coordinamento Antimafia» di Palermo. A spedirla, accompagnata da un invito, è stato Giuseppe Pellegriti, pentito catanese. Mancuso assicura disponibilità ma non rinuncia alla vena polemica, ravvisando nel «pentitismo» una carenza. E cioè: «La riluttanza di chi si dissocia dalla mafia nel chiarire i rapporti fra poteri criminali e politica, che sono lapalissiani».

Francesco La Licata

CHI SONO

Da Tommaso Buscetta a Calderone

ROMA. Tranne Tommaso Buscetta, il primo «grande pentito» della mafia, i «collaboratori della giustizia» in Sicilia non hanno ricevuto grandi riconoscimenti per le loro confessioni. Don Masino, che vive negli Stati Uniti, è l'unico aver usufruito in pieno del contratto con le autorità americane che prevede il Witness Security Program per chi collabora gli investigatori. Cosa Nostra gli ha ucciso un fratello, due figli, un cognato, il genero una miriade di parenti. Lo stesso è accaduto per i familiari di Salvatore «Totuccio» Contorno. In un primo momento finì sotto la protezione degli americani, successivamente fu rispedito in Italia e ritrovato a Bagheria, solo, senza soldi, in cerca dei «vecchi amici». Peggio ancora è andata a molti altri. **Leonardo Vitale**, il più antico dei pentiti; parlò nel 1974 accusando persino lo zio. Prima fu «marchiato» pazzo, poi, quando la mafia avviò la «campagna contro gli infami», fu ucciso. **Vincenzo Sinagra**. E' detenuto. Denunciò i misfatti che avvenivano nella «camera della morte» a Sant'Erasmo e nei «covi» della mafia di dei Mille. **Stefano Calzetta**. Collaborò dopo l'arresto. Tornato libero si ridusse in miseria e fu arrestato . Il fratello subì un attentato. **Antonio Calderone**. Catanese, provocò una maxiretata. Vive libero senza protezione.

Giuseppe Pellegriti

Lodi: scoperto dopo 10 giorni

Uccide i genitori nasconde i corpi e va all'oratorio

LODI (MILANO). «Ha ucciso padre madre a coltellate e ha nascosto i corpi in garage. Poi se n'è andato all'oratorio, come tutti i giorni. I cadaveri li abbiamo trovati ieri sera, per caso. Sono passati dieci giorni dal delitto. L'omicida non può che essere figlio. Quando abbiamo scoperto i corpi, lo abbiamo cercato trovato quasi subito. Era all'oratorio, giocava a calcio con i suoi amici». Gli inquirenti ne sono certi: ad uccidere è stato proprio Mauro, diciassette anni, ragazzo tranquillo, studente modello.

E' accaduto a Lodi, a pochi chilometri da Milano. Qui, in viale Sicilia, nel quartiere San Bernardo, vive la famiglia Zanoni. Il papà si chiama Ennio, ha cinquantacinque anni, fa l'impiegato di banca. La mamma, Fede Alfieri, cinquantun'anni, è una maestra in pensione. Hanno un solo figlio, Mauro.

«Stravedevano per lui — raccontano i vicini di casa —. Un rapporto familiare normale, come tanti». Niente, proprio niente che potesse far pensare a un'esplosione improvvisa di violenza.

Da dieci giorni Ennio e Fede Zanoni non si vedono in giro. I parenti, gli amici di famiglia, i vicini sono preoccupati. Qualcuno avverte i carabinieri: «Venite a Lodi, in viale Sicilia. Cercateli, sembrano scomparsi nel nulla».

I militari arrivano, suonano alla porta. Nessuna risposta. Entrano nell'appartamento, avvistano dappertutto. Ancora nulla. Poi un ultimo controllo, in garage. Dove li aspetta una scena orribile.

In un angolo, uno sopra l'altro, ci sono i corpi dei genitori di Mauro. Sono in avanzato stato decomposizione, il delitto approssimativamente è avvenuto una decina di giorni fa. Lì vicino un grosso coltello da cucina: molto probabilmente l'arma del delitto, anche se saranno i medici legali e gli esperti della scientifica a dire l'ultima parola.

Gli inquirenti sospettano subito del figlio. Possibile che in questi giorni non si sia accorto di nulla, non abbia avvertito nessuno, nemmeno i parenti, della scomparsa dei genitori? I carabinieri cercano il ragazzo, e non fanno fatica a trovarlo.

Mauro è all'oratorio a giocare a calcio, come quasi tutti i pomeriggi. I militari lo fermano, lo portano in caserma. Cominciano gli interrogatori. Mauro subito nega, la posizione debolissima. Gli inquirenti non hanno dubbi: «L'assassino è lui, ha accoltellato i suoi genitori». Nessuno sa perché.

A Lodi Mauro Zanoni è conosciuto come un ragazzo tranquillo, studioso. «Non ha mai dato problemi a papà e mamma, con loro è sempre andato d'accordo — assicurano i parenti —. Quello che è è incredibile». [r. cri.]

Grave una coppia

Pappagallo fa ammalare i padroni

BOLZANO. Una coppia Laives, alle porte di Bolzano, rispettivamente 65 e anni, in gravi condizioni in seguito ad un virus contratto da due pappagalli che teneva in . Il virus si chiama «psittacosi», comunemente è definita malattia dei pappagalli. E' albergato negli uccelli, ai quali provoca malattie infettive, spesso mortali. Negli esseri umani provoca invece cefalea, febbre, vomito e difficoltà nella respirazione. Se un tempo per il 40% dei il virus portava alla morte, ora è curabile con farmaci speciali.

La donna ricoverata presso il reparto di rianimazione a Monza, dotato di speciali apparecchiature per la respirazione extrapolmonare. L'uomo è nel reparto di rianimazione dell'ospedale Bolzano. La coppia è stata colpita dal virus in tempi diversi. Il primo contagio è stato contratto dalla donna, poi è toccato all'uomo. I sintomi sono risultati uguali per entrambi: dolori costali, fitte al petto, febbre e crisi respiratoria. [Agi]

Superato l'esame la ragazza lavorerà per 2 mesi nel cimitero di un paese in provincia di Vercelli

Professione becchina, Tiziana è promossa

Nella prova pratica è riuscita a scavare una fossa e sollevare una bara
«Non farò questo mestiere per tutta la vita. Voglio prendere la laurea»

Tiziana Formaggio, 28 anni, studentessa universitaria fuoricorso alla facoltà biologia a Torino, ha superato l'esame. Pochi colpi di piccone, il trasporto di una cassa piena mattoni: così, fra pochi giorni, assumerà l'incarico di «seppellitrice avventizia» al cimitero di Billiemme.

«Non so ancora che farò nella vita — ha commentato —, certo non questo lavoro. In attesa di laurearmi voglio guadagnare per non gravare troppo sul bilancio familiare dei miei genitori, entrambi operai in pensione».

Ieri mattina, per la prova pratica, si sono presentate le due ragazze convocate dal Comune: Anna Maria Mirandola, 26 anni, e Tiziana. Erano le prime nelle liste dell'ufficio di collocamento e, in ossequio alle leggi sulla parità dei sessi in materia di lavoro, erano state segnalate al Comune che era «due seppellitori, terza qualifica funzionale; stipendio circa un milione netto».

Anna Maria Mirandola ha immediatamente rinunciato, rientrando al lavoro: è assunta a tempo determinato (il suo contratto scadrà alla fine del mese) all'ufficio comunale tasse e tributi. Si presentata per non perdere la buona posizione nella graduatoria dell'ufficio di collocamento.

Tiziana Formaggio invece non si è scomposta. Piccolina, ha calzato un paio di stivaloni neri su tuta felpata rinunciando solo agli anelli «perché impediscono una presa salda degli attrezzi», poi al lavoro.

La prima prova consisteva nello scavare fossa. Tolta con forcone la paglia per evitare che il terreno gelasse («Sono perito agrario e so come si fa»), ha segnato i contorni dello scavo.

Ha poi lavorato per 20 minuti con apprezzabili risultati. Le uniche difficoltà sono derivate dal terreno argilloso umido e dalla scoperta di vecchia lapide, rimossa senza far uso del piccone.

Poi la seconda prova. Con tre operai ha caricato su un furgone una cassa piena di mattoni del peso di oltre 150 chili, sotto lo sguardo di altri colleghi.

Un problema ci sarà: chi ha costruito gli spogliatoi non immaginava che sarebbero stati utilizzati anche da una donna. Nei prossimi giorni verrà realizzato un locale tutto per lei.

Prima ancora conoscere l'esito delle prove, Tiziana Formaggio ha voluto riportare la vicenda giusti contorni: «Sono voluta andare fino in fondo per una questione di principio: volevo dimostrare stessa che posso fare qualunque lavoro, anche i meno facili e i meno femminili. Spero che tutto ciò non mi crei difficoltà, anzi magari che apra prospettive di lavoro. Però solo fra due mesi quando scadrà il mio contratto con il Comune». Per lei i problemi sono già iniziati. Il telefono di casa squilla in continuazione specialmente di sera, ma si tratta di scherzi di dubbio gusto: dalla cornetta escono solo ululati e lugubri lamenti. [f. c.]

Tiziana Formaggio durante l'esame: «Le donne possono fare qualsiasi lavoro»

DALL'ITALIA

esposto Procu

PALERMO. dossier di 27 pagine, depositato ieri alla procura della Repubblica Palermo, il Fronte nazionale siciliano ha sollecitato l'apertura di un'inchiesta per accertare eventuali violazioni ed inadempienze commesse sia da privati cittadini sia da autorità politico-amministrative nell'ambito delle nomine a componenti della commissione provinciale per l'artigianato Ragusa. Il spiega una nota di avere così operato «la scelta programmatica di una azione di vigilanza affinché il principio della lottizzazione fra i partiti italiani non prevalga su qualunque altro principio di rappresentatività democratica e di competenza». In questo ambito il Fns ha deciso di denunciare alla magistratura alcuni episodi di lottizzazione «che mirano a strumentalizzare alcune organizzazioni di categoria compiendo serie di reati della massima gravità». [Agi]

«Materna sfrattata» proteste a

FIRENZE. I bambini scuola materna «Lambruschini» di Firenze sono andati in delegazione dal sindaco, Giorgio Morales, per consegnargli una «letterina» di protesta contro il provvedimento di sfratto cui è sottoposto l'immobile scolastico che ospita. L'iniziativa è stata presa dopo la notizia che il proprietario dello stabile che ospita la scuola ha trattative in corso per cedere l'immobile all'Università. Poiché si tratta dell'unico edificio scolastico situato in quella parte di centro storico, genitori, insegnanti e bambini si sono costituiti in comitato per protestare contro tale provvedimento, chiedendo rimanere nella loro scuola. sindaco ha ricevuto i bambini ed ha apprezzato la loro letterina e gli elaborati, assicurando che la scuola «Lambruschini» rimarrà nella sua sede storica. [Agi]

Lamezia: rapina del registro

LAMEZIA TERME. Rapina nell'ufficio del registro: il bottino è milioni. Due giovani a viso scoperto arrivati di fronte all'ufficio a bordo di uno scooter, di colore bianco. Uno di loro è entrato e, da un giornale, ha estratto una pistola, gridando: «E' una rapina, non muovetevi». Poi si diretto alla e, sempre con la minaccia delle armi, ha costretto cassiere a consegnare l'incasso della giornata, milioni appunto. [Agi]

Secondo gli inquirenti il movente del delitto è l'invidia: la vittima era l'uomo di fiducia del padre dell'omicida

«Quel nero è stato ucciso perché troppo bravo»

L'assassino dell'immigrato di Caserta è il figlio di un imprenditore agricolo

(Caserta)
DAL

Dopo anni di stenti e di umiliazioni, Jean Paul Ngadeu, nato 32 anni fa nel Camerun, finalmente l'aveva spuntata: minaccia e abilità era riuscito a farsi una posizione, ad integrarsi in provincia, quella Casertana, da sempre ostile con gli immigrati di colore. Era convinto di aver la fiducia di tutti gli abitanti di Casaluce, il paesone dell'Agro Aversano dove viveva ormai da due anni. Tutti tranne uno, Pasquale Lama, 35 anni, figlio del proprietario terriero che fatto del giovane africano il suo uomo di fiducia, al punto da affidargli una masseria e pascheto. Un odio mortale, il suo, provocato certamente dalla follia, ma anche dall'invidia per quello straniero che in così breve tempo aveva conquistato troppe benemerenze potere in famiglia. L'altro giorno Pasquale Lama ha deciso di eliminare il rivale. Ha rubato la pistola al fratello, e ha raggiunto Jean Paul che lavorava in campagna. L'ha ucciso a sangue freddo, con un sol colpo alla nuca.

Interrogato per tutta la notte nella caserma dei carabinieri, ha alternato risposte sensate a frasi deliranti. «E' evidentemente fuori di sé — conferma un ufficiale —. Comunque abbiamo le prove della sua colpevolezza». Quali? Innanzitutto la sua giacca. E'stata trovata accanto al cadavere dell'africano: in una tasca c'era un proiettile inesploso calibro 7,65, identico a quello conficcato nel cervello di Jean Paul Ngadeu. Inoltre Pasquale Lama ha fatto una clamorosa mossa falsa, un errore nel quale neanche il più sprovveduto dilettante del crimine sarebbe incorso: tornato sul luogo del delitto, mentre i carabinieri attendevano ancora il furgone della polizia mortuaria per la rimozione del cadavere. «Passavo di qui per caso», ha spiegato in primo momento. Ma poi, in caserma, ha cominciato a balbettare: «Sapevo che era morto, volevo soltanto spellirlo. Gli hanno sparato da un prato».

La storia Jean Paul Ngadeu è diversa da quella delle migliaia di immigrati di colore che ogni anno arrivano nelle provincia di Caserta. Viveva Casaluce dall'estate dell'87, dopo un lungo soggiorno in comunità a Roma. Col tempo i proprietari terrieri avevano imparato ad apprezzarlo come un abile agricoltore: per lui la terra non segreti, ed era una persona onesta. «Era considerato un e proprio agronomo, i contadini della gli chiedevano consigli, ed pronti a pagarlo bene», raccontano i carabinieri.

Un anno fa, il bracciante africano fu assunto da Francesco Lama, proprietario di numerosi poderi nell'Agro Aversano. Conquistò la fiducia del suo datore di lavoro al punto che questi gli affidò un pescheto e una masseria a Casaluce. Ma attirò su di sé il rancore Pasquale Lama, primo dei due figli del ricco agrario.

Pasquale soffre di turbe mentali. In paese tutti lo conoscono un tipo irascibile, e lo hanno sempre evitato. Era isolato anche dal resto della famiglia, tanto che il padre gli regalato un piccolo appartamento alla periferia di Casaluce. Per fargli guadagnare qualche lira lo impiegava come tuttofare nel podere affidato a Jean Paul Ngadeu. Ma gli ordini erano tassativi: «Non prendere alcuna iniziativa. Impara da Jean Paul, soprattutto obbedisci!». Pasquale Lama ha covato per mesi nella sua mente malata la vendetta straniero al quale doveva rispondere ogni iniziativa. E alla fine ha deciso di ucciderlo. L'altro ieri mattina si recato in casa del fratello e ha rubato una pistola. Poi ha raggiunto la .

Jean Paul lavoro in un pescheto: dissodava la terra e probabilmente non è neanche accorto dell'uomo che gli si è avvicinato alle spalle ha premuto il grilletto. Gli inquirenti spiegano che il primo tentativo dell'omicida è andato vuoto: «L'arma si inceppata, tanto che Pasquale Lama ha dovuto estrarre il colpo difettoso prima di sparargne un altro. E' questione di secondi. La vittima non è accorta nulla perché era assorta nel suo lavoro, e il rumore dei colpi della vanga sul terreno ha coperto il "clic" della pistola inceppata».

Fulvio Milone

A Villa San Giovanni

Uccide il killer fra le mura del

REGGIO sono svolti i funerali del vice sindaco Villa San Giovanni, Giovanni Trecroci, 46 anni, ucciso a colpi d'arma da fuoco dinanzi alla sua abitazione. Le indagini di polizia continuano in tutte le direzioni, viene seguite, in particolare, la strada delle attività amministrative di Trecroci. La polizia ha sequestrato, infatti, varie delibere ed atti dell'assessorato ai Lavori pubblici, di cui la vittima era titolare. Per domani, intanto, è stata indetta riunione urgente del Consiglio comunale. Gli amministratori sono soggetti a continue intimidazioni minacce. Nel mese novembre dello scorso lo stesso sindaco Domenico Aragona ha subito un attentato, nel suo studio di medico, in quel momento, fortunatamente chiuso: ordigno esplosivo ha danneggiato il fabbricato ha distrutto il mobilio. [Agi]

Ex adepti denunciano il fondatore: «Voleva venti milioni per messe ed esorcismi»

Vescovi fatti in casa, a pagamento

Sotto accusa una setta religiosa del Bresciano

CASTREZZATO (Brescia)
DAL NOSTRO

Una villa bianca, due piani, senza pretese architettoniche, in via Paolo VI, alla periferia del paese. Sarebbe questa la casa madre della «Chiesa rinnovata del Magnificat», una setta che pratica un culto parallelo a quello cattolico, definito «aberrante» vescovo di Brescia monsigner Bruno Foresti, al centro di polemiche, denunce, indagini di magistratura e carabinieri.

In questa abita Giuseppe Zani, 50 anni, sposato, quattro figli, indicato da alcuni exseguaci, che l'hanno denunciato per truffa, come il fondatore della setta. Dice il parroco don Giovanni Tossi: «Io avuto sentore di queste cose tre anni fa: persone che erano state irretite, stufe di pagare fior di quattrini, sono venute a chiedermi consiglio». All'attonito sacerdote è «venuto meno il cuore» quando ha sentito raccontare messe celebrate da uomini, donne, perfino bambini, ordinati sacerdoti dallo Zani, che si faceva chiamare «rabbi», la parola ebraica con cui gli Apostoli si rivolgevano a Cristo, e benediceva le ostie con le quali i «sacerdoti» comunicavano i denti».

Le prime denunce sono state fatte da Flavio Ambrosini, 35 anni, meccanico di Bornato, che ha fatto parte della setta per dieci anni, fino al 1986 e avrebbe sborsato più di 15 milioni per cure, farmaci, agopuntura, e da Ennio Dotti, 36 anni, impiegato statale, laureando in giurisprudenza che, dopo aver lasciato la «Chiesa del Magnificat» quattro anni fa, è diventato terziario domenicano. Anche lui, che venne ordinato «sacerdote» dallo Zani, avrebbe pagato «più di venti milioni in sette anni per cure a base di esorcismi e agopuntura». L'ultima denuncia è venuta pochi giorni or sono una famiglia veronese che ha scritto una lettera a don Guido Todeschini, direttore di Telespace, un'emittente privata Cerna. «Per dieci anni — dice don Todeschini — questa famiglia è vittima della setta. Padre, madre e il figlio tredicenne sono stati ordinati "sacerdoti" dal fondatore, che li ha costretti a spendere milioni per acquistare pianete, stole, messali, calici, chili di ostie».

Secondo le loro dichiarazioni, al vertice della «Chiesa rinnovata del Magnificat», oppure «Chiesa del Gloria» o «Chiesa degli apostoli dell'amore infinito degli ultimi tempi», ci sarebbe lo Zani, il «rabbi» che si attribuisce poteri trinitari e sovente, durante le cerimonie, cade in «trance» affermando parlare a nome della Madonna. Un rappresentante di commercio di Calino sarebbe stato nominato pontefice dal «rabbi», che ha creato pure parecchi vescovi i quali amministrano cresime rinnovano i sacramenti della Chiesa cattolica. I seguaci della setta, che dalla zona di Franciacorta, nel Bresciano, si espandendo nel Veneto, Trentino, in Piemonte e conta adepti anche a Bergamo, Napoli, Como e Firenze, sarebbero «alcune centinaia».

Il parroco di Castrezzato, don Tossi, afferma che l'attività dello Zani risale al 1953: «Quell'anno una visionaria aveva detto di aver visto la Madonna. Sono arrivati curiosi ma anche gente che soffriva, che bisogno di credere in qualche cosa. Lo Zani ha capito che poteva sfruttare questa debolezze per arricchirsi».

Che cosa dice Giuseppe Zani, il «rabbi»? Con i giornalisti proprio non vuole parlare. Ho la fortuna vederlo nel cortile di casa sua: cancello è aperto, perciò entro. Indossa un grembiule nero su maglione spesso, spalle curvo, lo sguardo stanco. «Vi scongiuro, lasciatemi in pace. Mi stanno crando, so che vogliono farmi». Sopraggiunge dei figli, Luciano. Pallido, teso. «Non abbiamo niente da dire. Viviamo male, ci prendono in giro, nessuno ci saluta. Al lavoro non posso più andare perché i colleghi mi scherniscono». Signor Zani, che cosa può dirmi della «Chiesa del Magnificat»? «E' tutto finito. Non se ne fa più niente». Ma è vero che lei ha nominato dei sacerdoti? Che celebrava messe? Che impartiva comunioni? «Ve l'ho detto, è tutto finito. Ho scritto vescovo di Brescia, ho chiesto un appuntamento. mi riceverà mi spiegherò con lui. Gli dirò tutto». Da box nel cortile arriva un profumo di arrostita: «Devo andar via, sto preparando pranzo perché mia moglie non ce la fa più. Sta male, questa storia la uccide». L'accusa di aver celebrato messe sacrileghe, di aver estorto quattrini promettendo guarigioni con pratiche magiche... «Basta, basta. Non voglio più sentire niente. Non ho niente da dire. E' tutto finito, tutto finito». Si allontana di corsa, si nasconde in casa.

Francesco Fornari

LA STORIA

Tutto cominciò in un paese francese

BRESCIA. La vicenda della «Chiesa rinnovata del Magnificat» si ricollega ad una storia sotterranea di antipapi che si contendono il titolo di restauratore del cattolicesimo. Secondo il parroco Castrezzato, don Tossi, Giuseppe Zani, che si interessava pranoterapia, avrebbe fatto parecchi viaggi Francia, Clemery, dove sarebbe entrato in contatto con Michel Colin, sacerdote francese sospeso divinis» nel 1951 (è morto agli inizi degli Anni 70) che, per combattere il lassismo della Chiesa si era proclamato antipapa col nome di Clemente XV, dando vita ad singolare modello Chiesa conservatrice povera. Alla corte dell'antipapa francese confluiscono anime più oscure religiosità popolare. Abbondano i guaritori, quelli che hanno avuto visioni, i mistici. Clemente XV avrebbe vari cardinali: fra i porporati del «piccolo Vaticano di Clemery» ci sarebbero lo Giuseppe e don Rino Ferraro, ex parroco di Vintebbio, sospeso «a divinis». Entrambi avrebbero in seguito dato vita ad una propria chiesa. Quando don Ferraro morì, l'11 aprile 1978, Rovereto, i suoi fedeli ne sistemarono il corpo su un catafalco dove, circondato da ceri e ventilatori, fu venerato come una reliquia per sette anni, fino a quando i carabinieri non scoprirono la salma mummificata.

(f. for.)

PARIGI

In restauro la chiesa di Proust

Una gru solleva la cupola della chiesa quattrocentesca di Sant'Ilario a Illiers-Combray, vicino a Chartres, Sud Parigi. è crollata, ma minacciava farlo un momento all'altro. Ci vorranno sei mesi per rafforzare la struttura della chiesa, nota grazie a Marcel Proust, che ne parla nella sua «Ricerca del tempo perduto»

DALL'**ITALIA**

Processo «Ludwig» battaglia sulle perizie

VENEZIA. Ieri, nell'aula di corte di di appello di Venezia, è ripreso il processo a rico di Wolfang Abel e Marco Furlan, 31 e 30 anni, considerati i capi della fantomatica organizzazione neonazista «Ludwig». Il dibattimento di appello, iniziato nel 1988, era stato rinviato a tempo indeterminato perché i giudici no accolto una richiesta dei difensori una superperizia grafoscopica: secondo i legali infatti, era possibile che la polizia tedesca avesse manipolato un foglio contenente la rivendicazione di un omicidio per incastrare Abel e Furlan. Proprio sulle perizie, grafoscopica e psichiatrica (quest'ultima dichiara i due giovani della Verona bene «sani di mente» se autori solo dell'incendio alla discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere, è «seminfermi» se autori dei cinque omicidi per i quali sono stati poi condannati), i difensori hanno dato battaglia, chiedendo la nullità o la «ma utilizzazione» delle conclusioni dei periti o accertamenti.

[Agi]

Montezemolo premiati a Bologna

BOLOGNA. Luca Cordero di Montezemolo, direttore generale del Col Italia '90 per i mondiali di calcio, suor Ada Giani, madre superiora delle «Minime dell'Addolorata», Giuseppe Lubò, gastroenterologo direttore della scuola di perfezionamento in medicina generale dell'Università di Bologna, Romano Prodi, presidente dell'Iri dal novembre 1982 all'ottobre 1989, Fabio Roversi Monaco, rettore dell'ateneo bolognese: questi i vincitori del premio «Bologna in As», ideato dall'Associazione culturale giornalismo emiliano romagnolo, quale riconoscimento alle personalità «che hanno onorato la città in campo internazionale». Un premio speciale è andato a Raffaella Carrà. [Agi]

Macerata: nevica sull'Appennino

MACERATA. Nevica dal primo pomeriggio di ieri sull'Appennino e sulla catena dei Monti Sibillini dell'Alto Maceratese, a quote superiori ai 1200 metri di altitudine. La temperatura ha subito un sostanziale abbassamento. Nei comuni di Sarnano, Ussita e Castel S. Angelo sul Nera sperano che, nelle prossime ore, la nevicata si intensifichi: sarebbe boccata d'ossigeno in una stagione disastrosa. I danni, derivanti dalla mancanza di neve, supererebbero i 17 miliardi. [Agi]

La casa d'arte non garantisce la provenienza di vassoi e piatti romani di un nobile inglese

Zurigo, all'asta il tesoro dei predatori

Sotheby's avverte: «I pezzi possono essere stati rubati»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tesoro di arte romana, riscoperto avventurosamente decina d'anni fa in Libano e prodato, per misteriosi canali, della Svizzera in Inghilterra, sarà messo all'asta da Sotheby's a Zurigo, dopo dieci giorni esposizione New York. L'attuale proprietario è il marchese di Northampton, un nobile inglese quarantatreenne di religione buddista, quattro matrimoni alle spalle e patrimonio che ha fatto di lui degli uomini più ricchi in Gran Bretagna, ora quasi completamente esaurito.

Dopo aver trasformato in hotel i castelli famiglia, quello di Ashby, marchese si era già disfatto negli ultimi anni di due eccezionali opere d'arte. Nell'81 aveva ceduto al Getty Museum il dipinto di Dosso Dossi «Pan e Echo» e tramite un'altra celebre casa d'aste, Christie's, nell'86 aveva venduto «L'adorazione dei Magi» del Mantegna, per la cifra record di 18 miliardi.

Adesso il marchese di Northampton ha messo all'incanto questi 14 pezzi in argento, grandi vassoi, brocche vino, piatti e coppe ornate finemente da scene mitologiche, che negli ultimi anni aveva collezionato tramite i suoi incaricati in Svizzera. Appassionato cultore di archeologia, il nobile si era assicurato in due riprese, fra l'80 e l'87, lotto proveniente dal Libano.

Ma l'asta misterioso tesoro rischia innescare una controversia internazionale. Perché per la prima volta la celebre casa d'aste ammette pubblicamente di non poter «garantire la provenienza» di questi argenti dell'impero romano che potrebbero essere stati rubati contrabbandati.

Il segreto sull'esistenza di questo tesoro è stato gelosamente dif fino a ieri, anche se Sotheby's ha reso noto, annunciando l'asta, di aver contattato tre mesi fa 29 Paesi, il cui territorio coincide con l'antico impero romano, per notificare ritrovamento e cercare di scoprire se si avevano notizie dei 14 pezzi in possesso marchese di Northampton. Invano. Analoghi tentativi stati compiuti tramite l'Interpol, l'Unesco, Europa Nostra, l'International Foundation for Art Research. Ma nemmeno queste «piste» hanno fornito alcuna spiegazione il mistero sull'origine del tesoro, i successivi passaggi di e la misteriosa ricomparsa in Libano è rimasto inviolato finora.

Dopo il clamoroso furto su ordinazione nel di Ercolano, anche la segretezza che circonda il tesoro oggi offerto pubblicamente agli appassionati d'arte da Sotheby's conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, le ramificazioni l'estensione di un «mercato clandestino» internazionale. Da queste profondità affiorano d'improvviso clamore, dopo oscuri passaggi fra differenti Paesi, mirabolanti opere artistiche, scomparse per secoli per decenni, poi ritrovate da intraprendenti «predatori» e infine finite nelle mani di compiacenti mercanti, o di collezionisti privati o rinchiuse nelle casseforti di «fondazioni» culturali.

Segreto, tortuoso così anche il cammino percorso da quest'ultimo tesoro, già prannominato il «tesoro Seuso» dal nome che compare inciso nel più grande dei vassoi d'argento. L'unica traccia sulla quale hanno lavorato gli esperti è stata la parola «pelso», apparsa in uno dei piatti in mezzo una scena di pesca, che indicava nell'impero romano un centro presso l'odierno lago Balaton. Il tesoro potrebbe quindi provenire dall'antica Pannonia, regione originaria anche di numerosi imperatori fra il 270 e il 390 dopo Cristo e dove notabili corte comandanti militari avevano magnifiche dimore.

Seuso sarebbe stato quindi l'originario proprietario degli argenti, poi nascosti o dispersi dai discendenti davanti all'invasione degli Unni, dopo l'anno 440.

Ma come è ricomparso, dopo 1500 anni di «polvere»? Gli esperti seguono due ipotesi. La prima localizza il nascondiglio del tesoro in Jugoslavia o Albania, dove sarebbe rimasto per secoli, sballottato dal flusso delle invasioni prima di ricomparire misteriosamente in Libano. La seconda pista indica direttamente Libano, dove finiti numerosi soldati originari della Pannonia per combattere contro Persi Arabi, rovine di un'antica villa romana in una grotta, dopo secoli questo tesoro è stato riportato alla luce, in un film, da ignoti «cacciatori» di antichità.

Qui comunque, nella valle della Bekaa, è ricomparso, prima di e trasferito con licenza di esportazione fino in Svizzera, santuario privilegiato in questo genere di traffici. L'archeologo Kenneth Painter ha definito i pezzi «uno dei più importanti lotti antichità romana scoperti in questo secolo». Il valore d'asta supererà i 200 miliardi.

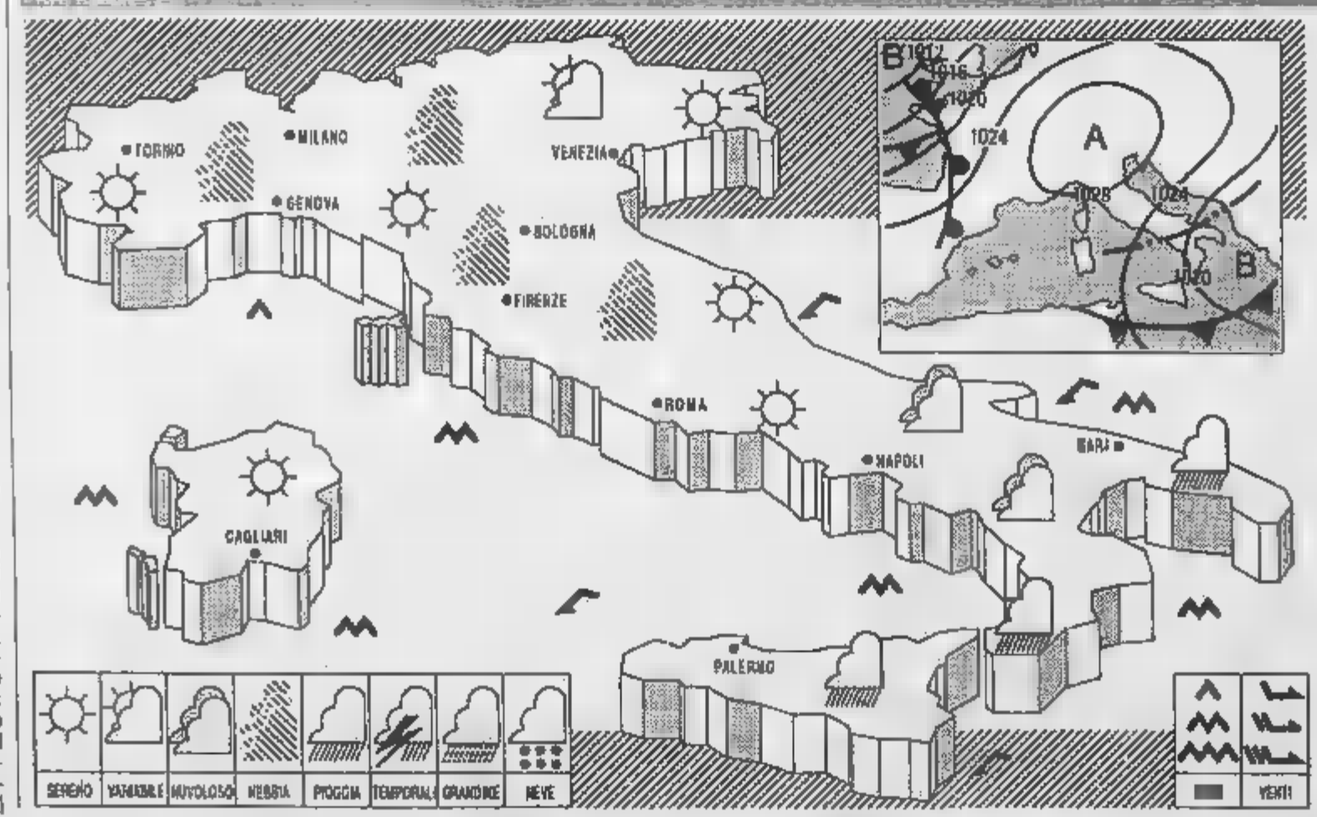
Patruno

Nel Ferrarese

Processo alle api Assolte

FERRARA. Non sono le api a danneggiare i vitigni: lo ha stabilito sentenza della pretura ferrarese. Un processo, dal vago sapore medioevale, ha quindi assolto con formula piena gli imenotteri dalla «infamante accusa» arrecare danni con la loro infaticabile attività ai grappoli d'uva. Sulla base di accurate indagini è stato stabilito che il loro apparato mandibolare è inidoneo ad attaccare gli acini d'uva e la buccia della frutta in genere. Le api, è vero, si recano a «bottinare» sull'uva ma solo quando i chicchi sono già stati lesi dei veri colpevoli, cioè vespe, uccelli, malattie crittogamiche, fattori meteorologici. Ma anche in questo caso, l'ipotetico danno dovuto «furto» di liquido zuccherino è ampiamente ricompensato dall'indubbio vantaggio che si ripercuote sull'intero grappolo: asciugando internamente la buccia, l'ape impedisce il formarsi di muffe che pregiudicherebbero la crescita chicchi integri.

[Ansa]



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; restano tuttavia presenti condizioni di debole instabilità sul settore sud-orientale.

TEMPO PREVISTO al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni meridionali nuvolosità variabile con residui addensamenti associati a locali piovaschi.

RA in lieve aumento nei valori massimi.

deboli direzione variabile al Nord, deboli o moderati Nord-Est sulle restanti regioni.

MARI poco mossi i bacini settentrionali; mossi o localmente molto mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulle isole maggiori annuvolamenti temporanei con qualche precipitazione a brevi nevicate sulle Alpi. Banchi di nebbia in Valpadana. Sulle restanti regioni nuvolosità in graduale aumento. Temperatura pressoché stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Belluno	—5	15	Firenze	10	13	Bari	3	12
Verona	2	11	Pisa	10	16	Napoli	7	14	
Trieste	6	11	Ancona	3	9		3	10
Venezia	2	11	Perugia	5	7	S.M. Leuca	7	13
Milano	2	10	Pescara	2	10	R. Calabria	10	17
Torino	—6	14	L'Aquila	1	10		11	17
Cuneo	4	12	Roma Urbe	3	12	Catania	4	18
Genova	9	17	Roma Fium.	5	12	Alghero	10	18
Bologna	2	5	Campobasso	3	12	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	10	19	nuvoloso
Atene	5	15	sereno	Londra	6	11	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	3	12	nuvoloso	Madrid	5	16	sereno
Bruxelles	—2	9	nuvoloso	Montreal	—4	3	nuvoloso
Buenos Aires	20	28	pioggia	Mosca	2	4	sereno
Copenaghen	5	12	sereno	New York	3	14	sereno
Dublino	3	9	sereno	Parigi	4	14	sereno
Francoforte	2	16	nuvoloso	Pechino	—4	1	nuvoloso
Gerusalemme	5	7	pioggia	Rio de Janeiro	23	39	sereno
Ginevra	6	13	sereno	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	—1	2	sereno	Tokyo	3	7	nuvoloso
Honolulu	20	26	nuvoloso	Varsavia	4	14	nuvoloso
Il Cairo	10	17	sereno	Vienna	6	10	nuvoloso

L'ABBONAMENTO

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il re degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86.

Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 2 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 28 TV color Magnadyne 15 pollici. Ancora 2 estrazioni: 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi).

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/01/1990

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE, I RESIDENTI IN TORINO CITTÀ POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30 (ESCLUSO IL LUNEDÌ).

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà amare per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche [redacted] il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

DUE STORIE

La causa è bloccata dalla burocrazia, madre ricorre a Strasburgo

«Europa, ridammi Gino»

Vuole il figlio dato in affidamento e dallo Stato miliardo per i danni

Santa Maria Intrieri accanto alla figlia Eleonora: «Voglio giustizia»

«Ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole davanti ad un tribunale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri di carattere civile», recita l'art. 6 della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo, alla quale aderisce anche l'Italia. Santa Maria Intrieri attende inutilmente giustizia.

Da più di quattro anni non vede il figlio Gino, che ora ha quasi 16 anni, e che il tribunale dei minori le ha tolto affidandolo ad un'altra famiglia. Ha lottato con la burocrazia e i giudici. Il tribunale dei minori e la corte d'appello le hanno dato torto, ha fatto ricorso in Cassazione e vinto. Ma non è successo nulla. Il nuovo processo si dovrebbe celebrare a Torino in un'altra sezione della corte d'appello ma la Cassazione non manda gli atti: sembra che non vi siano dattilografi sufficienti a battere le sentenze. E così una madre aspetta. Se un giorno le daranno ragione e decideranno di restituirle Gino, si troverà di fronte ad un uomo, non più al ragazzo che le hanno strappato quattro anni fa.

Esasperata dalla lentezza della nostra giustizia, Maria Intrieri ha presentato ieri per l'avvocato Viterbo, un ricorso alla Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo. Alla Corte di Strasburgo chiede che lo Stato italiano venga condannato a pagare un miliardo di lire a titolo risarcimento del danno morale patito da lei e dal figlio.

Scrive il legale nel suo ricorso: «La responsabilità del ritardo nel processo è dovuta all'impossibilità oggettiva di applicare sia la Convenzione europea sia il codice di procedura civile per carenza di strutture e di mezzi. La colpa è dello Stato italiano, perché le disfunzioni nell'apparato giudiziario costituiscono un fenomeno generalizzato in tutto il territorio nazionale e che dura ormai da molti anni».

La vicenda di Maria Intrieri, è una delle tante storie di affidamento. A renderla emblematica è l'età del figlio conteso. Gino, che il marzo prossimo compirà 16 anni, è stato tolto alla madre quando ne aveva già undici compiuti. La donna, immigrata dalla Calabria, rimasta vedova, aveva sistemato i due figli, Gino e la sorella Eleonora (che ora ha 21 anni), in un istituto. Aveva trovato lavoro in una mensa industriale ma gli orari non le consentivano di accudire il piccolo.

Nell'80 Maria Intrieri riporta a casa Eleonora, ormai più grandicella, ma lascia in un altro istituto Gino. Un primo inserimento del bambino in una famiglia fallisce. «Per le continue interferenze della madre con la famiglia affidataria», dopo i giudici del tribunale dei minorenni nella loro sentenza.

Nell'84 Gino viene inserito in una comunità e le cose sembrano andare finalmente per il verso giusto, quando nel settembre dell'85 educatori e assistenti sociali della Comunità chiedono al tribunale dei minorenni di limitare gli incontri di Gino con la madre: «Non gli permette di instaurare rapporti validi e costruttivi con altre persone». Insomma Maria Intrieri ha la grave colpa di essere troppo possessiva nei confronti del figlio.

Nell'85 la donna viene messa in cassa integrazione, avrebbe più tempo da dedicare al figlio. Ma è troppo tardi, il tribunale dichiara lo stato di adottabilità del bambino e il suo destino è segnato. Per la donna comincia la lunga e tormentata battaglia legale.

Claudio Cerasuolo

L'odissea di una donna: il ragazzino è adottabile

«Mio figlio rubato»

Attaccherà manifestini per le strade: «Avevo problemi l'ho portato in comunità e ora non me lo fanno più vedere»

Nell'ingresso dell'alloggio in periferia c'è una scatola piena di manifestini. Sono scritti a mano: «Stiamo facendo tutto per riaverti. Questa legge ingiusta vuole capire che ti amiamo. La tua mamma, il tuo fratellino». La donna richiude la scatola e racconta: «Mi hanno ingannata. Ho portato mio figlio in comunità perché avevamo gravi problemi. Ora non lo lasciano vedere: da due anni vive con gente ricca che lo vuole adottare. Gli scrivo, e le lettere tornano indietro. Ho preso degli avvocati e ho già perso due volte. Adesso c'è la Cassazione che deve decidere. Andrò in strada coi miei manifesti: tutti devono sapere che me l'hanno rubato».

Questa donna ha 35 anni, è infermiera. Dal febbraio 1988 è legalmente separata e abita con il figlio più piccolo, affidato alla sua tutela dal giudice civile. Perché si è separata, signora? «I problemi con mio marito mi hanno spinta a portare il nostro figlio maggiore in comunità». L'uomo, 42 anni, camionista, invalido, era violento. Lo ammette lui stesso: «La colpa è stata mia: sono disposto ad andarmene lontano, purché il bimbo torni da sua madre».

Tutto incomincia nel gennaio 1986. Il bambino ha 8 anni e mezzo. La maestra lo segnala all'Usl: arriva a scuola con degli ematomi. E poi è un ragazzino violento, aggressivo. I servizi sociali conoscono la situazione: il padre ha problemi psichici, beve, e la madre ha chiesto «allontanare un po' di casa il bambino». Così parte la prima relazione per i giudici. La donna chiede «trovare un collegio che educhi il bambino, perché col padre le cose non vanno». Il padre si giustifica: «La colpa è di mia moglie: quando le sgrido, lei coccola»; l'uomo è definito nei documenti «persona molto malata, sia moralmente sia fisicamente» (encefalopatia post-traumatica in etilista).

Gli psicologi ritengono che «un mutamento totale della situazione influirà positivamente sull'evoluzione del bimbo» e il tribunale minorile dispone l'allontanamento dalla famiglia. Il 6 ottobre il bambino entra in comunità alloggio.

Secondo le relazioni, qui perde l'aggressività, sta bene, non parla della famiglia. La mamma «visita regolarmente il figlio», «ha sempre fretta». E nell'aprile '87 «sembra essersi riattivato nel minore l'affetto per la figura materna», da parte della madre «non esiste disponibilità emotiva e affettiva»: è troppo «preoccupata per l'incolumità sua e del bambino rimasto con lei». Poi, «chiede aiuto ai servizi per la separazione legale, dice che rivuole a casa il figlio, ma non ha progetti concreti». Scrive la psicologa: «Il bambino ha ben presente la madre, deve trovare una famiglia che faccia investimenti affettivi su lui».

Il 31 luglio il tribunale sospende la potestà dei genitori. Il 6 novembre, trovata una famiglia per l'affidamento a rischio, scatta per la madre naturale il divieto di vedere il figlio. Da quel giorno, il bambino vive con i nuovi genitori. Sulle reazioni della donna, i servizi relazionano: «La madre non sa interpretare quanto le viene comunicato, e dopo ogni contatto con le istituzioni si sforza di scoprire "dove stia per lei la fregatura"». Ancora: «La vita sociale con gli affidatari, assai ricca, ha permesso al bambino molte amicizie e attività ricreative e sportive. La sua situazione è ottimale». Il tribunale respinge istanze e opposizioni, la corte d'appello conferma.

Dice Anna Rosa Oddone, legale della donna: «Rispetto l'opinione dei giudici, un cambiamento improvviso ora sarebbe dannoso per il ragazzino. Bisognava agire prima, ma per il recupero della famiglia non è stato fatto nessuno sforzo. Il nostro sistema giudiziario si basa più sulla punizione, e qui si punisce una donna lavoratrice, incensurata, che aveva chiesto aiuto alle istituzioni».

Eva Ferrero

Nuova attrezzatura elettronica per individuare gli automobilisti scorretti sulle strade: è legale?

E così «occhio di falco» filma e punisce

Polstrada con la «candid camera»

Il suo nome è «Infratel 350», abbreviazione del più burocratico «Infrazioni televisive». Ma la polizia stradale di Torino lo ha già battezzato «Occhio di falco». Nulla sfugge all'obiettivo della telecamera, che, attraverso uno zoom, individua (e inesorabilmente filma nei dettagli), l'automobilista scorretto. Specialmente se sorpassa in curva; va oltre la striscia continua; passa col rosso, compie manovre pericolose. Tutto finisce in una sequenza fotografica, che arriverà a casa del malcapitato (assieme alla multa).

Il nuovo strumento, che è in prova agli agenti, ha già fatto le prime vittime. E molti automobilisti hanno avuto brutte sorprese. Anche perché la «candid-camera» è piazzata dentro un'auto civile e quindi difficilmente è visibile. E la vettura percorre le strade dove, di solito, gli automobilisti sono più scorretti.

«Occhio di falco» (costa 43 milioni), è composto da una telecamera montata all'interno di un'automobile. E' dotata di uno zoom 35-300, anche telecomandato. Il tutto è a 180 gradi; quindi, inquadra ciò che succede anche lateralmente. Sul cruscotto è piazzato un minivideo a colori, nel quale compare l'immagine filmata.

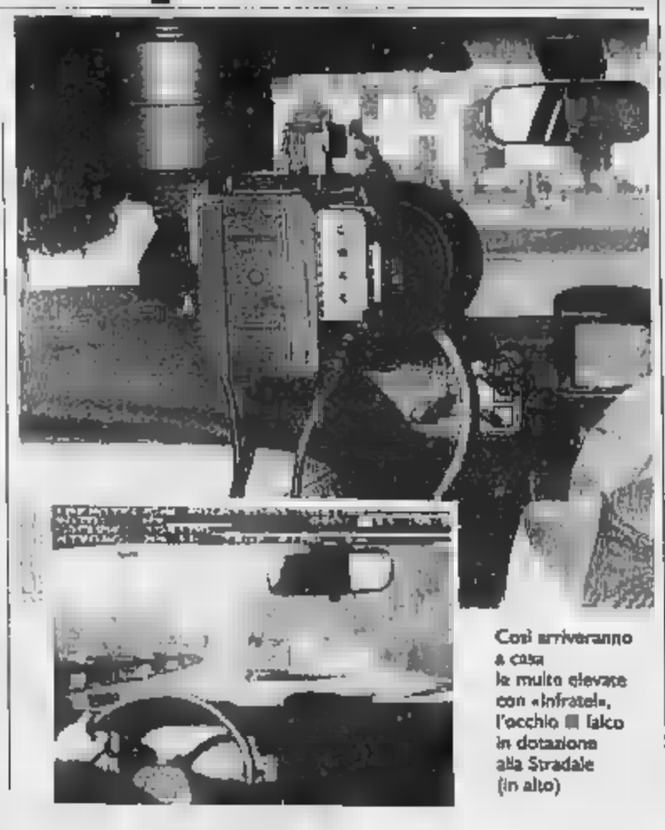
L'attrezzatura è comandata, attraverso una tastiera tipo terminale, da un agente che siede accanto all'autista. Così la telecamera si sposta, inquadra, filma, ingrandisce, registra su cassetta. Contemporaneamente compare il giorno, l'ora, il minuto, la strada ed il punto chilometrico dove è avvenuta l'infrazione.

Terminata la «caccia» all'automobilista spericolato (che non si è accorto di nulla), la pattuglia rientra negli uffici di via Avogadro. Qui la cassetta viene riproiettata e la sequenza viene bloccata sui fotogrammi essenziali, che vengono stampati a colori e in bianco e nero. Poi tutto è trasmesso alle sezioni provinciali della Polstrada, quali invieranno la documentazione all'automobilista con la multa da pagare. C'è anche una postilla, nella quale si precisa che il guidatore filmato (se vuole) ha 60 giorni per ricorrere.

«E' un forte deterrante — spiega il colonnello Giuseppe Mazzarino, comandante della polizia stradale —, specialmente per i più indisciplinati. Sono pochi quelli che contestano le contravvenzioni e che chiedono di vedere la cassetta. Noi la teniamo a disposizione della magistratura».

Ma è legittimo un controllo di questo tipo? «Il sistema è usato anche in Germania e negli Stati Uniti — spiega l'avvocato Carmelo Sorace —, e potrebbe andar bene. Però sarebbe opportuno che l'automobilista venisse subito fermato, facendogli vedere l'infrazione commessa. Così, potrebbe usufruire dell'immediata oblazione. Specialmente se si tratta di casi gravi e di guida pericolosa, chi controlla (che è agente di polizia giudiziaria) deve comunque impedire la continuazione del reato».

Dolfini



Così arriveranno a casa le multe elevate con «Infratel», l'occhio di falco in dotazione alla Stradale (in alto)

A giudizio la gang delle opere d'arte

Come cavallotto lungo la Loira

Mobili antichi, quadri, arazzi, vasi, ceramiche, poltrone Luigi Filippo: venivano razziati nei castelli lungo la Loira e poi spediti in Italia. A Torino mani laboriose provvedevano a modificarli, camuffarli prima di rimetterli in circolazione. Un traffico fiorente, gestito con enormi profitti, da un'organizzazione nota come «gang delle cavallette».

La storia della banda è raccontata nell'ordinanza del magistrato Giorgio Gosso che ha rinviato a giudizio 22 persone con accuse che vanno dall'associazione per delinquere, al furto, alla ricettazione. L'inchiesta prese avvio nel luglio '86 quando due torinesi «in trasferta oltre le Alpi» furono bloccati dalla Gendarmerie mentre stavano tentando un colpo al castello di Florensac. E' il primo anello di una catena che porterà ai vertici o presunti tali dell'organizzazione: Luigi Molino, con studio in via Gioberti 27/C, Franco Gerbaldo, antiquario di Roccavione e Carlo Borello, antiquario torinese con laboratorio-studio in Bologna. A metterli nei guai sarebbero le dichiarazioni di alcuni complici.

Emissari dall'organizzazione visitavano preventivamente gli «obiettivi» lungo la Loira. Poi interveniva la squadra degli specialisti nei furti e mobili, quadri e arredi prendevano il volo. Al passaggio di frontiera badavano il Lanfranco e Gerbaldo.

Un'équipe era specializzata in razzie nelle chiese: crocifissi, altarini, candelabri, tabernacoli sparivano per incanto. Per riapparire nei modi più strani. Nel settembre '87 viene trovata presso la casa d'aste «Christie's» di Londra la statua di una cavaliere tartaro di artista francese dell'800. Un antiquario di Lucca, Adolfo Bianchi, che per un certo periodo ne era stato proprietario, raccontò al giudice di averla pagata Porta Palazzo per 2 milioni con altro materiale (solo la statua valeva 70 milioni). Il bottino complessivo, secondo i giudici, si aggirerebbe sui miliardi.

BOLLETTINO

Venerdì 9 febbraio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; tendenza ad annuvolamenti nel corso della giornata. Probabilità: buona; foschie in pianura. Temperature: stazionarie.

TEMPERATURE
Massima 15,3
Minima -0,6
Media 5,9
del mese ultimi 50 anni
Massima 18 e 20 febbraio 1950
Minima -21,8 12 febbraio
Aeroporto di
Massima 14,4
Minima -5
Pressione 1027 hPa
Umidità 94%

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	1,4
Normale in questo mese	46
Totale in questo anno	2,6

LUNA

a cura di Walter Ferrari (dell'Osservatorio Astronomico di Torino)

Il Sole sorge alle ore 7 e 38 minuti tramonta alle ore 17 e 49 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 48 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 11 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore 10

Mercurio: al telescopio appare come la Luna tra la fase di piena e ultimo quarto.
Venere: riconoscibile prima dell'alba come la stella più brillante.
Marte: mostra un disco 411 volte più piccolo di quello lunare.
Giove: a 669 milioni di km o 37 minuti-luce dalla Terra.
Saturno: osservabile nel Sagittario, tra Mercurio e Marte.
Il fenomeno: in queste sere è visibile anche un piccolo telescopio, sia poco prima dell'alba che poco dopo il tramonto del Sole, la cometa Skorichenko-George.

Specchio dei tempi

«Essere buoni è essere liberi: la bontà, un pezzo d'eternità» - Solo muri di gomma a chi soffre? - Le Fs hanno accolto la richiesta dei lettori cuneesi - Attese all'italiana - Rifiuti, a ognuno i suoi

Una lettrice ci scrive da Susa:

«Vorrei tanto rispondere alla lettrice Giulia Valdani, che ha scritto una bellissima lettera sullo "Specchio" del 4.

«Cara Giulia, è domenica pomeriggio e sfoglio La Stampa. Poi mi capita sotto gli occhi la tua stupenda lettera non mi stanco di rileggerla!

«E' bella come una candida nevicata, come i gigli rosa che fioriscono d'estate nel mio giardino, profuma come loro, è boccata d'aria pura, di quella che si respira sulle cime delle nostre montagne. Sono proprio contenta di incontrare persone come te. La Stampa oggi mi è servita per riflettere: essere buoni non è essere stupidi, essere buoni è essere liberi. Così prego il Signore che mi aiuti ad assomigliarti almeno un po' perché la bontà è un pezzetto di eternità. Per ora sono solo una quarantenne abbastanza felice ma non abbastanza buona».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altra sera a Samarcanda parlavano di "extracomunitari" e di malati di Aids, gran pena per i tossici; se accendi la radio o la televisione non si parla che di loro. Questa mattina leggo la lettera della lettrice con marito ammalato di sclerosi multipla. E cambia tutto. Di questo, delle persone che sono handicappate non si parla, nulla, "emarginate", non esiste persona disposta a darti un aiuto. Forse perché non sono più bambini e non li si può mandare a scuola, forse perché... chissà. Cara Pia, le sono vicina, capisco il suo dramma perché sto vivendo per un'altra malattia, ma la sostanza è la stessa, ci si scontra sempre contro un muro di gomma o il vuoto accanto a te. Sei sempre sola e se dici una parola ti guardano come zombie perché così ribellarti al fato, salvo poi lodarti se chini la testa. A volte mi chiedo se non esistono un don Ciotti o un Muccioli anche per le nostre sofferenze.

«Sono pensieri, usciti di getto dopo aver letto La Stampa, ma sono anche l'amarezza sfociata in questi ultimi mesi, la disperazione nel sapere che tante altre persone si arrabattano come me da un ufficio all'altro, e trovano solo porte chiuse».

Maria Rosso

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«Desidero rispondere ai viaggiatori cuneesi, abbonamento ridotto di 2ª classe, che lamentano di poter più utilizzare i treni "Intercity" dietro il pagamento del cambio classe e del supplemento rapido. Premetto che, quanto ad utilizzo dei convogli, il trattamento per agli abbonati è andato migliorando nel tempo, includendovi prima i "diretti" e poi anche gli "espressi".

«Nel caso specifico, il recente provvedimento che — per equità — ha equiparato le varie categorie di abbonati permettendo l'accesso ai vari convogli alle medesime condizioni, ha disposto l'obbligo di servirsi dei treni "Intercity" in qualità di viaggiatori di 1ª classe. Ciò per evitare che l'equiparazione potesse provocare eccessivo affollamento sulle vetture di 2ª.

«Poiché tuttavia — per le linee in questione — riteniamo di fronteggiare tale maggior afflusso, abbiamo già provveduto a richiedere alla Direzione Generale l'autorizzazione all'utilizzo degli "Intercity" in parola mediante semplice pagamento del supplemento rapido di 2ª».

Luigi Di Giovanni

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per consolare la signora autrice della lettera pubblicata su questa rubrica il 3/2: ella lamenta il mancato pagamento della borsa di studio vinta dal figlio, considerando fra l'altro che tale ritardo riduce progressivamente il potere d'acquisto dell'importo essendo pura eresia parlare in questi casi di maturazione di interessi.

«Il sottoscritto attende ancora dall'Università il rimborso della rata dell'esonero tasse ottenuto domanda presentata nell'ottobre 1985, essendo io in possesso sia dei requisiti di merito (60/60 che conferiscono automaticamente tale esonero) che di reddito. Ogni commento è superfluo, come del resto i solleciti».

Vincenzo Carella

Una lettrice ci scrive:

«Sono sbigottita nel sentire che la tanto civile Svizzera ha dato il permesso di costruire e finire per il 1992 (che combinazione!) uno stabilimento per lo smaltimento di rifiuti altamente tossici, situato nella parte più alta dei "Grigioni" e che porterà conseguenze disastrose solo per l'Italia. Uno sfacelo totale: tossico ed economico. Quale grave scotto devono pagare gli italiani per coloro che sino ad oggi la Svizzera, per le attuali posizioni europee, ha protetto».

Segue la firma

Indagine dell'Università su 700 torinesi: che idea avete degli stranieri?

Vivere con i «fratelli neri»

Sarà alle Vallette il centro di accoglienza

In quella scuola, dietro corso Lombardia, negli Anni Sessanta hanno imparato a leggere e scrivere d[redacted] generazioni [redacted] bimbi [redacted] molti erano figli di immigrati. Quei ragazzi, sradicati dai loro paesi del Meridione, si erano trovati [redacted] vivere in una città che stava cullandosi nel boom economico ma che non era pronta a ricevere e convive[redacted] con quei «fratelli del Sud», come [redacted] chiamava dal pulpito il parroco delle Vallette, [redacted] quartiere dove veniva ammassata l'immigrazione. E fu un incontro difficile.

Ora Torino sta conoscendo un'altra, in certi aspetti simile, realtà: [redacted] 25 mila gli stranieri che vivono in città [redacted] in provincia, compresi quelli che in queste settimane stanno facendo le pratiche per ottenere, con la sanatoria, il permesso di soggiorno. Come reagisce Torino a questo nuovo flusso di immigrati? A Milano (è dura cron[redacted] di questi giorni) un quartiere ha rifiutato [redacted] sistemazione provvisoria che doveva dare ospitalità ai cittadini stranieri.

Quella scuola [redacted] a [redacted] Lombardia, ora vuota, sarà trasformata in centro di accoglien[redacted] per gli extracomunitari; in quell'istituto e nei vicini locali di un'ex industria, si ricaveranno [redacted] centinaio di posti letto. Ma qual [redacted] l'atteggiamento di Torino verso gli immigrati di colore? La risposta [redacted] nella ri[redacted] svolta [redacted] professor Chito Guala con studenti del dipartimento di Scienze sociali dell'Università. I risultati parlano di una città dove i valori di comprensione e convivenza civile [redacted] ben radicati.

L'indagine è partita, spiega [redacted] professor Guala, «come esercitazione con gli studenti: [redacted] numero ristretto di domande, 700 interviste per telefono». I risultati [redacted] vanno presi come risposte «scientifiche», ma sono comunque indicazioni interessanti. Sfogliamo l'indagine. Il 54% dei torinesi intervistati hanno confermato che «la convivenza delle razze [redacted] difficile».

Gli immigrati [redacted] sfruttati o fanno pena? Il [redacted] degli intervistati hanno risposto di sì al primo quesito e il 76% in modo affermativo [redacted] secondo rivelando «atteggiamenti che mostrano comprensione umana verso una condizione di marginalità e povertà». Poi, domande che portavano a valutazioni che potevano assumere una colorazione razzista. [redacted] immigrati aumentano la criminalità? Il 47,9% ha risposto sì. E portano malattie? Le risposte affermati[redacted] si assestano sul 34%. «Questi giudizi [redacted] assimilabili — dice il professor Guala — a quegli atteggiamenti che esprimono paura [redacted] fastidio». [redacted] alla domanda [redacted] volte gli immigrati fanno paura?», il 35% ha detto sì; e il 27,5 ha ancora detto [redacted] al quesito «gli immigrati sono sporchi, danno fastidio?».

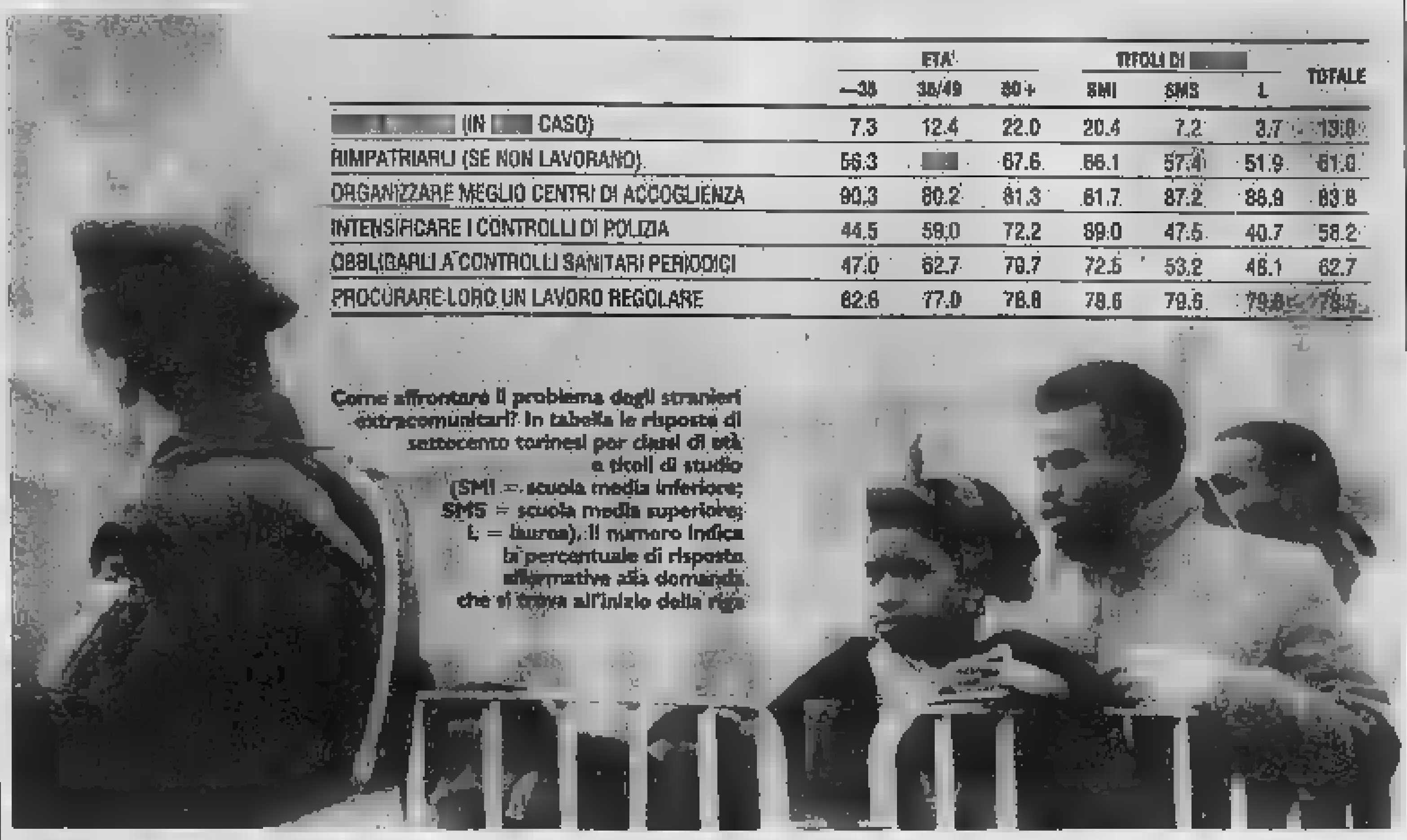
Ma l'a[redacted] di Torino viene fuori da una lettura complessiva dell'indagine. Vediamo alcune voci. Quasi l'83,8% ritiene necessario «organizzare meglio i centri di accoglienza»; il 78,5% giudica indispensabile «procurare loro un lavoro regolare». Il 58,2% dice sì alla domanda «intensificare i controlli di polizia»: ma all'interrogativo «chi deve occuparsi degli stranieri [redacted] dei loro problemi?» la risposta «le forze di polizia» scende al sesto ed ultimo posto.

Secondo i torinesi, le soluzioni del problema [redacted] essere individuate [redacted] trovate «dallo Stato ed enti locali, dagli organismi internazionali, poi dalla chiesa [redacted] le comunità religiose, i governi dei paesi di provenienza, dal sindacato». Altre domande e risposte. «Accettereste un immigrato come vicino di casa?»: l'86% ha detto sì; l'87% lo accetterebbe [redacted] collega e compagno [redacted] lavoro»; «Come amico?»: 78,8% risposte affermative. «E [redacted] parente stretto?»: il [redacted] dice «sì».

Ancora alcune considerazioni, a margine dell'indagine: «La variabile del [redacted] è discriminante nella valutazioni; titolo di studio ed età giocano invece un ruolo di rilievo». Sono, insomma, più tolleranti [redacted] disponibili i giovani rispetto agli anziani [redacted] chi ha un livello professionale e di istruzione, medio-superiore.

Nella sua conclusione il professor Guala sottolinea positivamente che [redacted] posizioni veramente ostili hanno trovato uno spazio ridotto e [redacted] gente esprime giudizi assennati, mostrando di comprendere le difficoltà e le contraddizioni».

Ezio Mascarino



	ETA'			TITOLI DI [redacted]			TOTALE
	—35	35/49	50+	SMI	SMS	L	
[redacted] (IN [redacted] CASO)	7.3	12.4	22.0	20.4	7.2	3.7	13.8
RIMPATRIARLI (SE NON LAVORANO)	56.3	[redacted]	67.6	66.1	57.4	51.9	61.0
ORGANIZZARE MEGLIO CENTRI DI ACCOGLIENZA	90.3	80.2	81.3	81.7	87.2	88.9	83.8
INTENSIFICARE I CONTROLLI DI POLIZIA	44.5	59.0	72.2	89.0	47.5	40.7	58.2
OBBLIGARLI A CONTROLLI SANITARI PERIODICI	47.0	62.7	79.7	72.5	53.2	46.1	62.7
PROCURARE LORO UN LAVORO REGOLARE	82.6	77.0	78.8	78.6	79.6	79.8	78.5

Come affrontare il problema degli stranieri extracomunitari? In tabella le risposte di settecento torinesi per classi di età e titoli di studio (SMI = scuola media inferiore; SMS = scuola media superiore; L = laurea). Il numero indica la percentuale di risposte affermative alla domanda che si trova all'inizio della riga

Tre immagini di stranieri extracomunitari [redacted] Torino. A destra una dimostrazione davanti al municipio dopo lo sgombero del condominio di via [redacted] Domenico occupato abusivamente. In alto le attese per ottenere i permessi di soggiorno in questura e in Comune

Soggiorno

Sono già 5700 le richieste

Secondo le previsioni dovevano essere [redacted] di 3000; in realtà dall'inizio dello scorso mese sono già 5700 gli stranieri che si sono presentati all'ufficio stranieri della questura o alla Cir[redacted]rizione 7 [redacted] Vercelli 15 per regolarizzare le loro po[redacted].

Termine ultimo per la domanda [redacted] 29 aprile; requisito essenziale è poter dimostrare di [redacted] in Italia prima del 1° dicembre scorso. I più, il 70% circa, sono nordafricani; poi cittadini che provengono dal Sud-Est asiatico, argentini, venezuelani, brasiliani.

Il permesso [redacted] soggiorno, quando viene rilasciato, ha effetti pratici importanti: [redacted] si può iscrivere nelle liste di collocamento [redacted] quindi trovare lavoro; [redacted] ottiene anche la tessera sanitaria [redacted] l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici.

Delle 5700 domande, 5000 [redacted] motivate dalla richiesta di [redacted] lavoro subordinato, le altre di un lavoro autonomo, 3 per studio. Sono già mille gli immigrati extracomunitari che hanno chiesto l'iscrizione alle liste [redacted] collocamento. Nelle ultime settimane sono stati avviati a regolare lavoro, in tutta la nostra provincia, 239 immigrati; 109 a Torino. [redacted] Regione ha stanziato 160 milioni per corsi di alfabetizzazione e sta per partire [redacted] piano [redacted] l'integrazione nelle scuole dell'obbligo.

La donazione ufficializzata ieri dal figlio durante una cerimonia

I libri [redacted] Morteo allo Stabile

Cinquemila volumi sul teatro e l'archivio

La biblioteca del professor Gian Renzo Morteo, scomparso alla fine di agosto dello [redacted] all'età di 65 anni, è stata donata dagli eredi al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino. Sono oltre cinquemila volumi di storia [redacted] teatro e di testi, più un archivio [redacted] trentamila «buste» in cui il critico ha raccolto ritagli [redacted] giornali, materiale vario [redacted] appunti che consentono agli studiosi di ricostruire l'attività teatrale dell'ultimo mezzo secolo in tutta l'Europa e di conoscere le vicende che hanno caratterizzato la vita dello «Stabile».

La donazione della biblioteca [redacted] stata ufficializzata ieri mattina dal figlio dello scomparso, Enrico Morteo. Nel corso della cerimonia, [redacted] presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, il professor Piero Ferrero e l'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci, hanno ricordato la figura del «professore» come saggista, critico teatrale, traduttore di Ionesco [redacted] Tardieu [redacted] docente per oltre vent'anni [redacted] Storia del teatro alle facoltà di Lettere e al Magistero.

Tutto [redacted] materiale è ora [redacted] fase di revisione e di catalogazio[redacted] In futuro sarà messo a disposizione dei ricercatori e farà parte della biblioteca del Centro studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, che nell'89 ha fatto registrare 600 presenze con 1573 richieste. I testi [redacted] concessi soltanto in consultazione.

Nel corso della cerimonia — alla quale [redacted] presenti molti allievi e collaboratori dello studioso scomparso — l'assessore Lucci ha comunicato che il Consiglio comunale ha deciso martedì scorso, con un primo stanziamento di cinque milioni, di istituire [redacted] borsa di studio e [redacted] intitolare al professor Morteo il «Centro studi teatro ragazzi». [e. mon.]

Gian Renzo Morteo

Per gli insegnanti

Ora di religione Cgil [redacted] presidi [redacted] al Tar

Ricorso al Tar di Cgil scuola, del Comitato per la Laicità della scuola e di 10 presidi. Chiedono al Tribunale amministrativo regionale di annullare l'ordine del provveditore agli studi che ha imposto alla preside dello scientifico Curie di nominare l'insegnante di religione sulla base di un solo nome segnalato dalla Curia. Un ricorso non contro la persona, ma per salvare [redacted] principio di libertà di scelta in tutte [redacted] scuole. Dal Curie nacque un caso che il ministero, interpellato, non chiarì del tutto. «L'imposizione — dice Monteil segretario Cgil — rende l'accettazione del preside una semplice ratifica di quanto deciso da una autorità estranea alla scuola. L'interpretazione delle norme da parte del provveditore rappresenta la rinuncia dello Stato [redacted] compiere qualsiasi controllo sulla preparazione, esperienza e titoli di studio di una parte del personale docente».

Monsignor Saldarini

«In [redacted] le spoglie [redacted]»

Le spoglie di Pier Giorgio Frassati, a sessantacinque anni dalla sua morte, saranno traslate da Pollone al Duomo di Torino. Lo ha deciso il [redacted] monsignor Giovanni Saldarini con il Consiglio presbiteriale.

Saranno i giovani cattolici torinesi [redacted] portare l'urna di Pier Giorgio Frassati a Torino. Ciò avverrà in tre [redacted] quattro tappe, prima che la [redacted] figura venga elevata agli onori degli altari. La beatificazione è prevista per il 20 maggio in San Pietro.

Pier Giorgio Frassati nacque nel [redacted]; s[redacted] padre Alberto, senatore del Regno, [redacted] il proprietario [redacted] il direttore de «La Stampa». Politicamente impegnato nelle file cattoliche, i biografi dicono che Pier Giorgio, prima di essere stroncato dalla poliomielite all'età di 24 anni, dedicò [redacted] sua breve esistenza [redacted] aiutare i più deboli. Una decisione, la sua, che affascina an[redacted].

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Alle ore 15 in piazza Borgo Dora saranno consegnati i premi della Lotteria [redacted] Natale a favore [redacted]

L'ASSESSORE CARLA SPAGNUOLO — [redacted] Agenzia Generale [redacted] Torino — IL PRESIDENTE ALDO GARBERO

[redacted]

Costumi [redacted] Carnevale per bimbi [redacted] adulti
Vastissimo assortimento per tutte [redacted]. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 66.90.99.

Turno festivo officine au[redacted]
Orario 8,30-12,30: ALMONDO, str. Genova 44, Moncalieri, t. [redacted].757 - CARBURFREN, v. Montalcone 129/D, Torino, t. 390.677 - CIRULLI, via Boston 73, Torino, t. 322.555 - DAMBRA, Quadr. Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.588

Turno [redacted] autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: [redacted] Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800.18.68 - GANGE[redacted] c.so Orbassano [redacted], Torino, t. 301.718 - MENNUNI, via Fea 5, Torino, t. 210.909 - STAR, via San Massimo 21, Torino t. 830.000.

Autoriparazioni [redacted] - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonate 200.000 - 850.000, giorno e notte. c.so G. Cesare 168 - [redacted]. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio [redacted] Fiat.

Contabilità IVA Paghe [redacted] contributi
prossimo inizio corsi serali con «Prasa d'Alto Regionale», insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 488.994

Programmatori Basic-Cobol Office Automation CAD (Computer Graphic)
Prossimo inizio corsi diurni e serali. Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature a livello aziendale. «Prasa d'Alto Regionale». Istituto Va[redacted]one - Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

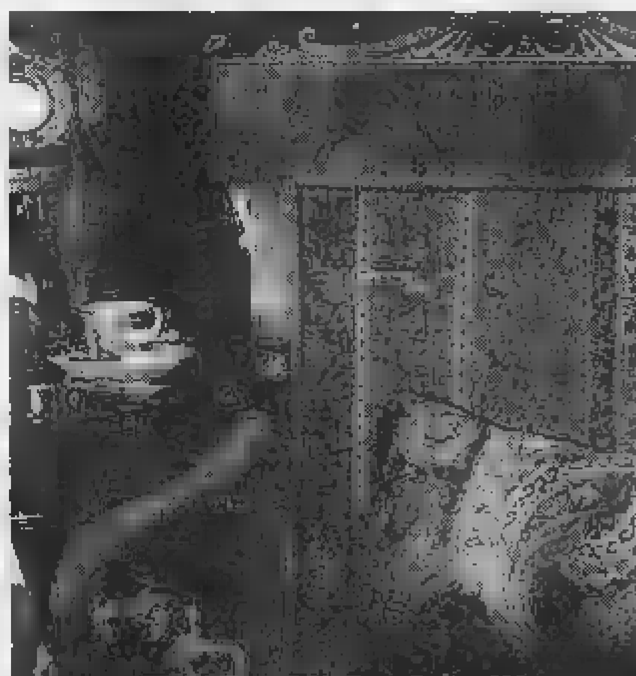
Messaggi urgenti
LAUTA mancia a chi fornisce informazioni in merito al ritrovamento di documenti trafugati giovedì sera in via Pianezza da una Nissan Patrol. Telefonare 216.4331.

SABET TAPPETI PERSIANI
[redacted] TORINO

Sir Wilson
DA OGGI 10 FEBBRAIO 1990
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482 - TORINO

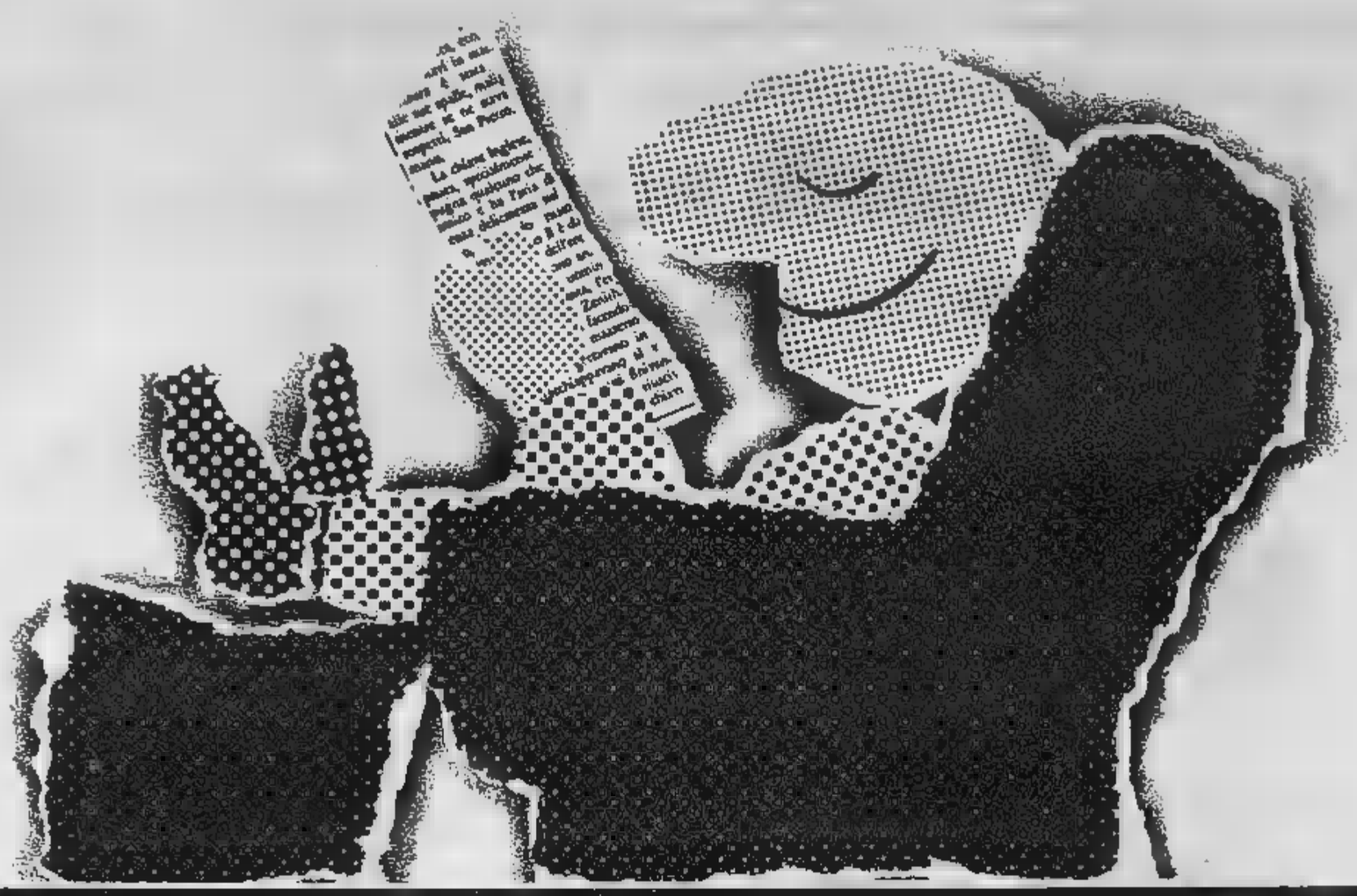
arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO SCONTI [redacted] - 30% - 40% - 50%
Venite a vedere [redacted] nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4298

BlueHome®



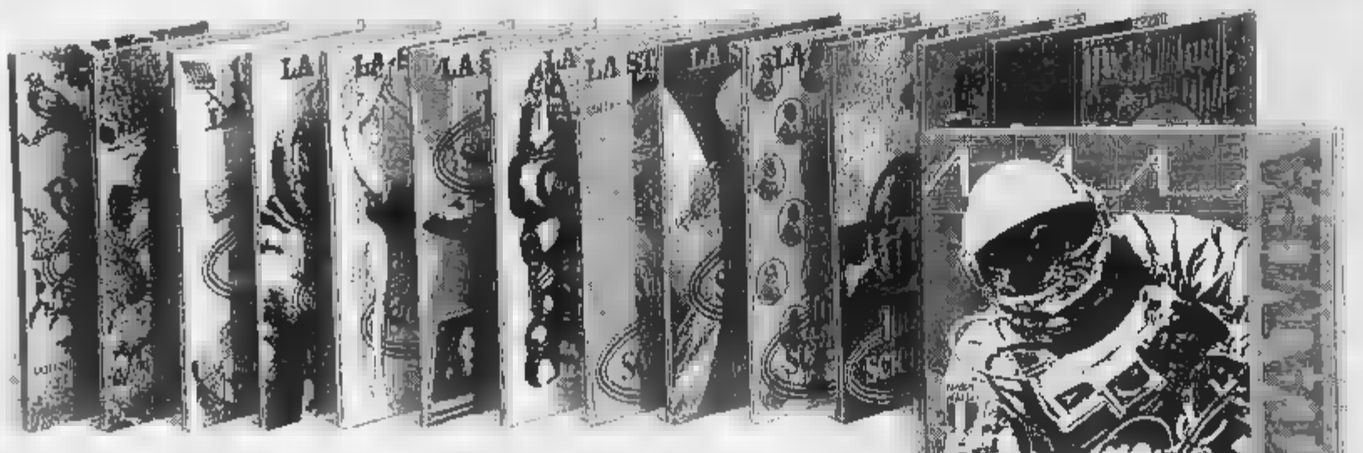
Tessuti esclusivi per l'arredamento.

I Segni - Via Santa Teresa 20/C - Torino - Tel. 011-518947-5576552



A TUTTO VOLUME!

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella tua biblioteca.



LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE

I 15 volumi della collezione di "Tuttoscienze": la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica. Una raccolta da sfogliare sino all'ultima scoperta, da gustare sino alla prossima invenzione. Un'emozionante "dizetta" dall'universo scientifico per soddisfare i propri interessi di fondo o per togliersi ogni curiosità in materia. "Tuttoscienze": in 15 volumi il piacere di leggere la scienza con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ

"L'intelligenza degli animali", di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

I prestigiosi volumi della collana "Terza Pagina": ormai "classici" ai confini tra giornalismo e letteratura. Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino: gli articoli della più autorevoli firme de "La Stampa" sono stati raccolti in volumi ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, l'arte, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori che sulle colonne de "La Stampa" trattano argomenti di straordinaria portata con l'arte, tutta giornalistica, della chiarezza e dell'essenzialità.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" (15 volumi) al prezzo di L. [illegible] ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO [illegible] 36 articoli, L. 14.000

[illegible] LEVI, Racconti e saggi, L. 14.000

TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, L. [illegible]

GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, L. 14.000

SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, L. 14.000

FURIO COLOMBO, Mille Americhe, L. 16.000

GIANNI VATTIMO, La [illegible] verità, L. [illegible]

LUIGI FIRPO, Ritratti di autonati, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico kolobok e altri scritti, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, L. [illegible]

GIOVANNI ARPINO, [illegible] bene e nel male, L. 18.000

Il volto di Torino, L. 40.000

ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, L. 14.000

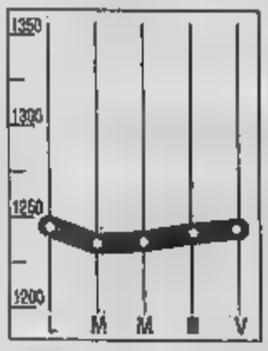
FRANE [illegible] Caro Gorbaciov, caro Natta, L. 18.000

LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

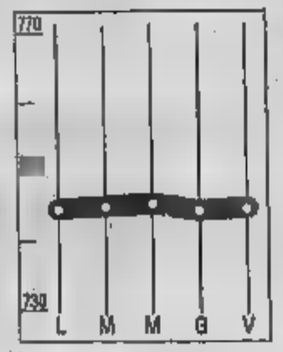
DISTRIBUTORE NAZIONALE: GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE [illegible]



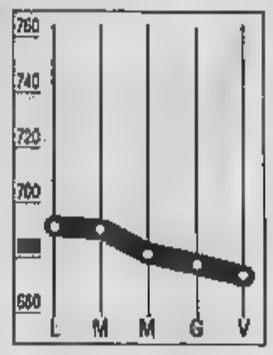
DOLLARO
1242,7

Continua il rafforzamento del dollaro ai fixing europei. A Milano il biglietto verde ha chiuso a 1242,7 lire, con un apprezzamento di più di tre punti e mezzo rispetto alle 1239 della quotazione di giovedì.



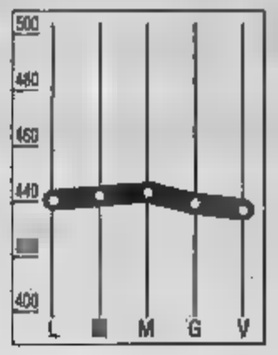
MARCO
744,10

Lieve recupero il marco alla fine della settimana valutaria. A Milano la divisa tedesca ha guadagnato più di un punto, passando a 744,10 lire dalle 743 fatte registrare al fixing precedente.



COMIT
— 0,87%

Piazza Affari al quarto ribasso consecutivo, fa segnare altro minimo per il '90. L'indice Comit è a 671,82. Sempre più deboli gli assicurativi: Generali (— 1,21%), Sai (— 1,65%), Fondiaria (— 3,68%).



MIBTEL
— 0,61%

Ancora perdita al ristretto di Milano che ieri ha visto l'indice Ibi scendere a 436,08 punti. Il calo è stato determinato da Pop. di Milano (— 0,39%), Banca Subalpina (— 1,63%) e Creditwest (— 2,05%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 10 Febbraio 1990 ■ 19

Anticipo di due mesi annunciato ieri da Cirino Pomicino al Consiglio dei ministri

Già a maggio capitali in libertà

Merchant bank per aiutare l'Est

ROMA. La liberalizzazione valutaria sarà anticipata a maggio, ha annunciato il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ieri al termine della riunione del Consiglio dei ministri; una riunione nella quale è stata varata la Simest, la finanziaria che avrà lo scopo di sostenere la partecipazione delle imprese italiane agli investimenti all'estero, in particolare a quelli ad Est, e sono stati adottati provvedimenti per la cassa integrazione dei dipendenti della Gepi.

La libertà di circolazione dei capitali, prevista per luglio, secondo le direttive comunitarie, scatterà invece a maggio: la buona salute della lira dopo l'eccellente prova di adattamento alla fascia stretta dello Sme ha evidentemente convinto il governo che la liberalizzazione non presenta più rischi. Il ministro del Bilancio ha aggiunto che il governo conta di varare già all'inizio di marzo le norme per la tassazione dei redditi da capitale, che poi entreranno in vigore dopo l'approvazione parlamentare a maggio. Secondo Cirino Pomicino, contestualmente alla tassa sul «capital gains» verrà ridotta l'imposizione fiscale sugli interessi dai depositi bancari.

Cirino Pomicino ha anche accennato al modo in cui la libera circolazione dei capitali sarà avviata. A farla scattare sarà un decreto legge con partenza differita al momento dell'approvazione da parte del Parlamento. «Sarà necessario — ha spiegato il ministro — uno strumento che, pur entrando subito in vigore con un decreto legge, garantisca la partenza a distanza di 60 giorni, perché in questo lasso di tempo il decreto possa essere convertito e la liberalizzazione di fatto possa partire solo quando il Parlamento lo abbia deliberato». Diversamente, ha aggiunto, si correrebbero dei rischi: «Decidessimo di fare un disegno di legge non se riuscissimo ad approvarlo per il primo luglio, mentre se decidessimo di utilizzare un decreto legge che faccia partire subito la liberalizzazione il Parlamento, nel frattempo, potrebbe cambiare le relative norme». L'unica strada possibile è perciò quella di «far subito un decreto, in maniera tale che il Parlamento possa convertirlo in legge entro 60 giorni e, al sessantesimo giorno far scattare di fatto la liberalizzazione».

Pomicino ritiene che ci saranno contrasti su questa procedura, anche perché «verificheremo con i vari gruppi l'intero provvedimento, sul cui adempimento nessuno si è dichiarato in disaccordo».

La finanziaria per le partecipazioni italiane all'estero sarà una sorta di merchant bank con la struttura delle società per azioni; la sua funzione sarà quella di rilanciare la partecipazione delle imprese italiane agli investimenti esteri (soprattutto nell'Est europeo) e in particolare quelli della piccola e media impresa. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge del ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, per la nascita di questa finanziaria costituita per il 51% con capitale pubblico e per la restante parte con il concorso di istituti e aziende di credito, associazioni imprenditoriali e società a partecipazione statale. Il capitale sociale iniziale è di mille miliardi ma lo stesso ministro Ruggiero ha detto che con l'allargamento ad altri enti pubblici e banche, entro 3 anni dovrà aggirarsi sui 500 miliardi, «una dimensione sufficiente per operazioni significative». Per il primo anno gli interventi saranno prioritariamente indirizzati a joint ventures in Polonia e in Ungheria.

Il compito della finanziaria sarà quello di erogare servizi soprattutto alle piccole e medie imprese che intendano investire all'estero assumendo partecipazioni di minoranza nelle joint ventures. Entro 3 anni, tuttavia, la Simest dovrà smobilizzare queste partecipazioni.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un decreto legge relativo alla cassa integrazione per i dipendenti della Gepi. [r. e. a.]

LA DISINFLATION

Ora tocca ai conti correnti

ROMA. Un tempo si temeva la fuga dei capitali: c'era chi la incoraggiava come un tradimento del Paese, c'era chi la incoraggiava come segnale della sfiducia dei risparmiatori nei governanti. Dal 1° maggio prossimo ogni italiano potrà esportare legalmente tutti i capitali che vuole. Si potrà acquistare valuta estera senza limiti; e spostare all'estero i propri risparmi varcare le frontiere. Basterà recarsi in una filiale di banca estera e aprire un conto in valuta: è questa dei depositi bancari, dal punto di vista tecnico, la principale novità da attuare con la completa liberalizzazione. Gli investimenti in titoli, infatti, sono già permessi. L'unico limite sarà che si tratti di valute pienamente convertibili. Oltre alle monete degli altri Paesi Cee (marco tedesco, franco francese o belga, sterlina britannica , etc) e all'Ecu, la liberalizzazione riguarderà dunque il dollaro Usa, canadese e australiano, lo yen, lo scellino austriaco, il franco svizzero. Occorrono però norme attuative, contenute in un decreto-legge, per stabilire come verranno registrati (è questa l'intenzione del governo) gli spostamenti di capitale superiori ai 10 milioni quando scomparirà l'attuale monopolio dei cambi, esercitato dall'Uic attraverso le 240 «banche agenti» (alle quali ci si rivolge oggi per ottenere la valuta).

Il ministro Cirino Pomicino

Il ministro Renato Ruggiero

Saliti dell'1,8%

Il petrolio «gonfia» prezzi Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO

Colpo di sul fronte dell'inflazione Usa: i prezzi alla produzione sono esplosi a gennaio, salendo dell'1,8%, il massimo aumento da 15 anni a questa parte. La colpa è stata soprattutto dei prodotti energetici, che hanno spiccato un balzo del 13,6%, e di quelli alimentari, cresciuti del 2,1. Era dalla crisi petrolifera del '74 che non si verificava un dal genere. E ciò si ripetesse per 12 mesi, gli Stati Uniti si ritroverebbero con un'inflazione annua di circa il 24%. Ma si è trattato di un dato aberrante, causato da un'eccezionale ondata di freddo.

Al di fuori dei settori energetico e alimentare, i prezzi alla produzione infatti sono saliti solo dello 0,1 per cento; in certi casi diminuiti, come l'auto, meno 0,7 per cento, segno di un rallentamento dell'economia. Questo spiega perché ieri in Borsa l'indice Dow Jones dei titoli industriali non abbia subito una grave caduta, al contrario di quanto succede normalmente alla prospettiva di un rialzo dei tassi d'interesse, ma abbia compiuto una serie di oscillazioni.

Alla relativa calma del mercato azionario hanno contribuito alcuni fattori: il successo di Gorbaciov al comitato centrale a Mosca, le ottimistiche previsioni della Casa Bianca sulla crescita economica, il 2,5 per cento quest'anno in termini reali, e soprattutto la determinazione della Riserva Federale di contenere le spinte inflazionistiche. Un fattore molto importante è stato il buon andamento complessivo dell'asta dei Buoni del Tesoro a tre, dieci e trent'anni martedì, lunedì e giovedì. Il mercato azionario sembra dell'idea che i prossimi mesi di transizione ma che non si verificheranno disastri.

L'ultima asta delle obbligazioni giovedì, quella a trent'anni per 10 miliardi di dollari, è stata felice delle due precedenti: ha attirato offerte per 18 miliardi contro i consueti 22 miliardi, alcune delle quali a livello basso. Ha confermato così che gli investitori giapponesi, che finanziando i vari deficit americani, incominciano a tenersi lontano dai bonds a lunga scadenza. Ma ha anche dissipato le paure di loro ritirata vertiginosa, con spostamento di capitali l'Europa dall'Est e dell'Ovest.

Stessa sensazione di transitorietà sui mercati dei cambi e aurifero. Sulla piazza di New York, il dollaro si è ieri apprezzato leggermente, sfiorando 1,68 marchi, mentre l'oro anziché salire è di 2 dollari l'oncia. Col Congresso impegnato in dibattito sul bilancio dello Stato e in particolare sul bilancio della difesa che si protrarrà per alcuni mesi, la condotta della moneta americana e dei metalli preziosi dipende più che mai dagli avvenimenti dell'Est europeo. Il pericolo è che la paralisi governativa e parlamentare spaventino Wall Street.

Uno dei pochi motivi di conforto per la Borsa è la ripresa del settore elettronico. La settimana prossima l'Ibm lancerà nuova famiglia di computer che secondo gli esperti avrà molto successo. Saranno messi in vendita da 18 mila a 100 mila dollari l'uno, ossia da 22 milioni a 126 milioni di lire, prezzi più alti del normale, ma avranno prestazioni assai superiori alla media. [e. c.]

Un tarlo corrode Piazza Affari

Le riforme non decollano, l'indice ancora giù

MILANO. La Borsa sembra un pugile suonato: barcolla, stenta a reagire, quando di fare un passo avanti rischia di crollare. Oscilla, ma non cade. Per ora ha evitato il knock out. Osservatori e analisti sono allibiti, molti scommettevano una partenza di gran carriera della Borsa nel '90, anche nei giorni scorsi finanzieri di grido dichiaravano che era giunto il momento di comprare. E invece niente. Il listino continua a scendere, piano piano, senza crolli improvvisi. Un'erosione lenta, ma apparentemente inarrestabile. Ieri l'indice Comit ha perso lo 0,87% a 671,82; nella settimana la flessione è stata dell'1,8%. Siamo ai minimi dell'anno. Contenuto il controvalore giornaliero degli scambi: attorno ai 200 miliardi.

Cosa succede? La preoccupazione degli operatori è di riuscire a comprendere quanto avviene. Il listino scende, ma la diagnosi è ancora confusa, i rimedi incerti. C'è qualcosa di inspiegabile. Ad esempio: la Fiat ha risultati record e in Piazza Affari non guadagna una lira. Un titolo la Ras, una delle più grandi compagnie di assicurazione italiane, che in Borsa viene considerato sicuro come un , si muove sui minimi degli ultimi due anni. Le Generali non riescono a uscire dalle spirale ribassista. L'Olivetti ha toccato ieri le 6890 lire, un primato negativo. Spiegazioni? Si sentono i soliti motivi: «E' colpa dei fondi comuni che vendono». «I grandi gruppi se ne fregano del mercato». «Il governo si tiene in ansia per la questione fiscale». Intanto il comportamento della Borsa italiana diverge sempre più dalle altre principali piazze finanziarie internazionali e contrasta con i ripetuti successi delle emissioni di titoli pubblici (anche a un prezzo carissimo per il Tesoro). Il mercato mobiliare perdendo una grande occasione? Vediamo.

I FONDI. E' vero che il ribasso di Borsa è colpa dei fondi investimento che continuano a vendere? In effetti a gennaio i fondi hanno smobilizzato azioni per 350 miliardi per far fronte ai riscatti che continuano ad essere superiori alle nuove sottoscrizioni. «I fondi nella loro attività possono comprare o vendere — commenta Francesco Taranto, direttore del gruppo Prime — in questa fase è probabile che molti stiano attuando una riduzione del portafoglio. Mi sembra però una strana abitudine quella di trovare nei fondi il colpevole di Borsa che cala». E come si sta orientando il risparmio? «Continua a preferire i titoli di Stato che rendimenti molto elevati, anche se i fondi nel medio periodo presentano performances molto interessanti». E i problemi attuali del mercato di che tipo sono? «La Borsa — aggiunge Taranto — sta soffrendo per l'incertezza che circonda la tassazione dei guadagni di capitale e per le tensioni politiche. Certo se fossero approvate certe riforme, come la Sim o l'Opa, il nostro mercato potrebbe mettere a segno dei buoni risultati».

LA POLITICA. Per spiegare il delicato momento di Piazza Affari non bastano però gli indici o le analisi finanziarie. Sta succedendo qualcosa di nuovo. «Secondo me il mercato è tornato a dipendere dalla politica — afferma Ettore Fumagalli, presidente Borse europee — basta guardare casi come l'Enimont o la Mondadori. Non è più solo condizionato dall'economia come era successo in prevalenza negli ultimi anni». In effetti, oltre ai clamorosi casi citati, l'influenza politica sta assumendo un peso decisivo nell'andamento del mercato. Non solo per l'attesa delle storiche riforme: ora anche la questione del capital gain alimenta la confusione. «Ci vorrebbe qualche segnale chiaro un provvedimento così importante — continua Fumagalli —: sappiamo più o meno come saranno le Sim e la legge sull'Opa, non sappiamo nulla sulla tassazione dei guadagni di Borsa». Vie d'uscita? «La situazione sembra molto delicata: vedremo lunedì con la risposta premi se il mercato è in grado di reagire o arrivati al redditometro». Intanto per il ciclo di marzo preannunciano ricapitalizzazioni per circa 2000 miliardi. Una somma modesta, ma con questo clima chissà come reggerà il mercato.

LE INCOGNITE. «Quello della Borsa è un comportamento incomprensibile» commenta Michele Mennoia, presidente dell'Assobat. «Non vedo motivi che ci portino a spiegare la discesa del mercato, non si capisce perché Fiat e Generali continuano a essere vendute. Magari mentre molti vendono, qualcuno compra a prezzi più bassi». Manovre? Misteri? Quando la Borsa è giù la fantasia si arrampica sulle ipotesi più strane. Per Mennoia certe «le preoccupazioni di carattere fiscale e politico, mi auguro che il governo risolva al più presto il problema capital gain e delle riforme». Malesseri e dubbi permangono. Almeno fino a lunedì quando Piazza Affari riaprirà i battenti.

Rinaldo Gianola

Il presidente della Consob Franco Piga. Piazza Affari senza bussola attende la ripresa

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 per azioni
CAPITALE SOCIALE LIRE 498.194.793.000 INT. VERS. ISCRIZIONE REGI-
STRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1883 DI SO-
CIETÀ 206/2/1921 DI FASCICOLO. CODICE FISCALE N. 00489490011

Avviso [illegible] della CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo a:

OFFERTA PUBBLICA DI N. 52.470.272 AZIONI ORDINARIE ITALGAS [illegible] OPZIONE AGLI AZIONISTI ITALGAS ED AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI "MEDIOBANCA 6% 1986-1995 [illegible] SPECIALE ITALGAS"

In esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 dicembre 1989, omologata dal Tribunale di Torino, trascritta e pubblicata ai sensi di legge, viene dato corso all'aumento del capitale sociale mediante l'emissione di numero 52.470.272 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 1990, al prezzo di L. 2.800 per azione — L. 100 quale valore nominale e L. 1.900 quale sovrapprezzo — da offrirsi in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione.

L'aumento è così articolato:

— n. 42.519.479 sono riservate in opzione agli Azionisti in ragione di 1 (una) azione nuova ogni 10 (dieci) azioni possedute.

IL DIRITTO DI OPZIONE È RAPPRESENTATO DALLA CEDOLA N. 2.

— n. 2.850.793 sono riservate in opzione ai Portatori di obbligazioni "Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale Italgas" in ragione di 11 (undici) azioni ogni [illegible] obbligazioni possedute.

IL DIRITTO DI OPZIONE È RAPPRESENTATO DAL TAGLIANDO "A" DELLE STESSE OBBLIGAZIONI.

— I diritti di opzione, potranno essere esercitati, dietro presentazione delle cedole e/o dei tagliandi menzionati, dal 15/2/1990 al 19/3/1990 compreso, presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41 e/o le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare Commercio e Industria, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare Veneta, Centrobanca, Credito Bergamasco, Efibanca, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Banca Brignone, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin & C., Banco del Friuli, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Pordenone, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Verona, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Parma, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Credito Commerciale, Credito Varesino, Interbanca, Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Banca Agricola Mantovana, Banca del Monte di Parma, Banca di Legnano, Banca di Lucania, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Popolare di Ancona e Montebelluna, Banca Popolare di Lecco, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Valtellinese, Banca Internazionale Lombarda, Banca Sella, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, RASFIN, Sigo, Arca Merchant ABK, Crediper, Ripiemme Investimenti, Eptacensors, Euromobiliare, Fidis, Gaic, Genina, La Centrale, La Compagnia Finanziaria, Pasfin, Pirelli & C. S.I.F.I. – Società Italiana Finanziamenti Industriali, Akros, Compagnia Finanziaria Ligure e Piemontese C.I.M.O., Paribas Finanziaria, Promofinanz, P.E.F., Sofipa, Sovardina, Fin Eco Holding, In Capital, County NatWest Limited, Henry Goveti Corporate Finance Limited, Kleinwort Benson Limited, Merrill Lynch Europe Limited, Nomura International Limited, N M Rothschild & Sons Limited, UBS Phillips & Drew (Securities) Limited, Crédit Lyonnais Securities, Amsterdam – Rotterdam Bank N.V., Baring Brothers & Co. Limited, B.N.P. Capital Markets, Casenove & Co., Commerzbank Aktiengesellschaft, Compagnie Monégasque de Banque, Dresdner Bank Aktiengesellschaft, Generale Bank, Kidder, Peabody International Limited, Société Générale, Swiss Bank Corporation – Investment Banking, Bayerische Hypotheken – und Wechsel - Bank Aktiengesellschaft, Crédit Commercial de France, Daiwa Europe Limited, Monte Titoli S.p.A. per le azioni Italgas da essa amministrate.

– I portatori di certificati azionari che non hanno ancora provveduto a sostituirli, dovranno presentare gli stessi per l'esercizio del diritto di cui sopra, presso la Sede Sociale.
– Agli Azionisti residenti all'estero l'esercizio del diritto di opzione è consentito presso le Casse incaricate fino al 28/3/1990 compreso.
– I diritti di opzione non esercitati nei termini sopra indicati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 C.C.
I certificati rappresentativi delle nuove azioni saranno accreditati presso la Monte Titoli S.p.A. a servizio e disposizione delle Casse incaricate per le quote di spettanza dei loro [illegible] clienti, i quali ultimi potranno disporre del deposito presso la Monte Titoli S.p.A. attraverso le medesime Casse incaricate.

Le spese [illegible] saranno a carico della Società Emittente.

Prospetto informativo depositato [illegible] l'Archivio Prospetti della Consob in data 2-2-1990 al n. 1471.

Il suddetto prospetto informativo è disponibile, con obbligo di consegna, avviso di estrazione di copia, a chiunque ne faccia richiesta senza onere per il richiedente, presso:
– la sede sociale dell'Italgas, Via [illegible] Settembre 41, Torino;
– i Comitati Direttivi degli Agenti di cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse valori;
– le suddette Casse incaricate.

AVVERTENZE

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio [illegible] Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei [illegible] e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di relativa pertinenza.
Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si [illegible] altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse [illegible] a conoscere e verificare.

italgas

Avviso di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 664 MILIARDI
[illegible]E SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. [illegible] N. 12704, VOL. [illegible], 1786, FASC. N. 243

Avviso richiesto dalla CONSOB ai sensi [illegible] legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'

OFFERTA [illegible] OPZIONE
AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS p.A.
E AI PORTATORI DI [illegible]
«MEDIOBANCA [illegible] 1986-1995 serie speciale ITALGAS»
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«MEDIOBANCA 10% [illegible] con warrant ITALGAS»
di nominali Lire 157.410.816.000

rappresentato da n. 52.470.272 obbligazioni con warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie della Società Italiana per il Gas p.A.

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 5 febbraio 1990 al n. 1472.

L'emissione [illegible] prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 10% 1990 - 1996 con warrant ITALGAS» è stata deliberata dal Comitato Esecutivo di Mediobanca del 20 dicembre 1989, in esecuzione delle delibere prese dalle Assemblee straordinarie dei Soci di Mediobanca, in data 28 ottobre 1989 (omologata dal Tribunale di Milano con provvedimento n. 16509 del 1° dicembre 1989) e della ITALGAS, in data 12 dicembre 1989 (omologata dal Tribunale di Torino con provvedimento del 23 gennaio 1990). L'emissione delle obbligazioni «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS» è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con lettera n. 23010 [illegible] 1° febbraio 1990; l'emissione di massime n. 52.470.272 azioni ordinarie ITALGAS, riservate esclusivamente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei warrant abbinati alle obbligazioni «MEDIOBANCA [illegible] 1990-1996 [illegible] warrant ITALGAS», è stata autorizzata dal Ministro del Tesoro con provvedimento n. 157165 del 19 gennaio 1990.

Le n. 52.470.272 obbligazioni «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS» del valore nominale di Lire 3.000 cadauna, [illegible] godimento 20 [illegible] 1990, sono offerte in opzione nel rapporto di:
– 1 obbligazione per ogni 10 azioni ITALGAS;
– 11 obbligazioni per ogni 100 obbligazioni «MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS».

I diritti di opzione non esercitati entro il termine ultimo del 19 marzo 1990 saranno offerti in borsa, entro il mese di aprile 1990, secondo le procedure previste dall'art. 2441, 3° comma, del codice civile.

Principali caratteristiche del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS»

Legislazione e foro competente: le obbligazioni rappresentanti il prestito saranno emesse in conformità delle disposizioni previste dal codice civile in materia e qualsiasi contestazione sarà decisa dall'Autorità giudiziaria di Milano.

Denominazione: «MEDIOBANCA [illegible] 1990-1996 con warrant ITALGAS».

Importo, valore dei tagli e numero del prestito: il valore nominale del prestito, denominato in Lire italiane, è di Lire 157.410.816.000. Le obbligazioni sono rappresentate da certificati in tagli da n. 1, 10, 100, 500, 1.000 e 5.000 obbligazioni ciascuno. Il taglio minimo ha un controvalore nominale pari a Lire 3.000, quello massimo pari a Lire 15.000.000.

Natura e numero dei titoli: n. 52.470.272 obbligazioni [illegible]

Valore nominale: Lire 3.000 per obbligazione.

Prezzo di emissione: le obbligazioni saranno [illegible] al loro valore nominale e cioè a Lire 3.000 per obbligazione.

Durata del prestito: fino al 1° gennaio 1996, senza scadenze intermedie.

Decorrenza del godimento: 20 marzo 1990.

Interesse nominale: le obbligazioni rappresentanti il prestito fruttuanno interessi ad un tasso annuo lordo del 10% sul loro valore nominale. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1991, è di Lire 234,16667 lorde per obbligazione e rappresenta interessi a partire dal 20 marzo 1990; l'ultima cedola è pagabile il 1° gennaio 1996.

Diritti ed eventuali clausole di postergazione: le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dal codice civile per i titoli della stessa categoria. A partire dal 1° gennaio 1992, all'atto della richiesta di esercizio dei warrant, si potrà richiedere il rimborso alla pari di un numero di obbligazioni non superiore a quello dei warrant esercitati. Non esistono clausole di postergazione dei diritti spettanti alle obbligazioni.

Rappresentanza degli obbligazionisti: si applicheranno in materia le disposizioni del codice civile.

Termini di prescrizione: i diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a favore dell'emittente, per quanto riguarda gli interessi decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e per quanto concerne il capitale decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile. Il diritto di sottoscrizione di azioni ordinarie ITALGAS spettante ai portatori dei warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro il 1° gennaio 1996.

Rendimento effettivo: il rendimento effettivo annuo lordo sarà del 10%, pari al tasso di interesse, essendo le obbligazioni emesse alla pari.

Ammortamento e rimborso: il prestito sarà integralmente rimborsato in unica soluzione il 1° gennaio 1996, salva la facoltà di Mediobanca di procedere al rimborso anticipato di tutto o di parte delle obbligazioni, trascorsi 18 mesi dalla loro emissione e salva la facoltà dei portatori delle obbligazioni, a partire dal 1° gennaio 1992, di chiederne il rimborso anticipato, alla pari, all'atto dell'esercizio dei warrant, in un numero non superiore a quello dei warrant esercitati.

Modalità, termini e condizioni di esercizio dei warrant: i portatori dei warrant potranno richiedere all'ITALGAS di sottoscrivere — il 1° luglio o il 1° gennaio di ciascun anno dal 1991 al 1995 inclusi ed il 1° gennaio 1996 — azioni ordinarie ITALGAS, nel rapporto di una azione da nominali Lire 1.000 per ciascun warrant, al prezzo di Lire 3.000 cadauna. Mediobanca potrà stabilire altre date, in aggiunta a quelle sopra indicate, alle quali i portatori dei warrant potranno ugualmente richiedere l'esercizio alla ITALGAS. Le richieste di esercizio dei warrant dovranno essere presentate, accompagnate dai warrant medesimi, ad una delle tasse a tal fine incaricate — la quale provvederà a farle pervenire all'ITALGAS — nei mesi di novembre e di maggio, per esercizio rispettivamente al 1° gennaio e al 1° luglio immediatamente successivo. Le azioni così sottoscritte avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui è stata presentata la richiesta di esercizio dei warrant. I warrant si considereranno staccati e circolanti separatamente dalle obbligazioni «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS», a partire dal giorno successivo all'emissione di queste ultime.

Modifiche al rapporto e al prezzo di esercizio dei warrant: in caso di operazioni sul capitale dell'ITALGAS, il rapporto di sottoscrizione ed il prezzo di esercizio dei warrant subiranno le variazioni previste dall'art. 5 del regolamento del prestito.

Regime fiscale: ai sensi della legge 26 novembre 1983, n. 649, gli interessi, premi e altri frutti sulle obbligazioni in oggetto sono soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50% con obbligo di rivalsa.

Regime di circolazione: i certificati obbligazionari sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformati in certificati nominativi e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore. Sempre a richiesta e contro rimborso delle spese, possono essere emessi speciali certificati rappresentativi di un raggruppamento di titoli a taglio fisso.

Negoziabilità: non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni «MEDIOBANCA [illegible] warrant ITALGAS» prive di warrant e [illegible] warrant presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova.

Principali caratteristiche delle azioni di compendio ai warrant

Le azioni ITALGAS sono quotate alle Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova. Nel semestre di borsa agosto 1989-gennaio 1990 il loro prezzo di compenso, alla Borsa valori di Milano, è stato il seguente:

Mese		Lire	Mese		Lire
agosto	1989	2.540	novembre	1989	[illegible]
settembre	1989	2.685	[illegible]	1989	2.900
ottobre	1989	2.660	gennaio	1990	3.150

Nell'esercizio 1988 e nell'esercizio in corso non hanno avuto luogo offerte pubbliche di sottoscrizione, acquisto, vendita o scambio su titoli dell'ITALGAS, né l'ITALGAS ha effettuato offerte pubbliche di scambio su titoli di altra società.

Le azioni della ITALGAS sono titoli nominativi, a norma del suo [illegible] sociale; non esistono vincoli previsti dalle condizioni di emissione alla libera disponibilità delle azioni ITALGAS emesse in esercizio dei warrant.

In base alla legislazione in vigore, i dividendi lordi su azioni nominative percepiti da residenti italiani sono cumulati al reddito tassabile e assoggettati ad una ritenuta fiscale a titolo di acconto del 10%. I percettori hanno diritto, ai sensi del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, ad un credito di imposta del 56,25% del dividendo lordo percepito.

Modalità e condizioni di sottoscrizione del prestito «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS»

Le obbligazioni «MEDIOBANCA 10% 1990-1996 con warrant ITALGAS», sono offerte in opzione agli azionisti della ITALGAS e ai portatori di obbligazioni convertibili «MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS» nonché a coloro che da questi acquistino i diritti di opzione. I diritti di opzione potranno essere esercitati, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 15 febbraio 1990 al 19 marzo 1990, per il tramite delle seguenti Casse incaricate da Mediobanca:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, Banca Popolare Commercio e Industria, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare Veneta, Centrobanca, Credito Bergamasco, Efibanca, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Banca Brignone, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin & C., Banco del Friuli, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Pordenone, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Verona, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Parma, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Credito Commerciale, Credito Varesino, Interbanca, Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Banca Agricola Mantovana, Banca del Monte di Parma, Banca di Legnano, Banca di Lucania, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Popolare di Ancona e Montebelluna, Banca Popolare di Lecco, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banca Internazionale Lombarda, Banca Sella, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Snfd, Arca Merchant ABK, Euromobiliare, S.I.F.I. - Società Italiana Finanziamenti Industriali, C.I.M.O.

Periodo di offerta e prenotazioni: l'offerta avrà inizio il 15 febbraio 1990 e termine il 26 marzo 1990 salvo chiusura anticipata, senza preavviso — di cui sarà data tempestivamente comunicazione alla Consob ed al pubblico — non anteriore alle ore 13,00 del primo giorno di offerta, qualora le richieste pervenute abbiano superato il quantitativo massimo disponibile di obbligazioni pari a n. 60.000.000.

Non saranno accettate né valide le domande che pervengano alle Casse incaricate prima dell'inizio del periodo di offerta.

Le domande dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un mandatario speciale presso le sedi e le filiali delle suddette Casse [illegible], solo dopo avvenuta visione del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB, in data 2 febbraio 1990 al n. 1472.

I prospetti informativi sono disponibili presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio, le Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori [illegible] le case incaricate, nonché presso tutti gli sportelli dell'Italgas e delle società dalla stessa controllate e collegate.

Al fini della validità della domanda di sottoscrizione è necessario che questa sia accompagnata da uno dei seguenti documenti:
– copia del «contratto di fornitura del gas o dell'acqua» stipulato con l'Italgas o con società da questa controllate;
– copia dell'ultima fattura (bollettà) emessa dall'Italgas o da società da questa controllate relativa al servizio di somministrazione del gas o dell'acqua;
– nel caso che il sottoscrittore non possa esibire uno dei seguenti documenti, potrà richiedere, presso gli sportelli delle società del Gruppo Italgas abilitati a tale scopo, il rilascio di una dichiarazione attestante l'effettivo titolo della stessi [illegible] fornitura del Gruppo Italgas».

Ciascun richiedente potrà presentare la domanda presso una sola Casa incaricata.

Le domande saranno accettate, con riserva di riparto, per quantitativi di 500 obbligazioni o multipli.

Assegnazione e riparto: Qualora le obbligazioni domandate in sottoscrizione eccedano il quantitativo massimo disponibile pari a n. 60.000.000 di obbligazioni si procederà al riparto assegnando il quantitativo minimo di n. 500 obbligazioni a ciascun richiedente partendo dalle richieste più elevate e tenendo conto, se necessario, dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Non sono previsti importi massimi di titoli da assegnare a ciascun richiedente. Le obbligazioni che dovessero eventualmente residuare dopo tale prima assegnazione saranno ripartite fra le domande rimaste parzialmente insoddisfatte procedendo ad ulteriori assegnazioni, secondo le stesse modalità e quantitative, fino all'integrale attribuzione di tutte le n. 60 000 000 di obbligazioni disponibili.

Il quantitativo di titoli assegnati a ciascun richiedente verrà comunicato dall'Italgas per il tramite della Casa incaricata alla quale è stata presentata la domanda di sottoscrizione entro il 2 aprile 1990.

L'Italgas si riserva di verificare, entro il 30 aprile [illegible] per il tramite delle Case incaricate, la regolarità delle domande presentate; le domande che dovessero risultare irregolari potranno essere annullate e, in tal caso, i certificati eventualmente ritirati dovranno essere ritrasmessi entro il 31 maggio 1990 all'Italgas, la quale provvederà, alla stessa data, a restituire gli importi versati dai sottoscrittori, senza interessi.

L'Italgas, per il tramite delle case incaricate, si impegna a verificare la regolarità delle operazioni di collocamento ed a comunicare alla CONSOB gli esiti di tale verifica, nonché i risultati del collocamento stesso.

Pagamento e consegna dei titoli: il pagamento delle obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato il 2 aprile 1990, presso la Casa incaricata alla quale è stata presentata la domanda di sottoscrizione.

Le obbligazioni verranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. e saranno a disposizione delle Case incaricate per le quote di spettanza dei loro sottoscrittori, i quali ultimi [illegible] disporre del deposito presso la Monte Titoli S.p.A., attraverso le medesime Casse incaricate.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ITALGAS 10% 1990-1996 RISERVATO AGLI UTENTI»

Il prestito ha le seguenti principali caratteristiche:

Importo: massime Lire 180.000.000.000 rappresentato da massime n. 60.000.000 di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Italgas [illegible] valore nominale unitario di Lire 3.000.

Prezzo di emissione: alla pari.

Tagli dei titoli: da 500, 1.000 e [illegible] obbligazioni. I certificati obbligazionari sono al portatore e non sono frazionabili.

Interesse nominale annuo: il tasso d'interesse corrisposto sulle obbligazioni del prestito «Italgas 10% 1990-1996 riservato agli utenti» è del 10% annuo lordo secondo quanto stabilito dal Comitato di Direzione dell'Italgas. Il rendimento effettivo lordo delle obbligazioni coincide con il loro tasso d'interesse, essendo queste ultime emesse alla pari.

Gli interessi sulle obbligazioni del prestito «Italgas 10% 1990-1996 riservato agli utenti» saranno corrisposti annualmente in via posticipata al 1° gennaio di ciascuno degli anni dal 1991 al 1996; la prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1991, rappresenterà interessi a partire dal 2 aprile 1990, data di godimento delle obbligazioni.

Godimento: 2 aprile 1990.

Esercizio della facoltà di conversione: le obbligazioni potranno essere convertite nel rapporto di una azione di nuova emissione per ogni obbligazione presentata.

Le obbligazioni potranno essere convertite il 1° luglio ed il 1° gennaio di ciascun anno dal 1991 al 1995 inclusi ed il 1° gennaio 1996. Le richieste di conversione, da presentarsi nei mesi di maggio e novembre immediatamente precedenti la data prescelta per la conversione, dovranno essere inoltrate a Italgas per il tramite delle Case incaricate. Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà presentata la richiesta di conversione; le obbligazioni presentate per la conversione cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre immediatamente precedente la data in cui è stata presentata la richiesta di conversione e dovranno essere munite della cedola in corso e di tutte le successive.
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Italgas riunitasi il 12 dicembre 1989, ha deliberato tra l'altro, di aumentare il capitale sociale mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 60.000.000 di azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni rappresentative del presente prestito.

Il rapporto di conversione potrà essere modificato secondo quanto previsto dall'art. 2420 bis del Codice Civile. L'Italgas potrà stabilire altre date, in aggiunta a quelle indicate in precedenza, alle quali i portatori potranno ugualmente convertire le obbligazioni, precisando nel relativo avviso il periodo valido per la presentazione delle richieste di conversione, nonché le altre modalità ad esse relative.

Rimborso: le obbligazioni che fossero ritenute in circolazione alla data del 1° gennaio 1996, saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla stessa data.

L'Italgas si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 18 mesi dalla data di emissione, al rimborso anticipato di tutto o di parte delle obbligazioni, con preavviso di almeno un mese.

Regime [illegible] sensi della legge del 26 novembre 1983, n. 649, gli interessi, premi e altri frutti sulle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario «Italgas 10% 1990-1996 riservato agli utenti» sono attualmente soggetti alla ritenuta alla fonte del 12,50%, con l'obbligo di rivalsa.

Quotazione: per le obbligazioni oggetto dell'offerta sarà richiesta alla Consob la quotazione presso le Borse Valori di Milano, Roma, Torino e Genova. A tale proposito si ricorda che gli importi minimi di sottoscrizione dei titoli obbligazionari oggetto della presente offerta, nonché quelli dei titoli azionari di competenza risultano inferiori agli importi minimi di negoziazione in Borsa delle due categorie di titoli, che sono attualmente pari, rispettivamente a Lire 5.000.000 di valore nominale, per le obbligazioni e n. 1.000 per quanto riguarda le azioni.

[illegible]ZE

L'investimento in oggetto può avvenire solo dopo aver preso visione del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB in data 2 febbraio 1990 al n. 1472 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dell'apposita scheda disponibile presso le Casse incaricate.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la [illegible] sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
I prospetti informativi sono disponibili presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio, le Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane e le Case incaricate, nonché presso tutti gli sportelli dell'Italgas e delle società dalla stessa controllate e collegate.

italgas

Il gruppo si dà una nuova struttura a prova di scalata e traccia i settori di attività

Una Pirelli da 10.000 miliardi

Nell'89 il fatturato consolidato salito dell'8%, l'utile dell'11
Il sindacato di controllo è saldo ma c'è chi rastrella i titoli

MILANO. Con le fusioni per incorporazione nella Pirelli Spa dell'Industrie Pirelli, della Altair e della Pirelli Partecipazioni Finanziarie, approvate ieri dall'assemblea, si è concluso il processo di riorganizzazione dell'universo Pirelli. Un processo che aveva due scopi, finanziario e industriale. Con la nuova struttura verticale (in cima Pirellina che controlla la Sip e Basilea che a sua volta controlla la Pirelli Spa, nella quale sono raggruppate tutte le società operative, italiane ed estere) si è concentrato a monte il controllo del gruppo. Prima il controllo era affidato ad una accomandita (sempre la Pirellina) che non forniva reali garanzie e difesa da eventuali scalate. L'operazione ha inoltre razionalizzato i principali rami di attività, per costituire poi grandi area di business.

La prima area, i pneumatici, ha già dato vita alla Tyre Holding, quotata nell'aprile 1988 ad Amsterdam, alla quale faranno seguito, ha anticipato ieri Leopoldo Pirelli, altre holding capogruppo per i cavi (Cable holding) e i prodotti diversificati. «Si tratta di un processo opportuno, soprattutto per i cavi — ha spiegato Pirelli — eventuali formule di collaborazione e altri produttori diventano più semplici, se il discorso si fa per settori omogenei. Inoltre ci sono motivi finanziari. Alludo alla possibilità da parte delle holding di raccogliere mezzi freschi sui mercati, ricorrere alle case madri». L'amministratore delegato della Pirellona, Gianbattista De Giorgi, ha comunque escluso che le due holding possano costituite entro l'anno.

E veniamo allo stato di salute del gruppo. «Il fatturato consolidato supera i 10.100 miliardi — ha detto Leopoldo Pirelli — il che significa una crescita dell'11% che, su basi omogenee, ossia tenendo conto dell'acquisto di Armstrong nel maggio 1988, scende all'8%. E anche la crescita dell'utile è intorno all'11%». L'andamento positivo delle attività in Europa e nel Nord America ha compensato, infatti, il calo del Sudamerica e, in particolare, dall'Argentina. Sulle previsioni per il 1990 Pirelli è prudente: «Pensiamo ad uno sviluppo più contenuto, rispetto agli Anni Nell'anno in corso il gruppo dovrebbe comunque migliorare, seppure in misura più modesta». Quanto ai debiti, a fine ottobre la Pirellona aveva una eccedenza liquida di 135 miliardi: con le fusioni di ieri, al 31 dicembre accusava un carico di circa miliardi. Ma in febbraio, la società ha concluso un aumento di capitale che ha portato in casse 390 miliardi.

Sul fronte pneumatici, la prudenza sembra rigore: il mercato Usa dell'automobile ha accusato un grosso calo, e si avvia ad una stasi. In Europa la crescita continuerà, ma rallentata. Il gruppo Pirelli, che investe quest'anno 700 miliardi, non ha comunque ridotto i suoi programmi perchè, come ha chiarito De Giorgi sono investimenti destinati ad aumentare la capacità, ma sul prodotto e sulla qualità».

Infine, note più personali. A chi chiedeva se fosse vero che il figlio Alberto arriverà tra poco ai vertici del gruppo, Leopoldo Pirelli ha risposto «Alberto sta facendo una esperienza prima linea in Turchia, e ha dato prove positive. Potrà aspirare a posizioni di elevata reponsabilità. Ma rifiuto sempre la definizione di erede naturale. Essa va bene solo quanto si ha il controllo una società. Altrimenti, bisogna dire che è necessario guadagnarsi i galloni». E la partecipazioni di Lucchini in Pirellina? «E' quota che Lucchini ha da tempo. Non ha mai chiesto di entrare nel sindacato, ma un amico e affianca il sindacato da

Il sindacato di Pirellina è forte del 56% del capitale, supera il gli . Recentemente, movimenti sul titolo hanno alimentato svariate ipotesi. Sembra certo che, già nella primavera scorsa, un gruppo italo-svizzero abbia messo insieme un pacchetto del 15% circa, che sarebbe poi aumentato. Non è chiaro lo scopo, dato che la finanziaria sembra ben protetta dal suo sindacato.

Valeria Sacchi

Leopoldo Pirelli assieme al figlio Alberto

BILANCIO INPS

Un buco di 5.265 miliardi

Il Consiglio di amministrazione dell'Inps, riunitosi sotto la presidenza di Mario Colombo, ha approvato ieri il bilancio di previsione per il 1990, che si chiuderà con un deficit di 5.236 miliardi. Hanno votato a favore tutti i consiglieri presenti, tranne i rappresentanti della Cisnal, del ministero del Tesoro e del ministero del Bilancio che, invece, si sono astenuti. Secondo quanto si è appreso, i rappresentanti dei due ministeri non hanno dato il loro approvazione al documento contabile dell'Istituto per problemi riguardanti la stima dei tassi programmati di inflazione. Durante la discussione il Collegio dei sindaci ha posto alcuni rilievi alla bozza di bilancio ed è stato stabilito che le prime revisioni del bilancio stesso verranno apportate delle rettifiche, che tuttavia non dovrebbero avere un'incidenza particolarmente rilevante sul documento finanziario.

ECONOMIA

richiesta

I consumi di energia elettrica in Italia nel mese di gennaio '90 sono stati di circa 21.400 milioni kwh, pari a un incremento del 4,3% rispetto al gennaio '89. «Con riferimento alle zone geografiche — informa una nota dell'Enel — nel mese di gennaio si sono registrati tassi di crescita del 5,4% nel Centro Nord, del 2,9% nel Centro Sud, del 3,0% in Sicilia, mentre in Sardegna la richiesta è rimasta stazionaria».

Un maxi-ordine di da

La Klm ha piazzato il maggiore ordine della sua storia. Si tratta di una commessa alla McDonnell Douglas per 10 trireattori Md 11 a grande autonomia più i relativi ricambi e servizi. Il tutto per un valore 1,3 miliardi dollari, pari a 1600 miliardi di lire italiane. La compagnia olandese ha, inoltre, collocato opzioni per altri cinque aerei dello tipo. L'operazione è due volte record trattandosi anche dell'ordine iniziale più ingente finora ricevuto dalla McDonnell Douglas in fatto di Md 11.

Cambia il consiglio Lega

Il consiglio di presidenza della Lega nazionale delle cooperative e mutue ha deliberato l'articolazione organizzativa della struttura nazionale, assegnando i relativi incarichi di responsabilità delle diverse unità funzionali ai componenti il consiglio stesso. Alla presidenza è confermato Lanfranco Turci. Luciano Bernardini ricoprirà il ruolo di vicepresidente.

Cresce l'industria alimentare

I primi mesi dell'89 la produzione del settore alimentare è aumentata dell'1,5% rispetto allo periodo dell'88. Lo ha dichiarato ieri il neopresidente della Federalimentare, Giuseppe Gazzoni Frascara. Questo risultato è legato alla migliore dinamica delle esportazioni (+ 16,7%) rispetto alle importazioni (+ 11,1%), e al favorevole andamento commerciale di molti prodotti trasformati, tra cui le farine, la pasta, le conserve vegetali e il vino. I comparti più dinamici sono risultati quello saccarifero (+ 10,3%), dell'alcol etilico, acquaviti e liquori (+8%).

Fatturato record per la Fiam

Crescita record per la Fiam: nell'89 il fatturato della società milanese ha superato i 130 miliardi, il 20% in più dell'88, un attivo di 3,5 miliardi. Azienda leader del trasporto verticale, la Fiam ha recentemente acquisito assieme alla Sabiem di Bologna (entrambe appartengono alla multinazionale Kone) la Starlift Bv, un'azienda olandese specializzata nella produzione di elevatori e montacarichi che fattura 100 miliardi. Il direttore generale della Fiam, Mauro Vacchi, ha detto agli azionisti che le vendite di nuovi impianti in Italia sono aumentate negli ultimi due del 40%.

L'Iri rinvia la scelta del successore di Pasquarelli, passato alla direzione Rai

Fumata nera per le Autostrade

Si allunga la lista delle poltrone vuote, per Fracanzani è solo «una breve pausa di riflessione»
Andreotti assicura che la situazione delle nomine sarà regolarizzata «appena sarà possibile»

DALLA REDAZIONE

Fumata nera per il successore di Gianni Pasquarelli alla società Autostrade (gruppo Iri-Italstat). Il comitato di presidenza dell'Iri ha rinviato la scelta del nuovo amministratore delegato chiamato a sostituire Pasquarelli, passato a dirigere la Rai. Per il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, si tratta di una «breve pausa di riflessione».

Per evitare una «evacuazione» di poteri l'Iri ha attribuito ieri le deleghe dell'amministratore e comitato esecutivo della società. Informa poi un comunicato ufficiale che «non è stata oggetto alcuna ipotesi di passaggio azionario di Autostrade direttamente all'Iri».

In proposito, il presidente dell'Istituto di via Veneto, Franco Nobili, e i membri del comitato di presidenza, all'unanimità hanno stigmatizzato «il ricorrente accavallarsi di voci infondate circa i nuovi assetti dell'Iri e ipotetici candidati a posti responsabilità manageriali. Si tratta di un fenomeno che rappresenta grave e costante turbativa nel normale andamento gestionale società che spesso sono quotate in Borsa».

Una precisazione legata alle nuove illazioni che seguiranno il rinvio della nomina del nuovo amministratore delegato di Autostrade. L'altro ieri, infatti, si parlava di un possibile slittamento della decisione per i forti contrasti tra Nobili e il presidente dell'Italstat, Ettore Bernabei, sull'assetto vertice della società Autostrade. Queste voci vengono ora seccamente smentite: «Non sono in atto né scontri né bracci di ferro di alcun tipo». Le ultime indiscrezioni, ora negate da Iri e Italstat, davano Bernabei schierato per Franco Colombo e Nobili deciso invece a portare avanti il nome di Sergio Delò, amministratore delegato della società privata «Grandi Lavori».

La poltrona per il momento di Autostrade va in ogni caso ad aggiungersi al lungo elenco di vertici rinnovare. Un'attesa che avanti anche da anni, a causa una mancanza globale i partiti della maggioranza. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, nei primi giorni di gennaio promesso decisioni in tempi stretti per le nomine bancarie. Poi, si è parlato uno slittamento ad aprile. Ieri Andreotti ha dichiarato che «la questione sarà regolarizzata appena possibile. Se volessi fare una battuta — ha aggiunto — potrei dire che se da due non è stato risolto, allora il problema non è urgente. Naturalmente non sono di questo parere».

ALL'ATTACCO

Revisione in mani estere

MILANO. Tra i revisori è scontro aperto. In vista '93 saranno circa 100 mila le società che dovranno affidare a un «auditore» la certificazione dei propri bilanci. Ma la grande fetta, senza «regole precise», rischia di finire nelle mani delle «big eight», le multinazionali del settore. A lanciare l'allarme è stato Claudio Muollo, presidente dell'Aire, l'associazione italiana delle società di revisione che si è costituita lo ottobre in seguito a una scissione dall'Assirevi. «Già oggi l'85% del costo globale delle certificazioni dei bilanci è nelle delle big eight e il restante 15 a favore delle aziende italiane». L'Aire preme anche sul ministero Bilancio: «Nei giorni scorsi — dice Muollo — abbiamo saputo che i controlli contabili dei 24 Usl verrebbero affidati a revisori di matrice internazionale, mentre nei ministeri tutti sanno che nell'albo Consob sono iscritte a pieno titolo valide società nazionali».

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	103.500	(103.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7.900)
Banca del Friuli	23.800	(23.880)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	18.700	(18.700)
Banca Pop. Comm. Industria	18.800	(18.900)
Banca Pop. Bergamo	20.800	(20.500)
Banca Pop. Brescia	7.480	(7.500)
Pop. Crema	45.700	(46.000)
Pop. Cremona	10.950	(11.200)
Banca Pop. d'Emilia	122.500	(122.500)
Banca Pop.	13.200	(13.200)
Banca Pop. Lecco	11.450	(11.990)
Banca Pop. Lodi	17.500	(17.690)
Banca Pop. Luino e Varese	11.350	(11.350)
Banca Pop. Milano	8.980	(8.995)
Banca Pop. Novara	19.200	(19.200)
Banca Pop. Siracusa	22.000	(21.850)
Terme di Boguneco	728	(721)
Aviatur	2.580	(2.510)
Italiana Incendio e vita	227.900	(228.500)
Banca Brianteа	15.500	(15.500)
Citibank Italia	5.050	(5.100)
Banca Prov. Napoli	5.600	(5.550)
Banca Lagnano	6.720	(6.740)
Banca Ind. Gallaratese	11.450	(11.460)
Banca Prov. Lombarda	4.050	(4.050)
Banca Prov. Lombarda priv.	4.050	(4.050)
Banca Subalpina	4.525	(4.600)
Banca Tiburtina	4.850	
Banco Perugia	1.438	(1.460)
Creditwest	10.500	(10.720)
Finanza ord.	41.750	(41.750)
Finanza priv.	21.300	(21.300)
Cr. Bergamasco	39.300	
Biella	10.300	(10.000)
Fratelli	7.540	(7.800)
Zanoletti	5.150	(5.150)

Ieri il passaggio al gruppo svizzero Baloise

La De Angeli Frua ripunsa alla Borsa

MILANO. La De Angeli Frua passa di mano, dalla Sasea di Florio Fiorini al gruppo svizzero Baloise, mira a tornare in Borsa a fine marzo, e si propone entro l'anno un raddoppio capitale, vista della acquisizi controllo della Tirrena, il gruppo di assicurazioni tuttora oggetto di trattative con i vecchi azionisti.

Nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Daf, che si è tenuta ieri a Milano, il vecchio consiglio di amministrazione dimissionario in blocco ha ceduto il posto ai rappresentanti nuova proprietà. Il nuovo presidente è Ulrich Vischer, vicedirettore della Baloise. Ed è proprio lo stesso neopresidente della Daf, al termine dell'assemblea, a tracciare la situazione e gli obiettivi futuri del gruppo, che, oltre al controllo della Norditalia, ha in portafoglio il 100% della Levante e il 20% della Tirrena.

Sono tre gli obiettivi da raggiungere per la Daf nel corso dell'anno: la riammissione del titolo in Borsa (stiamo predisponendo tutta la documentazione richiesta dalla Consob e speriamo di farcela entro marzo»), la conclusione positiva delle trattative i vecchi azionisti della Tirrena per l'acquisizione del controllo della società assicurativa (le trattative non sono molto veloci, ma solo negli ultimi mesi si decisi a cedere le loro quote»), e aumento di capitale adeguato agli obiettivi, che dovrebbe essere dell'ordine di grandezza di 300-400 miliardi lire.

Quanto a Norditalia, Vischer ha smentito le voci di cessione, anche non viene esclusa per il futuro la collaborazione con un partner assicurativo, visti gli impegni che Daf si sobbarcando la maggioranza della Tirrena.

CASTAGNETTI ora denominata FISIA

FIATIMPRESIT AMBIENTALI - FISIA S.p.A.
Sede in Rivoli (Torino), via Acqua n. 86
Capitale sociale L. 6.659.065.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/171/26 reg. soc.

AVVISO

richiesto dalla Consob ai sensi di legge avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo a

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 66.590.650.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea 6 1989, ottenute le autorizzazioni ed i provvedimenti di legge, a partire **15 febbraio 1990** dato all'aumento del capitale sociale da L. 6.659.065.000 a L. 66.590.650.000, mediante emissione n. 59.931.585 godimento 1/1/1990, offerta in opzione al prezzo di L. 1.000 cadauna nel rapporto nove azioni ogni azione posseduta
I diritti opzione sono rappresentati dalla n. 2 esercitabili fino a 16
La suddetta operazione può essere effettuata presso la Casa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso i seguenti Casse incaricate:

— Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
— Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San di Torino, Monte Paschi di Siena;
— Banca d'America d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano , Risparmio di Torino, Fratelli Ceriana ca, Istituto Bancario Italiano;
— Monte S.p.A., per i titoli della stessa amministrati.

Il prospetto informativo è stato depositato l'Archivio Prospetti della Consob in 8/2/1990 al n. 1476
Il suddetto prospetto informativo è disponibile, con obbligo di consegna, ovvero di estrazione di copia, a chiunque ne faccia richiesta senza onere per il richiedente, presso:

la sede sociale;
b) i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni Ufficio di tutte le Borse Valori;
c) le Casse incaricate.

L'adempimento pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene alla società che si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

ESTENSIONE DELLA QUOTAZIONE PRESSO LE BORSE VALORI DI GENOVA,

Consob con delibera n. 4479 del 7/2/1990 ha disposto l'estensione della quotazione ufficiale delle azioni presso le Borse Valori di Genova, Milano e Roma, le cui negoziazioni inizieranno a partire 15/2/1990.
Si che è stato redatto il prospetto informativo depositato presso la Consob in data 8/2/1990 al n. 1476.
Il suddetto prospetto informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesta, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori, nonché presso la sede sociale.

Il presente avviso appare sui seguenti giornali: La Stampa, Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Corriere della Sera, La Repubblica.

FISIA S.p.A.

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.
Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento
Via Nizza, - 10126 TORINO

Il Consiglio di Amministrazione FONDINVEST RISPARMIO S.p.A., Società di Gestione Fondo Comune di Investimento Mobiliare

FONDINVEST

nella riunione del 9/2/1990 ha approvato il dell'esercizio chiuso al 31/12/1989.
Il provento distribuibile ognuna delle quote in circolazione alla data del 9/2/1990 è di L.
provento sarà posto in pagamento a decorrere dal presso le consuete Banche contro stacco cedola n. 5.
I proventi relativi alle quote immesse nel cumulativo in deposito presso la Depositaria, Cassa di Risparmio di Torino, saranno corrisposti a ciascun avente diritto dalle Banche incaricate collocamento.
A partire dal 12/2/1990 il valore quota del conto dello stacco della cedola.

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1550-1570; Rolo 17.800-17.900; Finarte priv 3400; San Gem 168200. WARRANT. Bco Roma 490-495; Binda 70-72; Cir a 265 (b 310-318); Cofide ord 1135 (ris 210-215); Europa Met 275-278; Ifil ord 3010-3020 (ris 1200-1240); M. Marelli ord 1000-1010 (ris 1050-1070); Oliv 800-850; Repub 304-308; Smi Met 460-480.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.250	14.000
Vista	12.750	13.250
Call	13.375	14.250
T/N	13.500	14.000
S/N	13.375	14.250
7 giorni	13.500	14.250
15 giorni	13.500	14.000
1 mese	13.500	14.000
2 mesi	13.250	13.750
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	13.000	13.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30-03-90	45	98.832	11.500
30-04-90	75	97.681	11.500
30-05-90	105	[illegible]	11.750
28-06-90	135	95.636	11.750
31-07-90	166	94.889	11.750
31-08-90	199	93.859	12.000
14-09-90	213	93.320	12.250
28-09-90	227	92.921	12.250
30-10-90	259	92.003	12.250
30-11-90	290	91.130	12.250
31-12-90	321	90.274	12.250
30-01-91	351	89.461	12.250

ORO: CHIUSURE

Prezzi da rendere in $ per oncia. Oncia troy = gr. 31,103

Mercati	8-02	9-02
Londra	415,50	417,85
Zurigo	416,50	417,30
Parigi	419,58	419,57
New York	416,75	418,45
Milano (L/gr)	16.800	16.800
Hong Kong	419,15	418,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 126000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	93000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	92000 - 100000
20$ oro	522000 - 572000
Krugerrand	506000 - 530000
Argento	207 - 213
Platino (*)	20297 - 20297

(*) Per grammo, lire

LIBOR (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 9-2	Banconote 8-2	Milano 9-2	Milano 8-2	Media 9-2	Media 8-2
Dollaro Usa t.g.	1246	1246	1242,70	1239	1242,755	1238,875
Dollaro Usa t.p.	1165	1165	—	—	—	—
Marco tedesco	742	742	744,10	743,75	744,10	743,90
Franco francese	218,75	218,75	218,74	218,81	218,745	218,82
Fiorino olandese	658	658	659,78	659,62	659,795	659,61
Franco belga	35,60	35,60	35,531	35,524	35,531	35,5345
Sterlina	2090	2090	2099,55	2098,40	2100,025	2096,50
Lira irlandese	1960	1960	1971,60	1972,70	1971,82	1972,75
Corona danese	181	181	192,50	192,69	192,50	192,545
ECU	—	—	1515,50	1515,50	1515,55	1515,40
Dollaro canadese	1030	1030	1040	1033,65	1040	1033,775
Yen	8,35	8,35	8,556	8,509	8,558	8,5385
Franco svizzero	832	832	833,36	830,80	833,49	831,555
Scellino austr.	105,25	105,25	105,657	105,649	105,656	105,6495
Corona norv.	191	191	192,69	192,32	192,685	192,36
Corona svedese	202	202	210,50	210,25	210,50	209,875
Marco finlandese	313	313	317	314,80	318	314,87
Escudo port.	8,60	8,60	8,424	8,424	8,427	8,424
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,468	11,468	11,468	11,4685
Dinaro jugosl.	60	60	—	—	—	—
Dracma greca	7,40	7,40	7,897	7,894	7,896	7,895
Dollaro austral.	930	930	933,50	933	933,75	932,90

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	9-02	8-02
Adriatic bond	10.879	10.874
Adriatic global	11.792	11.753
Agos bond	10.555	10.553
Agrifuture	11.396	11.388
Ala	12.133	12.135
America	13.013	13.018
Arca BB	22.067	22.120
Arca RR	11.580	11.577
Arca TE	11.480	11.483
Arca Venesotta	11.542	11.573
Ariete	11.168	11.158
Aureo	18.386	18.422
Aureo Prev	13.215	13.240
Aureo Ren	12.359	12.366
Azimut	11.212	11.214
Azzurro	19.952	19.978
B N Multifondo	11.553	11.566
B N Rendifondo	11.717	11.733
B N Sicurvita	10.191	10.222
Capitalcredit	12.069	12.069
Capitalit	14.023	14.032
Capitalgest	18.607	18.610
Capitalgest az.	11.708	11.732
Capitalgest rend	10.928	10.929
Cashbond	12.095	12.095
Cash Manag	15.517	15.589
Centrale Capital	12.383	12.381
Centrale Global	11.152	11.180
Centrale Redd	12.322	12.321
Chase M. America	10.195	10.205
Chase Man. Interc.	10.228	10.269
Cisalpino bilan.	12.544	12.559
Cisalpino redd	10.862	10.858
Commercio Tur	11.759	11.757
Corona Ferrea	12.410	12.431
Ct Rendita	10.385	10.392
Epta Bond	13.006	13.003
Epta Capital	12.695	12.732
Epta Prev	10.503	10.504
Euro Aldebaran	11.677	11.680
Euro Androm.	16.703	16.707
Euro Antares	13.131	13.127
Euro Vega	10.727	10.723
Euro Cap. Fund	12.755	12.767
Euromob. Reddito	10.682	10.680ex
Euromob. Risk F	12.780	12.794
Euromob. Strat F.	11.500	11.513ex
Europa bd	10.557	10.557
Fideuram moneta	11.325	11.324
Fiorino	26.854	26.849
Fondattivo	12.594	12.642
Fondersel	32.168	32.175
Fondicri 1	10.777	10.777
Fondicri 2	11.812	11.837
Fondimpiego	13.255	13.256
Fondinvest 1	12.517	12.518
Fondinvest 2	16.548	16.567
Fondinvest 3	11.663	11.682
Fondo Centrale	16.232	16.317
Fondo Futuro F.	10.713	10.711
Fondo Profess.	37.648	37.691
Fondo Profess. int	11.478	11.493
Fondo Profess. red	10.637	10.635
Genercomit	19.448	19.425
Genercomit cap	9.979	9.977
Genercomit r.	10.442	10.442
Gepocapital	12.236	12.226
Geporeinvest	11.677	11.670
Geporend	10.145	10.147
Gestiredit az.	11.443	11.427
Gestiredit fin.	11.248	11.268
Gestielle B	11.412	11.417
Gestielle M	10.472	10.470
Gestiras	20.087	20.093
Giallo	12.212	12.243
Griffocapital	11.841	11.847
Grifored	11.383	11.391
Imibond	10.070	10.082
Imicapital	[illegible]	[illegible]
Imiduemila	13.145	13.142
Imindustria	10.622	10.622
Imirend	14.960	14.963
In Capital Bond	10.714	10.710
In Capital Equity	11.730	11.696
Indice	11.494	11.524
Interbanc. az.	10.522	10.542
Interbanc. r.	15.486	15.483
Intermob. Fondo	13.351	13.377
Investire az.	12.526	12.549
Investire bil.	12.079	12.097
Investire int.	10.188	10.185
Investire obb.	15.950	15.949
Italmoney	10.303	10.301
Lagest az.	14.824	14.827
Lagest obb.	11.980	11.396
Libra	21.145	21.157
Mida bil.	11.377	11.378
Mida obb.	11.225	11.224
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.622	19.627
Nagracapital	16.337	16.356
Nagrarend	13.161	13.160
Nordcapital	11.788	11.811
Nordfondo	12.355	12.352
Nordmix	11.425	11.405
Phenixfund	12.891	12.896
Phenixfund 2	10.948	10.948
Primo M Am.	8.968	8.952
Prime M Eur	11.181	11.135
Prime M Pac.	10.970	10.928
Primebond	10.606	10.606
Primecapital	29.021	29.041
Primecash	12.748	12.746
Primeclub az	11.106	11.117
Primeclub obbl.	12.338	12.337
Primemonetario	11.634	11.630
Primerend	20.585	20.599
Promofondo Uno	11.512	11.531
Redditosette	17.539	17.582
Rendicredit	10.585	10.581
Rendifit	11.043	11.049ex
Rendiras	11.538	11.538
Rep. Italia az.	12.176	12.171
Rep. Italia bil.	18.562	18.581
Rep. Italia red.	15.525	15.529
Rolagest	12.390	12.393
Rolomix	11.758	11.768
S Paolo H. Intern.	10.495	10.481
S Paolo H. Industr.	10.605	10.568
Salvadanaio	12.395	12.412
Salvadanaio az.	10.557	10.579
Salvadanaio ob.	10.747	10.740
Sforzesco	11.448	11.461
Sogesfit Bl Chips	10.943	10.922
Sogesfit Domani	11.630	11.636
Spiga d'oro	11.981	11.971
Veneto Capital	10.650	10.659
Veneto rend.	10.610	10.613
Venture Time	10.000	10.000
Verde	11.608	11.606
Visconteo	17.394	17.375
Fondo Ina	2328,385	2326,640
Fondo Ina val. est.	977,307	974,570
Sai Quota	12078,04	12272,82

ESTERI AUTORIZZATI

		9-02	8-02
Fonditalia	$	84,20	84,63
Interfund	$	43,83	43,87
Int. Sec. Fund	ECU	25,68	25,69
Italfortune	$	48,70	47,54
Italunion	$	28,44	27,44
Capital Italia	$	39,84	39,84
Mediolanum	$	43,83	44,06
Rominvest	$	31,36	31,40
Rasfund	L	40.912	40.912
Fondo Tre R	L	40.174	40.174

OBBLIGAZIONI DEL 09-02-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	82 10	82
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	100 30	100
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	101
Enel 84/92 Ind.	102	101 50
Enel 84/93 Ind. II	100 80	101
Enel 84/93 Ind. III	109	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 50	108 50
Enel 85/95 Ind. I	101 50	101 50
Enel 85/00 Ind. II	99	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 20	100 30
Enel 86/01 IND	99 50	99 90
Enel 9,50% 86/93 II	92	91 90
Enel 86/93 III z.c.	128	128 40
Enel 9,25% 86/93 IV	88 85	88 90
Enel 9,25% 87/94	88 10	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 85	100
I.R.I. 85/00 T.V.	99 30	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 45	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 40	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	93 90	94 90
CCOP 6% 30.le	81 50	79 50
CCOP 7% 30.le	78 55	77 90
CCOP 8% 1975/2005	77 60	77 80
CCOP 8% 1976/2006	79 60	82
CCOP 10% 1977/2007	84 90	84
CCOP Int. St. 7% 70/00 I	96 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 90	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79 40	79
CCOP Autost. 6% 68/88 I	81 20	78
CCOP Autost. 7% 70/98	84 10	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 70	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 50	101
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 90	104 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 05	99 20
AZ. FF.SS 8.50% 94 - 8% OPT.	[illegible]	91 20
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	82 95	83 10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 90	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 70	98 50
Anas 85/00 Ind	99 10	99 35
IMI 10% 75/90 II.	94 40	[illegible]
IMI 14% 81/91 R2	102 60	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	185 30	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 90	98 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100 20	n.q.
BEI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
BEI 13% 85/92	103 70	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 40	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 70	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 40	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/93	102 80	n.q.
CECA 9.25% 86/94	91 30	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	93 50
ICIPU 10% 15.le 73/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	81 50
S. Paolo c.f. 6% Cons	90 75	90 50
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo c.f. 9%	87 40	88 50
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	90 50	91
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	90 50	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	101 75	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	102	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	106	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	104
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	[illegible]	80 50
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 70
S. Paolo o.p. 7%	89 35	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	98	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	103 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	101 25	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	99 50
Benetton 6.50% 86/91 cl w.	[illegible]	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	100 10	102
[illegible] Italia 10.75%	100 10	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	99 80	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 25	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	194 50	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
Ferfin 7% 86/93	98	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	103 50	103 85
Magneti Marelli 6% 87/95	83 90	84 40
Med. Buitoni 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	185 75	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	88	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 10	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	109 60
Med. Italmobil. 7% 86/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	94 75	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	168 50	n.q.
Med. Pirelli II O. 6.5% 85/90	90	90
Med. Sabaudia 7% 86/96	86 80	86 60
Med. Saipem 5% 87/92	87 50	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	113 80	117
Med. Snia [illegible] 86/95	86 20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 90	123 50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	121 25	121 50
Montedl. Selm-Meta 10% 92	99 50	n.q.
Olcese 7% 90/94	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	140 05	140
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	144	148
SELM 7% 86/93	91 05	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	155 50	157
[illegible]	[illegible]	155
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	127 25	127
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	223	222
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 20	100 10
C.C.T. 18/9/90	100 05	100
C.C.T. 1/11/90	100 90	101
C.C.T. 1/12/90	101	101 15
C.C.T. 15/12/90	100 30	100 40
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/2/91	101 35	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 45	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/6/91	100 60	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 50	100 55
C.C.T. 1/8/91	100 60	100 60
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 35
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	100 15
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	100 30
C.C.T. 1/2/95	95 50	95 55
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	94 85
[illegible]	94 05	94
C.C.T. 1/5/95	94	94
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	94 60
C.C.T. 1/7/95	95 45	95 40
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	94 75
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	94 50
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/1/96	95 10	96
C.C.T. 1/7/96	94 85	94 80
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 65	93 70
C.C.T. 1/4/97	92 65	92 70
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102	101 80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8% 22/7/93	98 70	98 10
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 85	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 70	92 20
C.T.R. 2.50%	85 90	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	100
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[illegible]	99 35
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 25	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 40	94 50

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-02-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	111950	-225	115000	1400	
Acq. De Ferrari o.	6850	-50	7100	4000	
Acq. De Ferrari r.	2399	-20	2450	12000	
Acqua Marcia	560	-5	570	182000	
Acqua Marcia r.	485	-8	480	15000	
A. Marcia r. 1-4-87	398	—	405	193000	
Aedes	24510	-360	24300	12000	
Aedes risp.	11899	-271	11600	9000	
Aeritalia	3280	+20	3430	88000	
Aeritalia n	676000	-5000	725000	5	
Alitalia ord. A	2225	-5	2300	73000	2220
Alitalia priv.	1649	-18	1700	120000	1670
Alitalia risp. n.c.	1486	-13	1550	12000	1510
Alivar	11300	-110	11700	3500	[illegible]
Alleanza Ass.	42930	-570	45700	25790	
Alleanza Ass. risp.	40000	+100	41200	5650	
Amro Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	8320	-180	9300	1000	
Ansaldo	5440	-55	5250	51400	
Assitalia	13390	-10	13700	119600	
Ausonia	1726	-30	1850	241150	
Attiv. Immobiliari	5320	-75	5400	72000	5200
Auschem	3080	-30	2800	134000	
Auschem risp. nc	2175	25	2030	11000	
Ausiliare	14950	+20	14980	n.r.	
Autostrade To-Mi	12750	-50	12800	4500	12800
Autostrade IRI pr	1180	-20	1240	118000	
Avir Finanziaria	8980	-20	9250	125600	8945
Bastogi Irbs	334	-5	370	1710000	340
Banca A. Milanese	15400	+60	15900	500	
B. Comm. It.	4880	-110	5450	954000	4980
B. Comm. It. r.p.	3990	-22	4030	52000	4015
Bna priv.	3850	-150	4400	34682	4100
Bna ord	9880	-5	10900	26000	9700
Bna risp.	2290	-17	2240	396000	2300
[illegible]	1480	-4	1485	1016000	
Banca Mercantile	11000	-35	11900	13900	
Banca Toscana	5250	-50	5700	70500	
B.co Ambroveneto o.	4699	-31	5130	328961	5000
B.co Ambroveneto r.	2310	-150	2100	271000	2450
Banco di Chiavari	5950	-80	5840	47500	
Banco Napoli g.r.p.	17700	-150	17400	11800	
Banco di Roma	2200	-37	2400	408500	2300
B.co Sardegna risp.	14790	-195	14100	7800	
Banco Lariano	6826	-64	7050	56000	
Bnl risp.	13875	+10	14400	17100	
Bassetti	8010	-50	8450	28000	
Benetton	8565	—	8800	32000	8590
Berto-Lamet					10580
Boero Bartolom.	8465	-35	8600	6500	
Bonifiche Ferrar.	48500	—	50400	301	
Bonif. Siele ord.	29180	-430	31000	14800	
Bonif. Siele risp.	9111	-189	9350	8500	
Breda	3570	-10	3380	535500	
Breda warrant	245	-5	215	380000	
Brioschi	1380	-7	1350	55000	
Buton	4350	-20	4300	5000	
Caffaro ord.	1280	-10	1400	75000	
Caffaro risp.	1301	—	1400	10000	
Calcestruzzi	17700	-100	18200	7800	
Calp	5605	-46	5300	63000	
Caltagirone ord.	4699	-31	4550	41000	
Caltagirone risp.	4248	+59	3800	1000	
Cantin	4500	-6	4450	20000	
Cim	5570	-30	5750	14500	
Cantoni Coton.	6970	-25	7100	1000	6900
Cantoni C. risp.	4805	-48	5000	n.r.	4860
Cart. Ascoli	4700	-89	4715	9500	
Cart. Binda-Medici	1800	-7	1820	200000	
Cart. Burgo ord.	13200	-250	14550	34500	13450
Cart. Burgo priv.	13610	+80	13900	n.r.	13500
Cart. Burgo risp.	13950	+250	14400	4500	13700
Castagnetti					16800
Cementir	[illegible]	-50	3550	89500	
Cement. Augusta	5785	+05	5770	9500	5735
Cement. Barletta	9730	+20	10000	1000	
Cement. Merone	5655	+65	4850	13000	
Cement. Merone r.	3461	-9	3250	18000	
Cem. di Sardegna	7450	+40	[illegible]	[illegible]	
Cement. Siciliane	10450	+90	9800	47400	
[illegible]	5201	-98	5300	130500	5300
Cigahotels risp.	[illegible]	-12	3420	212500	3450
Cir risp. nc	2517	-1	2500	455500	2510
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4880
Cir ord.	4870	-50	4900	416500	4860
Cofide	4800	-35	4700	14001	4850
Cofide risp.	1525	+4	1550	152872	1545
Cogefar [illegible]	[illegible]	-36	7380	68000	
Cogefar risp.	4848	+2	4780	142000	
Comau	[illegible]	-83	4300	80351	4380
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-50	18500	1000	16500
Costa Crociere	[illegible]	+7	3250	60000	
Cr. Varesino ord.	8495	-65	8700	28500	
Cr. Varesino risp.	3290	-29	3400	43500	
Credito Italiano	2982	-42	3050	744000	2730
Credito Ital. risp.	2083	-15	2185	92000	2099
Cr. Commerciale	5180	-20	5040	85167	
Credito Fondiario	5858	-7	[illegible]	31000	
Credito Lombardo	3810	-10	[illegible]	77000	
Cucirini Cantoni	3130	-20	3150	5000	
Dalmine	365	-2	375	650000	490
Danieli & C.	10800	-200	11245	27500	
Danieli & C. risp.	6665	—	6890	135800	
Dataconsyst	11115	+115	[illegible]	15000	
Del Favero	6775	-35	[illegible]	18000	
Ed. Fabbri priv.	[illegible]	-62	[illegible]	314000	[illegible]
[illegible] Mont.	3245	-5	3500	[illegible]	
Eliolona	4115	—	4150	n.r.	
Enichem Augusta	2715	-5	2800	88930	
Enimont	1529	-9	1630	954500	
Eridania	8600	—	8500	89500	8600
Eridania risp.	5020	-30	5200	194543	5028
Euromobiliare	8072	-85	8100	[illegible]	
Euromobiliare risp.	2211	+11	2180	16500	
Europa Metalli	1560	+9	1580	258000	
Fmc	3850	-50	3100	60000	
Faema	4575	-40	4300	22000	
Falck	8488	-2	9200	76000	
Falck risp.	8800	—	9200	n.r.	
Fata	12900	-595	13700	3300	
Ferruzzi Agr.	2450	-33	2670	376000	
Ferruzzi Agr. risp.	2702	+1	2700	22000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1570	+12	1630	41[illegible]	
Ferruzzi fin.	2955	-32	3200	338501	
Ferruzzi fin. r. nc	1709	+3	1730	149000	
Ferruzzi fin. w.	850	—	945	87200	
Fiar	20450	+590	19900	23180	
Fiat ord.	10249	+1	11150	[illegible]	10156
Fiat priv	7020	-60	7430	1387000	6956
Fiat risp.	7104	-94	7450	291704	7065
Fidenza Vetraria	6890	-60	6900	59500	
Fidis	7111	-121	7700	120000	7200
Fimpar	3300	—	3350	40500	
Fimpar risp. n.c.	1662	-19	1660	535000	
Finanz. C. N.	19400	-50	19400	1100	
Finarte	8430	—	[illegible]	35000	
Finarte r. n.c.	2900	-10	[illegible]	33000	
Finrex	1423	+2	1470	4000	
Finrex risp.	720	+5	700	42000	
Fin ord.	1420	-150	1825	29000	
Fin risp.	650	-1	685	[illegible]	
Fisac ord.	8450	-330	8750	1500	8800
Fisac risp.	[illegible]	-350	[illegible]	[illegible]	8500
Focambi risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	2400
Focambi ord.	[illegible]	[illegible]	5400	n.r.	5500
Fochi Filippo	5605	+54	5100	[illegible]	
Fornara	3480	-20	[illegible]	102000	3480
Franco Tosi	30050	[illegible]	31500	6000	
Gaic	24010	-90	[illegible]	9200	24200
Gemina	2045	—	2250	850000	
Gemina r. n.c.	1370	-8	1475	267425	
Generali	[illegible]	[illegible]	41300	351340	39185
Gerolimich ord.	115	—	116	320000	
Gerolimich risp.	[illegible]	-	88	382000	
Gewiss	[illegible]	-120	13800	11000	
Giardini ord	4701	-9	5150	100500	[illegible]
Giardini risp	3600	-30	[illegible]	28700	3600
Gim ord	8790	-45	8950	14500	8800
Gim risp.	3650	-30	3750	[illegible]	3640
Grassetto	16050	-215	16500	26000	
Ifi priv.	25300	-130	26100	109000	25500
Ifil ord. fraz.	7500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7570
Ifil risp. fraz.	3810	-70	3930	151186	4000
Imm. Metanopoli	1599	-28	1610	414000	
Industrie Secco	1680	-21	1800	4000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	58000	+1600	61500	1200	57000
Ipi					18700
Isefi	1860	-20	1800	13000	1880
[illegible]	17100	-100	17650	30944	17250
[illegible]	[illegible]	-90	12050	3000	[illegible]
Italcementi ord.	128000	-175	128500	10300	
[illegible]	75400	+400	85000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-	53	[illegible]	
Italgas	3080	-40	3150	1058000	3180
Italia Ass. 1000	13140	-485	13700	98500	
Italmobiliare	200000	-4000	209000	4300	
Italmobiliare risp.	101990	-2400	113600	5575	
Jolly Hotels ord	18100	-200	19100	2500	
Jolly Hotels risp.	24500	+1500	23000	n.r.	
Kernel Italiana	879	-9	810	824000	
Kernel risp. n.c.	981	+1	1000	2000	
L'Espresso SpA	22780	—	23000	4500	
La Fondiaria SpA	54000	-2050	60500	15650	
La Fondiaria w	30200	-400	33100	1400	
La Previdente	18900	-350	21500	12100	
Latina Ass. ord.	13590	-10	13400	32850	13500
Latina risp.	5950	+20	5850	38000	5950
Linificio ord.	1990	-30	2000	46000	
Linificio risp.	1830	-20	1790	25000	
Lloyd Adriatico o.	16800	—	17500	6000	16850
Lloyd risp. nc	11430	-20	11830	13670	11400
[illegible]	[illegible]	-31	4300	32500	
Magneti M. risp.	2021	-4	2190	37000	2000
Magneti M. ord.	[illegible]	-32	2230	144000	2000
Magona	[illegible]	-50	[illegible]	4000	
Mandelli	[illegible]	—	11700	89500	
Manif. Rotondi	20800	-50	[illegible]	[illegible]	
Manuli Cavi	[illegible]	-50	6100	65500	
Manuli Cavi r. nc	[illegible]	-5	3770	17500	
Marangoni	7030	-70	7100	6000	
Marzotto	8075	+5	8000	26000	
Marzotto risp.	8050	+50	8200	2000	
Marzotto risp. nc	5030	-20	5850	4000	
[illegible]	[illegible]	-325	[illegible]	238861	18700
Merloni	2940	-20	3120	51000	
Merloni risp.	1750	—	1800	[illegible]	
Milano ass. ord.	[illegible]	-300	24100	[illegible]	23800
Milano ass. risp.	15550	[illegible]	16200	[illegible]	15700
Mira Lanza	61500	-300	64000	[illegible]	[illegible]
Mittel	4867	-33	4250	46000	4900
Mondadori	n.r.	—	[illegible]	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	[illegible]	-150	10500	11078	
Montedison	[illegible]	+27	2030	1818000	[illegible]
Montedison risp.	1250	+12	[illegible]	[illegible]	1235
Montefibre	1265	+5	1310	145000	
Montefibre risp.	1020	+15	1000	52000	
Necchi ord.	4000	-10	3900	95000	
Necchi risp. nc	4000	-120	3950	n.r.	
Necchi warrant	375	-29	360	100000	
Nuovo Pignone	6349	+9	6070	62000	
Nuovo Pignone w.	404	-1	[illegible]	475000	
Olcese	3600	—	3750	32000	
Olivetti ord.	6890	-175	7330	482500	7090
Olivetti priv.	4700	-40	[illegible]	[illegible]	4750
Olivetti risp. nc	4580	-40	4750	131000	[illegible]
Pacchetti	708	-4	[illegible]	850000	711
Part. Fin.	[illegible]	-85	[illegible]	26000	
Part. F. r. nc ex w	2475	-15	2470	[illegible]	
[illegible]	1158	—	[illegible]	26000	
[illegible]	2655	-16	2750	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	—	1258	31000	1310
Pininfarina ord.	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	-70	13500	n.r.	[illegible]
Pirelli & C. ord.	9895	-35	9450	248500	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+19	3850	19000	3900
Pirelli SpA	2753	+12	3050	821000	2740
Pirelli spa r. nc	2119	+34	2250	[illegible]	2100
Pirelli SpA risp.	2850	+55	3100	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA warr.	[illegible]	-10	[illegible]	82000	890
Poligrafici ed.	[illegible]	-5	6200	1000	
Pozzi-Ginori ord.	1381	[illegible]	1390	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1166	-2	1180	10000	1150
Premafin	18080	-70	18800	31100	
Raggio Sole o.	4700	-83	5000	[illegible]	
Raggio Sole r.	3750	-30	3600	68000	
Ras	24200	-780	25800	99545	24300
Ras risp.	11980	-100	12350	100800	12100
Ratti	6320	+13	6400	61500	
Recordati ord.	13480	-140	14250	11000	
Recordati Risp. nc	6521	-79	6750	31000	
Rejna ord.	14200	+10	13300	5200	
Rejna risp.	29005	—	29000	n.r.	
Rinascente ord.	7510	-70	8000	[illegible]	7600
Rinascente priv.	3890	-16	4100	55000	3880
Rinascente risp.	4145	—	4350	64000	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	-500	20700	n.r.	21800
Risan. Napoli ord.	44900	+150	45800	[illegible]	45000
Riva Finanziaria	3080	-80	3150	4500	
Rodriquez	10985	-75	10590	5600	
Saes	3581	-19	3680	95000	3610
Saes risp.	1820	+5	1850	60000	1820
Saes-Gettern priv.	8840	-1	9060	24000	10900
Saffa ord.	10950	-150	11800	40000	11200
Saffa risp. port.	10080	-70	11600	11000	11250
Saffa risp. nc	7015	-5	7000	13500	
Saifo ord.	11400	-100	11500	22000	
Saifo risp.	10920	-90	10980	n.r.	
Sai ord.	17900	-300	18600	57500	18200
Sai risp.	7700	-50	7980	53200	7800
Saiag ord.	6310	-79	6260	11000	6350
Saiag risp.	3279	-10	3220	6000	3300
Saipem	3210	-20	3000	178500	
Saipem risp.	2910	-20	3000	8000	
Saipem warrant	622	+7	580	32000	
Santavaleria	3379	-14	n.r.	98000	
Sasib ord.	6900	—	6700	87000	6580
Sasib priv.	6350	+5	6450	n.r.	6360
Sasib r. nc 1/7/89	4550	—	4500	[illegible]	4500
Schiapp[illegible]	1312	-19	1320	215000	1330
Selm ord.	2712	-3	2800	1070000	
Selm risp.	2686	-15	2550	[illegible]	
[illegible]	9325	-40	8950	51000	8960
[illegible]	42200	-800	44000	11500	
Sila	3498	-36	3130	137000	3550
Sila risp.	2433	-77	2080	37000	2500
Sim	7080	-10	6450	148500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	3140	-16	3550	1158200	3120
Sip risp.	2851	-48	3020	297000	2870
Sirti	13551	-189	13500	325500	
Sisa	3530	-5	3600	59000	3570
Sme	3571	+8	4100	443000	3600
Smi risp.	1250	+19	1220	120000	1290
Smi ord.	1580	-20	1600	110000	1590
Snia Bpd ord.	2719	-18	3000	277000	2870
Snia Bpd risp.	2730	-5	2960	15000	3680
Snia risp. nc	1661	-18	1770	23000	
Snia fibre	1915	—	1820	59000	
Snia Tecnopolimeri	6850	-5	6850	4500	
Sogefi	3585	-14	3700	46000	3610
Sopaf ord.	5800*	-130	5940	15000	
Sopaf risp.	3080*	-7	3265	54000	
Sondel	[illegible]	-6	1110	1156000	
Sorin Biomedica	[illegible]	-10	11700	20200	11400
Standa ord.	33290	-60	34400	2000	
Standa risp.	12800	-80	13200	1500	
Stefanel	5100	—	5280	15530	
Stet ord.	4953	-48	5280	610000	4990
Stet risp.	4150	-48	4270	378312	4180
Teleco-Grafite					8050
Tecnomasio	3540	—	3520	55000	
Tecnost	2730	-10	2850	14000	
Teleco Cavi	12990	+90	14000	43000	
Terme Acqui r. nc	882	—	830	23000	
Teknecomp	1390	-10	1440	108000	1400
Teknecomp r. nc	1230	-10	1260	72500	1225
Terme Acqui	1815	—	1770	8000	
Toro ass. ord.	20600	-200	21700	47550	21000
Toro ass. priv.	11850	-170	12450	58200	12000
Toro ass. risp.	10340	-135	10100	83800	[illegible]
Trenno	4520	-80	4600	35000	
Tripcovich	12390	+220	11950	10500	
Tripcovich risp.	4265	+10	4400	27400	
Unicem	25780	+30	25400	28800	25800
Unicem risp.	15900	-98	16300	3000	16000
Unione Manifatture	2129	+29	3080	74000	
Unione Sub. Ass.	24700	-200	25500	9400	25000
Unipar ord.	1278	+21	1220	1426000	
Unipar risp.	1330	+35	1380	1000	
Unipol ord.	23000	+200	n.r.	44600	
Unipol priv.	16880	-150	16400	65400	
Valeo	8820	—	8700	49000	8790
Vetreria Italiana	6860	-140	6400	32500	
Viani Industrie	1500	-10	1450	92000	
Viani Lavori	5388	-18	5050	129000	
Vittoria Ass.	23000	—	33100	3021	
Westinghouse	29550	+50	30400	1400	29500
Worthington	1615	-55	1730	16000	
Zignago	[illegible]0	-121	6800	34000	
Zucchi	14190	-10	14300	8000	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	+20	8100	14800	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

[redacted]

MILANO. Ieri sera Giovanni Trapattoni ha firmato il contratto che lo lega all'Inter per altri 2 anni. «Non ho accelerato i tempi per timore che Trapattoni se ne andasse — ha detto Pellegrini — [redacted] visto che il documento era pronto da giorni ho pensato che fosse giusto invitarlo [redacted] firma».

BOXE, TITOLO [redacted]

[redacted] Il giovane pugile Tracy Patterson ha battuto per fuori combattimento all'ottava ripresa George Garcia conquistando il titolo americano dei pesi supergallo. Il nuovo campione è figlio di Floyd Patterson (nella foto), figura leggendaria che fu mondiale dei pesi massimi.

[redacted] IN TV

8,55 **Bob.** Da St. Moritz, mond. a 4	Tmc
10,00 Golden Jukebox, rep.	Capodistria
10,25 **Sci.** Da Meribel, Super G femm. Coppa del mondo	Raitre-Tmc
12,16 **Bob.** Da St. Moritz, mond. a 4	Tmc
12,30 **Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
13,00 Sport show	Tmc
13,15 Tuttocampionati	[redacted]
13,20 **Calcio.** Calciomania, rep.	Italia 1
13,45 **Basket.** Sottocanestro, rep.	[redacted]
13,45 **Calcio.** Forza Italia, replica	[redacted]
14,30 **Atletica.** Da Parigi, G.P. [redacted] la ville indoor	Raiuno-Tmc
14,30 **Basket.** North Carolina-Georgetown, camp. Ncaa, rep.	Capodistria
15,05 **Rugby.** Un tempo di serie A	Raitre
15,45 **Tennis.** Da Milano, torneo Atp	Raitre
16,00 **Calcio.** Dir. Norwich-Liverpo[redacted] glese	
16,50 **Pallanuoto.** Sint. di Socofimm Posillipo-Rari Nantes Savona	Raidue
17,00 **Calcio.** Un mondo nel pallone	Raiuno
17,10 **Calcio.** Torneo di Miami, finale Uruguay-Costarica	Tmc
17,20 **Pallavolo.** Sint. Terme Acireale-Mediolanum, A1 masch.	Raidue
18,00 **Basket.** Secondo tempo di Aino Fabriano-Jollycolombani, A2 masch.	[redacted]
18,15 **Pesca.** Fish eye, rep.	Capodistria
18,45 Derby, tg sportivo	[redacted]
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue
19,30 Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00 **Calcio.** Dir. Cadice-Real Madrid, camp. spagnolo	Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
22,30 **Wrestling.** Superstars	Italia 1
23,15 **Boxe.** Prima di Tyson-Douglas	[redacted] 1
23,25 **Calcio.** Calciomania	[redacted]
23,35 **Tennis.** Da Milano, torneo Atp	Raitre
23,45 **Calcio.** Sint. Italia-Spagna femm.	Raidue

LA STAMPA
SPORT
Sabato 10 Febbraio [redacted] • 17

Il Napoli prepara in allegria la sfida-scudetto, e c'è Careca pronto a fare staffetta con Mauro

«Così sgonfieremo il Milan»

Bigon: «Fanno paura solo per mezz'ora»

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Sono già in molti a dare i numeri intorno alla partita dell'anno. Milan-Napoli è tutto un quiz, [redacted] direbbe Arbore. Quindici sono i miliardi dell'ingaggio triennale di Van Basten; 13 i giocatori citati in formazione da Bigon (mossa a sorpresa?); due [redacted] (sempre miliardi) l'incasso di S. Siro, che capiterà 73.000 milanisti e mille napoletani. Non è primato. E' record invece [redacted] ritiro di Maradona, tre giorni, ma soprattutto tre notti, a Varese: incredibile. Voto, naturalmente 3,5. Ma qui si sconfina nelle pagelle, terreno mi[redacted] recinzioni. La supersfida scatena anche quelle della vigilia, con grandi incertezze sul voto da dare al centrocampo [redacted] Milan, da «9» (compreso Colombo?) a «6» (problema: quanto all'Ascoli?). Tutti d'accordo invece sul voto al terreno di Milano: zero, estensibile all'assessore.

Intanto Careca, in polemica [redacted] la stampa per via [redacted] un «squattro» rimediato tempo fa, continua a non parlare ma for[redacted] gioca, che è sicuramente meglio. Bigon l'ha annunciato dopo l'allenamento, ma ha aggiunto di non considerare [redacted] brasiliano pronto per i 90 minuti. La maglia [redacted] dovrebbe restare sulle spalle di Mauro. Una scelta tattica. «Del Milan fa paura l'impatto iniziale — spiega Bigon — quei 20, 30 minuti in cui esprimo [redacted] forza d'urto micidiale, capace [redacted] soffocare ogni avversario. Senza [redacted] che loro saranno caricatissimi dopo il passo falso col Verona». S'impone quindi una partenza prudente, per non dire vagamente catenacciara. Careca comincerà in panchina, candidato [redacted] staffetta con Mauro nella ripresa. Ma già poter contare sul brasiliano e sul rientro [redacted] Fusi, con [redacted] problemi di abbondanza a centrocampo, sono segnali positivi sulla strada del Napoli.

E' un Napoli in allegria quello che si allena nel pomeriggio sul campo di Albizzate. Milanello dista appena un chilometro, dall'altra parte della valle, ma sembra appartenere a un altro pianeta. Sacchi ha fatto lavorare i [redacted] in mattinata, a porte chiuse, facendo ripetere con un pizzico di ossessione schemi [redacted] tattiche. Bigon dà la sveglia poco prima del pranzo, concede un paio d'ore di sonno pomeridiano [redacted] tre porta la compagnia in collina. L'allenamento si esaurisce in qualche scambio e tre quarti d'ora di partitella, con un migliaio di tifosi. Maradona alla fine, a gentile richiesta, si ferma per lo show: rovesciate, colpi [redacted] testa [redacted] tacco, palleggi.

Diego [redacted] in gran forma, divertito, dimagrito. Lancia la parola d'ordine che poi tutta la squadra adotterà: «Questa è una partita decisiva soltanto per il Milan, che deve vincerla. Io rispetto la squadra di Sacchi: [redacted] tre anni ha vinto tutto. Ma ora sta dietro [redacted] noi, [redacted] a loro preoccuparsi. Mi spiace soltanto per lo stato di San Siro: su un altro terreno la gente potrebbe vedere un'altra partita».

L'impressione [redacted] che per il Napoli la partita dello scudetto arrivi nel momento giusto. Carnevale ammette: «Un [redacted] fa sarebbe stato un guaio. Siamo riusciti a far quadrato [redacted] fronte alla critica, com'è giusto in determinate circostanze. [redacted] la verità è che stavamo proprio giù di forma. Ora è diverso, possiamo giocare alla pari». Crippa va addirittura oltre, rovescia i termini: «Si diceva che [redacted] Napoli doveva scoppiare da un momento all'altro. Invece si sono logorate [redacted] altre: l'Inter, la Samp. E forse comincia a essere stanco il Milan. Ha rischiato contro la Fiorentina, l'ho visto male col Verona. Certo, ha sempre gli uomini che possono decidere una partita. [redacted] li abbia[redacted] anche noi, e anzi forse [redacted] abbiamo qualcuno in più».

E' proprio la possibilità [redacted] scegliere il vantaggio del Napoli rispetto [redacted] un Milan nel quale forza e limiti dipendono da schemi consolidati, irresistibili a volte, scontati quando il ritmo cala. Bigon [redacted] è convinto e gioca anche un po' sulla pretattica, sulla formazione «da decidere all'ultimo». Come avrebbe fatto Rocco, naturalmente.

Curzio Maltese

L'ultimo [redacted] Maradona in testa al plotone azzurro: dietro a lui [redacted] Careca e Carnevale

A sinistra Nando De Napoli e sotto Ciro Ferrara. Il Napoli ha preparato il match [redacted] il Milan [redacted] albergo di Varese

[redacted]

Tre dubbi nella mente del tecnico

VARESE. [redacted] Napoli recupera tutti gli infortunati e gli squalificati e Albertino Bigon, per la prima volta quest'anno, ha problemi di abbondanza.

Un dubbio per reparto, nella mente dell'alle[redacted] dei partenopei. In difesa si pone l'alternativa nel ruolo di libero tra Corradini, che ha gio[redacted] molto bene le ultime partite, [redacted] Fusi. Dovrebbe essere confermato il primo.

Fusi rientra in gioco a centrocampo, in alternativa [redacted] Crippa, probabilmente destinato alla panchina. Quasi [redacted] invece l'impiego di Mauro dietro a Maradona e Carnevale.

Attacco: Careca [redacted] recuperato e ieri s'è mosso bene, ma Bigon vorrebbe utilizzare [redacted] brasiliano soltanto per un'eventuale staffetta.

La formazione iniziale dovrebbe essere dunque: Giuliani, Ferrara, Francini, Baroni, Alemao, Corradini, Fusi, De Napoli, Mauro, Maradona, Carnevale. Bigon in ogni caso l'annuncerà soltanto all'ultimo momento.

Incertezza anche sul nome del custode di Van Basten. Ma per questo compito Baroni dovrebbe essere preferito [redacted] Ferrara.

Sono proseguite intanto le proteste dei tifosi partenopei nei confronti [redacted] Milan, che ha concesso soltanto mille biglietti ai napoletani. Ma la società rossonera ha ribadito di non avere altre disponibilità. [c. mal.]

COSI' PER SPORT

Boniperti batte Canè sul ring dei giornali

LUNEDI' scorso nelle redazioni dei giornali sportivi e nelle redazioni sportive dei giornali politici si è dovuto prendere una decisione a proposito di Boniperti e di Canè. Il tennista aveva vinto al mattino [redacted] Wilander il set decisivo per l'avanzata dell'Italia in Coppa Davis, il dirigente aveva annunciato nel pomeriggio le sue dimissioni dalla presidenza della Juventus. Si è dovuto stabilire [redacted] e quanto Boniperti avrebbe dimensionato, n[redacted] titoli e negli spazi, Canè. C'è stato un match, ovviamente lo ha vinto Boniperti, quarantaquattro anni contro il set di un incontro: quantificando le perdite [redacted] Canè in vetrina, in immagine, per un atleta che si commercializza proprio con le vittorie e basta, siamo sul centinaio di milioni, almeno.

Non è la prima volta che [redacted] giornalista, rappresentato da chi in redazione prende le decisioni finali, si trova in questa situazione. Fuori dello sport, poi, scelte di questo tipo sono costanti, fra grandi tragedie, grandi eventi politici. Ma stavolta il caso è sta[redacted] molto emblematico. Abbiamo sentito colleghi dire: «Povero Canè...». La disgrazia di vincere [redacted] match della vita proprio nel giorno in cui Boniperti si dimette è apparsa grossa. Qualcuno, pensando agli amori tennistici di Boniperti, che non gioca neanche male, ha pensato che Giampiero poteva aspettare [redacted] altro poco. Cosa avrebbe detto se il giorno dell'annuncio [redacted] un grande acquisto da parte della Juventus una Simeoni [redacted] saltato due metri e mezzo?

C'è [redacted] precedente di Carraro, diventato presidente del Coni il giorno [redacted] cui Sara passava i due metri: che bello, ma intanto ciao titoloni.

Ci pare giusto far sapere al lettore che il giornalista ha anche di queste debolezze [redacted] di questi problemi. Chi poi scrive su [redacted] determinato [redacted] glorioso può trovarsi, inconsciamente o no, a fare il tifo perché nessun'altra gloria si sovrapponga [redacted] quella che lui narra. Il pomeriggio di Berruti oro a Roma 1960 sui 200 si scoprì che la sera i pallanuotisti azzurri potevano diventare campioni olimpici. Dopo il loro puntale successo qualcuno disse: «Ma quelli lì non potevano aspettare domani, benedetti figlioli?» Dove «benedetti figlioli» sta per «maledetti pallanuotisti».

Ma ci sono pure altre [redacted]visioni all'interno del giornalismo sportivo. Sempre rimanendo a Boniperti, i «sì» e i [redacted] alle sue dimissioni sono ormai appassionati [redacted] impegnativi [redacted] quelli alla mozione di Occhetto: si scontrano due mondi, due epoche. E c'è poi la dicotomia feroce fra quelli [redacted] cui lui ha telefonato annunciando la sua decisione [redacted] quelli che l'hanno saputo da altri. Intanto sta formandosi la corrente di quelli che sostengono che lui ha telefonato ma non li ha trovati, perché avevano altro, magari più importante, da fare.

Ancora sul nostro lavoro: E' arrivato un telegramma: la presentazione della squadra ciclistica Carrera 1990 è rinviata. La Carrera è l'industria di Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, la bambina rapita, prigioniera, logico che di biciclette non si parli, in questi giorni e per chissà quanti giorni.

Il mondo dello sport ha già avuto i [redacted] rapiti, Garonzi un nome per [redacted]ti. Però questo colpo trasversale, addosso ad un amico, con riflessi su [redacted] sport [redacted] e malato, è particolare, è particolarmente cattivo. Una bambina sparisce vittima di un crimine odioso, lercio, vile, e si devono spedire quei telegrammi, anche. Un mondo è straziato, altri mondi intorno sono al[redacted] percossi. Viene [redacted] voglia supplementare di fare qualcosa, di non essere, [redacted] fronte ai banditi, sempre pecore (e anche di non [redacted] pastori, se i pastori [redacted] me quello che vide Cesare Casella incatenato e scappò lontano, facendo segno di no con lo sventolio del braccio).

Gian Paolo Ormezzano

Capitan Franco [redacted] incoraggia i rossoneri a [redacted] mollare proprio adesso «Voglio campionato e Coppa per chiudere in bellezza»

«Van Basten, pensaci tu»

Baresi ordina i gol all'olandese

MILANO. Al Milan hanno introdotto [redacted] moda nuova: chi rinnova il contratto con Berlusconi si regala una Porsche. Lo ha fatto in primavera Sacchi, dopo aver ottenuto la conferma triennale, l'ha ripetuto nei giorni scorsi Marco Van Basten che si è regalato l'ultimo modello della marca tedesca, più potente di quello del suo allenatore. L'olandese, che giovedì sera ha firmato un nuovo accordo per tre anni, non vuole confermare ufficialmente la cifra che Berlusconi gli ha garantito (2 miliardi netti a stagione), ma si di[redacted] soddisfatto e lo giustifica dicendo che «ero arrivato in Italia [redacted] uno degli stranieri meno pagati [redacted] solo come cartellino, ma anche come stipendio. Adesso, dopo aver contribuito a molti successi, è giusto che la società mi paghi di più».

«Comunque — aggiunge — voglio precisare [redacted] volta per tutte che non ho [redacted]i pensato di lasciare il Milan che mi ha dato molto e dove sono cresciuto anche come calciatore. Il futuro del calcio è qui. Mi piace tutto: la squadra, il pubblico e la serietà della società. Unico neo dell'Italia calcistica è che devi sempre dare il massimo, mentre in Olanda qualche volta puoi fermarti».

Van Basten ieri ha trascorso molte ore davanti alle telecamere di alcune tv olandesi e, al contrario [redacted] compagni, confessa di temere molto i napoletani. «Sono loro i favoriti — dice — perché non [redacted] costretti [redacted] vincere come noi, ma po[redacted] anche accontentarsi del pareggio che manterrebbe inalterato l'attuale vantaggio. Inoltre, contro di noi, che dovremo attaccare per forza, gioca anche il campo di San Siro. Un terreno fatto così agevola solo i difensori. [redacted] è il nostro vero avversario, che già ci è costato un punto [redacted] il Verona».

«Dobbiamo vincere — taglia corto capitan Baresi — [redacted] tu sarai la nostra pedina [redacted]. Il Napoli sulla carta è [redacted] favorito d'obbligo perché ci sta davanti in classifica [redacted] negli ultimi due anni [redacted] noi ha ottenuto due vittorie [redacted] S. Paolo e due pareggi a S. Siro, compreso quello [redacted] mercoledì scorso in coppa Italia, ma questa volta sarà diver[redacted] perché noi ci giochiamo il campionato. E la scelta la faremo a marzo, quando [redacted] avvicinerà la coppa Campioni, che secondo [redacted] è sempre più importante del torneo italiano, anche [redacted] io voglio rivincere tutto quanto ho vinto finora per chiudere in bellezza la carriera. Secondo me il Napoli farà una gara d'attesa e cercherà di colpirci in contropiede. Così ho invitato i miei compagni della difesa [redacted] fare molte attenzione e [redacted] evitare falli davanti all'area per non dare la possibilità a Maradona di colpirci con le sue micidiali punizioni».

Vista la tensione, Arrigo Sacchi gongola soddisfatto. «La concentrazione è già altissima — dice il tecnico — e questo è buon segno. Tutti sono caricati [redacted] se non ci fosse stato il pareggio [redacted] il Verona sarebbe stata una settimana davvero piacevole. Ai miei giocatori chiedo non solo la vittoria ma anche una bella partita, [redacted] molto spettacolo, perché [redacted] campiona[redacted] è ancora lungo [redacted] questa gara non è decisiva come quella [redacted] due anni fa a Napoli quando eravamo a sole tre giornate dalla fine. Temo di più il terreno [redacted] gioco che il Napoli».

Il dottor Tavana assicura che tutti stanno bene. Nell'infermeria sono rimasti solo il solito Gullit e Carobbi, appena operato alla spalla sinistra. Per l'olandese il sanitario precisa che non ci sono stati negli ultimi tempi consulti con altri specialisti, né si prospetta la possibilità di fare un trapianto di cartilagine nel ginocchio destro. «Avevo parlato a settembre [redacted] un traumatologo svedese, il professor Petersen — precisa —, che effettua questi interventi, ma l'idea è stata accantonata, d'accordo con il giocatore, perché non offre garanzie [redacted] Gullit non vuole correre rischi».

Nino Sormani

Il tecnico bianconero rassegnato all'addio: la rivelazione prima del match con la Lazio condizionato da voci di mercato

L'avventura è finita, parola di Zoff

«Da mesi sono destinato a lasciare la Juventus»

Prova d'orgoglio. Dino Zoff chiede alla squadra di pensare solo alla Lazio

[illegible] Tricella ce la fa? Più sì che no. Bruno ■ Casiraghi vanno almeno in panchina? Neancho ■ parlarne. «Ma non sono questi i problemi — sbotta Zoff — anche se siamo contati e ci aspetta un tour de force notevole. E' l'andazzo ambientale che ci turba, in generale. I titoli sui giornali, la Juve che cambia volto. Non è una singola voce, non ■ neppure il mio [illegible]. Io da [illegible] sono già "destinato" a lasciare ■ guida [illegible] squadra, [illegible] preparato a queste cose, il futuro non mi preoccupa. E' l'accavallarsi ■ [illegible] tipo di discorsi che non mi va. In questi giorni s'è fatto un gran parlare di [illegible] sarà ■ noi ■ nessuno che abbia pensato, scritto, che c'è una partita anche delicata da giocare, che il nostro compito è scendere in campo per vincere contro una squadra da temere, pericolosa...».

Basta e avanza per sollevare il polverone alla vigilia ■ Juve-Lazio. Ieri al campo è stata notata la presenza di Governato e Bianco. La società è vicina alla squadra, Governato sarà il referente principale dell'avvocato Chiusano, presidente ad interim. Queste e altre cose dirà Boniperti stasera alla squadra, nel ritiro ■ Villar Perosa, dove salirà alla solita ora insieme con il suo successore e il dg Giuliano.

I giocatori sentono, leggono, intuiscono che sul loro futuro ci sono poche certezze, tante incognite. [illegible] dobbiamo reagire da professionisti — afferma capitan Tricella —. Siamo impegnati ancora [illegible] tre fronti, l'allenatore fa bene ■ prevenire la situazione che potrebbe crearsi. Saranno i risultati a mettere in discussione o meno i nostri nomi. Un anno fa di questi tempi avevo zero probabilità di restare alla Juve, eccomi qui». E Marocchi: «Io invece sono uno di quelli che ha 100 probabilità [illegible] cento di rimanere o quindi [illegible] tra i più disposti ■ scherzare su percentuali e tabelle dei giornali. [illegible] anche gli altri [illegible] prendono queste cose sul serio perché i giochi non si fanno così facilmente quando mancano una ventina di partite al termine della stagione».

Aggiunge Marocchi che forse la squadra avrebbe risentito più di [illegible] eventuale cambio ■ allenatore che delle dimissioni del presidente. Ed è vero, anche se Boniperti [illegible] ha [illegible] abbondonato i suoi ragazzi. «Infatti — spiega Tecconi — noi all'interno dello spogliatoio abbiamo potuto continuare a parlare co[illegible] sempre della partita che ■ aspetta. Non è che ce ne frega del resto, pensate poi al mio caso, adesso chissà se basterà il dottor Giuliano come interlocutore per rinnovare ■ contratto? Ma voglio dire che siamo consci che una [illegible] famiglia Agnelli ■ dietro di noi. Non siamo come alcune squadre tipo Avellino, Ascoli, Pisa tanto per citare quelle che mi vengono in mente) che dopo le dimissioni di Sibilia, Rozzi o Anconetani vanno in crisi. Boniperti merita da noi [illegible] regalo. Proveremo ■ vincere subito [illegible] la Lazio, ma il dono più bello sarà un successo in Coppa Uefa o in Coppa Italia».

Gli stranieri, si dice, [illegible] meno coinvolti. Potrà essere per Zavarov, col contratto più breve (scadrà nel '91), non certo per Alejnikov e Barros, legati alla Juve fino al '92. Dice il sovietico di Minsk: «Non è un problema mio quello delle dimissioni di Boniperti ■ non [illegible] di certo chi rimarrà e chi andrà via in squadra. [illegible] mi sembra di poter dire che, [illegible] nella politica, anche nel calcio la perestroika, il rinnovamento, fa più notizia dei problemi concreti, nel nostro caso la partita con la Lazio».

■ Rui Barros che ha appreso in Portogallo della clamorosa decisione di Boniperti: «Dobbiamo stare più uniti per regalargli un [illegible]. Per ■ resto non fa piacere sentire tutti i giorni queste voci [illegible] fa parte del gioco. A me basta sapere che dovranno comunque avvisarmi loro, se no [illegible] qui altri due anni e volentieri. Non so se segnando un gol alla Lazio, altri gol nel finale di stagione cambierà qualcosa per me. [illegible] è andato via Diaz dall'Inter campione d'Italia potrà andare via Barros dalla Juve. Spero solo che resti Zoff, come Boniperti per me è stato quasi un padre in questa esperienza italiana».

Franco Badolato

Ruben Sosa sogna Madrid

«Ma posso restare con Calleri se farà [illegible] grande squadra»

CUNEO. «Alla Lazio sto benissimo, [illegible] sono lusingato per l'interessamento di una grande squadra»: Ruben Sosa non nega la notizia [illegible] suo possibile passaggio al Real Madrid, né smentisce le voci che lo danno prossimo idolo dei [illegible] Bernabeu. In fondo conviene soprattutto ■ lui tenere desta l'attenzione sul suo nome.

[illegible] infatti non si fa strappare promesse (meglio contratti) né dagli spagnoli, né dal presidente biancoazzurro Calleri. A soli 23 anni ha già alle spalle cinque stagioni in Europa (Saragozza ■ Lazio) e sa benissimo che il [illegible] futuro può dipendere dal Mondiale di giugno: «Il presidente Calleri mi ha proposto di prolungare di altri tre anni il [illegible] tratto, che scade nel 1992. E' possibile, mi piacerebbe restare ■ lungo con la Lazio, [illegible] deciderò solo dopo Italia 90».

L'impressione è che a Madrid Ruben Sosa [illegible] andrebbe [illegible] corsa, ma è bravo anche fuori campo a dribblare [illegible] domande e ■ equilibrare le risposte. La voglia di Madrid si capisce quando rimpiange di non aver mai vinto [illegible] scudetto: «La mia squadra, il Danubio di Montevideo, l'ha conquistato l'anno dopo che io sono andato in Spagna. Giocare per il traguardo massimo deve essere il sogno di ogni calciatore. In Spagna ho vinto una Coppa, [illegible] in Sudamerica, ma lo scudetto è un'altra cosa. Certo, se le ambizioni sono quelle di costruire una grande Lazio, allora [illegible] discorso cambia. E Calleri ha progetti molto interessanti».

Problemi di ambientamento non ne avrebbe davvero: «Sono arrivato ■ Saragozza giovanissimo ■ ho sofferto soltanto la durezza della preparazione spagnola, simile a quella italiana. Il calcio europeo mi ha completato dal punto di vista fisico e adesso non ci sarebbero difficoltà, tanto più a giocare in una formazione fra le più grandi in assoluto, che mira allo scudetto e a primeggiare in Europa».

Veloce, estroso, fisicamente molto forte, Ruben Sosa sogna una squadra vincente ■ un calcio nel quale all'attaccante siano offerte [illegible] occasioni: «Nella Lazio è più difficile la vita di una punta. Il più delle volte hai a disposizione una sola palla-gol. Se la sbagli la tua squadra perde o pareggia. Non è facile segnare ■ queste condizioni. In [illegible] complesso come il Milan o il Real Madrid, dove si [illegible] continuamente, l'attaccante ha due-tre occasioni per ogni partita e segnare un gol diventa molto più facile».

Al secondo anno nella Lazio ha avuto una stagione meno felice ■ quella dell'esordio italiano: «Problemi fisici [illegible] hanno [illegible] po' bloccato, [illegible] adesso sto ■ nuovo bene e nelle prossime 11 partite voglio regalare ai tifosi biancoazzurri i gol che servono alla squadra per rimanere nella parte tranquilla della classifica».

Nega invece di [illegible] «di[illegible] dal mercato o dall'attesa del Mondiale: «Domani, come ogni domenica, darò il massimo. Non sono [illegible] calcolatore e [illegible] sembra prima di tutto un fatto di onestà verso chi ha avuto fiducia in me rispondere giocando al meglio delle possibilità. Adesso sono della Lazio. All'Uruguay e alle prospettive madrilene penserò a luglio, con i mondiali giocati».

Sulla sfida di domani al Comunale è ottimista: «La Juve è un'ottima squadra e dovrà attaccare per cercare il risultato pieno. Ma ■ fronte si troverà una Lazio che gioca bene. Fatica a vincere in casa, è vero, ma lotta sempre a viso aperto, crea gioco ■ ama le partite in cui c'è spazio per gli attaccanti. Adesso sto bene, [illegible] sento in forma e sono tranquillo, io come tutti i miei compagni».

Gualtiero Franco

Contro il Pescara

Per Policano il recupero è difficile

CHIETI. Il maltempo è costato al Torino quasi due ore di ritardo. Attesa per le ore 16, infatti, ■ comitiva granata ha messo piede nell'Hotel D'Angiò intor[illegible] alle 17,50. L'unico assente della formazione ■ Eugenio Fascetti è stato Luca Marchegiani. Il portiere, che nei giorni scorsi era influenzato, ha ottenuto un permesso per raggiungere la squadra in serata, [illegible] compagnato dal dirigente Moscuni. Tra i convocati anche due elementi della formazione Primavera: Gasparini e Gallac[illegible] Entrambi, dopo ■ partita col Pescara (che vedranno dalla panchina), si recheranno a Viareggio, per aggregarsi alla squadra di Sergio Vatta impegnata nel torneo giovanile.

Roberto Policano, alle prese con i postumi dell'infortunio di mercoledì con l'Unione Sovietica, difficilmente riuscirà a [illegible] cuperare. Determinante, al riguardo, sarà il provino che il centrocampista sosterrà all'Angelini ■ Chieti, stadio scelto dal Torino per l'allenamento di rifinitura ■ oggi.

Il presidente segue la squadra a Udine e chiama tutti a rapporto sulla crisi

Righetti: «Stagione fallimentare»

Giocatori, allenatore ■ direttore sportivo faccia a faccia dopo la contestazione della Fiesole
«Farò di tutto per tenere Baggio in viola, ma i tifosi non devono smettere di sostenerci»

FIRENZE. Prima ■ partire per Udine, ■ raggiungere la squadra, parla Righetti. Il presidente della Fiorentina vuole discutere, faccia a faccia, con i giocatori. L'appuntamento è per questa sera: al summit parteciperanno la squadra, Giorgi ed il ds Nardino Previdi. Sono stati i tifosi della Fiesole ■ chiedere che Giorgi, Previdi e Righetti lascino i loro incarichi nella società. E il presidente? Come sta vivendo questa situazione, con [illegible] tifoseria sempre più decisa a far sentire la propria voce ed una squadra che una eventuale sconfitta ad Udine porterebbe sull'orlo della retrocessione? Righetti [illegible] di assumersi le proprie responsabilità ed ammette il fallimento di questa stagione, che era invece partita sotto altri auspici. Ma chiede l'aiuto di tutti per evitare il rischio più grosso: la retrocessione. E, infine, promette di battersi per trattenere Baggio. Sarebbero orientati in questo senso anche i Pontello.

«E' importentissimo, ora, non farsi travolgere dalla bufera. E' questo l'obbligo che abbi[illegible] Io parlo sempre con i giocatori. E li raggiungerò ad Udine, perché non voglio che alla squadra manchi il sostegno della società. Questo ■ il momento in cui tutti dobbiamo mostrare senso di responsabilità». Righetti ■ abbattuto, anche [illegible] vuol tralasciare di giocare tutte le carte che gli restano. I tifosi lo contestano da quando, due domeniche fa, per[illegible] che venissero venduti ai tifosi del Napoli i biglietti di curva Fiesole, quella occupata dai tifosi viola, che proprio col Napoli erano in sciopero contro la loro società. Poi non ha saputo riprendere ■ dialogo con la tifoseria e l'attacco non ha tardato [illegible] arrivare: «Non mi tiro indietro, sono disposto a discutere con i tifosi. Capisco ■ loro stato d'animo, [illegible] che se devo dire che tutte queste polemiche fanno solo male alla squadra». E sui biglietti? «Io [illegible] vendo ai botteghini. Comunque non mi assolvo [illegible] ogni responsabilità. Sono il coordinatore generale e dunque qualche responsabilità è anche mia».

L'impressione è che il prossimo anno Righetti non sarà più alla guida della società: «Ancora non so, devo parlare con i miei fratelli, la mia impresa ha problemi che dovrò affrontare. Ancora non posso decidere».

Giorgi. Ecco [illegible] altro tema scottante. La società continua a ribadirgli la fiducia, i tifosi non più. In realtà, sembra che la sua posizione [illegible] sia più solidissima: dipenderà dalle partite [illegible] Udinese e Lecce: «Nei suoi confronti — spiega Righetti — niente è cambiato». E comunque non nasconde la sua delusione per la piega che ha preso questa sfortunata stagione: «E' una stagione fallimentare, non lo nego. Credevamo tutti nelle possibilità di questa Fiorentina. Tutti, tifosi, stampa, la società. Abbiamo avuto problemi di ogni tipo, quelli ambientali non devono essere dimenticati. Questa stagione senza stadio potrebbe costarci 17 miliardi».

Ed ecco l'ultimo argomento, il più importante: il destino della Fiorentina e di Baggio. Sulla permanenza a Firenze [illegible] fuoriclasse Righetti è sempre stata ottimista, come pure Claudio Pontello. «Vi assicuro che spenderemo ogni nostra energia per trattenere [illegible] a Firenze», garantisce Righetti, [illegible] da altri settori della famiglia Pontello [illegible] segnali opposti. Anche sul futuro della Fiorentina, Righetti ■ ottimista. Si parla ■ possibili acquirenti, Benetton, Mendella, anche l'imprenditore Guidi, gestore di locali notturni. Per Righetti ■ Pontello [illegible] cederanno il pacchetto di maggioranza».

[illegible] guardiamo anche al futuro immediato: la partita con l'Udinese. Potrebbe rientrare Celeste Pin. Il difensore centrale sta bene e Giorgi sta pensando di rilanciarlo. In questo caso la Fiorentina giocherebbe con una sola punta, rinunciando a Buso ■ Nappi. Nel [illegible] Pin non dovesse farcela, allora in difesa Pioli stopper e Dell'Oglio tornante. In panchina tornerà Zironelli, dopo l'infortunio.

Alessandro Rialti

CALCIO FLASH

ANTICIPI
[illegible] Oggi in campo cinque squadre di C2

Nella serie C2 sono in programma oggi i seguenti cinque anticipi: Rondinella-Pavia (gir. A, arb. Scarfì); Orceana-Suzzara (Dinelli), Pro Sesto-Ospitaletto (Canzonieri) e Virescit-Cittadella (Rizzo) nel girone B; Ostia Mare-Fasano (gir. C, Fiorio).

[illegible]
[illegible] Lunedì in vendita biglietti per l'Amburgo

TORINO. La Juventus metterà in vendita da lunedì prossimo i biglietti per l'incontro di ritorno di Coppa Uefa contro i tedeschi dell'Amburgo in programma il 21 marzo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata 130 mila, rettilineo di tribuna [illegible] mila, distinti numerati 60 mila, distinti non numerati 30 mila, [illegible] mila. L'opzione per gli abbonati scade il 23 febbraio.

[illegible]
[illegible] Respinto il ricorso per Stromberg

MILANO. La Disciplinare ha respinto il ricorso dell'Atalanta contro le due giornate di squalifica a Stromberg. La commissione inol[illegible] ha rinviato l'esame del deferimento [illegible] presidente [illegible] Bologna Corioni, mentre ha condannato a 3 milioni di multa G.B. Fabbri, ex dt del Catanzaro per dichiarazioni antiregolamentari. Con la stes[illegible] motivazione ha inflitto ■ milioni di multa anche ■ De Simone del Messina e diffidata la società mentre ha prosciolto accusa l'allenatore della squadra siciliana Buffoni.

[illegible] E TV
[illegible] Visto federale per trasmettere le par[illegible]

ZURIGO. Due importanti decisioni sulla diffusione del calcio in tv sono state prese ieri a Zurigo. Il primo punto riguarda il visto per le riprese che dovrà essere ottenuto presso la federazione nel cui territorio viene trasmessa la partita; il secondo riguarda gli orari e i giorni: il giovedì sera, dopo le 22,30, potrà essere mandato in onda qualsiasi incontro senza il nulla osta della federazione, mentre per le partite delle coppe europee potranno essere trasmesse nello stesso giorno, dopo le 23, sintesi di tre gare non superiori a 15'.

TOTO**CALCIO**

ASCOLI-BARI. Dopo due pari esterni l'Ascoli di Agroppi debutta al Del Duca [illegible] ■ Bari che nella Marche, dopo cinque tentativi, cer[illegible] ancora il primo gol.
CESENA-ATALANTA. I [illegible] gnoli [illegible] appena al disopra della zona retrocessione, i bergamaschi appena al disotto della zona Uefa.
CREMONESE-BOLOGNA. Compito difficile per i grigiorossi: il portiere rossoblù ■ imbattuto da 434 minuti, in compenso i suoi compagni [illegible] trovano il gol in trasferta da oltre tre mesi.
JUVE-LAZIO. I bianconeri sono in serie positiva da sette domeniche, i biancazzurri attendono la vittoria da sei. I romani non passano al Comunale dal '64.
LECCE-VERONA. I salentini a domicilio vanno spediti da 13 mesi, i veneti — dopo l'exploit del Meazza — sperano in un miracolo che possa farli sognare ancora.
MILAN-NAPOLI. Reduci dal passo falso casalingo [illegible] ■ fanalino di coda Verona i rossoneri ricevono il Napoli leader e dopo una rincor[illegible] di 13 turni sperano nell'aggancio.
ROMA-INTER. In [illegible] norazz[illegible] è vietato sbaglia[illegible] ancora, dalla porte dei giallorossi cabala e archivio. Il segno «2» nel concorso pronostici tarda da 21 settimane.
SAMPDORIA-GENOA. I blucerchiati al «Ferraris» non concedono i due punti [illegible] nove mesi. Genova vive ■ terzo derby stagionale: nei precedenti due vittorie del[illegible]

CONCORSO N. 26

Ascoli	Bari	X		
[illegible]	Atalanta	X	2	
[illegible]	Bologna	X		
Juventus	Lazio	1		
Lecce	Verona	X		
Milan	Napoli	1	X	2
Roma	Inter	X	2	
Sampdoria	Genoa	X	1	2
Udinese	Fiorentina	X		
Ancona	Parma	X		
Pescara	Torino	X		
F. Andria	Taranto	X	2	
Siracusa	Salernitana	X	2	

la Samp, che ha dalla sua anche il passato.
[illegible]. I friulani, che arrivano dal primo successo della gestione Marchesi, tentano l'aggancio ai viola in serie negativa da 11 giornate. L'archivio è però con i toscani.
ANCONA-PARMA. I marchigiani sperano di raggiungere ■ Parma (che sembra aver perso lo smalto dei giorni migliori), ad Ancona mai andato oltre la divisione dei punti.
PESCARA-TORINO. Gli abruzzesi a domicilio non concedono i due punti da 13 mesi, i granata provengono [illegible] quattro vittorie consecutive.
F. ANDRIA-TARANTO. Le due squadre arrivano al derby imbattute da sei domeniche. Il Taranto leader è in fuga solitaria.
SIRACUSA-SALERNITANA. I locali occupano una posizione di centro classifica, la Salernitana — che punta alla B — non vince da quattro turni.

Bruno Colombero

IL [illegible]

L'Italia sta entrando sotto il tiro delle perturbazioni atlantiche i cui effetti sono destinati ad aumentare man [illegible] che viene distrutta l'alta pressione tuttora incombente. Dopo la debole perturbazione transitata ieri, siamo in attesa di un'altra prevista in arrivo nella giornata di domani. Durante lo svolgimento delle partite interesserà più direttamente le regioni nordorientali e quelle tirreniche.

ASCOLI	nuv., pioggia?	8°
CESENA	[illegible]., pioggia?	6°
CREMONA	nuvoloso	5°
TORINO	poco nuv.	5°
LECCE	nuvoloso	11°
MILANO	poco nuv., foschia	4°
ROMA	nuv., pioggia?	12°
GENOVA	poco nuv.	10°
UDINE	[illegible]	4°
[illegible]	nuv. (pioggia)	8°
PESCARA	nuvoloso	10°
ANDRIA	parz. nuvoloso	12°
SIRACUSA	nuvoloso	14°

CHI C'E' [illegible]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	CHIERICO - GIOVANNELLI	DIDONE' - GARLINI	BENETTI
[illegible]	[illegible]	NICOLINI - PRANDELLI PALEMI	CANIGGIA
[illegible]	LOSETO	—	MONELLI
BOLOGNA	I. BONETTI	POLI	
CESENA	NOBILE	LEONI - HOLMQVIST	—
CREMONESE	RIZZARDI	CHIORRI - MERLO	FAVALLI
FIORENTINA	—	FACCENDA - DI CHIARA DERTYCIA	—
[illegible]	—	URBAN	—
INTER	BERTI	FERRI	MATTHAEUS
[illegible]	D. BONETTI	BRUNO - FORTUNATO CASIRAGHI	TRICELLA
[illegible]	—	MARCHEGIANI - BERTONI	SERGIO
LECCE	MIGGIANO	—	LEVANTO
MILAN	—	GULLIT - CAROBBI	—
[illegible]	—	RENICA	CARECA
[illegible]	COMI - GEROLIN	MANFREDONIA - CONTI DESIDERI	—
[illegible]	—	VIALLI	L. PELLEGRINI
[illegible]	GALLEGO	—	GALPAROLI
VERONA	—	CALISTI - FANNA	—

[illegible]

Scheda in apparenza tutt'altro che facile, con pochi favoriti netti. I soli che, almeno sulla carta, meritano fiducia incondizionata [illegible] Ecador Dell (gr. 2) alla prima corsa a Milano e Baby Lipabrd (gr. 2) nell'ultima a Pisa. I restanti pronostici [illegible] meno chiari [illegible] la quinta corsa (Taranto) che ■ annuncia come un vero rompicapo. Complessivamente un'altra scheda molto propizia al segno 2.

CONCORSO N. 6

PRIMA CORSA Milano (trotto)	2 2 x 1
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	2 x x 2
TE[illegible] Roma (trotto)	1 x x 1
QUARTA CORSA Roma (trotto)	2 1 1 2
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	1 x 1 x 1 2
SESTA CORSA Pisa (galoppo)	2 2 1 x

A Milano l'asso cecoslovacco fa intravedere una svolta clamorosa nel suo futuro

Lendl medita l'addio al tennis

Ma prima vuole finalmente vincere il torneo di Wimbledon
Dopo anni tornerà [redacted] Praga, ospite del presidente Havel

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

A Pavel Havel, il commediografo divenuto presidente, non ha potuto dire di no. Ivan Lendl, grazie al nuovo clima politico cecoslovacco, tornerà per la prima volta dopo diversi anni nel [redacted] Paese natale: [redacted] 27 febbraio [redacted] Praga per un'esibi[redacted] pro bambini bisognosi.

Ma prima, per il sistema [redacted] designazioni che regolano le partecipazioni delle star nel [redacted] circuito Atp, Lendl dovrà sottoporsi [redacted] una poco gradita doppia trasvolata atlantica. Concluso [redacted] torneo di Milano dovrà infatti giocare a Toronto per tornare in Europa, a Stoccarda, [redacted] giorni dopo.

Stavolta, però, Ivan non può prendersela [redacted] il governo dell'Atp. La partecipazione alla sfida milanese [redacted] una sua scelta, legata a un contratto di sponsorizzazione, che lo porterà a Milano anche nelle due prossime edizioni di questo torneo in cui è stato una volta semifinalista (1980) [redacted] due volte vincitore (1983 [redacted] '86).

Il mutato quadro politico della Cecoslovacchia [redacted] gli ha fatto cambiare idea sulla richiesta [redacted] cittadinanza americana che seguendo la regolare trafila gli verrà concessa nell'aprile '92. Né rinnegherà il [redacted] al torneo Atp [redacted] Praga, su terra, e programmato a troppo breve distanza dall'inizio degli US Open.

I [redacted]

Avanti Camporese-Nargiso

MILANO. Omar Camporese e Diego Nargiso continuano il loro cammino in doppio ed hanno raggiunto le semifinali battendo ieri pomeriggio i giovani cecoslovacchi Cihak [redacted] Suk con il punteggio di 6-4, 6-4. Oggi i due italiani affronteranno la coppia inedita, ma abbastanza temibile, composta dal tedesco Jelen e [redacted] danese Mortensen che, l'altra sera, ha fatto fuori senza troppe difficoltà lo svizzero Hlasek e John McEnroe (l'americano era affaticato forse dopo il match con Canè), che erano teste [redacted] serie n. 1 del torneo. Questi i risultati:

Singolare, quarti: Sampras-Srejber 6-7 (7-9), 6-4, 6-4; Mayotte-Hlasek 7-5, 6-7 (2-7), 7-5.

Doppio, quarti: Jelen-Mortensen b. Hlasek-McEnroe 6-4, 7-6; Camporese-Nargiso b. Cihak-Suk 6-4, 6-4; Nijssen-Riglewski b. Haarhuis-Koevermans 6-4, 6-1.

Ritorno a casa. Il 27 febbraio Lendl si esibirà a Praga per i bambini bisognosi

L'altra notte Lendl ha penato più del lecito per domare la resistenza del sovietico Volkov; che [redacted] Milano fornisce sempre prestazioni di rilievo, Ivan nel corso del secondo set si è anche innervosito con gli spettatori. «C'è [redacted] qualcuno che fischia fra la prima e la seconda palla di servizio e non è piacevole. Anche se [redacted] che il pubblico di Milano è diverso da quello di Roma, che fischia intenzionalmente per disturbarmi: è questa la ragione per cui [redacted] giocherò più al Foro Italico».

Una promessa che Lendl ha onorato dalla finale '88 vinta al quinto set contro Perez Roldan [redacted] dispetto del pubblico tutto schierato per il giovane argentino. Ma se un giorno si presentasse da Lendl un signor sponsor con interessi romani, che fine farebbe l'ostracismo di Ivan?

Romani odiati, milanesi sopportati, qual è il pubblico ideale per Lendl? «Gli spettatori inglesi e australiani sono molto corretti, gente competente e capace di apprezzare il bel gioco. Ma preferisco i tifosi australiani, perché [redacted] anche molto spontanei».

Giocati i tornei di Toronto e Stoccarda, Lendl si preparerà per Key Biscayne dove conclu[redacted] la sua attività primaverile. Poi niente terra rossa. No [redacted] Montecarlo, Amburgo, Roma e perfino al Roland Garros. Ivan non ha cambiato programmi, l'obiettivo principale della sua stagione '90 resta la conquista [redacted] Wimbledon. Preparazione prima sull'erba australiana e neozelandese insieme con Van Rensburg, poi ritorno a casa in maggio per essere accanto alla moglie Samantha che attende la nascita [redacted] [redacted] figlio (l'ecografia ha detto che sarà femmina).

Infine, ultima fase della preparazione in Inghilterra all'insegna dell'«ora o mai più» visto che Lendl compirà trent'anni il prossimo 7 [redacted] [redacted] prima di iniziare la fase calante della [redacted] vuole centrare [redacted] successo anche nell'unica prova del grande slam dove ha sempre fallito perdendo le finali '86 e '87 contro Becker e Cash. Un successo potrebbe addirittura indurlo a chiudere subito l'attività.

Dice Lendl: «Prima di tutto devo ancora vincere a Wimbledon [redacted] poi non so cosa farò in seguito...». Ma intanto si sta facendo costruire a Greenwich, nel Connecticut, nei pressi di quella attuale, una nuova villa ancor più grandiosa. Segno che l'aquila che campeggia nella sua nuova maglia è [redacted] di volare e già pensa a un futuro più casalingo.

Primi a qualificarsi per le semifinali odierne sono stati due americani: [redacted] diciottenne Sampras e il trentenne Mayotte. Alla distanza hanno prevalso rispettivamente sul gigantesco Srejber e sullo svizzero Hlasek.

Rino Cacioppo

[redacted]

SPORT**FLASH**

F1, superpremio per Ayrton Senna

Il Club International des anciens pilotes de Grand Prix F1 ha assegnato ad Ayrton Senna il Premio «Campione dei campioni» 1989 (un rubino) messo in palio dal settimanale Rombo. Il portavoce del pilota brasiliano, intanto, ha fatto sapere che [redacted] è vero che Senna non intende presentare le proprie [redacted] a Balestre ma che attende istruzioni dalla McLaren.

Pallavolo, anticipo Acireale-Mediolanum

Si gioca oggi l'anticipo di A1 maschile (sintesi tv Raidue alle 17,20) tra Terme Acireale Ct e Mediolanum Mi. In A1 femminile (17,30) 21ª giornata: Braglia Re-Assovini Ba; Edilfornaciai S. Lazzaro-Paracarioca Spezzano; Cemar Mo-Ina Pg; Ceramica Caltagirone-Yoghi An; Pescopagano Mt-Teodora Ra; Noventa Vicentina-Nausicaa Rc; Conad Fano-Telcom Sesto. In A2 (girone A) derby piemontese [redacted] Pinerolo (ore 20,30) tra Galup e Accornero Savigliano. In A2 maschile, domani (17,30) Brondi Asti-Belluno.

[redacted], la Di Centa [redacted] la [redacted]

FALCADE. Manuela Di Centa si è aggiudicata il titolo della combinata 10 km ai campionati italiani, precedendo Guidina Dal Sasso e Gabriella Paruzzi.

[redacted], neozelandesi [redacted] Giro [redacted] [redacted]

AUCKLAND. Gli scafi neozelandesi Fisher & Paykel e Steinlager hanno staccato Merit nella quarta tappa della regata intorno al mondo. Gatorade (12ª) è [redacted] superata dai sovietici di Fazisi, mentre i belgi di Rucanor hanno dovuto fare rotta su Wellington dopo avere urtato il timone contro [redacted] balena.

Pallanuoto, 5° [redacted] Savona-Posillipo in [redacted]

Si disputa oggi [redacted] 5° turno della serie A1 di pallanuoto. Alle 16 Posillipo-Savona, anticipata per esigenze televisive (Raidue trasmetterà in diretta terzo e quarto tempo, dalle 16,50 circa). Il resto del programma prevede (inizio alle 17,40): Erg Recco-Florentia, Fiamme Oro-Canottieri Napoli, Camogli-Civitavecchia, Pescara-Ortigia, Volturno-Mameli.

Ciclismo, Bugno esordio in [redacted]

Gianni Bugno inaugurerà la sua stagione [redacted] con la Chateau d'Ax nella Settimana di Sicilia il 17 febbraio.

ATLETICA

Atleti di sei nazioni in gara a Parigi nel primo appuntamento degli Anni Novanta

Tilli inizia la rincorsa all'Europeo

Il velocista si misura nel 200 con i migliori specialisti prima dei campionati indoor di Glasgow
In pista uomini e donne di Unione Sovietica, Francia, Spagna, Italia e delle due Germanie

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel dolce scenario della Senna, che pigramente scorre riflettendo i raggi del sole poco discosta dallo splendido impianto di Bercy, si specchiano le prime ambizioni dell'atletica italiana degli Anni Novanta. Siamo ai primi passi di un decennio che nasce all'insegna della lotta al doping. Un decennio importantissimo però perché, dopo la caduta del Muro di Berlino, potrebbe nuovamente aprirsi alla Germania unita. A dispetto del fatto che nell'odierno incontro esagonale, dai francesi ribattezzato «sei nazioni», le squadre tedesche in campo siano due, occidentale e orientale.

Dunque, oggi in campo — tanto a livello maschile quanto femminile — si misurano Germania, Ddr, Urss, Francia, Spagna e Italia. [redacted] pratica il meglio dell'Europa continentale, anche se i nomi che compongono le squadre non sono tutti noti. Ma, si sa, l'atletica indoor è fenomeno a diffusione part-time, [redacted] per la concomitanza [redacted] la stagione del cross, vuoi perché la brevità della stagione al coperto spinge qualcuno [redacted] privilegiare lo studio, e perché l'intensità degli impegni estivi obbliga a prender fiato.

Così anche se a reggere il cartellone sono i nomi [redacted] grido, nelle indoor si aprono spazi per altri. Pure a livello di nazionale. E se l'occhio corre subito al tipo di impegno che attende Tilli o Pavoni o Andrei, con speranza si guarda anche all'esordio azzurro di un Bonamici sugli 800 o si spera in una conferma che [redacted] dai patrii confini per il giovane Ottoz (60 hs) o per Pegoraro (asta) o ancora per Tirelli (1500). E questo senza trascurar le donne: Tauceri, Vigati, Avigni o Morabito.

L'incertezza [redacted] quale potrà essere il rendimento di squadra degli azzurri si sposa con quella riguardante gli stranieri, le cui problematiche sono simili alle nostre. Né potrebbe essere diversamente visto che l'Italia occupa un posto ben definito nello scenario dell'atletica. Diventa [redacted] difficile, ad esempio, valutare se e quali problemi potrà [redacted] a Pavoni tale Steffen Goermer, il cui elemento di maggior credito è oggi di rappresentare la Ddr sui 60.

Nel mazzo dei dubbi, ovviamente, ci sono delle certezze e tra queste si propone la gara dei 200 con Stefano Tilli chiamato a confermarsi come il miglior europeo contro il sovietico Krylov, il francese Marie-Rose [redacted] il tedesco est Bringmann. D'accordo, a livello europeo rimangono fuori i britannici, ma per Tilli sarà importante partire con delle certezze, quando a Glasgow si assegneranno i titoli continentali.

«E dire che un mese fa — sorride lo sprinter romano — [redacted] convinto che al coperto avrei corso solo i 60. [redacted] sono saltate fuori le esigenze di squadra e, perché no?, anche la possibilità di [redacted] qualcosa agli Euroindoor. E' vero, i britannici sono andati fortissimo nei Giochi del Commonwealth, raggiungendo punte elevatissime di rendimento. Ma questo a fine gennaio: a marzo potrebbero non essere così irresistibili. Qui a Parigi può bastarmi vincere: di imbattibile non c'è nessuno».

Giorgio Barberis

PROGRAMMA — Questi gli orari dell'esagonale nell'Omnisport-Bercy con Urss, Germania, Ddr, Francia, Spagna e Italia (tra parentesi i nomi degli italiani in gara) con classifica separata uomini e donne.

Ore 14,15: 400 F (Martinelli), alto F (Fiammengo), lungo (Bertozzi); 14,25: 400 (Ribaud); 14,35: 200 F (Ferrian), asta (Pegoraro); 14,45: 200 (Tilli), peso F (Maffeis); 15: 3000 (Carosi); 15,15: 60 F (Vigati), lungo F (Avigni); 15,25: 60 (Pavoni); 15,35: 60 hs F (Tuzzi); 15,45: 60 hs (Ottoz); 15,50: peso (Andrei); 15,55: alto (Pagani); 16,05: 800 F (Morabito); 16,15: [redacted] (Bonamici), triplo (Monopoli); 16,30: 1500 F (Tauceri); 16,45: 1500 (Tirelli); 17: 4x200 F (Ferrian, Masullo, Tarolo, Dal Bianco); 17,10: 4x200 (Pantone, Floris, Puggioni, Tilli).

BOXE

Domani all'alba Tokyo ospiterà [redacted] ricco mondiale dei pesi massimi

In [redacted] a Tyson 11 miliardi

E' la borsa del match con «Buster» Douglas

Per una borsa di nove milioni di dollari (più di undici miliardi di lire) Mike Tyson, il «Marciano nero», si appresta a mettere il settimo sigillo al [redacted] titolo mondiale dei pesi massimi. Sul ring del «Tokyo Dome» [redacted] [redacted] pione del mondo affronta domani il connazionale James «Buster» Douglas, un gigante alto almeno dieci centimetri più di Tyson, ma [redacted] non giustifica [redacted] suo soprannome — il «cacciatore», l'«acchiappa» — con i traguardi raggiunti in carriera. Douglas, che ha un record [redacted] [redacted] vittorie su 35 match, nell'unica occasione in cui si è affacciato sulla scena mondiale — poco meno di tre anni fa — è finito ko in dieci riprese di fronte a Tony Tucker, un buon peso massimo ma non certo un fuoriclasse.

Non dovrebbe trattarsi in[redacted] [redacted] [redacted] avversario insormontabile per il terribile picchiatore negro: la possibilità che Tyson perda il titolo in questa sua settima difesa del trofeo non rientra certamente nel pronostico. Però, qualche perplessità sul rendimento del campione del mondo [redacted] [redacted] per il [redacted] comportamento durante gli allenamenti a Tokyo: p[redacted] volte Mike è stato messo in difficoltà dal suo sparring partner numero uno, Greg Page — che non è un carneade qualsiasi, ma un [redacted] campione del mondo — ed [redacted] volta è persino finito al tappeto.

Ma le incertezze di Tyson durante la preparazione [redacted] possono trasformare in campione chi campione [redacted] è e dare a «Buster» Douglas una possibilità diversa da quella di «acchiappare» la borsa più alta della sua carriera, quasi due milioni di dollari, circa due miliardi e mezzo di li[redacted] Il momento della verità per Tyson potrebbe venire a giugno, quando affronterà Evander Holyfield, imbattuto ex campione del mondo dei massimi-leggeri. Questi potrebbe, sulla carta, dare davvero una scossa alla fortezza Tyson.

Ma [redacted], anche se il pronostico non è in discussione, la sfida con Douglas basta e avanza per garantire il tutto esaurito al «Tokyo Dome»: i prezzi non sono leggeri, si va da [redacted] yen, 45 mila lire, a 150 mila yen, 1 milione 350 mila lire per i posti di lusso. Comunque, i 63 mila biglietti sono tutti venduti, anche se le esigenze della tv americana e gli scherzi del fuso orario hanno collocato l'avvenimento in un'ora decisamente insolita: il mezzogiorno giapponese, che corrisponde alle 4 del mattino in Italia. Agli appassionati italiani [redacted] boxe penserà Italia 1 [redacted] una registrata a cura di Rino Tommasi, prevista per domani sera alle 20,45.

Gianni Pignata

VELA

Per l'America's Cup

[redacted] battaglia [redacted] S. [redacted]

NEW YORK. La corte d'appello dello Stato [redacted] New York si è riunita ad Albany per ascoltare le parti in causa nella battaglia legale fra i neozelandesi del Mercury Bay Boating Club e il San Diego YC. [redacted] dovrà decidere entro sei settimane sulla validità della vittoria ottenuta nel settembre 1988 dal catamarano Stars & Stripes contro [redacted] motoscafo neozelandese New Zealand nella Coppa America.

Oltre ai neozelandesi sono stati sentiti sia il New York YC che il Royal Perth YC; hanno espresso tesi contrarie a San Diego. L'impressione è che i giudici tendano ad insistere sulla rispondenza del regolamento di regata all'atto di donazione che permette di disputare l'America's Cup con qualsiasi barca, purché non più lunga di 90 piedi. Sembra quindi possibile una vittoria [redacted]cana in questa guerra di carte bollate costata oltre [redacted] miliardi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AGEVOLATO [redacted]
3-60 milioni a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Intermediazioni telefoniche. Nessuna formalità. Nostra risposta in 24 ore. Finoroo 447.7062 - 404.1310.

3 Aziende e negozi

[redacted] privato vende, zona Borlotta, giochi più bigliardo, orario lungo, pagamento facilitato Tel 273.2462.
BAR superalcolici in Rivoli zona di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile Universalcase tel 953.3756.
CASAMERCATO RIVOLI 953.4491 Chiesso centro bar cremeria angolare ottimo giro d'affari cedesi.
CASAMERCATO RIVOLI 953.4491 Nichelino centrale trattoria pizzeria bar ottimo giro d'affari cedesi.
CAUSA cambio attività cedesi quota 50% di avviatissima birreria sita in zona Parella. Azienda pardicampo Telefonare 822.6607, ore pasti.
CEDESI esercizio in zone commerciale tab IX/XXIV Tel 538.274.
CEDO totalmente o parzialmente attività artigiana con lavorazione ferro e alluminio, iscrizione A.N.C. giro d'affari annuo 1,5 miliardi, prima cintura Torino. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.
FINALE LIGURE pensione con 16 camere servizio ristorante bar conduzione familiare. Universalcase tel. 953[redacted]
HOTEL immobile e gestione, fabbricato recente, 40 camere, bar [redacted] 1ª cintura, esaminiamo offerte di acquisto. Scrivere: Publikompass 7609 - 10100 Torino.
IN zona commerciale residenziale grande sviluppo [redacted] [redacted] 29 Torino-Savona mettiamo a disposizione locali nuovi e licenza pizzeria rosticceria Tel 0173 81.187 - 81.771.
NIGHTCLUB cedesi in riviera ligure [redacted] 011.686.9047 ore 18 - 22.
PIAZZA San Carlo cedesi prestigioso locale con tab IX - X - XI - XIV volendo anche vuoto. Tel 447.6507 - 447.6678.
PIZZERIA con dehors estivo avviata incrementabile prima cintura di Torino, Universalcase tel. 953.3755.
PROFUMERIA centralissima prestigiosa per marche e clientela con cabina estetica regolament[redacted] Tel 447.6507.
PROFUMERIA con estetica [redacted] con poca [redacted] Tel 710.586.
SOCI con capitali et opera cercasi per realizzare vicinanze Asti megamaneggio posizione bellissima Tel 011.773.3251.
[redacted] Di Nanni cedesi negozio plurivetrinato in eccezionale posizione volendo anche vuoto, Tel. 447.6507 - 447.6678.

4 Terreni

TERRENO agricolo sito in Leini 35.000 mq, privato vende L. 8.500 mq in [redacted] co o frazionato. Tel 729.515 ore serali.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA LEADER
nel settore supermercati alimentari, [redacted] locali superiori ai 400 mq, in posizioni commerciali, per l'area Piemonte. Condizioni vantaggiosissime, con metodi di collaborazione mai applicati. Scrivere Publikompass 7618 - 10100 Torino.

DITTA cerca urgentemente locali uso magazzini circa 100 mq, possibilmente con telefono, zona Crocetta, S. Paolo e adiacenze. Telefonare orario [redacted] [redacted] 294 - 588.287 - 504.804.
IMPORTANTE azienda a livelli [redacted] affitterebbe o acquisterebbe in Torino e prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed ingresso carraio. Telefonare NDC 773.0365.

offerte

ADIACENTE via Cosca affittasi [redacted] nel cortile mq 90 uso magazzino o [redacted] silenzioso. Telefonare 712.368.
AFF[redacted] negozio via Bologna/Novara uffici rappresentanze ambulatori. Scrivere Publikompass 5102 - 10100 Torino.
CA[redacted] [redacted] mq 1800 carro ponte uffici palazzina con 3 alloggi piazzale terreno C.S. immobiliare vende Tel 011.911.3278.
CAPANNONE industriale mq 1800 + 4000 mq piazzale vendesi zona Mondovì 10 km casello autostrada fronte strada nazionale, affare. Tel. 0174.76.408.
CORSO Giulio Cesare, piano terra due vetrine cedo contratto affitto ufficio completamente arredato, ingresso accoglienza pubblico, [redacted] posti lavoro, sala riunioni, computer fax fotocopiatrice. Telefonare ufficio 271.859 ore pasti 521.1526.
IMPRESA vende locali industriali [redacted] 2000/1000 più palazzina uffici mq 350/175 uscita tangenziale corso U. Sovietica a 800 [redacted] Telefonare 636.290.
SAN GIUSTO vendo [redacted] artigianale mobili 400 con cortile. Telefonare ore 0124.352.259.
VIA Lagrange affittasi locale piano terreno da adibire a qualsiasi attività od ufficio mq 500 circa. Tel. 447.6507 - 447.6678.
VILLARBASSE [redacted] [redacted] industriale in costruzione con soppalco di mq 700 divisibile Telefonare 953.2703.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE con esperienza cerca lavoro presso studio dentistico. Telefonare ore pasti 679.088.
CONIUGI mezza età cercano portineria marito impiegato altrove Tel 266.684.
CUSTODE guardiano 55enne valido uomo di fiducia serietà referenze controllabili offresi anche part-time. Tel 585.771.
INFERMIERA privata 26enne disposta assistenza diurna Tel 285.936.
NUCLEO familiare 3 persone (bambina 3 anni e mezzo) ex dipendente bancario, offresi per portineria. Tel. ore ufficio 561.1400 chiedere del sig. De Rito.
SIGNORA media età persionata persona a modo settentrionale tedesco referenziata con 2 ragazzi studenti buoni ed educati, cerca 2 locali cambio custodia e piccolo aiuto domestico Tel 635.917.
SIGNORA offresi per assistenza a persone anziane, ore notturne. Telefonare 298.583.
TERMOSIFONISTA idraulico esperto manutenzioni e impianti nuovi offresi a seria ditta anche [redacted] 780.0970.
[redacted] volenteroso serio cerca lavoro come fattorino magazziniere custode, eventuali lavori notturni o commissioni in Piemonte. Disponibilità e serietà Tel. 606.7896.

commessi, baristi

BARISTA, serio professionale offresi Telefonare 447.735.
COMMESSA 21enne diplomata [redacted]enze offresi a serio negozio profumeria, abbigliamento, supermercato possibilità passaggio diretto. Tel 904.7251 ore serali.

impiegati

ANALISTA contabile con esperienza settore commerciale cerca lavoro come impiegata presso seria ditta. Tel. 835.710.
ART DIRECTOR pluriennale esperienza di agenzia esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 8614 - 10100 Torino.
[redacted] 24enne esperienza triennale ufficio contabo clienti-fornitori offresi. Telefonare 321.349.
GRAFICA pubblicitaria cerca occupazione. Telefonare 858.004 ore ufficio.
GRAFICO 27enne, esperienze camere oscura ecc. serietà possibilità passaggio diretto, offresi. Tel 011.547.923.

IMPIEGATA esperienza pluriennale commerciale acquisti magazzino uso elaboratore, passaggio diretto. Tel. 649.0097.
IMPIEGATA esperienza ventennale pratica lavori ufficio mansioni di fiducia public relations offresi Tel 786.613.
IMPIEGATA 23enne libera subito esperienza prima nota, bolle, fatturazione, magazzino su PC M24, offresi. Tel 809.4767.
IMPIEGATA 30enne esperienza decennale contabilità fatturazione bolle gestione ordini clienti fornitori offresi passaggio diretto. Tel 958.9928.
INGEGNERE civile strutturista 30enne abilitato offresi. Tel. 0175.47.185 - 41.639.
INTERPRETE diplomata 30enne nubile quinquennale esperienza servizio acquisti ottimo inglese e francese buon tedesco referenziatissima, offresi passaggio diretto. Telefonare 600.706.
RAGAZZA 22enne diploma perito aziendale cerca urgentemente lavoro come impiegata presso società seria. Telefonare ore pasti 733.735.
RAGAZZA 25enne con esperienza archivio, fatturazione bolle, offresi a serie aziende. Tel. 935.0131 ore serali.
RAGIONIERA esperienza pluriennale, operatrice computer, contabilità ordinaria, IVA, adempimenti fiscali offresi a seria ditta. Tel. 959.7510 ore pasti.
RAGIONIERA pratica ventennale contabilità iva bilancio banche rapporti clientela offresi Tel 786.613.
RAGIONIERA 25enne quadriennale esperienza gestione clienti fornitori agenti rapporti banche offresi passaggio diretto lotus/part time Tel. ore 11/16 - 309.8639.
RAGIONIERE 26enne pratico gestione computer, primanota bollettazione, iva, francese, inglese offresi. Tel. 957.5888.
SIGNORA 34enne ragioniera esperienza bancaria decennale, libera subito, francese, inglese, offresi Torino centro o provincia Cuneo Tel 0171.617.409 pasti.
SIGNORA 46enne segretaria d'azienda referenziata cerca lavoro part-time presso azienda o studio privato. Tel. 794.077.
TRENTACINQUENNE quindicennale esperienza piccola media industria cosmetologica responsabile gestioni materiali e conduzione stabilimento offresi Tel 011 832.041.
20ENNE diplomato ragioniere cerca lavoro temporaneo per motivi servizio di leva. Telefonare ore pasti al 733.735.
21ENNE diplomata estetista cerca lavoro serio nel settore. Tel 389.532.
[redacted]ENNE referenziata [redacted] lavoro presso studio medico. Tel. ore pasti 612.2105.
[redacted] diplomato [redacted] numerosi studi post-maturità funzionario [redacted]ciale in area Edp offresi ruolo analogo o settore marketing e/o P.R. - Scrivere: Publikompass 8535 - 10100 Torino.
31ENNE esperienza impiegatizia decennale anche contabilità offresi presso ditta seria. Tel. 767.058 ore serali.
42ENNE impiegata lunga esperienza autonoma ufficio commerciale pratica esportazione computer ordini fatturazione spedizioni magazzino, libera, cerca lavoro serio e responsabile Tel 328.670.

tecnici

INGEGNERE con esperienza gestione produzione valuterebbe serie proposte di lavoro come direttore di produzione. Scrivere Publikompass 8534 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) tel. 02.242.3255.
[redacted] e fresatori stampisti [redacted] plastiche V livello cercasi max [redacted] ni. Tel 773.1345.
[redacted] persone sole, occorre veramente abile ogni lavoro casa, max 30enne, patentato, 40 ore settimanale. Manoscrivere a Publikompass 7607 - 10100 Torino.
APPRENDISTA cameriere cerca self service ristorante, riposo festivo. Telefonare 547.272.

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi in Torino e provincia, ricerchiamo personale con licenza media o diploma. Addestramento pratico in sede. Tel. 472.131 - [redacted]

A tomeria automatica necessitano nº 2 abili operatori su mono e plurimandrino; nº 2 aiuto operatore. Telefonare 793.395.
AZIENDA costruttrice macchine [redacted] ricerca: montatori meccanici mille a disposizione disponibilità trasferte Italia ed estero. Telefonare ore ufficio [redacted] [redacted] - 996.9484 - 996.9263.
AZIENDA costruttrice macchine utensili ricerca: personale per messa in funzione Plc e Cnc millesassoli con disponibilità trasferte Italia ed estero. Tel ore ufficio al 996.9483 - 996.9484 - 996.9263.

AZIENDA metalmeccanica componenti auto ricerca operaie con esperienza tecniche di collaudo da inserire in Accettazione Arrivi. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5052 - 10100 Torino.

AZIENDA via Valentino Carrera assume fresatori IV - V livello Telefonare 724.940.
CERCASI flosa e/o giornale collaboratrice cameriere pratici andamento casa. Telefonare 011.839.8047.
CERCASI 20 ragazze 20/30enni 30 ragazzi 25/35enni - 150 elementi tutt'età ambosessi 250 comparse per serial tv. Tel. 06.737.780 - [redacted]
CONCESSIONARIA moto [redacted] [redacted] volenteroso militesente per servizio ricambi Telefonare [redacted]092.
CUOCO cercasi, anche part-time, e cameriera tale a Cuneo Telefonare 0171.55.787 ore negozio.
DITTA cerca: meccanici montatori, elettricisti, lattonieri, idraulici, tubisti, carpentieri. Tel 223.7866 - 223.7867.
DITTA impianti elettrici cerca apprendista max 18 anni ed operaio pratico impianti civili, max serietà. Tel 011.375.967 [redacted] ufficio.
ELETTRICISTI periti elettrotecnici elettronici e/o operai assumonsi contratto di formazione settore impiantistica cerca importante azienda impianti elettrici. Scrivere Publikompass 8527 - 10100 Torino.
FABBRI serramentisti ferro all[redacted] [redacted] lori veramente capaci buona retribuzione media industria cerca. Tel 781.337 - 780.628.
FALEGNAME cercasi. Telefonare 733.108 - 739.9287.
FALEGNAME pluriennale esperienza montaggio mobili arredamento e direzione lavori negozio di cucine tedesche cerca. Retribuzione interessante. Tel 510.052 - 561.2208 ore ufficio.
FOTOCOMPOSIZIONE [redacted] personale Telefonare 707.1068.
FRESATORE pratico CNC e fresatore attrezzista ricerca officina meccanica [redacted] corso Grosseto Tel 220.0943.
IMPRESA cerca autista esperto movimento terra. In assenza [redacted] astenersi. Tel. 309.7488 ore 18-20.
IMPRESA impianti elettrici industriali in Moncalieri cerca elettricista esperto specializzato per lavori in Torino e dintorni Tel 645.958 - 645.988.
IN[redacted]IA grafica torinese cerca aiutanti macchinisti tipografici, esperienza quinquennale, per affidargli mansioni di capo macchina Tel. 304.993.
INDUSTRIA materie plastiche cerca tornitore fresatore mildesenie pratico nella lavorazione plexiglas e varie. Tel 437.3360.
INDUSTRIA meccanica zona Barca assume fresatori attrezzisti specializzati e qualificati. Telefonare 273.5578.
L'U.S.S.L. n. 30 cerca una coppia di coniugi di mezza età con del tempo libero disponibili a fare da "nonni" a due bambini di 2 anni e 8 mesi ed a sostenere la loro mamma. Chi è interessato può telefonare ai seguenti numeri: 942.1725 - 942.1305 - 942.3466, chiedendo dell'assistente sociale Silvia Caloseo o della psicologa Marina del Buono.
OFFICINA autocarri fresco cerca meccanico. Telefonare 253.532.
OFFICINA costruzione stampi materie plastiche in espansione cerca personale specializzato e responsabile. Tel. 897.4510.
OFFICINA meccanica cerca fresatore attrezzista IV/V livello e aggiustatore montatore [redacted]. Telefono 337.968.
OFFICINA meccanica e carrozzeria zona S. Rita cerca operaio meccanico e operaio verniciatore specializzati. Telefonare 326.301 - 325.106.

(continua a pagina 20)

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] e coniugi referenziati casa indipendente 4 camere servizi 'cambio lavori giardinaggio e presenza' villa collina astigiana Tel. 0141 899.390/7.

OPERAI elettricisti e meccanici cercansi per montaggio e manutenzione ascensori. Telefonare 380 458.

PARROCO di Torino centro [redacted] nente referenziata. Buon trattamento economico. Scrivere a: Studio Zaliani [redacted] Marsigli 98 - 10141 Torino).

PICCOLA azienda meccanica di stampaggio lamiera zona Moncalieri cerca addetto manutenzione stampi, attrezzature e macchinari, conoscenza apparecchiature elettriche, massimo 35enne. Telefonare 649.9722/3, orario ufficio.

PICCOLA falegnameria cerca operaio qualificato per mobili e allestimento stand: Tel. 822.5387 - 835.933.

RESPONSABILE conduzione unità revisione macchine utensili, esperienza, cerca industria zona Bruino. Telefonare 908.8605 - 908.[redacted]

RISTORANTE pizzeria cerca cameriere esperto per [redacted] continuativo. Telefonare 328.867 [redacted] 18,30 alle 24,00 escluso lunedì.

RISTORANTE [redacted] cerca chef e cameriera/e [redacted] Scrivere [redacted] e Pubblikompass 5042 - 10100 Torino

TORNITORI e operai generici cercasi in Grugliasco [redacted]: Pubblikompass 8533 - 10100 Torino.

60 giovani 150 tutt'età ambosessi cerchiamo [redacted] produzione serial televisivi. Scrivere: Five International Film via Carlo Emanuele 112 - 00185 Roma

commessi, baristi

CERCASI cameriera pratica. Rivolgersi ristorante 'Da Mauro'. Tel. 839.7811.

RISTORANTE pizzeria zona centro cerca cameriera/e di provata esperienza. Tel 650.3458 dalle 18,30 alle 24.

impiegati

SAI **ASSICURATORI** [redacted] 'molte persone ambiscono [redacted] na professione, ma non trovano la giusta opportunità' offriamo a 2 candidati anche di età matura, inserimento per lavoro organizzato e continua [redacted], provvigioni e formazione. Chiamate il 745[redacted] agenzia adiacente piazza Rivoli e offre questa opportunità

CERCASI centralinista dinamica solo [redacted] licenza media (non diplomata) 20 anni non compiuti contratto apprendista. Scrivere: Pubblikompass 8550 - 10100 Torino

CERCASI impiegata part-time [redacted] esperta paghe [redacted] 839.8094 mattina.

CERCASI perito elettronico con esperienza biennale per assistenza di impianti di [redacted]. Telefonare ore ufficio al 059.8575 - 959.8447

DISEGNATORE [redacted], [redacted], ventidue enne, cercasi, [redacted] trattamento. Scrivere: Pubblikompass [redacted] - [redacted] Torino.

[redacted] di trasporti ricerca responsabile ufficio gestione mag[redacted] e distribuzione [redacted]. Tel. [redacted] 3333

[redacted] cerca [redacted] con esperienza minima decennale su automezzi Fiat [redacted] dotati di gru. Inviare [redacted] curriculum a: Pubblikompass [redacted] - 10100 Torino.

IMPRESA edile [redacted] geometra o ingegnere con preferenza esperienza decennale per contabilità e [redacted] lavori. Inviare dettagliato curriculum a: Pubblikompass 2532 - 10100 Torino

ITALCAR concessionaria Saab e Mazda ricerca venditore/trice con pluriennale esperienza. Telefonare al 447.5654.

PER diffusione prestigiosa carta di credito urgono 3 agenti per zone libere Piemonte. Assicuransi portafoglio clienti e ottima retribuzione. Tel ore ufficio 514 072

PRIMARIA azienda export cerca capo area con ottima esperienza di rapporto fornitori e clienti, buona conoscenza francese, inglese, età 26/30 anni. Scrivere: Pubblikompass 8541 - 10100 Torino

PRIMARIA compagnia assicurazioni [redacted] svizzera seleziona ambosessi minimo 25enni cultura superiore spiccata personalità forti motivazioni economiche, da avviare alla carriera di subagente professionista. Tel 0125 420 388.

[redacted] spedizioni internazionali ricerca per filiale di Torino [redacted] esperto traffico importazione con buone conoscenza lingue. Scrivere: Pubblikompass 5109 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per propri uffici personale esperto da inserire nel settore acquisizioni con spiccata attitudine commerciale, auto propria. Tel [redacted]

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: dinamicità e serietà. Si offre: fisso [redacted] L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamenti allo 011 812 3[redacted] - 812.3038

tecnici

ESPERTO utilizzo tecniche CAD in campo edile industriale prefabbricati cemento cerca. Offresi posizione e retribuzione di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio allo [redacted] 54.172

LA Promeng Son cerca tecnico dimostratore macchine utensili lavorazione lamiera. E' [redacted] disponibilità a viaggi Italia-estero. E' gradita conoscenza di lingua francese e/o inglese e/o tedesco. Stipendio interessante. Telefonare per appuntamento al 515.415

NOTA azienda [redacted] tore addetto a sala metrologica in grado di effettuare rilievi dimensionali su particolari plastici e metallici di piccole dimensioni con utilizzo di proiettori di profili, macchina DEA tridimensionale ed altre strumentazioni d'avanguardia. La persona ideale dovrà possedere autonomia decisionale nella delibera del prodotto, iniziativa sul lavoro, diploma tecnico, età orientativa 25/30 anni, maturata esperienza di almeno 3 anni, conoscenza approfondita del disegno tecnico, conoscenza dell'inglese. Scrivere: Pubblikompass 5051 - 10100 Torino.

NUOVA fonderia ghisa sul confine Piemonte Lombardia cerca esperto pratico nella programmazione, distribuzione, esecuzione del lavoro. Formature in sabbia resinata, meccanizzata. Forno rotativo ossicombustione laboratorio con tratione e spettrometro produzione orientata alla ghisa speciali. Telefonare [redacted] 0142 944.428

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze mobili cerca serio subagente a cui affidare provincia di Torino. Telefonare 011 965.3253

AZIENDA commerciale prodotti alimentari, ricerca agenti di vendita di età compresa tra i 22 ed i 35 anni, fortemente interessati alla [redacted] professionale, per il potenziamento delle zone: TO - AT - AL - CN; si offrono guadagni mensili di sicuro interesse [redacted] possibilità di incremento progressivo, forti incentivi, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 011 586.333.

AZIENDA distributrice di accessori di profumeria presente da lungo tempo sul mercato, leader in campo nazionale ricerca due agenti per il Piemonte. Per la posi[redacted] si offre prodotti di qualità, largamente affermati; supporto pubblicitario promozionale continuo; trattamento provvigionale ed incentivi ai massimi livelli di mercato. Per la posizione si richiede età non superiore ai 35 anni. Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze nel ramo. Verranno valutate con estrema attenzione candidature di giovani, anche provenienti da altri settori, potenzialmente qualificate fortemente motivati a realizzarsi in una attività che può offrire interessanti risultati economici. Telefonare 011 728.108 - 791.434.

[redacted] **ENDA** import distri[redacted] PC portatili e compatibili, ricerca giovani agenti venditori per provincia di Torino. Richiede: buona qualificazione professionale, introduzione nel settore, automuniti, residenza in zona. [redacted] Telefonare allo [redacted] 294 [redacted] - 294 00007 - 200 251

[redacted] **DA** [redacted] settore [redacted] ricerca per Torino e provincia venditore con conoscenze tecniche ed esperienza nel ramo specifico. Tel. 011 246.1261.

[redacted] produttrice distributrice prodotti [redacted] introdotti per e grande [redacted] buzione cerca agenti plurimandatari per Alessandria e Pavia. Offresi Enasarco, alte provvigioni, training iniziale. Si richiede [redacted] propria ed esperienza vendita. Tel ore ufficio 011 [redacted].

[redacted] distributore esclusivo [redacted] cessori qualità settori foto/video cerca [redacted] Torino e provincia giovane dinamico agente unimandatario possibilmente diplomato tecnico cui affidare parco clienti. Scrivere dettagliando curriculum a Pubblikompass 89/H - 20123 Milano

OREFRO società [redacted] d'informazioni commerciali ricerca agente di vendita professionista [redacted] o donna 28 - 38enne, studi superiori; licenze capo a Torino, per assegnazione Torino con estensione Piemonte. Offresi, inquadramento Enasarco, possibilità carriera in base ai risultati, training formazione, portafoglio clienti esistenti, promozione supporto acquisizione nuovi clienti, remunerazione [redacted] provvigionale L. 50/80 milioni. Inviare curriculum espresso a: Orefro Servizi sul credito srl - via Doberdò [redacted] - 20126 Milano

[redacted] leader settore pubblicitario ricerca per ogni capoluogo e provincia agente [redacted] per vendita esclusiva o vincenti. Offresi fisso garantito, elevate provvigioni, crescita [redacted] responsabilità e reddito di più [redacted]. Tel. 0521 772.888 ufficio

SOCIETA' operante nel settore articoli tecnici stampaggio plastica ricerca agenti plurimandatari per il Piemonte. Telefonare al 011 1155 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351 326 sabato aperto

[redacted] 20i tetto apribile [redacted] lega climatizzatore metallizzato unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.958.

AUDI 90 I 1 anno plurì accessoriata vendesi L. 23 milioni. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Torino. Tel. 011 351 326

[redacted] Skoda Favorit linea prezzo L. 9 [redacted] 531 mila C.M. convenienza Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel 871.843

BEPI KOELLIKER srl vende: Mercedes 230 GE con garanzia. Tel. 351 636.

BMW 320 I, nero metallizzato 89 [redacted] in garanzia concessionaria VW [redacted] moni corso Turati 53, tel. 3129.4094.

BMW 320 1981 metallizzato cerchi lega. Ruspa Auto 857.958.

CROMA T.D metallizzato unico proprietario 12/88. Ruspa Auto 857.958.

DEDRA 1.6

nero metallizzato e blu metallizzato servosterzo tetto apribile e altri accessori in pronta consegna a prezzo interessante. Livorafio Automobili [redacted] Bardone[redacted] 5, tel. 335.9889

[redacted] diesel 12/86 [redacted] unico proprietario. Ruspa Auto 857.958.

[redacted] 3.6 XJS e 3.6 [redacted] '88 full optional [redacted] Fioraulo [redacted] Jaguar vende, tel. 505 585/6

LAND ROVER 90 HT 84/86/88 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

MAGNUM 4 x 4 T.D. climatizzatore interno cuoio [redacted] 1988 Ruspa Auto 857.958.

[redacted] 200 E 190 2.5 D 500 SEC 12/88. Fiorauto concessionaria [redacted] vende, tel 505.585/6.

NEVADA 20i climatizzatore metallizzato cerchi lega 7 posti unico [redacted] 1987 Ruspa Auto 857.958

[redacted] **ROVER** TD '86 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

REGATA 70 S.W. 1986 unico proprietario Ruspa Auto 857.958

ROVER [redacted] Sterling ABS [redacted] tetto apribile climatizzatore cerchi lega unico proprietario 11 mesi. Ruspa Auto 857.958

SAAB 900 e 9000 varie versioni 12 mesi di garanzia. Fiorauto concessionaria [redacted], tel. 505.585/6

SAAB 900 GLI 1984 unico [redacted] Ruspa Auto 857.958

TIPO T.D Digit metallizzato [redacted] Ruspa Auto 857.958.

TOYOTA Land Cruiser LX TD 12/88 auto[redacted] vende Fiorauto corso [redacted]ller 4 Torino, tel 650.8595.

18 Acquisto alloggi

ARCHITETTO acquista mansarda, alloggio con mansarda o attico mq 100 circa con terrazzo, zona centrale, [redacted] signorile. Telefonare 308.0620

PRIVATO acquisterebbe Torino esclusa zona nord corso Regina attico alloggio con terrazzo anche occupato mq 120/150. [redacted] 0122 490.70 sera.

19 Vendita alloggi

[redacted] vendesi libero racconi [redacted] cina 2 camere cucina [redacted] riscaldamento autonomo box. Tel. 780.6542

AL 568.1655 vendesi in corso Umbria 27, ingresso 2 camere cucina bagno 2 aria 3° piano, no ascensore, ristrutturato

AL 568.1655 vendesi in via Barletta 67, ingresso soggiorno living cucinotta 2 camere bagno ripostiglio, ristrutturato,

[redacted] 568 1655 vendesi in via Palestro 14 Settimo Torinese ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina, [redacted].

ATTICO piazza Rebaudengo 2 vani tinello servizi rimessa [redacted] nuovo terrazzo e ve[redacted] libero immobiliare vende L. [redacted] milioni Tel. 749.6813.

AVIGLIANA zona Laghi complesso Torre Degli [redacted] impresa vende ville bifamiliari. Tel ore cantiere 011 3077.

BONANNI vende lotto all'atto adiacente corso Stati Uniti 3° piano con ascensore mq 170 - 8 camere [redacted] salone grande cucina ripostiglio cantina solaio. Tel. 011 784.924

BRUNELLESCHI corso pietra libero [redacted] camere tinello cucinino servizi piano alto [redacted] raccanta. Tel. 542.488 studio tecnico.

CASAMERCATO RIVOLI 953.4491 Rossasco centro residenziale soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box doppio.

CASAMERCATO RIVOLI 953.4491 Rivoli centro storico [redacted] 2 piani di 5 vani doppi servizi totalmente [redacted] eventuale frazionamento.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture [redacted]
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
[redacted]NGOLI
- VILLE
[redacted]
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

[redacted] in [redacted] signorile camere soggiorno [redacted] mo[redacted] dato termo autonomo ascensore. Tel. 519.677

COLLINARE Eremo prestigioso appartamento 110 mq biservizi box, panoramico L. 265 milioni. Ecocasa, tel. 836.612

CORSO TASSONI

prestigioso [redacted] 2 bagni, cucina, mq [redacted], vendo [redacted]. [redacted] 768.245 - 612.3850 - 553.150.

[redacted] libero salone studio due camere cucina biservizi piano alto [redacted]. Tel 542 488 studio tecnico.

INIZIO VEN[redacted]
eleganti appartamenti in palazzina
serie massima consegna aprile 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

LIBERO Madonna di Campagna ingresso due camere cucina abitabile servizi mq 75 privato vende. [redacted] 279 924

[redacted] solo a privati via Candiolo 1° piano ristrutturato 2 camere ingresso ampia cucina cantina servizi Telefonare 605.2920 ore 19/20.

MANSARDA bilocale nuova 200 mt Porta Nuova stabile esclusivo ogni comfort. Fourhouse/Prevento 879 188 - 801.3888.

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

PRECOLLINARE zona via Boccaccio 3 camere cucina bagno box auto 2° piano libero immobiliare vende L. 240 milioni. Tel. 749.6813.

PRIVATO vende a privato libero centralissimo ufficio mq 120. Scrivere: Pubblikompass 7816 - 10100 Torino.

P[redacted] vende libero C.so Verona camera cucina servizio termo ascensore 4° piano L. 38 milioni. Tel. 729.519 ore serali

TORINO
via Pietro Cossa [redacted] 115 interno 33 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[redacted] a schiera completamente indipendente nel villaggio tipico [redacted] Vinovo privato vende. Telefonare 965.4168.

ZONA piazza Massaua alloggio 3 vani cucinotta servizi 2° piano in palazzina recente libero immobiliare vende L. 200 milioni. Tel. 749.6813.

20 D[redacted]ande affitto

[redacted] referenziati cercano [redacted] 2 [redacted] e cucina [redacted] e paesi vicini. Tel 011 788.647.

CONIUGI 30enni con buona occupazione max serietà cercano alloggio Torino sud [redacted] cintura. Tel. 660.0380 serali.

DIPENDENTE statale referenziato [redacted] in affitto appartamento cascina cintura Torino coniugato [redacted] per 2 anni. Tel. 707.2613 dopo le 17.

DOTTORESSA laureata in medicina cerca alloggio libero 60/80 mq ottime referenze clinica privata. Tel. 799.351 ore pasti.

INGEGNERE in trasferta cerca alloggio vuoto o arredato. Pagamento anticipato. Telefonare 650.7564 647.210.

MEDICO cerca camera ammobiliata angolo cottura anche presso famiglia non numerosa, piazza Vittorio Veneto e dintorni. Telefonare 885 989.

PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto in Torino. Telefonare [redacted] pasti.

REFERENZIATA cerca alloggio Torino e prima cintura. Telefonare 348.9508.

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata o box L. 300 mila equo [redacted]. Tel. 319.5503.

AFFITTASI a non residenti alloggio [redacted] di 2 camere cucina bagno in [redacted] Francia Casamercato 65.441.

AFFITTASI a non residenti camera con angolo cottura bagno arredato in zona centralissima. Casamercato 65.441.

AFFITTASI uso ufficio zona Bernini 7 camere servizi primo piano mq 240. Casamercato 65.441.

APPARTAMENTO ammobiliato camere tinello servizi garage affittasi. Tel 561.0131.

CHIERI libero centralissimo prestigioso, 190 mq adatto studio ufficio affittasi. Telefonare 940.1995.

CORSO Francia ufficio signorile mq 48: due camere ingresso servizi 4° piano affitto, zona Tesoriera. Tel. 521.4453.

ELEGANTE minialloggio arredato Molinette affittasi a referenziato non residente solo uso saltuario. Tel 687.736 ore pasti.

GIAVENO centro affittasi vuoto prestigioso alloggio 250 mq a referenziato. Telefonare pomeriggio 937 6227.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale, box affittasi uso foresteria. Tel. 521 4467.

PRIVATO affitta Moncalieri corso Torino prestigioso ufficio mq 160 biservizi posti auto. Tel. 606.0783 mattino - ore pasti.

24 Mobili e arredi

VENDO salone stile Liberty e [redacted] da letto matrimoniale. Telefonare 441.546

33 Matrimoniali

[redacted] 43 anni celibe buon impiego sposerebbe signorina/vedova. Età e condizioni adeguate, moralità. Scrivere: Pubblikompass 8520 - 10100 Torino

PIEMONTESE 41enne laureato celibe serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionata. Scrivere: Pubblikompass 8522 - 10100 Torino

VEDOVA piemontese 58enne cerca, scopo matrimonio, serio senza figli con casa in campagna. Scrivere: Pubblikompass 8523 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO Nord Sardegna 80 mila mq fronte mare ottimamente attrezzato, avviato, cedesi. Tel. 02 348.4708.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie, Utet, Garzanti, Einaudi, Tallone curiosità. Telefonare negozio 836.869

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] Frossasco 20 km [redacted] Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 78.956 - 011 990.9700.

BONANNI vende 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita con 1500 mq di giardino libera all'atto. [redacted]

CASAMERCATO RIVOLI 953.4491 Chiomonte centro casa di 7 appartamenti più mansarda in corso di ristrutturazione.

CHAMONIX centro città vendo confortevole bellissimi appartamenti [redacted]mo prezzo. Telefonare Calvà 033 505 59827

COASCO [redacted] a soli 2 km [redacted] casello autostradale di Albenga a 10 minuti dal mare in un'oasi di verde rivolta al mare in complesso dotato di piscina e tennis vendiamo esclusivi e soleggiatissimi appartamenti di 2/3/4 [redacted] comodi pagamenti agevolati. Tel. 011 [redacted]5 - 0182 544.094.

[redacted] centralissimi soleggiato 4 vani 100 mq finiture lusso L. 250 milioni Tel. 019 602.386 ufficio, 090 807 casa.

NUMANA (Marcelli) a 200 mt dal mare immerso nel verde, nel abitato, soggiorno due camere, servizi, prezzo affare. Tel. 011 696.2016 - 0182 544.094.

PRIVATO acquista bi-trilocale libero solo sul mare in località Spotorno, Noli, Finale Ligure, Ceriale, Andora, Diano, Sanremo. Telefonare solo dalle ore 20 in poi al n° 0171 50 607.

PRIVATO vende immobile mq 2200 e terreno media Val Susa panoramico nel verde adatto albergo centro tipico ad 1 km [redacted] autostrada Frejus. Tel. 0122 99.881.

SAINT VINCENT vendesi alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage palazzina nuova costruzione. Cellinve 0166 37.434 aperto anche festivi.

SENIGALLIA nuovissima villa disposta su 3 piani all'interno di un residence con piscina e tennis collegato alla spiaggia con sottopasso L. 78 milioni possibile quota mutuo. Tel. 011 696.2016 - 0182 544.094

SESTRIERE
Principi di Piemonte spa vende mono/bi/trilocali [redacted]minio le Residenze dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.556.

S LORENZO AL MARE ultime prenotazioni bilocali e trilocali in villa a [redacted] 700 mt [redacted] mare. [redacted] 011 696.2016 - 0182 [redacted]

[redacted] **D'AOSTA** Morge porzione antica baita accesso indipendente, posizione incantevole L. 54 milioni più L. 85 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 [redacted], [redacted] 287.980 serali o festivi.

VENDESI villa [redacted] Pinerolo possibilità bifamigliare ottima posizione. Telefonare 800.5570.

[redacted] Sommariva [redacted] libera con terreno e fabbricati rurali a L. 120 milioni. Telefonare (0173) 49.851 - 42.460.

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

CANNES centro, affittasi elegante appartamento 4 stanze 3 bagni terrazza parco maggio - agosto. Tel sera Bruxelles 00322 - 735.5344

COSTA BLANCA affittasi per vacanze villa con piscina, appartamenti al mare. Agua Azul, Ptg 71 - 03730 Javea - Spagna.

DIANO MARINA affittasi mensilmente alloggio nuovo vicino mare, 2 camere più cucina. Tel. 650.9733 dopo ore 19.

OSPEDALETTI alloggio sul mare 4 posti letto affitto da marzo e seguenti. Tel. 0184 62.102.

PRAGELATO ammobiliato moderno quattro posti letto affitto annualmente. Telefonare 591.958.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.035 - 45.217 tranquillo camere servizi cucina accurata posteggio privato.

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.800 - 42.823 [redacted] mare [redacted] L. 28 mila pensione completa.

DIANOMARINA Hotel Rome [redacted] 495.474 [redacted] passeggiata mare camere con servizi menù a scelta [redacted].

[redacted] **MARINA** pensione completa camere con servizi L. 35 mila, confort. Tel 0183 495.212.

HOTEL Astor 3 stelle Torino, Galimberti 12 tranquillo ogni confort, sconti per aziende. Risparmio W-E. Tel. 011 696.6766.

LOANO Albergo Miramare, ascensore, scelta menù, camere servizi, fronte mare, inverno L. 40 mila. Tel. 019 667.561.

MENTONE COSTA AZZURRA Hotel New York ** camere aria condizionata vista mare tutti confort parcheggio custodito giardino 1 settimana mezza pensione L. 340 mila, 2 giorni L. 110 mila. Telefonare allo 0033 933.57669.

PIETRA LIGURE albergo Casella tel. 019 647 141 camere servizi, menù a scelta, giardino, parcheggio.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 [redacted]1 nuovissimi signorili ogni comfort tv color, parcheggio.

VILLA-CHIARA pensionato per anziani non e autosufficienti. Telefonare allo 0141 994.052.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi consegna borsone nero smarrito a porta Nuova il 5-2 contenente documenti contabili di scarsa utilità per chiunque. Rivolgersi al 546.775.

30/1 [redacted] scorso [redacted] doberman zona Battagliera Asti. Telefonare 011 355.000 se trovato.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 034.632.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8000.561. Via Ramondo 47.

CERCO messale romano copertina nera e pagine rosse, Papa Pio XII o Giovanni XXIII, con la messa in latino, traduzione in italiano, preghiere mattino e sera, 7 Sacramenti e feste dei Santi, acquisto. Telefonare 011 781.527.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5385

PULISGOMBRO snc. sgombriamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

SERRA ditta acquista libri antichi e moderni Treccani Utet Garzanti Einaudi. Libri d'arte e stampe [redacted]che [redacted] di stampe. Recansi ovunque. Tel. 011 518.377.

VENDO videocassette [redacted]gistrate (film) metà prezzo. Scrivere: Pubblikompass 7810 - 10100 Torino.

[illegible] SERIAL SU RAITRE

I pericoli delle sette religiose che si espandono come un fenomeno a macchia d'olio, basando il loro potere quasi esclusivamente sul plagio e sull'ipnosi: è l'argomento di «Plagio», miniserie di 3 ore girato da Cinzia Torrini (nella foto) che andrà in onda su Raitre nell'autunno prossimo.

SETTANTA FILM DI CINEMA GAY

«Da Sodoma a Hollywood», 5° Festival di film a tematiche omosessuali diretto da Mai [illegible] Minerba, si terrà al Museo [illegible] cinema di Torino dal [illegible] marzo al 6 aprile: 70 le opere, [illegible] cui il primo film gay, «Anders als die anderen» ('19) di Oswald, e la retrospettiva su Derek Jarman (nella foto).

[illegible] A TORINO

Per la stagione concertistica della «Società del Quartetto» di Vercelli, stasera, ore 21, al Teatro Civico, l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino terrà un concerto diretto da Ferdinand Leitner (foto), pianista Rudolf Buchbinder. Il programma [illegible] tutto dedicato a Beethoven.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 10 Febbraio 1990 ■ 21

Un brutto film americano ha aperto questa straordinaria rassegna che riunisce Berlino e la Germania

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

4. Festival tedesco-tedesco

Il marchio del Quarantesimo Festival di Berlino.

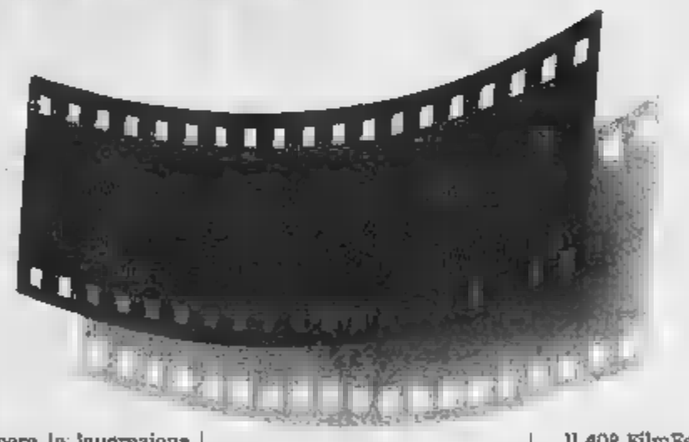
Benigni fa Benigni, tra fotografi entusiasti («allegria italiana, allegria italiana») del [illegible] numero buffo all'aeroporto: «Spero [illegible] non rovinarmi la carriera, con questo lavoro nella giuria: mi son sempre piaciuti i film che agli altri [illegible] piacevano, sin da bambino». Sally Field, piccoletta eroica, fa di tutto per salvare «Steel Magnolias» (Fiori d'acciaio): peccato che sia stato un brutto film americano ad aprire questo quarantesimo FilmFest così straordinario, «tedesco-tedesco» come lo definiscono per dire che prefigura la riunificazione delle due Germanie e delle due Berlino, inaugurato in un clima politico ancora più straordinario per vitalità [illegible] incertezza. «Dall'anno [illegible] tutto è cambiato», dice Walter Momper, sindaco di Berlino Ovest. «Dal 9 novembre 1989, la vita come su un'isola della nostra città ha cominciato a finire. La caduta del Muro [illegible] i cambiamenti politici nella Germania orientale hanno [illegible] possibile q[illegible] realtà neppure sognata: dopo ventotto anni di separazione, cittadini di tutt'e due le parti di Berlino possono andare al cinema insieme».

Dice Moritz de Hadeln, direttore del FilmFest: «E' la prima volta che si sperimenta un'autentica cooperazione culturale e organizzativa fra le due parti». [illegible] FilmFest è infatti la prima istituzione occidentale a proporsi [illegible] modello per [illegible] via comune, [illegible] simbolo della «Wende», la svolta sociale oltre che politica: «Per noi berlinesi è incredibile, impensabile, inimmaginabile poter andare dall'altra parte della città liberamente, senza problemi. E' [illegible] respirare un'altra aria, è uno stimolo immensamente importante che dà nuove motivazioni al nostro lavoro», dice Ulrich Gregor, direttore del Forum del cinema giovane.

Il cinema e il FilmFest sono soltanto un esempio di quella riunificazione che, molto più rapidamente [illegible] decisamente che nelle trattative di vertice, si va compiendo dal basso, nelle cose, nella vita quotidiana. I due sindacati hanno già deciso di festeggiare insieme, davanti alla porta di Brandeburgo, il prossimo primo maggio. Le manifestazioni dell'autunno culturale berlinese (concerti, musica, spettacoli teatrali) saranno in [illegible] I berlinesi dell'Est vedevano già la tv occidentale, ma adesso il presidente [illegible] televisione tedesca Gruber prevede un sistema televisivo integrato intertedesco. I giornali occidentali, non [illegible] in vendita all'Est, offrono abbonamenti a bassissimo costo ai lettori della Germania orientale; alcuni quotidiani hanno già una pagina speciale dedicata ogni giorno alla vita in comune. I politici occidentali sono continuamente [illegible] Berlino Est, a far comizi per le prossime elezioni tedesco-orientali del [illegible] marzo. S'è inaugurata la prima linea aerea Ovest-Est, Monaco-Dresda; le due compagnie aeree, Lufthan[illegible] [illegible] Interflug, progettano un traffico aereo coordinato, la costruzione d'un [illegible] grande aeroporto comune. Convegni, dibattiti [illegible] seminari comuni non si contano, quello di giovedì [illegible] ra [illegible] Berlino Est sul confuso avvenire di cinema [illegible] tv aveva un bel titolo: «L'Utopia, o il minimo indispensabile».

L'euforia dell'unità sembra travolgere tutti: [illegible] una minoranza [illegible] temere che non si tratti di [illegible] riunificazione [illegible] di una annessione, che la Germania orientale finisca per diventare soltanto la regione più povera della Germania occidentale; se ne vedono davvero pochi di cartelli come quello inalberato a Lipsia lunedì, che diceva: «La Germania mi piace. Per questo [illegible] voglio due». Arthur Miller, che è di remote origini tedesche e che ha capito l'aria, dichiara solenne: «Essere a Berlino in questo momento è un'esperienza impagabile. La Germania [illegible] il cuore dell'Europa, dev'essere unita [illegible] aperta...». I più turbati, quasi estranei, sembrano i cineasti, gli intellettuali, gli artisti della Germania orientale. Si capisce, spiega [illegible] critico Wolf Donner: «Tutta la cultura era sovvenzionata, viveva g[illegible] al regime, faceva parte dell'élite privilegiata, aveva un'esistenza comoda, era [illegible] di prestigio anche esportabile. Adesso gli uomini di cultura hanno paura, si [illegible] poco legittimati anche quando con le loro opere hanno preparato la rivolta, si confessano insicuri, inquieti, bisognosi di riflettere. Questo vale anche per il cinema: atmosfera d'attesa, rapporti poco chiari, ricerca di nuove strutture e nuovo personale...».

Nel clima assembleare della democrazia tedesco-orientale appena nata, càpita a Potsdam che siano gli operai del cinema a interrompere la lavorazione d'un film di Siegfried Kuhn, accusandolo d'essere troppo caro e poco interessante. La Defa, società di Stato per la produzio[illegible] cinematografica, rischia di sparire nel b[illegible] passaggio dallo statalismo [illegible] capitalismo: produttori occidentali stanno già trattando l'affitto dei suoi teatri di posa, mentre gli esercenti di Berlino Ovest fanno progetti di megasale a Berlino Est. Il settore cinema del ministero della Cultura, sovrastruttura politico-burocratica, verrà abolito: ma ancora non [illegible] si sa con [illegible] sostituirlo.



Il 40° FilmFest è un'occasio[illegible] per discutere di tutto, e anche per constatare le difficoltà dell'unità. Dice Moritz De Hadeln: «All'Est ho trovato grande entusiasmo [illegible] buona volontà, ma nessuna esperienza. E' una fatica trovare uno che si prenda la responsabilità d'una decisione: tutti hanno paura, il costume gerarchico resta forte. Re[illegible] forte la burocrazia: avere il permesso di [illegible] i nostri telefoni portatili (a Berlino Est i telefoni funzionano malissimo) è stata un'impresa; aprire [illegible] conto comune in banca è stata un'avventura kafkiana; gli interventi rapidi, elastici e improvvisati sempre inevitabili in un Festival saranno, temo, un'utopia».

Ma più grave delle difficoltà pratiche, dice, è il pericolo culturale: «La libertà [illegible] bella, siamo tutti contenti, però se i cineasti [illegible] questi Paesi sognano Hollywood finiranno per fare roba insipida. Della censura ideologica di Stato vanno verso la [illegible] economica: e non [illegible] quale [illegible] la peggiore. I film dell'Europa orientale, anche negli anni più duri e bui, sono stati un elemento importantissimo di identità nazionale: se ci rinunciano, il cinema europeo sarà molto più povero».

[illegible] Tornabuoni

Le magnolie

Soap opera con tante star

BERLINO. Brutto affare: all'inaugurazione [illegible] 40° Film-Fest le star c'erano, il film no. «Steel Magnolias» (Fiori d'acciaio) di Herbert Ross, interpretato da Sally Field, Shirley MacLaine, Dolly Parton, Daryl Hannah, Julia Roberts, Olympia Dukakis e Sam Shepard, tratto [illegible] una commedia di Robert Harling, [illegible] una soap-opera Anni Cinquanta [illegible] pretese di commedia [illegible] o di «Piccola città» di Wilder. Convenzionale, melensa, patetica illustrazione d'un concetto polveroso: vedete come sono forti, que[illegible] fragili donne meridionali? Sembrano delicate come fiori, invece la loro bellezza grazio[illegible] nasconde [illegible] animo d'acciaio, vedete?

Un negozio di parrucchiere e [illegible] estetiche gestito da Dolly Parton è il luogo interclassista e intergenerazionale (tipicamente femminile, si capisce) degli incontri, confessioni, confronti e scontri di caratteri, sfoghi di dolore o di felicità, lacrime, sorrisi e canzoni [illegible] sei amiche dai venti'anni ai sessanta d'una cittadina della Louisiana, nel Sud degli Stati Uniti. A parte Sally Field, che nonostante tutto [illegible] un'attrice vera, un bel gruppo di macchiette: la ricca vedova elegante, la sciampista timida e devota, la parrucchiera sexy e loquace, la ragazza indipendente e coraggiosa, l'anziana milionaria burbera (è Shirley MacLaine, insopportabile).

Tra [illegible] tintura e una depilazione, [illegible] la vita: qualcuno muore, è Natale, qualcuno si sposa, è Pasqua, bambini nascono, è il compleanno di qualcuno, è autunno [illegible] cadono le foglie, qualcuno è in ospedale. Un nucleo narrativo [illegible] fornito dalla figlia [illegible] Sally Field, che nonostante sia gravemente diabetica vuole a ogni costo avere un figlio, e ne muore: sarà anche la storia vera della sorella del commediografo, [illegible] [illegible] è una giustificazione. Scostante fra le donne, Sam Shepard, nel suo prediletto personaggio di maschio rurale, è sempre bello e bravo. [L. t.]

L'attore americano [illegible] Roma per presentare il suo ultimo film «Mio caro dottor Grasler» diretto da Roberto Faenza

[illegible] Carradine, playboy spaventato dalle donne

Un uomo senza più emozioni che alla morte della sorella si sente perduto

Keith medico della Belle Epoque

ROMA. Da piccolo ha giocato agli indiani e ai cow-boys, in una casa in cui la madre trascorreva il tempo dipingendo [illegible] il padre, John Carradine, si rilassava nelle rare pause del lavoro d'attore. Da ragazzo ha preso le [illegible] decisioni politiche, diverse [illegible] quelle paterne, schierandosi dalla parte dei democratici. Più tardi, negli anni della contestazione, ha fatto la [illegible] prima apparizione sul palcoscenico, nell'opera rock «Hair». E poi [illegible] cinema, fino all'incontro determinante con [illegible] regista Robert Altman che lo volle per il film «Nashville». Nel ruolo di Tom Frank, [illegible] turbante chitarrista assediato delle donne, Keith Carradine che oggi è alla soglia dei quarant'anni [illegible] sfacciatamente si dichiara felice, ebbe un gran successo di pubblico. E [illegible] Oscar con «I'm easy».

A Roma, Carradine è venuto per presentare il suo ultimo film «Mio caro dottor Grasler», tratto da un racconto [illegible] Arthur Schnitzler, diretto da Roberto Faenza, prodotto da Mario Orfini in collaborazione [illegible] Reti-Italia, e pronto per uscire sugli schermi italiani nella prima settimana di [illegible] Ancora una volta Keith Carradine sarà alle prese con l'universo femminile, una caratteristica ricorrente nella sua storia professionale. «Il mio personaggio — racconta — è la quintessenza dell'uomo emozionalmente handicappato. Il [illegible] rapporto con [illegible] donne [illegible] assolutamente senza speranza: ne ha un bisogno tremendo, [illegible] allo stesso tempo [illegible] terrorizzato dall'idea di dover prendere delle decisioni, di dover scegliere, e questa è una paura comune a quasi tutti gli uomini».

Il dottor Grasler è un medico ternale intorno [illegible] [illegible] anni, un fascinoso immerso nel clima della Belle Epoque. Ma anche, spiega Carradine, [illegible] [illegible] preda alla crisi della mezza età, che sta invecchiando [illegible] punto di vista emotivo e che ha un disperato bisogno di trovare un catalizzatore delle emozioni, [illegible] qualcosa che riesca [illegible] impedire la morte dei suoi sentimenti. Aggrava la situazione la perdita del personaggio guida della sua esistenza, la sorella che lo ha sempre governato». Senza di lei, Grasler vaga da una donna all'altra: incontra prima Sabine (Kristin Scott Thomas) che rappresenta il futuro, poi Katharina (Sarah Jane Fenton) che è «il simbolo della passione innocente e giovanile» e infine una vedova (Miranda Richardson) che è una mescolanza della madre [illegible] della sorella scomparsa, «prontissima [illegible] guidare le sue scelte». [illegible]co Carradine: «Spero proprio di [illegible] assomigliare al mio personaggio: sono convinto che [illegible] emozioni siano la [illegible] più importante della vita. "Sentire" vuol dire essere uomini; la carriera, il successo, sono invece [illegible] senza significato». Pacato, ironico, bello di una bellezza che provoca insieme attrazione [illegible] serenità, Keith Carradine, racconta di dovere molto alla famiglia in cui è vissuto, all'esperienza [illegible] vita del padre, all'atmosfera artistica respirata fin da quando era bambino. «Io e miei fratelli siamo cresciuti in [illegible] ambiente di arte e di cultura e abbiamo ricevuto influenze positive. Nostro pa[illegible] ci ha tenuti lontani dalla [illegible] vita professionale, ma ci ha anche dato la massima libertà di scelta, e non c'è da meravigliarsi se poi tutti noi abbiamo imboccato la sua strada». Sposato, padre di due figli, Carradine (che ha in programma un film per la Hbo Box Office Tv sugli abusi sessuali sui bambini, e poi [illegible] musical [illegible] Broadway sulla vita del comico degli Anni 30 Will Rogers) vive in una fattoria del Colorado, ama la natura, va a cavallo, scia, legge libri di Hesse e di Marquez, ascolta musica di tutti i generi, da Beethoven ai Rolling Stones, trascorre il tempo libero lavorando con le mani, quasi sempre alla costruzione di oggetti in legno. E' diffidente verso il mondo hollywoodiano; legatissimo [illegible] Robert Altman («un Don Chisciotte autodistruttivo che ha tentato l'assurda impresa [illegible] dare l'assalto agli studios»); [illegible]namorato del western [illegible] dei grandi divi del passato, [illegible] Robert Mitchum [illegible] Richard Widmark; convinto che [illegible] Cinema più del [illegible] contenuto la capacità di sperimentare e quella [illegible] [illegible] Del padre [illegible] ricordare soprattutto il ruolo di giocatore d'azzardo interpretato in «Ombre rosse». «Un elegante mascalzone — di[illegible] — ma anche [illegible] gentleman; esattamente come vorrei essere io». [E. c.]

PRIME CINEMA

La diavolessa e la Streep

I titoli di testa racchiusi in cuori sorretti da teneri Cupidi scorrono contro un drappo rosa ■■■ nelle commedie ■■■ timentali Anni 40, ma alla fine una fiamma ■ divora introducendo atmosfere sulfuree: d'altronde ■■■ ■ parla di una «She-Devil. Lei, ■ Diavolo?

Ruth Patchett ■ una casalinga modesta, irrimediabilmente grassa ■ brutta. Mary Fischer ■ una scrittrice ■ successo, fascinosa autrice ■ romanzi rosa fatti apposta per nutrire i sogni di femmine frustrate come Ruth. Un bel giorno, durante un party al Guggenheim, colpa del Caso che governa la vita e i film ■ Susan Seidelman, le due signore si incontrano e Bob, marito insoddisfatto ■ Ruth e ragioniere in carriera, irretito dalla bella Mary ne diviene l'amante e l'amministratore.

Umiliata, Ruth non si arrende e si adopera ■ smantellare la vita di ■■b dalle fondamenta. Fa saltare in aria il nido coniugale e lascia in deposito i due figli ■■■■ tetto nel castello sul mare, tutto rosa naturalmente, dove se la godono i neoinnamorati. Mary, frastornata dall'imprevisto menage paraconiugale, produce il suo primo insuccesso, «Amore al risciacquo», mentre Ruth apre con ottimi risultati un'agenzia per donne ■ difficoltà e trama perché Bob finisca in prigione.

Tanta voglia ■ vendetta l'abbiamo vista in «Attrazione fatale», ma quello era ■■ thriller che sconfinava nell'horror. Invece «She-Devil» — sceneggiato da Mark R. Burns ■ Barry Strugatz dal romanzo «Life and Loves of a She-Devil» di Fay Weldon — ■ una commedia romantica rivisitata in chiave parodico-iperrealista ■■■ ■■■■ di lieto fine. La nemesi di Ruth si rivela benefica per tutti, ■ lei riconquista il pentito.

La Seidelman continua ad esplorare l'universo femminile senza ritrovare ■ fresca ispirazione di «Cercasi Susan disperatamente». La diva tv Roseanne Barr — ultima della serie di brutte cinematografiche vincenti — infilata in un ruolo giocato in maniera monocorde sulla nota dell'odio è interprete altrettanto monocorde. La nostra simpatia va alla Streep che recita con divertito umorismo in sopratono l'insolito personaggio. E la sua Mary, sotto la sdolcinata apparenza, è indipendente e combattiva. Insomma qual è la morale della favola? L'apologia della massaia o la ■■■ denigrazione? In tutti i casi il maschio fa ben magra figura.

Alessandra Levantesi

SHE DEVIL-LEI, IL DIAVOLO
di Susan Seidelman
Con Meryl Streep, Roseanne Barr
Ed Begley
Usa, 1989, Commedia
Cinema **Arlecchino** di Torino
Astra ■ Milano
Ariston ■ e ■■■ ■ Roma

L'attore sarà l'investigatore «Extra Large» in un ciclo di telefilm girati in America

Bud Spencer, occhio privato in tv

A fine febbraio comincia un nuovo film
Accanto a lui Carol Alt e Thierry Lermitt

Bud Spencer preso in California con «Una diavola per capello»

ROMA. Alle prese con un diavolo bellissimo come Carol Alt, ma anche ■■■ un angelo dal fi■■■ prestante come quello dell'attore francese Thierry Lermitt, Bud Spencer ■■■■ sul grande schermo in una commedia rosa intitolata «Una diavola per capello» e diretta ■■ E.B. Clucher, nome d'arte di Enzo Barboni, regista dei ■■■■■ Anni 70 «Lo chiamavano Trinità» e «Continuavano a chiamarlo Trinità». Gli ingredienti ■■■ quelli di sempre: la storia dal finale sorridente, lo scenario vario ■ colorato di luoghi spettacolari ■■■ la Florida, l'azione densa di avvenimenti, colpi ■ scena, trovate, ma ■■■ prattutto lui, ■ protagonista, gigante bonario ■ sornione.

«Stavolta faccio la parte di un padre di famiglia che all'improvviso viene baciato dalla fortuna e vince una grossa somma, una cifra che potrebbe cambiargli la vita. Il problema è che insieme con la cifra entrano nella sua vita due personaggi: ■■ angelo che ha il compito di fargli spendere bene la som■■ ■ ■■ diavolo che naturalmente ha lo scopo opposto. Alla fine, dopo una serie di avventure, pasticci e tira ■ molla, succede che io perda ■■■■ i soldi ■ che sia costretto a tornare alla mia vita normale: con la moglie casalinga, tranquilla e grassona, la figlia un po' pazza che ha avuto un bambino ■■ uno sconosciuto, il lavoro da portare avanti». Prodotto dalla First International Group ■ Bonivento, il film, che uscirà nel Natale del '90, sarà completamente girato in America, a partire dalla fine ■ ■■■■■o. Subito dopo, ■■■ Spencer inizierà, sempre negli Stati Uniti, la lavorazione di una nuova serie di telefilm in cui interpreterà il ruolo di «Extra Large», investigatore privato impegnato a risolvere gialli, ■■■ soprattutto a difendere i buoni, i deboli, gli sfortunati.

«Era ■■■ personaggio che ■■■■■■ ■■ panorama del ci■■■ americano — dice Bud Spencer — c'erano i buoni e i cattivi, quelli che vincono sempre e quelli che invece sono sempre sconfitti. Non c'era, invece, la figura di quello che si mette dalla parte dei perdenti e ■ aiuta a vincere almeno ■■■ volta nella vita». Su questo personaggio Bud Spencer, ■■■■■ Carlo Pedersoli, 61 anni, tre figli di cui il primo, Giuseppe, ■ già diventato produttore, ha costruito il ■■■ successo. Anche ■■ di successo non vuol sentire parlare. «E' una cosa che non mi appartiene. Il successo è un testimone che la gente ti dà, ma che ti può venir tolto da un momento all'altro ■ quindi ■■■ lo possiedi ■■■ davvero. Al massimo lo tieni ■■ prestito per ■■■ po' ■ tempo. Nel mio caso questo tempo dura ■■ ■■■ ■■■■».

Attore, ma anche ■■■ campione di nuoto e pallanuoto, musicista, inventore ■ stranezze, costruttore di autostrade, aviatore e manager ■■■ guida di un'azienda di aerei privati, Bud Spencer racconta che per lui girare un film ■ ■■■■ mettersi in vacanza. «Non c'è paragone: le preoccupazioni che possono ■■■ nire dalla direzione di un' azienda ■■■■ ben più gravi di quelle che accompagnano l'interpretazione di un ruolo». Ma questo ■■■ significa che Bud Spencer tenda a sopravvalutarsi, o a sentirsi troppo sicuro di sé. Anzi. Quando gli si chiede se abbia mai coltivato l'aspirazione segreta di recitare nel ruolo di un personaggio romantico e fascinoso, lui risponde con ■■ ria consapevolezza: «Mi hanno proposto più volte una parte di questo tipo, ■■ ■■■ ho mai accettato. E non perché l'idea non mi attirava. Il fatto è che nella vita bisogna fare le cose di cui ci si sente capaci».

E con la paura di sbagliare, di non essere adatto alle offerte ricevute, Bud Spencer ha iniziato la carriera, nel '67, con «Dio perdona, io no». «Incontrai il regista Colizzi a Roma: mi chiese se sapevo andare a cavallo, se conoscevo l'inglese e se mi sarei fatto ■■■■■ la barba. Risposi di no ■ tutte e tre ■ domande e lui mi fece il contratto per il film. Da allora ne ho interpretati sessanta». ■ molte di queste pellicole Bud Spencer ha avuto come partner Terence Hill, ■■■ compagno ■ lavoro di cui oggi sente la ■■■ ■■■■■ ■■■ piacerebbe ricostruire la nostra coppia e, conclusa ■ serie dei telefilm, ho intenzione di dedicarmi a quest'idea. ■■■ sono sempre ■■■■■ bene con Terence Hill e se ultimamente non abbiamo lavorato insieme è stato solo perché tutti e due eravamo presi da altri impegni. Viviamo in un mondo per certi aspetti così incredibile: siamo perennemente in corsa ■■■■ il consumismo, in guerra tutti contro tutti. E anche io ■■■ ■■■■ poi tanto tranquillo come sembro: con le mie passione per gli aerei, per esempio, contribuisco sicuramente all'inquinamento atmosferico».

■■■■ Caprara

Harlem Nights

Delude il film di Eddie Murphy
E' sfida all'ultima parolaccia

RICHARD Schickel del «Time» lo ha chiamato «il nuovo record hollywoodiano ■ egotismo autoriale». Il nome di Eddie Murphy appare nei titoli ■ «Harlem Nights» ben cinque volte: produttore, produttore esecutivo, sceneggiatore, regista ■ interprete. Sta forse scherzando?, si chiede Schickel. No, il «Golden Boy» della Paramount, la star multimiliardaria — i due «Beverly Hills Cop» sono tra i primi dieci incassi degli Anni 80 — fa sul serio. Ed è un guaio perché questo film poco divertente, anzi piuttosto noioso, ■■■ giova certo alla ■■■ popolarità.

Sulla falsariga di «La stangata», «Harlem Nights» risvolta la gangster story in commedia introducendo una variante. Invece di ■■■ ai margini della vicenda, i neri la fanno ■■ protagonisti e sono semmai i loro interlocutori ■ nemici bianchi a giocare la parte dei delinquenti ■ degli idioti. Richard Pryor e il pupillo Murphy gestiscono ■■■ localino ■■■ troppo successo e il boss Lerner ■■■■ di estrometterli dal quartiere con l'aiuto del corrotto capo di polizia Danny Aiello: i criminali troveranno pane per i loro denti.

L'idea ■■■ era male, ■■■ la storiella si sviluppa sempre prevedibile e ■ dialogo va avanti a furia di parolacce. Il turpiloquio di Murphy è efficace e derisorio quando ■ comico lavora sul materiale ■ oggi, funziona poco nello scenario stilizzato di una Harlem Anni ■■ visibilmente ricostruita in ■■■ dio. Soprattutto ■■ ■ l'unica, si fa per dire, invenzione del film.

Eravamo estimatori di Murphy, del cinico sarcasmo con ■■ metteva alla berlina vizi e vezzi dei confratelli neri, dei bianchi ■ dei gialli, uniti sotto l'ombrello di un uguale dileggio. Ma resta ben poco di quel personaggio irriverente in questo piatto prodotto. Tra l'altro, Murphy regista serve male anche i suoi attori: a partire da ■■■ stesso per finire ■■■ Pryor si limita a sorridere scioccamente ■ non ■ se perché. **(a. le.)**

HARLEM NIGHTS
■ ■■■■ Murphy
Con Eddie Murphy, Richard Pryor
Della Reese
Usa, 1989, commedia
Cinema **Lux** di Torino; **Orfeo** e **Splendor** ■ Milano; **Garden, King, Metropolitan** di Roma

Vendetta trasversale

Duri del Kentucky e mafiosi
Una faida per l'«eroe» Swayze

SONO più duri i montanari del Kentucky ■ i gangsters italoamericani? Bisogna aspettare la fine per saperlo, quando, in una sfida mortale tra le tenebre di un cimitero, si affrontano i campioni della spietata violenza metropolitana e gli eroi sanguinari di ■■■ giustizia irriducibilmente vendicativa. L'idea originale di contrapporre i due volti della brutalità, alla quale vanamente ■ oppone il poliziotto montanaro convertito ■■ valori della civiltà e della legge, si sbriciola però poi in un film incanalato nei binari di una «rambada», con personaggi stereotipati e caricaturali (il killer ottuso, il montanaro che flirta ■■■ i serpenti), con qualche trovata involontariamente umoristica (le donne che per la spedizione punitiva dei loro uomini preparano ■■■ cestini da ■■■■ ■ robusti panini e thermos di caffè).

A Chicago, ■■■ giovane camionista rifiuta di piegarsi al racket e viene ucciso. Il fratello Truman, poliziotto, indaga. ■■■ lassù nel Kentucky la famiglia è abituata alla vendetta. Scende in città l'altro fratello, Brian, che comincia la caccia. Truman si oppone ma poi sceglie l'alleanza per individuare il colpevole e arrestarlo. Intanto, all'interno della famiglia mafiosa che controlla il racket, l'ingresso ■■■ figlio del boss squilibra il potere del luogotenente, un giovane sadico che lo uccide facendone ricadere la colpa su Brian. Quest'ultimo finisce in ■■■ trappola e ■ sua morte scatena Truman che, restituito ■ distintivo, si trasforma in vendicatore alla guida ■ tutta la famiglia armata. **[a. pie.]**

VENDETTA ■■■ ■■■■■■
di John Irvin
con Patrick Swayze
■■■■ Baldwin, Helen Hunt
■■■ Paxton, Liam Neeson
Usa, 1989, Poliziesco
Cinema **Capitol** di Torino
Pasquirolo di Milano

Il Quartetto Berg

Leggerezza degli archi a Vienna

TORINO. Il concerto tenuto l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale ha dimostrato come la statura artistica del Quartetto Berg continui a crescere e sia ormai saldamente insediato tra i massimi complessi da camera del momento. Il suono ■ questi archi ■ tipicamente ■■■■■■ per trasparenza, leggerezza e luminosa irradiazione timbrica: l'ideale per Mozart che hanno illustrato con ■ dovuto splendore, suonando a meraviglia l'amabilissi■■■ «Jagdquartette»: ■■■ ■■ più radiosi nell'imitazione dei ■■■■ da caccia che apre il primo movimento come sorgente d'un periodare quanto ■■■ dinamico, argentino ■ scorrevole. Ma l'adagio, in terza posizione, dopo il minuetto, ■ una pagina dolorosamente oppressa, e bisognava sentire ■■■■ i quattro solisti ■■ percorrevano l'andamento frantumato, tra sospiri ■ pudichi singhiozzi. Esecuzione davvero magistrale perché ■ Quartetto Berg coglie l'individualità della frase e insieme il complesso in ■■ è inserita, «suonando» anche le p■■■ con la stessa intensità delle note.

E' facile quindi immaginare quanto giovamento abbia tratto da tanta bravura esecutiva il «Quartetto» ■ Lutoslawski che porta avanti il discorso di Bartok esplorando la possibilità di effetti nuovi, al confine tra suono e rumore. Il Quartetto Berg ne ha messo in evidenza la perfezione della scrittura, veramente magistrale nel caratterizzare ogni sezione del pezzo con un colore diverso: ciò ■■■ toglie tuttavia che il lavoro nel suo complesso abbia perso oggi un po' di mordente, ■ ■■ appaia più nella forma statica d'un ■■■talogo che in quella dinamica d'una composizione attraversata da vera energia dialettica.

Conclusione in bellezza, nella seconda parte, con il Quartetto «Americano» di Dvorak dove succede il medesimo, poetico equivoco della Sinfonia «dal Nuovo Mondo»: i temi americani ci sono, ma chi penso, ascoltandoli, ad un ■■■ color locale? Dvorak ■ usa come materiali neutri, perché anche in America, lui resta europeo e dal suo amato paesaggio ■■■ia il «Quartetto in fa maggiore op. ■■■ stilla umori inconfondibili; ritmi, armonie, giri ■ frase provengono «dei prati e dai boschi di Boemia», il titolo di un famoso pezzo ■ Smetana cui il Berg ha fatto ricorso per ■■■■ re un bis. **[p. gal.]**

Almeno una volta alla settimana

La salute è più protetta con ■■■ presenza ricca e diversificata di fermenti lattici vivi.
KYR è un alimento salutare che, oltre ai fermenti dello yogurt tradizionale, contiene altri fermenti vivi in più: il Lactobacillus Acidophilus e il Bifidobacterium Bifidum.
Ciascuno dei fermenti vivi ■ KYR svolge una particolare attività a difesa dell'organismo, perché può contrastare numerosi tipi di flora batterica nociva responsabile di vari disturbi.
Le più avanzate ricerche condotte a livello internazionale, confermate dalle nostre più recenti sperimentazioni cliniche svolte in Istituti Universitari, dimostrano che i fermenti vivi di KYR svolgono rapidamente la loro benefica azione e si mantengono nell'organismo in elevato numero per almeno 8/10 giorni.
Con KYR la salute può ■■■■ più protetta in modo gradevole ■ naturale.

Direzione Ricerca Scientifica Parmalat
Prof. Claudio ■■■■■■

parmalat

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni ■■■ ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 ■■■■

Mike Bongiorno e Pippo Baudo, i due sfidanti del giovedì sera con «TeleMike» e «Gran Premio»

Per la prima puntata di Gran premio [redacted] milioni e mezzo di persone

A Pippo la sfida del giovedì

Ma TeleMike perde solo 500 mila spettatori

ROMA. Si è concluso con la vittoria piena [redacted] Pippo Baudo su Mike Bongiorno lo scontro di giovedì sera tra Raiuno e Canale 5 lanciato in grande stile dai giornali ma anche dalle rispettive aziende come la sola, vera, grande battaglia degli ascolti di questa stagione televisiva. Pippo Baudo, che l'altra sera, giovedì [redacted] febbraio, ha debuttato con il suo «Gran premio», ha avuto una media di 8 milioni [redacted] 459 mila spettatori con uno share del 36,11%, Mike Bongiorno con il [redacted] «TeleMike» ha avuto invece [redacted] milioni e 747 mila [redacted] 19,07 [redacted] share. Ovvio che mentre Baudo [redacted] commentare i risultati Bongiorno si chiuda in un signorile [redacted] comment». Otto giorni fa, quando lo scontro tra i due programmi aveva sancito [redacted] vittoria di misura [redacted] Bongiorno, la Fininvest, invece di considera[redacted] che quella [redacted] «Gran premio» [redacted] puntata [redacted] presentazione, aveva fatto un comunicato trionfalistico. Mike Bongiorno comunque non esce [redacted] ossa rotte perché l'arrivo di «Gran premio» su Raiuno in fondo gli ha portato via [redacted] più di mezzo milione di spettatori: il nucleo dei suoi fedelissimi non è [redacted] toccato. Alla Fininvest dicono: «Se Pippo ha vinto, Mike non ha perso».

Baudo è ovviamente soddisfatto dell'accoglienza per il suo ritorno su Raiuno. Per i risultati e per il programma. «La tv di quest'anno, piena com'è di commemorazioni e di "come eravamo", pareva un po' il [redacted] novembre. Facendo un programma che punta [redacted] una gara tra giovani promesse dello spettacolo mi pare si sia fatto un tentativo di svecchiamento». La speranza è che l'Accademia possa diventare un'istitu[redacted] stabile con [redacted] sua trasmissione annuale, pedana di lancio per i talenti di domani. E l'idea di [redacted] l'appello in favore di Patrizia Tacchella, la bambina rapita? «Un'idea estemporanea che mi è venuta guardando il Tg, tant'è che la risposta corale dei ragazzi in studio, i qua[redacted] hanno ritmato il suo nome per esprimerle la loro solidarietà, ha impressionato profondamente perfino me». **[si. ro.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Primavera di Forman

[redacted]
1965, Raiuno alle 0,10, dur. 83'

Diretto da Milos Forman, prima di lasciare la Cecoslovacchia per dissensi politici. Il film, appartiene alla «Primavera di Praga» e [redacted] rispecchia gli umori giovanilistici [redacted] una grande libertà espressiva. Interessante notare che all'epoca la pellicola ebbe difficoltà con la [redacted] per una descrizione troppo spregiudicata della libertà sessuale. Nel «cast» Hana Brejchova e Vladimir Pucholt.

LA CONTESSA SCALZA
1954, [redacted] Retequattro [redacted] 20,30, dur. 128'

Un omaggio ad [redacted] Gardner con una delle sue interpretazioni più celebri. In questo film l'attrice fu diretta da Joseph L. Mankiewicz [redacted] Humphrey Bogart. E' [redacted] vicenda quasi autobiografi[redacted] dedicata all'ascesa [redacted] caduta di una stella del cinema, Maria Vergas, dal momento in cui [redacted] regista la scoprì, ballerina in un locale [redacted] Madrid. Originale l'idea di riunire tutti coloro che la conobbero ai funerali della diva, e il racconto diventa un lungo «flash back».

LA SFIDA
1957, [redacted] Cinquestelle alle 20,30, dur. [redacted]

Uno dei più interessanti film di Franco Rosi [redacted] una giovanissima Rosanna Schiaffino e José Suarez. Scalate in società di un giovane magliaro napoletano divorato dall'ambizione. Riesce ad entrare nella banda [redacted] un potente boss che [redacted] trolla il mercato ortofrutticolo [redacted] trasgredisce e sarà punito.

INDAGINE A[redacted] RISCHIO
1987, Italia 1 alle 20,30, dur. 112'

Film per la prima volta in tv di James B. Harris. E' un «giallo» [redacted] forti coloriture nere, interpretato in modo nevrotico e convincente da James

Rosanna Schiaffino [redacted] «La sfida», su Cinquestelle alle 20,30

Woods. L'attore è il sergente Hopkins di Los Angeles che indaga sull'assassinio di una ragazza. Le sue crisi di nervi peggiorano quando l'uomo [redacted] convince che il mostruoso delitto è opera di un maniaco. E piano piano il sergente trova conferme ai suoi sospetti.

[redacted] RITA, RITA
1984, su Raidue alle 20,30, dur. 107'

Titolo originale «Educating Rita», tratto da una commedia di successo e adattato per il cinema da Lewis Gilbert con Michael Caine come protago[redacted]. L'attore nei panni di un professore svagato e disilluso, dà una prova maiuscola. Julie Walters (Rita), parrucchiera che si iscrive all'università, porterà una ventata di nuovo nella [redacted] vita del suo docente che trova conforto nel bere.

1975, OCCH[redacted] SUL PIANETA TERRA
1972 [redacted] Odeon [redacted] 20,30, dur. 94'

Di Boris Sagal [redacted] Charlton Heston, tratto da un romanzo in chiave fantascientifica, scritto da Richard Matheson. La gu[redacted]a batteriologica tra Russia e Cina ha sterminato gran parte dell'umanità. Fra i superstiti [redacted] scienziato, salvatosi [redacted] vaccino, e un gruppo di uomini che il morbo ha trasformato in creature mostruose. Questo gruppo si mette in cerca dei responsabili per vendicarsi e assedia Heston, l'unico uomo sopravvissuto.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 23 su Raiuno

E' il titolo dello Speciale Tg1, di Fabrizio Del Noce. La vita e la cultura dello Stato ebraico, le tensioni e il dibattito interno, le prospettive dei rapporti [redacted] gli arabi, il confronto con i palestinesi dell'Intifada, nelle testimonianze del primo ministro Shamir, [redacted] ministro della Difesa, Rabin, del presidente del Senato, Spadolini. Nell'intervista di «Speciale Tg1», Rabin sottolinea che non è possibile pensare ad una annessione dei territori occupati senza [redacted] in contraddizione [redacted] la natura di Israele.

[redacted]
Alle 14 su Raiuno

Il cantautore milanese Giorgio Gaber e il tenore modenese Luciano Pavarotti sono i protagonisti di «Prisma», la rubrica di spettacolo del Tg1, curata da Gianni Raviele. Tra gli altri servizi in programma il Festival del Cinema di Berlino, il Carnevale [redacted] Venezia e il balletto «Radici» di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in scena al «Verdi» di Firenze.

[redacted]
Alle 17 [redacted] Raiuno

Sean Connery, che presenta [redacted] Edimburgo, Rod Stewart, Graeme Souness e Joe Jordan, che giocarono rispettivamente nella Sampdoria e nel Milan, sono fra i protagonisti della nona puntata, dedicata alla Scozia, del programma [redacted] Gianni Minà «Un mondo nel pallone». Connery racconta in [redacted] mo[redacted] la storia delle bellezze architettoniche della Scozia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]
Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 20; 22,45; 24
7 — **Crimine silenzioso** (1958), film
8,30 **Documentari in lingua originale** [redacted] the world's stage»
9,30 **Il commissario** [redacted] **Polizia Giudiziaria**, telefilm
11-12,05 **Il mercato** [redacted] Luisa Rivelli. Ospite il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia
12,30 **Check-up.** Avrà [redacted] tema la miopia

[redacted]
14 — **Prisma**. Protagonisti Giorgio [redacted] e Luciano Pavarotti. Fra gli altri servizi il Festival del Cinema di Berlino e il Carnevale di Venezia
14,00-18,30 [redacted] **sport.** Francia, Bercy (Parigi): **atletica leggera: Grand Prix De La Ville**
17 — **Un mondo** [redacted] **pallone** di Gianni Minà. La puntata sarà dedicata alla Scozia
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,35 **Il Sabato dello Zecchino**
19,25 **Parola e vita**

[redacted] Renzo Arbore e Lino Banfi presentano **Il caso Sanremo ex Aspettando Sanremo.** Con Renzo Arbore e Lino [redacted], in studio Santoro, Catalano, Mirabella. Sfileranno come testimoni Achille Togliani, Tonina Torielli, Emilio Pericoli, [redacted] De Angelis, Gianni Nazzaro, [redacted] De Crescenzo e Tullio De Piscopo
22,55 **Speciale Tg 1**
23,45 [redacted] «Settegiornitv»
0,10 Sabato Club: **Amori** [redacted] **bionda** (1965), film di Milos Forman, [redacted] Hana Brejchova, Vladimir Pucholt, Vladimir Mensik, Ivan Kheil

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50
7 — **Patatrac**
7,55-10,05 [redacted] **2**
10,05 [redacted]
10,35 [redacted] **d'Europa**
11,05 **Sereno** [redacted]
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** La puntata affronta i problemi degli handicappati. Per lo spettacolo ospite Sylvie Vartan
13,30 **Tg 2 - Trentatre**
13,50-18,15 [redacted] **rete,** di Luciano [redacted] spoli. Ospiti Giovanni Minoli, Veronica Castro, Sergio Castellitto e Franco [redacted]
15,15 **Caramella,** un programma per i genitori, dalla parte dei bambini
15,45 **Estrazioni del Lotto**
15,50-18,55 **Rotosport**
16,50 **Pallanuoto**
17,20 **Pallavolo**
18 — **Pallacanestro**
[redacted] **2 - Dribbling.** La puntata [redacted] dedicata a Milan-Napoli
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30-23,30 ...**Calamaio** [redacted] **computer: l'Università al bivio,** sarà lo speciale di Raidue sull'università italiana
20,30 **Rita Rita Rita** (1984). Film commedia, [redacted] L. Gilbert con Michael Caine, Julie Walters, Michael Williams, Maureen Lipman
22,15 [redacted]; con il prof. Antonio Ruberti, conduce Giancarlo Santalmassi. 1ª parte
23 — **Dibattito,** 2ª parte
23,30 **Vedrai,** settegiornitv
23,45 **Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,20
9,40 **Musica Musica: I Concerti di Raitre,** Festival Pianistico Internazionale [redacted] Brescia e Bergamo. Orchestra da Camera [redacted] Festival. Direttore Agostino Orizio
11,10 **Vedrai,** *Settegiornitv*
11,25 Meribel. **Sci: Coppa** [redacted] **mondo,** discesa libera femminile
12,10 Svizzera: Laax, **Sci: Coppa** [redacted] **mondo,** discesa maschile
13,30 **Schegge**
14,25 **Italia delle Regioni,** settimanale [redacted] attualità di [redacted] Vecchione, in studio G. [redacted] e P. Franzelin
15,05-17,40 **Videosport**
15,05 **Rugby: partita di campionato**
15,45 **Milano, Tennis: Torneo ATP**
17,40 **Magazine 3,** il meglio di Raitre
18,45 **TG 3 - Derby,** di Aldo Biscardi
19,50 **Volta pagina.** [redacted] parla di università
20,30 **Alla ricerca dell'Arca,** settimanale dell'avventura [redacted] memoria e attualità. Un programma ideato e condotto da Mino Damato [redacted] la collaborazione [redacted] Alessandra Bisegna. Regia di Mino Damato. Ogni settimana un notiziario di informazione, curiosità e meraviglie da tutto il mondo telefonando al [redacted] verde 1678/82.019
23,35 **Milano, Tennis: T**[redacted]
1,20 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia,** telefilm
8,30 **Hotel,** telefilm
9,30 **Love boat,** [redacted]
[redacted] **Première**
10,30 **Casa mia,** conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — [redacted] **Tv,** [redacted] studio Alessandro Cecchi Paone
12,40 **Il pranzo è servito,** conduce Corrado
13,30 **Cari genitori,** conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica,** rubrica
16,30 **Canale 5 per voi.** [redacted] Rita Dalla Chiesa una giovane [redacted] veduta di Livorno
16,57 **Première**
17 — **I documentari dell'arca di Noè**
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Yuppies 2,** film, [redacted] Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, regia di Enrico Oldoini
22,20 **Hollywood beat,** telefilm, *Zona proibita*
23,20 **Sfoghi,** attualità, con Mino Bellei
0,30 **Première,** i trailers
0,37 **Lou Grant,** telefilm, *L'intervento*
1,35 [redacted] telefilm, *L'imbroglione*
2,35 **Première,** i trailers della settimana

[redacted] 1

7 — **Caffelatte,** cartoni
[redacted] **Supervicky,** telefilm
9 — **Mork e Mindy,** telefilm
9,30 **Agente Pepper,** telefilm
10,30 **Simon & Simon,** t[redacted]
11,25 **Première,** news
11,30 **New York New York,** telefilm
12,32 **Barzellettieri d'Italia**
12,35 **Jonathan,** con Ambrogio Fogar
13,20 [redacted]
14,30 **Musica è**
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 [redacted], news
15,30 **Batman,** tel[redacted]
16 — [redacted] **bum bam,** cartoni
18 — **Anteprima**
18,30 [redacted]
19,31 **Be Bop a Lula,** con Red Ronnie. Protagonisti della puntata Nino D'angelo, Franco Battiato, I De Novo
[redacted] **Genitori in blue-jeans,** *Primo giorno di Scuola,* telefilm
20 — **Bobobobs,** *Il demone,* cartoni
20,30 **Indagine** [redacted] **rischio,** [redacted] James [redacted] Lesley Ann Warren, regia [redacted] James B. Harris
22,30 **Superstars of Wrestling,** commento [redacted] Dan Peterson, [redacted]
23,15 **La grande boxe,** sport
0,15 **Barzellettieri d'Italia,** di Antonio Ricci
[redacted] **Premiere, news**
0,25 Maratona: **La notte delle sigle.** Saranno presentate le sigle [redacted] network della Fininvest fra cui «Telemike», «Premiatissima», «Be bop a Lula», «Striscia la notizia»

RETE 4

8 — **Il virginiano,** telefilm. *Ritratto di una vedova*
9,30 [redacted] **vivere,** teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani,** tele[redacted]
11,30 **Così gira il** [redacted] teleromanzo
12,15 **Strega per** [redacted] telefilm. *Il genio goloso*
12,40 [redacted] **ciao,** cartoni
13,40 [redacted] **pomeriggio,** in studio: Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,30 **Topazio,** telenovela
[redacted] **La valle** [redacted] **pini,** teleromanzo
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**
16,45 **General Hospital,** teleromanzo
17,35 **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,30 **Star '90,** conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi
[redacted] **Mai dire sì,** telefilm
20,30 **La contessa scalza,** [redacted] Humphrey Bogart, Ava Gardner. Regia [redacted] Joseph L. Mankiewic
23,05 **Parlamento In,** conduce Casa[redacted] Buonamici, news
23,50 **Regione 4,** settimanale regionale
24 — **Il fantasma del** [redacted] **401,** con [redacted] Borgnine, Gary Lockwood, regia di Steve Stern, film
2 — **Dragnet,** *Squadra narcotici,* telefilm
2,30 **Adam 12,** *Investimenti garantiti,* telefilm
3 — **Premiere,** trailers

MONTECARLO

Telegiornale: [redacted]
13,15 **Sport show**
14,10 **Atletica leggera** da Parigi: Grand Prix De La Ville. [redacted] **a 4 - Campionato del Mondo,** da St. Moritz - sintesi 3ª e 4ª manche
17,15 [redacted] **e botte**
19 — **Navy,** telefilm
20,30 **Cavalieri selvaggi,** film
22,30 [redacted] **and Patti live**
2[redacted] — [redacted]**: le ragaz**[redacted] **di copertina** [redacted] film, con Kim Basinger - Tab Hunter di Robert Greenwald

[redacted] TV

13,45 **Forza Italia,** (repl.)
15 — [redacted] **qualsiasi lingua,** film
16 — **Pasiones** telenovela
17 — **Mariana,** telenovela
18 — **La banda dei razziatori,** film
19,30 **Excalibur,** (repl.)
20 — **Reporter Italiano,** (repl.)
20,30 **1975:** [redacted] **bianchi** [redacted] **pianeta terra,** [redacted] Charlton Heston, Anthony Zerbe
22,30 **Top motori,** (repl.)
23 — **City limits,** film
24,30 [redacted] **salto nel buio,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22,10
15,05 **Pat** [redacted] **Patachon,** comiche
15,30 **Bersaglio** [redacted]
16 — **Centro**
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 [redacted]
19 — [redacted] **sera**
20,20 [redacted] **Disney, La** [redacted] **sp**[redacted]
22,30 [redacted] **sport**
23,55 **Teletext-notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 21,45
11,30 **Fish eye**
12 — **Speciale campo base**
13,45 **Sottocanestro**
14,30 **Basket**
15,30 **Campo** [redacted]
16 — **Calcio - Campionato inglese**
17,45 [redacted]
18,15 **Fish Eye**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio, campionato spagnolo**
21,55 **Speedy**
22,25 **Calcio - campionato inglese**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
9 — [redacted]**nata con Cinquestelle,** attualità
12,30 **Voglia di musica,** programma
15 — **Pomeriggio** [redacted] **- Ciao ragazzi**
18 — **Italia ore sei,** attualità
19,30 **Documentario: Quark,** di Piero Angela
20,30 [redacted] **sfida,** film di Franco [redacted] Rosanna Schiaffino, José Suarez
22 — **Opera: La Bohème**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **1 video** [redacted] **mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 [redacted] **special...**
15 — **Sabato in Musica**
21,30 **On the air**
23,30 **Best of blue night**
0,45 **Notte rock**

[redacted]

18,30 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
16,10 **Speedy,** sport
17,15 **Super 7,** cartoni
19,40 **Amandoti,** telenovela
20,30 **Il calore sotto la pelle,** film di André Koob con Kevin Bernard, Eva Lamerys
22,10 **Colpo grosso,** quiz
23 — **Le acchiappe - ragazzi,** di Jean Paul Feuillebois con Petronilla Moss, Anna Teyssedre
1 — **Colpo grosso,** quiz (repl.)
1,30 **La strana coppia,** telefilm

RETE A

8 — **Teleclub,** rotocalco
14 — **Cartoni '90**
18,30 **Natalie,** teleromanzo
18,30 **Il ritorno** [redacted] teleromanzo
19,30 **Check up ambiente,** [redacted] di Luigi Martinelli
20,25 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Natalie,** teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo con Anna Martin

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
7,30 Qui parla il Sud; **7,40** [redacted] 1 Scienza; [redacted] Week-end; **10,15** Black-out; [redacted] Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Incontri [redacted] del [redacted] tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** I personaggi della storia. Intorno: **13,25** Sanremo, una storia italiana; **14,03** Spettacolo; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme «Hedda Gabler»; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** [redacted] vostro servizio, **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,20** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera, «Il Bosco di Fontainbleau»; **22** [redacted] notte. Musicisti di oggi: Goffredo Petrassi; **22,27** Teatrino, Canguro vuoi dire non lo so...; **23,05** La telefonata. **Raistereouno.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 Bollettino del mare; [redacted] Giocate con noi; **8,05** Un poeta un'attore; **8,10** [redacted] presenta; **8,45** Non [redacted] mai troppo F.O.F.; **9,05** Spaziolibe[redacted] **9,34** [redacted] e una canzone: [redacted] Speciale GR 2; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** [redacted] Parade; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione: **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Cherchez [redacted] femme; **15,30** GR [redacted] Economia; **15,55** [redacted] Parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR [redacted] Agricoltura; **17,05** [redacted] e una canzone; **17,32** Invito [redacted] teatro. I Gusa; **19,50** [redacted] sera jazz: **21** Stagione sinfonica pubblica 1989-'90; **22,50** Non [redacted] mai troppo F.O.F.; **23,10** Poesia e musica; **Raistereodue 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina. I giornali letti e [redacted] da Michele Concina. Telefonare al numero [redacted] 361.22.41; [redacted] Concerto del [redacted]no (I); **10** Orione; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash; **12** César Franck, cent'anni dopo; **13** Suona Vladimir Horowitz; **14** Pae[redacted] musicali; **14,48** Controsport; **15** Scrittori per la radio; **16** Libri novità; **16,15** Festival di Salisburgo [redacted] **17,45** Ritratti a voce; **18,15** Dalla Radio Svizzera, Festival organistico di Magadino 1989; **19,15** Folkconcerto. «Dalla [redacted] ca popolare al componimento classico»; **20** Forum internazionale; **21** Louise. Romanzo musicale; **Raistereonotte 24-6.**

TV FLASH

IL [redacted]
Alle 20,30 su Raiuno

Renzo Arbore e Lino Banfi continueranno a processare quarant'anni di Festival di Sanremo, con la collaborazione di Michele Mirabella. Nel [redacted] de «Il caso Sanremo» sfileranno come testimoni di quegli anni Achille Togliani, Tonina Torielli, Emilio Pericoli, Wilma De Angelis, Gianni Nazzaro, Edoardo De Crescenzo e Tullio De Piscopo. E, fra le canzoni, «Andamento lento», «Uno per tutte», «Ancora» e tanti altri brani, si svolgeranno le varie fasi [redacted] dibattimento, reso [redacted] pre più surreale anche dalla presenza [redacted] cancelliere Mario De Simone, dell'usciere dalle «i» prolungate, Nando Murolo, e dai due improbabili giudici a latere Santoro e Cerruti. Massimo Catalano, nella vest[redacted] ufficiale di presentatore Rai, introdurrà i cantanti e spiegarà ancora [redacted] volta le regole [redacted] con[redacted] «Prima fila» ovvero «Grazie dei fiori». Stefano Palatresi e i «Campagnoli belli» riproporranno le più belle canzoni [redacted] quegli anni.

[redacted]
Alle 12 su Raidue

L'affidamento dei minori e le barriere architettoniche sono i problemi d'attualità di «Ricomincio da due». A parlare della delicata questione dell'affidamento [redacted] minori sarà in studio, con Raffaella Carrà, il giudice del tribunale dei minori, Maria Teresa Spagnoletti. Luca Pancalli, 26 anni, paralizzato da otto per un incidente sportivo, denuncerà i gravi [redacted]sagi in cui si trovano i portatori di handicap a causa delle barriere architettoniche urbane. I momenti di spettacolo verranno garantiti da Sylvie Vartan e dal piccolo Danilo Palmieri di cui si dovrà indovinare la data di nascita.

MIOPIA A CHECK-UP
Alle 12,30 su Raiuno

Delle patologie dell'occhio umano, [redacted] possibilità di correggere la miopia parleranno il prof. Corrado Balacco Gabrieli, direttore della cattedra [redacted] Otti[redacted] Fisiopatologica della [redacted] Clinica Oculistica dell'Università «La Sapienza» di Roma, Mario Stirpe, vice presidente della «Fondazione Gian Battista Bietti» per l'oftalmologia di Roma.

[redacted] A LA [redacted]
Alle 13,55 su Raidue

Giovanni Minoli sarà ospite nella puntata [redacted] «La rete», il programma condotto da Luciano Rispoli con Laura Lattuada. Tra gli ospiti Veronica Castro, «star» delle telenovelas, Sergio Castellitto, Franco Califano e Fish, ex cantante dei «Marillion».

Scivola nel vento, veloce come un pensiero. Si disegna il profilo, di una nuova tre volumi. Viaggia l'emozione, sicura nel tempo. Impronta Volvo, nelle nuove 460. Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo. Di nuovo Volvo, in una nuova 460.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 [redacted]

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
Nazareno
Gabrielli.

Sabato 10 Febbraio 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Attacco all'evasione con il computer

Rivoluzione per il Catasto

Entro un anno sparirà [redacted] meccanismo dei coefficienti che per quasi mezzo secolo ha contribuito a determinare il reddito catastale [redacted] edifici e terreni. Nelle pieghe [redacted] questo sistema, nato con regio decreto nel 13 aprile del '39, sono proliferate evasioni fiscali, valori «presunti», una giungla di coefficienti [redacted] cifre nella quale [redacted] diventato impossibile districarsi. L'aggiornamento manuale delle schede, il numero di volture via via crescente e la carenza di personale hanno poi contribuito, ciascuno in diversa misura, ai ritardi prima, allo sfascio poi, del catasto. Nel panorama italiano, gli uffici in corso Vinzaglio [redacted] non costituiscono certo un'eccezione.

Spiega l'ingegner Giuseppe Montagna, coordinatore della meccanizzazione del catasto: «Dal gennaio del '90, l'imposi[redacted] sui redditi e sui trasferimenti di proprietà sarà determinata in base ai valori effettivi di mercato degli immobili [redacted]ei terreni, c[redacted] riferimento al biennio '88-'89». Verranno rispettati, in città, i tempi imposti dal legislatore? «Sì, per due motivi. Primo: l'informatica è ormai entrata in tutti gli uffici; secondo: lavoreremo in stretto contatto con il Comune».

L'innovazione è [redacted] il toccasana ma, tra gli operatori [redacted] settore, l'ottimismo non [redacted] di [redacted]. Giulio Paolini, sindacalista: «Molti dirigenti e funzionari sono ostili al computer; inoltre, c'è troppo arretrato da smaltire». Giuseppe Canfora, sindacalista: «Sono perplesso; il nostro archivio non è attendibile come supporto per l'accertamento fiscale».

Quirino Laratti, presidente nazionale Uppi (piccoli proprietari): «Salterà fuori un terribile guazzabuglio. Si parla, infatti, di [redacted] territoriali omogenee [redacted] di un "congruo" numero di unità-tipo [redacted] cui tutti gli edifici compresi sul territorio considerato verranno equiparati. [redacted] come si possono quantificare, per esempio, la fluttuazione del mercato [redacted] il cambio di destinazione di un'area?».

Al catasto, le bocche sono cucite. Assente il direttore, nessu[redacted] azzarda previsioni. Soltanto il vice, ingegner Gaiarsa lascia intendere che, finalmente, c'è un'inversione di tendenza: «Ci sono progetti, risolveremo tutto molto presto». Viene smentito dall'aria di smobilizzo che ristagna negli uffici, dagli armadi che rigurgitano di registri, dalle pratiche stipate sugli scaffali, dalla polvere che [redacted] solleva ad ogni consultazione, dai volti tesi [redacted] dal nervosismo del pubbli[redacted].

Quanto [redacted] l'arretrato dell'Ufficio? Ammette [redacted] impiegato: «Abbastanza consistente, non drammatico, [redacted] tenere sott'occhio. E' certo che avrà riflessi negativi sull'attualità». Qualche cifra? «Siamo nella media nazionale, circa 2 anni da [redacted]perare». Infine, c'è da ricordare che, per accelerare il trasferimento delle schede [redacted] supporto magnetico, i controlli «sono stati allargati», preferendo «qualche inesattezza in più» a una precisione maggiore, pagata con ulteriori ritardi. «Noi dobbiamo dare un servizio all'utente. Chi chiede [redacted] documento, ha bisogno che gli venga registrato l'atto, non di sapere la [redacted] dell'unità immobiliare acquistata».

Gli scarni dati forniti dal ministero delle Finanze dicono che [redacted] territorio provinciale torinese [redacted] il più frazionato d'Italia (2 volte quello romano, [redacted] quello milanese, [redacted] quello napoletano), pur avendo poco più della metà di immobili di Roma. Nella capitale, però, il personale in servizio è di [redacted] uni[redacted] (contro un organico [redacted] 676), a Napoli [redacted] di 344 (359), mentre a Torino è di 157 addetti sui previsti 281. Anche il capoluogo lombardo ha non poche difficoltà, dovendo operare [redacted] 246 persone su 452.

Carlo Novara

Genitori contro chirurgo: il figlio paralizzato dopo l'intervento

«Ce lo ha rovinato»

E chiedono al medico 650 milioni

Il professor Flavio Mela, 53 anni, con l'avvocato Volante

Fatalità o colpa grave e negligenza del medico? Questo l'enigma che dovrà sciogliere [redacted] pretore Luisella Gallino a conclu[redacted] del processo contro il professor Flavio Mela, 53 anni, chirurgo maxillofacciale [redacted] Molinette, imputato di lesioni gravi. Stando all'accusa che gli muovono i genitori di Alessandro B., ora semiparalizzato in carrozzella, il chirurgo avrebbe scambiato un falso aneurisma per [redacted] tumore maligno, praticando al bambino di 11 anni che aveva un rigonfiamento grosso come un'arancia sul collo, prima una tracheostomia, [redacted] poi un'incisione della [redacted] sanguigna. Per bloccare l'emorragia legò [redacted] carotide impedendo un regolare afflusso [redacted] sangue al cervello [redacted] provocando così una emiparesi d[redacted].

Per il professor Francesco Dassano, parte civile per i genitori che chiedono [redacted] milioni di danni, [redacted] vi sono dubbi sulla responsabilità del chirurgo. Ha detto il legale nella sua arringa: «La colpa del medico consiste nell'aver fatto un'unica diagnosi, escludendo [redacted] priori altre ipotesi, non approfondendo gli esami che avrebbero consentito di individuare il male di cui soffriva il bambino».

Il professor Mela, davanti al pretore, si [redacted] difeso affermando che l'intervento a cui sottopose il piccolo il 19 febbraio era indilazionabile [redacted] urgente.

[redacted] ribattuto il legale: «Una tesi che non trova riscontro nella cartella clinica. Il 12 febbraio dell'87, quando i genitori portarono il bambino alle Molinette, consegnarono [redacted] professor Mela [redacted] cartella clinica che accompagnava Alessandro nelle [redacted] peregrinazioni da un ospedale all'altro. Il chirurgo sostiene: "I genitori furono reticenti con [redacted]. Io non consultai subito la cartella clinica perché il caso mi sembrò molto grave". Un'affermazione che inchioda l'imputato alle sue responsabilità. Se è comprensibile che per ragioni difensive il chirurgo tenda a posticipare ogni fatto al 19 febbraio, giorno dell'intervento dettato dall'urgenza, è incredibile che un medico non consulti la cartella clinica di [redacted] paziente: [redacted] comportamento, che, se fosse vero, denoterebbe una negligenza clamorosa. La verità è che nei giorni di degenza alle Molinette c'era tutto [redacted] tempo per completare gli esami che avrebbero consentito di [redacted]dividuare l'esatta natura del male che affliggeva Alessandro: non una semplice Tac, ma lo stesso [redacted] fatto con il mezzo [redacted] contrasto avrebbe fatto scoprire la natura dell'infiammazione ghiandolare. Invece, il chirurgo diagnosticò subito [redacted] «neoformazione parotidea», [redacted] eufemismo per dire tumore maligno. Quello che accadde dopo fu conseguenza di questa diagnosi predeterminata».

Lunedì, dopo la requisitoria del pm, toccherà [redacted] difensori, avvocati Zaccone e Volante.

«Il bambino arrivò alle Molinette in condizioni disperate — sostengono i legali —. Il professor Mela fece tutto il possibile mandando Alessandro [redacted] sottoporsi alla Tac al Mauriziano perché alle Molinette non era possibile. La Tac escludeva ogni ipotesi di aneurisma vascolare. Il 19 febbario il bambino rischiava [redacted] morire soffocato. Il chirurgo praticò [redacted] tracheostomia, ma quando i[redacted] l'enorme coagulo [redacted] sangue si verificò un'emorragia irrefrenabile. Fu necessario legare la carotide per salvargli la vita».

[redacted] Cerasuolo

TERZA ETA'

Gli anziani & la città

Spazio [redacted] voi

Uno spazio per gli anziani: problemi, notizie, informazioni, appuntamenti, servizi. Da oggi, ogni sabato, [redacted] de La Stampa dedicherà una rubrica ai cittadini [redacted] più [redacted] 65 anni, raccogliendo indicazioni, storie, difficoltà, speranze, denunce, segnalazioni. Si tratta di [redacted] nuova iniziativa che riguarda direttamente oltre [redacted] per cento della popolazione torinese, ma più in generale tutti coloro che pensano che anche dalla condizione materiale e morale degli anziani si misura il livello [redacted] civiltà di [redacted] paese.

A PAG. 4

Dai Murazzi una bambina punta il dito sulla Luna che poco a poco scompare

Fra i torinesi che non hanno rinunciato allo spettacolo

Se la luna si adombra

A naso in su per vedere l'eclissi

Nonostante la cappa di smog e la nebbia che dalle 20 in poi h[redacted] avvolto la città tutti hanno potuto osservare l'affascinante spettacolo dell'eclissi totale [redacted] Luna che alle 19,49 ha fatto [redacted] suo ingresso nell'ombra della Terra per uscirne alle 21,53. Sulle terrazze degli edifici più alti, affacciate ai balconi, oppure [redacted] piazza San Carlo come in piazza Castello, ai Murazzi, sulla terrazza del monte dei Cappuccini, c'erano decine di persone [redacted] macchine fotografiche [redacted] binocoli [redacted] scrutare il cielo. I più felici i ragazzi, molti [redacted]ei quali, per la prima volta nella loro vita hanno potuto vedere il fenomeno [redacted] trovare un riscontro reale in ciò che avevano studiato sui libri di scuola o sentito dall'insegnante.

E' stato [redacted] evento straordinario che ha coinvolto molti torinesi anche se all'osservazione dell'eclissi totale [redacted] tutti hanno voluto dedicare la serata limitandosi ad una breve sosta sulle piazze per poi risalire subito in auto e dirigersi verso [redacted]sa. Gli astrofili [redacted] i loro telescopi, e tutti coloro che subiscono il fascino dei fenomeni celesti si [redacted] dati, invece, appuntamento in collina, al Pino, [redacted] Superga, al Colle della Maddalena. Qui, sfidando la temperatura rigida ma lontani dalla nebbia [redacted] dallo smog e dalle luci della città, hanno proseguito l'osservazione fino a quando la luna è uscita definitivamente dall'ombra.

Telescopi puntati verso il cielo anche negli osservatori astronomici del Pino e di Alpette, dove gli scienziati hanno scattato fotografie e seguito con i loro strumenti tutte le fasi dell'evento. Ad Alpette, poi, i laboratori della scuola [redacted] astronomia «Francesco Zagar» erano aperti [redacted] pubblico, invitato anche a partecipare ad una confe[redacted] del professor Mario Girolamo Fracastoro che ha parlato di stelle e [redacted] corpi celesti men[redacted] la Luna lentamente entrava nel cono d'ombra della Terra.

IL NOSTRO [redacted]

I VINCITORI I VINCITORI

Vedo!

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 6674
consegnato dalla rivendita di giornali
[redacted] Tonina
Largo Toscana, 52 - Torino

[redacted] Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 1789
consegnato dalla rivendita di giornali
FERRARI Ausilia
Ceres

Se il numero [redacted] il [redacted] di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate al N° [redacted] fra le [redacted] le14 di oggi o [redacted]edì fra le 9 e [redacted] 13.
Ma potete anche vincere con [redacted] carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata [redacted] trovate 4, 3 o 2 assi telefonate al N. 167.802.005 fra le 9 e le [redacted] oggi o lunedì fra le [redacted] 13.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

RITIRA OGNI GIORNO UNA CARTA IN EDICOLA E CONTROLLA IL GIORNO DOPO SE UNO DEI NUMERI ESTRATTI CORRISPONDE AL TUO.

Concorso de La Stampa: attenti ai numeri

«Vedo!» un distratto ha perso il milione

Il vincitore [redacted] primo premio di ieri, un milione in gettoni d'oro, ha trascurato di controllare il riquadro di «Vedo!» pubblicato qui a fianco sulla copertina del fascicolo Torino [redacted] non ha dunque rivendicato la vincita in tempo utile.

E' stato invece regolarmente assegnato [redacted] secondo premio, [redacted] mila lire in buoni acquisto Mega [redacted] Sidis, rivendicato da Delfina Toffanetti di Volpiano.

Ricordiamo [redacted] lettori di [redacted]servare fino al giorno dopo le carte ritirate quotidianamente insieme al giornale, per controllare [redacted] il numero riportato [redacted] ognuna di esse corrisponda a [redacted] dei due fortunati estratti, pubblicati nell'apposito riquadro sulla prima pagina del fascicolo.

Le vincite devono essere rivendicate entro le 18 telefonando al numero verde 167.802.005. Le due carte vincenti di oggi sono già in possesso di altrettanti lettori che hanno acquistato ieri il giornale presso l'edicola di Largo Toscana 52 [redacted] Torino, intestata a Tonina Sassu, e presso la rivendita di Ceres, di proprietà di Ausilia Ferrari.

Due le vincite con gli assi realizzate ieri: Anna Soave di Verolengo [redacted] Mafalda Grassino [redacted] Scarmagno hanno scoperto sulle proprie carte due assi e si [redacted] aggiudicate [redacted] mila lire ciascuna in buoni acquisto Mega e Sidis.

Le carte offrono infatti tutti i giorni l'opportunità di una doppia vincita: se, cancellando la patina dorata [redacted] un batuffolo imbevuto d'alcol, si trovano quattro assi, si ha diritto [redacted] mila lire in buoni acquisto.

Con tre assi e due assi [redacted] vincono rispettivamente 200 mila e 50 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis. Tali vincite vanno rivendicate in giornata, sempre entro le 18.

Authos
DIVISIONE USATO
DOMENICA 11 FEBBRAIO
Authos
INAUGURA
Authos
DIVISIONE USATO
INVITO
Clowns e artisti solo per voi.
Vi aspettiamo con piacere per brindare insieme dalle 15 alle 19
INGRESSO LIBERO
CENTINAIA E CENTINAIA DI AUTO COME NUOVE
Authos
Torino
Corso Giulio Cesare, 202
PARCHEGGIO RISERVATO

DUE STORIE DI MINORI

La causa è bloccata dalla burocrazia, madre ricorre a Strasburgo

«Europa, ridammi Gino»

Vuole il figlio dato in affidamento e dallo Stato un miliardo per i danni

«Ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro termine ragionevole davanti ad un tribunale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri di carattere civile», recita l'art. 6 della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo, alla quale aderisce anche l'Italia. Ma Santa Maria Intrieri attende inutilmente giustizia.

Da più di quattro anni non vede il figlio Gino, che ora ha quasi 16 anni, e che il tribunale dei minori le ha tolto affidandolo ad un'altra famiglia. Ha lottato con la burocrazia e i giudici. Il tribunale dei minori e la corte d'appello le hanno dato torto, ha fatto ricorso in Cassazione e vinto. Ma non è servito a nulla. Il nuovo processo si dovrebbe celebrare a Torino in un'altra sezione della corte d'appello ma la Cassazione rimanda gli atti: sembra che non ci siano dattilografi sufficienti a battere le sentenze. E così una madre aspetta. Se un giorno le daranno ragione e decideranno di restituirle Gino, si troverà di fronte ad un uomo, non più il ragazzo che le hanno strappato quattro anni fa.

Esasperata dalla lentezza della nostra giustizia, Maria Intrieri ha presentato ieri con l'avvocato Viterbo, un ricorso alla Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo. Alla Corte di Strasburgo chiede che lo Stato italiano venga condannato a pagare un miliardo di lire a titolo risarcimento del danno morale patito da lei e dal figlio.

Scrive il legale nel suo ricorso: «La responsabilità del ritardo nel processo è dovuta all'impossibilità oggettiva di applicare sia la Convenzione europea sia il codice di procedura civile per carenza di strutture e di mezzi. La colpa è dello Stato italiano, perché le disfunzioni nell'apparato giudiziario costituiscono un fenomeno generalizzato su tutto il territorio nazionale e che dura ormai da molti anni».

La vicenda di Maria Intrieri, è una delle tante storie di affidamento. A renderla emblematica è l'età del figlio conteso. Gino, che nel prossimo compirà 16 anni, è stato tolto alla madre quando ne aveva già undici compiuti. La donna, immigrata dalla Calabria, rimasta vedova, aveva sistemato i due figli, Gino e la sorella Eleonora (che ora ha 21 anni), in un istituto. Aveva trovato lavoro in una mensa industriale ma gli orari non le consentivano di accudire il piccolo.

Nell'80 Maria Intrieri riporta a casa Eleonora, ormai più grandicella, ma lascia in un altro istituto Gino. Un primo inserimento del bambino in una famiglia fallisce. «Per le continue interferenze della madre con la famiglia affidataria», diranno poi i giudici del tribunale dei minorenni nella loro sentenza.

Santa Maria Intrieri con alla figlia Eleonora: «Voglio giustizia»

Nell'84 Gino viene inserito in una comunità e le cose sembrano andare finalmente per il verso giusto, quando nel settembre dell'85 educatori e assistenti sociali della Comunità chiedono al tribunale dei minorenni il limitare gli incontri di Gino con la madre: «Non gli permette di instaurare rapporti validi e costruttivi con altre persone». Intanto Maria Intrieri ha la grave colpa di essere troppo possessiva nei confronti del figlio.

Nell'86 la donna viene messa in integrazione, avrebbe più tempo da dedicare al figlio. Ma è troppo tardi, il tribunale dichiara lo stato di adottabilità del bambino e il suo destino è segnato. Per la donna comincia la lunga e tormentata battaglia legale.

Claudio Carnazzola

L'odissea di una donna: il ragazzino è adottabile

«Mio figlio rubato»

Attaccherà manifestini per le strade: «Avevo problemi l'ho portato in comunità e ora lo fanno più vedere»

Nell'ingresso dell'alloggio in periferia c'è una scatola piena di manifestini. Sono scritti a mano: «Stiamo facendo tutto per riaverti. Questa legge ingiusta vuole capire che ti amiamo. La tua il tuo fratellino». La donna richiude la scatola e racconta: «Mi hanno ingannata. Ho portato mio figlio in comunità perché avevamo gravi problemi. Ora non me lo lasciano nemmeno vedere: da due anni vive gente ricca che lo vuole adottare. Gli , le lettere tornano indietro. Ho preso degli avvocati ho già perso due volte. Adesso c'è la Cassazione che deve decidere. Andrò in strada con i miei manifesti: tutti devono sapere che me l'hanno rubato».

Questa donna ha 36 anni, è infermiera. Dal febbraio 1988 è legalmente separata e abita con il figlio più piccolo, affidato alla sua tutela dal giudice civile. Perché si è separata, signora? «I problemi mio marito mi hanno spinta a portare il nostro figlio maggiore in comunità». L'uomo, anni, camionista, invalido, era violento. Lo ammette lui stesso: «La colpa è stata mia: disposto ad andarmene lontano, purché il bimbo torni da sua madre».

Tutto incomincia nel gennaio 1986. Il bambino ha 6 anni e mezzo. La maestra lo segnala all'Usl: arriva a scuola con degli ematomi. E poi è un ragazzino violento, aggressivo. I servizi sociali conoscono la situazione: il padre ha problemi psichici, beve, e la madre ha chiesto di «allontanare un po' di casa il bambino». Così parte la prima relazione per i giudici. La donna chiede di «trovare un collegio che educhi il bambino, perché col padre le cose non vanno». Il padre si giustifica: «La colpa è di mia moglie: quando sgrido, lei coccola»; l'uomo è definito nei documenti «persona molto malata, sia moralmente sia fisicamente» (encefalopatia post-traumatica in utilista»).

Gli psicologi ritengono che un mutamento totale della situazione influirà positivamente sull'evoluzione del bimbo» e il tribunale minorile dispone l'allontanamento dalla famiglia. Il ottobre 1986 il bambino entra in comunità alloggio.

Secondo le relazioni, qui perde l'aggressività, sta bene, parla della famiglia. La mamma «visita regolarmente il figlio», ma «ha sempre fretta». E se nell'aprile '87 «sembra essersi riattivato nel minore l'affetto per la figura materna», da parte della madre esiste disponibilità emotiva e affettiva»: è troppo «preoccupata per l'incolumità sua e del bambino rimasto con lei». Poi, «chiede aiuto si per la separazione legale, dice che rivuole a il figlio, ma ha progetti concreti». Scrive la psicologa: «Il bambino ha ben presente la madre, ma deve trovare una famiglia che faccia investimenti affettivi su di lui».

Il 31 luglio 1987 il tribunale sospende la potestà dei genitori. Il 6 novembre, una famiglia per l'affidamento a rischio, scatta per la madre naturale il divieto di vedere il figlio. Da quel giorno, il bambino vive con i nuovi genitori. Sulle reazioni della donna, i servizi relazionano: «La madre non sa interpretare quanto le viene comunicato, e dopo ogni contatto con le istituzioni si sforza di scoprire "dove stia per lui la fregatura"». Ancora: «La vita sociale degli affidatari, ricca, ha permesso al bambino molte amicizie e attività ricreative e sportive. La sua situazione è ottimale». Il tribunale respinge istanze e opposizioni, la corte d'appello conferma.

Dice Anna Rosa Oddone, legale una: «Rispetto l'opinione dei giudici, un cambiamento improvviso sarebbe dannoso per il ragazzino. Bisognava agire prima, ma per il recupero della famiglia non fatto sforzo. Il nostro sistema giudiziario non si basa più sulla punizione, e qui si punisce una donna lavoratrice, incensurata, che aveva chiesto aiuto alle istituzioni».

Eva Ferrero

Nuova attrezzatura elettronica per individuare gli automobilisti scorretti sulle strade: è legale?

E così «occhio di falco» filma e punisce

Polstrada con la «candid camera»

Il suo nome è «Infratel 350», abbreviazione del più burocratico «Infrazioni televisive». Ma la polizia stradale di Torino lo ha già battezzato «Occhio di falco». Nulla sfugge all'obiettivo della telecamera, che, attraverso uno zoom, individua (e inesorabilmente filma nei dettagli), l'automobilista scorretto. Specialmente se sorpassa in curva; va oltre la striscia continua; passa col rosso, compie manovre pericolose. Tutto finisce in una sequenza fotografica, che arriverà a casa del malcapitato (assieme alla multa).

Il nuovo strumento, che è in prova agli agenti, ha già fatto le prime vittime. E molti automobilisti hanno avuto brutte sorprese. Anche perché la «candid-camera» è piazzata dentro un'auto civile e quindi difficilmente è visibile. E la vettura percorre le strade dove, di solito, gli automobilisti più scorretti.

«Occhio di falco» (costa milioni), è composto da una telecamera montata all'interno di un'automobile. E' dotato di uno 35-300, anche telecomandato. Il tutto ruota a gradi; quindi, inquadra ciò che succede anche lateralmente. Sul cruscotto è piazzato un minivideo a colori, nel quale compare l'immagine filmata.

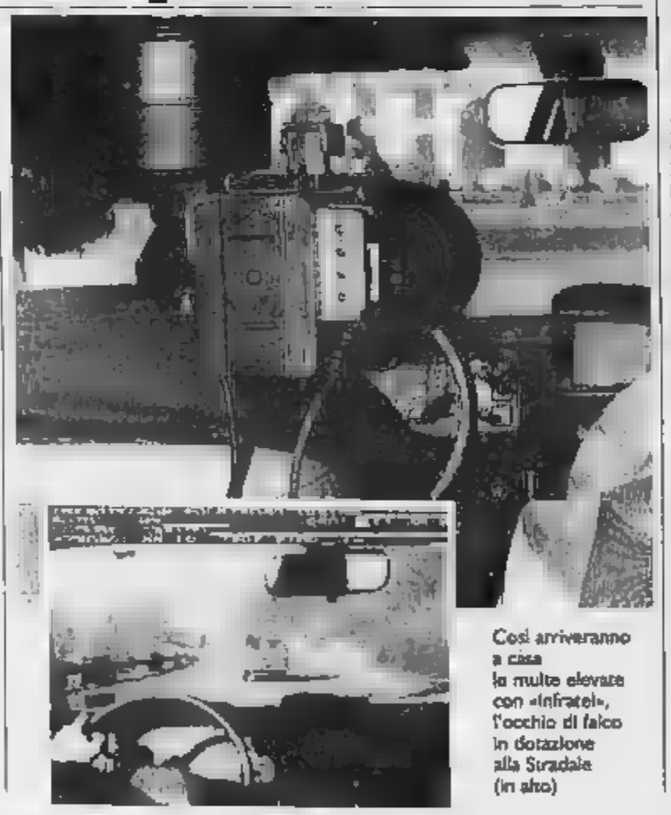
L'attrezzatura è comandata, attraverso una tastiera tipo terminale, da un agente che siede accanto all'autista. Così la telecamera si sposta, inquadra, filma, ingrandisce, registra su cassetta. Contemporaneamente compare il giorno, l'ora, il minuto, la strada il punto chilometrico dove è avvenuta l'infrazione.

Terminata la «caccia» all'automobilista spericolato (che non si è accorto di nulla), la pattuglia rientra negli uffici di via Avogadro. Qui la cassetta viene riproiettata e la sequenza viene bloccata sui fotogrammi essenziali, che vengono stampati a colori o in bianco e nero. Poi tutto è trasmesso alle sezioni provinciali Polstrada, le quali invieranno la documentazione all'automobilista la multa da pagare. C'è anche una postilla, nella quale si precisa che il guidatore filmato (se vuole) ha 60 giorni per ricorrere.

«E' un forte deterrente — spiega il colonnello Giuseppe Mazzarino, comandante della polizia stradale —, specialmente per i più indisciplinati. Sono pochi quelli che contestano le contravvenzioni o che chiedono di vedere la . Noi teniamo a disposizione della magistratura».

Ma è legittimo un controllo di questo tipo? «Il è anche in Germania e negli Stati Uniti — spiega l'avvocato Carmelo Sorace —, e potrebbe andar bene. Però sarebbe opportuno che l'automobilista venisse subito fermato, facendogli vedere l'infrazione commessa. Così, potrebbe usufruire dell'immediata oblazione. Specialmente se si tratta di casi gravi e di guida pericolosa, chi controlle (che è agente di polizia giudiziaria) deve comunque impedire la continuazione del reato».

Giuliano Dolfini



Così arriveranno a casa le multe elevate con «infratel», l'occhio di falco in dotazione alla Stradale (in alto)

A giudizio la gang delle opere d'arte

Come cavallette lungo la Loira

Mobili antichi, quadri, arazzi, vasi, ceramiche, poltrone Luigi Filippo: venivano razziati nei lungo la Loira e poi spediti in Italia. A Torino mani laboriose provvedevano a modificarli, camuffarli prima di rimetterli in circolazione. Un traffico fiorente, gestito enormi profitti, un'organizzazione nota «gang delle cavallette».

La storia della banda è raccontata nell'ordinanza del magistrato Giorgio Gosso che ha rinviato a giudizio 22 persone con accuse che vanno dall'associazione per delinquere, al furto, alla ricettazione. L'inchiesta prese avvio nel luglio '86 quando due torinesi «in trasferta oltre le Alpi» furono bloccati dalla Gendarmerie mentre stavano tentando un colpo al castello di Florensac. E' il primo anello di una catena che porterà ai vertici e presunti tali dell'organizzazione: Luigi Molino, con studio in via Gioberti 27/C, Franco Gerbaldo, antiquario di Roccavione e Carlo Borello, antiquario torinese con laboratorio-studio in via Bologna. A metterli nei guai sarebbero le dichiarazioni di alcuni complici.

Emissari dell'organizzazione visitavano preventivamente gli «obiettivi» lungo la Loira. Poi intervenivа la squadra degli specialisti nei furti e mobili, quadri e arredi prendevano il volo. Al passaggio della frontiera badavano il Lanfranco e il Gerbaldo.

Un'équipe era specializzata in razzie nelle chiese: crocifissi, altarini, candelabri, tabernacoli sparivano per incanto. Per riapparire nei modi più strani. Nel settembre '87 viene trovata presso la casa d'aste «Christie's» di Londra statue di una cavaliere tartaro di artista francese dell'800. Un antiquario di Lucca, Adolfo Bianchi, per un certo periodo ne proprietario, raccontò al giudice di averla comperate a Porta Palazzo per 2 milioni con altro materiale (solo la valeva 70 milioni). Il bottino complessivo, secondo i giudici, si aggirerebbe sui 20 miliardi.

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 9 febbraio

PREVISIONI Piemonte e Valle d'Aosta, cielo o poco nuvoloso; tendenza annuvolamenti nel corso della giornata. Visibilità: buona; foschie in pianura. Temperatura: stazionaria.

15,3
Minima -0,8
5,9
Record ultimi 50 anni
Massima 18 e 20 febbraio
Minima -21,8 12 febbraio 1956
Aeroporto Caselle
Massima 14,4
Minima -8
Pressione 1027
Umidità **94%**

o calmi

(Caselle)
Nelle ultime 24 ore **0 mm**
Totale in questo mese **1,4**
Normale in questo mese **46**
Totale in questo anno **2,9**

SOLE LUNA

a cura di Walter Ferrari
del Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge ore 7 e 38 minuti alle ore 17 e minuti

La Luna si leva alle ore e minuti (il giorno successivo) ore 6 e 11 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore 10

Mercurio: al telescopio appare come la Luna tra la fase di piena e ultimo quarto.
Venere: riconoscibile prima dell'alba come la stella più brillante.
mostra un disco 411 volte più piccolo di quello lunare.
Giove: a 669 milioni di km o 37 minuti-luce dalla Terra.
Saturno: osservabile nel Sagittario, tra Mercurio e Marte.
Il fenomeno: in queste sere è visibile anche con un piccolo telescopio, sia prima dell'alba che poco dopo il tramonto del Sole, la cometa Skorichenko-George.

Specchio dei tempi

«Essere buoni liberi: bontà, pezzo d'eternità» - Solo muri gomma attorno a chi soffre? - Le Fs hanno accolto richiesta dei lettori cuneesi - Attese all'italiana - Rifiuti, a ognuno i suoi

Una lettrice scrive da Susa:

«Vorrei tanto rispondere alla lettrice Giulia Valdani, che ha scritto una bellissima lettera sullo "Specchio" del 4.

«Cara Giulia, è domenica pomeriggio e sfoglio La Stampa. mi capita sotto gli occhi la tua stupenda lettera non mi stanco di rileggerla!

«E' bella come candida nevicata, come i gigli rosa che fioriscono d'estate nel mio giardino, profuma come loro, è una boccata d'aria pura, di quella che si respira sulle cime delle nostre montagne. Sono proprio contenta di incontrare persone te. La Stampa oggi mi è servita per riflettere: buoni non è essere stupidi, essere buoni è essere liberi. Così prego il Signore che mi aiuti ad assomigliarti almeno un po' perché la bontà è un pezzetto di eternità. Per ora sono solo una quarantenne abbastanza felice ma abbastanza buona».

Segue la firma

Una lettrice ci

«L'altra sera a Samarcanda parlavano "extracomunitari" e di malati di Aids, gran pena per i tossici; se accendi la radio o la televisione non si parla che di loro. Questa mattina leggo la lettera della lettrice con pensieri, usciti di getto dopo aver letto La Stampa, ma sono anche l'amarezza sfociata marito ammalato di sclerosi multipla. E cambia tutto. Di questo, delle persone che sono handicappate non si sente nulla, "emarginate", esiste persona disposta a darti un aiuto. Forse perché sono più bambini e non li si può mandare a scuola, forse perché... chissà. Cara Maria Pia, le sono vicina, capisco il dramma perché lo sto vivendo per un'altra malattia, ma la sostanza è la stessa, ci si scontra sempre contro un di gomma e il vuoto accanto a te. Sei sempre sola e se una parola ti guardano come uno zombie perché osi ribellarti al fato, salvo poi lodarti chini la testa. A volte mi chiedo se non esistono un don Ciotti e un Muccioli anche per le nostre sofferenze.

in questi ultimi mesi, la dispo- nel sapere che tanto altre persone si arrabattano come me ufficio all'altro, e trovano solo porte chiuse».

Maria

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«Desidero rispondere ai viaggiatori cuneesi, cui abbonamento ridotto di 2ª classe, che lamentano non poter più utilizzare i treni "Intercity" se non dietro pagamento del cambio classe e del supplemento rapido. Premetto che, quanto ad utilizzo dei convogli, il trattamento agli abbonati andato migliorando nel tempo, includendovi prima i "diretti" e poi anche gli "espressi".

«Nel specifico, il recente provvedimento che — per equità — ha equiparato le varie categorie di abbonati permettendo l'accesso ai vari convogli alle medesime condizioni, ha disposto l'obbligo di servirsi dei treni "Intercity" di qualità viaggiatori di 1ª classe. Ciò per evitare che l'equiparazione potesse provocare un eccessivo affollamento sulle vetture 2ª.

«Poiché tuttavia — per le linee in questione — riteniamo di fronteggiare tale maggior afflusso, abbiamo già provveduto a richiedere alla Direzione Generale l'autorizzazione all'utilizzo degli "Intercity" in parola mediante semplice pagamento del supplemento rapido di 2ª».

Luigi Di Giovanni

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per consolare signora autrice della lettera pubblicata su questa rubrica il 3/2; ella lamenta il mancato pagamento dalla borsa di studio vinta figlio, considerando fra l'altro che tale ritardo riduce progressivamente potere d'acquisto dell'importo essendo pura eresia parlare in questi casi maturazione di interessi.

«Il sottoscritto attende ancora dall'Università rimborso della 2ª rata dell'esonero tasse ottenuto tramite domanda presentata nell'ottobre 1986, essendo lo in possesso sia dei requisiti di merito (60/60 che conferiscono automaticamente tale esonero) che di reddito. Ogni commento è superfluo, come del resto i solleciti».

Vincenzo Carella

Una lettrice scrive:

«Sono sbigottita nel sentire che la tanto civile Svizzera ha dato il permesso di costruire e finire per il 1992 (che combinazione!) stabilimento per lo smaltimento di rifiuti altamente tossici, situato nella parte più alta "Grigioni" e che porterà conseguenze disastrose solo per l'Italia. Uno sfacelo totale: tossico ed economico. Quale grave devono pagare gli italiani per coloro che sino ad oggi la Svizzera, per le attuali posizioni europee, ha protetto!».

Segue la firma

Indagine dell'Università su 700 torinesi: che idea avete degli stranieri?

Vivere con i «fratelli neri»

Sarà alle Vallette il centro di accoglienza

In quella scuola, dietro corso Lombardia, negli Anni Sessanta hanno imparato a leggere e scrivere due generazioni di bimbi [redacted] molti [redacted] figli di immigrati. Quei ragazzi, sradicati dai loro paesi del Meridione, si erano trovati a vivere in una città che stava cullandosi [redacted] boom economico [redacted] che non [redacted] pronta a ricevere e convivere con quei «fratelli del Sud», come li chiamava dal pulpito il parroco delle Vallette, uno dei quartiere dove veniva ammas[redacted] l'immigrazione. E fu un incontro difficile.

Ora Torino [redacted] conoscendo un'altra, in certi aspetti simile, realtà: [redacted] 25 mila gli stranieri che vivono in città [redacted] in provincia, compresi quelli che in queste settimane stanno facendo le pratiche per ottenere, con la sanatoria, [redacted] permesso di soggiorno. Come reagisce Torino [redacted] questo nuovo flusso di immigrati? A Milano (è dura cronaca di questi giorni) un quartiere ha rifiutato una sistemazione provvisoria che doveva dare ospitalità ai cittadini stranieri.

Quella scuola vicina a corso Lombardia, ora vuota, sarà trasformata [redacted] centro di accoglienza per gli extracomunitari; in quell'istituto e nei vicini locali di un'ex industria, si ricaveran[redacted] un centinaio di posti letto. Ma qual è l'atteggiamento di Torino verso gli immigrati [redacted] colore? La risposta [redacted] nella ri[redacted] svolta dal professore Chito Guala con studenti del dipartimento di Scienze sociali dell'Università. I risultati parlano di una città dove i valori [redacted] comprensione e convivenza civile sono ben radicati.

L'indagine è partita, spiega il professor Guala, «come esercitazione [redacted] gli studenti: [redacted] numero ristretto [redacted] domande, 700 interviste per telefono». I risultati non vanno presi come risposte «scientifiche», ma sono comunque indicazioni interessanti. Sfogliamo l'indagine. Il 54% dei torinesi intervistati hanno confermato che «la convivenza delle [redacted]zze [redacted] difficile».

Gli immigrati sono sfruttati e fanno pena? Il [redacted] degli intervistati hanno risposto di sì [redacted] primo quesito e il 76% in modo affermativo al secondo rivelando «atteggiamenti che mostra[redacted] comprensione umana verso una condizione di marginalità [redacted] povertà». Poi, domande che portavano a valutazioni che potevano assumere una colorazione razzista. Gli immigrati aumentano la criminalità? Il 47,9% [redacted] risposto sì. E portano malattie? Le risposte affermative si assestano sul [redacted]. «Questi giudizi sono assimilabili — dice il professor Guala — a quegli atteggiamenti che esprimono paura o fastidio». Così alla domanda «a volte gli immigrati fanno paura?», il [redacted] ha detto sì; e il 27,5 ha ancora detto sì [redacted] questito «gli immigrati [redacted] sporchi, danno fastidio?».

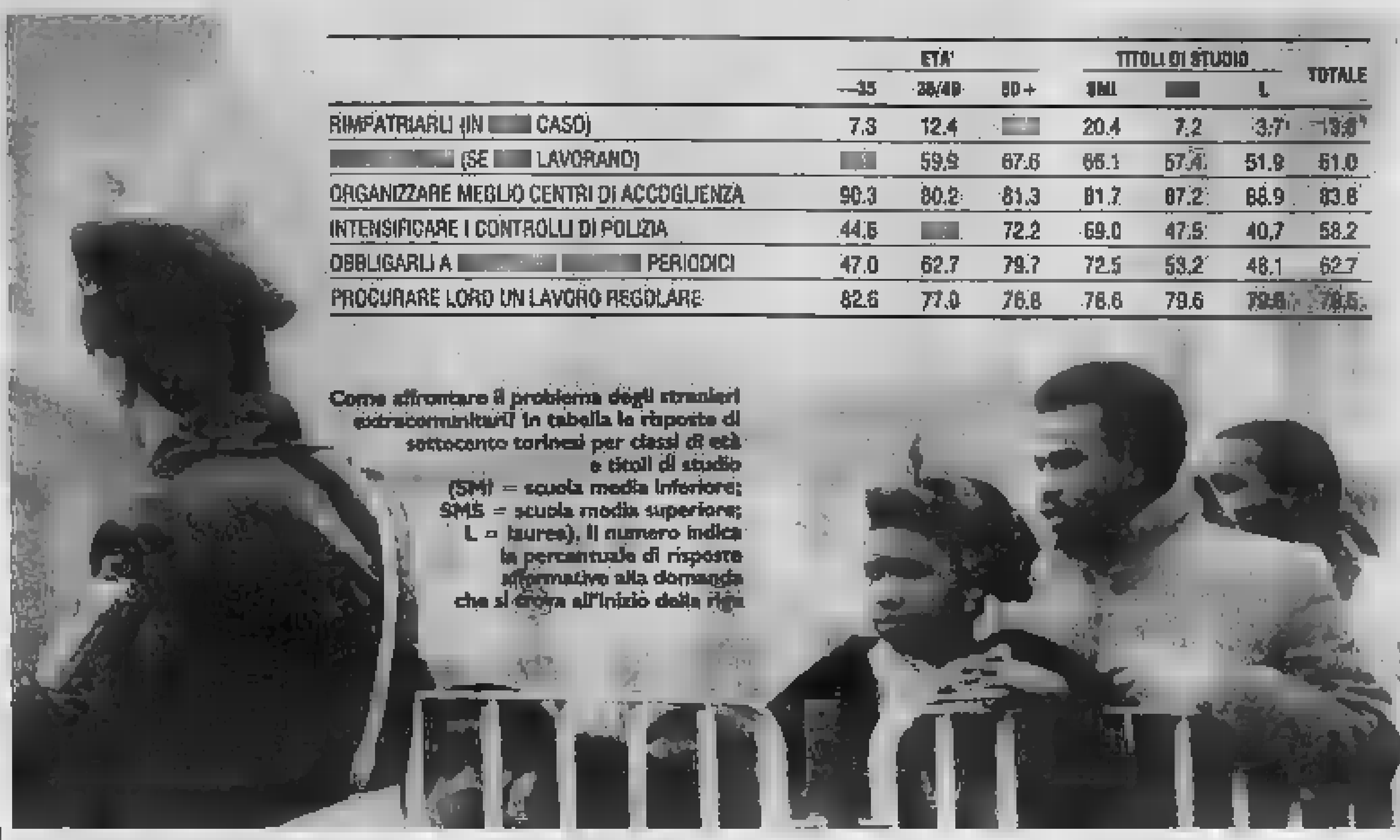
[redacted] l'anima di Torino viene fuori [redacted] una lettura complessiva dell'indagine. Vediamo alcune voci. Quasi l'83,8% ritiene necessario «organizzare meglio i centri [redacted] accoglienza»; il 78,5% giudica indispensabile «procurare loro un lavoro regolare». Il 58,2% dice sì alla domanda «intensificare i controlli [redacted] polizia»; ma all'interrogativo «chi deve occuparsi degli stranieri e dei loro problemi?» la risposta «le forze di polizia» scende al sesto ed ultimo posto.

Secondo i torinesi, le soluzioni del problema devono essere individuate [redacted] trovate «dallo Stato ed enti locali, dagli orga[redacted] internazionali, poi dalla chiesa [redacted] le comunità religiose, i governi dei paesi di provenienza, dal sindacato». Altre domande [redacted] risposte. «Accetteresti un immigrato come vicino [redacted] casa?»: l'88% ha detto sì; l'87% lo accetterebbe «come collega [redacted] compagno di lavoro»; «Come amico?»: 78,8% risposte affermative. «E [redacted] parente stretto?»: il [redacted] dice «sì».

Ancora alcune considerazioni, a margine dell'indagine: «La variabile del [redacted] non è discriminante nelle valutazioni; titolo di studio ed età giocano invece un ruolo di rilievo». Sono, insomma, più tolleranti [redacted] disponibili i giovani rispetto agli anziani e chi ha [redacted] livello professionale e di istruzione, medio-superiore.

Nella sua conclusione [redacted] professor Guala sottolinea positivamente che «le posizioni vera[redacted] ostili hanno trovato uno spazio ridotto e la gente esprime giudizi assennati, mostrando di comprendere le difficoltà e le contraddizioni».

Ezio Mascarino



	ETA'			TITOLI DI STUDIO			TOTALE
	—35	35/49	50+	SMI	[redacted]	L	
RIMPATRIARLI (IN [redacted] CASO)	7.3	12.4	[redacted]	20.4	7.2	3.7	13.8
[redacted] (SE [redacted] LAVORANO)	[redacted]	59.9	67.6	66.1	57.4	51.9	61.0
ORGANIZZARE MEGLIO CENTRI DI ACCOGLIENZA	90.3	80.2	81.3	81.7	87.2	88.9	83.8
INTENSIFICARE I CONTROLLI DI POLIZIA	44.6	[redacted]	72.2	69.0	47.5	40.7	58.2
OBBLIGARLI A [redacted] PERIODICI	47.0	62.7	79.7	72.5	53.2	48.1	62.7
PROCURARE LORO UN LAVORO REGOLARE	82.6	77.0	76.8	76.6	79.6	79.8	78.5

Come affrontare il problema degli stranieri extracomunitari? In tabella le risposte di settecento torinesi per classi di età e titoli di studio (SMI = scuola media inferiore; SMS = scuola media superiore; L = laurea). Il numero indica la percentuale di risposte affermative alla domanda che si trova all'inizio della riga

Tre immagini [redacted] stranieri extracomunitari a Torino [redacted] destra una dimostrazione davanti al municipio dopo lo sgombero del condominio di via San Domenico occupato abusivamente In alto le attese per [redacted] i permessi di soggiorno in questura e in Comune

Soggiorno

Sono già 5700 le richieste

Secondo le previsioni dovevano essere meno di 3000; in realtà dall'inizio dello scorso mese sono già 5700 gli stranieri che [redacted] sono presentati all'ufficio stranieri della questura [redacted] alla Circoscrizione 7 di [redacted] Vercelli 15 per regolarizzare le [redacted] posizioni.

Termine ultimo per la domande il 29 aprile; requisito essenziale è poter dimostrare di [redacted] in Italia prima del 1° dicembre scorso. I più, [redacted] 70% circa, sono nordafricani; poi cittadini che provengono dal Sud-Est asiatico, argentini, venezuelani, brasiliani.

Il permesso [redacted] soggiorno, quando viene rilasciato, ha effetti pratici importanti: ci [redacted] può iscrivere nelle liste di collocamento e quindi trovare lavoro; [redacted] ottiene anche la tessera sanitaria e l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici.

Delle 5700 domande, [redacted] motivate dalla richiesta [redacted] lavoro subordinato, le altre di un lavoro autonomo, [redacted] per studio. Sono già mille gli immigrati extracomunitari che hanno chiesto l'iscrizione alle liste di collocamento. Nelle ultime settimane sono stati avviati a regolare lavoro, in tutta la nostra provincia, 239 immigrati; 109 [redacted] Torino. La Regione ha stanziato 160 milioni per corsi di alfabetizzazione e sta per partire un piano per l'integrazione nelle scuole dell'obbligo.

La donazione ufficializzata ieri dal figlio durante una cerimonia

I libri di Morteo allo Stabile

Cinquemila volumi sul teatro e l'archivio

La biblioteca del professor Gian Renzo Morteo, scomparso alla fine di agosto dello scorso [redacted] all'età di [redacted] anni, è stata donata dagli eredi [redacted] Centro Studi [redacted] Teatro Stabile di Torino. Sono oltre cinquemila volumi di storia del teatro [redacted] testi, più un archivio [redacted] trentamila «buste» in cui il critico ha raccolto ritagli di giornali, materiale vario e appunti che consentono agli studiosi di ricostruire l'attività teatrale dell'ultimo mezzo secolo in tutta l'Europa e di cono[redacted] le vicende che hanno caratterizzato la vita dello «Stabi[redacted]

La donazione [redacted] biblioteca è stata ufficializzata ieri mattina dal figlio dello scomparso, Enrico Morteo. Nel corso della cerimonia, il presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, il professor Piero Ferrero e l'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci, hanno ricordato la figura del «professore» come saggista, critico teatrale, traduttore [redacted] Ionesco e Tardieu e docente per oltre vent'anni di Storia del teatro alle facoltà di Lettere e [redacted] Magistero.

Tutto il materiale [redacted] in fase di revisione e di catalogazione. In futuro sarà messo a [redacted]sposizione dei ricercatori [redacted] farà parte della biblioteca del Centro studi del Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, che nell'89 ha fatto registrare 600 presenze [redacted] 1673 richieste. I testi sono concessi soltanto [redacted] consultazione.

Nel [redacted] della cerimonia — alla quale erano presenti molti allievi e collaboratori dello studioso scomparso — l'assessore Lucci ha comunicato che il Consiglio comunale ha deciso martedì scorso, con un primo stanziamento di cinque milioni, di istituire una borsa di studio e [redacted] intitolare al professor Morteo il «Centro studi teatro ragazzi». [e. mon.]

Gian Renzo Morteo

Per gli insegnanti

Ora di religione Cgil e presidi ricorrono al Tar

Ricorso [redacted] Tar [redacted] Cgil scuola, del Comitato per la Laicità della scuola e di 10 presidi. Chiedono al Tribunale amministrativo regionale di annullare l'ordine [redacted] provveditore agli studi che ha imposto alla preside dello scientifico Curie di nominare l'insegnante di religione sulla base di un solo nome segnalato dalla Curia. Un ricorso non contro la persona, ma per salvare il principio [redacted] libertà di scelta in tutte le scuole. Dal Curie nacque un caso che il ministero, interpellato, non chiarì del tutto. «L'imposizione — dice Montali segretario Cgil — rende l'accettazione del preside una sempli[redacted] ratifica di quanto deciso [redacted] una autorità estranea alla scuola. L'interpretazione delle norme [redacted] da parte del provveditore rappresenta la rinuncia dello [redacted] a compiere qualsiasi controllo sulla preparazione, esperienza [redacted] titoli di studio di una parte [redacted] personale docente».

Monsignor Saldarini

«In duomo le spoglie di Frassati»

[redacted] spoglie di Pier Giorgio Frassati, a sessantacinque anni dalla sua morte, [redacted] traslate da Pollone [redacted] Duomo [redacted] Torino. Lo ha deciso il vescovo monsignor Giovanni Saldarini con [redacted] Consiglio presbiteriale.

Saranno i giovani cattolici torinesi a portare l'urna [redacted] Pier Giorgio Frassati [redacted] Torino. Ciò avverrà in tre o quattro tappe, prima che la sua figura venga elevata agli onori degli altari. La beatificazione è prevista per il [redacted] maggio in [redacted] Pietro.

Pier Giorgio Frassati nacque nel 1901; suo padre Alberto, senatore del Regno, era il proprietario e il direttore de «La Stampa». Politicamente impegnato nelle file cattoliche, i biografi dicono che Pier Giorgio, prima di [redacted] stroncato [redacted] poliomielite all'età di 24 anni, dedicò [redacted] sua breve [redacted] ad aiutare i più [redacted]. Una decisione, la sua, che affascina an[redacted].

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Alle ore 15 in piazza Borgo Dora saranno consegnati i premi della Lot[redacted] di Natale a favore dell'UNICEF

L'ASSESSORE CARLA SPAGNUOLO
Assitalia Agenzia Generale di Torino
IL PRESIDENTE ALDO GARBERO

[redacted] di cronaca

Costumi di Carnevale per [redacted] e adulti
Vastissimo assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. [redacted] con[redacted] 9,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 43, Torino, [redacted] 011 [redacted].

Turno festivo officine autorizzate Lancia
[redacted] 8,30-12,30: ALMONDO, [redacted] 44, Moncalieri, t. 642.757 - CARBURFREN, v. Montalcone 129/D, Torino, t. 350.577 - CIRULLI, via [redacted] 73, [redacted]rino, t. 322.555 - DAMBRA, Quadr. Autostr. Settimo T.se, t. 80.01.805.

Turno festivo [redacted] autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: DAMBRA, Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800 19.80 - [redacted]MI, c.so Orbassano 460, Torino, t. 301.718 - MENNUNI, via Fea 5, Torino, t. [redacted] - STAR, via [redacted] Massimo 21, Torino, t. 830 000.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200 000 - 850 000, giorno e notte, [redacted] G. Cesare 158 - TO. Soccorsi [redacted] Autolavaggio. Cambio [redacted] Fiat.

[redacted] IVA Paghe [redacted] contributi
prossimo inizio corsi serali con «Presa d'Atto Regionale». Insegnamento individualizzato Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel 480.994.

[redacted] Basic-Cobol Office Automation CAD (Computer Graphic)
Prossimo [redacted] corsi diurni e [redacted]. Possibilità di corsi individuali, computers o [redacted] chiusure a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale», Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

Messaggi urgenti
LAUTA [redacted] a chi fornisce informazioni in merito al ritrovamento di [redacted] trafugati giovedì [redacted] in via Pianezza da una Nissan [redacted]. Telefonare 216.[redacted].

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Mado[redacted] 2 [redacted]
Tel. [redacted] TORINO

Sir Wilson
DA OGGI 10 FEBBRAIO 1990
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482 - TORINO

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
[redacted] le [redacted] vetrine
[redacted] Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. 447.4298

BlueHome®

Tessuti esclusivi per l'arredamento.

I Segni - Via Santa Teresa 20/C - Torino - Tel. 011-518947-5576552

Gli anziani & la città

Sono 200 mila a Torino ad aver superato i 65 anni: chi li aiuta e come

Sos anziani, le mani tese

Su 100 pensionati 45 sono «poveri» vero problema è la solitudine

UN CENTRO

Per conoscersi meglio

Negli scorsi mesi è a Torino il Centro di iniziativa locale per età (Cilte); si tratta di cooperativa a cui aderiscono, la Fondazione Agnelli, gruppi di volontariato laico e cattolico (tra cui Avo, Avulss, Caritas, Servizio emergenza anziani, federazione regionale delle cooperative, telefono amico), associazioni culturali (Università della terza età), gruppi di anzianato aziendale (Ugaf e Anla), intellettuali, medici. L'attività del Cilte è finalizzata a far circolare le informazioni su quanto già esiste in città (sia pubblico sia privato) a favore dell'anziano e a raccordare tra loro i vari gruppi volontari. Inoltre sarà approfondita la conoscenza del pianeta terza età per scoprirne esigenze e bisogni e elaborare suggerimenti di nuovi interventi sociali. Spiegano i promotori: «L'obiettivo è la ricerca e sperimentazione di iniziative innovative, alla luce delle carenze riscontrate nella fase dell'indagine conoscitiva, ispirandosi alle più avanzate esperienze già realizzate in Italia e in Europa».

Anche la solitudine può diventare malattia

A Torino vivono oltre mila persone con più di 65 anni. Un p in costante espansione (nel '96 sarà della popolazione) i cui bisogni economici, sociali, affettivi vengono riconosciuti a parole, spesso negati nella pratica quotidiana. Il della popolazione torinese esprime un potenziale di rischio che raggiunge le punte di maggior acutezza nella fascia più povera. Il 45% dei pensionati dispone di pensioni tali da garantire a stento la vivenza: quella sociale di 254 mila lire al mese o quella minima di 462 mila lire.

Naturalmente l'universo dei capelli grigi è abitato anche da anziani autosufficienti, sani, con reddito medio a cui la società deve garantire vita attiva e integrata. Ma in questo universo vivono alcune migliaia di fantasmi, isolati nelle loro vecchie e nell'anonimato dei ricoveri. Quasi mila anziani sono ospiti di case protette, altri 1500 del tutto o quasi autosufficienti e hanno trovato nel ricovero l'unica soluzione possibile; mentre per altri 1000 l'ingresso negli ospizi è ancora miraggio.

Accanto a questi anziani convive un popolo di volontari, difficile da censire e quantificare, ma sicuramente superiore ad alcune migliaia, che regala alcune ore del proprio tempo per alleviare sofferenze che sono spesso conseguenza di isolamento e abbandono. Volontari cattolici e laici ripercorrono le orme della tradizione anglosassone della «buone vicine» accollandosi compiti inevasi da istituzioni e famiglie e intervengono dove lo sociale dimostra più acutamente la sua latitanza. Su questa realtà abbiamo indagato nella prima inchieste delle pagine dedicate alla terza età.

Ogni anno la Conferenza di San Vincenzo e i volontari vincenziani distribuiscono oltre 3 miliardi. «Integriamo affitti e bollette, acquistiamo cibo e vestiti a anziani che altrimenti sarebbero in condizioni di quasi totale povertà» spiega il presidente Beppe Gero. Inoltre gli oltre 1500 volontari svolgono lavori domiciliari e di assistenza per evitare il più a lungo possibile il ricovero in istituto dell'anziano solo, povero e malato.

La povertà non è l'unica piaga; molto spesso la solitudine diviene stessa malattia così l'isolamento e le difficoltà a rivolgersi ai servizi pubblici. «Per vecchio solo e malfermo sulle gambe può diventare uno sforzo insormontabile prenotare una visita all'Usl, ritirare la pensione, andare a fare la spesa» spiega Maria Paola Tripoli, presidente del «comitato anzieni e società». Piccole incombenze che vengono sbrigate, tra gli altri, dal «servizio emergenza anzieni». L'iniziativa risponde agli «sos» con un servizio tampone che non divene assistenza continuativa. In due anni sono stati eseguiti oltre 3 mila interventi. «Chi si rivolge a noi chiede l'accompagnamento a visite mediche o un aiuto per i lavori domestici nel caso le colf comunitarie o i familiari non possano per brevi periodi occuparsene».

Un ruolo di sostegno alle persone in difficoltà, ma anche di stimolo ai servizi pubblici, sono i compiti dell'associazione per il volontariato nelle unità locali dei socio-sanitari (Avulss): gli oltre 100 volontari portano un aiuto psicologico (con visite domiciliari e nei ricoveri) «cercando di coinvolgere — spiega la segretaria Mariolina Scarzella —, quando c'è, l'intero nucleo familiare».

Negli ospedali la loro figura è quella del parente: gli aderenti all'Avo (associazione volontari ospedalieri) da alcuni anni operano nell'Istituto di riposo della vecchiaia. «Ci alterniamo nei reparti. Si chiacchiera, si ascolta, si rassicura, si di far nascere solidarietà o amicizia. Talvolta accompagnamo l'anziano in una breve passeggiata. In ogni caso ci sostituiamo mai al personale» spiega il presidente Guido Genovese.

Don Lino Baracco, responsabile della pastorale per gli anziani della Curia pensa a un tipo di volontariato «non solo assistenza materiale, di preparazione alla vecchiaia». Precisa: «Occorre imparare a vivere la età in modo positivo, e non fermarsi agli stereotipi mentali, ad aprirsi al mondo che cambia».

Marina

I diritti

Ogni anno 200 denunce

Dietro scrivania di carte, opuscoli, libri, leggi e circolari Francesco Santanera, da animatore delle te battaglie del coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base, ragiona sulla realtà pianeta anziani: «Ci vorrebbe più volontariato dei diritti per ottenere risultati concreti e non solo assistenza che spesso rischia di supplire alle delle istituzioni». Ogni anno arrivano nel suo ufficio oltre 200 persone tra anziani e parenti per denunciare la violazione di diritto: dalle dimissione forzata dall'ospedale al mancato riconoscimento del diritto all'assistenza sanitaria per i malati cronici.

Spiega Santanera: «Gli anziani non autosufficienti hanno diritto di curati o negli ospedali o in apposite residanze sanitarie o, meglio di tutto, a casa senza dover pagare le rette alberghiere che adesso vengono richieste non solo all'anziano ma addirittura ai suoi familiari». Aggiunge: «Il problema che dovrebbe porsi anche il volontariato è di far riconoscere una cosa che appare banale: un malato è un malato indipendentemente dall'età». Santanera ricorda anche altro drammatico problema: quello degli affetti da demenza senile, il terribile morbo di Alzheimer le cui conseguenze la totale autosufficienza: «Le Usl del Piemonte questa malattia e la scaricano all'assistenza che ha scarsissime risorse».

TACCUINO

Le iniziative nei quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontro via Da Verazzano 13 (tel. 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, 15-18, gioco carte, corsi cucina, di ballo, lettura giornali. In via Garibaldi, lunedì-venerdì, 15-18, ginnastica, disegno, musica. Circoscrizione 2. Teatro della terza età, tutti i marcoledì, 15-17, alla cascina Giajone. Per informazioni: tel. 35.01.77 il martedì (18-19) e il giovedì (18,30-19,30). Iscrizione mila lire. Circoscrizione 9. Centri incontro, lunedì-sabato, 14,30-18,30, in via Cherasco 10 e viale Monti 21, attività di aggregazione, gioco carte, lettura, corsi ballo. Per informazioni: tutti i giorni (15-18) al 619.34.36. Circoscrizione 10. In via Negarville 8/2, lunedì-domenica, ore 14,30-19, varie attività. Informazioni 34.88.828-34.88.396.

Non autosufficienti servizi e volontariato

Il 14 febbraio, alle 20,45, al teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12), dibattito sul «Dalla parte degli anziani non autosufficienti: il ruolo dei servizi e la solidarietà del volontariato» promosso, tra gli altri, da Acli, Avo, Avulss, Csa, San Vincenzo. Intervengono monsignor Pasini e il professor Fabris.

Fine

Il gruppo «Nonni e nonne» della parrocchia Maria Madre Misericordia, via Negri 22 (tel. 36.91.67) organizza un fine settimana il 31 marzo-1° aprile a Venezia. Posti disponibili 44, costo 180 mila lire; iscrizioni entro febbraio.

di formazione ospedalieri

Dal 14 febbraio corso di formazione per volontari Avo (associazione volontari ospedalieri). Per informazioni telefonare al numero 32.99.180.

AL LUX

Il re del box-office è tornato. Divertimento e simpatia al massimo

AL REPOSI in esclusiva

UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

STREPITOSO AL VITTORIA

eliseo blu

ESCLUSIVA

«Family business» dei migliori film dell'anno «VARIETY»

3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

«ANCHE GUERRA, UN OMICIDIO E' UN OMICIDIO»

in esclusiva PICCOLO AMBROSIO

MICHAEL J. FOX e *SEAN PENN* nell'ultimo grande film di *DE PALMA*, regista di «THE UNTOUCHABLES - GLI INTOCCABILI»

OLIMPIA 1 in esclusiva

Un record di risate e di avventure nel più fantastico viaggio nel tempo

SUCCESSO AL CAPITOL

Nelle strade di Chicago, gli uomini del clan braccano l'assassino

FARO

IZETA

Nelle scuole municipali una sfilza di carenze, dopo la denuncia scoppia la protesta dei genitori

«Porteremo i bambini in Sala Rossa»

Ma l'assessore diserta il confronto

«Se i politici non vengono da noi, saremo noi ad andare [illegible] loro: occupiamo, portando anche i bambini, la [illegible] del Consiglio comunale a una delle prossime sedute, per costringerli a dare risposte precise». Una proposta, un appuntamento ancora senza date, per confermare che i genitori dei comitati di gestione delle materne municipali non intendono lasciar cadere le loro richieste. L'idea della protesta clamorosa è nata l'altra sera nel corso dell'assemblea indetta dal Coordinamento dei genitori presso il Circolo Comunale di [illegible] Sicilia, quando è stato chiaro che nessuno degli interlocutori si sarebbe presentato, nonostante gli inviti.

Non si è visto l'assessore all'Istruzione Lucci, non si sono visti il sindaco né i rappresentanti dei gruppi e delle commissioni consiliari. Soli a farsi vivi il consigliere Fiorenzo Alfieri (pci) e il presidente della Circoscrizione Santa Rita, Cipresso (psdi). Dei quattro funzionari dell'assessorato all'Istruzione, soltanto due hanno fornito dati tecnici, gli altri [illegible] andati quando l'atmosfera si è fatta «calda».

«Questo assenze ingiustificate ci offendono — hanno concordato i presenti —. [illegible] simo segno [illegible] disinteresse e della non volontà [illegible] affrontare situazioni che si sarebbero potute risolvere da molto tempo». Quattro in particolare: mancata sostituzione del personale docente e non docente in caso [illegible] malattia; manutenzione carente e scadente; materiale didattico insufficiente; taglio dei trasporti. «Per ora il messaggio è affidato alle 6 mila cartoline di protesta inviate al sindaco».

L'assemblea, anche [illegible] interlocutori, ha comunque dato voce a chi il disagio lo soffre ogni giorno insieme [illegible] i figli: nelle 93 scuole (9012 iscritti, 1456 maestri) [illegible] insegnanti vengono sostituite soltanto dopo lunga assenza, ma la questione è più grave quando ci [illegible] no bimbi handicappati. Due «piccoli» [illegible]pi: «In via Valgioie nella classe di osservazione con bimbi gravi [illegible] raro che lavorino, [illegible] previsto, le quattro maestre assegnate». Alla scuola di piazza Manno «si fa la colletta mensile per il materiale didattico». Dalla sala, le voci di denuncia si moltiplicano disordinate [illegible] sempre più rabbiose: gli stanziamenti sono diminuiti [illegible] un anno del 20%, supplenti [illegible] invano per 37 giorni, rinuncia forzata alle attività integrative perché non c'è il trasporto, erba incolta, gabinetti allo sfascio. Un quadro desolante di abbandono e incuria.

Il dottor Tempo, dirigente del settore [illegible] del Comune, cerca di dare una spiegazione tecnica: «Il taglio dei fondi è solo apparente. [illegible] realtà, [illegible] previsione e assestamento i miliardi di sono p[illegible]ti da [illegible] preventivati e oltre 116, oltre uno in più rispetto all'88». Pinuccia Aronica dell'assessorato spiega i «passaggi burocratici» da rispettare anche per le sostituzioni [illegible] personale [illegible] principale dei ritardi». Cipresso dice [illegible] nella circoscrizione Santa Rita [illegible] sia riusciti a trovare un po' di soldi in più per il materiale didattico. Infine Alfieri: «Siamo in un Paese ricco, si tratta [illegible] fare scelte prioritarie, a livello nazionale come a livello locale. Per lo stadio il Comune aveva 30 miliardi, ne spende 160. E' questione di volontà e di scelte».

Maria Valabrega

Lucci

«Avevo un impegno»

Assessore Lucci, è [illegible] che ha disertato [illegible] dibattito per un appuntamento elettorale? «No, i genitori lo [illegible]. Mi hanno avvertito una settimana fa. Ho detto che avevo un impegno [illegible] famiglia indragabile. Sono disponibile, ma [illegible] accordarci sulla data. I problemi esistono, ma cerchiamo di rimediarli. I genitori devono darci [illegible] che, nonostante i tetti che pardono e i gabinetti intasati, il contenuto educativo [illegible] materna resta buono. E' ciò che serve perché i bambini crescano al meglio. Le cifre di bilancio. I dati definitivi della ragioneria dicono che per il personale abbiamo speso 93 miliardi [illegible]9 milioni nell'88 e [illegible] miliardi 933 milioni nell'89; per le altre attività (refezione, fitti, convenzioni private ecc.) le cifre sono state rispettivamente di 21 miliardi 181 milioni e 22 miliardi [illegible] milioni. Il taglio dell'erba passa nell'ordinaria manutenzione (tre volte all'anno). Qualcosa si [illegible] fatto».

Un momento dell'affollata assemblea l'altra sera

Sospesa l'integrazione salariale per duecento, trattative bloccate

Cassintegrati senza paga

Alla Pirelli di Settimo scendono in sciopero

Alla metà di febbraio i duecento cassintegrati della Pirelli pneumatici [illegible] Settimo non riceveranno più [illegible] lira. Non avranno più, in sostanza, la busta paga dell'azienda con l'anticipo della integrazione salariale. Una decisione che molti in fabbrica considerano «l'anticamera del licenziamento». Immediata la risposta: per martedì il sindacato ha dichiarato otto [illegible] di sciopero in tutti gli stabilimenti.

Questo è il primo risultato del braccio di ferro in atto fra il gruppo milanese, da una parte, ed i ministeri del Lavoro [illegible] dell'Industria dall'altra, ai quali spetta l'esame del piano di ristrutturazione del settore pneumatici della Pirelli, per il quale [illegible] previsto un taglio degli organici di 2400 unità. Nello stabilimento [illegible] via Torino gli esuberi sono 650 su un totale di 1900 dipendenti.

Finora la trattativa a Roma [illegible] è entrata nel merito dell'operazione Pirelli, perché dopo una [illegible] di riunioni resta irrisolto il [illegible] dei 1000 cassintegrati che da tre anni almeno sono sospesi dal lavoro.

Per tutti costoro l'azienda ha sempre anticipato i compensi in [illegible] del provvedimento relativo del Cipi, il comitato interministeriale per la programmazione industriale. Ma a fine [illegible] l'azienda, con una lettera del direttore del personale Balduzzi, ha comunicato al sindacato che per il 1990 non potranno essere «effettuate anticipazioni, [illegible] non in presenza delle rispettive autorizzazioni».

Dice l'assessore al Lavoro del Comune di Settimo, Franco Verni, che ha seguito con il collega Enzo Castelli lo svolgimen[illegible] delle trattative romane: «La direzione della Pirelli mette ora in pratica questa [illegible] decisione. La [illegible] integrazione è "scoperta" dal gennaio del 1989, anche se [illegible] Pirelli ha sempre garantito il pagamento. Abbiamo chiesto la copertura per tutto l'anno passato e per i primi sei mesi di quest'anno».

A Roma, intanto, è saltato l'incontro che [illegible] già in previsione per [illegible] 12 di febbraio presso il ministero dell'Industria.

[p. gal.]

Relazione di Fasano

Così laser rivoluziona la chirurgia

Nell'aula dell'Accademia [illegible] Medicina [illegible] via Po 18 il professor Victor Aldo Fasano, direttore dell'Istituto [illegible] neurochirurgia dell'Università, ha tenuto [illegible] [illegible] una relazione sulle [illegible] tecnologie al servizio della chirurgia.

Il professor Fasano ha parlato dei «grandi risultati ottenuti grazie alla sonografia e ai laser: quello ad anidride carbonica continua ad [illegible] il migliore» e di «quanto di più si potrà fare una volta messa a punto la pinza bipolare».

Poi, attraverso filmati, ha mostrato come, con la sua équipe, ha eseguito alcuni interventi per rimuovere tumori impiegando le tecnologie più avanzate.

Crepe e crolli

Oftalmico [illegible] a sorpresa

Oftalmico allo sfascio. Ieri mattina sono stati sgomberati 3 reparti dell'ospedale per timore che cedesse [illegible] pavimento del [illegible] piano. I mal[illegible] [illegible] reparto sottostante [illegible] stati trasferiti in un'ala appena ristrutturata del primo piano; quelli [illegible] terzo sono scesi di [illegible] rampa [illegible] scale per essere sistemati in un settore dove si era già interve[illegible]i con rinforzi alle volte [illegible] al pavimento.

«La decisione di traslocare — protestano i parenti [illegible]ei ricoverati — [illegible] giunta improvvisa. Ci siamo trovati i corridoi sbarrati [illegible] questo [illegible] vai di letti [illegible] [illegible] abbiamo potuto fare altro che subire. Perché siamo stati tenu[illegible] all'oscuro? Cos'è accaduto di così grave che ha convinto gli amministratori ad assumere una simile decisione? Un fatto è certo. Ogni volta che metteremo [illegible] i piedi qui dentro, avremo paura di un crollo».

I lavori [illegible] ristrutturazione del vecchio ospedale sono in corso [illegible] vari anni e che la soletta che separa il secondo piano dal terzo avesse bisogno di es[illegible] rinforzata era [illegible] [illegible] tempo. [illegible] negli ultimi giorni deve [illegible] accaduto qualcosa di [illegible] grave che è stata ordinata una perizia. Non si conoscono i risultati, ma [illegible] evidente che i rilievi dei tecnici hanno consigliato i responsabili dell'Oftalmico [illegible] prendere la decisione.

[illegible] provvedimento certamente necessario per garantire la sicurezza dei pazienti, [illegible] un segnale inequivocabile dello stato [illegible] abbandono in [illegible] è stato lasciato per [illegible] l'ospedale, benché sia l'unico del genere in tutto il Piemonte. Da tempo si sente la necessità di costruire una struttura più moderna ed efficiente, [illegible] il problema non è [illegible] stato affrontato [illegible] modo radicale.

BIANCA&NERA

[illegible] Deviate le linee [illegible] 15

Per quattro giorni, a partire da lunedì 12 fino a giovedì [illegible] febbraio, [illegible] deviati i percorsi dei tram 1 e 15, per consentire i lavori [illegible] rifacimento delle [illegible] [illegible] binario Nord di [illegible] Vittorio Emanuele II. La linea 1 verrà deviata, in direzione di via Fidia, da via Nizza angolo via Valperga Caluso per i corsi Sommeiller, Einaudi, Duca degli Abruzzi e Vinzaglio prima di riprendere [illegible] percorso consueto. In direzione di corso Maroncelli il percorso è normale: sarà istituito un servizio di spola automobilistica sul tratto tra via Nizza [illegible] [illegible] Vinzaglio. La linea 15 verrà deviata, in direzione di Borgata Lesna, da via Arsenale angolo corso Vittorio per via San [illegible] e i corsi Stati Uniti, Re Umberto, Einaudi e Peschiera; dopo piazza Sabotino riprenderà il percorso normale. In direzione Sassi, il percorso è immutato; sul [illegible] [illegible] via Arsenale e piazza Sabotino, servizio di spola automobilistica.

[illegible] «[illegible] una via a [illegible] Levi»

Gli esponenti della lista verde civica Angelo Pezzana ed Enzo Cucco hanno scritto [illegible] lettera aperta [illegible] sindaco [illegible]ria Magnani Noya per sollecitare l'amministrazione comunale ad intito[illegible] una via della città allo scrittore Primo Levi, [illegible] [illegible] fa.

[illegible] in corso [illegible]

S'inizieranno la prossima settimana i lavori di ristrutturazione della pavimentazione [illegible] corso Rosselli, nel tratto largo Orbassano [illegible] corso Turati: saranno ristretti i marciapiedi [illegible] ricavare la pista protetta per i mezzi Atm. I lavori cominceranno da corso Turati, carreggiata Sud; [illegible] sarà divieto [illegible] [illegible] con rimozione forzata nell'area interessata dal cantiere.

[illegible] la violenza sessuale

La Consulta femminile vuole offrire ai giovani e alle loro famiglie un aiuto per capire il problema della legge sulla violenza sessuale e indicazioni utili [illegible] [illegible] di necessità. Un opuscolo, «Donne e uomini contro la violenza», [illegible] disponibile presso la Consulta in via del Carmine 4, telefoni 5765.2925 o [illegible]

[illegible] [illegible]g da Cossiga

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al Quirinale Ernesto Olivero, responsabile del Sermig.

[illegible] Sciopero, [illegible] [illegible] lavoro in [illegible]

Sciopero rovesciato all'Archivio di Stato. Lunedì, funzionari e custodi (30 in tutto) prolungheranno [illegible] sei ore il normale orario di lavoro: dalle 9 alle 24. Un gesto provocatorio, segnale di un malessere che dura da molti anni. L'Archivio di Stato (12 mila visitatori all'anno) è distribuito in due sedi: piazzetta Mollino e via Santa Chiara [illegible]. Quest'ultima fu dichiarata pericolante nel 1971; i lavori di restauro iniziarono nel 1975 e sei anni dopo l'intervento entrò tra quelli finanziabili con fondi Fio. «Ma, in pratica, da dieci anni viviamo [illegible] un cantiere aperto. Con disagio nostro, e pericolo per i documenti». La decisione dopo la [illegible] che i fondi concessi per quest'anno sono largamente inferiori alle richieste e la mancata risposta del ministro per i Beni culturali a [illegible] lettera di sollecito partita dagli uffici torinesi.

[illegible] [illegible] Foco [illegible] [illegible]

Dopo cinquant'anni [illegible] sacerdozio, [illegible] cui [illegible] passati in città, il parroco [illegible] Rivoli, don Domenico Foco, si ritira. Al [illegible] posto la curia ha nominato don Guido Fiandino, [illegible] anni, parroco di San Francesco [illegible] Piossasco. Don Foco, che ha 75 [illegible], è arrivato a Rivoli quando era [illegible] un grosso paese e l'ha visto di[illegible] città. [illegible] Rivoli tutti lo conoscono, è stato uno degli artefici nella costruzione della chiesa Nuova Collegiata in via Piol [illegible] ha dato [illegible] ed un oratorio dove sono passati centinaia di giovani. [illegible] [illegible] settimana, poi, ha aperto al culto la [illegible] chiesa [illegible] via Cavour.

Divertentissimo! OLIMPIA 2

Così [illegible] è espressa la [illegible]ltica:
«... Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

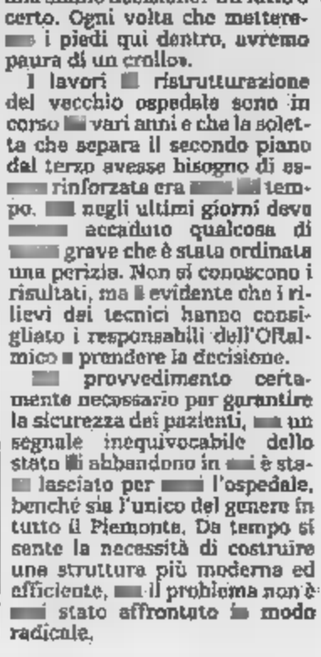
CHANCE FILM PRESENTA
CHRISTOPHER LAMBERT CHRISTOPHER LLOYD
KIM GREIST
PERCHE' PROPRIO A ME?

AL CHARLIE CHAPLIN 1
PETER GREENAWAY: tecnica di un capolavoro

grand'eliseo UNO NAZIONALE
adua 200
NULLA SI SA, TUTTO SI IMMAGINA

CRISTALLO

IDEAL



Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Stava riposando in una lussuosa soffitta trasformata in bunker

Blitz, preso il boss evaso

Legato alla 'ndrangheta, era sparito dopo un permesso concessogli a fine '88

Un pistola da guerra con il colpo in canna, un cannocchiale, una patente falsificata, un ricevitore sintonizzato sulla frequenza dei carabinieri: erano le «misure» adottate da un pericoloso malvivente calabrese per proteggere la sua latitanza. Non sono bastate. I militari del Nucleo operativo di Torino lo hanno prima individuato, poi catturato mentre stava riposando nell'elegante soffitta che aveva da poco affittato.

Umberto Munaò, reggino di nascita e residenza, ha appena 23 anni, ma è considerato un «emergente» nel panorama della 'ndrangheta. Il suo curriculum parla di rapine, estorsioni, tentati omicidi. Due anni fa era finito di nuovo in carcere per detenzione illegale di armi. Il giudice di sorveglianza di Reggio Calabria aveva voluto fargli un regalo: tre giorni di permesso a casa, per festeggiare il Natale 1988. Munaò apprezzò moltissimo il «pensiero», e sparì.

Inseguito, ovviamente, da un nuovo ordine di cattura sembra abbia vissuto alcuni mesi al Sud. Poi, quando l'aria ha cominciato a farsi pesante, è venuto a Torino. Sfruttando probabilmente un falso è riuscito ad affittare una soffitta in via Cernaia 25, ma ha forse usato troppo, facendosi vedere in bar e locali notturni. L'hanno notato anche i carabinieri del nucleo operativo, poco insospettiti da quel ragazzo che spendeva denaro. Qualche discreto controllo, poi il blitz che ha portato alla sua cattura.

Ora i militari del maggiore Lavacca stanno cercando di dare una risposta ad una serie di domande. Perché Munaò era a Torino? Perché era armato di tutto punto? A cosa gli serviva quel cannocchiale, del tipo avvitabile anche ai fucili di precisione? Perché era tanto interessato alle comunicazioni radio dell'Arma? Una risposta potrebbe già venire dalla perizia balistica alla quale viene sottoposto, in queste ore, la pistola Sig-Sauer calibro 9 lungo, del tipo in dotazione all'esercito svizzero e difficilissima da reperire in Italia. Ha sparato di recente? E' stato per compiere rapine? «Forse sì — spiegano i carabinieri — perché la latitanza costa molti».

Fra le ipotesi prese in considerazione c'è anche quella che Umberto Munaò sia salito al Nord per «controllare» un possibile obiettivo dell'Anonima Sequestri.

Un altro filone, su cui lavorano gli investigatori, è quello dei collegamenti con la 'ndrangheta torinese che Munaò certamente aveva. E indagando una sua presunta amicizia con Gregorio Praticò, 37 anni, di Rosarno, anch'egli latitante, arrestato dai carabinieri nell'ottobre scorso a Borgaro. Era stato compagno di latitanza? [a. cm.]

Umberto Munaò, considerato «emergente» 'ndrangheta

Droga

Spacciatori a 15 anni

Erano conosciuti come la «banda dei minorenni», inseriti nel dell'eroina di corso Cincinnato. I loro visi erano noti agli abitanti quartiere, che avevano persino presentato un esposto alle forze dell'ordine. Sono stati arrestati ieri da una squadra dei «Nop», il nucleo speciale della polizia che si occupa della prevenzione del crimine, in flagrante spaccio. Avevano 30 grammi eroina.

Dei cinque componenti la banda, solo tre in realtà sono : D.C., 15 anni, D.D.,16 anni, e N.F., 17 anni. I maggiorenni si chiamano David Motta, via Fiesole 18, ed Emanuele Sansalone, corso Grosseto 373, entrambi diciottenni. Operavano sempre in gruppo.

E' il primo arresto di minori compiuto a Torino dall'entrata in vigore nuovo codice. Il provvedimento, consentito dalla legge sugli stupefacenti, è deciso con l'assenso del giudice «a causa della pericolosità sociale dei tre giovani», affermano in Questura.

La trappola è scattata verso le 17 davanti ai giardini di corso Cincinnato, all'altezza numero 227. Due poliziotti si sono lasciati avvicinare da spacciatore, che ha offerto loro eroina pura a mila lire il grammo. Per indurre i complici ad uscire allo scoperto, gli agenti hanno finto di ritenere sufficiente il quantitativo: «Otto grammi non bastano, ne vogliamo 10».

Ad dello spacciatore, un membro della banda si è accostato al gruppo, ha estratto dalla tasca due grammi di eroina e l'ha travasata nella bustina del complice. A questo punto gli agenti si sono qualificati. C'è stata una breve colluttazione: uno degli spacciatori ha reagito brandendo un coltello, ma è stato disarmato.

Per tutti i cinque le imputazioni sono di detenzione e spaccio di stupefacenti. I due maggiorenni sono anche accusati di associazione per delinquere resistenza a pubblico ufficiale. [m. c. b.]

Ha donato gli organi per i trapianti

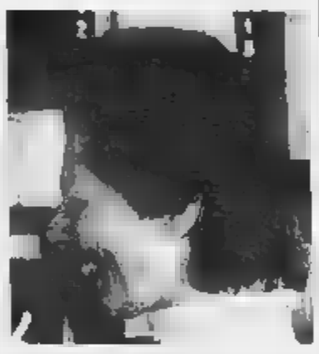
Muore l'amazzone caduta da cavallo

E' morta la scorsa notte al San Giovanni di Roma Stefania Presutti Bodo Sommariva, 49 anni, amazzone. Era caduta mercoledì pomeriggio a Capannelle, durante la settima corsa del convegno di galoppo, riportando una emorragia cerebrale. Come da suo desiderio, gli organi le sono stati prelevati e destinati ai trapianti.

Nata a Torino nel '41, figlia di un ufficiale di cavalleria, la Sommariva si era cimentata — sin da ragazzina — nei concorsi ippici ottenendo, nel '66, la «patente» per le corse al galoppo. Sposatasi con un industriale lombardo, si trasferita a Milano oltre 20 anni fa. Ha una figlia, Benedetta, ora diciannovenne.

Assai nota, vinse nel '68 la prima «staffa d'argento», che significa il primato fra le amazzoni. Il ere ripetuta nel '73, nell'87 e nell'88.

Non l'avevano fermata neppure ripetuti e gravi incidenti. Una caduta a Merano, dieci anni fa, le procurò un ed un intervento al cranio. Sei anni fa, si accasciò nel piazzale delle scuderie di San Siro, colpita da aneurisma cervicale; se la cavò con un altro intervento. Era caduta altre volte, riportando la frattura di un femore, non aveva voluto interrompere l'attività. Incidenti tanto gravi costituiscono, nel mondo dell'ippica, un'eccezione: da tempo non si registravano cadute in corsa con esiti mortali.



Stefania Sommariva

Il Comune sbaglia

E Beinasco perde 230 alloggi

Per un intoppo di natura burocratica, Beinasco deve rinunciare alla realizzazione, in via Miraflori, di 230 alloggi di edilizia economico-popolare. «Abbiamo adottato la delibera sull'edilizia prima di chiedere ed ottenere i fondi regionali necessari — spiega il sindaco, Michele Camino, dc —. Seguendo alla lettera i regolamenti, invece, avremmo dovuto fare il contrario, con una notevole dilatazione dei tempi d'attesa. E così il Comitato regionale di controllo ci ha dapprima sospeso poi bocciato la delibera».

Il Coreco si è mosso a seguito dell'esposto del psi, che è all'opposizione. «Il nostro — si giustifica Giuseppe Stramandinoli, capogruppo socialista in Consiglio — è un che vuole danneggiare la città. Secondo noi, 230 case non avrebbero risolto il problema perché sarebbero state realizzate da cooperative a proprietà divisa: i costi sono alla portata della maggior parte degli sfrattati». Attualmente sono 60 le famiglie sotto sfratto.

Scontro fra treni

Trofarello i contusi o 40

Migliorano le condizioni dei due macchinisti rimasti feriti giovedì sera nello scontro ferroviario alla stazione di Trofarello. Nel frattempo i contusi sono saliti a 40: ieri molti passeggeri si sono fatti medicare per le escoriazioni riportate. La magistratura e le Ferrovie hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Ieri all'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stato dimesso Pietro Buffa, 55 anni, macchinista, di Alessandria; il suo collega Franco Porta, anni, anch'egli di Alessandria, è tuttora ricoverato in prognosi di 20 giorni.

Le indagini per accertare le eventuali responsabilità sullo scontro fra l'elettromotrice carica di pendolari e un locomotore che trascinava un carro lavori, sono dirette dal giudice dottor Marini.

Il magistrato dovrà interrogare i macchinisti del treno od i conducenti del carro, che per motivi ancora sconosciuti si è trovato sullo stesso binario mentre in zona c'era nebbia.

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE. NUOVO PAJERO INTERCOOLER.

MITSUBISHI MOTORS

PAJERO DA LIRE 27.942.000 CHIAVI IVA 3 ANNI SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

Automotor
C.SO BELGIO, 179
C.SO VITTORIO E.,
C.SO ETE, 96 MONCALIERI
C.SO VERCELLI, 330 IVREA

KOELLIKER
VIA BARLETTA, 133
C.SO PESCHIERA, 265
C.SO G. CESARE, TORINO

GRASSI SPORT
TEL. 30.45.63
Corso Siracusa, 196 - Torino
EFFETTUA COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI DI:
LIQUIDAZIONE
SCONTI 40-60%
su tutto l'abbigliamento invernale
Vasto assortimento
NUOVI MODELLI
Autunno - inverno '89/90
Grandi marche:
Abbigliamento - Sci
Scarponi - Tennis
Calcio - Ginnastica
Nuoto - Aerobica
Tempo libero - ecc.
PREZZI SUPERSCONTATI
EFF. COM. LEGGE 80

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI di fine serie
v. Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358
Effettuata comunicazione legge 80

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

da febbraio
NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI

iscrizioni aperte
BRITISH SCHOOL
IN VIA GIOLITTI 55
TEL. 874806-877952
TORINO

Renault 19 ti cattura.

8 milioni in un anno senza interessi.

catturare una di 8 restituire 12 rate mensili. RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP al Energy 1700 benzina e 1870 febbraio 19 e non è con della RENAULT

Le Concessionarie Renault di Torino e Provincia

Carmagnola	V.A.R.CA.	Ciriè	BERRUTO M.	Orbassano	RENAULT	Torino	C.A.R.
Chianocco	GARDA M.	Collegno	MEDIO CAR	Pinerolo	RABINO		EUROCAR
Chieri	RECAR	Ivrea	PICCARDI	Rosta	AUTOGI-2		GRUPPO MARELLO
Chivasso	BERRUTO S.	Leini	BRUNO	Torino	AUTOVIP		RENAUTO
						Venaria	HAPPY CAR

Nel weekend due riunioni di trotto all'ippodromo di Stupinigi

Makalù tenta il poker

Il puledro della Louisiana è imbattuto dopo le tre corse disputate fino ad oggi
Nella prova riservata ai quattro anni, lotta a tre fra Laiz, Lici di Casei e Le Capad

Primo sabato [illegible] trotto del 1990. Da questa settimana, infatti, i convegni avranno cadenza bisettimanale. Il programma è piuttosto vario, con alcuni protagonisti poco conosciuti [illegible] Torino. Peccato che la prova di maggior tasso tecnico, il Premio Trino sul miglio, sia stata collocata in apertura [illegible] pomeriggio, quindi destinata ad un pubblico ancora scarso. Sarà comunque bene saltare il caffè (oppure optare per un pranzo [illegible] ristorante dell'ippodromo) per vedere all'opera il forte Makalù, indiscusso favorito. Il 3 anni della scuderia Louisiana è sinora imbattuto: nelle tre corse disputate si [illegible] sempre imposto [illegible] belle autorità. Recentemente ha superato anche un problema di finimenti, che l'aveva condizionato nell'ultima sortita, pur vittoriosa. Sulla carta il suo driver Marco Smorgon non dovrebbe incontrare difficoltà [illegible] portare al successo il figlio di The Onion. Fra i tre che cercheranno di opporsi, merita qualche attenzione [illegible] solo, regolarissimo, Manù d'Arc, una [illegible] creazione del giovane Bruno Gelormini. Monsido è troppo alterno per essere preso sul serio e Mercy di Casei ha debuttato sottotono.

La maggior dotazione del pomeriggio è invece alla [illegible] corsa, dove si incont[illegible] buoni 4 anni sul doppio chilometro del Premio Vercelli: è una prova aperta, con tre candidati [illegible] successo. E' favorito Laiz, che resta su quattro vittorie a seguire, l'ultima delle quali in 1.17,2 sul doppio chilometro. Possono però fare il colpaccio sia Lici di Casei, sia Le Capad, entrambi vincitori nell'ultima corsa disputata a Vinovo.

Gli «ospiti» da seguire [illegible] una certa curiosità, nel corso del pomeriggio, [illegible] Libertà As (un'allieva di Ilario Bertini, un [illegible] maestro delle redini lunghe), Inox Blue (un figlio di Zebù che ha grandi parziali nelle zampe) ed anche lo stravagante Fombio, capace di alternare ottime cose a furiose galoppate. [a. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Metri 1600. 1. Monsido (C.Benestante), 2. Makalù (M.Smorgon), 3. Manu d'Arc (B.Gelormini), 4. Mercy [illegible] Casei (M.Lovera). **Fav.: Makalù, Manù d'Arc.**
Seconda. 14,55. 2060. 1. Ervington (Menegatti), 2. Dottrel (Bechis), 3. Iberruri (A.Grosso), 4. Impaga Rp (G.Montaldo), 5. Giusquiamo (M.Gariglio), [illegible] Isirkon (S.Felissero). **Fav.: Dottrel, Giusquiamo.**
Terza. 15,20. 2060. 1. Lauriz (M.Lovera), 2. Le Capad (Carazza), 3. Laiz (A.Guzzinati), 4. Lindolm Time (S.Varetto), 5. Lici di Casei (P.Demuru). **Fav.: Lici di Casei, Laiz.**
Quarta. 15,45. 1600. 1. Marinel Ec (Violante), 2. Marna Vol (A.D'Agostino), 3. Member (P.Demuru), 4. Malula (C.Benestante), 5. Malinda Cr (Gio.Fulici), 6. Marsia (P.Carazza), 7. Millfield (S.Milani), 8. Merela (Gennero), 9. Mab Font (Pellegrino), 10. Massava Vol (Lovera), 11. Murena Vol (Bianchi), 12. Melinte Pont (Cesetti), 13. Moro Time (Pasolini). **Fav.: Marna Vol, Massava, Merela.**
Quinta. 16,10. 1600. 1. Liara Az (P.Demuru), 2. Legovia (S.Ascedu), 3. Loverina (M.Lovera), 4. La Patti Ros (A.Pasolini), 5. Lancia Or (A.Guzzinati), 6. Libertà As (Bertini), 7. Lohsa (Gelormini), 8. Litruria (M.Grosso), 9. Lizacam (P.Carazza). **Fav.: Libertà As, Lancia Or, Liara Pz.**
Sesta. 16,35. 1600. 1. Infuso d'Erbe (G.Rossi), 2. Ittiana (M.Lovera), 3. Forever Ag (Gariglio), 4. Decis (Manno), 5. Inox Blue (Martinelli), 6. Indonesia Mis (Demuru), 7. Greddy (Kristoffersson). **Fav.: Ittiana, Greddy.**
Settima. 17,00. [illegible] 1. Fombio (Gio.Fulici), 2. Itano (G.Vezzoni), 3. Cobalto (S.Ascedu), 4. Filante Pegaso (E.Demuru), 5. Echo d'Assia (S.Sarna), 6. Demotico (P.Carazza), 7. Eilotai (R.Donati), 8. Goal del Lario (S. Varetto), 9. Fabrucci (S.Milani), 10. Edelspeed (S.Tommasi), 11. Imballaggio (P.Demuru), 12. Garibù (Melis). **Fav.: Imballaggio, Fombio, Goal del Lario.**
Ottava. 17,25. [illegible] 1. [illegible] Lp (G.B. Montaldo), 2. Girard del Rio (S.Milani), [illegible] Cerio Bell (L.Manno), 4. Desto di Alba (G.Bechis), 5. Ittoria Pd (Lovera), 6. Cecco di Valle (C.Benestante), 7. Ippolito Nievo (M.Gariglio). **Fav.: Desto di Alba, Girard del Rio.**

Un russo al Costa Azzurra?

C'è già molta animazione, a Vinovo, in vista del Gran Premio Costa Azzurra. Alla più importante [illegible] dell'anno, in programma domenica 18 marzo, potrebbe partecipare un trottatore russo. Sorrento, questo il nome tutto italiano del bellissimo baio nato 5 anni fa in [illegible] allevamento alle porte [illegible] Mosca, è infatti in queste settimane in Germania e dovrebbe effettuare il rientro stagionale alla fine di febbraio. La tappa successiva potrebbe essere proprio Vinovo. Sorrento è figlio dello stallone americano Reprise, importato alla fine degli Anni 70, e di una fattrice [illegible] ha un primato di 1.13.6 ottenuto in Svezia (che [illegible] anche record russo). In precedenza aveva vinto il derby di Mosca, trottando [illegible] 1.14. Sempre in vista del Costa Azzurra, la Società Torinese invierà nelle prossime settimane un suo emissario [illegible] Parigi, per ingaggiare uno [illegible] due primaserie francesi. I loro nomi sono ancora top-secret.

SPORTFLASH

[illegible] Scherma/Gare [illegible] Valentino

Al Club di Scherma Torino di Parco Valentino [illegible] svolge oggi (alle 14,30) il campionato regionale di fioretto femminile, categoria Giovani. Domani (alle 9,30) [illegible] in programma [illegible] di sciabola, sempre per la categoria Giovani.

[illegible] Boxe/Festa con i piemontesi

Oggi alle 15, presso il ristorante [illegible] Giardino in via Guido Reni, festa del pugilato regionale con i professionisti piemontesi Vettoro, Cipollino, Mercuri, Luchino, La Fratta. Sarà presente [illegible] presidente regionale Martinelli. Verrà premiato il vincitore del «super-ring» Stefano Volano.

[illegible] Nuoto/Conferenze [illegible]

Il Centro studi [illegible] ricerche della scuola regionale Libertas darà inizio oggi ad una serie di conferenze, tavole rotonde [illegible] seminari di studio sulla tematica dell'acqua come elemento educativo e rieducativo motorio. [illegible] ciclo di incontri culminerà [illegible] 21 aprile in un convegno nazionale dal titolo «Educare nuotando: le nuove frontiere metodologiche in acqua».

[illegible] Auto/Presentato [illegible]

Ieri sera, al Centro Prisma di Rivoli, è stato presentato il «Team 205 Sanfilippo Advertising», [illegible] nuova scuderia torinese composta da [illegible] equipaggi: Gischello-Ponte, Onoscuri-Grandotti, Viberti-Putzu, Gonella-Grua, Dufour-Jacquin e Lombardi-Balardi. Disputeranno su Peugeot [illegible] Gti alcune gare del campionato italiano [illegible] della Coppa Italia [illegible] Zona.

[illegible] Pallavolo/Derby [illegible] radio

L'incontro tra Calup Pinerolo ed Accornero Savigliano, derby pallavolistico piemontese [illegible] serie [illegible] femminile, sarà trasmesso stasera [illegible] radiocronaca diretta a partire dalle [illegible] 20,30 sulle frequenze di GrP.

[illegible] Pallavolo/Coppa Piemonte

Sorprese nei quarti di finale di Coppa Piemonte: le due leader di C2 maschile, [illegible] Paolo e Nichelino, sono state eliminate rispettivamente dall'Edilcubi Chieri (3-2 in trasferta [illegible] 3-0 in casa) e dal Pallanza. Ha invece passato il turno il Meneghetti (doppio 3-1 sul Biella). [illegible] settore femminile entrano [illegible] semifinale il Gpl, che ha eliminato il Chieri, e la Bisconova Carmagnola di serie D, che nal ritorno contro [illegible] Novara [illegible] [illegible] C ha riscattato con [illegible] secco 3-0 il deludente 1-3 dell'andato.

[illegible] Pallavolo/Tornei provinciali

S'è concluso il girone [illegible] andata dei campionati provinciali torinesi di volley. In 1ª divisione femminile, sono in testa [illegible] due gironi Piossasco e Oglianicese. Nella 1ª maschile, nel gruppo A conducono La Salle, Arti e Mestieri e Nuova Clc, nel gruppo [illegible] guida l'Asca Collegno. In 2ª divisione si sono insediate al [illegible] i San Paolo e Cuatto Giaveno [illegible] settore maschile, Aurora Venaria, S. Secondo e Polimatica Chieri [illegible] quello femminile.

[illegible] Hockey/Pagine [illegible] Rovigo

I torinesi delle Pagine Gialle, dopo aver già subito quest'anno una sorprendente retrocessione dalla serie A alla [illegible] indoor, oggi e domani sono impegnati a Rovigo nella pool per la permanenze nella nuova serie B '90-'91. Per evitare [illegible] relegazi[illegible] in C, la squadra allenata da Luciano Cecca dovrà piazzarsi nei primi due posti di un girone a quattro squadre.

[illegible] Rugby/Stievani-Cus [illegible]

Nell'undicesima giornata della serie C1 di rugby, in programma domani, lo Stievani Torino '87 affronta al motovelodromo [illegible] corso Casale 144 il Cus Milano. La partita s'inizierà alle 14,30: l'ingresso è libero.

[illegible] Calcetto/Derby alla «Cecchi»

Oggi il San Paolo è impegnato nell'ultimo derby dell'andata contro il Cesana (alle [illegible] [illegible] presso la palestra Cecchi), mentre [illegible] Millefonti scende in campo a Milano [illegible] [illegible] D.D.S., la compagine dell'ex Bonglovanni.

Alla guida c'è Ivo Ferriani, di Alpignano

Un bob torinese deb al Mondiale

C'è anche un torinese fra i piloti del circuito internazionale del bob, la «Formula Uno del ghiaccio» che in questi giorni raduna [illegible] St-Moritz i migliori specialisti per i Campionati [illegible] mondo. Ivo Ferriani, trentenne di Alpignano, sarà oggi e domani alla guida di uno dei due bob a quattro italiani che cercheranno sulla pista svizzera di limitare i distacchi da Urss, Svizzera e Germania Est.

In verità, Ferriani avrebbe dovuto partecipare alla competizione iridata già nello scorso weekend, pilotando [illegible] bob a due che lui stesso ha costruito l'anno scorso con la collaborazione di Vincenzo Di Rosa, proprietario [illegible] un'officina meccanica [illegible] Grugliasco. Il riacutizz[illegible] di un vecchio dolore alla caviglia sinistra lo aveva però costretto al riposo. «Finire nei primi 10-12 sarebbe già un miracolo — confessa Ferriani, che fa parte del Gruppo Sportivo dei Carabinieri —. Il nostro handicap [illegible] confronti dei favoriti non riguarda né i mezzi né la guida, ma la qualità dei pattini e la possibilità di allenarsi con regolarità».

Quattro titoli di campione d'Italia, un 4° posto agli Europei, un 2° ai Mondiali juniores ed una sfortunata partecipazione alle Olimpiadi di Calgary dell'88 rappresentano [illegible] tappe principali della carriera ormai decennale di Ferriani. «Iniziai per caso all'Isef — ricorda —. Partecipai ad un corso per frenatore e a fine stagione mi ritrovai fra i piloti selezionati per la Nazionale. Da allora [illegible] rimasto in questo mondo, anche a costo di tanti sacrifici».

«Il mio obiettivo è disputare [illegible] buona Olimpiade nel '92 — conclude Ferriani —. Nel frattempo [illegible] già realizzando un bob a quattro, sempre [illegible] il fondamentale aiuto di [illegible] Rosa, e cerco di sfruttare il mio ruolo di allenatore di atletica leggera per convincere qualche giovane a provare l'emozione della discesa sulla pista ghiacciata. Bob ed atletica sono sport collilabili ed interattivi».

Roberto Condio

Contro il Claimax cerca la quarta vittoria

La Nuova Italtermica è l'arbitro della B2

La matematica [illegible] la condanna [illegible] ma la Nuova Italtermica Torino nelle ultime giornate della serie [illegible] maschile [illegible] potrà svolgere altro ruolo che quello di arbitro dei destini altrui. Un compito ingrato, che tuttavia [illegible] società intende assolvere con la [illegible] dignità. «Vogliamo battere il Claimax Busto Arsizio [illegible] festeggiare la quarta vittoria — affe[illegible] il presidente Gianni Gerrone —. Dalla B2 usciremo a [illegible] alta, pronti a tornarci molto in fretta: [illegible] già pensando alla squadra per la prossima stagione, quando finalmente giocheremo nel nuovo Palasport [illegible] Collegno e punteremo a vincere la serie C». Il match Nuova Italtermica-Claimax [illegible] gioca oggi (ore 20,15) nel Palazzetto «Sisport» di via Gualo 26.

Le due torinesi [illegible] [illegible] C sono invece in viaggio: la Galvagno a Carrara cerca [illegible] migliorare la [illegible] nona posizione in classifica, mentre [illegible] Cus, ormai disperato, ha l'imperativo di vincere a Valenza.

In serie D sono invece in programma il derby Ginnastica-Europa (via Massari 114, ore 20,45), Crocetta-Condor Verbania (via Piazzi 25, ore 18,15), Pino-Bi.Vi. Moncalieri (via Folis, ore 18,30) ed [illegible] Ivrea-Lloyd Asti (via [illegible] Cappuccini 16, ore 18,30).

Incontro casalingo per l'RBM nella serie B femminile: ad Ivrea arriva il Brugherio (via dei Cappuccini 16, ore 21), penultimo in classifica; nella serie C la Telsport Moncalieri, a caccia del secondo posto, deve difendersi dall'assalto del Lonato Pozzolo (via Einaudi 12, [illegible] 18,30), sperando che il Sisport batta il Cuneo (via Guala [illegible] 16). Giocano in trasferta Automata (a Gallarate) ed Energia (a Vercelli).

Autho
DIVISIONE U
Domenica
11 Febbraio
Ford Authos®
inaugura
Authos
DIVISIONE USATO
Migliaia
di metri quadri
espositivi
per centinaia
e centinaia
di auto
come nuove
Invito!
Domenica 11 Febbraio
dalle 15 alle 19
vi attendiamo
con la vostra famiglia
per mostrarvi il nostro
parco auto come nuove
per brindare insieme
e per assistere allo spettacolo
di clowns, giocolieri, artisti
Ford Authos®
CORSO G.CESARE, 202 TORINO
PARCHEGGIO RISERVATO
INGRESSO LIBERO

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tomba di Casa Savoia (tel. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 8,30-16,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica [redacted] (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): 4 mart. e 4 giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee*: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted] *Sala Video*: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147). martedì e sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mar. ven. 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. [redacted] e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 540 317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Personale di 16 artisti; pitture e sculture contemporanee. Fino al 21 [redacted]. Orario: [redacted] - 15,30-19. Festivi: 10-12.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte [redacted] 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair [redacted]
Al 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.[redacted]
[redacted] 54.39.48
[redacted] 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Casad. infermieristico 75.88.11.
Croce bianca [redacted]
[redacted] **serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted] domiciliare 75.14.73. 749.24.34 - 749.85.27

[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 85.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66 Informazioni sulla certificazione e [redacted] documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

[redacted]

T[redacted] **amico** o centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Ostretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.68
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
A[redacted] **dell**[redacted] **l'epilessia** (ogni sab. ore 9-12). [redacted] 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 900.01.45; Torino-Aosta 900.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.18.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655 437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [redacted]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]10/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [redacted] [redacted] metanodotti, usi industriali 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 26, 731035; v. Monteroso 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 63.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sale
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sobolino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, g. Cin, 53.51.81-53.58.89-[redacted] P. Nuova, 53.13.27-50.83.76

B[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 209; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted] **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

[redacted]

14,35 **L'albero delle mele**
15 — **Gli inafferrabili,** telefilm
[redacted] — **Tv Movie,** film
17,40 **I detectives,** telefilm
18,10 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 Invito al teatro. Il grande teatro: **Broceliande**
22,30 **Inafferrabili,** telefilm
23,30 **G.R.P. Mo**[redacted]
24 — **Oroscopo**
0,05 **400.000** [redacted] **nell'asso di cuori,** film
1,30 **Inafferrabili,** telefilm

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
17 — **Capitan America**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale,** attualità
19,30 **Bowling,** sport
20,30 **L'amore** [redacted] **osa...,** film di C. Lelouch con Janine Magnan, Guy Nalreaso
[redacted] **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale,** attualità
24 — **Black Box** [redacted] **il mondo trema,** film

Telecity

7 — **Combatter,** cartoni
7,30 **I rangers della galassia,** cartoni
8 — **Tartarughe ninja alla riscossa,** cartoni
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **La strana coppia**
10 — **La torre dei giganti**
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Combatter,** cartoni

Telesubalpina

15,30 **La voce dell'uragano**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — [redacted] animati
20,30 **L'ultimo volo delle aquile,** film
22,30 **Il Regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans**

Telecupole

13,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
14 — **Videomix,** musicale
16 — **Julien Fontanes magistrato,** telefilm
18 — **Italia ore sei,** attualità
18,30 **Quark,** documentario
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **La sfida,** film di F. Rosi con Rosanna Schiaffino, José Suarez
22,50 **T**[redacted], notiziario
23 — **La Bohème,** opera lirica

Videouno

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Beverly** [redacted] **Billies,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,40 **Telefilm**
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,15 **Rubrica telenciclopedia**
20,30 **1000 km al minuto,** film
22,15 **Rubrica telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hills Billies**

[redacted]

8 — **Addio Giuseppina,** cartoni animati
9 — **A tutt'amore,** telefilm
10 — **Le schiave Isaura,** novela
11,30 **A tutt'amore,** telefilm
12,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1,30 **A** [redacted]

Quarta Rete Tv

17 — [redacted] **non stop,** rubrica
18 — **Metropolitan,** rubrica
20,30 [redacted] Gregory Harrison
22,15 **Calcio. Campionato Primavera**
24 — **Supersexy**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1,30 **Una notte movimentata,** film di J. Anthony con Dean Martin

Torino Futura

17 — **Videobusiness,** rubrica
18,35 **George,** telefilm
19,15 **Goober,** cartoni animati
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Torino musica,** programma
22,10 **Calcio Primavera**

[redacted] 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e pailettes**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **I cinque ladri d'oro,** film di Michael Truman con Robert Morley, Coral Browne
22,30 **Worlds sport special,** rubrica sportiva Tivutta-fa
23,15 **Angie,** telefilm
0,15 **Le notti ladre,** film

Quinta Rete

13 — **Il trionfo di King Kong**
17 — **The Bullwinkle Show**
17,30 **Centurioni,** cartoni
18,30 **Richard Diamond,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle Show**
20,30 **La signora ha dormito nuda con il suo assassino,** film
24 — **Napoli d'altri tempi**

Rete Canavese

15,15 **Franco e Ciccio superstar**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston,** telefilm
19 — **Naufraghi,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**

Teletime

18 — **Calcio fans**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Romagna mia**
23,20 **Meraviglie del mondo**
23,40 **Felicità dove sei?**

Erreuno tv

16 — **A tu per tu**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg Flash**
18 — **Scacciapensieri**
18,20 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Telestazi-notte**

Telestar

16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e pailettes**
19 — **Ridolini**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Testa fra le nuvole,** film
22,30 **Le pazze storie di Van Dike,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm

Prima Antenna

14 — **Tg Europa,** telegiornale Giovani Europa
14,15 **Supermusic disco sette**
15,15 **Supermusic Studio Rock: Video News**
17,30 **Jane e Micci,** cartoons
18 — **Jane e Micci,** cartoons
18,30 **Catch the catch,** campionati mondiali femminili
20,30 **Duello al sole,** film di King Vidor con Jennifer Jones, Gregory Peck

Sesta Rete

16 — **Love story a Bangkok**
18 — **Le schiave Isaura,** telenovela
19 — **Centurions,** cartoni animati
20,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Le avventure di Orbiter**
1 — **New Scotland Yard,** telefilm

Rete 3 Manila

15,50 **Addio Lara,** film drammatico
16,05 **Ippocrate,** settimanale
17,05 **Video music,** [redacted] giovane
21,05 **Coffe break,** comiche
22,05 **Videobusiness,** rubrica

Tele Jolly

16,30 **Rubrica**
20,30 **Snax: storia del pugilato,** sport
22 — **Rubrica**
23 — **Portobello Road,** rubrica
2 — **By Maurizio,** spettacolo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sierra Prestige

[redacted] 1.8 GL
90 CV 172 Km/h
L. 16.780.000 [redacted]
[redacted] DI
SPOILER AERODINAMICO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

[redacted] 2.0i Twin Cam
125 CV 195 Km/h
L. 20.860.000 IVA INCLUSA
[redacted]
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
VISUALIZZATORE ELETTRONICO DI SICUREZZA
CERCHI IN LEGA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA CONDIZIONATA

Venite a provarle

Autostadio TORINO-C.SO AGNELLI [redacted] VIA NIZZA 69
[redacted] COLLEGNO C.SO FRANCIA 94
Euromotor TORINO-C.SO GROSSETO 318 C.SO [redacted] 11

IL SUCCESSO DELLA [redacted] LA STAMPA STA NEI [redacted]. PER [redacted]

Pensa [redacted] una bella [redacted] ...

... vieni [redacted] Grugliasco
[redacted]
[redacted]

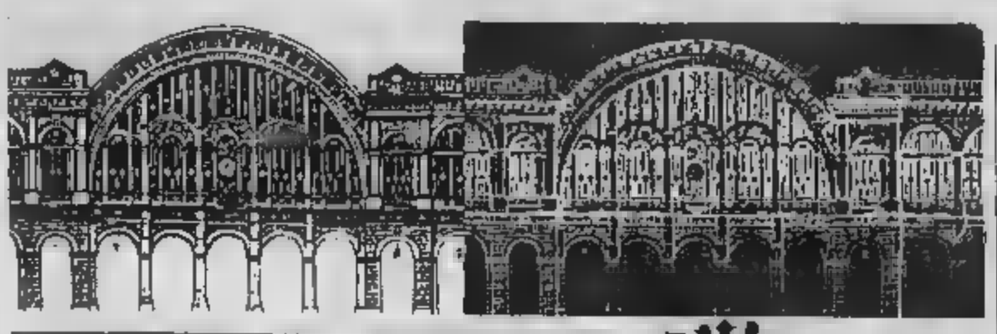
PER OGNI CONTRATTO DI ACQUISTO EDILCASE CONSEGNA AI PROPRI CLIENTI UN BUONO CHE DA DIRITTO AD UNA POLIZZA DI ASSICURAZIONE LA FONDIARIA SENZA ALCUNA SPESA.

Zona residenziale ottimamente servita.
Ampio giardino condominiale.
Appartamenti [redacted] con materiali di qualità.
- Salone, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina.
- Box auto singoli e doppi.

PAGAMENTO
[redacted] Mutuo CEE e in ECU.
50% entro la [redacted] gna prevista per la [redacted] 1991.
POSSIBILI PERMUTE

iniziativa
Koredil SOCIETÀ DI SVILUPPO IMMOBILIARE
Informazioni e vendita:
EDILCASE
Sede: TORINO, Corso Matteotti 47 - Tel. 54.61.54
Cantiere: GRUGLIASCO, Via Don Caustico ang. Via Boccali (tutti i giorni, festivi compresi)

LIS Salone [redacted] Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

PERFORMANCE

Schokkezze

«Transmetropolisexpress» è il titolo della rassegna organizzata dal Nuovo Teatro Ottanta in collaborazione con le città di Pianezza e Orbassano e la IV circoscrizione del Comune di Torino e associazioni di Chieri e Lanzo. Prevede spettacoli di cabaret, e concerti rock. Ecco gli appuntamenti di questa sera. Alle 21, al teatro San Filippo Neri di Lanzo Torinese, va in scena «Schokkezze», uno spettacolo di cabaret del gruppo «I soggetti» scritto da Michele e Mauro. L'ingresso costa 10 mila lire. All'Araldo, in via Chiomonte 3, alle 21, va invece in scena «Uocchie cunsacrate», una sorta di nuova sceneggiata, scritta, diretta e interpretata da Marco Sgrosso. L'ingresso è libero. Informazioni all' 83.97.831.

Oblomov

Il fitto cartellone del Museo del Cinema propone oggi, al Massimo, in via Montebello 8, in sala Tre, alle 17,15, alle 19,45 e alle 22,15, il film «Oblomov» di Nikita Michalkov, tratto dall'omonimo romanzo di Goncarov. Tra gli interpreti Oleg Tabakov e Jurij Bogatyrev. In sala 1 i fans di Buñuel potranno rivedere, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 «Tristana», del 1970, con Catherine Deneuve, Franco Nero e Fernando Rey.

In Sala 2 Stan Laurel e Oliver Hardy in «Allegri Passaguai», alle 16,45, alle 18,45, alle 20,45 e alle 22,45. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, a quelle serali 5 mila.

Si replica

Non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi voglia trascorrere un sabato sera a teatro. Si replicano infatti sulle scene cittadine spettacoli per tutti i gusti. Per chi ama la sceneggiata napoletana Mario Merola al Nuovo ripropone, alle 20,30, «E figlie», da una lirica di Libero Bovio, con Gloriana. Chi preferisce il dialetto piemontese ha di che divertirsi, alle 21,15 al Teatro di Torino, in piazza Masaua 9, con «L cura d' Rocabrusà» di Dino Belmondo con Gipo Farassino superstar e la regia di Massimo Scaglione. Un divertente ripasso di storia romana viene invece offerto all'Alfieri da Gigi Proietti e «Il Re di Roma». Nuovo teatro tedesco al Carignano, alle 20,45, per «Besucher» (Visitatore — Spettatori) di Botho Strauss con la regia di Ronconi.

Mago Abras

Si replica oggi pomeriggio, alle 16, nella Sala Off, del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, lo spettacolo «Mago Abras» nell'allestimento della compagnia L'Inventagiochi. Le sono di Vivien De Matteis, le musiche di Roberto De Pasquale. L'ingresso costa 10 mila. Informazioni al 566.15.74.

Due gli spettacoli in programma domani al teatro Gianduja, in via Teresa 5. Alle 16 «Fiabe, giochi e marionette» di Luigi Lupi, regia di Girolamo Angione, alle 17 «Arlecchino e la Fortuna» di Augusto Grilli. Informazioni al 566.15.74.

Da ricordare, nel campo del teatro per ragazzi, che domani pomeriggio all'Araldo, alle 17, prende il via la rassegna «Teatrointro, e teatro con mamma e papà». Il primo spettacolo in cartellone è «L'illusionista», prodotto e interpretato dal Centro teatrale La baracca di Bologna. Per informazioni dettagliate, bisogna telefonare al 33.17.64.

Iscrizioni per un torneo nazionale di wargames

Giocare alla guerra

Storia e mito a confronto

Anche a Torino si sono aperte le iscrizioni per partecipare al torneo nazionale di Dungeons & Dragons. Capostipite della famiglia dei «Giochi di ruolo», «D. & D.» è stato inventato nel 1974 negli Stati Uniti da Gary Gigax e Dave Arneson, due ricercatori in psicanalisi appassionati di wargames.

L'immediato successo ottenuto oltreoceano, quantificabile in oltre cinque milioni di copie vendute, l'ha imposto ben presto all'attenzione internazionale. Giunto in Italia nel 1985 su iniziativa della Editrice Giochi, «D. & D.» è tuttora il gioco di simulazione più conosciuto nel nostro Paese. L'azione di svolge in un mondo immaginario, popolato da cavalieri, maghi, chi ed elfi, un Medio Evo nordico che si richiama al «Signore degli anelli» di Tolkien e ai recenti successi cinematografici de «La storia infinita» e «Willow».

Guida il gioco un Dungeon Master, una sorta di arbitro che prepara un'intricata ria fantasy. Ciascun giocatore impersona un personaggio della vicenda e s'impegna a risolvere a favore del proprio team la situazione.

Egli deve di solito ritrovare tesori, sconfiggere orribili mostri, liberare dolci principesse. Agli incontri prendono parte squadre composte da sei persone: ogni formazione deve avere un nome ed un «portaparola» da contattare per ogni comunicazione.

Anche gli antichi cavalieri protagonisti nelle «guerre di finzione»

Il campionato, approdato con crescente successo alla terza edizione, è organizzato dall'associazione culturale romana Strategia e Tattica con il patrocinio del Centro Nazionale del Gioco e con l'intervento finanziario, di qualità di sponsors, dell'Editrice Giochi.

In seguito al buon risultato conseguito nel 1989 con oltre 1200 iscritti in 13 città, la manifestazione di quest'anno si svolge in 22 Comuni.

Le selezioni piemontesi sono affidate all'associazione Lords of Dragons e si avvalgono del contributo del Games Centre-Centro Gioco Educativo, fornitore dei premi ai vincitori, e del patrocinio dell'Assessorato comunale alla Gioventù. La quota di partecipazione ammonta a 10 mila lire (7 mila per i soci Lords of Dragons) per ciascun «dungeoneers».

Le iscrizioni si effettuano al Games Centre in via Lagrange 15 (tel. 011/51.25.76). Il termine scade il 27 febbraio. Gli organizzatori prevedono un afflusso prevalente di giovani, ma non mancheranno i giocatori più «datati». Le gare avranno luogo nel mese di marzo con cadenza settimanale il sabato alla Sportidea, in via Dandolo 40/a.

Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/83.50.09 oppure allo 011/77.11.696.

Daniele Cavallo

Seminario

Per capire grandi artisti

I capolavori dell'arte, architettonici e pittorici, per quanto conosciuti, sono tante volte compresi parzialmente per mancanza o insufficienza di notizie sul periodo storico e sociologico in cui essi sono concepiti. «Radiografia di un'opera d'arte» è il corso proposto da Maria Grazia Imarisio, al Centro Pannunzio, via Vittoria 35h (tel. 011/812.30.23), per offrire elementi necessari a comprendere un'opera d'arte dal punto di vista del gusto estetico mediante la lettura delle iconografica e stilistica). Cinque i capolavori «sotto indagine». Mercoledì 14 febbraio oggetto di studio sarà la Cappella degli Scrovegni a Padova, capolavoro di Giotto; il marzo lezione riguardante la Torre di Pisa.

Nel mese di aprile, il 18, si analizzerà il monumento funebre di Ilaria Del Carretto, opera di Jacopo Della Quercia a Lucca. Il 16 maggio incontro per discutere su una significativa opera moderna: Guernica di Picasso e il suo inno alla libertà. E' una tela strutturalmente complessa che il grande artista spagnolo ha voluto intitolare alla cittadina basca, distrutta dai bombardamenti durante la guerra civile del '37. Il 13 giugno, infine, l'architetto Imarisio parlerà agli «allievi» del Pannunzio sulla Cappella della Sindone di Torino. Ogni appuntamento mensile comincerà alle 21, con proiezione di diapositive.

lg. p.l

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Folk inglese in rock

Gary Hall & the Stormkeepers: chi mai questi «acchiappatempeste»? Sono il gruppo più stimolante nuovo folk rock britannico, almeno a sentire i critici inglesi. Attenzione quindi, pur con le riserve caso (a Londra gli esperti cose musicali notoriamente portati all'infatuazione facile), per che stasera si presenta al «Folk Club» via Perrone 3 per un concerto (inizio ore 21) organizzato dal Centro Cultura Popolare.

Il e il

Fra i giovani emergenti del jazz torinese, il sassofonista Luca Biggio merita un posto di primo piano: ottimo strumentista, già d'esperienza e di collaborazioni ad alto livello, è anche titolare di un gruppo suo, un trio che suona ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30).

Un altro buon sassofonista jazz, Marco Tardito, è invece di scena, sempre stasera, al «Capolinea», di via delle Rosine il suo quartetto (ore 22). Ed è jazz anche al «Peggio di Coppe» Signóls (Oulx) con i Trane's memory del sassofonista Alfredo Ponissi; il gruppo esegue musiche — riarrangiate — di John Coltrane.

Ancora stasera, alla birreria «Manhattan» via Giachino 46 è in scena la Jack M. Blues Band, mentre il rock metropolitano tiene banco al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) con gli Anathema Sonic Truz, e il jazz torna a farsi sentire al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) con i Phoebus. Una band fusion, che si chiama manco a dirlo Con/Fusion, in stasera alla «Locanda Chiusella» di Vidracco.

Segnaliamo infine all'«Hit Club» di Ciriè il cabaret proposto stasera dal gruppo Il Gomitolo.

Jazz, a

Un ospite straniero per i concerti di «Torino Centrotavola», la rassegna gastronomica che coinvolge una ventina di ristoranti cittadini. L'ospite è il trombettista austriaco Oscar Klein, pregiatissimo alfiere della tradizione dixieland in Europa: con il suo quartetto, radunerà la cena dei clienti della «Rotonda» Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio).

Ma Klein è l'unica attrazione della serata: chi ama il jazz può cenare alla «Griglia» di Roma 77 e uno Torinese ascoltando la musica del trombettista Flavio Boltro, oppure il bebop Cubop trio (Mondini, Negro, Ciampini) da «Giudice» in strada Valsalice 78, è ancora lo «storico» sax di Gianni Basso al «Della Rocca» (via delle Rocca b). Il duo Petracca-Santoro al «Bontà» di San Mauro, e al «Bastian Contrario» c'è il trio Pedroli.

Ma musicali «Torino Centrotavola» si esauriscono con il jazz: stasera ci sono anche il folk e la musica leggera.

Per il folk, al «Grassi» di via Grassi è in programma un concerto di ghironda, al «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 i Pan e Pum, all'«Ostu Bacu» di corso Vercelli 226 il duo Sapone (organetto) e Orlandi (ghironda), al «Salsamentario» via Monferrato 14 il duo Marangon (flauto) e Franzese (organetto), al «Tiffany» di piazza Solferino il violinista Nobile.

Musica leggera: il duo Soft-Line suona all'«Alberoni» (corso Moncalieri il Quartetto Italiano al «Cafasso» (strada Valsalice 178), il duo del pianista Gianni Micciola e della cantante Silvana Dei all'«Escargot» (strada ai Ronchi 73, Cavoretto), il pianista Fernando Carnevale al «Borgo Antico» di Moncalieri (via Santa Croce 34), e la pianista Cinzia Cascio al «Dea», locale di Regina Margherita 251.

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

A Porta Palazzo

Ma la cucina non è proprio arrugginita

Oggi e domani, a Porta Palazzo, una giostra ottocentesca appena ristrutturata sarà a disposizione gratuita dei bambini. E la Rusnenta, ossia l'arrugginita, sarà la maschera del Balon impegnata a fare da «madrina» nelle prossime manifestazioni di Carnevale. E a proposito di Rusnenta c'è un locale, nel cuore di Porta Palazzo, al primo piano di un vecchio edificio, che porta proprio lo stesso nome. E' un ristorante nato poco tempo fa per iniziativa dei brocanteurs della zona e sotto la regia di Angiolina Scarafiotti, molto conosciuta fra i commercianti della caratteristica zona. Il posto, strutturato su due sale, fa parte di circolo culturale e per accedervi, pranzo e cena, occorre un'iscrizione simbolica con tessera.

Via Vittorio Andreis 11
Specialità piemontesi
basate su vecchie ricette
Chiuso lunedì
Dalle 15 mila alle mila con vini
Tel. 011/43.62.980

A mezzogiorno si può pagare sulle 15-20 mila vini, alla sera le proposte diventano più impegnative con ricette d'epoca e allora il prezzo sale sino a 35-40 mila. Mangiare d'epoca significa che il giovane cuoco Paolo Nota nel menù voci tipo «filetto alla vecchia Torino con castagne bianche, funghi e porri» (la specialità è stata scovata da un ricettario di metà Settecento) oppure «quenelles di pollo e funghi coperti di fonduta (altra vecchia delicatezza).

Cucina antica, ma ambiente moderno con vetri «cattedrale».

Specialità filippine

per la «fiesta»

Tortine e dessert chiamati **babingka**
Come si preparano
C'è sempre il riso
Uova d'anatra
e il tipico

La comunità filippina Torino è consistente. In prevalenza è femminile, tante donne che lavorano collaboratrici domestiche. Poiché il Carnevale s'avvicina, vogliamo fare un omaggio a questi lavoratori ospiti parlando di alcuni dolcetti che proprio nel periodo delle feste mascherate hanno grande notorietà nel lontano Paese asiatico. E così gli italiani possono conoscere. Più che altro si tratta di tutta una serie di torte, dessert e pasticcini che sotto il nome di kakanin. La base è una pasta di riso chiamata galapong che si prepara mettendo il riso a bagno nell'acqua per una notte; poi lo trita con un macinino, il giorno successivo. L'immersione fa fermentare il riso e dunque non occorre lievito per creare le tortine di nome bibingka. Uova e latte di cocco i due ingredienti basilari per renderle morbide mentre come dolcificante si aggiunge zucchero semolato.

Un altro kakanin del tempo di festa le uova d'anatra salate con formaggio e polpa fresca e cocco grattugiato. Ma il pezzo forte in una «fiesta» filippina è il suman, dalla forma di un grosso sigaro: riso, cachero e latte di avvolti in foglie di banano. Ognuno inneggia, a suo modo, a re Carnevale.

GLI APPUNTAMENTI

VERNISSAGE

Al Circolo Ufficiali

Inaugurazione, alle 16,30 al Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, della personale del pittore Claude Fumagalli dal titolo «Verso la conoscenza». Dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20.

COMPORTAMENTO

Uno stage

E' in programma oggi e domani al Centro della Salute dell'Associazione Aria Nuova, in via Frejus 3, lo stage di perfezionamento in Gestalt (comportamento) e integrazione di coscienza del corpo. Conduce Leland Johnson. Orario: 10-16. Informazioni più dettagliate allo 011/877.459.

Clavicembalo

Alle 17 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, concerto di Rosanna Pozzarelli al clavicembalo. Esegue musiche di Louis Couperin, François Couperin, Scarlatti e Bach. E' per la rassegna «Piccola stagione di concerti» a cura Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Presenta Riccardo Piacentini.

Con uno scrittore

Lo scrittore Ugo Malaguti è ospite oggi Circolo Sportidea, via Dandolo 40/A, per parlare sul dalla fantascienza. L'appuntamento è per le 17.

Dopo il restauro

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, Marziano Marzano, don Amedeo Benvenuto, Sara Inserra e Mario Tabenghi illustrano il restauro della meridiana alla chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello.

Per artisti

Il Centro Studi Arte e Contesto Sociale e l'Associazione Lucana propongono il primo premio di pittura «rinnovamento» per artisti dilettanti. Per partecipare, occorre inviare alla Fondazione Giorgio Amendola, via Sacchi 65/A, entro il 15 febbraio, una diapositiva a colori formato standard della propria opera. Informazioni allo 011/59.64.451.

A Caselette

S'inaugura alle 16, alla scuola elementare statale di Caselette, la mostra «Le maschere». Comprende i sogni, i bozzetti e le maschere realizzati dagli allievi della scuola. Orario continuato (dalle 10 alle 16). Sino a mercoledì 14.

ULTIMO GIORNO

Per mostra

Ultimo giorno oggi per visitare la «Fotografi giapponesi a Parigi» allestita alla Libreria Comunardi in via Bogino 2.

Presentazione

Presentazione, alle 16,30 Salone Dorato del Palazzo Civico di Ivrea, del libro «Ivrea, storia breve dalle origini ai giorni nostri» di Federico Perinetti (ed. Aldo Cossavella).

Il film di Fellini è il preferito dal pubblico torinese

La Luna splende in sale

In soli sette giorni ha conquistato il vertice

Fellini conquista il vertice della classifica dei film più visti della settimana. Il suo la «Voce della luna» è in programmazione all'Adua 200, all'Eliseo e al Nazionale. L'ultima opera del grande rimminese vede l'accoppiata Roberto Benigni e Paolo Villaggio. Il primo è più misurato del solito, più vicino per intenderci all'interpretazione offerta in «Chiedo Asilo» Ferreri, che non alle performance televisive. Il secondo estremizza il solito personaggio: è un prefetto in pensione ossessionato da grande complotto». I due fanno da guida in un viaggio in Padania, tra personaggi «lunatici» (il film è ispirato al «Poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni) e neo-volgarità imperante. Non mancano gli sberleffi alla pubblicità e a Berlusconi (è dipinto sulla porta girevole della cucina di un ristorante) in un affresco che ha incantato 10.059 torinesi.

Due altre novità fra i top-ten. All'ottavo posto troviamo «Perchè proprio a me?» con Cristopher Lambert nei panni di un ladro, che ha la sfortuna di rubare un gioiello conteso da mezzo mondo. All'Olimpia 2 ha divertito 3186 spettatori.

Al nono posto si inserisce invece «Lassù qualcuno è impazzito», del regista sudafricano Uys. Sono avventure comiche i Boscimani. Allo Studio Ritz l'han visto 2829 torinesi.

Per il resto c'è da segnalare il secondo posto di «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» dellla Walt Disney production. Lo spunto è fornito da una banda di ragazzi che il classico esperimento scientifico sballato rimpicciolisce a lillipuziani. Per i fans dei cartoni animati accompagna il film un cortometraggio con Roger Rabbit e la prorompente Jessica. Ha fatto registrare 8.295 presenze.

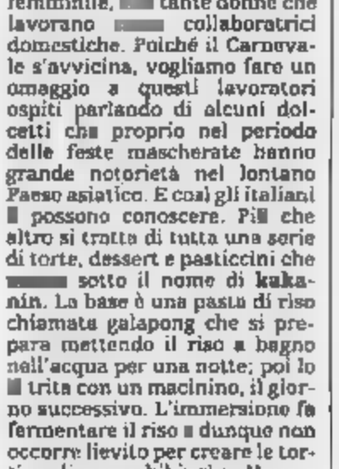
In terza posizione scivola in «Seduzione pericolosa» con Ellen Barkin e Al Pacino (8.287 spettatori al Reposi) che ha la meglio su «Harry, ti presento Sally» con Meg Ryan e Billy Crystal (7.172 all'Eliseo e al Romanoi.

Horror al posto «Due occhi diabolici» che l'accoppiata George Romero e Dario Argento ha da due racconti di Poe. E' piaciuto a 4.461 spettatori all'Ambrosio e al Fiamma.

Al decimo posto, resiste dei veterani della classifica: «L'ultimo fuggente» di Peter Weir, film che continua a piacere dopo quattro mesi di programmazione. Ad averne fatto un «cult» pare siano stati soprattutto gli studenti.

Il fine settimana ha fatto registrare 38.639 presenze, con un calo di circa settemila spettatori rispetto all'ultimo week-end.

[r. mol.]



Villaggio nel film di Fellini

I PIU' VISTI
(spettatori dall'1 al 7/2)

1	La voce della luna	10.059
2	Tesoro, mi sono...	8.295
3	Seduzione pericolosa	8.287
4	Harry, ti presento...	7.172
5	Willy Signori...	4.817
6	Due occhi diabolici	4.461
7	speciale	3.304
8	Perché proprio a me?	3.186
9	Lassù qualcuno....	
10	L'ultimo fuggente	2.743

TEATRI

[redacted] - Teatro dell'Angelo. [redacted] rio [redacted]atrale [redacted] soleil - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti [redacted] Luigina Dagostino e [redacted] Dotta. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: oggi ore 21, al Cabaret Voltaire «Teatro[redacted] -Autobiografia alle leggenti» di [redacted] lo Montaldi, [redacted] di [redacted] Tognon, [redacted] Magda Siti. Prenotazione obbligatoria tel. 541.438 - 801.17.46.

NUOVO - [redacted] PROGETTO PROSA. Si presenta per lo spettacolo [redacted] la Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito allegro** di Noël Coward, regia di Sergio Troiano - dal 14 al 17 febbraio - c.so M. D'Azeglio, 17; tel. 655.552.

[redacted]A: Transmetropolitexpress cabaret ore 21 Shockezze di Michele Di Mauro. Compagnia I Soggetti. Teatro Ist. San Filippo Neri di Lanzo T.se.

TEATRO NUOVO - Lun. 12/2 ore 21 [redacted] di Balletto Panti [redacted]tanen-50 con Gabriella Cohen, Mitou Manderon, Thierry Le Floch, Joan Bosloc ecc. Prev. Tel. 839.5158.

L'OCA [redacted] - CIRCOLO CULTURALE (via [redacted] Massimo 14 - Torino, [redacted] 882.336) ore 20,30 pranzo in tavola, ore 23 in scena Consorzio Settimo Voltaire presenta: **In colore** [redacted] Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e [redacted] - [redacted] Esposizioni (v. [redacted] [redacted]: [redacted] 14,30/18 20,30/23.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco [redacted]lini vicino Palasport. Strepitoso successo. Prevendita [redacted] alle casse [redacted] circo, informazioni [redacted] 3150875. Per Cral e Dopolavori [redacted] lo Stadio Comunale [redacted] Maratona corso Sebastopoli tel. 721217-715556. Spettacoli: tutte le [redacted] ore 21. Sabato ore 16 e 21. Domenica ore 15 e 18,30. Lunedì e martedì riposo.

SCUOLE DI DANZA

BELLA [redacted]: [redacted] consapevolezza alla creazione [redacted] il [redacted], corso [redacted] espressione corporea [redacted] 13 febbraio tel. 514 856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella [redacted], 3° Seminario «Immagini musicali» Francesca Bertolli (Sosta Palmizi). Inizio 13 febbraio tel. 514.856.

DANZAVIVA WEEK-END: Stage di danza jazz con **Brian & Garrison** ballerini televisivi. Sabato 10 e domenica [redacted] febbraio - Livello princ. int. avanzati. Per in[redacted]mazioni via S. F. [redacted] Paola 17, tel. 837747.

[redacted] 21): [redacted]boratorio di tecniche espressive [redacted]tali (danza indiana e Yoga in movimento [redacted] condotto da Alessandro Lombardo. Inf. Tel. 871.000 ore 17-20.

[redacted] Stage-[redacted] di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 [redacted]/2 ore 9,30 - 13. Via Avogadro 4; tel: [redacted].

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca - Sala Blu musica anni 60 ingr. e consumaz. L. 10.000.

[redacted]**MERIC**[redacted] (via Frejus 27): ore 21 Roby Clack.

ARLECCHINO: [redacted] 15,30-21 [redacted] Rommy.

CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: lunedì 12 Tun Golino e la sua Grande Orchestra.

DU PARC: ore 21 [redacted]. F. [redacted].

FORTINO: ore 15,30 discoteca Ore [redacted] orch. Danilo.

FRENZY (Tel. 0125-230.084 - Ivrea): Ballo liscio orch. Bianca Lauro.

[redacted]**ARC**[redacted] (Tel. 855.859): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un dolce pomeriggio [redacted] 21 la serata che piace [redacted] l'orch. Gino Romeo.

K 11 (Tel. 0124-617.162 - Valperga - To): ore 21 Macario E la sua grande orchestra. Domani sera: Tommy e Bruno Anselmi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto [redacted]): ore 15 liscio a passo di danza ingresso libero con i simpatici ore 21 liscio misto con i simpatici

LE GRILLO[redacted] (Nichelino, tel. 606.3994): Miss «Le Grillon» concorso annuale locale 1ª class. trofeo [redacted] alla [redacted]gollo d'onore (serata elegante).

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

MASSAVA: ore 21 I Principi.

SERENELLA DANZE (Cascina Vica - c.so Francia 110 - Tel. 959.82.57): [redacted] 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 orchestra spettacolo Gilliana Gillan

DA ROBY: ore 21 cena con orchestre. Ricordiamo mercoledì 14 «Festa degli innamorati». Tel. 337.965 - 335.26.03.

LA PINETA (Ristorante Brandizzo - Via Torino 2, [redacted]. 913.90.64): questa sera cena con ballo

MACUMBA - [redacted] (Pinerolo): Venerdì 16 febbraio festa del [redacted]. [redacted] danzante menù tipico [redacted] valli Valdesi. Tel. 0121/74.115-58.626.

MACUMBA - RISTORANTE - [redacted] Pinerolo cena [redacted] con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB - S[redacted] **PIANO BAR** (via M. Cristina 68, Tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): [redacted] feste private tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC [redacted] [redacted]. Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pom. [redacted] 15,30 [redacted] Chiuso [redacted].

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere [redacted] [redacted]

PERSONAL DISCOTECA (v. [redacted] Rocco 12, tel. 901 6578, Orbassano): ore 21,30 in esclusiva: Musica tropical, a[redacted] internazionali.

RISTORANTE [redacted] **IPPICO:** incan[redacted] parco, discoteca, ritrovo dei rallinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola [redacted] - Frossasco - Torino. Preno[redacted] tel. 011 096.6756 - 0121 52262.

SAN GIORGIO - R[redacted] - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. A[redacted]

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0; [redacted]ng. via Rossini 14, tel 882.809): [redacted] sera strip-tease ore 23-4.30.

[redacted] l'osteria + matta di Torino, [redacted] la sera [redacted] San Valentino. T. 514.496 [redacted].

ZIG-ZAG CLUB (tel. [redacted] p.zza Solferino): S. Valentino «Amore canta» Charly al P.F.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (via [redacted] Rocca 29, [redacted]. 812.4460): Gianfranco Baruchello.

ARTE CLUB (via della [redacted] 39, tel. 836.331). Donatella Merlo.

ARTE [redacted] (via [redacted] 121): [redacted] 10-13: Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzitti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, [redacted] Petris, Follini, Gachet, E. Gaia, [redacted]. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, [redacted]. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, [redacted]. Riva, [redacted] Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Valian, [redacted]la, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 21, [redacted]. 532.662): maestri pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): [redacted]ettiva.

GALLERIA LA ROCCA: (v. M. Vittoria ang. via della Rocca) Luigi Veronesi: [redacted] opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [redacted] [redacted]. Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 614.209. Orc 15,30-[redacted] Sabato ore 10-12,30; [redacted] 15,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 [redacted] 19,30. Personale di Walther Jervolino.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA TELACCIA: Concorso [redacted] pittura scultura. Con. opere entro [redacted]. Inf. tel. [redacted].

LO STILE ATTILIO RIVA - Galleria d'arte (v. De Vitis 5, Frossasco, tel. 0121/52.864-53. [redacted] [redacted] Vellan: «Viaggio per Bordighera in [redacted]. [redacted] marzo 1914». 70 schizzi ed una poesia dai taccuini di Felice Vellan. Dal 6/2 al 25/2. Orario: dal mar. al ven. ore 16-19; sab. ore 9-12; [redacted]

SALA ESPOSIZIONE [redacted] **DELLA GIUNTA REGIONALE** (P.zza Castello 165): mostra di Gianfranco Asveri. [redacted]rio feriali 10-19, festivi chiuso. Fino [redacted] 17 [redacted].

STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 105, [redacted]. 660.15.74): Paolo Broncelli: Acquerelli [redacted] Torino fino al 13.

SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI: (Po. Valentino) Personali soci orario 10-12/15,30-19 Tutti i giorni tranne la [redacted] (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: [redacted] contemporanei.

[redacted] (via Vanchiglia 11) «Opere [redacted] Accardi, Biletto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

BERMAN: Tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Giorgio Celiberti.

FOGLIATO: Vinicio Perugia.

GALLERIA SIASUTTI: (via Juvarra 19, tel. [redacted]): Collettiva. [redacted] 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Luciano Richiardi

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Massiu dalani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Vasco

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): inaug. [redacted] 17 personale di F. Ferulli.

PIRRA CERAMICHE [redacted] ore 17 inaugurazione personale di [redacted]. [redacted] (Bronzi e Terre).

TUTTAGRAFICA (p.za Carlina [redacted], tel. 839 73.61). Collettiva Portoni e Portali.

TEATRO [redacted] TORINO
Piazza Massaua 9 - tel. 795.803
ULTIMI 2 GIORNI
[redacted]
«EL CURA' 'D ROCABRUSA»
[redacted]
V. Lottero, R. Lori e Margherita Fumero

[redacted] NUOVO
stasera ore 21
domani [redacted] 16,30 e 21
[redacted]
e [redacted]
in **'e figlie**
di Vincenzo De Crescenzo
musiche di Eduardo De Crescenzo
Informazioni tel. 655 552 - 512 302
ULTIMI 2 GIORNI

La Cometa PIOBESI
Questa sera
domani pomeriggio ballo liscio
GIAN PAOLO DO[redacted]
per i giovani
SUPER [redacted]
domani sera
[redacted] **GIANFERRARI**

ALFIERI ore 20,45
Domani unico spett. ore 15,30
Garinei e Giovannini
presentano
[redacted] **PROIETTI**
in
I 7 RE DI ROMA
[redacted] musicale in due tempi di
LUIGI MAGNI
musiche **NICOLA PIOVANI**
regia **PIETRO** [redacted]
e con **GIANNI BONAGURA**
ULTIMI 6 GIORNI

T[redacted] **ERBA**
[redacted] 20,45 e domani ore [redacted]
[redacted]
«**Sorveglianza Stretta**» di Jean Genet
«**Escuriale**» di M. De Ghelderode
Inf. C.so Moncalieri 241 - Tel. 630 103 - Ultimi 2 giorni

NAXOS
Discoteca Music Hall
P. Guala 147 - [redacted]. 616.169
Stasera [redacted] 22
ATTRAZIONI [redacted]
Giovedì 15 ore 22
[redacted]
Ingresso Lire 10.000

Serata di CARNEVALE
allo **«SNAP SI MANGIA»**
Corso Garibaldi 194 - Venaria
CENA A BASE DI PESCE
con **BALLO LISCIO E MODERNO**
GRADITA PRENOTAZIONE TEL. 210926

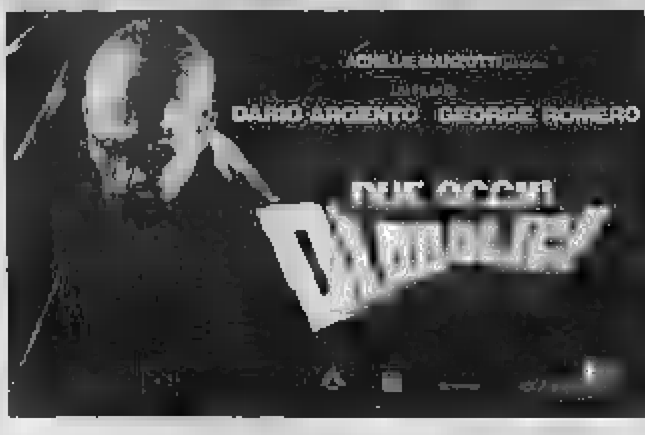
"PALANONES"
PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
TEL. 315.0874 - 315.0675
PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE
[redacted]
STREPITOSO SUCCESSO
Tutte le [redacted] [redacted] 21
Sabato ore 16 e 21
Domenica [redacted] 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo
Prevendita biglietti alle casse del Circo
Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 715.556

DORIA IN ESCLUSIVA

AMBRA
L'appuntamento comico dell'anno

ROBIN WILLIAMS
CHARLIE CHAPLIN 2
IN ESCLUSIVA
4° MESE
L'ATTIMO FUGGENTE
[redacted] FILM [redacted] PETER [redacted]
Touchstone Pictures
distribuito [redacted] WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO e FIAMMA
DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura



[redacted] AI MINORI DI ANNI 14

ANCHE TORINO DECRETA IL TRIONFO DI UNO DEI MIGLIORI FILM DEGLI ULTIMI ANNI
In esclusiva al **CENTRALE 1**
...Proprio [redacted] film notevole, continua a convincermi più del libro...»
(T. Kezich - Corriere della Sera)

2° MESE **DUE NAZIONALE**
L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA
DAGLI AUTORI [redacted] "9 SETTIMANE E 1/2"

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

lilliput
2° MESE
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
«Si ride (c'è un cocktail al vetriolo), ci si intenerisce, ci si ripromette di non [redacted] ottusi e mediocri e s'applaude fino a spellarsi le mani... [redacted] [redacted] di professionisti coi fiocchi»

SELENE 1
Un'ombra suggestiva, inquie[redacted]ta, charmante, una rivela[redacted] del cinema francese.
«E' un piccolo gioiello, un capolavoro, bisogna vederlo».
(Corriere della Sera)

STREPITOSO ALL'ARLECCHINO
UN CONCERTO DI RISATE DIABOLICHE

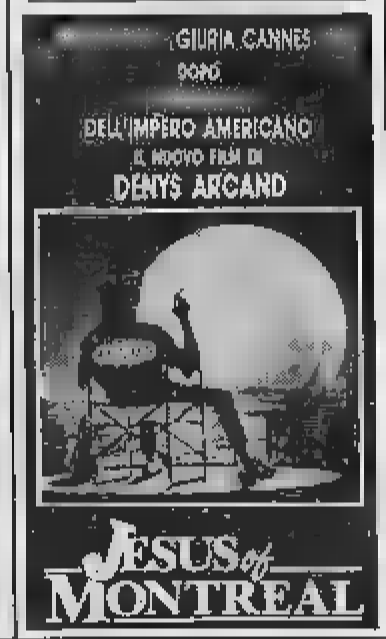
Titanus DISTRIBUZIONE
PASSEGGIATE IN VIA ROMA E POI TUTTI INSIEME AL CINEMA!
TORINO
40 ATTORI "CANI" e 1 "GRANDE" ATTORE

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA LA CARTOLINA [redacted] PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»

[redacted] SETTIMANE TRIONFALI ... E CONTINUA
ROMANO eliseo rosso

Empire
L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento

KING KONG
«... Jesus of Montreal è stato salutato dal più lungo applauso di questo festival e con ragione...».
(la Repubblica)



3ª SETTIMANA STUDIO RITZ
vinci un fantastico giro del mondo con CIAK 20th Century Fox WINNER
Aut. Min.
Film divertente, inconsueto, assolutamente da [redacted] perdere
LA STAMPA
LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE [redacted] E 5

Al Teatro Fregoli sino al 15 «Asfalto», storia di sopraffazione scritta da Pier Giuseppe Corrado

Stupro, così il branco uccide

Diverse reazioni di 2 ragazze alla violenza

«Asfalto», un nome scelto per lo spettacolo, ma anche l'unico testimone della violenza carnale subita da due ragazze. Una parola che fa pensare alle grigie periferie, dove l'aggressività, e il considerare la donna solo una cosa rientrano nel vivere quotidiano. Lo spettacolo di Pier Giuseppe Corrado in scena al Fregoli fino al 15 febbraio, comincia con una ballata. In fondo al teatro, solo, accompagnato dalla chitarra, un menestrello tragico incita: «Smettila di piangere ragazza, finiscila! Non continuare a sentirti spezzata, questo non è amore!». Sulle note si apre il sipario: a terra Antonella Alessandro e Margherita Patti piangono, sui loro corpi i segni della violenza: nella testa lo schifo, l'umiliazione segnata a fuoco, il desiderio di lavarsi. Poi esplode l'odio, il forte bisogno di vendicarsi per riuscire a sopravvivere. «Li voglio morti, tutti morti, devo ucciderli!» urla Anna, e soprattutto affiora e si fa insistente una domanda: perché?

«Perché ci hanno fatto questo? Non portiamo rossetto, non abbiamo la minigonna. Perché a noi?». Dovevano andare al Luna Park, ma un gruppo di uomini, un branco, le ha assalite: «E non puzzavano neanche d'alcol, ci avevano scelte, seguite, è stata un'esecuzione».

Le reazioni delle due ragazze si fanno diverse, Anna la resistenza vuole dimenticare, l'amica di cui non si conosce il nome, e forse rappresenta la coscienza femminile, vuole denunciarli: «Non lavarti, non aggiustarti i vestiti, altri uomini dovranno esaminarti, ti faranno tante domande, dovrai fargli vedere quello che ti hanno fatto, i tuoi lividi, soli, non basterà a convincerli, anche se tu potresti riconoscere quelle bestie solo dall'odore. Reagisci, mi salva! Sei viva! Pensa a Marco, il ragazzo». Ma non è viva, da tre anni il padre la violenta, non può tornare a casa perché lui sarebbe geloso e la madre morirebbe di vergogna. E poi Marco non è ancora il suo ragazzo, lo ha visto poche volte e n'è innamorata perché le è sembrato dolce. Decide di andare al Luna Park, li vede il suo amore spensierato sull'otto volante con altri amici, allora prende una pistola e si uccide. Il dubbio che resta nello spettatore è che forse anche Marco era nel branco. [l. car.]

Margherita Patti e Antonella Alessandro, protagoniste di «Asfalto»

Rivoli, Serata d'onore con La Piccionaia

Saltimbanchi e tv

In scena la saga dei Carrara

La tradizione degli attori girovaghi, la cui casa è dovunque sia palcoscenico, è al centro di «Serata d'onore», in scena l'altra sera al Don Bosco di Rivoli per il cartellone «Voglia di Teatro» con la compagnia La Piccionaia dei Carrara.

Si tratta della biografia umana e artistica di Tommaso Carrara, fondatore nel 1949 in Veneto del Teatro Mobile, con la moglie Argia Laurini. I due comici calcarono le scene in quello che fu uno dei più terribili momenti di crisi del teatro mobile, il boom televisivo degli Anni 60. Erano anni in cui, durante la mitica «Lascia o raddoppia?», Carrara doveva affittare un televisore e metterlo in palcoscenico prima dello spettacolo, per garantire un minimo di spettatori.

In questa tragica situazione si inserisce il racconto di una vita particolare, in cui la compagnia si trova a dover rafforzare uno spettacolo con un gruppo di «gonzi» (così si chiamavano gli estranei all'«Arte»). È proprio il rapporto che si crea fra Comici e Gonzi, un rapporto semplice, operativo, il senso dell'ambientazione. Perché la storia del teatro non è astratta, ma formata di tanti piccoli gesti ripetuti e trasformati giorno dopo giorno e che ancor oggi sopravvivono.

Carrara e la moglie fanno rivivere la tradizione ripercorrendo brani celebri del repertorio del Teatro Mobile, da Shakespeare a D'Annunzio a Sam Benelli. Il risultato è un suggestivo mosaico di un genere a molti sconosciuto. [r. a.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 8000/Alece 6000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000/Alece 6000
Vedi Teatri

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64s/67
Ingresso 8000
Due occhi diabolici
di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' **Horror**
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.
Tram 1
Bus 50/61/64/64s/67
Ingresso 8000
Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. V, 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 8000
She devil lei, il
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V, 1h 37'
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 8000
Vendetta trasversale
di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini orgogliosi vendicano la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 39' **Avventura**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18, Bus
Ingr. 6000/Alece 6000
L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Arkoff, B.Jelford (G.B. Francia R.d.L.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e un'amicizia negata dagli eventi tormentano un mature avvocato ebreo, finché... V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1
v. 32
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Il cuoco, il ladro, moglie e ...
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gamban, H. Mirren, A. Howard (G. B.'89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie un ladro, protetto dal cuoco, uccide il marito (che si vendicherà). Viet. 14, 2h **Grottesco**
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

. Chaplin
v. 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawks (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore americano fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 6000
per soldi ma per amore
di C. Crowe con J. Cusack, I. Skye, J. Mahoney (Usa '89) — Diane, laureata in biochimica e in procinto di partire Londra, si innamora di speciale. Il padre boicotta il giovane finché... N. V, 1h 38' **Sentimentale**
Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingr. 6000
Willy Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**
Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

Eliseo Gr
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000/Rid. 5000
La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' G
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Gr
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000/Rid. 6000
Sono affari famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89). — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. **Commedia**
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000
Harry, ti presento Sally...
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 071.842
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingr. 6000
Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '88) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. V. 1h 38'
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

F
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio lanero a sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Ap. 15,10. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 316.2067
Tram 2
Ingresso 6000
Due occhi diabolici
di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' **Horror**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Boccardo 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingresso 6000
Sorvegliato speciale
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
Po 21
Tel. 636.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 6000
Jesus of Montreal
di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — Attore dilettante in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' **Comm. drammatica**
Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Ingresso 8000
E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e psicotica una vecchietta un po' matta arriva in dei parioli dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 64.12.63
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 8000
Harlem nights
di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di night e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 56' **Commedia poliziesca**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 6000/Rid. 5000
La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 6000
Orchidee selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V, M. 18 1h 58' **Erotico**
Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000
Ritorno al futuro 2
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h47' **Fantastico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000
Perché proprio a me?
di G. Damiano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' **Comm. poliziesco**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000
Seduzione pericolosa
di H. con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000
Harry, ti presento y...
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l' tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,35

v. Aosta 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus
Ingr. 8000/Alece 6000
Lassù qualcuno impazzito
di J. Uys con L. Fanegia, H. Strydom, E. Bowen, Nisau (Usa '89) — Nel Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino
via Buozzi, 6
Tel. 530.359
Bus 58-58s-61-34
Tram 4-12-15
Ingr. 8000
C'era con quaranta cani
di D. Tessari con P. Usinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese a suo figlio trasformano un castello in Marocco in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37'
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Ingresso 8000
Tesoro si ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) sbb. a *Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno sventato papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. 69
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000
I acchiappafantasmi
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. , S. ver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano combattere lo spirito un branco del '500 che replica un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' attica
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Il bambino e il poliziotto
con C. Verdone, A. Franceschi, F. Rizzo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Vedi Teatri.

via Nizza 56
(tel. 597.668)
Non guardarmi non ti sento
con Gene Wilder Richard Pryor. Or.: 16; 18; 20; 22,15

Fortino
via Cigna 47
(tel. 430.3322)
Scene di lotta di classe a Beverly
con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey, , Paul Sorvi. Or.: 20,35; 22,20. Viet. 14

Nuovo
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery in High dinamic System. Or.: 22,20.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Notturno ind
di A. Corneau con J. Angelde, C. Cotnire. Or.: 20,15; 22,30.

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
rassegna «Il Cinema uno spazio nel quotidiano» **Mary** M. Risi con Placido, C. Amendola drammatico. Or.: 15,30; 20,30; 22,30.

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Batman, con Jack Nicholson. Colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,30.

via Salerno 12
(tel. 521.1252/3)
Oggi chiuso. Domani: **Chi ha incastrato Roger** di Steven Spielberg, colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 871.
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
ana
di Luis Buñuel Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernandel Roy, versione Italiana, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Allegri passeggiati
Stan Laurel Oliver Hardy, italiano, 16,45; 18,45; 20,45; il film è seguito dalla **Flying Elephants** (1927).

Massimo Tre
v. Montebello
Tel. 871.046
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Oblomov
di Nikita Michalkov, dal romanzo di Goncarov, con Oleg Tabakov, versione italiana, ore 17,15; 19,45; 22.15.

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello
Tel. 88.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-245.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: il Teatro Contrada in **Vecchio mondo** di A. N. Arbuzov, regia di Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Carlo Montagna. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.22.76 - 287.071.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.
Agnelli Assemblea Te

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.48
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Stasera ore 20,45 domani unico spettacolo 15,30 Gianni Giovannini presentano **Gigi Proietti in I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con Gianni Bonagura. Prev. corsa Teatro. Repliche fino al 18/2.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Questa presenta **«Uccelli consacrate»** di Marco Sgrosso. Domani ore 16,30 la rassegna «Teatrointro» La Baracca presenta **«L'illusionista»** di V. Faberi.

Aud
piazza
Tel. 880.74.961
Tram 16/18
L. 18000/Ingr.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli e **Besucher (Visitatore Spettatore)** di Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. T.S.T., replica fino al 18 febbraio. Tel.: 67.77.67.

C. Cult. Français
V. Pomba 23
Tel. 515.336
L. 6000/rid. 5000

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

C.so Moncalieri 241
Tel. 698.5547
Questa sera ore 20,45, domani ore 16. **Prigionieri: Sorveglianza Stretta**, di Jean Genet ed Escuriala Michel De Ghelderode, regia di Girolamo Angione. Int. : C.so Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimi 2 giorni.

Gianduja
Sala Giacomotta
s. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.58

Voltaire
Tel. 54 14.88
Consorzio Settimo Voltaire
Oggi ore 21, al Cabaret Voltaire **Nestra da «Autobiografia alla leggera»** Danilo Montaldi, regia di Alessandro Yoghen, con Mag Stu. Prenotazione obbligatoria tel. 841438-8011746.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.27.05
Ore GSproposte presenta **Kathie e l'ippopotamo**, di Vargas , Oriella Crispino, con Stefania Rossico, Marco Casazza, P. Bonesi, A. Mammetti. Trad. di Riccardo Sarmiento. Musiche orig. di M. Forza. Signora ingaggia uno scribacchino per scrivere un libro d'avventure.

Fregoli
Piazza Santa Giulia 3 bis
Tel. 812.2312
Compagnia Repertorio
Ore 21,15. Presenta **Asfalto** di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado, Antonella Alessandro e Margherita Patti.

corso Cosenza, 88
Tel. 35.96.36
Tram 10/5
Bus 74/58/62
Questa sera ore 21,15 **Due cuori a...**, commedia in due tempi di G. Verdino e C. Marera, regia di G. Pottino. Domani ultima replica ore 16.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Bus 42/47/67
Nuovo - Nuovo progetto
Stasera ore 21, domani ore 16,30 e 21 Mario Merola e Gloriana in **'E figlie** Vincenzo De Crescenzo. Int. e pran. c.so M. D'Azeglio 17, 655.552-512.392. Ultimi 2 giorni.

Nuovo ta Off
: Le Marionette di Augusto Grilli presentano **Macabres** di Elio Giacone, musiche di Roberto De Pasquale

Teatro Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus
Compagnia Gipo Farassino
Ore 21,15 G. Farassino presenta **El curà 'd Rocabrusà**, secondo mese di repliche, con V. Lottero, R. Lori e M. Fumero. Pren. Cassa teatro; 15-19. Inf. pren. tel. 795.903. Ultimi 2 giorni. Domani ult. 2 spett. ore 15,30 e 18,30.

LUCI ROSSE

Sacchi 18, t. 511.283
Femmine morbose per animali (A Bizzarre Sensation). Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621
La signora e la bestia con Erica Evans, Robert Malone. **Anal ingrudel** III. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15
Taenies 2 fausi und pisaskatape. Dalle 14,00 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85
La soffita di mia zia (Once Transeni Animals Encountare). No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
Moana la scandalosa, con Moana Pozzi. Ap 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974
1ª visione: Visioni erotiche Gina Carrara, John Leslie, Vet. Ap. ult.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470
Katrine la bestia bionda con Dorothy Lemay, Turil Lyon. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 6, t. 566.1525
Una bionda arsura anal transex. Un caldo di piacer No stop dalle 10 all'1; ult. 23,30.

PRINCIPE v. Principe d'Acaja 45, t. 74.96.951
Momenti privati di Jamey - L'animal sex. Honey Wider e J. Robbins Ap.: 15; ult. 22,30.

QUIRI c. R. Margherita 123, t. 436.2092
Love penetration, con Elisabeth Parker. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 457.765
Sado Sizere 2. esa Candice, Annie Spinkles. Ap. ore 15 ult. Ing. 5.000.

(v. Nizza 170, t. 69.63.617)
Flavia e le sue bestie. Vanessa Del Rio, Teresa Orlowsky. Ap. ore 15; ultimo 22.30.

FUORI CITTA'

Ritorno al futuro parte II

CARMAGNOLA
LUX: Gioch di morte
MARGHERITA: Le Terra sono facili

Orchidee selvaggia
SPLENDOR: Harlem nights

CHIVASSO
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO:
POLITEAMA: Le ra della Terra sono

CIRIE'
NUOVO: Sorvegliato speciale

La voce della Luna
STAZIONE: Scene di lotta a Beverly Hills
STUDIO LUCE: Ghostbusters II
REGINA: Orchidee selvaggia. V. 18

CU
MARGHERITA: La voce della Luna
PERONA: Il bambino e il poliziotto

LIASCO
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: pomeriggi: **Alla ricerca della Valle incantata** sera: **Black rain (pioggia sporca)**

SALA Ho visto la tesla di Capodanno
MODERNO: Stallone sorvegliato speciale

PIANEZZA
ORFEO: Karate Kid III

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesso, bugie e videotape
ITALIA: Harlem nights
RITZ: La voce della Luna

RIVOLI
GIOIELLO: Sono affari di famiglia

SETTIMO
BECCARIS: Ritorno al futuro II

AUT. MIN. 4/87433

mai visto

250 MILIONI

1° PREMIO

così facili da prendere

1960 - 1990
30° ANNIVERSARIO
ROSA

I premi saranno estratti fra i CLIENTI ROSA DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 1990

ROSA

1° estratto 250 MILIONI in gettoni d'oro
2° estratto LANCIA Y 10
3° estratto GILERA TOP RALLY 125

DEI MOBILI

ORBASSANO (011) 900.20.09 - 9011841

5 ANNI SENZA INTERESSI

PAGAMENTO IN CONTANTI DEI MOBILI USATI

VALUTAZIONE GRATUITA A DOMICILIO

Rendere [redacted] casa più bella, più accogliente, più comoda è un piacere.

Anche acquistare è [redacted] piacere quando si incontrano [redacted] persone giuste, le condizioni migliori, quando si ottiene sempre un ottima valutazione anche di un vecchio mobile che pensavate di buttare.

Perchè possiamo offrire [redacted] miglior valutazione?

E' semplice!

Perchè i vostri mobili usati noi della ROSA li possiamo vendere.

Dove?

Alla ROSA [redacted] mobili DIVISIONE USATO, l'unico grande centro specializzato nel settore dei mobili usati.

Pagamenti senza interessi.

Una competitiva valutazione [redacted] MOBILI USATI.

La massima buona volontà e l'impegno costante nell'accontentare ogni cliente e nel risolvere, con serietà e correttezza, qualunque problema anche a distanza di tempo.

Un servizio impeccabile di consegna e montaggio a domicilio compreso nel prezzo di acquisto.

Prezzi sempre competitivi.

Fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader nel settore dell'arredamento.

ROSA DIVISIONE USATO

S.S. ORBASSANO - BRUINO

dp

Lettera al ministro Gava: siamo dimenticati e indifesi dalla vendetta delle cosche

Scioperano i pentiti della mafia

«Non vogliamo sconti, ma giustizia»

ROMA. I pentiti della mafia no stanchi di aspettare una legge per loro, non vogliono più vivere nel «limbo dei dimenticati» con l'assillo un'esistenza futuro, con l'incubo della vendetta di Cosa Nostra. Per questo si sono messi d'accordo, decidendo scrivere al ministro dell'Interno, raccontando quali sono i loro problemi e le loro aspettative. Per dar forza alle rivendicazioni annunciano che, a partire dal 15 febbraio, faranno lo sciopero della fame. La lettera firmata dai «detenuti delle sezioni ristrutturate» di 19 carceri italiane che da tempo collaborano forze dell'ordine e magistratura.

Il documento è stato inviato a Gava tramite l'Alto commissario antimafia, l'ufficio che istituzionalmente si occupa della gestione dei pentiti. Al ministro i «collaboratori» si presentano come una «comunità che, come si suol dire, non gode di "buona stampa"». Anzi in più d'una occasione «siamo stati demonizzati e trattati come opportunisti privilegiati». Scrivono a Gava che «coraggiosamente ha più volte preso posizione senza accodarsi ipocrita quanti preferirebbero non esistessimo». noi esistiamo siamo una nità martoriata nei propri affetti, nelle proprie famiglie, nelle stesse proprie vite».

documento ricorda come, paradossalmente, i pentiti siano stati esclusi persino dai benefici previsti dalla legge Gozzini, rimanendo soli e abbandonati «da legali, amici, volte anche dai parenti». E tutto ciò mentre «i più spietati killer della camorra e della mafia, i sequestratori e i trafficanti di droga godono di ogni beneficio che usano per quegli scopi che noi tutti conosciamo dalle cronache». «Noi crediamo — ecco la richiesta — sia venuto il tempo di intervento legislativo». Una legge che sarebbe un premio o un privilegio ma «la garanzia contro eventuali degenerazioni del cosiddetto "pentitismo" e darebbe la possibilità a coloro che realmente sono meritevoli. coloro che veramente lo desiderano, nella società uguali fra gli uguali». La richiesta si fa più precisa quando la lettera fa riferimento alla possibilità che venga approvata la proposta a tempo presentata dal sen. Claudio Vitalone. «Noi chiediamo — dicono i pentiti — che una volta maturati i termini previsti per il beneficio della semilibertà, questo assuma la natura giuridica di liberazione condizionale per i collaboratori della giustizia».

Non è la prima volta che i pentiti sollecitano una legge, ma è la prima volta che l'iniziativa vede coordinati detenuti distribuiti nelle carceri di tutta la Penisola, da Alessandria a Termini Imerese, da Aosta a Benevento, Paliano, Pisa, Campobasso, Torino ed altre città. In più d'una occasione si sono espressi a favore delle loro richieste giudici, investigatori, politici e lo stesso Sica.

Il più convinto assertore della necessità una «regolamentazione» in materia di pentiti è il procuratore aggiunto di Palermo, Giovanni Falcone. magistrato ha sempre affermato che «un'anomalia affidare questi problemi al caso alla buona volontà dei singoli investigatori». Il giudice afferma che «serve una legge e subito. Anche per assicurare una gestione corretta dei collaboratori della giustizia». E in proposito aggiunge che ritiene un rischio aver ampliato i poteri dell'Alto commissario ed avergli affidato anche compiti di protezione dei pentiti. «Si potrebbe facilmente insinuare che un teste-imputato manipolato da chi ricopre anche incarichi investigativi».

La lettera indirizzata a Gava è stata inviata anche a Carmine Mancuso, presidente del «Coordinamento Antimafia» Palermo. A spedirla, accompagnata un invito, Giuseppe Pellegriti, pentito catanese. Mancuso assicura disponibilità ma non rinuncia allo polemica, ravvisando nel «pentitismo» una carenza. E cioè: «La riluttanza di chi si dissocia dalla mafia nel chiarire i rapporti fra poteri criminali e politica, che sono lapalissiani».

Francesco La Licata

CHI ERO

Da Tommaso Buscetta a Calderone

ROMA. Tranne Tommaso Buscetta, il primo «grande pentito» della mafia, i «collaboratori della giustizia» in Sicilia non hanno ricevuto grandi riconoscimenti per le loro confessioni. Don Masino, che vive negli Stati Uniti, l'unico ad aver usufruito in pieno del contratto con le autorità americane che prevede il Witness Security Program per collabora con gli investigatori. Cosa Nostra gli ha ucciso un fratello, due figli, un cognato, il genero e una miriade parenti. Lo stesso è accaduto per i familiari di Salvatore «Totuccio» Contorno. In un primo momento finì sotto la protezione degli americani, successivamente fu rispedito in Italia e ritrovato a Bagheria, solo, senza soldi, in cerca «vecchi amici». Peggio è andata a molti altri. **Leonardo Vitale**, il più antico dei pentiti; parlò nel 1974 accusando persino lo zio. Prima fu «marchiato» come pazzo, poi, quando la mafia avviò la «campagna contro gli infami», fu ucciso. **Vincenzo Sinagra**. E' detenuto. Denunciò i misfatti che avvenivano nella «camera della morte» a Sant'Erasmo e nei «covi» della mafia di dei Mille. **Stefano Calzetta**. Collaborò dopo l'arresto. Tornato libero si ridusse in miseria e fu arrestato ancora. Il fratello subì un attentato. **Antonio Calderone**. Catanese, provocò una maxiretata. Vive libero e senza protezione.

Giuseppe Pellegriti

A Milano

I postini occupano sede Cgil

MILANO. Un gruppo di lavoratori milanesi delle Poste ha occupato ieri pomeriggio i locali della sede provinciale del sindacato Filpt-Cgil.

Una manifestazione analoga, organizzata da un altro gruppo lavoratori della stessa categoria, si era svolta mercoledì In quell'occasione era stata occupata la dede della Silp-Cisl.

Entrambe le occupazioni sono state effettuate segno di protesta contro l'amministrazione delle Poste, che non avrebbe mantenuto promesse in trasferimenti.

I manifestanti, infatti, sono in gran parte lavoratori che chidono di rientrare nei paesi d'origine dopo cinque anni di permanenza Milano. A tal fine chiedono un «intervento concreto» da parte delle rispettive organizzazioni sindacali.

I rappresentanti di Cisl Cgil — ha dichiarato il segretario generale della Cisl milanese, Carlo Stelluti — hanno chiesto l'intervento dei sindacati nazionali di categoria per una corretta applicazione dell'accordo sottoscritto con l'amministrazione in materia di trasferimenti.

E' stat sollecitata anche un'inchiesta per verificare la «veridicità delle affermazioni su trasferimenti e assunzioni clientelari che si sarebbero verificate nelle zone del Sud, in dispregio ai dettami dell'accordo». [Ansa]

Da novembre

Più voli tra Italia e Usa

ROMA. Più collegamenti aerei Italia e Usa. Un accordo stato raggiunto ieri a Roma fra le delegazioni dei due Paesi; permetterà all'Alitalia di toccare, a partire da novembre, 5 nuovi scali che saranno indicati dalla stessa compagnia e che andranno ad aggiungersi agli attuali. compenso tre nuove compagnie americane potranno collegare città statunitensi con Roma e Milano dall'aprile '91. L'accordo concede inoltre all'Alitalia i diritti di traffico con la possibilità quindi di imbarcare passeggeri e proseguire dopo gli scali in Usa in altri due Paesi; di toccare più scali negli Usa direttamente o tramite accordi con altre compagnie; di effettuare voli transatlantici anche con scali in Paesi europei e con diritti traffico.

Per Giovanni Bisignani, amministratore delegato Alitalia, l'intesa «consentirà di utilizzare in modo ottimale le sinergie della flotta» rappresenta «un passaggio essenziale nello sviluppo dell'azione per la ricerca di alleanze, in quanto considerevolmente flessibilità operativa della compagnia e le possibilità integrazione altri vettori, grazie al maggior numero di scali ottenuti».

Per il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, l'accordo «fondamentale per collocare il nostro Paese piano parità con gli altri più importanti Paesi d'Europa». [Agi]

PROFESSIONE BECCHINA

Tiziana ha superato l'esame

Tiziana Formaggio, 28 anni, ha superato l'esame. Lavorerà come «seppellitrice avventizia» al cimitero di Billiemme, nel Vercellese

L'omicida ha 17 anni, al fratello aveva detto: mamma papà sono in vacanza

Uccide i genitori e va all'oratorio

Studente di Lodi, i corpi trovati dopo 10 giorni

LODI (MILANO). «Ha padre e madre a coltellate, nel garage di casa. Poi n'è andato all'oratorio, come tutti i giorni. I cadaveri li abbiamo trovati ieri sera, a dieci giorni dal delitto. L'omicida non può che il figlio. Quando abbiamo visto i corpi, lo abbiamo cercato trovato quasi subito. Era all'oratorio, giocava a calcio con i suoi amici». Gli inquirenti ne sono certi: uccidere è stato proprio Mauro, diciassette anni, un ragazzo normale, tranquillo. Con loro, quando hanno scoperto i corpi, c'era anche l'altro figlio dei coniugi assassinati, Claudio Zanoni, 28 anni.

E' accaduto Lodi, a pochi chilometri da Milano. Qui, una villetta al numero 4 di via Sicilia, nel quartiere San Bernardo, vive la famiglia Zanoni. Il papà si chiama Ennio, ha anni, fa l'impiegato alla Banca Provinciale Lombarda. La mamma, Fede Alfieri, 51 anni, è maestra in pensione. Hanno due figli: il maggiore, Claudio, ha preso il diploma ragioniere, vive fuori casa. Il minore Mauro. genitori stravedavano per lui — raccontano i vicini —. Un rapporto familiare come tanti, soltanto qualche screzio per problemi scolastici».

Da dieci giorni Ennio Fede Zanoni non si vedono in giro. I parenti, gli amici di famiglia, i vicini preoccupati. Soprattutto il figlio Claudio, allarmato anche dallo strano comportamento del fratello. Da alcuni giorni Mauro a scuola. mezzogiorno e alla ra si presenta dal fratello per il pranzo la . Poi rientra nella villetta a dormire.

«Ma perché non stai da mamma e papà? Non li vedo da giorni, dove sono?», chiede preoccupato Claudio. «Non preoccuparti — risponde il fratello —. Ieri mi ha telefonato mamma dalla Thailandia. Sono in vacanza, torneranno presto».

Ma Claudio non si fida. Intuisce che qualcosa non va. Dalla banca hanno telefonato paio di volte, chiedendo di Ennio Zanoni. «Mio padre una persona troppo seria per assentarsi senza permesso», pensa. E va nella villetta di via Sicilia per controllare. Tutto normale, apparentemente. Ma vicino alla porta del garage Claudio nota alcune macchie sangue.

Il giovane Non ha coraggio di entrare. Torna a casa sua, chiede spiegazioni al fratello. Mauro cerca tranquillizzarlo: «Non niente, un mio amico mi ha regalato un'anatra, l'ho uccisa, ho sporcato per terra. Tutto qui». Ma Claudio ha un brutto presentiento. Chiama un suo amico avvocato: «Accompagnami, ti prego». Poi avverte i carabinieri. Con l'amico e i militari entra nella villetta dei genitori. Sono le 19 di ieri pomeriggio. Lo attende una scena orribile.

In un angolo, una pila di cassette d'acque minerale, c'è il corpo della madre, avvolto in una coperta. Il cadavere del padre è lì vicino, sotto un mucchio di vecchie sedie. Tutti e due sgozzati a coltellate, tutti e due in avanzato stato di decomposizione. Il delitto risale a dieci giorni prima. Lì vicino grosso coltello: molto probabilmente l'arma dell'assassino, anche se saranno i medici legali e gli esperti della scientifica a dire l'ultima parola.

inquirenti sospettano subito dell'altro figlio. Possibile che in questi giorni non si sia accorto di nulla, non abbia avvertito nessuno, nemmeno i parenti, della scomparsa dei genitori? Poi c'è un particolare che lo inchioda. «Mamma ha telefonato ieri dalla Thailandia», ha raccontato fratello. I carabinieri cercano il ragazzo, non fanno fatica a trovarlo.

Mauro è all'oratorio a giocare a calcio, come quasi tutti i pomeriggi. I militari lo fermano, lo portano in . Cominciano gli interrogatori. Mauro nega, ma la sua posizione è debolissima. Gli inquirenti non hanno dubbi: «L'assassino è lui, ha accoltellato i genitori». Nessuno sa perché.

In serata portano al Beccaria, il carcere minorile di Milano, in stato di fermo.

Piergiorgio Corbia

DALL'ITALIA

Sequestrate le carte del vicesindaco ucciso

REGGIO CALABRIA. Si sono svolti i funerali del vice sindaco di Villa San Giovanni, Giovanni Trecroci, 46 , ucciso a colpi d'arma da fuoco dinanzi a casa. Le indagini di polizia continuano in tutte le direzioni, ma viene seguita, in particolare, la strada delle attività amministrative di Trecroci. La polizia ha sequestrato, infatti, varie delibere ed atti dell'assessorato ai Lavori pubblici, di cui la vittima era titolare. [Agi]

Ragusa esposto alla Procura

PALERMO. Con un dossier di 27 pagine, depositato ieri alla procura della Repubblica Palermo, il Fronte nazionale siciliano ha sollecitato l'apertura di un'inchiesta per accertare eventuali violazioni ed inadempienze commesse da privati cittadini da autorità politico-amministrative nell'ambito delle nomine a componenti della commissione provinciale per l'artigianato Ragusa. [Agi]

«Materna sfrattata» proteste Firenze

FIRENZE. I bambini della scuola materna «Lambruschini» di Firenze andati in delegazione dal sindaco, Giorgio Morales, per consegnargli «letterine» di protesta il provvedimento di sfratto cui è sottoposto l'immobile scolastico che ospita. L'iniziativa è stata presa dopo notizia che il proprietario dello stabile che ospita la scuola ha trattative in corso per cedere l'immobile all'Università. Poiché si tratta dell'unico edificio scolastico situato in quella parte di centro storico, genitori, insegnanti bambini sono costituiti in comitato per protestare contro tale provvedimento, chiedendo di rimanere nella loro scuola. Il sindaco ha ricevuto i bambini ha apprezzato la loro letterina e gli elaborati, assicurando che la scuola «Lambruschini» rimarrà nella sede. [Agi]

Lamezia: rapina registro

LAMEZIA TERME. Rapina nell'ufficio del registro: il bottino è milioni. Due giovani viso scoperto arrivati di fronte all'ufficio a bordo di uno scooter, di colore bianco. Uno di loro è entrato e, da un giornale, ha estratto pistola, gridando: «E' una rapina, non muovetevi». Poi si è diretto alla cassa e, sempre con la minaccia della , ha fatto il cassiere a consegnare l'incasso della giornata, 28 milioni appunto. [Agi]

Secondo gli inquirenti movente del delitto è l'invidia: la vittima era l'uomo di fiducia del padre dell'omicida

«Quel nero è stato ucciso perché troppo bravo»

L'assassino dell'immigrato di Caserta è il figlio di un imprenditore agricolo

(Caserta)
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo anni di stenti e di umiliazioni, Jean Paul Ngadeu, nato anni fa nel Camerun, finalmente l'aveva spuntata: con tenacia e abilità era riuscito a farsi posizione, ad integrarsi in una provincia, quella Casertana, da sempre ostile gli immigrati di colore. Era convinto di aver conquistato la fiducia tutti gli abitanti Casaluce, il paesone dell'Agro Aversano dove viveva ormai da due anni. Tutti tranne uno, Pasquale Lama, anni, figlio del proprietario terriero che aveva fatto del giovane africano il suo uomo fiducia, al punto da affidargli masseria e un pescheto. Un odio mortale, il suo, provocato certamente dalla follia, ma anche dall'invidia per quello straniero che in così breve tempo aveva conquistato troppe benemerenze e potere in famiglia. L'altro giorno Pasquale Lama ha deciso di eliminare il rivale. Ha rubato la pistola al fratello, ha raggiunto Jean Paul che lavorava in campagna. L'ha ucciso a sangue freddo, con un sol colpo alla nuca.

Interrogato per tutta la notte nella caserma carabinieri, ha alternato risposte sensate frasi deliranti. «E' evidentemente fuori — conferma un ufficiale —. Comunque abbiamo le prove della sua colpevolezza». Quali? Innanzitutto la sua giacca. E' stata trovata sul cadavere dell'africano; in una tasca c'era un proiettile inesploso calibro 7,65, identico a quello confiscato nel cervello di Jean Paul Ngadeu. Inoltre Pasquale Lama ha fatto una clamorosa messa falsa, un nel quale neanche il più sprovveduto dilettante crimine sarebbe incorso: è tornato sul luogo del delitto, mentre i carabinieri attendevano il furgone della polizia mortuaria per la rimozione del cadavere. «Passavo di qui per caso», ha spiegato in un primo momento. Ma poi, in caserma, ha cominciato a balbettare: «Sapevo che era morto, volevo soltanto seppellirlo. Gli hanno sparato da un prato».

La storia Jean Paul Ngadeu è diversa da quella delle migliaia di immigrati colore che ogni anno arrivano nella provincia di Caserta. Viveva Casaluce dall'estate dell'87, dopo un lungo soggiorno in una comunità a Roma. Col tempo i proprietari terrieri avevano imparato ad apprezzarlo abile agricoltore: per lui la terra non aveva segreti, ed era una persona onesta. «Era considerato proprio agronomo, i contadini della zona gli chiedevano consigli, ed pronti a pagarlo bene», raccontano i carabinieri.

Un anno fa, bracciante africano fu assunto da Francesco Lama, proprietario numerosi poderi nell'Agro Aversano. Conquistò la fiducia del suo datore di lavoro punto che questi gli affidò pescheto e masseria Casaluce. Ma attirò su di sé il rancore di Pasquale Lama, primo dei due figli del ricco agrario.

Pasquale soffre di turbe mentali. In paese tutti lo conoscono come un tipo irascibile, e lo hanno sempre evitato. Era isolato anche dal resto della famiglia, tanto che il padre gli aveva regalato un piccolo appartamento alla periferia di Casaluce. Per fargli guadagnare qualche lira lo impiegava tuttofare nel podere affidato a Jean Paul Ngadeu. Ma gli ordini erano tassativi: «Non prendere alcuna iniziativa. Impara Jean Paul, soprattutto obbedisci!». Pasquale Lama ha covato per mesi nella mente malata la vendetta contro lo straniero al quale doveva rispondere di ogni iniziativa. E alla fine ha deciso di ucciderlo. L'altro ieri mattina si è recato in casa del fratello e ha rubato una pistola. Poi ha raggiunto la masseria.

Jean Paul al lavoro in un pescheto: dissodava la terra probabilmente non si è neanche accorto dell'uomo gli si avvicinato alle spalle e ha premuto il grilletto. Gli inquirenti spiegano che il primo tentativo dell'omicida è andato a vuoto: «L'arma si è inceppata, tanto che Pasquale Lama ha dovuto estrarre il colpo difettoso prima di sparargne un altro. E' stata una questione di secondi. vittima non è nulla perché era assorta nel lavoro, il rumore dei colpi della vanga sul terreno ha coperto il "clic" della pistola inceppata».

Fulvio Milone

Era egiziano

Altro immigrato assassinato nel Casertano

CASERTA. Un altro delitto misterioso, forse sfondo razziale, nella provincia di Caserta, una delle aree dove maggiore è stata l'immigrazione dal Nord Africa. Un egiziano è stato ucciso con alcuni colpi arma da fuoco a Mondragone, non lontano Caserta. Si chiamava Mac Moud Hassan, aveva quarantaquattro anni.

Il cadavere dell'uomo è stato trovato poco prima di mezzanotte di ieri, nei pressi del cimitero, periferia del paese. La scoperta è fatta dalla polizia, avvertita da una telefonata anonima. L'egiziano è colpito alla da numerosi proiettili.

Non si nulla sul movente del delitto. Hassan è il terzo africano assassinato nella zona nel giro di pochi mesi. Prima, a Villa Literno, il sudafricano ucciso in una rapina. L'altro giorno, a Casaluce, l'omicidio di Jean Paul Ngadeu. [Ansa]

L'azienda sospende l'anticipo dell'integrazione salariale, trattative bloccate

Pirelli, [redacted]

E Settimo scende in sciopero

SETTIMO. A metà febbraio i 200 cassintegrati della Pirelli pneumatici non riceveranno più una lira. Non avranno più, in sostanza, [redacted] busta paga dell'azienda [redacted] l'anticipo della integrazione salariale. Una decisione che molti in fabbrica considerano «l'anticamera [redacted] licenziamento». Immediata la risposta: per martedì il sindacato ha dichiarato 8 ore [redacted] scio-[redacted] in tutti gli stabilimenti.

Questo è il primo risultato [redacted] braccio [redacted] ferro in atto fra il gruppo milanese, da [redacted] parte, ed i ministeri del Lavoro [redacted] dell'industria, dall'altra che devono esaminare il piano di ristrutturazione del settore pneumatici della Pirelli, dove è previsto un taglio degli organici [redacted] 2400 unità. Nello stabilimento di via Torino gli esuberi sono 650 su un totale [redacted] dipendenti. Finora la trattativa a Roma non [redacted] entrata nel merito dell'operazione Pirelli, perché dopo una serie di riunioni [redacted] irrisolto il nodo dei 1000 cassintegrati che da tre anni almeno [redacted] sospesi dal lavoro. Per tutti costoro [redacted] l'azienda ha sempre anticipato i compensi [redacted] attesa del provvedimento relativo del Cipi, [redacted] comitato interministeriale per la programmazione industriale. Ma [redacted] fine [redacted] l'azienda [redacted] una lettera del direttore del personale Balduzzi ha comunicato al sindacato che per il '90 [redacted] saranno effettuate anticipazioni, se non in presenza delle rispettive autorizzazioni».

Dice l'assessore al Lavoro del Comune di Settimo Franco Verni che ha seguito [redacted] il collega Enzo Castelli le trattative romane: «La Pirelli mette ora [redacted] pratica questa sua decisione. La cassa integrazione [redacted] "scoperta" dal gennaio '89 anche se la Pirelli ha sempre garantito il pagamento. Abbiamo chiesto la copertura per tutto l'anno passato e per i primi sei mesi [redacted] quest'anno». E intanto a Roma è saltato l'incontro già previsto per il 12 al ministero dell'Industria. [p. gal.]

Prospettive poco rassicuranti per gli operai Pirelli

Tre [redacted] S. Mauro

[redacted] pci passano nel [redacted]

SAN MAURO. Tre consiglieri sanmauresi eletti nell'85 nelle liste del pci sono passati al psi. Si [redacted] di Enrico Buemi, [redacted]rco Gregoretti [redacted] Gerardo Larotonda. I primi due erano già usciti da tempo dal pci, costituendosi in gruppo misto con [redacted] dissidenti dc. Più sorprendente la decisione di emigrare nel garofano da parte di Larotonda, che risulta tesserato al pci sino all'89.

«Vogliamo dare un contributo per la ricomposizione della sinistra, che rischia di dividersi sempre di più. Noi pensiamo infatti che siano superate nei fatti [redacted] ragioni storiche [redacted] scissione tra socialisti [redacted] comunisti. Ma la conflittualità non cessa e si può superare solo con scelte personali come la nostra. Passiamo al psi perché condividiamo il suo orientamento riformista», dice Buemi a nome dei tre neosocialisti.

Buemi, vicesindaco di San Mauro [redacted] '75 all'86, ha rivestito a nome del pci importanti ruoli: consigliere provinciale; vicepresidente della Lega delle cooperative; amministratore della Banca Subalpina e consigliere d'amministrazione del Parco Nazionale Gran Paradiso. Larotonda, amministratore delegato della cooperativa dei trasporti Covarelli di Torino, [redacted] stato assessore al Commercio a San Mauro dall'80 all'85.

Marco Gregoretti, giornalista, subentrato due anni [redacted] ad un consigliere comunale dimissionario, [redacted] subito dichiarato di [redacted] indipendente. Buemi, fuoruscito dal pci nell'86, verrebbe candidato dal psi anche per il Consiglio regionale. L'ex vicesindaco starebbe coordinando una serie di amministratori comunisti [redacted] altri Comuni per proporre un loro ingresso nel psi. [r. d.]

A Caselle

Assessore [redacted]

[redacted] L'assessore all'Ambiente [redacted] all'Agricoltura, Romeo Bosetti (dc), da [redacted]po nel mirino per una vicenda di asfaltature «sospette», ha rassegnato le dimissioni. «Di fronte ad attacchi sempre più virulenti, la maggioranza ha deciso di scari[redacted] l'incomodo» ha detto in Consiglio Bosetti. E ha aggiunto: [redacted] stato sottoposto ad un processo sommario».

Tutto era cominciato con un'interrogazione presentata [redacted] scorso mese di ottobre dal capogruppo [redacted]ista Tarcorro, che aveva chiesto di far luce sull'asfaltatura [redacted] parte [redacted] stra[redacted] della Madonnina, eseguita da una ditta che [redacted] compiendo dei lavori per conto del Comune. Dell'asfaltatura della strada (in cui Bosetti risiede) non c'era traccia nei progetti decisi dall'amministrazione [redacted] Caselle. «Ho chiesto io alla ditta [redacted] asfaltarla — aveva spiegato Bosetti —, accogliendo le richieste di molti cittadini della zona».

Seguirono polemiche infuocate, e il sindaco decise di inviare tutti gli atti alla magistratura. [redacted] parlò anche di una spaccatura della giunta anomala dc-pci. Ora è lo stesso [redacted]sore a dare un taglio netto, andandosene. «Bosetti [redacted] ringraziato per il lavoro svolto — ha detto il capogruppo democristiano Domenico Burra —. Noi non votiamo pro o contro di lui, siamo qui per prendere atto della sua decisione, da lui stes[redacted] definita irrevocabile». Socialisti e liberali hanno invece deciso di astenersi. Quindi, la parola alle [redacted] e [redacted] spoglio delle schede. Risultato: 18 sì, [redacted] bianche, un voto contrario. Il Consiglio comunale ha già provvedu[redacted] ad eleggere il nuovo assessore: è il democristiano Roberto Ruo Redda. [g. fav.]

Carmagnola, oggi la prima rassegna equina

I [redacted]

CARMAGNOLA. Primo appuntamento del '90, oggi, per il mercato piemontese del cavallo. In passerella i «campioni» di 20 razze equine, dall'avelignese all'anglo-arabo, [redacted] purosangue inglese e [redacted] al nostrano. Gli stalloni, provenienti da allevamenti di tutto [redacted] Nord Italia, arriveranno in piazza Italia alle 9,30 per sfilare alle 15. Il foro boario, fin dalle 8,30 sarà animato dalle compravendite dei privati.

Avviato dal Comune nell'aprile '88 quasi per [redacted] (la consueta fiera agricolo-zootecnica di quell'anno registrò una ridotta presenza bovina per un focolaio [redacted] afta epizootica), il mercato equino sta progressivamente guadagnandosi i «gradi» sul panorama piemontese. Carmagnola pare infatti area ottimale per lo sviluppo del settore: ci [redacted] tre scuole di equitazione, diversi maneggi, un circolo ippico ed [redacted] clinica specializzata in patologie equine. La città si affaccia inoltre sulla fascia fluviale [redacted] che, per morfologia del territorio, è [redacted] per le attività equestri.

Ingenti finanziamenti del Comune hanno permesso di attrezzare per il mercato del cavallo la piazza [redacted] foro boario che registra ogni mese la presen[redacted] di almeno [redacted] centinaio di capi. [j. fer.]

Beinasco, il Comune sbaglia iter e in via Mirafiori non si costruirà

[redacted] le [redacted]

Il Coreco respinge la delibera per 230 alloggi

[redacted] Per [redacted] intoppo di pura natura burocratica, Bei-[redacted] deve rinunciare [redacted] realizzazione, in via Mirafiori, [redacted] 230 alloggi di edilizia economico-popolare. «Abbiamo adottato la delibera sull'edilizia prima [redacted] chiedere ed [redacted] i fondi regionali necessari — spiega il sindaco, Michele Camino (dc) —. Seguendo alla lettera i regolamenti, invece, avremmo dovuto fare il contrario, con una notevole dilatazione dei tempi d'attesa. E così il Comitato regionale di controllo ci ha dapprima sospeso poi bocciato la delibera».

Il Coreco si [redacted] mosso a seguito dell'esposto di un partito d'opposizione, quello socialista. «Il nostro — si giustifica Giuseppe Stramandinoli, capogruppo in Consiglio — non è un atto che vuole danneggiare la città. Secondo noi, le 230 case [redacted] avrebbero risolto il problema degli sfrattati perché sarebbero state realizzate da cooperative a proprietà divisa: i costi [redacted] alla portata [redacted] maggior parte degli sfrattati».

Stramandinoli ha riproposto questa argomentazione nell'ultimo Consiglio comunale aperto. I consiglieri della maggioranza (pci, dc, pri) hanno repli[redacted] che non si è ancora deciso sulla natura delle cooperative e che, comunque, su uno [redacted] lotti sarebbe dovuto intervenire il consorzio intercomunale torinese per realizzare abitazioni da dare in affitto.

«In città — dice Enrico Scarafia, capogruppo pli — non si [redacted] abitazioni da affittare ed i proprietari che lo fanno, spesso pretendono denaro sottobanco. Le colpe sono [redacted] una legge iniqua come quella dell'equo canone». Gli sfrattati intervenuti al Consiglio hanno chie[redacted] che la delibera sia riproposta. Dice Pietro Contu, d[redacted] comitato sfrattati: «Secondo noi i nuovi alloggi, possono servire [redacted] alleggerire una situazione pesante. Attualmente 60 famiglie hanno lo sfratto esecutivo».

[redacted]

DALLA [redacted]

[redacted]

[redacted] Scarcerato per l'omicidio [redacted] panettiere

Per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva [redacted] stato scarcerato Giuseppe Vizzini, [redacted] anni, arrestato e condannato perché ritenuto responsabile del delitto del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo. [redacted] giovane, che continua a non fornire agli inquirenti i nomi delle persone presenti la notte del delitto nella panetteria [redacted] Borgofranco, sarà [redacted] processato assieme al complice Antonello Deriu dalla corte d'appello di Milano. La Cassazione [redacted] infatti annullato il processo di secondo grado svoltosi [redacted] Torino.

[redacted]

[redacted] la [redacted] del Papa

E' convocata per oggi pomeriggio, ore 14,30 nell'ex Seminario maggiore, l'assemblea del Consiglio pastorale diocesano che sarà interamente dedicata alla prossima visita del Papa alla diocesi. Il vescovo Bettazzi fornirà indicazioni più precise sul programma della visita, in attesa dell'ufficializzazione dal Vaticano del programma per il 18 [redacted] 19 marzo.

AZEGLIO

[redacted] Droga, [redacted] insegnante

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato Raffaele Sasso, 25 anni, Palazzo. E' [redacted] trovato in possesso [redacted] cinque grammi [redacted] eroina. Il giovane, che in passato aveva lavorato come supplente all'Itis «Olivetti» di Ivrea, fu coinvolto, due anni fa, nella [redacted] operazione antidroga dei carabinieri che aveva portato in carcere [redacted] trentina [redacted] persone. Gli inquirenti hanno intanto intensificato i controlli per individuare i nuovi canali [redacted] della droga in Canavese.

[redacted]

[redacted] l'emergenza-rifiuti

Cessata emergenza rifiuti [redacted] paese dopo che nei giorni scorsi l'Ispa di Chieri, società appaltatrice [redacted] servizio [redacted] nettezza urbana anche dei Comuni di Cinzano Torinese, Lauriano e Monteu da Po, aveva interrotto il servizio [redacted] raccolta in quanto [redacted] discarica di Bene Vagienna dove conferiva i rifiuti solidi urbani nel dicembre scorso si era esaurita. L'altro giorno la giunta regionale ha deliberato di autorizzare l'Ispa a trasportare i rifiuti nell'impianto di smaltimento [redacted] regione Pozzo a Chivasso.

[redacted]

Il carnevale [redacted] Mathi, come tradizione, parte in anticipo sul calendario. Il corso di gala si terrà domani pomeriggio con la partecipazione [redacted] complessi folcloristici [redacted] majorettes. E' pure annunciata quest'anno la novità dell'arrivo in elicottero delle maschere ufficiali di Mathi, [redacted] Filandè e la Bela Filandera che, secondo [redacted] tradizione, devono essere due diciottenni [redacted] Danilo Bianco [redacted] Federica Bernagione, scelti in questi giorni.

[redacted]

[redacted] Il [redacted] la regina [redacted] fuoco

Stasera alle 21, presso il teatro tenda, investitura del re e della regi[redacted] del fuoco, i personaggi carnevaleschi [redacted] paese. Domani, alle 12,30, distribuzione di polenta con salsiccia, festa delle borgate, carnevale dei bambini e ballo mascherato.

[redacted]

[redacted] e turismo, convegno-dibattito

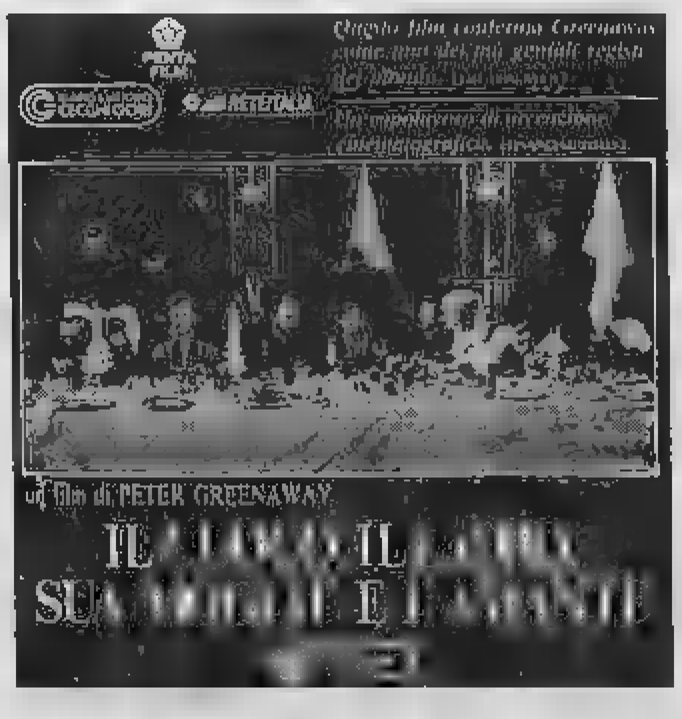
«Occasioni [redacted] effetti [redacted] campionati mondiali di calcio nella [redacted] Nord-Ovest di Torino» [redacted] il tema del convegno-dibattito che si terrà alle 14,30 nel [redacted] socio-culturale [redacted] Ciriè per iniziativa del «Gruppo giovani per lo sviluppo». Ci saranno i presidenti di Regione [redacted] Provincia, e [redacted] comitato organizzatore piemontese dei [redacted]diali guidato dall'avvocato Chiusano [redacted] da Zaccarelli.

Divertentissimo! OLIMPIA 2

Così si [redacted] espressa la critica:
«... Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

AL CHARLIE CHAPLIN 1

PETER GREENAWAY: tecnica di [redacted] capolavoro



grand'eliseo
UNO NAZIONALE
[redacted] 200

NULLA SI SA, TUTTO SI IMMAGINA

CRISTALLO

IDEAL

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

Rilevatori in azione: obiettivo recuperare un miliardo di imposte

Evasori scovati a metri

Ivrea prende le misure a negozi e uffici

IVREA. Un miliardo di entrate perso ogni anno dal Comune per l'evasione totale o parziale sulla tassa raccolta rifiuti. Continua di milioni non incassati per l'applicazione dell'Iciap o della Socof basata ■ valori di superficie diversi da quelli ■■ li. Cosa succede a Ivrea?

«I controlli spesso sfuggono: — ammettono gli amministratori comunali — l'autodenuncia delle superfici richiesta, in molti casi non è veritiera. Le cifre per quest'evasione apparentemente secondaria crescono fino ■ raggiungere il miliardo ■ forse anche di più».

Ma il Comune di Ivrea ha preso le contromisure. E' stato siglato un accordo con la Soget, una ditta specializzata di Torino che nei prossimi gi■■ affiderà a trentasei persone l'inca■■ di rilevare le superfici e la «dotazione tecnica» — reti idriche, del metano, impianti elettrici e telefonici, passi carrai — di tutte le abitazioni della città. U■ l■■■ che durerà circa un anno: all'amministrazione non costerà nulla.

Spiega l'assessore alle finan■ Graziano Cimadom: «Alla ditta appaltatrice spetterà il 47 per cento dell'evasione accertata per gli anni '88-'89: il resto finirà nelle ■■■ del Comune». Ma non ■ tratterà soltanto di ■■ caccia all'evasore di metri quadrati. Ancora Cimadom: «Con questo intervento il Comune realizzerà una banca dati indispensabile soprattutto per l'ufficio tecnico. La Soget consegnerà schede delle rilevazioni effettuate contenenti tutte le notizie sugli immobili che permetteranno di ottenere una vera e propria fotografia della città al suo interno».

Un'operazione collega■ al progetto più ampio d'informatizzazione nel quale ■ Comune ha deciso di investire 650 milioni. «Un progetto globale che interesserà tutti i settori dell'apparato amministrativo. Stiamo lavorando all'informatizzazione completa dell'anagrafe e della ragioneria, poi toccherà all'ufficio tecnico, all'archivio, alla biblioteca e ai servizi collaterali».

Dal lavoro dei trentasei addetti della Soget, coordinati dall'ingegner Gabella, arriveranno altri dati che finiranno nella memoria del computer. «E' una ■■■lta, la nostra — aggiunge l'assessore Cimadom — che ha pochi precedenti in tutto il Piemonte proprio perché investe l'intera organizzazione comunale. Il l■■■ di rilevamento delle superfici ■ della dotazione tecnica può essere paragonato ad un'analisi radiografica ■■■ inevitabili vantaggi, ■ cominciare dal recupero delle cifre perse in passato per l'evasione sulle denunce dei metriquadrati».

Dalla banca dati sarebbe possibile ottenere in tempi rapidissimi tutte le informazioni riguardanti un alloggio, un uffi■■ o un'attività commerciale. L'eventuale revisione delle tariffe non comporterà ulteriori carichi ■ lavoro per i dipendenti: «Sarà sufficiente immettere il nuovo dato e ■■■■ ■■bito gli importi delle tassazioni e soprattutto il dato dell'entrata per il Comune». Conclude Cimadom: «Un lavoro che dovrebbe ■■■ risultati positivi anche in vista della definitiva approvazione della legge di riforma degli enti locali che concede ai Comuni maggiori capacità impositive».

Al progetto informatico del Comune di Ivrea ha dato la sua adesione l'Olivetti che entrerà ■ far parte del Cic, ■ Consorzio informatico canavesano. «Un'implicita conferma della validità della scelta di informatizzare in modo globale il nostro Comune — dice il sindaco Roberto Fogu —: per l'Olivetti può rappresentare un'esperienza nuova da utilizzare successivamente per altre realtà amministrative». Prima del computer comunque saranno utilizzati metri e rondelle. L'ordine del Comune ai rilevatori è tassativo: «Bisogna misurare ogni angolo della città».

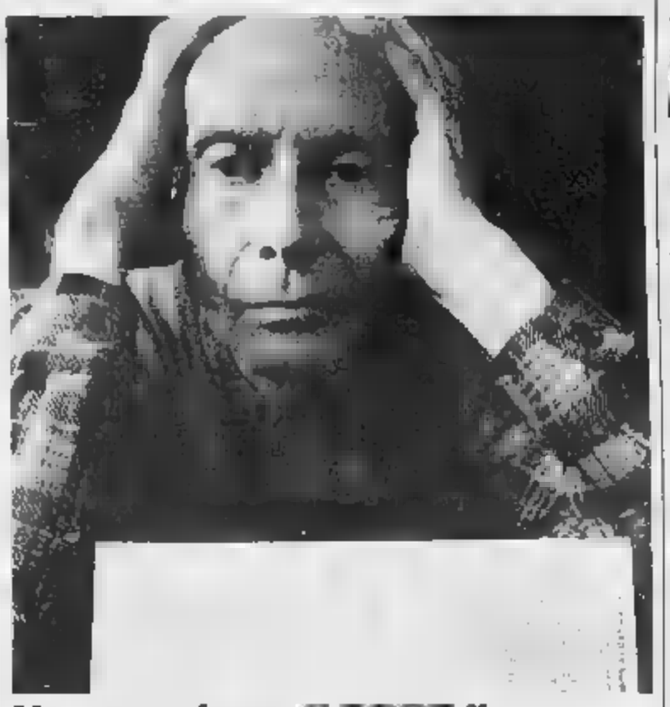
Guido Novaria

NUOVE NORME

Cambia l'ufficio tecnico

E' cambiato il regolamento, vecchio ormai di ■■ anni, che fissava i criteri per la scelta dei membri della commissione edilizia. Una decisione sollecitata dai professionisti di Ivrea che, alcuni mesi fa, avevano richiesto al sindaco un intervento diretto della giunta per verificare il funzionamento dell'organismo; nello stesso tempo era stata chiesta l'istituzione di commissione d'inchiesta sulle gestione dell'ufficio tecnico. La nuova commissione edilizia ■ scesa da 16 a 11 membri. Spiegano in Comune: «Non avevano più ■■■ certe figure al ■■■ interno ■■■ ad esempio il rappresentante dell'Azienda autonoma di turismo, trasformatasi poi in Apt. Ci ■■■ no invece un geologo, un ambientalista e un esperto scelto fra funzionari ■■■ pubblica amministrazione». In base al nuovo regolamento, l'ufficio tecnico dovrà limitarsi ad istruire la pratica presentata; spetterà alla commissione il parere favorevole ■ meno. Maggioranze ■ minoranze saranno rappresentate nell'organismo: «Questo per un coinvolgimento diretto degli amministratori». Membri di diritto, come vuole la legge, continueranno ad essere ■ sindaco ed il comandante dei vigili del fuoco.

LUSERNA SAN GIOVANNI



Una pensione di 3905 lire

Danilo Musso, ■■ anni, abitante a Luserna San Giovanni, ex dirigente Rai, è titolare di una pensione «facoltativa» Inps che gli rende 3905 lire al mese. «E' stato mio padre — spiega — a iniziare i versamenti nel '26, quando frequentavo la prima elementare, 1 lira e 30 centesimi ogni trimestre. E' andato avanti per 5 anni. ■ ho proseguito con versamenti periodici dopo la guerra, fino a quando un impiegato dell'Istituto mi ha consigliato di rinunciare "perché tanto non avrai ■■■ visto una lira"».

Pinerolo, prelievi ancora senza esito

Aria inquinata? «Provincia lont»

PINEROLO. Pinerolo sembra un'oasi felice per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico. Questo è quanto sostengono all'ufficio di Igiene della Usl 44: «I valori di anidride solforosa, presenti sull'aria — spiega il responsabile del servizio dottor Giuseppe Chirico — ■■■ molto al ■ sotto del livello ■ guardia».

Quotidianamente una centralina situata sulla torre del Municipio monitorizza Pinerolo. Ma c'è un neo: i dati non arrivano tempestivamente all'ufficio della Usl, che potrebbe quindi avere subito sotto controllo ■ città, ma vengono inviati direttamente in Provincia. «Abbiamo fatto la richiesta il ■ gennaio per avere un quadro della situazione — aggiunge il dottor Chirico — ma sino ad oggi ■■■ sappiamo i risultati, ci hanno informato che arriveranno fra un paio di giorni». La Provincia raccoglie tutti gli elementi ■ su richiesta della Usl invia i tabulati. Attualmente negli uffici di Pinerolo i tecnici hanno ■■ mano solo quelli dello scorso anno, dai quali però emerge una situazione non allarmante.

«Certo anche da noi — spiega Filomena Greco, tecnico della Usl — abbiamo ■ presenza dell'anidride solforosa ma non si è mai superato il livello di guardia». «Del resto — aggiunge un altro tecnico, Cesare Melillo — ■■ posti ■■■■ Pinerolo fossero inquinati in modo grave ■ Torino non si vivrebbe più».

■■i giorni scorsi un laboratorio privato ha eseguito degli esami sull'area del centro storico, dove i gas ristagnano di più: i dati dell'inquinamento sarebbero risultati un po' più elevati. «Per noi sono solo validi i controlli della Provincia — sostengono alla Usl — che vengono effettuati ogni 20 minuti e non all'altezza del suolo dove i valori potrebbero ■■■■ ■■ precisi». «Negli scorsi anni un laboratorio privato esaminò una strana polvere gialla — racconta Melillo — poi diede il responso: residui di plastica. Ma ad un'attenta analisi risultò poi trattarsi ■ pollini».

Le Concessionarie Renault di Torino e Provincia

Carmagnola	V.A.R.CA.	Cirié	BERRUTO M.	Orbassano	■■■■	Torino	C.A.R.
Chianocco	GARDA M.	Collegno	BEBO CAR	Pinerolo	■■■■		■■■■
Chieri	RECAR	Ivrea	PICCARDI	Rosta	AUTOGI-2		GRUPPO MARELLO
Chivasso	BERRUTO ■■	Leinì	BRUNO	Torino	AUTOVIP		■■■■■
						Venaria	HAPPY CAR

TUTTI I
VENERDI' SERA
CENA A BASE DI
PESCE FRESCHISSIMO
TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SE VUOI MANGIARE
PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19,30-23,30

Sabato 10 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In progettazione un Milano-Genova da 220 all'ora: «E Alessandria?»

«Snobbati» dal supertreno

In provincia sfreccerà senza fermarsi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Talvolta invidiata per la sua posizione al centro del triangolo industriale, la provincia per la verità di questa circostanza non quasi ha mai goduto i vantaggi. L'ultimo esempio è il «supertreno» Genova-Milano che dovrebbe sfrecciare a 220 chilometri all'ora sul territorio alessandrino senza neppure fare una fermata.

Brevemente i fatti. E' stata costituita da un gruppo di imprenditori privati e di istituti bancari la «Collegamenti integrati veloci» con sede a Milano e a Genova. La società ha proposto di costruire e gestire — grazie ad una concessione da parte dell'Ente Ferrovie analoga a quelle che hanno consentito la nascita della rete autostradale — una linea super veloce per collegare il capoluogo lombardo a quello ligure. Tempo di percorrenza 45 minuti (sembra una favola) ad una velocità media di 220 chilometri orari, con partenze ogni mezz'ora. Costo previsto: dai 2500 ai tremila miliardi, tutti coperti, si assicura, con capitali privati.

«Un progetto ambizioso — dicono agli uffici dell'assessorato ai Trasporti della Provincia — che entra nel territorio alessandrino nella zona di Arquata Scrivia, ma che non sappiamo quanto possa coinvolgere ai fini pratici la nostra provincia. Lunedì ci sarà un convegno a Genova, per presentare ufficialmente la nuova società e illustrare il progetto. Saremo presenti, sentiremo se sarà possibile inserire il "supertreno" nel discorso di integrazione aperto da tempo tra le province di Genova ed Alessandria».

Al convegno, con l'assessore Attilio Castellani, oltre ai funzionari dell'assessorato ai Trasporti, dottoressa Bruno e ingegner Ferrari, sarà presente anche l'ingegner Roberto Sacchi, presidente della società «Energia e territorio», di recente costituita dall'amministrazione provinciale. «Vedremo — dicono tutti — se sarà possibile inserirsi nel discorso, per il momento è tutto in alto mare ai privati».

Sarà probabilmenente presente al convegno anche Renzo Ottone, funzionario addetto al settore trasporti della Camera di Commercio. «Sarebbe interessante — dice Ottone — che ci fosse un'ipotesi di utilizzo del "supertreno" anche da parte della nostra provincia». Ma anche lui nutre dubbi.

Il tracciato della linea, che dovrà essere costruita ex novo per permettere al «Pendolino» Genova-Milano di andare a tutta velocità, attraversa una buona fetta del Novese e del Tortonese, correndo parallelo della Autostrada Milano-Serravalle-Genova, ad una distanza variante tra i 100 ed i 200 metri dalla carreggiata. «La linea avrà un impatto ambientale notevole — dicono gli ecologisti alessandrini — e rischiamo di avere dal "supertreno" soltanto i disagi e nessun beneficio».

Si parla ed una possibile fermata a Tortona, ma il progetto non ne fa menzione. «Eppure — dicono due pendolari, Giovanni Angeleri e Roberto Pietrasanta — le attuali linee ferroviarie per Milano, sia da Novi-Tortona sia da Alessandria, sono estremamente scomode. Saremmo disposti a raggiungere, anche con mezzi propri, la stazione tortonese se il "supertreno" effettuasse una fermata». Un collegamento, comunque, potrebbe essere studiato con mezzi pubblici, su rotaia o su strada.

«Ma non illudiamoci — commentano altri pendolari — come sempre la provincia sarà lasciata fuori. E dire che si parla tanto di integrazione tra Liguria e Piemonte».

Franco Marchiaro

L'INCIDENTE

Migliorano i macchinisti

Migliorano le condizioni dei due macchinisti alessandrini rimasti feriti, nella serata di giovedì, in uno scontro frontale, dovuto alla nebbia, alla stazione di Trofarello. Un treno di pendolari è finito contro un carro-lavori. Il bilancio dell'incidente è di quaranta contusi. I macchinisti sono Franco Forta, 51 anni, via Luigi Longo 48, e Pietro Buffa, 55 anni, via Verneri 34. Buffa è stato giudicato guaribile in cinque giorni ed è già stato dimesso dall'ospedale «Santa Croce» di Moncalieri. Per Forta, che ha riportato contusioni varie, la prognosi è di 20 giorni. E' attualmente ricoverato. Il carro-lavori era della ditta «Valditerra» di Novi Ligure, che esegue lavori di manutenzione per le Ferrovie. Ai comandi il macchinista Marco Parodi. Il treno dei pendolari ed il carro-lavori si sono trovati sullo stesso binario e quando il «viaggiatori» è ripartito c'è stato l'inevitabile urto.

Si conclude oggi a Tortona la mostra dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della morte. La rassegna, promossa da «La Stampa», ha richiamato migliaia di visitatori. Il prossimo appuntamento con la mostra sarà a Casale, in marzo, in occasione della «Fiera di San Giuseppe». SERVIZI A PAGINA 3

Vagone brucia

Ieri panico a Tortona

TORTONA. Attimi di panico ieri pomeriggio in stazione per i passeggeri del diretto Genova-Bologna, in transito poco prima delle 16: un incendio si è sviluppato nella carrozza di coda del convoglio ferroviario, distruggendola in pochi minuti. Per fortuna non ci sono stati feriti tra i viaggiatori: lievemente ustionato invece un vigile del fuoco, per un principio di fiamma durante l'opera di spegnimento.

Il treno trasportava un buon numero di persone (molti i pendolari «settimanali», che al venerdì rientrano a casa soprattutto nelle carrozze al centro e in testa. L'ultima invece fortunatamente non era molto affollata e anche questo ha contribuito a limitare i danni.

Sono stati gli stessi passeggeri a dare l'allarme: improvvisamente hanno visto le fiamme, alte quasi quanto i sedili, sprigionarsi al centro del vagone. Pochi secondi e il convoglio, già in fase di rallentamento, entrava nella stazione tortonese, si fermava e la gente poteva scappar via dal rogo. Sono intervenuti immediatamente gli agenti della polizia ferroviaria che hanno evitato pericolose scene di panico. Quindi l'arrivo dei vigili del fuoco.

La carrozza è stata staccata dalle altre per facilitare lo spegnimento. Il diretto è poi ripartito con circa tre quarti d'ora di ritardo sull'orario; ritardi contenuti per gli altri treni in transito in quel momento.

Gli agenti della Polfer e i vigili del fuoco hanno avviato le indagini per accertare le cause: sembra esclusa ogni ipotesi dolosa. Più probabile invece un cortocircuito. Infatti le fiamme si sono sprigionate vicino agli accumulatori che vengono sistemati al centro delle carrozze e alimentano la rete elettrica interna: secondo alcune testimonianze sembravano fuoriuscire appunto dalle «scanalino» dove corrono i cavi. «Per fortuna — dicono alla Polfer — l'incidente è avvenuto in una carrozza di coda e proprio mentre il treno stava entrando in stazione. Altrimenti poteva essere una tragedia». [e. r.]

E i pendolari sperino

«L'orario estivo sarà migliore»

Buone notizie per i pendolari della provincia: sia il Compartimento delle Ferrovie di Torino sia quello di Genova sembrano ben disposti a fare alcune interessanti concessioni in occasione dell'entrata in vigore dell'orario estivo, a maggio. Dovrebbero portare benefici alle migliaia di studenti e lavoratori, che ogni giorno debbono utilizzare il treno per i loro spostamenti.

Ci sono già stati alcuni incontri con i responsabili dei due Compartimenti da parte di funzionari della Camera di Commercio, della Provincia e della Regione (degli assessorati provinciale e regionale ai Trasporti): le impressioni sono positive.

«La situazione si prospetta soddisfacente — dice Renzo Ottone, funzionario dell'ufficio Trasporti della Camera di Commercio alessandrina . E' stata dimostrata disponibilità nel venire incontro alle esigenze degli studenti di Casale, i quali, a causa della mobilità degli orari scolastici a seconda dei vari istituti, necessitano più flessibilità anche negli orari ferroviari».

Aggiunge Ottone: «Abbiamo ottenuto, almeno così sembra stiano le cose, anche qualche buona corsa sulle linee per Ovada e per Acqui Terme. Inoltre sembra possibile ottenere, su alcune linee, aggiustamenti negli orari che consentono un miglioramento nelle coincidenze».

Gli incontri proseguono e sarà interessato anche il Compartimento ferroviario di Milano. Nelle prossime settimane si dovrebbero avere certezze su quelle che oggi sono solo «buone prospettive».

Per gli studenti casalesi si erano interessati il sindaco Ettore Coppo e l'assessore Riccardo Coppo, i sindacalisti, la Camera di Commercio, gli assessorati provinciale e regionale ai Trasporti. Per poter garantire un servizio valido e comodo agli studenti pendolari i treni dovrebbero arrivare a Casale attorno alle 7,30 e partire verso le 13,15, per coincidere con l'inizio e la conclusione dell'orario scolastico. Il problema sembra avviato a conclusione. E qualche miglioramento sarà forse possibile anche per i lavoratori utilizzano il treno per raggiungere le aziende casalesi.

L'esperimento monferrino per gli studenti pendolari potrebbe essere ripetuto anche per Alessandria.

«Sono avviate trattative tra la Provincia e il Provveditorato agli studi — dice Renzo Ottone . E possibile anche inizista un'azione analoga a quella svolta a Casale dal Comune, con l'appoggio del sindacato».

Incontri sono previsti nei prossimi giorni. Se l'operazione verrà ritenuta utile ed interessante saranno studiate le richieste da avanzare all'Ente Ferrovie, sulla base degli orari scolastici negli istituti alessandrini, con la speranza di ottenere un'analoga disponibilità da parte del Compartimenti ferroviari interessati.

Qualcosa è stato dunque a favore dei pendolari e qualche risultato si avverte, per risolvere alcuni dei quelli che sono problemi prioritari. [f. m.]

ACQUI TERME
In fuga dopo l'incidente, denunciati

La polizia stradale ha denunciato per autocalunnia e fuga dopo un incidente il carrozziere Luigi Basile, 19 anni, e l'apprendista meccanico Daniele Angelo Romio, di 18, abitanti ad Acqui Terme in via Moirano. Il 30 gennaio i due a bordo di una moto si erano scontrati con un'auto ed erano poi fuggiti. Identificati, Basile prima disse che era lui alla guida, poi che che c'era Romio, il quale confermò. Perchè la menzogna? «Per paura delle conseguenze»: Romio, infatti, può guidare la moto, ma non trasportare un passeggero.

ALESSANDRIA
Dipendenti [illegible] nei guai

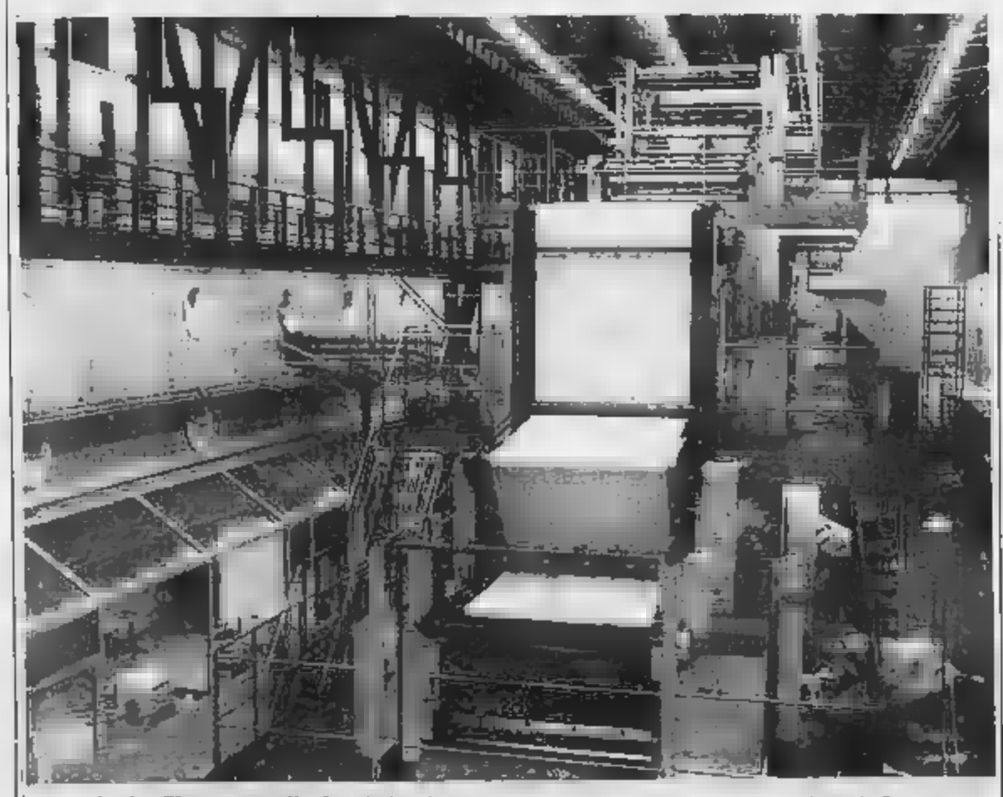
Un funzionario e un'impiegata dell'assessorato provinciale all'Ecologia sono coinvolti in un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica sul trasporto di rifiuti industriali. Il funzionario, raggiunto da avviso di garanzia (si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio), è stato trasferito ad un altro incarico.

PIOVERA
La polemica sui fanghi-fertilizzanti

Sulla vicenda dei fanghi provenienti da aziende chimiche (fra cui, si presume, anche l'Acna) finiti in provincia di Alessandria, l'amministrazione comunale di Piovera ha raccolto informazioni dalle autorità che stanno svolgendo le indagini stesse. Ha accertato che vi è stato solo carico, non recentemente e consegnato ad un'azienda agricola che si trova in un Comune limitrofo. Il sindaco di questo paese è già stato avvisato.

ACQUI TERME
Balza dall'ambasciatore

Enzo Balza ha incontrato a Roma l'ambasciatore romeno. Balza, poche settimane fa, quando era sindaco di Acqui, aveva segnalato la possibile presenza di scorie dell'Acna in Romania. Durante il colloquio ha ribadito le sue preoccupazioni.



Tecnologie all'avanguardia. Si parlerà anche del nuovo stabilimento di Torino dove si pubblica «La Stampa»

Mercoledì prossimo ad Alessandria, l'appuntamento è alle 18 al Teatro Comunale

Un incontro tra «La Stampa» e i suoi lettori

Il dibattito con il direttore sull'informazione locale

ALESSANDRIA. Un incontro per conoscersi meglio, mercoledì prossimo, tra i giornalisti de «La Stampa» e i lettori.

L'appuntamento è per le 14, alle 18, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. Ci sarà il direttore, Gaetano Scardocchia, il vicedirettore, Pierangelo Cosola e il redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini, e poi redattori, corrispondenti, collaboratori e critici del fascicolo di cronaca locale.

Sono tutti quelli che quotidianamente decidono o contribuiscono a realizzare il giornale, per la prima volta insieme a disposizione dei lettori. E' un filo diretto che già esiste e quotidianamente si esprime nelle lettere, negli interventi, nelle telefonate che giungono in redazione, ma mercoledì non sarà necessario scrivere la classica «lettera al direttore» per avere risposte a dubbi, curiosità e interrogativi.

E' la prima occasione di pubblico confronto dopo che «La Stampa» il 28 giugno ha cambiato formato e veste, regalando alla provincia un fascicolo che è un quotidiano nel quotidiano, con pagine dedicate agli avvenimenti della provincia, che si aggiungono e completano il fascicolo delle notizie nazionali e internazionali e «Società e Cultura».

E' un'innovazione nel segno della continuità, perchè le pagine locali alessandrine sono una realtà più che decennale e già dall'86 erano raddoppiate passando da due a quattro. Un grosso sforzo fatto dall'editrice anche nel settore tecnologico. La redazione di Alessandria, come del resto gli altri uffici decentrati, è stata organizzata con una rete di computer interattivi che permettono un dialogo diretto e immediato con la sede centrale. Così le pagine che i nostri lettori vedono tutti i giorni sul fascicolo locale vengono studiate, elaborate e inviate direttamente da via Cavour.

Ma è anche una svolta significativa che richiede un momento di verifica, aperto a tutti coloro che desiderano dialogare. Le domande infatti saranno non solo permesse, ma sollecitate, perché l'incontro serve ai lettori, sì, ma anche ai giornalisti, per migliorare sempre di più il servizio offerto.

Durante l'incontro si racconteranno anche le grandi innovazioni tecnologiche che hanno reso possibile stampare un quotidiano all'avanguardia in Europa per grafica e impaginazione, ma soprattutto si parlerà di Alessandria e della realtà sfaccettata, multiforme, di una provincia che ha tanti «cuori» diversi e tutti importanti, dall'artigianato orafo, all'industria, dall'agricoltura al turismo.

Per i lettori alessandrini è un'occasione per continuare un dialogo già avviato. Sono recenti le mostre fotografiche e l'incontro che si è tenuto in una serata dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della sua scomparsa, momento culminante di una commemorazione, sentita dalla gente, di cui il nostro giornale ha saputo farsi interprete.

Non sarà autocelebrazione, ma un modo per discutere mettendosi in discussione, per ascoltare il parere della gente, per accogliere i suggerimenti. L'invito non è quindi rivolto solo alle autorità, agli amministratori pubblici, ma anche e principalmente alla cittadinanza, al lettore.

I biglietti di invito sono già disponibili negli uffici della redazione di Alessandria, in via Cavour 5.

[c. re.]

Ritardi nell'individuare i responsabili delle mancate dichiarazioni

Fisco, il Comune indaga

Verso una commissione d'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Giuseppe Mirabelli è impegnato a chiedere la nomina di una commissione comunale d'inchiesta per esaminare il se entro il 23 febbraio il segretario comunale non avrà concluso le indagini per individuare tutte le eventuali responsabilità dei funzionari incaricati del servizio che hanno portato il Comune a figurare come re fiscale» per il versamento di Ilor e Irpef. Il debito del Comune nei confronti del Fisco è di oltre tre miliardi e 600 milioni (fra tasse evase e multe), e pare destinato a salire notevolmente in quanto, avendo ottenuto spensioni e dilazioni nei pagamenti, è devono versare gli interessi.

L'impegno del sindaco è stato espresso durante la seduta del Consiglio di giovedì sera, quando è portata all' approvazione la delibera per i pagamenti di alcune rate per circa un miliardo (una di milioni in realtà già stata pagata nel novembre '89). Poi, come ha ricordato il vicesindaco e assessore alle Finanze Andrea Foco, bus alle porte altre cartelle, per 771 milioni, ripartite in 5 rate, fine febbraio. «Complessivamente — ha detto Foco — il debito, che non riconosciamo siamo costretti a pagare, è di miliardi e 655 milioni più gli interessi (impossibile calcolarli ora, ma certamente elevati - ndr). C'è infatti una detrazione, per legge, di un miliardo sulla somma originaria di miliardi e 679 milioni. Paghiamo perché non possiamo farne meno, ma il Comune non rinuncia alla battaglia per avere giustizia, in quanto che gli accertamenti sono stati fatti in violazione legge e commettendo errori. Abbiamo notevoli probabilità di vedere accettato il nostro ricorso, tenuto conto anche dell'intervento del ministro Formica il quale chiesto un parere all' Avvocatura dello Stato, che ritarda a rispondere per la complessità della materia, che interessa altri Comuni. I quali hanno evitato di finire nella nostra stessa situazione solo perché hanno avuto accertamenti».

Resta un fatto: il Comune non ha presentato denunce dei redditi e, ancora più grave, non ha presentato ricorso gli accertamenti dell'ufficio imposte. Il perché deve accertarlo l'inchiesta che, con una votazione del Consiglio, era affidata a fine luglio al segretario generale. Doveva svolta in tempi brevi, trascorsi oltre sei mesi e lo stesso sindaco ha riconosciuto l'assurdità ritardo, che è stato condannato dal consigliere Ezio Brusasco della dc: «Ci sono state chiare inadempienze. Attendiamo l'esito dell'inchiesta e, poichè a fine marzo si scioglie il Consiglio, abbiamo il timore che non si risolverà nulla. Come ci riserviamo di agire in sede legale, interessando la procura generale della Corte dei Conti. Se il ricorso del Comune non verrà accolto, città subirà un grave danno perché non saranno realizzate opere e servizi vari, per pagare tasse evase, multe e interessi». Sull'inchiesta capogruppo Livraghi ha presentato un' interrogazione al sindaco. Duri gli attacchi anche missino Rovito («Ci riserviamo di agire in qualsiasi sede, politica e non politica»), del socialdemocratico Piccinelli e del liberale Gian Franco Schneider. Il repubblicano Carlo Taverna «un errore può esserci stato», capogruppo del psi Giuseppe Piana non ha nascosto l' amarezza per il ritardo dell'inchiesta. [f. m.]

«Assolto» Foco, a chi andrà la colpa?

Il «caso» della p evasione fiscale era venuto alla luce l'estate scorsa, in seguito ad un servizio giornalistico dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che sospendeva, per il Comune di Alessandria, il pagamento delle tasse evase sino al settembre dello scorso (poi vi furono altre sospensioni e rateizzazioni).

In un primo tempo gli amministratori comunali cercarono di minimizzare. Poi, dopo un'interrogazione capogruppo della dc Roberto Livraghi e la richiesta delle dimissioni dell'assessore alle Finanze, il vicesindaco Andrea Foco, ci fu il dibattito in Consiglio comunale, il 24 luglio '89. Fu una seduta fiume, violenti attacchi da parte dei rappresentanti di tre dei gruppi della minoranza, dc, pli e msi, mentre pes il repubblicano Carlo Taverna «nella confusione delle norme qualche errore poteva commetterlo chiunque». Da parte sua la maggioranza, malgrado l'amarezza «per quanto accaduto ai danni della città» espressa capogruppo del psi Giuseppe Piana, replicava che tutti gli accertamenti, che avevano portato alle «pesanti» cartelle esattoriali, erano conseguenza delle irregolarità degli errori dall'amministrazione finanziaria dello Stato nell'eseguire gli accertamenti. «Assolto» l'assessore Foco, si attribuiva la responsabilità all'apparato tecnico-amministrativo. [f. m.]

L'ex assessore ora lascia il pci

E Boidi passa con i socialisti

ALESSANDRIA. L'architetto Sergio Boidi, docente di storia dell'architettura al Politecnico di Milano, dall'85 consigliere comunale di Alessandria per il pci (ha ricoperto anche l'incarico di assessore all'Arredo urbano), si è dimesso dal partito comunista, dopo oltre dieci anni di militanza, ed ha chiesto l'iscrizione al psi.

«Ho appreso con soddisfazione l'intenzione di Boidi di aderire al psi — dice il segretario provinciale Eugenio Ferrero — e a proseguire con noi l'impegno che l'ha visto tra i protagonisti del dibattito politico e culturale di Alessandria. La richiesta sarà portata al consiglio direttivo e che troverà favorevole accoglimento». Quasi sicuramente Boidi si dimetterà da consigliere comunale in questo ultimo scorcio di legislatura e verrà candidato per il psi alle prossime elezioni.

«La mia scelta — dice Boidi — conclude un periodo di riflessione anche amara. Riflettendo ho preso coscienza della progressiva e insanabile divergenza con la linea e la pratica politica del pci dall'ultimo congresso. In particolare non mi sembra accettabile la sommaria liquidazione da parte del partito della propria storia, affrontare seria discussione sui fondamenti dell'ideologia né sulle cause della crisi del comunismo nel mondo». Boidi lamenta che a livello locale il pci ricerca logore riedizioni di "compromesso storico" ed a livello nazionale la vaga prospettiva di alleanze di portata modesta e di segno politico contraddittorio».

L'architetto Boidi, durante il periodo in cui è assessore all'Arredo urbano, si è trovato più di una volta in dissenso con la maggioranza per le vedute di politica urbanistica.

Uno scontro particolarmante duro si è avuto per il progetto di ristrutturazione di piazzetta della Lega, che Boidi affidò all'architetto Portoghesi, e che fu poi ritirato dal sindaco. Allora Boidi si era dimesso da assessore. Ora invece lascia il pci e il Consiglio. [f. m.]

«Golpe» nel gruppo consiliare dc

Novi, è Allegri l'anti-Chessa

NOVI LIGURE. Sei dei dieci consiglieri comunali della dc hanno sconfessato il capogruppo Gianfranco Chessa perché, «pur ribadendo la necessità dell'impegno unitario da parte del partito, non ci sentiamo più degnamente rappresentati».

Il vice Vito Ziccardi, l'assessore al bilancio Pietro Franco e i consiglieri Mirko Allegri, Osvaldo Repetti, Guido Trespioli e Igino Mantovani hanno preso questa decisione giovedì sera al termine una riunione nella sede della dc.

Inoltre hanno designato lo stesso Allegri come nuovo capogruppo. L'elezione dovrà essere formalizzata nel prossimo incontro «plenario» del gruppo, in programma sabato prossimo. L'altra sera, infatti, non erano presenti Chessa né gli altri consiglieri Pietro Sisti, Matelda Lupori e Pasquale Cardona.

La frattura interna alla dc si era aperta sere fa in Consiglio comunale, mentre si discuteva del progetto di realizzare in città una casa protetta. «E' nato tutto — spiega Ziccardi — perché il Comune si è trovato di fronte fatto compiuto. L'Usl aveva già chiesto il finanziamento senza avvertirci». A quel Chessa, che oltre capogruppo dc è anche presidente Usl, ha replicato che «del progetto si discute da anni». Aggiunge Ziccardi: «L'episodio si è aggravato per le successive parole di Chessa: ha definito distratti e rancorosi tutti quelli che sostenevano una tesi diversa dalla sua».

Dopo questi fatti è cominciato uno scontro su cavilli regolamentari: i sei consiglieri hanno deciso di riunirsi per sconfessare Chessa, il quale ha risposto di essere il solo a poter convocare il gruppo. A norma del regolamento della dc l'ha spuntata Chessa: il segretario provinciale Livraghi e quello della sezione, Ricci, non hanno perciò riconosciuto validità alla riunione di giovedì sera. Il gruppo dc si riunirà pertanto sabato. Ziccardi assicura che «queste vicende non avranno riflessi sulla situazione amministrativa della città». [l. u.]

Proseguono le indagini dopo il sequestro di eroina per un valore di un miliardo e mezzo

Una pista alessandrina per la droga

Tra gli indizi il foglio di giornale dov'era avvolto il pacco

Brunello Moraldo

ALESSANDRIA. Brunello Moraldo, il di anni arrestato l'altra notte dalla polizia con un chilo e tre etti di eroina pura (valore di mercato un miliardo e mezzo) nascosta in un pneumatico dell'auto è certamente solo la «pedina» di una vasta organizzazione per lo spaccio di stupefacenti, che forniva anche il mercato alessandrino. Al di là delle dichiarazioni rese dallo stesso corriere della droga, lo confermerebbero alcune circostanze, tra cui una di non poca rilevanza: l'eroina era avvolta in un foglio di giornale locale, un periodico diffuso solo in alcune della provincia. La copia risale ad un'edizione di qualche tempo fa.

Ieri mattina Moraldo è trasferito a Palazzo giustizia per l'indagine preliminare davanti al gip, dottoressa Daniela Canepa, presente il procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola e il difensore, avvocato Franco Paneri di Alessandria.

Il gip ha convalidato il provvedimento di arresto, mentre il dottor Parola ha ordinato una serie di accertamenti fra cui una perizia sulla droga sequestrata, per stabilirne il grado di purezza. Un'altra perizia l'ha invece chiesta e ottenuta il difensore, sulle lesioni al volto del suo cliente.

A ferirlo, con il calcio di una pistola, sarebbero stati i complici del giovane per impedirgli di «mollare tutto», come intendeva fare dopo esser conto «di avere la polizia alle calcagna».

Da quanto si è appreso il sanremese, che ha parenti nelle forze dell'ordine è qualificato agli agenti come «maitre d'hotel» a Londra in Italia per una vacanza, ha detto che il pacco gli era stato consegnato a Milano, in Siro, da persone di cui non ha fatto il nome. Doveva portarlo in Liguria e aveva ricevuto un compenso di 700 mila lire. Era convinto hashish.

Durante il viaggio in Brunello Moraldo, che a quanto sembra era seguito dai «proprietari» del preziosissimo pacco a bordo di un'altra vettura, è stato fermato vicino Alessandria dalla polizia che in un primo momento lo ha lasciato ripartire, poi ha deciso di seguirlo. Nel frattempo, secondo la sua versione, sarebbe avvenuto il pestaggio da parte degli sconosciuti, che volevano impedirgli di abbandonare l'impresa.

Se i fatti sono svolti veramente in questo modo, la decisione dei complici del sanremese non è stata molto felice: hanno fatto perdere, per il momento almeno, ogni traccia ma si sono visti «soffiare» dalla polizia il carico.

Enrico Camiglia

E' IL MOMENTO DI ACQUISTARE ALLA
EXPOMOBILI
STRADA PER CASALE (V. L. GERLOTTI) - ALESSANDRIA - TEL.
TUTTI GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE
E OCCASIONI DA NON PERDERE
CAMERE - SALOTTI - CAMERETTE
SOGGIORNI
LE PIU' BELLE CUCINE COMPONIBILI
E TANTI... TANTI ALTRI ARTICOLI
A PREZZI DI REALIZZO
INOLTRE:
PAGAMENTI COMODI E PERSONALIZZATI
ALLA EXPOMOBILI... NON SOLO PAROLE MA FATTI
PRODOTTI DI QUALITA'
AI PREZZI
PIU' CONVENIENTI E COMPETITIVI
ECCEZIONALE!!!
SALOTTI COMPLETI DA L. 550.000

PRESENZA
&SVILUPPO
Si rafforza
la nostra presenza
in Piemonte: nuova filiale a
Novi Ligure.
Dal 12 Febbraio
via Solferino, 1
Tel. 0143/321715
Apriamo una nuova filiale a Novi.
E anche in questa città vogliamo essere un tramite operativo tra due regioni, Liguria e Piemonte, legate da interessi comuni e sempre più orientate agli scambi reciproci. E' proprio questa prospettiva che la nostra banca opera già a Torino, Cuneo, Ovada e presto aprirà ad Alessandria.Novi Ligure non poteva certo restare esclusa da questo programma, che vede un progressivo sviluppo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nelle regioni vicine.
Cassa di Risparmio
di Genova e Imperia
la grande banca ligure

Un'affluenza record alla rassegna promossa da «La Stampa»: migliaia i visitatori

Tortona, sipario [redacted] Coppi

Chiude oggi la mostra dedicata al campione

TORTONA. Si chiude stamane, a mezzogiorno, alla Sala Giovani, la mostra «Omaggio [redacted] Fausto Coppi».

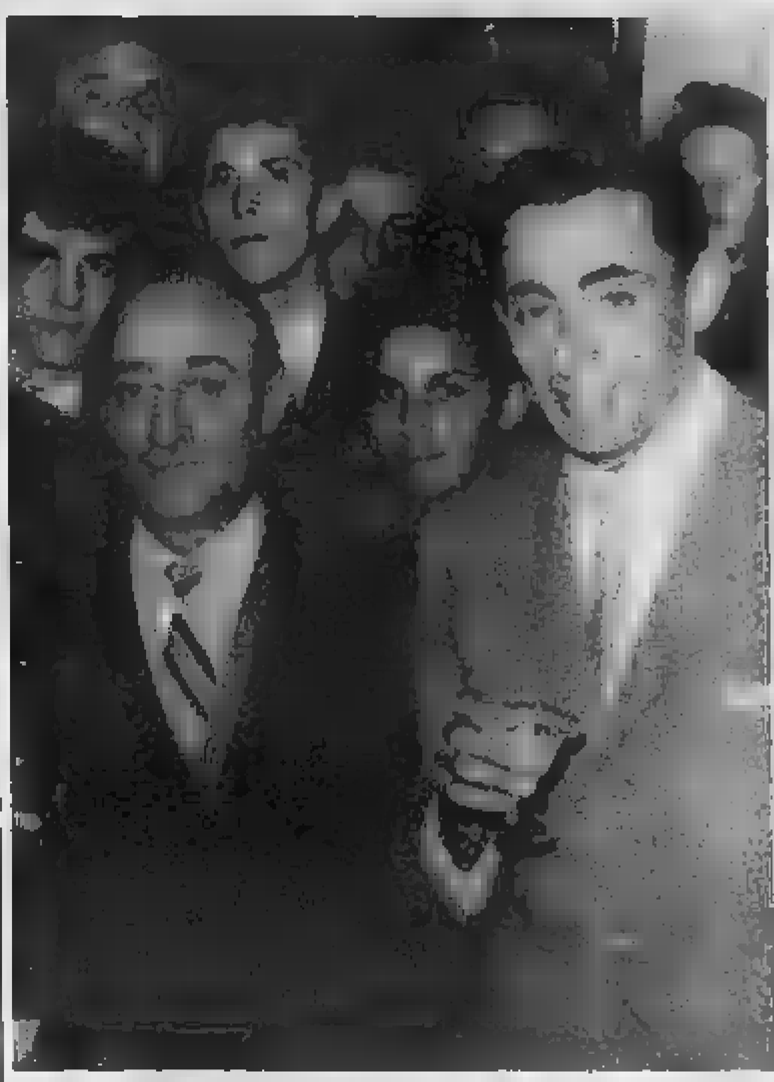
La rassegna, proposta da «La Stampa» e dal velo club tortonese «Serse Coppi» in collaborazione con il Comune e la Cassa di risparmio di Tortona, ha incontrato moltissimi consensi nei 39 giorni di apertura al pubblico.

Lo dimostrano anche le firme dei visitatori, raccolte in un volume. «Sono più [redacted] cinquemila — sottolineano gli organizzatori, [redacted] tantissimi sono coloro che non hanno ritenuto di firmare: complessivamente sono state circa ottomila le presenze».

Tra loro, tanti gli appassionati della provincia, ma anche molti visitatori provenienti da ogni parte d'Italia, perfino [redacted] Cosenza, Gorizia, Perugia. Anche una coppia [redacted] sposini [redacted] Rimini in viaggio di nozze non ha voluto perdere l'occasione di visitare la mostra.

Il sipario sulle iniziative coppiane di Tortona calerà oggi pomeriggio, alle 15,30, [redacted] la ceri[redacted] [redacted] consegna dei diplomi per l'altra iniziativa cittadina leg[redacted] al trentennale della morte di Coppi, il [redacted] che ha visto coinvolte le scuole della zona.

Tra gli invitati alla premiazione è assicurata [redacted] p[redacted] di Vincenzo Torriani, l'organiz[redacted] del Giro d'Italia [redacted] di molte altre «classiche» del ciclismo nazionale. [e. r.]



Coppi a Castelletto. Un brindisi con il Campionissimo all'inaugurazione

A [redacted] Monferrato

E Fausto intitolò [redacted] Serse il gruppo sportivo del paese

CASTELLETTO MONF. Il piccolo paese a pochi chilometri da Alessandria [redacted] gruppo sportivo, ed è l'unico in Monferrato, intitolato [redacted] Serse Coppi, il fratello [redacted] Campionissi[redacted] E fu lo stesso Fausto [redacted] inaugurarlo, il 26 aprile 1954.

L'idea venne al presidente dell'allora sezione Enal (ora è una Soms), Giovanni Aceto. I soci del sodalizio castellettese [redacted] tutti grandi sostenitori [redacted] Fausto Coppi [redacted] questa iniziativa intendevano anche ribattezzare l'associazione.

Ricorda Renzo Milanese, 78 anni: «Non fu semplice ottenere l'adesione [redacted] Coppi. Andammo almeno una ventina di volte a Novi, sempre in bicicletta, per invitare Fausto all'inaugurazione. Alla fine riuscimmo [redacted] parlargli e a convincerlo». La moglie invece era restia ad accompagnarlo e non voleva che lo facesse neppure la figlia Marina. La bimba, comunque, partecipò all'inaugurazione.

«Fu Coppi però a calamitare l'attenzione di tutti», ricorda Carlo Cabria. La piazza del paese era gremita [redacted] i carabinieri faticavano a mantenere l'ordine: «Era lunedì, ma il sindaco Beppe Astori aveva concesso [redacted] permesso speciale alle scolaresche perché potessero assistere all'avvenimento — dice Giovanni Cattaneo, attuale presidente della Soms — e fu proprio un evento eccezionale, che richiamò centinaia [redacted] persone».

Coppi arrivò nel primo pomeriggio, indossava [redacted] vestito di gabardine chiaro, che lo faceva sembrare [redacted] più alto. «La folla si aprì spontaneamente — prosegue Milanese —. Lui disse solo poche parole. Con il prefetto, poi, tagliò il [redacted] inaugurale della sezione intitolata al fratello Serse».

«Fausto restò tra noi solo mezz'ora — dice ancora Milanese —. Lasciò quasi subito [redacted] rinfresco che era stato preparato e ripartì per Novi. Ma quella mezz'ora [redacted] ancora [redacted] cuore di ciascuno di noi, che partecipammo alla cerimonia».

Coppi portò in dono una bicicletta da corsa. Venne assegnata con una lotteria [redacted] Dante Somino, che la diede in uso ad un corridore dilettante, Felice Milanese: è ancora un prezioso cimelio». [r. c.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] Un lavoro per la [redacted] Agadir

E' [redacted] accolto, anche se solo in parte, l'appello lanciato da Tortona da tre giovani studentesse del Marocco giunte la scorsa [redacted] in Italia da Agadir come ragazze alla pari ma, per una serie di circostanze, rimaste poi senza occup[redacted] Fer Anima, 23 anni, che lavorava [redacted] Milano nella famiglia di un avvocato, è arrivata [redacted] un'offerta da Arona: la giovane è [redacted] impegnata in un pensionato gestito da religiosi. Ancora alla ricerca di un'occupazione sono Yamina, [redacted] anni, [redacted] Naima, di 21, le quali oggi sono ancora ospiti di amici a Tortona.

[redacted]
[redacted] L'«avventura» finisce in [redacted]

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio il disoccupato Fabrizio Nardin, 34 anni, via Brescia 20, [redacted] l'accusa [redacted] violenza carnale nei confronti della torinese Rosina Sposato, sua coetanea. Lui nega, dice di aver avuto un rapporto sessuale con la donna, ma che questa era consenziente.

ALESSANDRIA
[redacted] Nei guai per la pistola giocattolo

Giovanni Oliveri, 26 anni, Campoligure, via Saracco 48, è stato denunciato dalla Polstrada perché aveva una pistola giocattolo priva [redacted] necessario tappo rosso. Il giovane si è [redacted] nei guai da [redacted] in autostrada, [redacted] procedeva sulla [redacted] Golf, vicino [redacted] Quattordio ha avuto un diverbio con un automobilista sconosciuto che lo ha costretto a spostarsi sulla destra della [redacted] dopo averlo tallonato e ha chiesto l'intervento di una pattuglia. Agli agenti ha detto di aver mostrato all'automobilista la propria pistola scacciacani. Invitato [redacted] presentarla, l'arma è risultata irregolare.

[redacted] LIGURE
[redacted] Il Coordinamento [redacted] capi stazione

Anche i capi stazione hanno dato vita ad un proprio organismo di rappresentanza. E' il Coordinamento dei capi stazione, «costituito per la totale insoddisfazione della categoria, fortemente deprezzata e penalizzata sul piano economico, giuridico e morale. Vogliamo però sia chiaro che non siamo "Cobas": è un'etichetta che rifiutia[redacted] decisamente». Per il compartimento di Genova, che compren[redacted] Novi, [redacted] Coordinamento ha [redacted] portavoce i novesi Umberto Sansosti e Vincenzo Sasso.

ALESSANDRIA
[redacted] «Dentro [redacted] l'economia»

«Dentro la città: l'economia» è il convegno in programma oggi, alle 15, nel salone della Provincia in via Galimberti 2. E' la prosecuzione della riflessione avviata dalla dc [redacted] Alessandria. Interverranno esponenti del partito e vi sarà una tavola rotonda.

Approvato un documento proposto da Benazzo, bocciato quello di segreteria e federazione

Acqui, [redacted] pci [redacted]

Al congresso gli iscritti si schierano con i «dissidenti»

ACQUI [redacted] La «base» del partito comunista approva l'accordo che i nove consiglieri comunali del pci hanno [redacted] con dc, psdi e pri per il governo del Comune [redacted] che invece federazione provinciale e segreteria locale avevano bocciato.

Il dato emerge dai risultati della votazione di due ordini del giorno proposti nell'ambito dell'assemblea congressuale delle sezioni territoriali «Viganò» [redacted] «Parodi» svoltasi giovedì sera a Palazzo Robellini.

Il primo documento [redacted] stato presentato da Giuseppe Gonnella a nome delle segreterie di zona, territoriali e della federazione [redacted] Alessandria per «riconfermare la giustezza della decisione già assunta della non disponibil[redacted] pci [redacted] formare qualsiasi maggioranza relativa alla giunta municipale». Il secondo, proposto da Angelo Benazzo a nome dei nove consiglieri, invitava «tutti i compagni comunisti ad adeguarsi [redacted] situazione in atto all'Usl e in Comune, [redacted] prestare collaborazione, consiglio [redacted] aiuto agli [redacted] e consiglieri che reggono gli incarichi nella giunta municipale e nel comitato di gestione dell'Usl, perché possano svolgere meglio [redacted] rapidamente il loro ruolo».

L'[redacted] del giorno proposto [redacted] Gonnella ha ottenuto 32 no [redacted] 16 sì, mentre il documento di Benazzo ha [redacted] 29 [redacted] e 17 no.

L'assemblea degli iscritti, presieduta da Adriano Icardi, Francesco Ratti, Renato Pesce [redacted] Aldo Debernardi, era [redacted] in vista del [redacted]ngresso provinciale per discutere le mozioni di Occhetto, Cossutta e Ingrao. L'attesa era però sulle reazioni alla scelta politica [redacted] in ambito locale. L'assemblea è diventata occasione per un confronto con gli iscritti da parte dei consiglieri «dissidenti» e da parte dei portavoce della segreteria e della federazione.

«Eravamo sicuri di avere gli iscritti [redacted] i simpatizzanti dalla nostra parte, [redacted] l'assemblea ne abbiamo avuto la conferma», [redacted] il capogruppo consiliare del pci, Luciano Bresciano.

Carlo Ricci

[redacted] sulle mozioni

Prime indicazioni dalle sezioni provinciali Sessanta iscritti su cento a favore di Occhetto

Fine settimana denso di impegni per i comunisti alessandrini, impegnati nelle «grandi manovre» in vista del congresso straordinario provinciale del 16-18 febbraio. Molte sono le sezioni che tra oggi e domani tengono i precongressi per eleggere i delegati che, all'assise provinciale al Cinema Ambra di Alessandria, dovranno sosteno[redacted] le [redacted] mozioni in lizza: Occhetto (detta del «sì»), Natta-Ingrao (del «no») [redacted] Cossutta (pure [redacted] contrapposizione alle tesi del segretario nazionale).

Ieri si sono aperti i congressi delle sezioni centro («Gramsci») di Casale e di Pontecurone, che chiuderanno oggi, [redacted] della sezione «Berlinguer», la più importante di Alessandria, i lavori si concluderanno domani. Oggi apriranno i congressi della «Di Vittorio» [redacted] Tortona, della «Rossi» di Novi, di Arquata; domani pomeriggio si terrà quello di Belzola.

Sino all'8 febbraio si sono svolti i [redacted] in 101 delle 160 sezioni interessate, l'andamento vede un netto prevalere della mozione [redacted] Occhetto, con [redacted] 60,83 per cento [redacted] voti. Seguono le mozioni Natta-Ingrao, [redacted] il 34,54, [redacted] Cossutta (4,63).

Sino [redacted] questo momento i fautori delle tesi del segretario [redacted] zionale del pci manderanno al congresso provinciale 136 delegati, quelli che appoggiano Natta-Ingrao 61, mentre i delegati per Cossutta saranno 6.

Esaminando i dati, sempre sino all'8, a seconda delle sette zone, si riscontra una maggiore adesione alla linea Occhetto nelle zone di Casale (69,15 per cento) e Ovada (67,2). Nelle zone [redacted] Alessandria [redacted] 63,6, Valenza [redacted] 62,67, Acqui Terme [redacted] 59,7, Novi il 58,15 [redacted] Tortona il 42,68.

La [redacted] Natta-Ingrao ha la percentuale più alta (51,95 per cento) nella zona di Tortona, l'unica dov'è in maggioranza rispetto alle altre. Seguono le zone di Novi (38,86), Acqui (37,31), Valenza (36), Ovada (31,22), Alessandria (28,25) e Casale (26,37). Quella [redacted] Cos[redacted] ha infine l'8,15 nella zona [redacted] Alessandria; seguono Tortona (6,47), Casale (4,48), Novi [redacted] Acqui Terme (2,99), Ovada (1,59) e Valenza (1,33). [f. m.]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 10 FEBBRAIO
MAURIZIO BIANCHI
[redacted] 11 [redacted]
PIERO BROLLI
[redacted] 14 FEBBRAIO
VEGLIA DI S. VALENTINO
CON
BRUNO [redacted]
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. [redacted] 875.174

Palladium
[redacted]
Tutti i GIOVEDÌ
[redacted]
10 FEBBRAIO
[redacted]
BEPPE CAROSSO

[redacted]
■ Prestiti personali es. [redacted] milioni 60 rate da L. [redacted]
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi.
Via Piacenza 44 - [redacted]
VISITE [redacted] A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028
CERCASI [redacted]

Tre alessandrini consegnano la somma, ma [redacted] un raggiro: «salvati» dai carabinieri

[redacted] quei [redacted]

«Cento milioni e ne avrete 140 provenienti da un riscatto»

ALESSANDRIA. L'offerta era allettante: entrare nel «giro» del riciclaggio di denaro «sporco», cioè quello proveniente dal pagamento dei riscatti per sequestri di persona, con un tornacon[redacted] del 40 per cento. Tre alessandrini (due abitano [redacted] città, l'altro [redacted] tortonese) hanno fiutato [redacted] buon affare e [redacted] riusciti [redacted] mettere insieme cento milioni. [redacted] l'«affare» [redacted] un «bidone» ben congegnato e solo l'intervento dei carabinieri [redacted] reparto operativo ha evitato loro il danno e le beffe.

I militari hanno bloccato l'intermediario, che in realtà non è legato [redacted] alcun clan [redacted] sequestratori, [redacted] lo hanno arrestato quando già aveva ricevuto la somma pattuita. E' Bruno Gianello, 36 anni, abitante a Vercelli in via Pallone 5, dipendente dell'Amnu vercellese, l'azienda municipalizzata nettezza urbana. E' stato denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura vercellese [redacted] l'accusa [redacted] truffa aggravata.

[redacted] oltre un mese i carabinieri controllavano un'informazione secondo la quale alcune persone stavano racimolando denaro per impiegarlo nel riciclaggio dei riscatti, attratti dalla possibilità di un facile guadagno. Le indagini avevano ristretto il campo [redacted] insospettabili: Benito M., via Parnisetti, dipendente della Regione, la casalinga [redacted] N., via Campi, e Walter D. V., abitante nel Tortonese, dipendente comunale in pensione (dei tre i militari non hanno fornito le generalità complete). Era risultato che i tre erano stati avvicinati da uno sconosciuto che aveva proposto loro un buon affare: investire cento milioni «puliti» ottenendone in cambio 140 da riciclare.

I due alessandrini e il tortone[redacted] hanno mobilitato amici e conoscenti e quando [redacted] riusciti a mettere insieme la somma necessaria hanno contattato quello che credevano l'intermediario di una banda di sequestratori, senza sospettare che i carabinieri stavano seguendo ogni loro mossa, anche perché questi erano convinti di avere realmente [redacted] che fare con persone legate alla malavita.

I militari hanno seguito i tre nei loro spostamenti e [redacted] hanno visti incontrarsi più volte, a Casale, Vercelli e Novara, con colui che [redacted] poi [redacted] identificato per Bruno Gianella, probabilmente per definire i termini dell'accordo. Infine, l'altra mattina il terzetto [redacted] lasciato Alessandria e ha raggiunto Novara, dove, nelle vicinanze di una banca, li attendeva Bruno Gianella.

Il dipendente regionale ha consegnato loro un pacco piuttosto voluminoso e i tre hanno seguito il vercellese sino all'ingres[redacted] [redacted] un palazzo dove hanno sede alcune finanziarie. Con molta circospezione Gianella è entrato nello stabile, seguito dai [redacted]binieri, i quali lo hanno poi bloccato [redacted] mentre cercava di allontanar[redacted] dall'uscita posteriore.

Nel pacco i militari hanno scoperto banconote per cento milioni. A quel punto tutti i protagonisti della vicenda [redacted] finiti in caserma, dove ognuno ha dovuto spiegare, benché [redacted] molte reticenze, il ruolo avuto. Solo [redacted] quel momento gli alessandrini e il tortonese hanno capito di [redacted] state [redacted] vittime designate di una truffa, anche perché i controlli dei carabinieri hanno permesso [redacted] che il vercellese non ha alcun contatto [redacted] l'ambiente dei sequestri.

L'episodio porta ad una amara considerazione, quella che [redacted] perso[redacted] apparentemente «per b[redacted] erano comunque disposte [redacted] scendere a patti con la propria coscienza per seguire il miraggio di [redacted] «facili».

Roberto Scagliotti

Alessandria

[redacted] polemica [redacted]

ALESSANDRIA. Sulla mancan[redacted] di infermieri [redacted] sull'utilizzo del personale in ospedale, polemiche ma anche apertura di un confronto: Cgil, Cisl, Uil e Cisas hanno esposto la propria posizione al comitato di gestione dell'Usl e alla direzione sanitaria.

I sindacalisti hanno smentito il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, che li aveva accusati di «[redacted] polemica per un ausiliario adibito fuori corsia» e hanno sottolineato «la necessità di riportare tutto il personale già in servizio alle mansioni originarie (per il sindacato «sono decine») e di portare i nuovi assunti a svolgere le mansioni previste.

E' stata comunque costituita una commissione per la mobilità del personale. I sindacalisti ora chiedono un nuovo incontro [redacted] se la convocazione non avverrà [redacted] tempi brevi, annunciano, saran[redacted] indette assemblee per proporre forme di protesta. [c. re.]

Qualche Volta
la Voglia
di un Nuovo Mobile
si Trova Solo
nel Passato

Da oltre dieci anni,
raccogliamo con amore
mobili vecchi e antichi,
di grande e piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari non perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli dei nostri nonni)
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
o un salotto, o una credenza
venite a trovarci:
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo mobile
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

"IL TELEFONO, LA TUA VOCE"

da Vipiana la tua radiomobile Sip

Il vantaggio di in auto un filo diretto con l'ufficio la famiglia anche a chilometri di distanza.

Oggi da Vipiana puoi avere il tuo telefono a prezzo conveniente con l'installazione immediata ed accurata grazie al personale altamente qualificato.

Nel centro Vipiana presso il reparto «car-stereo» il giusto modello radiomobile gli accessori più adatti per la tua auto.

VIPIANA

ad ALESSANDRIA
via Marengo 64 - tel. (0131) 442791

RADIOMOBILE SIP
a L. 1.900.000 + IVA

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura a ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche
ALESSANDRIA via Cavour,13

CERCASI CANE

Media-taglia, color marrone
petto e collo bianco
orecchie a punta
macchie gialle
sopra gli occhi,
coda ricciа
Collare rosso
Nome Banni

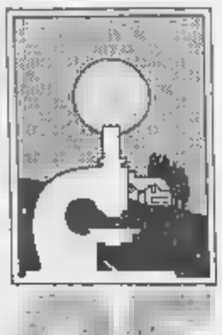
LAUTA
Tel.
ufficio

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì***
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
fotocinevideo

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



25 ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario. Fondamentale per conoscere l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida questi 25 anni e continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

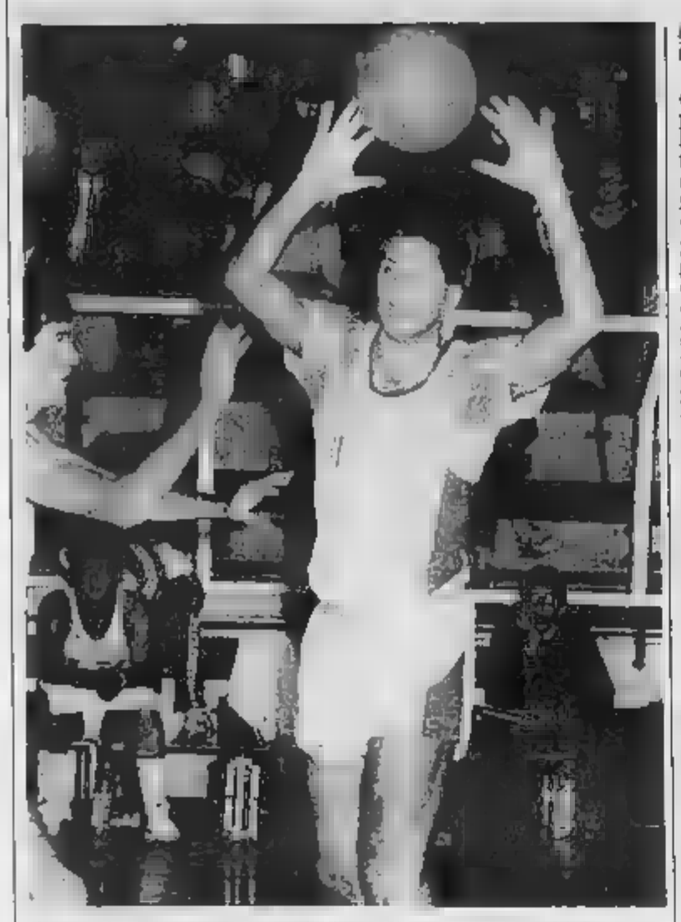
A.I.R.C. - D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso versare L.
sul c/c postale 307272
assegno bancario allegato
Nuovo Socio
Rinnovo tessera n.
COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.
Tagliare e spedire busta chiusa
A.I.R.C.
Via Comidoni, 7 - 20122 Milano

Pallacanestro: turno di partite difficili per le squadre alessandrine di serie C

E domani sfida al risparmio

Contro il Basket 82 il «taccagno» Bertolotti



Contro il «cecchino», Creati, del Basket 82, oggi a Piombino sfida Bertolotti

NOSTRO SERVIZIO

«Noi siamo qui a piangere, ma pensa Caselini...». Con questa battuta, Santi Farina ha salutato il collega Franco Marchino, coach della Centrale Mobili di Salvatore, al termine di un breve scambio di confidenze, poco prima dell'allenamento. Rivolgere il pensiero a chi sta peggio è sempre un salutare analgesico in mancanza d'altro, e non si può negare che il successore di Dan Peterson sulla panchina della Philips Milano abbia più gatte da pelare dei due tecnici di casa nostra.

Farina infatti sa che, almeno domenica, il suo **Basket '82 Alessandria** è esentato dalla vittoria a tutti i costi: nessuno può pretendere che gli alessandrini vadano a sbancare Piombino (si gioca alle 18), anche se proprio lo scorso anno il colpo a sorpresa riuscì, facendo saltare un'imbattibilità interna che durava da oltre un anno. Ma il Piombino di quest'anno è una vera macchina da canestri, con solista principe quello splendido quarantenne di Gianni Bertolotti: il coach alessandrino, che a Mortara ebbe la fortuna di avorio in squadra, sottolineava come la professionalità del «cecchino» milanese sia pari solo alla sua taccagneria. Dunque il Basket non si aspetti di ricevere regali.

A **Tortona**, c'è attesa per la visita del Borgomanero (domenica, alle 18), a cui i bianconeri giocarono un tiro mancino nella gara d'andata, unica squadra a violare il loro campo nella prima metà della stagione. Arquata potrà forse riavere Tava, difficilmente Lonardo, non ancora a punto. Le caratteristiche simili delle due squadre, composte da veri «gladiatori» del parquet, fanno prevedere non un grande sfoggio di qualità tecniche, ma un incontro vivace, dal ritmo elevato.

Il derby del Dulevo Fidenza (domenica alle 17,30), la **Mobilsanitas Casale** cede i due punti smarriti in casa lo scorso turno, contro il Novara. Gli emiliani segnano molto, altrettanto incassano: a Poletti il compito di scegliere la tattica giusta per risolvere a suo favore la contesa, non sarà facile.

Lo scontro fra disperate si gioca a **Valenza**, domenica alle 17,30, dove è di scena il Cus Torino, reduce da sette sconfitte consecutive. Per la squadra di Fotia è un'ottima occasione per abbandonare la scomoda ultima poltrona, avvicinando al tempo stesso i deludenti torinesi. E in casa i valenzani, in questi scontri di ultima spiaggia, di solito sanno farsi rispettare.

In serie D, il **Fossati Serravalle**, ancora orfano di Gilardenghi, rischia grosso a Lerici (questa sera alle 21) contro una compagine abituata a non regalare nulla sul proprio terreno. Sempre questa sera la **Centrale Mobili** affronta a San Salvatore (alle 21) la Valtarese, contro cui disputò in trasferta la miglior gara della stagione, ricavandone una vittoria da incorniciare. Ora i monferrini chiamati a ripetersi, anche perché la situazione di classifica si va facendo preoccupante. L'**Olimpia Voghera** gioca domani a Genova (alle 17,30) contro il Coopsette: Caenazzo può sperare nell'incostanza dei liguri a cui il bersaglio.

Passiamo alle ragazze. In serie B il **Bankorafa Valenza** va a Parma (questa sera alle 21): al di là del play Paoli, buona tiratrice, le emiliane il Mabel non sono granché, ma Brancaleoni si trova davvero con le giocatrici contate e ancora una volta dovrà fare le acrobazie per mandare in campo un quintetto competitivo.

In serie C, il **Paterna Alessandria** tirerà a limitare i danni contro il capolista **Collegno** (questa sera, alle 21). Impegnativo anche il compito del **Derthona** sul parquet di Rosignano Solvay (oggi alle 17,15).

Infine, la **Promozione**. Oggi giocano: **Fortitudo Valenza-Iperalpa Acqui** (alle 17); **Casale Basket-Asso Picche Casale** (alle 18); **Castellazzo-Libertas Casale** e **Castelnuovo-Macchi-Agricole Prato Castelspina** (alle 21). Domani: **Basket '86 Asti-Cierre Asti** (alle 11) e **Lai Tres Rossi Ovada-Kansaco Oil Novi** (alle 17).

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CALCIO REGIONE

Solo un giocatore in rappresentativa

E' Marco Bardelli, dell'Ovadamobili, l'unico giocatore tesserato da club della provincia, che viene chiamato a far parte delle rappresentative regionali di Promozione, Prima, Seconda Categoria e «Under 18». Giocherà appunto nella squadra piemontese di quest'ultima categoria.

GIUDICE

Le squalifiche tra i dilettanti

In Promozione, squalificati per una gara Maurizio Maestri (Fulvius Valenza), Franco Fracchia (S. Carlo) e Renzo Pasquino (Novese), inoltre l'allenatore Casone della Fulvius fino al 20 febbraio. In Prima Categoria, una giornata a Claudio Di Santo (Quattordio), Gianluca Favarin (Junior Casale), Maurizio Marello (Mandognese), Roberto Moretti e Francesco Bovino (Felizzano). In Seconda Categoria: due giornate a Sergio Albertario (Guargnento), una giornata a Massimo Lo Piccolo e Giancarlo Malaspina (Sale), Bruno Quaglio (Balzolese), Gianluca Zemola (Asca), Raffaele Luongo (Cassano), Gerolamo Borghello e Erminio Amistà (Pozzolese), Maurizio Lutrini (Luese), Pier Angelo Daffara (Occimiano). Inoltre squalifica all'allenatore della Luese, Garbarino, fino al 1 marzo, mentre un guardalinee, Marco Cassulini, è stato «inibito» a ricoprire incarichi sportivi fino al 31 ottobre. Quattro anni di squalifica (fino al 31 dicembre 93), infine per un dirigente, sempre dell'Asca, Danilo Ficalbi, per aver dato un calcio all'arbitro a fine partita e averlo inseguito in auto.

Buoni e cattivi la Figc

Quali sono le squadre alessandrine che sinora si sono comportate meglio, dal punto di vista disciplinare, nei campionati dilettanti di calcio? Secondo la classifica stilata dal Comitato Piemontese della Figc, in Promozione risulta la Novese che occupa il sedicesimo posto; in Prima Categoria la Frugarolese, diciassettesima; in Seconda, il Viguzzolo, che è quinto; nell'Under 18 regionale, l'Ovadamobili, al noto posto. Le più «cattive», invece, sono rispettivamente il Monferrato in Promozione (ventisettesimo), l'Audace Boschese in Prima (settantaseiesimo), il Castellazzo in seconda (centoventiquattresimo) e la Fulvius Valenza nell'Under 18 regionale (è al sessantaduesimo posto).

Il capitano chiede ai tifosi di incitare una squadra che non vince da due mesi

Facc Novi all'ultimo appello

La Sicamps Alessandria eliminata dalla Coppa di Lega: oggi gioca contro il fanalino di coda
In C2 duello al vertice ad Ovada. In B le casalesi a Lissone, se vincono sono quasi salve

La Facc chiama a raccolta i tifosi: forse mai come oggi la squadra ha bisogno di incitamento. Comincia il girone di ritorno: per il team biancoverde ogni incontro può risultare decisivo nella rincorsa alla salvezza in B1. E prima di tutto bisogna vincere la gara casalinga contro la Pallavolo Mantova.

Per l'appuntamento di stasera al palasport (alle 21), il capitano Marco Barbagelata lancia un appello: «Il pubblico è sempre stato una delle nostre armi vincenti. Speriamo in un'ulteriore dimostrazione di affetto anche se la situazione di classifica è deludente». Sono ormai quasi due mesi che la Facc non vince: l'ultimo successo (3-0 a Vimercate) risale al 16 dicembre, ai successivi quattro incontri ha conquistato solo un set. Non bastano queste considerazioni e neppure il penultimo posto in graduatoria o il ricordo della partita d'andata con il Mantova (3-0 per i lombardi) a togliere ai novesi le speranze di recupero.

«Tecnicamente — continua Barbagelata — sappiamo di valere la B1. I nostri problemi sono psicologici: abbiamo bisogno dei due punti per ritrovare fiducia nei nostri mezzi».

La «crisi d'identità» è il problema maggiore anche per la Sicamps. La squadra alessandrina si rituffa nel campionato di B2 dopo l'eliminazione dalla Coppa di Lega per mano del Ceppiratti Novara. Mercoledì sera gli alessandrini hanno perso il retour-match con i novaresi per 3-0 (15/4, 15/6, 15/9), lo stesso punteggio con cui erano stati sconfitti nella gara d'andata. Nella doppia sfida con i Ceppiratti la Sicamps ha sbagliato molto in ricezione e nella difesa a muro, soprattutto è apparsa fragile psicologicamente. Per questo l'allenatore Swierk si attende una prova d'orgoglio stasera nella trasferta di Genova (alle 16) contro il Cus, fanalino di coda. Ci sarà l'inserimento in squadra del giovane Ferrari e nuovi schemi, per bissare il successo (3-1) dell'andata.

«La sosta ci farà bene» ha detto Mary Lou Freiberger, della **Banca Anonima Casale**, alla vigilia del turno di riposo. Questo sera a Lissone (alle 20,30) si saprà se l'allenatrice statunitense ha visto giusto. La squadra lombarda è comunque alla portata delle casalesi che, vincendo, avrebbero già in tasca la salvezza.

Doppia trasferta, in C1 femminile, per **Pallavolo Valenza** e **Tessilnovi**. Nel girone A la squadra orafa gioca a Torino, sul campo della Sisa lanciata verso la promozione. La Tessilnovi, girone B, è impegnata in Toscana: la partita con il Volley Pisa è un banco di prova per la salvezza.

Ultimo per il salto di categoria, il **Mea Acqui** (C2 maschile) gioca alle 17 sul campo del Delta Mondovì, formazione di bassa classifica. Il pronostico è tutto per la squadra termale, reduce dalla brillante qualificazione ai semifinali della Coppa Piemonte. Nei quarti il Mea ha eliminato il Nicotera Aosta, vincendo prima in casa (3-0) e poi in trasferta (3-2). Molto più difficile il confronto tra l'**Edil M Ovada** e l'**Altiora Pallanza**, rispettivamente il terzo e il secondo posto della graduatoria. La gara si gioca alle 21 a Ovada. Per l'ultima volta l'Edil M scenderà sul parquet della palestra del liceo, il prossimo turno casalingo la squadra giocherà nel nuovo palasport.

Niente ambizioni di alta classifica, invece, per le formazioni alessandrine della serie maschile. Nel girone A l'**Hobby sport Novi** decimata dalle assenze riceve il palasport (alle 17) la Polisportiva Chiavazzese. E' un incontro senza particolari risvolti di classifica, a differenza della gara esterna che la **Pianeta Casa Pozzolo** disputa alle 17,30 contro la Libertas San Pietro, una sfida per la salvezza. Nel girone B turno di riposo per la **Junior Casale**. In D femminile, infine, la capolista **Banca Anonima Casale** è ospite alle 21 della Pallavolo Arona; in trasferta gioca anche la **Marco Polo Alessandria**, sul campo del Gpl Torino, il compito più agevole è quello dell'Edil M che domattina alle 11, davanti al proprio pubblico, se la vedrà contro l'Altiora Pallanza.

[l. u.]

PALLAMANO

Alessandrini domani a Cassano Magnago

Trasferta a rischio per la Libertas

Dopo un turno di riposo il campionato di C per la Libertas riprende con un brutto «climite». La squadra alessandrina domani pomeriggio sarà impegnata nella trasferta a Cassano Magnago, dove si misurerà con il Cedrate.

Dice il presidente, Paolo Fornari: «E' una partita difficile perché non conosciamo molto bene i nostri avversari e perché, dopo la sosta natalizia, abbiamo perso un po' la concentrazione. E' un problema che spero si risolva al più presto: sarebbe un vero peccato rovinare tutto dopo quello che abbiamo fatto nella prima parte della stagione».

Al termine del girone di andata, oltre a quella di domenica, manca ancora una giornata e la Libertas, finora, si è comportata molto bene. I ragazzi del presidente Fornari sono al comando a pari punti con il Vigevano.

Sempre più delicata, invece, la posizione del **Derthona** nel campionato di serie D. La squadra del presidente Daniele Ratti, per questa settimana, osserverà un turno di riposo perchè nel campionato ci sono alcune partite da recuperare. Un'occasione quindi per riordinare le idee e per riprendere fiato in campionato che per la squadra biancoblu è finora poco fortunato. Il Derthona per adesso il risultato più soddisfacente che ha è un pareggio: gli altri confronti si sono conclusi tutti con sconfitte compreso l'ultimo impegno contro il (16 a 15).

«E' una stagione no — dicono i dirigenti del Derthona — e questo lo sapevamo già dall'inizio del campionato: abbiamo dovuto cambiare molti elementi della squadra, inserendo giovani del vivaio che hanno esperienza. E come se non bastasse alcuni dei ragazzi di tanto in tanto hanno malanni, così abbiamo sempre i giocatori contati».

[e. r.]

CALCIO

Mentre la Spinettese gioca per salvarsi

Torbano all'assalto del secondo posto

Turno decisivo per le formazioni alessandrine di calcio femminile. In serie B infatti il **Derthona Valmacca** dà l'assalto al secondo posto ospitando la modesta Ambrosiana: il pareggio (2-2) di Lucca ha confermato le grandi doti di carattere delle tortonesi che hanno rimontato due gol di svantaggio con le reti della Resio e della Macrì, sfiorando anche il successo nel finale di partita.

Altrettanto importante l'impegno della **Spinettese** che riceve il Faenza con cui divide il terz'ultimo posto in classifica. Le alessandrine devono vincere per riscattare il 2-1 subito a Lugo di Romagna e per allontanarsi dalla zona retrocessione. «La Bassetto è squalificata e la Di Fiore è infortunata, così dovremo fare a meno a reti senza le attaccanti titolari» dice l'allenatrice Adriana Cariepa.

Turno facile, in serie C, per il **Borghetto Girls** che gioca in trasferta la neopromossa San Secondo. Le ragazze della Val Borbera domenica hanno conquistato il primato battendo l'ex capolista Pecotto per 2-0 con reti della Schmid e della Buzzi. In panchina la coppia Gerardo Fiorini-Sergio Guaraglia ha sostituito l'allenatore Claudio Odino, dimissionario per motivi di lavoro. Assai più difficile invece il compito dell'Acqui impegnato sul campo del Pecetto: le termali hanno il morale a terra dopo la sconfitta casalinga per 1-0 col modesto Pianfei. Dice mister Guido Grua: «Stiamo pagando l'infortunio Marchelli che è una mezzala determinante per gli equilibri della squadra».

Infine in D la capolista **Ozzano Raptus** gioca a Briona; le monferrine, domenica hanno riposato, vogliono conservare l'imbattibilità dopo quindici vittorie consecutive. Patiranno le assenze delle infortunate Allegra e Ratibondi.

[w. gi.]

ALESSANDRIA
CONCESSIONARIA
GALVAGNO s.n.c.
VIA DELL'ARTIGIANATO ZONA D3
TEL. 0131 347.007

NOVI LIGURE
CONCESSIONARIA
E. TRAVERSO s.a.s.
VIA SERRAVALLE - TEL. 0143 2119

RIVALTA BORMIDA
OFFICINA AUTORIZZATA
STEFANELLI
178 REGIONE S. MICHELE - TEL. 0144 72.239

OVADA
RIVENDITORE AUTORIZZATO
M.G.A. s.a.s.
VIA GRAMSCI 26 - TEL. 0143 80.169

La Nazionale sovietica tre giorni ad Alessandria

A spasso con i russi

Tutti «in riga» sotto lo sguardo attento di Lobanowsky. Visita alla «Borsalino»

L'allenatore Valery Lobanowsky

ALESSANDRIA. Compassati, discreti e molto disciplinati: così gli alessandrini giudicano i giocatori della nazionale sovietica di calcio dopo i tre giorni che gli atleti russi hanno trascorso in città, scelta come «base» della loro spedizione.

Evidentemente, nel calcio la perestrojka deve ancora fare parecchia strada. L'apertura al dialogo e i maggiori contatti con altre realtà sociali non ha infatti contagiato molto i calciatori. Ad Alessandria gli «alfieri» di Lobanowsky hanno condotto vita piuttosto riservata e, al di là degli impegni agonistici, le uscite in pubblico si sono limitate a qualche breve passeggiata. «Forse proprio per colpa dell'allenatore, che li tiene costantemente sotto controllo», dice l'assessore Umberto Rossini che ha fatto da guida alla comitiva.

Durante il soggiorno alessandrino la nazionale sovietica non ha avuto molto tempo libero a disposizione, tra partite amichevoli e sedute di preparazione. L'unica occasione di «mondanità» si è avuta, qualche ora prima della sfida con l'Alessandria, con l'incontro in Comune di atleti e dirigenti con le autorità cittadine. Il sindaco Giuseppe Mirabelli e gli altri amministratori hanno distribuito coppe, medaglie e regali agli ospiti russi, ma anche in questo frangente i calciatori non hanno tradito la loro impassibilità. Si sono limitati a firmare qualche autografo e a posare per le foto di rito, sempre senza sorrisi e particolari entusiasmi: insomma, senza mai «rompere le righe».

Stesso copione «Alli due buoi rossi», l'albergo di via Cavour dove la nazionale sovietica ha alloggiato. «I calciatori dell'Urss — dicono all'albergo — ci hanno colpito per il senso di disciplina che ha sempre contraddistinto il loro comportamento. Un'osservanza alle regole più ferrea rispetto alle squadre italiane che abitualmente ospitiamo». Neppure a tavola i russi hanno trasgredito gli ordini: «Il menù previsto di volta in volta da Lobanowsky — aggiungono "Alli due buoi rossi" — era tassativo. Minestrone o riso, bistecche o pollo e poi marmellata, miele e verdura. I calciatori non hanno potuto apprezzare altro della cucina italiana. Non era concesso fare richieste diverse o nessuno, d'altronde, lo ha fatto».

Dove poi non sono arrivate le regole di Lobanowsky, ci hanno pensato le difficoltà di comunicazione: «Anche per chiedere una bibita — dicono al bar dell'albergo — c'erano problemi per capirsi». Ma allora, mai una trasgressione? «Beh, non che siano dei robot — ammettono gli impiegati de "Alli due buoi rossi": quando Lobanowsky non c'era a sorvegliarli....».

Il posto dei giocatori, sono stati i dirigenti a concedersi qualche impegno di rappresentanza. E' successo giovedì mattina, quando i responsabili della delegazione sono stati accompagnati alla «Borsalino» e in seguito a una breve visita della città. Due le cose che hanno acceso l'interesse dei funzionari sovietici: i cappelli della nota azienda e, come ha detto il capo delegazione Simonian, «la grande pulizia per le strade della città».

Luca Ubaldeschi

Sul lago d'Orta un sacerdote dirige una squadra di giovanissimi

Il «baseball del prete»

«Quest'anno parteciperemo alla Little League, un torneo di livello mondiale» Avviata la collaborazione con la società di Novara. Il problema del campo

Don Carlo Grossini, pioniere del «minibaseball» e uno dei giovani atleti che giocherà nella sua squadra

NOVARA. Il baseball in parrocchia? Sembra proprio sì, grazie all'iniziativa di don Carlo Grossini, parroco di Gozzano. Presto, in riva al lago d'Orta, una squadra di piccoli giocatori di baseball sarà alle prese con guantoni, mazze e palline, partecipando alla «Little League».

Questo campionato giovanile interessa in tutto il mondo circa cinque milioni di giovanissimi, compresi dai 9 ai 15 anni. In Italia, hanno aderito solo tre città: Napoli, Collecchio e Novara.

Il vincente di questo campionato dovrà successivamente partecipare alla selezione nazionale, per andare poi a rappresentare l'Italia alla fase mondiale che si terrà negli Stati Uniti, in Pennsylvania. Ma come e perché arriverà anche nel Cusio la «Little League»?

«A fine dicembre ho letto un articolo — dice don Carlo Grossini — che parlava di questo campionato giovanile ed ho successivamente chiesto informazioni a Lino Antonioli, dirigente del Baseball Novara. Mi è sembrata una proposta interessante e mi sono subito messo all'opera. A tutt'oggi questa "armata" di campioncini in erba è ancora da formare ma sto raccogliendo molte iscrizioni. Non conosco questa disciplina che comunque è in continua espansione in Italia, perciò ho chiesto l'aiuto di qualche tecnico, che conosca le regole del gioco. Il nostro oratorio abbiamo già il centro sportivo che si occupa, però, solo di calcio. E' giusto aprire anche ad altri sport: abbiamo già formato delle squadre di pallavolo e basket, ci proveremo anche con il baseball».

Don Grossini descrive l'oratorio come realtà molto importante nella vita giovanile: «Credo nell'impegno di questo centro ricreativo, nella formazione non solo fisica ma anche sociale e culturale del giovane».

Don Grossini sostiene di disporre di attrezzature adatte per far giocare i ragazzini: «C'è un campettino che credo possa adeguarsi alle esigenze richieste da questo sport; all'equipaggiamento ci penseremo, prima di tutto bisogna trovare i giovani».

I timori di don Carlo, però, vengono in parte fugati da Beppe Guilizzoni, manager della Tosi Baseball Novara e uno dei «fautori» principali della piccola lega novarese: «Appoggeremo con tutti i mezzi a nostra disposizione qualsiasi richiesta di aiuto che ci perverrà. Questa iniziativa permetterà anche ai più piccoli di giocare a baseball, con costi ridottissimi. Abbiamo già appreso degli sforzi di don Grossini per far partecipare i suoi ragazzi al nostro campionato».

Marco Piatti

Bocce: la squadra di Lizzardi affronta la leader Chiavari

Gli occhi sulla Biellese

Prosegue la marcia del Salvi Arreda di Asti, che ha battuto il Rovertino Derby piemontese fra Bra e Acqui. Dramma per l'Auxilium Saluzzo

«E' vera gloria?», si domandano dubbiosi gli scettici, registrando il repentino allungo della Chiavarese, dopo le prime due giornate del campionato di società, categoria A. La risposta dei liguri è stato un knock-out inflitto agli incolpevoli torinesi della Bosco Monti, incappati nella furia agonistica e tecnica degli avversari. Ecco dunque che nella quarta giornata tutti chiedono alla Biellese di salvare il torneo, fermando la marcia della capolista.

Per quanto si è visto in questo avvio di campionato, i lanieri paiono essere i più titolati, al pari di Nizza Torino, per realizzare tale impresa. L'impressione, infatti, è che per mettere in difficoltà Sturla e compagni non sia sufficiente la vigoria e l'entusiasmo giovanile, due delle caratteristiche della Junior Bellero Casale, seccamente sconfitta in casa al secondo turno. E' necessario far leva su tutta l'esperienza che i vari Clerico, D. Amerio, Pivotto, Bruni, Selva, posseggono nel loro bagaglio professionale; così Lizzardi sfoderasse una di quelle giornate che lo avevano segnalato come la vera promessa del boccismo nazionale, allora la trasferta biellese diventerebbe infuocata anche per lo squadrone di Chiavari.

All'ombra del polverone sollevato da questa dimostrazione di superiorità della prima della classe, continua a brillare la stella astigiana del Salvi Arreda, che ha liquidato con disinvoltura il difficile ostacolo del Roverino Ventimiglia. Oggi Andreoli, Vay e comapagni affronteranno la trasferta che, sulla carta, appare di comodo. In realtà la Bosco Monti sarà agguerritissima, sia per recuperare un po' d'orgoglio dopo la batosta ligure, sia perché la penultima posizione in classifica e, soprattutto, i dieci punti che già la dividono dalla zona playoff, rischiano di tarpare anzitempo le aspirazioni torinesi.

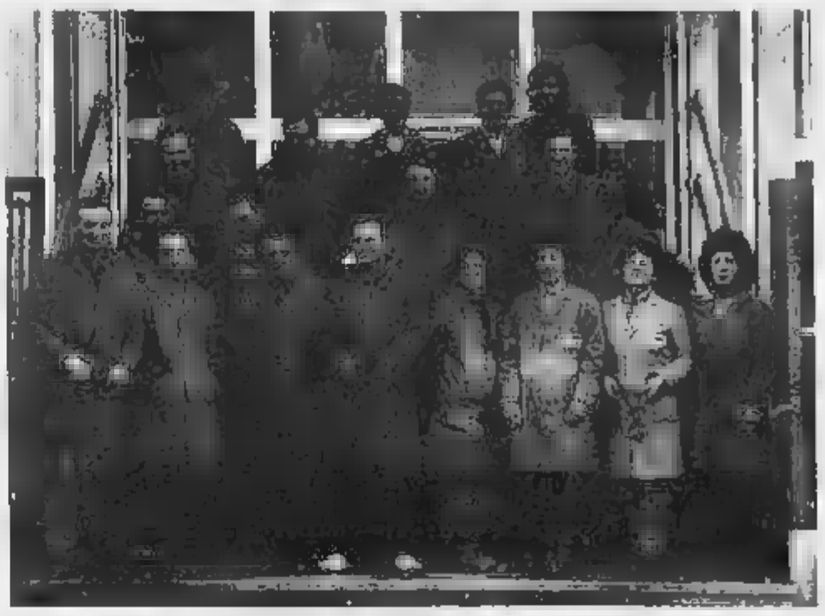
Chi, con ogni probabilità, ha già abbandonato ogni velleità e vede profilarsi il prossimo torneo in A 2 è l'Auxilium Saluzzo, nuovamente sconfitto in casa dalla Cassa Risparmio Bra. Ancora una volta i saluzzesi si sono battuti e hanno perso molte prove per soffio, certo si può invocare la sfortuna unica scusante per i soli nove punti racimolati nei tre incontri. Parlare di ultima spiaggia a questo punto del torneo è triste, ma la trasferta di Casale rischia di esserlo, almeno a livello morale.

Dal suo la Junior non sarà disposta a concessioni, come ha già dimostrato espugnando il difficile terreno di Pinerolo, schiacciando sul nascere le possibili polemiche dopo lo stop con la Chiavarese. Ancora in un'occasione il duo Repetto-Gueschino ha offerto scampoli di grande gioco.

Il sorriso è tornato anche nel clan braidese, poiché la squadra appare alquanto cambiata rispetto all'89 grazie ai rinforzi. Baldo ed E. Granaglia hanno dato maggiore sicurezza alla squadra. Oggi i braidesi affrontano La Boccia Acqui.

Angelo Gatto

VENITE A VEDERE COME FACCIAMO I MOBILI



Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martiri 1 - Tel. 0141/87.81.24

RICORDANDO IL CAMPIONISSIMO

Si chiude la mostra dedicata a Coppi

Si conclude oggi a Tortona la mostra dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della morte. La rassegna, organizzata da «La Stampa», e che ha richiamato migliaia di visitatori, farà altre tappe in Piemonte. Il prossimo appuntamento a Casale, in occasione della «Fiera di San Giuseppe»

Da stasera all'Arnoldi la stagione proposta da Assemblea Teatro

A tu per tu con l'insolito

Otto spettacoli dedicati ai giovani

Sui trampoli. Il fascino dell'insolito

ALESSANDRIA. «L'insolito» a teatro. E' il tema della [redacted] stagione dell'Arnoldi, organizzata dalla compagnia torinese Assemblea Teatro. [redacted] stasera al 5 maggio propone [redacted] serie di spettacoli pensati per un pubbli[redacted] giovane, attento alle mode e alle suggestioni della contemporaneità.

E' un'iniziative che si affianca alle altre due in corso, «A teatro con [redacted] papà» [redacted] «Teatrini d'infanzia», dedicate ai ragazzi. E' una scommessa [redacted] sull'esempio [redacted] una stagione analoga allestita al teatro Erba di Torino. Si punta sull'inedito e sul diverso, su [redacted] tipo di teatro multimediale che in Italia [redacted] uscire [redacted] circuiti alternativi e che in provincia finora ha trovato spazio solo in mini rassegne allestite con tanta buona volontà [redacted] pochissimi mezzi. Ora la disponibilità dell'Arnoldi apre nuove prospettive per una stagione che, dicono quelli di Assemblea Teatro, «si affianchi senza antagonismi a quanto già esiste».

Si comincia stasera, alle 21, [redacted] un «classico» di Assemblea Teatro. E' «Infra [redacted] casi de' la vita e le magie dei cieli libertà vo' cercando», un esempio bello e raro di longevità teatrale, perché è sulla piazza da dieci anni, con oltre mille repliche in undici nazioni. E' [redacted] popolare sospeso tra metafisica e quotidianità, che [redacted] della lotta tra il bene e il male. I suoi personaggi sono, [redacted] gli arcani maggiori dei tarocchi, [redacted] di archetipi: il demonio, la strega, il ciclope, il fauno, il sole e la luna, [redacted] così via. E' un allestimento più [redacted] gesto che di parola, più di costumi, sensazioni e atmosfere che [redacted] concetti. Ed è anche, con quegli attori issati su lunghi trampoli, [redacted] rappresentazione di piazza, a cui lo spazio chiuso del teatro conferisce un ulteriore, inquietante, fascino.

Regia e soggetto sono di Renzo Sicco. Gli interpreti: Paolo Sicco, Marina Vannelli, Guido Ruffa, Roberto Piana, Roberta Triggiani, Livio Girivetto, Paolo Martini, Maurizio Consolandi [redacted] Luisa Varetto. Le musiche sono quelle sulfuree, psichedeliche [redacted] visionarie di Tangerine Dream, Yes, Genesis, King Crimson, Alan Parson, Aphrodite's Child, Mike Oldfield e di altri professionisti della melodia evocatrice. Il biglietto costa, come per tutti gli altri spettacoli, 18 mila lire.

Si cambia registro sabato prossimo con la Banda Osiris, cinque scatenati musicisti [redacted] cabarettisti vercellesi con una loro personalissima e ovviamente demenziale «Storia della musica». Sabato [redacted] marzo sarà dedica[redacted] alla nostalgia con i savonesi Cavern in «Dear John», dove John è, ovviamente, John Lennon. Sono dei «reduci» questi Cavern, professionisti negli Anni Settanta respinti dal mercato e [redacted] tornati alla ribalta [redacted] epoca, invero sospetta, [redacted] revival d'ogni sorta.

E poi, il 17 marzo, ecco il jazz, sia pure [redacted] influssi rock. E' il quartetto [redacted] Alfredo Ponissi con «Trane's memory», un omaggio [redacted] Coltrane. Martedì 27, ci [redacted] il cabaret delle «Sorelle Suburbe», che ripropongono «Mirna, Torna e Firma», già visto a Valenza, due anni fa, e più [redacted] ad Alessandria, [redacted] arricchi[redacted] da video e altri materiali, frutto dell'esperienza televisiva con Piero Chiambretti. Sarà [redacted] nuovo jazz, il 7 aprile, con il trombetti[redacted] torinese Flavio Boltro e [redacted] quartetto. Infine, venerdì 20, ci sarà Pep Bou, estroso artista catalano che costruisce un intero spettacolo attorno a grandi, colorate bolle [redacted] sapone. Anche lui è diventato famoso di recente, grazie alla tv, ma [redacted] che lavora con grande professionalità. Ultimissimo appuntamento, sabato 5 maggio, [redacted] Pascale Charrenton, attrice [redacted] Assemblea Teatro e suggestiva interprete [redacted] canzoni francesi, in «Souvenir de Paris».

Carla Reschia

A CASALE

Si conclude «Let's rock»

CASALE. [redacted] le torinesi Funky lips e i casalesi Icedream a concludere stasera, alle 21,30, al Salone Tartara del [redacted] Pavia, la prima parte di «Let's rock 3». La rassegna riprenderà a fine aprile.

Attesissimo è il concerto delle Funky lips, gruppo rock'n'soul interamente femminile. Roberta Bacciolo, Daniela Gastaldi, Alessandra Brizzi, Loredana Vittore, Gabriella Peretti e Barbara Mavilia suonano insieme dal 1983, hanno partecipato alla trasmissione televisiva «La tivù delle ragazze» e hanno inciso [redacted] disco in Fran[redacted]. Prossimamente saranno a «Gran Premio», [redacted] nuova trasmissione di Pippo Baudo.

Gli Icedre[redacted] sono Paolo Deregibus, Vittorio Pugno, Alessandro Doria, Francesco Sirchia, Bruno Raiteri. Insieme da tre anni, propongono un rock classico [redacted] sono ospiti fissi [redacted] concerti e manifestazioni del Casalese. [t. f.]

[redacted]
GLI [redacted]

[redacted] Cechov e [redacted] Teatro Tascabile

Uno spettacolo interamente dedicato a Cechov questa sera, alle 21, al Circolo culturale Europa in via San Giovanni [redacted] 63, ad Alessandria, con la compagnia del Teatro Tascabile. Sono presentati: «L'anniversario», «Tragico contro voglia», «Una domanda di matrimonio» e «L'orso», quattro gustosi atti unici diretti da Ennio Dollfus, che è anche [redacted] degli interpreti insieme a Silvio Scafaro, Vittorio Spoldi, Elena Raccis, Giuliana Russo (Nastasia), Franco Carrozzi, Ivan, Paola Montesi e Carmen Garipoli.

Cultura e religione a Murisengo

L'associazione culturale-religiosa Cascina Archi di Sorina di Murisengo organizza, oggi e domani, un fine settimana per i ragazzi fino a 15 anni.

[redacted] cinema

Un sabato pomeriggio al cine[redacted] con i figli? Ecco le possibilità di scelta. All'Ambra di Alessandria la rassegna «Cartoni [redacted] divertimento [redacted] commozione solo infantile?» si conclude proponendo oggi e domani, alle 16 e alle 18, il più recente cartoon Disney, «Oliver & company», [redacted] avventure di [redacted] gattino a New York. Cambiano i tempi e adesso le scene sono disegnate al computer, ma il se[redacted] disneyano è sempre inconfondibile. A Casale, [redacted] Centro comunale d'aggregazione di via Verdi, alle 15,30, ad ingresso libero, è proiettato «Beetlejuice», con Michael Keaton, irriconoscibile, nei panni di un tra[redacted] a rovescio che cerca di scacciare gli esseri viventi per non disturbare i defunti. Ancora a Casale [redacted] dedicato ai più piccoli l'appuntamento delle 16 al Cine Poli con il film d'animazione «Robin Hood», un'altra realizzazione Disney. Il biglietto costa 5 mila lire e comprende [redacted] servizio baby sitter. A chi ama fare le ore piccole il Cine Poli propone anche un film di mezzanotte. E' «Chi protegge il testimone?», un thriller di Rydley Scott, regista del cult movie «Blade runner».

Ecologia [redacted] antichità [redacted]

Mercatino ecologico «Al Mandilon» oggi, al parco [redacted] Madri Pie di Ovada, in via Cairoli. A Casale Monferrato oggi e domani in piazza Castello ritornano invece le bancarelle del mercatino dell'antiquariato.

Una sera in [redacted] liscio e [redacted]coteca

L'appuntamento, immancabile, [redacted] le danze tradizionali è alla Cà del liscio di Serravalle e [redacted] Dancing Valentia [redacted] Valenza con Irene e la sua orchestra. Alla discoteca Omnia [redacted] Gaminella [redacted] Mombello si balla con i deejay di Rete 105. Al Notturno Club di Alessandria (via Donizetti 37), nella tarda serata, Bodhisattva in concert e il cabaret dei Gotturni.

Rock dalla Germania [redacted] un po' di Africa

Al Circolo culturale Palomar di Valenza (via Melgara 10), in sala grande, alle 22, un concerto dedicato agli intellettuali della musica [redacted] Embryo, storica band tedesca che dal 1969 attraversa generi e movimenti, dedicandosi alla ricerca e [redacted]cipando le mode. Con loro hanno avuto a che fare gruppi storici [redacted] i Ten Years After, jazzisti famosi come Mal Waldron e Charlie Mariano, [redacted] loro [redacted] nati i Dissidenten, tra i primi a proporre musica etnica, coniugando rock e nenie arabe. [redacted] Embryo [redacted]: Cristian Burchard, vibrafono, marimba, percussioni e voce, Roman Bunka, chitarra, e Dieter Serfa, batteria, accompagnati per l'occasione dal sassofonista [redacted] Monty Waters, da Marque Lowenthal, piano e tastiere, [redacted] dal [redacted] dei Dissidenten, El Houssaine Kili.

Al Comunale

E domani il mattino in musica

ALESSANDRIA. Riprendono i concerti del mattino proposti nell'ambito della stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Emma Maria Ferrari» in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e l'Atà.

Domattina alle 11 in Sala Ferrero è in programma un re[redacted]ital della giovane pianista Daniela Pescatori, docente di pianoforte principale al conservatorio cittadino «Vivaldi». Saranno eseguiti brani di Prokofiov, Debussy e Skrjabin.
L'ingresso è gratuito.

Daniela Pescatori, che si [redacted] diplomata giovanissima col mas[redacted] dei voti al conservatorio «Verdi» di Milano, dedicandosi contemporaneamente agli studi linguistici, ha un curriculum vastissimo. Ha ottenuto riconoscimenti [redacted] primi premi in concorsi nazionali [redacted] internazionali per giovani pianisti, si è perfezionata [redacted] Carlo Pestalozza, ha collaborato con Caty Berberian, ha seguito i corsi di perfezionamento tenuti da Sergio Perticaroli al «Mozarteum» di Salisburgo, dove nel 1983 [redacted] stata prescelta per partecipare al concerto [redacted] chiusura nella Grosser Saal.

Intensa anche l'attività concertistica. La giovane pianista ha al suo attivo oltre cento recitals, ha suonato come solista con «I percussionisti della Scala» di Milano, con l'orchestra Sinfonica Internazionale giovanile di Lanciano, [redacted] Milano [redacted] a Bergamo con l'orchestra dell'Angelicum per la rassegna «Musica nel nostro tempo».

Inoltre ha registrato per la Rai, ha inciso un disco con un programma di autori russi e, insieme all'orchestra dei «Pomeriggi musicali», ha tenuto un difficile, splendido concerto [redacted] Beethoven. [e. c.]

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
[redacted]
[redacted] THE [redacted]
I DISCHI PIU' RICHIESTI
DELLA SETTIMANA MIXATI DAI
D.J.'S GIANNI E [redacted]
DOMENICA 11 FEBBRA[redacted]
LA DIVA
STASERA TI INVITA A:
[redacted]
IL MASSIMO DEL DIVERTIMENTO

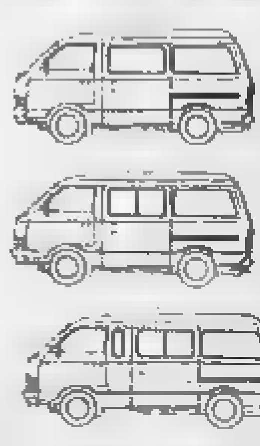
Media azienda Chimica
provincia Pavia
cerca giovane per
[redacted]
Impianto
Richiesta residenza in loco.
Tel. [redacted] Sig. Spadini

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO [redacted] FEBBRAIO
[redacted]
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
[redacted] 11 FEBBRAIO
[redacted]
[redacted] battito della notte, il ritmo della festa

VALENTIA
[redacted] - tel. [redacted] - 92.200
SABATO [redacted] FEBBRAIO ORCHESTRA
[redacted] GRANDE [redacted]
DOMENICA [redacted] ORCHESTRA
BLU [redacted]
[redacted] 17 [redacted] ORCHESTRA
[redacted] ZILIOLI
[redacted] 18 FEBBRAIO ORCHESTRA
[redacted]

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [redacted]
Domenica orchestra E. [redacted]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

NISSAN VANETTE
UN FENOMENO
DI GRANDE PORTATA



FURGONE (Chiuso e vetrato)
COMBI 8 [redacted] DIESEL COACH BENZ.
COMBI 8 LUNGO FURGONE LUNGO (Chiuso e vetrato)
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA
in soli mt. 3,98
5 porte
5 m³
Da 13.398.000
IVA ESCLUSA
[redacted] UFFICIALE
GARAGE CASALESE DUE srl
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 74522 - CASALE
[redacted] pronta consegna i fuoristrada: [redacted] GR [redacted] - Terrano - King Cab

ECONOMICI
ODONTOIATRA italiano laureato in Argentina con provata esperienza specialità ortopedia; offresi. Tel. 0131 725.596 - 53.948.
PK [redacted] publikompass

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Musumeci Pubblicità
Rég. Amérique 95
11020 Quart (Ao)
Tel: 0165-765.019
messaggio ovunque

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

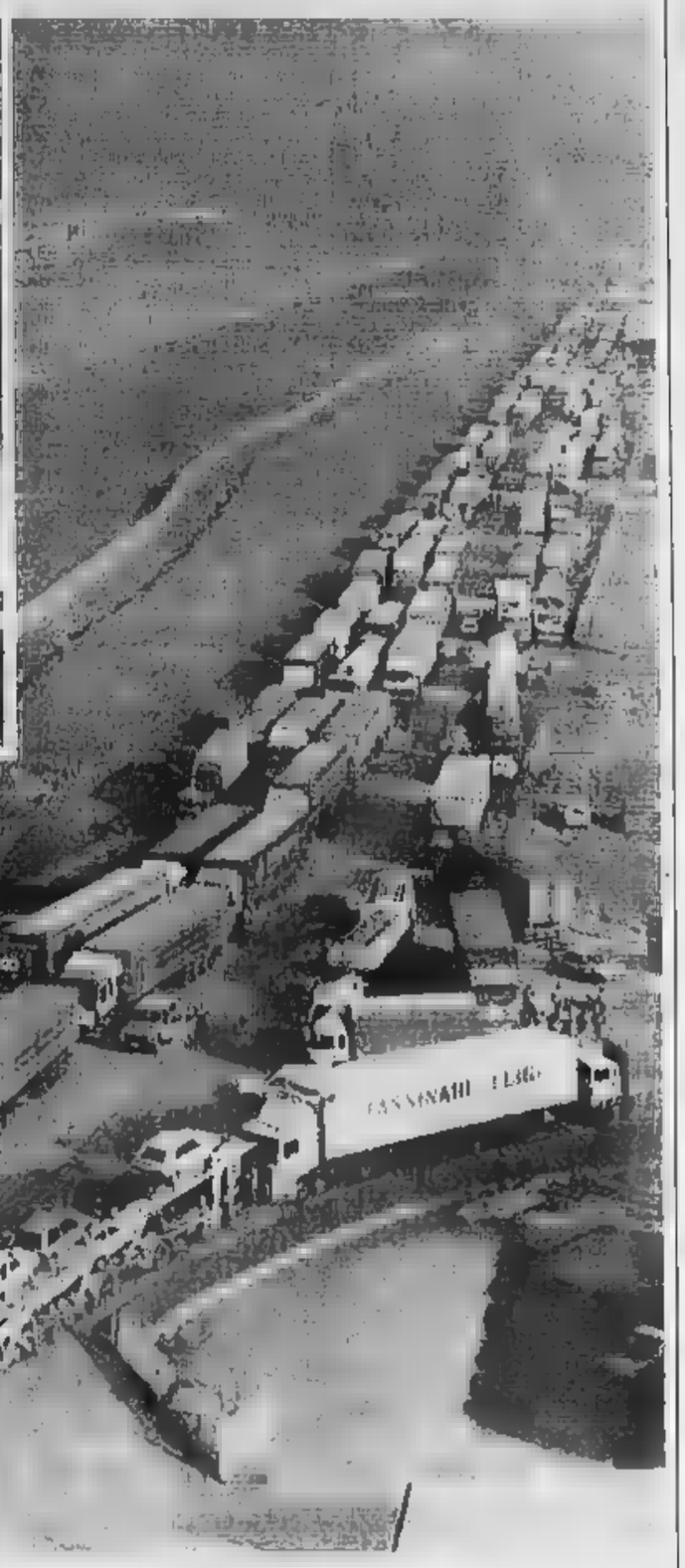
Musumeci Editore
Rég. Amérique 99
11020 Quart (Ao)
Tel: 0165-765.222
Non solo carta stampata

Sabato 10 Febbraio 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I camionisti lasciano ampi varchi, ma la protesta proseguirà anche nella prossima settimana

Il week-end nella giungla dei «Tir»

Continua il blocco nonostante un vertice in Regione



NOSTRO SERVIZIO

Il «blocco» dei Tir continua, paralizzerà anche le strade del week-end e, molto probabilmente, avrà una coda nei primi giorni della prossima settimana. Ieri le «maglie» della rete di Tir si sono poco allentate per permettere i passaggi di veicoli leggeri, oltre alle emergenze.

In cambio i camionisti avranno assistenza con bevande calde, acqua e generi di conforto di prima necessità da parte della Croce Rossa e dell'Usl. Tutto ciò in attesa di una risposta (difficilmente ci sarà prima di martedì), dal ministro dei Trasporti alle richieste degli autisti per migliorare in modo consistente le loro condizioni di lavoro.

Rimane il blocco e cresce la tensione fra i «routiers» stranieri, costretti a trascorrere in Valle il loro fine settimana. I camionisti italiani, invece, potranno riprendere fiato raggiungendo con il treno le città di residenza. I loro camion però rimarranno lungo le strade e nell'autoporto. Inferociti soprattutto i camionisti inglesi, i più lontani da casa. Ieri, i loro colleghi hanno dovuto calmarli in parecchie occasioni.

In Regione, intanto, si sono susseguite riunioni per l'esame della situazione. In mattinata, il presidente della giunta, Rollandin, ha incontrato il questore di Aosta e i comandanti della Guardia di Finanza e dei carabinieri della Valle, presente anche il prefetto dell'Alta Savoia.

La situazione dell'ordine pubblico è diventata preoccupante, si temono possibili scatti d'ira dovuti all'esasperazione di uomini provati dai giorni trascorsi sulla strada, senza poter-si lavare, con pochi viveri. Gli autisti in qualche caso sono stati costretti a subire l'improvviso aumento dei prezzi attuato da alcuni commercianti.

Oggi e domani, salvo imprevedibili cambiamenti, l'autostrada Torino-Aosta avrà uscita obbligata a Châtillon-Saint-Vincent, il tunnel del Monte Bianco resterà di fatto impraticabile, perché a Chamonix permane il blocco dei Tir francesi.

Ieri, poco dopo le 11, alla presidenza della giunta valdostana, per essere ricevuti dal presidente Augusto Rollandin e al capo di Gabinetto Gino Bortoli, si sono presentati, assieme al prefetto dell'Alta Savoia, anche rappresentanti degli autisti d'Oltralpe.

Ecco quanto hanno sostenuto: «Non ci siamo fermati noi, siamo stati costretti a bloccarci sia pure per circostanze che non comprendiamo. A quel punto abbiamo detto: fermi noi, fermi tutti e abbiamo messo i camion di traverso sulla strada».

Come purtroppo sovente accade nelle situazioni difficili, le reazioni delle persone coinvolte sono tali da peggiorare e mai migliorare quanto capita. I responsabili della protesta di base» attivata ad Aosta hanno finora ottenuto l'appoggio «esterno» della Fai, la Federazione degli autotrasporti italiani, una delle maggiori del settore, con gli altri sindacati, i quali, in sostanza, hanno detto che decisioni prendere, disorientati dal blocco attuato dai camionisti ad Aosta, ma consapevoli che, nell'immediato futuro, non vi possono essere risultati concreti tali da giustificare la fine di un'azione che ha messo a dura prova il fisico e il sistema nervoso degli autisti.

Oggi e domani, in condizioni normali, vi sarebbe stato un prevedibile «assalto» di sciatori alle maggiori stazioni di sport invernali, come già nello scorso week-end. Che cosa accadrà ora? Difficile fare previsioni. Le auto arriveranno comunque, potrebbe essere il caos, con ingorghi spaventosi.

I, invece, milanesi, torinesi, novaresi e alessandrini (i clienti più affezionati dello sci domenicale sulle piste) che ne staranno a casa, vi sarà un bel danno per i gestori degli impianti a fune, oltre che degli altri operatori turistici valdostani.

Il clima di «armistizio» che sembrava essersi creato ieri si è poi frantumato per l'assenza di risposte da parte del ministro dei Trasporti.

Oggi forse la situazione migliorerà: gli stessi camionisti lo lasciano intuire. Per gli aostani la situazione è sempre di grande disagio, ma i varchi più ampi lasciati dagli autisti di Tir consentono un traffico più agevole.

Ma per una domenica sugli sci è impossibile fare previsioni positive: le stazioni rimarranno semivuote. La situazione si sta facendo precaria anche per una serie di altri operatori, non soltanto per coloro che lavorano nel turismo.

Aldo Borre, titolare di un impianto di distribuzione di carburante in regione Saraillon, sulla collina di Aosta, ha detto ai suoi clienti: «Ho ancora benzina e gasolio per un giorno o due al massimo e poi dovrò chiudere». La cisterna che abitualmete lo rifornisce non può passare e non vi sono altre alternative.

Molti aostani ieri hanno cominciato a fare il pieno di benzina (forse con eccessivi timori) per evitare di rimanere a secco; e anche a rifornirsi di viveri ai grandi magazzini.

La psicosi del «blocco» non dilaga ancora, per fortuna, ma sono questi i primi sintomi. Chi ha già avuto un notevole danno economico sono i grandi magazzini della zona Est di Aosta, non raggiungibili e desolatamente vuoti: la loro clientela è prevalentemente formata da aostani che non vogliono avere problemi di parcheggio o che per gli acquisti si recano di solito in periferia.

I pullman di linea ripiegano sui percorsi alternativi. Un esempio: il bus della Savda che percorre la valle del Gran San Bernardo ora il tragitto Roisan-ponte di Valpelline-Variney, per immettersi sulla statale con una maggiore percorrenza di 20-25 minuti.

La stanchezza e la tensione si stanno manifestando anche fra le forze dell'ordine, sottoposte ad un «tour de force». Il loro comportamento è stato finora encomiabile, con grande spirito di abnegazione.

Bruno Baschiera

DOPO IL BLOCCO

Stamane la risposta dei doganieri

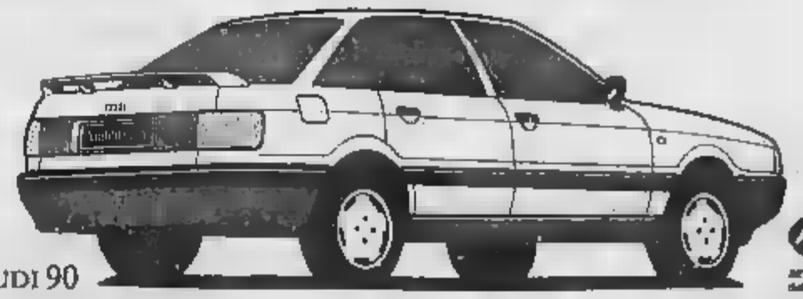
Il Consiglio dei ministri (ne diamo notizia in altra parte del giornale) ha approvato, ieri, lo schema di decreto delegato sull'amministrazione centrale e periferica delle dogane e sull'ordinamento del personale. Ora si attende la risposta dei doganieri: «Questa mattina valuteremo il da farsi», annuncia il direttore della Dogana all'autoporto di Pollein, Dario Pinto. Non è esclusa una schiarita, anche se la situazione resta pesante. Ieri, i «transiti» sono stati attivati per tutte le 24 ore, ma il «sdoganamento» è possibile solo dalle 8 alle 14 perché i funzionari delle dogane nel pomeriggio e in serata si sono astenuti dallo straordinario. «Il movimento, comunque, è stato praticamente nullo — ha spiegato Pinto, a causa del blocco attuato dagli autisti. Per quello che ci riguarda credo che da lunedì la situazione possa diventare normale, ossia come prima dell'agitazione sindacale contro la lentezza del governo».

Resta la protesta dei camionisti che capiscono perché vi debbano essere tempi di sdoganamento o «transito» superiori alla media europea. Un autista francese ha lamentato: «Io vado spesso nei Paesi dell'Est, famosi per la burocrazia lentissima. Ebbene, a Budapest, a Praga, a Varsavia, per sdoganare impiego un'ora e mezzo al massimo, a Pollein spesso arrivo alle 9 e riesco a ripartire solo nel tardo pomeriggio».

La protesta continua. Un gruppo di camionisti blocca la strada all'autoporto regionale di Pollein (Foto Click)

Una città assediata. In alto il «cerchio» di camion vicino all'ospedale e qui sopra la coda all'autoporto (Artefoto)

Ci Stiamo Rivolgendo in Particolare a un Pubblico di Appassionati,
Ma in Generale a Tutti Quelli che Appassionano.



Audi 90

Audi

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Hanno protestato ieri mattina i 170 allievi dell'istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin

Fa freddo, gli studenti scioperano

Il Comune non ha fatto rifornimento
La preside: «E' un problema grave»

Disagi per gli studenti: l'istituto professionale regionale che è rimasto al freddo. A sinistra la preside Elena Bollo, a destra il sindaco Sergio Enrico

PONT-SAINT-MARTIN. Gli oltre centosettanta allievi iscritti all'istituto professionale regionale ieri mattina sono rimasti a casa per protestare contro il malfunzionamento degli impianti di riscaldamento. La protesta ha avuto effetto che nessuno studente si è presentato a scuola: le aule sono rimaste completamente deserte.

«Abbiamo indetto lo sciopero — dicono gli studenti — per mettere al corrente l'opinione pubblica di un problema che noi riteniamo alquanto grave e per sensibilizzare maggiormente il Comune, che è il responsabile della manutenzione degli impianti e che dovrebbe intervenire tempestivamente».

Gli studenti protestano perché le aule sono spesso fredde. «Dall'inizio dell'inverno — spiegano i giovani — il nostro istituto e le scuole medie inferiori, che hanno sede nello stesso stabile, hanno avuto notevoli problemi di riscaldamento. Il freddo ha impedito il regolare svolgimento delle lezioni».

Nonostante la preside delle scuole medie abbia più volte invitato il Comune a prestare i dovuti interventi tecnici — proseguono gli studenti dell'Istituto — i problemi, causa di non pochi disagi, sono stati affatto risolti».

Gli studenti dell'istituto professionale regionale chiedono al Comune una manutenzione degli impianti che assicuri un continuo ed efficace funzionamento: «Finora — sottolineano — abbiamo riscontrato soltanto degli interventi tecnici immediati, ma una riparazione di durata temporanea».

Le parole degli studenti vengono confermate dalla preside dell'istituto, la professoressa Elena Bottala Bollo, che sottolinea: «Il problema è grave. Capita spesso dover svolgere le lezioni al freddo: le temperature a volte scende fino a quattro gradi sopra lo zero. Lunedì siamo rimasti senza gasolio, mercoledì è rotto l'impianto: non si può più andare avanti così».

La preside è preoccupata: «Abbiamo un terzo dei termosifoni che funziona male: la ditta incaricata dal Comune per cui manutenzione fa soltanto dei "rattoppi" che durano lo spazio di qualche giorno. Poi si torna nuovamente al freddo. Oggi — precisa — il riscaldamento funziona: non è però sempre così».

La protesta, sfociata poi nello sciopero di ieri mattina, è iniziata lunedì scorso. Le aule sono al freddo.

La professoressa Irene Bosonin Battelli, preside delle scuole medie reclama in Comune all'Ufficio Tecnico. «Siamo rimasti senza gasolio — dice la professoressa . E' la terza volta che accade nel giro di pochi mesi. L'Ufficio Tecnico del Comune forse dovrebbe organizzarsi meglio».

«C'è stato un disguido tra l'Ufficio Tecnico e il rifornitore — dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico, il riscaldamento è stato comunque ripristinato in breve tempo: prima di mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità».

Mercoledì le aule e nuovo freddo. «Ci siamo rifiutati entrare a scuola — dicono gli allievi dell'istituto professionale Pont . Siamo saliti nelle aule soltanto dopo mezz'ora dall'inizio delle lezioni: è stata la preside a fare pressione su di noi perché entrassimo». Ieri lo sciopero.

«Ho fatto di tutto per fargli cambiare idea — dice la preside Elena Bottala Bollo — gli studenti non hanno però voluto sentire ragioni».

Il sindaco Sergio Enrico non condivide a pieno le motivazioni che hanno portato allo sciopero degli studenti: «Non riesco assolutamente capire — dice — la reazione degli studenti. Uno sciopero ha si protesta contro una scelta politica non contro l'insorgere problemi tecnici. E' atteggiamento di "muro" e di collaborazione».

«La nostra richiesta — sottolineano gli studenti — è certamente un tentativo sottrarci a quelli che i nostri doveri scolastici, è solamente un mezzo per poter esercitare adeguatamente il nostro diritto allo studio».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Con gli sci sotto la luna

Questa sera si ripete in Val Ferret la passeggiata con gli sci da fondo sotto la luna. L'iniziativa è organizzata da Enrico Bonora; i partecipanti — centinaio, in maggioranza turisti — si ritroveranno alle 20,30 a Plampincieux; da qui, sciando lungo la pista illuminata dai raggi della luna e delimitata da fiaccole piantate nella neve, gli sciatori raggiungeranno il ristorante di Raimondo Glarey a La Vachey; il rientro è previsto per mezzanotte. La avrebbe dovuto svolgersi ieri sera con la luna piena, l'eclisse non avrebbe consentito di vedere la pista.

PONT

Solidarietà col

L'associazione valdostana di Solidarietà e fratellanza con il Madagascar organizza per domani alle 15 nella sala delle conferenze di Palazzo Europa proiezione di diapositive di immagini del popolo malgascio. Saranno esposti anche degli oggetti tipici africani.

PONT

installano nuovi idranti

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto installazione di 23 nuovi idranti. degli idranti sarà così sufficiente per garantire idrica in di incendi. Il costo complessivo del progetto è di 63 milioni.

Aosta, un ragazzo e una minorenne

Due denunce per la droga

AOSTA. Si erano accordati per spacciare la droga: lui 28 anni, lei 17, sono stati scoperti dalla polizia e denunciati.

L'accusa per loro è detenzione ai fini di spaccio. Il giovane si chiama Giuseppe Caminiti e abita ad Aosta al numero 1 passaggio Vescoz.

L'operazione anti-droga si è conclusa in piazza Chanoux quando la polizia ha sorpreso la ragazza con alcune dosi di eroina, altre ne ha trovate in del Caminiti, durante una perquisizione.

In tutto cinque grammi di droga, chiusi in sei confezioni di plastica, pronti per venduti.

La squadra narcotici della questura controllava da tempo il giovane sospettato di far parte del traffico di stupefacenti nel capoluogo regionale.

Proprio con continui appostamenti gli agenti erano riusciti a collegare il Caminiti alla ragazza minorenne che è tossicodipendente. Secondo gli inquirenti la giovane si sarebbe decisa a spacciare per procurarsi il denaro sufficiente ad acquistare l'eroina.

Giuseppe Caminiti

L'operazione anti-droga non si è però esaurita. Le due denunce concluderebbero soltanto prima parte di inchiesta.

Presentato il programma di Pont

Ecco le date del carnevale

PONT-SAINT-MARTIN. La Pro loco ha presentato ufficialmente il programma dell'ottantesima edizione del carnevale storico del paese. Si inizia giovedì 22 febbraio con «Carnevalo do Rio de Pontelrosa», una serata di baldoria carnevalesca nelle vie del paese.

Venerdì ritorna «Carnevalissima», il divertente spettacolo curato dalla compagnia «Gli amici teatro» Pont-Saint-Martin.

L'uscita ufficiale dei personaggi carnevale avverrà il sabato grasso. La cerimonia partire da quest'anno sarà svolta su un palco allestito all'interno del cortile scuole elementari. Farà seguito il tradizionale corteo dei personaggi storici lungo la via Romana successivi fiaccolata spettacolo pirotecnico: vi prenderanno parte la Banda musicale di Pont-Saint-Martin e i «Pifferi i tamburi» Andrate.

Domenica 25 febbraio doppio appuntamento. In mattinata, in piazza I Maggio, avverrà la pesatura delle bighe relative prove preliminari degli equipaggi partecipanti alla del lunedì grasso, mentre il pomeriggio, partenza da via Carlo Viola, è prevista la sfilata dei gruppi folcloristici a piedi.

Lunedì mattina tradizionale benedizione e distribuzione dei fagioli grassi in piazza I Maggio, al pomeriggio sarà invece di la corsa delle bighe.

Sempre lunedì pomeriggio, ma al bocciodromo comunale, si svolgerà «Carnevale dei piccoli»: alla sera gran ballo con la pr della maschera più simpatica.

martedì grasso sarà volta del gran di Gala dei allegorici. In serata la rievocazione della cerimonia del passaggio del cane San Martino il Diavolo sul Ponte Romano, il rogo del Diavolo col spettacolare incendio ponte e fuochi d'artificio concluderanno i festeggiamenti del carnevale storico di Pont-Saint-Martin. Mercoledì 28, infine, a mezzogiorno, presso il bocciodromo comunale, polenta e merluzzo per tutti. [c. u.]

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
VENDITA PROMOZIONALE

VISONE C.		L. 2.500.000
MARMOTTA		L.
VOLPE GROEN.	DA	L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	DA	L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.		L.
OPOSSUM TASMANIA		L. 1.090.000
PERSIANO		L.
AGNELLO	DA	L.
MONTONI	DA	L. 650.000
GIACCHE PELLE	DA	L. 350.000
PELLE IMB.	DA	L. 250.000
GONNE	DA	L. 120.000

COLLEZIONE 89/90

PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI!!

VIA CHALLAND - TEL.

La presentazione di un libro sul ponte romano e un assaggio di vini della Valle d'Aosta

Storia, leggende e un buon bicchiere

Spettacolo questa sera all'auditorium di Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. «Brindiamo insieme» è il titolo della serata che l'assessorato comunale allo Sport e Turismo proporrà questa sera all'auditorium comunale di viale Carlo Viola. Lo spettacolo che avrà inizio intorno alle ore 21, è organizzato dal Comune per presentare alla popolazione l'ultimo libro della professoressa Margherita Barsini Sala: «Un ponte per tutte le stagioni». Nell'occasione sarà anche illustrata l'attività svolta in questi ultimi anni dalle «Caves Coopératives» di Donnas. La parte musicale della serata sarà affidata al coro «Baiolese» diretto da Amerigo Vuillermo, corale dell'Associazione nazionale alpini di Ivrea diretta Marino Faccin e dal coro Mont Rose Pont-Saint-Martin, diretto da Savin. L'ingresso libero.

La serata avrà anche uno scopo benefico: «Saranno raccolte offerte libere — dice l'assessore comunale allo Sport e Turismo, Alberto Cretaz — che verranno interamente evolute al finanziamento della ricerca scientifica per la lotta contro la sclerosi multipla».

Si inizierà la presentazione dell'opera edita da Musumeci, della professoressa Margherita Barsini Sala. L'autrice, che ha già al suo attivo il libro «La banda musicale di Pont-Saint-Martin», un personaggio assai conosciuto a Pont, dove insegna alle scuole medie, «Un ponte per tutte le stagioni», frutto di mesi di lunga ricerca, è un'opera un po' particolare, in cui il protagonista è l'allegoria. Attraverso quattro racconti, in cui storia e leggenda popolare tutt'uno, Margherita Barsini Sala reinterpreta in chiave fantasiosa le vicende storiche ed individuali del borgo di Pont-Saint-Martin e del suggestivo Ponte Romano.

«Il Ponte contemporaneamente "Zenit" e "Nadir" di questo viaggio ideale — spiega l'autrice — appare più solamente nella sua maestosa architettura: il suo valore intrinseco è sublimato fino ad assumere valenze simboliche». La «favolosa» costruzione Ponte da parte dello schiavo greco Helios delle «Dee delle sue fantasie infantili», la rivolta dei contadini contro i signorotti locali, il diario della vedova del dottor Barsing e il bombardamento aereo che nel 1943 rase al suolo gran parte del paese, sono i quattro episodi che compongono il libro.

La serata proseguirà poi con la relazione del presidente delle «Caves Coopératives» di Donnas, Giulio Follioley. «Illustrerò — dice Follioley, che è anche vicesindaco di Donnas — i lusinghieri risultati raggiunti dalla cooperativa in quasi vent'anni lavoro». Il Donnas è il primo vino doc della Valle d'Aosta prodotto da uve Picotendro (una varietà locale Nebbiolo) nei terreni delle colline di Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz e Bard è invecchiato in botti di rovere.

Il vino in questi ultimi anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

«L'annata 1986 — dice il presidente Follioley — ha vinto il primo premio della categoria "rossi" concorso enologico nazionale "Le stelle 90" organizzato dall'Arte dei Vinattieri, l'associazione delle più prestigiose enoteche romane».

Oggi è prevista una degustazione gratuita dei vini prodotti dalle «Caves»: «Oltre al doc — precisa Giulio Follioley — faremo assaggiare gratuitamente e titolo promozionale tutti gli altri vini: il Barmet, il Pinot des Caves, il Larmes du Paradis e il Rouge des Caves». [c. u.]

PrinciValle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - 0166/61.778
Anche festivi
cedesi risto- albergo aziendamento nuovo possibilità ampliamento.
PILA cedesi coiffeur pour dames con annessa estetica.
BASSA VALLE negozio abbigliamento tabella 9 - 11 - 14.
SAINT-CHRISTOPHE vendesi porzione di fabbricato ristrutturato e indipendente soggiorno cucina tre camere bagno cantina giardino Lit. 250.000.000.

LA VIDEODISCOTECA
«LES
Cogne
resterà chiusa dal 10 Febbraio al 21 compreso

ricerca
LAUREATO e DIPLOMATO
per la Direzione
Il candidato avrà la responsabilità dei servizi contabile amministrativo fiscale e finanziario.
richiede:
— esperienza nei settori di operatività
— orientativa 30-40 anni
— conoscenza della lingua francese
— capacità di coordinamento e di gestione del personale.
Il trattamento retributivo è adeguato all'incari-
Le domande, corredate da curriculum vitae, dovranno indirizzate al Consiglio Amministrazione dell'Ente, Regione La Rochère n. 1/A - AOSTA dovranno pervenire entro di febbraio

Ecco come la città vive la clamorosa protesta attuata dai camionisti lungo le strade

Che pace viene all'ospedale

Gli autotreni non transitano da mercoledì

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un'insolita quiete attorno all'ospedale, specie dove ci sono i vecchi padiglioni che s'affacciano su via Parigi. Un silenzio appena rotto dal fruscio delle automobili che corrono verso la Francia, sulla corsia rimasta libera, mentre sull'altra [illegible] un serpentone di camion. Si pensa agli ammalati che finalmente la notte possono riposare [illegible] bisogno [illegible] prendere sedativi. I giganteschi Tir sono fermi da mercoledì, gli autisti hanno il volto stanco, annoiato e molti sonnecchiano allungati sui sedili.

La protesta dei camionisti continua a sollevare polemiche, sempre [illegible] all'ospedale, perché [illegible] circolazione sulla via San Bernardo è rimasta quasi paralizzata da giovedì pomeriggio sino [illegible] mattino del giorno dopo, quando polizia, [illegible]binieri e vigili urbani non hanno messo [illegible] po' d'ordino. Un ingorgo che aveva creato problemi alle ambulanze: «Non quelle del po[illegible] che sanno [illegible] districarsi e conoscono le strade alternative per raggiungere il pronto soccorso, ma le altre, quelle che arrivavano [illegible] fuori e [illegible] sapeva[illegible] più dove andare». Lo dice il dottor Paolo Cristallini, cardiologo il quale aggiunge [illegible] non avere nulla contro la protesta dei camionisti: «Però i loro automezzi avrebbero dovuto bloccarli prima o non entrare in città». Un medico [illegible] giustamente pensa ai pazienti, alla loro tranquillità e trova assurdo che l'ospedale [illegible] [illegible] ostacolato nella sua attività, subisca le conseguenze [illegible] un protesta che [illegible] lo riguarda. Il sanitario ricorda che non molti anni addietro sulla [illegible] San Bernardo, dove c'è l'entrata principale, [illegible] fatto passare le auto di un rally che dovevano imboccare, dopo un'accentuata [illegible] a sinistra, la via Parigi. «Un baccano infernale di scappamenti aperti e per tutta la notte gli ammalati non hanno potuto chiudere occhio». In futuro una [illegible] del genere non si [illegible] più ripetuta, ma neppure avrebbe dovuto esserci una prima volta.

La circonvallazione forzatamente silenziosa è un'esperienza nuova sia per chi ci abita che per gli ammalati e sarebbe stato [illegible] sentire anche il pensiero dei medici che lavorano nel vecchio padiglione. Siamo saliti al [illegible] piano e abbiamo avuto la sventura di rivolgerci a un medico che forse aveva un diavolo per ogni capello grigio della [illegible] testa. Il tempo di dire: «Scusi, siamo giornalisti...» ed è andato in escandescenze. «Fuori, fuori di qui, andate in direzione sanitaria», con tono di voce che tendeva sempre più all'acuto. Ha fatto anche il tentativo di spingerci fuori dalla saletta dove stava sfogliando un giornale ed è rimasto sconcertato quando ci siamo congedati stringendogli la mano. [illegible] questo medico si spazientisce in questo modo anche con gli ammalati?

L'educazione l'abbiamo ritrovata parlando al telefono [illegible] il direttore sanitario Pier Carlo Barbero. Il suo commento è stato [illegible] pacato, ma incisivo: «Non è giusto che ci sia una circonvallazione a ridosso [illegible] un ospedale. Purtroppo è [illegible]a realtà che si presta a molte critiche, ma fino a quando non sarà terminato il tronco di tangenziale che unirà Quart a Gressan, i camion dobbiamo sorbirceli». Il dottor Barbero ricorda quando l'ospedale fu inaugurato: «Nel 1942, ero [illegible] bambino. Attorno c'erano solo prati e dove adesso c'è la circonvallazione, correva un torrentello». Aggiunge: «Certo che adesso [illegible] il p[illegible]o [illegible] adatto per un ospedale e siamo anche inquinati sia dal rumore che dai gas». Fa notare che l'incrocio di via [illegible] Bernardo è regolarizzato dal semaforo che ferma i camion [illegible] fa ruggire i motori quando ripartono. «Sì, da mercoledì siamo più tranquilli, ma giovedì mattina alle 2 gli autisti si sono messi a suonare [illegible] clakson».

Relativa quiete sulla strada, [illegible] molto malumore tra i negozianti che commentano: «Non ci sarà traffico, ma non arrivano più neppure i clienti». Giorgio De Santis, [illegible] anni è titolare della pasticceria «Artigiana» ed ha le vetrine piene di multicolori prodotti. Dice che potrebbe anche chiudere il negozio «mercoledì ho incassato appena 80 mila lire, giovedì [illegible] [illegible] e stamane poco [illegible] nulla». Spiega che lavora grazie al passaggio delle auto [illegible] adesso che è [illegible] sola corsia (quella in direzione della Francia) più nessuno [illegible] ferma, nemmeno per pochi minuti perché posteggiare significa bloccare tutto». Suo padre Adolfo, di 74 [illegible]i, interviene per [illegible] che i camionisti hanno sicuramente delle buone ragioni per protestare [illegible] clamorosamente «ma anche noi che non c'entriamo nulla, [illegible] subiamo le conseguenze. Guardate quanta bella roba c'è in vetrina e purtroppo resta lì».

Problemi anche per il signor Giorgio Bini, 45 anni, titolare di [illegible] negozio di alimentari dall'altro lato della strada. Sta affettando del prosciutto e [illegible] bassa voce dice che da mercoledì i suoi affari hanno subito una flessione del 40 per cento. Poi con [illegible] punta di fatalismo aggiunge: «Guadagnerò meno, però di sicuro si avvantaggia la salute: c'è pochissimo [illegible] e l'aria è respirabile».

Ma non a tutti va male. Vin[illegible] D'Amico, 31 anni, non si lamenta affatto. E' titolare di un bar e la sala è piena di camionisti che chiacchierano in lingue e dialetti diversi [illegible] bevono birra, caffè [illegible] mangiano panini. D'Amico spiega che gli sono venuti a [illegible] i clienti locali perché non saprebbero dove mettere l'automobile «però sono stati rimpiazzati da questi» e allunga la mano sulla sala per descrivere un semicerchio.

I commercianti. Giorgio De Santis, pasticciere, e i coniugi Bini, titolari di [illegible] negozio di alimentari (Artefoto)

In viale San Bernardino, quasi all'angolo con via Parigi, c'è l'hotel «Mignon» gestito dalla signora Luciana «non occorre che vi dica anche il cognome». Una donna per natura sorridente, ma corruga la fronte quando racconta che ieri mattina [illegible] suo fornitore di bibite ha dovuto portarle la merce [illegible] mano. «Povero ragazzo, deve aver faticato molto perché qualcuno non l'ha lasciato venire fin qui nel cortile con il camioncino». La signora Luciana aggiunge che giovedì i camion avevano bloccato le due corsie della strada davanti al suo albergo «e i miei clienti non potevano più entrare o uscire. Speriamo che finisca tutto presto». La signora [illegible] pensa di chiudere l'albergo durante quest'emergenza «però ai clienti che prenotano la camera, consiglio, [illegible] [illegible] raccomando che lascino l'automobile sul piazzale davanti all'ospedale».

Aldo Popaiz

Si è conclusa ieri la settimana che «Piacere RaiUno» ha dedicato alla Valle

«Rambo» fra i protagonisti

Il pastore tedesco che nel 1985 salvò il padrone sepolto da una valanga - Fra i personaggi dell'ultima puntata il medico di Courmayeur Pietro Bassi - I «segreti» dietro le quinte

SAINT-VINCENT. Alcuni giovani in frac e cilindro roteano [illegible] loro bastone dal pomello bianco [illegible] provano i passi prima dell'esibizione; un uomo [illegible] piedi a fianco di una bombola di metallo più alta di lui gonfia palloncini variopinti; ballerini e truccatori corrono da una parte all'altra per gli ultimi ritocchi.

Accade al Centro congressi di Saint-Vincent, dietro le quinte [illegible] «Piacere RaiUno». Per pochi minuti un tecnico del suono abbandona i complicati strumenti del [illegible] lavoro [illegible] strimpella una chitarra, seduto su [illegible] sgabello davanti alla «plancia elettronica». [illegible] tanto [illegible] un palloncino scoppia, facendo sussultare le già nervose aiutanti di scena.

Mancano pochi minuti all'inizio della trasmissione. Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno [illegible] avvicinano al tunnel centrale, a metà sala, per l'apertura della trasmissione. Dopo la sigla, Cutugno suona al pianoforte «Ci vorrebbe un amico».

Mentre le «Girls» disposte a ventaglio di fianco al pianoforte intonano la celebre canzone di Antonello Venditti, la coreografa e il truccatore ballano sulle scale alla destra [illegible] palcoscenico, lontano dallo sguardo indiscreto delle telecamere.

Il maestro di sci Mario Dal Santo, intervistato da Badaloni, racconta la storia dell'amicizia [illegible] lui e «Rambo», [illegible] [illegible] che [illegible] 14 aprile [illegible] gli salvò la vita sotto la «Becca di [illegible]». L'uo[illegible] faceva parte di una spedizione che doveva recuperare un aliante caduto. Dal Santo ora rimasto [illegible] [illegible] valanga: «Rambo mi ha fiutato e ha guidato i soccorritori» ha detto davanti alle telecamere.

Perché il nome «Rambo»? «E' stata [illegible] scommessa — risponde il maestro [illegible] sci —. Quando mi presi cura di lui, poco tempo prima, gli cambiai [illegible] nome. [illegible] chiamava «Chicco», era malandato, ma sembrava forte, capace [illegible] recuperare. Mi ha ringraziato nel migliore dei modi, salvandomi la vita».

Poi l'intervento di Pietro Bassi, il medico di Courmayeur che nella sua lunga carriera ha salvato oltre 3600 persone in montagna. «E' [illegible] [illegible] scuola per soccorritori» dice il medico a Piero Badaloni, che a [illegible] volta «gira» l'appello alle «autorità, giù [illegible] per sé sensibili al problema».

«Achille Compagnoni [illegible] ha saputo resistere e ha voluto os[illegible] di nuovo [illegible] [illegible] confessa Badaloni durante [illegible] pausa dietro le quinte. [illegible] eccolo di [illegible] davanti alle telecamere. «Un personaggio paracadutato dal 1800»: [illegible] lo ha definito il giornalista. In piedi, mostra con orgoglio al pubblico un paio di sci «d'antiquariato», costruiti [illegible] completamente in legno.

E' la volta di Bruno Lauzi. Dedica la [illegible] «Non è non [illegible] a sua moglie, nella speranza che sia davanti al televisore a guardare la trasmissione. Il «sound» coinvolge [illegible] pubblico e le «girls» che ballano dietro le quinte. Anche un bimbo, seguendo l'esempio delle ragazze, si dondola sulle ginocchia della madre a tempo di [illegible].

Il programma fornisce l'occasione per un incontro curioso. Durante il carnevale dello scorso anno una bambina di Saint-Vincent, Alessia Ballanti, 8 anni, aveva legato un messaggio [illegible] un palloncino, che aveva poi lasciato salire in cielo.

Nome, cognome, indirizzo e numero di telefono [illegible] la scritta «Carnevale dei piccoli 1989»: il biglietto [illegible] stato recuperato a Chambery da una bimba di tre anni, Emile Buet. Sul palcoscenico [illegible] Saint-Vincent le due bambine hanno la possibilità di conoscersi. Forse un'amicizia che durerà nel tempo.

Infine [illegible] consiglio comunale dei bambini della città termale, completo di pollizia e vigili del fuoco. Hanno il «potere assoluto» sulla città per 10 giorni l'anno. «Vogliamo fare le multe [illegible] grandi» dice uno di loro. «Noi pompieri dobbiamo spegnere le sigarette che i grandi lasciano accese a terra» dice un'altro. Un pungolo per un esame [illegible] coscienza?

Verso la fine della trasmissio[illegible] [illegible] unisce al pubblico il presidente della giunta, reduce da un lungo incontro [illegible] i camionisti per tentare [illegible] interrompere la protesta che paralizza la Valle. Arriva appena in tempo per sentirsi chiamare Rollandin, [illegible] la «d» alla veneta.

Claudio Laugeri

Gino Rodofile

Gino, una voce di casa

Rodofile ha cantato su RaiUno

SAINT-VINCENT. Il rythm and blues non nasce solo nelle piantagioni [illegible] cotone del Sud degli Stati Uniti, oppure nelle esotiche terre caraibiche. Un pizzico di questa musica ha paternità valdostana, grazie a Gino Rodofile, calabrese di nascita nel mezzo degli Anni Cinquanta, ma trapiantato in Valle dall'età di [illegible] anni.

La sua [illegible] [illegible] la [illegible] immagine sono diventate popolari in questi giorni anche nella nostra regione, per merito di «Piacere Raiuno», la trasmissione televisiva in onda da mezzogiorno [illegible] dopo l'una, irradiata dalla sala Gran Paradi[illegible] del Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

Patito per la musica [illegible] dall'infanzia, il nostro cantautore ha cominciato a tormentare le corde di una chitarra tutto da solo, sino a diventare [illegible] buon esecutore.

Poi, non contento, si [illegible] messo a pestare sui tasti di un pianoforte, ed anche in questo caso, in breve, lo strumento gli è diventato familiare.

Dal suonare e cantare al comporre le sue canzoni, [illegible] passo [illegible] stato la logica conseguenza dei fatti.

Affidata la gestione della sua musica all'amico [illegible] impresario Pino Albano, Rodofile [illegible] [illegible] a vele spiegate nel mondo della canzone.

La sua prima creatura musicale, un album inciso per [illegible] Drums di Torino, viene battezzata «Bimba». Poco dopo [illegible] un quarantacinque giri dal titolo «Cinema».

Archiviata questa produzio[illegible] il cantautore di Saint-Vincent ha in cantiere [illegible] brano che dovrebbe diventare la sigla della trasmissione televisiva «Saint-Vincent Estate», a que[illegible] volta le parole non sono sue, [illegible] di Claudio Ottavio, un veterinario valdostano che si diletta con [illegible] musicali.

Rodofile ha una attività frenetica. Mentre studia nuovi brani, canta e suona con il complesso Bell & Thomas, [illegible] prepara, dopo Sanremo a cui non parteciperà, ad andare in tournée in Germania con Mino Reitano.

Intanto la [illegible] popolarità, già buona per avere vinto il Cantamare con la canzone «Voglio cantare», per avere partecipato alla trasmissione di Rispoli «Argento e Oro», per essere stato [illegible] ospite di Gianluca Guidi, figlio di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero, nella trasmissione «Mai dire mai», continua a crescere.

Chissà che [illegible] suo prossimo lavoro, un album dal titolo alla Lina Wertmüller: «Oh Dio, ritorna quaggiù dove c'è il blues» non diventi un disco da hit-parade. E Gino Rodofile non molla e ce la sta mettendo davvero tutta. [r. s.]

Aosta-Azienda distribuzione [illegible] [illegible] suo settore
RICERCA
per potenziamento organico 2 magazzinieri militesenti [illegible] 27 anni
Tel. 0165/76.50.00 ore ufficio

Meeting Club
QUESTA SERA ORCHESTRA
[illegible]
VIA CHAMBERY 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

La Finaosta s.p.a. - Finanziaria Regionale [illegible] d'Aosta - ricerca numero
2 LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO o INGEGNERIA
da assumere a tempo indeterminato, sulla [illegible] [illegible] CCNL delle aziende di credito e finanziarie e [illegible] inquadrare con la qualifica di impiegato di prima categoria.
Le domande corredate dal curriculum scolastico e, eventualmente, di lavoro dovranno pervenire, **entro il 23 febbraio** [illegible] a:
FINAOSTA s.p.a. - località Grand Chemin n. 34
11020 Saint-Christophe (AO)

Alpi motor — AutoAlpina — SICAV
LE [illegible] D'AOSTA PRESENTANO:
"L'AFFARE SICURO"
[illegible] TARE UNA BELLA A[illegible]
USATA E FARE UN [illegible]
FIAT CON:
[illegible] CONTRO USATO — FINANZIAMENTO FINO AD UN ANNO SENZA INTERESSI * (oppure) FINO AD UN MILIONE DI VALUTAZIONE MINIMA DEL VOSTRO USATO * — LA CERTEZZA DEL Sistema Usato Sicuro
E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI OLTRE 200 AUTOMOBILI USATE DA ACQUISTARE PRESSO LE TUE CONCESSIONARIE FIAT

ALFA ROMEO
* 33 SUPER 1985 N AUTOALPINA
* 33 4x4 1986 ALPIMOTOR
* 75 TURBO 1989 ALPIMOTOR
GIULIETTA 1.6 1983 N AUTOALPINA
ALFETTA 1.6 1981 N AUTOALPINA
[illegible]
* AX TD TRE 1989 SICAV
FIAT
126 BIS 1988 SICAV
PANDA 750 CL 1986 ALPIMOTOR
UNO 45 STING 1989 ALPIMOTOR
UNO 45 FIRE 1987 ALPIMOTOR
UNO 45 S 1988 SICAV
UNO 45 S 1989 ALPIMOTOR
* UNO 45 SL 1989 ALPIMOTOR
UNO 55 S [illegible] AUTOALPINA
UNO 60 S 3 p 1987 SICAV
UNO 60 SL 5 p 1987 SICAV
* UNO 70 SL 5 p 1987 SICAV
UNO 70 SX 3 p 1987 SICAV
* UNO TB DS 1985 SICAV
* UNO TB IE 1985 N AUTOALPINA
* UNO TB IE 1986 N AUTOALPINA
* UNO TB IE 1987 N AUTOALPINA
RITMO 105 1984 ALPIMOTOR
REGATA 70 S 1984 ALPIMOTOR
* REGATA 70 S 1984 N AUTOALPINA
* REGATA 100 S 1984 N AUTOALPINA
* REGATA 100 S IE WE 1989 SICAV
* REGATA TD DS WE 1988 SICAV
131 S PAN 1988 A[illegible]
* TIPO 16 VAL [illegible] ALPIMOTOR
* CROMA CHT 1988 ALPIMOTOR
DUCATO 1984 N AUTOALPINA
* DUCATO DS 3 p 1985 SICAV
FORD
* FIESTA 1100 MI-FI 1986 SICAV
* TRANSIT DC 6 p 1992 SICAV
[illegible]
* DELTA 4 [illegible] 1987 ALPIMOTOR
* Y 10 TURBO 1985 N AUTOALPINA
GAMMA 1980 N AUTOALPINA
[illegible]
* GOLF GT1 1989 N AUTOALPINA
GOLF MEMPHIS 1.6 1988 SICAV
[illegible] 1987 ALPIMOTOR
VARIE
* RENAULT 11 GTS 85 N AUTOALPINA
SEAT IBIZA 1.5 1985 N AUTOALPINA
* SUZUKI 413 1987 ALPIMOTOR
* TOYOTA HJ 42 A C DS 1983 SICAV
[illegible] AX [illegible] BOLLICITA - AO
IN [illegible] PRESSO TUTTI I SALONI DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA A PARTIRE DAL 1 FEBBRAIO 1990
* OFFERTE VALIDE PER LE [illegible] CONTRASSEGNATE CON ASTERISCO

I sostenitori pronti a seguire la squadra nella dura trasferta di Biella

«Aosta, siamo con te»

Ma alcuni tifosi criticano Sacco

Fedelissimi in fila. Gli «ultras» rossoneri con il loro striscione vicino alla scalinata dello stadio Puchoz

AOSTA. E' giunta l'ora della verità per l'Aosta. I tifosi trepidano per le sorti dei rossoneri impegnati domani a Biella e nel turno successivo al «Puchoz» contro il Bellinzago (bianconeri e lombardi guidano la classifica con 2 lunghezze di vantaggio sulla squadra di Sacco). E' soprattutto la partita in calendario al «La Marmora» a richiamare l'attenzione degli appassionati.

L'antica rivalità i derbies e l'importanza della posta sono ingredienti troppo succulenti per all'appuntamento previsto in terra piemontese. I «Fedelissimi» e il gruppo «Wild Caos» seguiranno Orlando e compagni con la convinzione di poter tornare in Valle con un risultato positivo.

«La squadra ha dimostrato di essere competitiva — dice Franco Anselmo, responsabile dei Fedelissimi —. I giocatori hanno ragione a lamentarsi della freddezza dei tifosi. Abbiamo abbandonato i posti dei popolari perché c'era soltanto gente capace a criticare. E' nei momenti difficili che si aiuta la squadra, è troppo facile incitare l'Aosta quando le cose vanno bene. Saremo sempre dalla parte dei rossoneri e lotteranno con il dovuto impegno. Non si può soltanto vincere, l'importante è dare sempre il .

C'è però chi non condivide le idee dei Fedelissimi. Romolo Pignatelli ad esempio che segue l'Aosta da molti anni: «La rabbia dei tifosi dalle troppe delusioni che ci sono state negli ultimi anni. E' una vita che aspettiamo di arrivare in C2 quindi è logico che non ci sia molto calore. Abbiamo delle grosse lacune in attacco. Sacco è molto amato dai tifosi perché non è riuscito ad instaurare un dialogo il pubblico e differenza di quanto avevano saputo fare Mialich e Zanelli».

Nel dibattito s'inserisce Roberto Murzilli, responsabile del gruppo Wild Caos: «Come si può incolpare Sacco di avere feeling con i tifosi? Quando abbiamo chiesto spiegazioni all'allenatore per certe scelte tattiche ci ha dato delle valide risposte. Quanti altri hanno fatto come noi? Pochi credo, perché è comodo criticare sempre mister. Siamo convinti che l'Aosta vincerà il campionato perché in trasferta non teme avversari. In casa ha difficoltà a segnare in quanto gli avversari pensano soltanto a difendersi e chiudere gli spazi».

Aggiunge Murzilli: «Non avessimo sbagliato quattro rigori saremmo in testa classifica. A Biella dimostreremo la nostra forza. Crediamo in questa squadra. All'andata alcuni tifosi dei bianconeri ci provocarono. Andremo al «La Marmora» senza alcun timore, soltanto per sostenere l'Aosta. Non ci faremo, in ogni caso, pestare i piedi».

Sigfrido Beneyton

Ma il St-Christophe cerca due punti-salvezza

Il Fénisnus favorito nel derby in Prima

Pier Antonio Massignan

AOSTA. Salvezza e promozione sono in palio domani nel campionato di Prima categoria nel derby tra il Saint-Christophe e il Fénisnus. I granata sono penultimi in classifica a quota 14, i castellani occupano la terza posizione della graduatoria a 2 lunghezze di distacco dal Settimo (Perruquet e compagni devono però recuperare una partita con il Gaffasse). Per il ostica trasferta sul terreno del Volpiano, mentre l'Olimpia ospita il San Benigno.

Molta attesa per la stracittadina. Il Fénisnus vuole imporsi per evitare la crisi (i castellani non vincono da cinque turni), il Saint-Christophe può perdere per non compromettere una situazione abbastanza delicata. Sarà dunque pareggio? I due allenatori non vogliono sentir parlare di divisione della posta.

Dice mister Pier Antonio Massignan: cancellerebbe tutte le apprensioni il, per questo puntiamo alla vittoria. Purtroppo saremo in formazione rimaneggiata per le assenze di Cusano (operato ieri a Torino di menisco), Frachey (infortunato), Pellissier e Perruquet (squalificati). Anche se ci mancano quattro titolari dobbiamo conquistare i due punti per riprendere verso la promozione».

«Mi aspetto una prova d'orgoglio dalla squadra — continua Massignan —; il Saint-Christophe è avversario da non sottovalutare, però è necessario superare Cera e compagni per tornare a sorridere».

In casa gra si guarda al derby con fiducia. Dice l'allenatore Lino Evaspasiano: «Dobbiamo sfruttare il momento difficile dei castellani. Il loro prevedibile nervosismo potrebbe favorirci. Potenzialmente il Fénisnus ci è superiore, però sono molti i fattori che contano in stracittadino, quindi la partita è aperta a qualsiasi soluzione. Ci presenteremo completo con la ferma convinzione di poter conquistare un risultato positivo».

Dopo aver sconfitto il Settimo ed essersi portato a 2 lunghezze dalla battistrada, il Sarre punta a proseguire la marcia di avvicinamento vetta. Per i biancoblù prospetta il difficile ostacolo Volpiano «avversario da prendere con le molle — dice mister Walter Bianquin —. I piemontesi sono tranquilla posizione di classifica, quindi possono giocare patemi. Purtroppo non potrò disporre di Apostolo e di Serravalle».

Difficile impegno interno per l'Olimpia che ospita il San Benigno dopo aver perso 1-0 il recupero di mercoledì sera con il New Team Gabetto, rimanendo all'ultimo posto della classifica a quota assieme al Chivasso. Il San Benigno è in gran vena e si è portato in seconda posizione a un solo punto di distacco dal Settimo.

«Abbiamo il massimo rispetto per il San Benigno — dice l'allenatore Walter Carlotto —. Se i nostri avversari cercheranno la vittoria per dare credito alle proprie ambizioni noi puntiamo al per avvicinare la salvezza».

L'Olimpia è costretta a rinunciare ad alcune sue pedine. «Purtroppo saremo ancora in formazione rimaneggiata — continua Carlotto —. Dobbiamo, in ogni caso, risalire più presto in classifica per evitare di con l'acqua alla gola». **[s. b.]**

BASKET

Sul difficile parquet dei lombardi, gli aostani cercano la vittoria per mantenere il primato

Idromarket, un'insidia di nome Rho

L'allenatore dei biancoazzurri Luigi Frosini non si fida degli avversari «Lottano per la salvezza, in casa hanno già fatto vittime illustri»

Sotto canestro. Alcuni giocatori dell'Idromarket lottano per il rimbalzo

AOSTA. Con il morale alle stelle per la vittoria ottenuta sulla Gorlese nello scontro vertice del campionato serie B di pallacanestro, l'Idromarket rende oggi visita Rho con l'obiettivo di centrare il successo esterno e avvicinare ulteriormente il traguardo dei «play off».

I biancoazzurri guidano la classifica assieme Rovereto a quota 26 con 2 lunghezze di vantaggio su Gorlese e Cremona e 4 punti di margine su Asti, Busto Forze Armate Roma e Monza. Il Rho è in lotta per la salvezza cercherà la vittoria di prestigio per migliorare la situazione di graduatoria — dice il coach aostano Luigi Frosini —. E' una partita aperta a qualsiasi soluzione che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio perché i nostri avversari sono assai temibili e .

La formazione di Gurioli ha un buon ruolino di marcia interno: 8 vittorie in 10 incontri (soltanto Gorlese e Rovereto si imposti sul parquet dei milanesi). Tra le vittime illustri dei biancorossi figurano Asti, Forze Armate e Treviglio. Un impegno quindi delicato per Padovani e compagni che possono però espugnare campo dei lombardi e mettere una seria ipoteca sull'accesso agli spareggi finali. La cabala è favorevole all'Idromarket che ha superato il Rho 5 volte in 7 confronti.

«Vincere in trasferta è sempre più difficile — dice Frosini —. La necessità di tutte le squadre conquistare il successo per raggiungere il proprio obiettivo moltiplica le forze quando si gioca davanti al pubblico amico. Anche questa sera a Rho avremo di fronte un quintetto che farà molto affidamento sul fattore campo. All'andata vincemmo per 83-76, cercheremo di ripeterci».

All'andata nella palestra del quartiere Dora gli aostani soltanto nel finale riuscirono a piegare la resistenza dei lombardi. Anche oggi per l'Idromarket si nascondono parecchie insidie contro un avversario che ha nel collettivo il punto di forza.

«Il Rho non ha individualità di spicco, però Gurioli ha a disposizione giovani buona levatura tecnica — sottolinea Frosini —. All'andata i milanesi marcarono bene i nostri pivot e anche oggi mi aspetto sorveglianza stretta sui lunghi. Sarà necessario affidarci al tiro da fuori per poter conquistare il successo. Deciderà all'ultimo momento se cominciare Padovani, Tiberti e Candela assieme oppure se iniziare il confronto un quintetto più basso, ma più rapido».

Recuperato Ferrari che sabato era in panchina, ma non utilizzabile per le imperfette condizioni fisiche, l'allenatore aostano avrà carta in più da giocare per mettere in difficoltà i padroni casa. Per l'Idromarket potrebbe essere una giornata importante perché sono in calendario scontri al vertice di primaria importanza: Asti-Rovereto e Forze Armate-Treviglio. Oltre alla partita Rho il pensiero dei biancoazzurri sarà anche rivolto alle altre sfide.

Sigfrido Beneyton

Oggi difficile trasferta a Magenta

La Valcar vuole i due punti

AOSTA. Dopo la sosta sabato riprendono oggi i campionati di pallavolo il primo turno girone ritorno. Nel torneo di C1 femminile la Valcar Cral Cogne rende visita al Nocaveta Magenta, in maschile l'Olimpia Nicotera costruzioni gioca alla palestra di via Binel contro Chieri (inizio alle 21).

Per la Valcar subito un impegno importante. Le biancoazzurre sono terze in classifica a quota alle spalle del Safa Torino e dell'Ivrea: non devono commettere passi falsi per rimanere in zona promozione (la prima classificata passerà in B1, seconda, terza e quarta accederanno alla B2). Il Magenta ha 10 punti e con un successo sulle aostane potrebbe rientrare in lotta per la B2.

«Le lombarde sono avversarie imprevedibili che alternano buone prestazioni e prove incolori — dice l'allenatore Giorgio —. In trasferta noi non riusciamo ad esprimerci come in casa, però dobbiamo espugnare il parquet delle milanesi per poter guardare al futuro fiduciosi».

«Nella abbiamo battuto in amichevole l'Ivrea 3-2 — aggiunge Moro —. Più del risultato mi soddisfatto la prova collettivo. In settimana non abbiamo potuto allenarci alla palestra di via Binel perché è cambiato il parquet. A Magenta ci presenteremo con otto giocatrici soltanto per gli infortuni di Monica Favetto e Antonella Periello».

Se la Valcar pensa alla promozione l'Olimpia Nicotera costruzioni deve centrare il successo sul Chieri per non compromettere situazione di classifica non del tutto rassicurante. All'andata i ragazzi di Varisella furono sconfitti per 3-0 piemontesi, però oggi potranno contare sul fattore campo per rifarsi.

In serie D femminile molta attesa per il derby tra il Monte Bianco e il Pgs Aosta alle 20.30 Morgex. All'andata s'impose a sorpresa la formazione allenata da Sordi per 3-2, oggi il pronostico è favorevole al sestetto della Valdigne. **[s. b.]**

SPORT**FLASH**

SKELETON
Domani al Breuil la Coppa del Mondo

L'austriaco Franz Plangerr ha fatto segnare il miglior tempo (1'07"37) nelle prove della terza e ultima prova di coppa del mondo di skeleton a Breuil-Cervinia. Alle sue spalle si sono piazzati lo svizzero Uis Vescoli (1'07"83), il neozelandese Bruce Sandford (1'07"50), l'austriaco Alex Muller (1'07"86) e lo statunitense Bruce Sandford (1'07"86). In ritardo l'unico italiano in gara, Renato Bussola, che ha fermato i cronometri sul tempo di 1'12"50. La gara è in programma domani inizio alle 8. Vi partecipano una trentina di equipaggi in rappresentanza di undici nazioni. La classifica di coppa vede al comando l'austriaco Christian Auer (81 punti), davanti a Vescoli (80) e Plangger (78). Per la vittoria finale i giochi paiono ristretti ai primi tre alla graduatoria, determinata dalle gare di Calgary e Igls.

PALLAVOLO
palestra oggi under

Ultimo turno oggi del gi andata del campionato di pallavolo femminile Under 16. Questo il programma delle partite: Cral Cogne-Vima Marmi alle 17 alla palestra di viã Binel, Aosta Volley-Csi Châtillon alle 18 alla palestra di via Liconi e Monte Bianco-Pgs Aosta alle 17.30 a Morgex.

PALLAMANO
giorni incontri Aosta

Intenso fine settimana per le formazioni valdostane pallamano. In serie C femminile oggi alla palestra del quartiere Dora alle 18.30 lo Sportline affronta Migliarina La Spezia. Stesso avversario alle 20.30 per la squadra del Sant'Orso nel campionato maschile. Sempre alla palestra del quartiere Dora il Sant'Orso femminile di serie B gioca domani alle 10 contro l'Agugliano di Ancona partita decisiva per la salvezza.

Positivo bilancio per i valdostani (cinque medaglie) agli assoluti di fondo in Veneto

Gabriella Carrel sfiora il podio

Per l'atleta del «Fallere» quarto posto nella combinata

La fondista Gabriella Carrel giunta al quarto posto nella gara combinata valida per i campionati italiani sulle piste di Falcade

AOSTA. I campionati italiani assoluti di fondo di Falcade Canale d'Agordo si sono conclusi sotto il sole con un ennesimo risultato positivo per lo sci di fondo valdostano. Pretendere di vedere Gabriella Carrel sul podio della combinata (due gare sulla distanza di 10 Km, la prima a tecnica classica in cui l'atleta di Arpuilles è specialista e la seconda tecnica libera) era forse troppo.

Ma il quarto posto ottenuto da Gabriella è più che soddisfacente e di certo la portacolori dello Sci Club Fallere ha disputato la più bella gara a tecnica libera della giovane carriera. Mai l'avevamo vista così decisa e determinata utilizzando il passo di pattinaggio tra i boschi della Val Gares.

La Carrel si è fatta riprendere quasi sempre dalle trentine Bisesi Vanzetta e Laura Bottega, partite 7 e secondi dopo, e con loro ha condotto buona parte della gara in quarta posizione. Nel finale l'aostana ha più volte attaccato e non ha certo perso l'occasione di staccare le avversario quando in una dura salita le due trentine si sono urtate: la Vanzetta ha perso un bastoncino ed è rimasta leggermente attardata.

Nel finale la Carrel ha rosicchiato addirittura 11 dei 29 secondi che aveva di ritardo da Gabriella Paruzzi, medaglia di bronzo a 2'24 dalla scatenata Manuela Di Centa (regina di questi assoluti e arrivata, come Maria Canins, al dodicesimo scudetto) e 18 secondi a Guidi Sasso, al secondo argento sulle piste della Val Biois.

La Carrel chiuso al quarto posto 2'42 dalla Di Centa con vantaggi secondi sulla Vanzetta, 29 sulla Bottega, sulla Pozzoni e 1'37 sulla Desdori. Il bilancio dei suoi campionati italiani è sicuramente positivo con un terzo, un quarto ed un quinto posto.

Ad essere raggiante è anche il marito di Gabriella, Paolo Riva, che proprio l'altra sera ha saputo convocato nella squadra nazionale che parteciperà alle gare premondiali in Val di Fiemme dal 20 al 22 di questo mese.

La 30 Km a tecnica classica in programma non è certo la specialità di Paolo, senza dubbio all'atleta del Centro Sportivo Esercito (un argento, un ottavo ed un decimo posto in questi ottimi assoluti) non mancano le motivazioni per fare bene e guadagnarsi un posto in staffetta nello skating in cui eccelle.

Jarmo Punkinnen, allenatore finlandese degli azzurri, è molto soddisfatto di Riva: «Paolo fatto degli ottimi campionati italiani e le porte per lui sono aperte. Credo che alle premondiali tra gli atleti fuori squadra inviteremo anche altri atleti segnalatisi qui a Falcade, Maddalin, Piller e il non più giovane, ma sempre tenace, Deola».

Il bilancio degli assoluti per il fondo valdostano si chiude così con cinque medaglie e non poche belle soddisfazioni (Venturini, Follis e De Sante, pio, tra i non medagliati).

A vincere l'oro è stato Marco Albarello nella 30 Km a tecnica classica; l'argento è andato a Gianfranco Polvara nella stessa gara e alla staffetta del Centro Sportivo Esercito con Albarello, Polvara, Godioz e Riva; il bronzo a Gabriella Carrel nella 15 Km a tecnica classica e a Gaudenzio Godioz nella gara cadetti apertura sulla distanza dei 30 Km.

Da oggi a Schilpario sono in programma i campionati italiani juniores con speranze di medaglie non certo così elevate come a Falcade.

Cesarino Cerise

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sabato 10 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Asti, mentre si attende la nuova sede si affrontano i vecchi problemi

L'ospedale chiede soccorso

A marzo si chiuderanno due reparti?

ASTI. Mentre il progetto del nuovo ospedale muovendo i primi, ma importanti passi con l'approvazione dello stanziamento di 230 miliardi (il progetto deve il benestare del Nucleo valutazione del ministero della Sanità), la vecchia di via Bottallo sempre più imbrigliata da una ragnatela di problemi vecchi nuovi. Problemi di organico carente (ma in Italia mancano 100 mila infermieri professionali) e di edificio inadeguato, che proprio in questi giorni sono tornati al centro del confronto tra sindacato e Amministrazione dell'Usl 68.

Un confronto che è approdato nei giorni scorsi ad un'ipotesi di accordo che deve ancora essere ratificata: mercoledì si riunirà il Comitato di gestione che dovrebbe decidere in merito. L'ipotesi verso cui si sta andando è quella riduzione dei posti letto, per recuperare parte personale necessario a «coprire» i buchi negli altri reparti (in tutto mancano almeno infermieri).

Secondo indiscrezioni di fonsindacale, il provvedimento dovrebbe riguardare i reparti di Ortopedia uomini e di Dermatologia: la chiusura potrebbe partire dal primo . La stessa ipotesi prevede l'istituzione di una di day hospital oncologico» con 6-8 letti nello spazio di dermatologia prevede mantenere l'orario personale infermieristico ore settimanali (attualmente ne vengono effettuate almeno 40, mentre il contratto fissa 36). Ieri pomeriggio, in ospedale, si è tenuta un'assemblea dipendenti per discutere dell'ipotesi. mattinata, il direttore sanitario Bruno Vogliolo (nei giorni scorsi è stato nominato dal Comitato di gestione anche Coordinatore sanitario caposervizio dell'area integrativa di base) stigmatizzato le voci circa la prossima chiusura di due reparti, criticando l'atteggiamento scorretto quei sindacalisti che hanno distribuito volantini contenenti informazioni non ufficiali. L'ipotesi di intesa è solo un'ipotesi: stiamo lavorando a un progetto che permetta al personale infermieristico di rispettare il proprio contenere entro il minimo il ricorso allo straordinario». Sulle modalità attraverso cui sarà possibile arrivare a questo risultato, Vogliolo ha detto: «Si studiando la possibilità di accorpare dei letti».

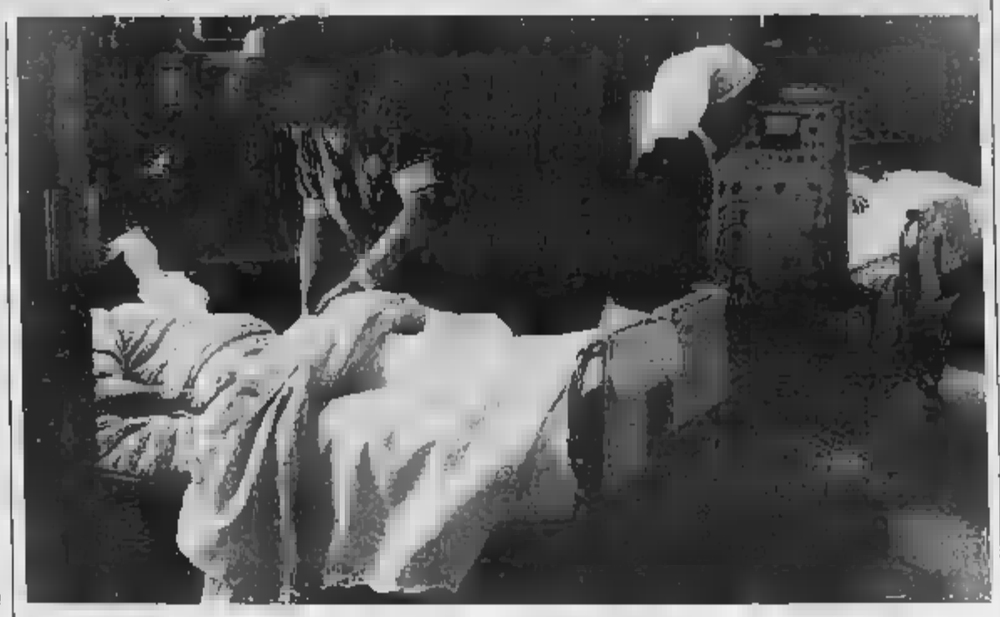
Più esplicito Mauro Arato della Cgil: «L'ipotesi base sostanzialmente sulla chiusura di due reparti. E' una soluzione dolorosa, che ci lascia amareggiati, ma sull'altro piatto della bilancia c'è il probl personale». Il segnale d'allarme era stato schiacciato una decina di giorni durante un'assemblea degli infermieri. In molti no preso la parola per segnalare la situazione quasi d'emergenza in alcuni reparti, in particolare quello di Medicina. «Con la soluzione ipotizzata — spiega Sergio Zappa, tecnico di laboratorio — si recuperano infermieri, cui 3 vengono dirottati al day hospital: rimangono 16, cioè lo stesso numero di infermieri comandati al corso per caposale posti liberi in organico 3), e quindi tolti dal servizio aggravando una situazione già pesante. E' una scelta che noi abbiamo sempre criticato e che ora costringe l'Amministrazione a chiudere due reparti».

La chiusura dovrà comunque temporanea e permetterà, nel frattempo, alcuni lavori. Dice vicepresidente dell'Usl, Italico Sarzanini: «Il reparto di ortopedia uomini, da tempo necessitava di importanti interventi di ristrutturazione: saranno ridotte alcune camerate, riorganizzati gli spazi. Questi lavori comportano necessariamente la chiusura».

L'Amministrazione, infatti, pur con l'avvio ormai annunciato nuovo ospedale, intende proseguire nelle opere ristrutturazione della sede le. «Prima che il nuovo stabilimento sia funzionamnte — spiega la presidente Bianca Dessimone — non passeranno meno di 10 anni: nostro obbligo è di provvedere alla cura dei malati per questo periodo in locali adeguati. Inoltre abbiamo intenzione, quando sarà giunta l'ora, di consegnare un edificio ancora in buone condizioni quindi riutilizzabile. Lasciare andare allo sfascio questa struttura sarebbe un doppio errore».

Così, mentre si avviata l'attività di radioterapia, si continua a lavorare per la Tac (dovrebbe essere inaugurata fra poche settimane) e per recuperare altri spazi interni. Tra i vari progetti, c'è anche quello di portineria. Attualmente, anche a dei lavori che si stanno svolgendo, l'ospedale presenta più varchi da cui è possibile entrare. Una situazione che ha creato non pochi problemi, per presenze «indesiderate» a qualsiasi ora del giorno e della notte reparti.

Fulvio Lavina



Cercasi infermieri. Secondo i sindacati sarebbe necessaria l'assunzione di almeno sessanta «professionali»

A Nizza e Canelli

Mancano 30 infermieri

CANELLI. Cercasi infermieri disperatamente. grido d'allarme lanciato responsabili dell'Usl 69 di Nizza è la fotografia realtà spesso ignorata ma di vitale importanza nella vita stessa delle strutture sanitarie territoriali.

Non che la situazione all'Unità sanitaria nicese sia più drammatica che in altre parti d'Italia, ma «la carenza cronica di infermieri — dice la presidente Giuseppina Billitteri, dc, cancellese — si fa sentire anche a livello locale. Spesso dobbiamo turni di orario straordinario perché il servizio sia completo, ma non sempre i buchi possono essere coperti con altrettanta facilità».

Per sopperire almeno in parte alle servirebbero subito almeno trenta nuovi infermieri: un «deficit» non enorme, ma che riesce ad eliminare.

Proprio all'Unità Sanitaria 69 ci sono alcuni esempi significativi: alcuni fa, l'Usl bandì un concorso per 14 posti riservati ad infermieri professionali, ma fu costretta a ripresentarne bando per insufficienza di iscrizioni. Anche la seconda volta, comunque, il numero dei candidati iscritti fu ben sotto del «quorum» richiesto. Per il momento, comunque, non si prospe ancora accorpamenti di reparti o diminuzioni di posti letto; futuro la razionalizzazione servizi nei due ospedali dovrebbe portare anche ad utilizzazione migliore del personale.

«I motivi della poca attrazione della professione infermieristica — dice dottor Piero Rampini, direttore sanitario dell'Usl — sono da ricercarsi nell'inadeguatezza degli stipendi, nei turni stressanti e nella scarsa immagine professionale di cui gode, oggi, l'infermiere. Negli ospedali di Nizza e Canelli il personale riesce a garantire il servizio grazie a grossi sacrifici personali».

Anche la lentezza della macchina burocratica blocca, in molti casi, possibilità assunzioni tempestive, causando ulteriori disagi al servizio. Dice ancora il direttore sanitario: «Sovente, per espletare tutte le pratiche necessarie per la sostituzione un infermiere, occorrono mesi e nel frattempo, non ci resta altro da fare che spostare il personale da un reparto all'altro. La forza attuale è di poco superiore al minimo consentito dalla legge sempre sul filo del rasoio».

Ma qualche divisione che soffre maggiormente questa carenza c'è. E' il caso del servizio di psichiatria dell'Usl), «insufficiente — dice Giuseppina Billitteri — sia dal punto di vista ambulatoriale nell'assistenza territoriale e nei vari presidi dei comuni che fanno parte dell'Usl». La carenza personale specializzato rende poi difficoltoso l'avvio completo distretti.

Conclude la presidente: «Contiamo molto nella nuova scuola per infermieri professionali, aperta lo scorso anno, alle quale sono iscritti una cinquantina di giovani: un'attenzione che ci fa ben sperare per il futuro».

Giovanni Vassallo

Rapina Popolare di

Si sono finti clienti poi hanno rapinato l'agenzia di piazza Bartolomeo, a Castagnole Lanze, Banca popolare Novara. colpo (bottino 15 milioni) è compiuto ieri mattina, verso mezzogiorno, da due banditi che sono fuggiti Lancia Thema verde, rubata. SERVIZIO A PAGINA 3

Truffò la Finast:

Il pretore, Emilio Giribaldi, ha condannato ieri in contumacia ad 1 anno mesi di reclusione, Claudio Coppo, 36 anni, residente a Torino, per il di truffa ai danni della Finast (Leesing e Finanziamenti di Asti. L'imputato si fatto consegnare dalla finanziaria circa milioni con l'impegno acquistare autovetture ma in realtà si è allontanato facendo perdere le tracce. Pare che si trovi in Germania.

Rinviato il processo Mario Grosso

Davanti al tribunale è in stato d'arresto l'ex tipografo Mario Grosso, 46 anni, residente ad Asti via Pietro Micca 3, accusato di spaccio di una minima quantità di eroina. I carabinieri vano sorpreso un tossicodipendente droga. Interrogato aveva detto di averla avuta dal Grosso. Quest'ultimo però nega. Il processo rinviato a giovedì prossimo avendo il tribunale ordinato una perizia chimica sulla droga sequestrata.

«Festa Repubblica»

Viene ricordato oggi a San Damiano il quarantasettesimo anniversario dello scontro tra fascisti partigiani, nella frazione bricco Aguggia.

La ricorrenza è meglio nota «festa della Repubblica». Alle nella chiesetta campestre sarà celebrata una quindi ci sarà incontro tra gli abitanti della frazione. Nel 1943 squadra della brigata fascista «Muti» durante un rastrellamento scontrò con i partigiani fece alcuni prigionieri. Vi furono quattro incursioni dei fascisti che vennero però respinti dai partigiani Damiano e Cisterna. La vittoria fu celebrata con festa che si tramanda cora .

Conferenza Paolo Benedetti

Stamane, alle 9,30, nell'aula magna del liceo scientifico «Marello», il docente universitario Paolo De Benedetti terrà una conferenza dal titolo valori del creato nell'ebraismo: creato mio prossi-

AGRICOLTURA
Convegno hotel

«Coltivare conservando» è il tema di convegno che si svolge oggi all'Hasta hotel di Vallebenedetta organizzato dall'Unione Agricoltori di Asti e dalla Monsanto Agricoltura. I lavori s'inizieranno alle 14,30. Interverranno Roberto Biamino, presidente dell'Unione Agricoltori di Asti, Bruno Pusterla direttore della Federazione regionale Agricoltori del Piemonte, Roberto Miravalle, direttore tecnico Monsanto, il professor Leonardo Valenti e Agostino Giambelli.

Congresso di sezione pci

Si svolgerà domani nel ridotto del teatro Comunale, il congresso di del partito comunista, a cui fanno capo anche gli iscritti di Calliano e Grana. I lavori s'inizieranno alle 9,30 con la relazione del segretario uscente Fabio Coggiola.

Al termine verrà aperto il dibattito, che avrà come tema principale la discussione delle tre mozioni congressuali: quella del rinnovamento, proposta da Occhetto, e le due che fanno capo a Cossutta e Natta. L'inizio delle votazioni previsto per le 11,30. Gli iscritti dovranno eleggere i delegati al congresso provinciale di fine febbraio rinnovare gli organismi sezionali.

Prosegue «sposa»

può ancora visitare oggi e domani, all'Exposalone di piazza Alfieri, la rassegna «Oggi sposa». La rassegna che raccoglie ventisei espositori settori arredamento, abiti, accessori, tessuti, corredo, può visitare oggi dalle 15 alle e domani (stesso orario). Il biglietto d'ingresso costa 2000 lire.

Montegrosso Cinaglio, il vescovo Poletto ha incontrato gli abitanti per parlare del di don Bertolino

«Non sfratterò mai il vostro ex parroco»

Il sacerdote per ora continuerà ad abitare nella canonica della frazione

ASTI. «E' una situazione difficile e antipatica, non so quando riuscirò a risolvere il problema, ma non sono dell'avviso chiamare i carabinieri per allontanare il vostro parroco dalla canonica». Così ha detto, giovedì sera, il vescovo monsignor Severino Poletto agli abitanti della frazione Montegrosso Cinaglio, porta Asti, riuniti per conoscere le decisioni del prelato sulla delicata questione di don Carlo Bertolino: l'ex parroco alcuni anni rifiuta di lasciare, la madre ultra ottantenne e un fratello, i locali della canonica nonostante le proteste dei fedeli. Il braccio di ferro tra gli abitanti e il sacerdote si trascina da tempo e a nulla sono valse le raccomandate della Curia per intimorirlo.

Don Bertolino ha 68 anni, 42 è sacerdote e per 22 anni è stato parroco di Montegrosso Cinaglio. Quattro anni or sono si era d quel giorno, pur essendo stato sostituito, ha sempre rifiutato lasciare la parrocchiale costruita trent'anni fa i contributi della popolazione.

Dieci giorni fa i montegrossesi si recati ad Asti dal vescovo per chiedere ancora una volta l'allontanamento del prete. Monsignor Poletto, giovedì sera, si è recato a Montegrosso Cinaglio. Al arrivo nella frazione vescovo ha voluto parlare prima nella canonica con don Bertolino, poi ha raggiunto la chiesa per recitare con i fedeli alcune preghiere e infine ha preso la parola al dibattito nel vicino circolo Acli. Ed è qui che monsignor Poletto ha subito preso la parola dicendo: «Avrei preferito incontrare la comunità cristiana Montegrosso Cinaglio senza tanta pubblicità sui giornali. Dobbiamo però affrontare la situazione senza polemica. Io vi ascolto e devo dire che non sono qui per dare sentenze». Un abitante della frazione ha esclamato: «Ma quando se ne va l'ex parroco?». Dopo un momento di riflessione vescovo ha risposto: «Datemi fiducia, non so quando riuscirò a risolvere il problema». Un altro parrocchiano ha aggiunto: «E' una situazione insanabile, via lui andiamo via noi». Il vescovo ha subito risposto: «Carissimi parrocchiani, vostro vescovo vi devo garantire tutta l'assistenza religiosa, catechismo per i bambini e altre iniziative. Tutto questo oggi esiste perché c'è un nuovo parroco, don Giuseppe Gallo il diacono Pierluigi Maggiora. Non dobbiamo però fare degli scandali ma vivere come buoni cristiani». Tra il pubblico però c'è chi ha mugugnato. A questo punto monsignor Poletto è intervenuto vivacità: «E' vero, c'è una spina nel nostro fianco. Ho invitato don Bertolino a lasciare la nica. Non ne vuole sapere e chiede un'altra parrocchia questo non d'accordo. So però dell'avviso di non usare maniere forti, io i carabinieri per sfrattare chiunque non li chiamerò mai. Con maniere forti facciamo solo chiasso ottieniamo nulla. Spero che in breve tempo il ex parroco ravveda e metta buon senso».

Ci sono stati poi altri interventi polemici nei confronti di don Bertolino e inviti al vescovo prendere subito una drastica decisione. Monsignor Poletto ha lasciato parlare tutti poi con voce ferma ha concluso: «La mia non debolezza, ospitiamolo fin quando possiamo per carità cristiana. Ripeto che rinuncio all'uso della forza, mi sento farlo». Per il momento don Bertolino continuerà ad abitare nella canonica.

Vittorio Marchisio
Giuseppe Bossone

Don Carlo Bertolino (a lato) l'ex parroco di Montegrosso Cinaglio. Sopra il vescovo Severino Poletto che giovedì ha gli abitanti di Montegrosso Cinaglio

Castelnuovo D. B.

inseguito

DON BOSCO. Su una «Thema» rubata non si è fermato all'alt dei carabinieri: è stato bloccato dopo un lungo inseguimento stradale e poi, a piedi, nei campi. Nella battuta è stato impiegato anche un elicottero dal nucleo carabinieri di Volpiano. Protagonista della vicenda un giovane pregiudicato torinese, di cui non sono state per il momento rivelate le generalità. E' accaduto ieri, in località Bosco Rotondo, alla periferia del paese. I carabinieri della locale stazione hanno intimato l'alt alla «Thema»: il conducente, anziché fermarsi, ha accelerato. I militari hanno inseguito il fuggiasco, mentre veniva dato l'allarme via radio: nella sono istituiti numerosi posti blocco. Vistosi scoperto il giovane ha cercato di sottrarsi alla cattura scappando a piedi nei campi. Ma non è riuscito a evitare l'arresto. **[f. b.]**

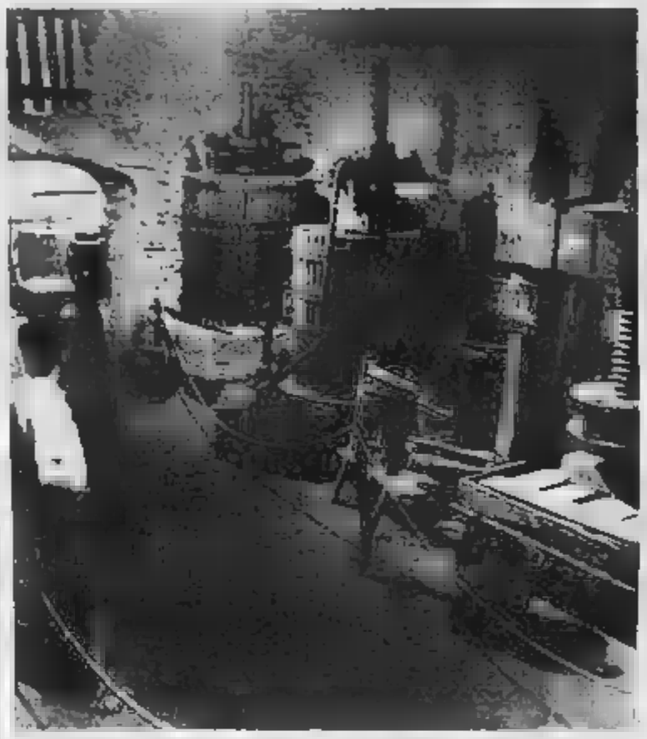
Il Comune ha concesso altri locali e si preparano nuove iniziative

Cisterna amplia il museo

Nasce l'«Associazione dei mestieri»

CISTERNA. Il museo «Arti e mestieri d'un tempo» si amplia. Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale ha aggiunto al museo altri cinque locali del castello che da dieci anni ospita la mostra delle contadinerie. Ma non è questa l'unica novità per il museo: il gruppo, per lo più di giovani, che lo gestisce si è costituito come «Associazione museo arti e mestieri di un tempo», nelle scorse settimane, e già si pensa a nuovi progetti: una sala per audiovisivi, soprattutto per le visite degli studenti, un locale conferenze, una biblioteca, laboratori di ricerca storica. Le idee sono molte ed i nuovi locali, che verranno ristrutturati con il contributo della Regione, diventeranno sede per incontri tra gli studiosi di problemi etnografici. «Vogliamo creare un'attrattiva — ha detto Michele Canta, vicepresidente dell'Associazione — ma soprattutto impedire che oggetti che hanno segnato la vita di tante persone delle nostre terre vadano persi».

La struttura è l'unica in Piemonte a fare rivivere i vecchi mestieri. Migliaia di turisti e di scolari hanno visitato in questi anni le stanze dove sono esposti gli attrezzi usati dagli artigiani nel secolo scorso: torchi, forge, secchielli, calessi sono esposti nelle stanze del piano terra e del primo piano. Solo nell'89 circa seimila studenti e cinquemila turisti sono stati ospiti del castello della Cisterna.



Undicimila visitatori. Nell'89 è stato superato il tetto delle mila presenze

«Recentemente — dichiara soddisfatto il presidente Bartolomeo Vaudano — siamo riusciti ad ottenere dall'archivio storico di Biella la raccolta completa dei documenti del castello». Si tratta di circa ventimila documenti, dalla metà dell'Anno Mille alla fine del secolo scorso. Maria Vittoria, ultima erede dei principi della Cisterna, andando in moglie ad Amedeo di Savoia li trasferì nella villa della Cisterna a Firenze. Nelle stanze sono raccolti centinaia di lavoro: moltissimi donati ed altri, ormai introvabili, sono stati acquistati, da rigattieri ed antiquari, con poca spesa.

Il museo era nato nel 1980. L'iniziativa era sorta come «Mostra permanente» avrebbe dovuto essere aperta per tutta la durata delle feste patronali. L'anno successivo il Comune concesse alla Pro loco, che aveva curato la mostra, i primi sei locali nel seminterrato del castello. «L'idea è nata dalla volontà di salvare un pezzo della storia — ha ricordato Bartolomeo Vaudano —: non vi è quasi più il lavoro artigianale, prodotto di strumenti manuali, a favore di una tecnologia spesso male utilizzata. Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti, ma il nostro problema — continua il presidente — è quello di riuscire a tenere aperto il museo tutti i giorni; alla domenica siamo una quindicina, tutti volontari, ma durante la settimana il numero si riduce a due persone». In questi giorni ha preso il via un corso per guide del museo di Cisterna ed è ancora possibile aderire all'iniziativa. Per informazioni è opportuno rivolgersi al «Ristorante Garibaldi» di Cisterna, oppure telefonare al 97.91.18 o 97.90.32.

Il museo è aperto ogni domenica dalle 15 alle 18, oppure nei giorni feriali, previo appuntamento.

[ro. g.]

Carmelo Bene inaugura l'Alfieri La cerimonia il 22 marzo (o no?)

Mai dare confidenza ad un giornalista. A meno che, con la raccomandazione del silenzio stampa, non si intenda invece il contrario. Comunque io la ho avuta come l'ho avuta da un assessore che non nomino: il 22 marzo verrà inaugurato il Teatro Alfieri rimesso a nuovo.

Questa è la notizia che do ai miei lettori con preghiera di non farne voce in giro. Neanche con i parenti stretti. Ci sarà naturalmente il sindaco con fascia tricolore, un ministro ancora da nominare e Carmelo Bene. Sembra che la scelta sia caduta su di lui per ammorbidire l'opposizione. L'attore ha preparato una lettura alfieriana, forse brani dell'Oreste, secondo una versione che non mancherà, come al solito, di stupire. La scenografia sarà molto ridotta su disegno dello stesso Bene. Naturalmente saranno invitati i critici e sicurata la presenza della Rai. Molto probabilmente il secondo canale. Sembra, sembra, su intervento del psi.

Secondo confidenza nella confidenza l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria non ci sarà. La motivazione ufficiale è per impegni all'estero. Tenuto conto dell'anticipo con il quale è stato avvisato i suoi «impegni all'estero» non sono credibili. Peccato, si dice negli ambienti del Comune, che non abbia un fratello a delegare. Questa comunque è una malignità e come tale probabilmente la sola verità della notizia confidenziale.

Carmelo Bene. La «notizia» di Miroglio è vuole protagonista dell'inaugurazione

Deve ancora essere presa una decisione sull'utilizzo della Sala Ipogea che, come noto, è stata ricavata nel sottosuolo del Teatro. Secondo voci non confermate la Ipogea verrà utilizzata solo il giorno successivo, che è domenica, per la messa in scena di un dramma preparato dal Teatro del Magopovero. In questo caso però ci sarebbe opposizione nella maggioranza. Sostiene infatti l'assessore Florio che Carmelo Bene, per accontentare l'opposizione, basta e avanza. Comunque la seconda rete Rai sopporterebbe il peso di Carmelo Bene e del Magopovero in una sola volta. Dal che si tratta è stupire è stata ventilata l'idea di pinzzare il Magopovero a Mixer.

Resta il fatto che, a proprio volere una notizia assurda, Minoli poteve prendere questa, invece della stramberia di presunta truffa elettorale nel Referendum monarchia-repubblica. Con questa sì che avrebbe stupito noi astigiani.

Valerio Miroglio

EDICOLE APERTE

ASTI
I turni dei giornalai

Le edicole aperte domani sono:
Promis, piazza Alfieri 66
Franco Barbero, piazza San Secondo
Bertarelli, corso Alfieri
Bianca Valente, Dante 163/A
Franco Scolaris, viale Vittoria 36
Marco Franco, Lessona 2
Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1
Bruna Negro, piazza Luguno
Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1
Maria Pregno, via Monti 52; Pasuello, piazza Torino 1
Luisa Accornero, viale Pilone 256
Rosario Franzè, via Benzi 1
Giancarla Scaglia, via Fortino 64
Federico Malaspina, corso Volta 40
Marco Spunton, via Borelli 22
Franca Musso Bonelli, corso Casale 175
Maria Teresa Ferro, Casale
Luigi Avidano, piazza Primo Maggio
Walter Chiappone, via Cavour 138
Adua Bianco, piazza del Palio
Albertina Mauro, corso Savona 105
Vincenzo Porcellana, corso Savona 144
Luciano Murador, via delle Quaglie 7
Roberto Varcelli, viale del Cimitero 60
Pierina Avena, via Bunzi 28
Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante
Gai/Amerio, via 29; Gianni Gai, via Petrarca

Ciclo di lezioni sui temi ambientali

«Amare la natura» Un corso del Wwf per insegnare l'ecologia

ASTI. «Riservato a coloro che amano la natura e che vogliono proteggere l'ambiente». Potrebbe essere questo lo slogan del «Corso di formazione per animatori Wwf» organizzato dalla Delegazione per il Piemonte e Valle d'Aosta dell'associazione ambientalista. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sede della delegazione, in via Livorno 18/A a Torino (telefono 011/486.434). «Il corso, a frequenza obbligatoria — dicono al Wwf — è riservato a coloro che sono particolarmente sensibili alle problematiche ambientali e consentirà ai partecipanti di iniziare un'attività concreta e interessante per i suoi aspetti didattici e scientifici».

Durante il sarà anche compiuta un'ulteriore selezione dei partecipanti. Le prossime «tappe» dell'iniziativa le seguenti: mercoledì 14 febbraio interventi in classe, con presentazione di filmati dei «campi avventura e natura»; martedì 27 febbraio e giovedì 1 gli iscritti saranno suddivisi in due gruppi; mercoledì 7 marzo interventi «didattici» nelle scuole materne ed elementari che saranno ripetuti mercoledì 14 marzo nelle medie inferiori e superiori; seguiranno visite naturalistiche guidate (24-25 marzo), animazione di gruppo (31 marzo e 1 aprile); seminari sull'ambiente (7-8 aprile) e sul bosco (21-22 aprile).

[f. b.]

Era il titolare della «Portofino's»

Dichiarato il fallimento dell'ex imprenditore Giancarlo Morini di Asti

Giancarlo Morini, 33 anni

ASTI. Il tribunale ha dichiarato il fallimento dell'ex imprenditore Giancarlo Morini, 33 anni, residente a Costigliole, già titolare dell'istituto di estetica «Portofino's», con sedi ad Asti, Costigliole, Alba.

Giudice delegato Renzo Massobrio, curatore il procuratore legale Bosso. La verifica dei crediti è fissata per il marzo alle 8,30 nell'aula B del tribunale.

Morini che è da tempo irreperibile, si troverebbe all'estero con il fratello Aldo, 36 anni, ex agente di una società nazionale di investimenti immobiliari. Quest'ultimo è colpito da ordine di cattura per truffa e altri reati. Secondo l'accusa, Aldo Morini (dichiarato fallito nel maggio 1989) si è impossessato di denaro affidatogli da clienti della finanziaria. Le prime avvisaglie del «crack» si erano avute qualche tempo prima quando i clienti dell'ex agente avevano trovato la porta dell'ufficio chiusa senza un motivo plausibile.

I nomi dei fratelli Morini da alcuni mesi compaiono sul bollettino dei protesti per decine e decine di milioni.

Il fallimento di Giancarlo Morini riguarda invece le attività nel settore degli istituti di bellezza. Il tribunale, presieduto dal giudice Massobrio, prima della sentenza di fallimento, ha vagliato a lungo la situazione dei Morini in base ad una precisa documentazione.

[v. ma.]

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
SPESA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì**
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Cercasi serio **tecnico** volenteroso anche
DISEGNATORE SPECIALIZZATO
nel campo dell'arredamento.
Tel. 0141/ 968.147 ufficio

LA STAMPA
ALLE 7 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA
Ad Asti è attivo
il servizio di recapito
gratuito a domicilio
Stampa IN.
Se desiderate
maggiori informazioni
telefonate al 50287

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SMASH HIT
Classifica dei più ballati in collaborazione
con
DOMENICA 11 FEBBRAIO
THE BEAT OF THE NIGHT
il battito della notte, il ritmo della festa

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa
Domenica orchestra
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI – MARE
Tel. 0141/952132 D' ASTI

Castagnole Lanze, banditi si fingono clienti e assaltano una banca

Rapina a mezzogiorno

Il bottino è di circa 15 milioni

CASTAGNOLE LANZE. Mezzogiorno con rapina, ieri, all'agenzia della Banca popolare di Novara, in piazza San Bartolomeo 8, nel paese basso. Due banditi, entrambi sui 50 anni, vestiti elegantemente, si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 15 milioni in contanti e sono poi fuggiti in direzione di Alba, a bordo di una Lancia Thema verde, targata Cuneo (l'auto risulterebbe rubata) probabilmente un terzo complice a bordo. Un colpo «pulito», senza sparatorie né atti di violenza, durato in tutto pochissimi minuti.

Stavano per scoccare le dodici al campanile della vicina chiesa parrocchiale quando sulla piazza del paese è arrivata la «Thema» verde. Dalla potente berlina sono scesi due uomini distinti, di mezza età. Nessuno ha fatto loro caso: a quell'ora, sulla piazza, c'è di solito molto movimento. La banca alla confluenza del crocevia per Asti, Neive-Alba e Costigliole-Santo Stefano Belbo. Numerosi i «correntisti», soprattutto artigiani, commercianti e agricoltori, di Castagnole e dei paesi vicini che si fermano a depositare o prelevare denaro. Fingendosi clienti i due si avvicinati alla porta blindata che dà accesso alla banca e hanno suonato. Gli impiegati hanno aperto, per nulla insospettiti. In quel momento, all'interno c'erano il direttore dell'agenzia, Pasquale Anfosso, con due dipendenti, Bruno Gramaglia e Guido Rosso e alcuni clienti: Cesare Fogliati, di Castiglione Tinella, Marinella Mo, di Coazzolo e Aurelio Baldi, di Costigliole, frazione Bionzo.

Dopo il colpo. L'agenzia della Banca Popolare di Novara, presa mira ieri a mezzogiorno dai rapinatori. Sopra, tre impiegati della banca (foto Ubertone)

Una volta dentro i due rapinatori hanno improvvisamente estratto le pistole, dalle tasche dei cappotti. Ha raccontato il Guido Rosso: «Ci hanno detto, in un italiano particolari inflessioni dialettali, di non fare storie e di non muoverci. Poi di loro ha scavalcato il bancone (l'agenzia non dispone di vetri antiproiettili o altre barriere tra gli impiegati e il pubblico) incominciando ad arraffare tutto il contante, che è stato gettato in un sacchetto». Durante la rapina un piccolo colpo di scena: alla porta esterna hanno suonato altri due clienti: Ugo Rivella e Gerardo Mezzo, entrambi di Castagnole. Ha aggiunto Rossa: «Temevamo che potesse accadere qualcosa di brutto, invece quei due non hanno perso la calma: ci hanno ordinato di aprire e quando Rivella e Mezzo sono entrati sono trovate spianate davanti alla faccia le pistole».

Pare che i banditi abbiano cercato anche di farsi aprire il cassaforte custodita in un'altra stanza. Ma il direttore e gli impiegati hanno spiegato che era impossibile spalancare il portello corazzato, la cui combinazione è a tempo ed è collegata direttamente alla sede centrale di Asti. Neanche questo «contrattempo» ha innervosito i rapinatori: concluso il colpo hanno ordinato a clienti e impiegati di non muoversi, uscendo poi tranquillamente. Sono quindi saliti sulla «Thema» che è partita sgommando in direzione di Alba, dove hanno fatto perdere le tracce. Non è ancora stata ritrovata neppure l'auto, il cui furto sarebbe stato denunciato qualche giorno fa dal proprietario, un imprenditore cuneese. Superato un attimo di comprensibile choc gli impiegati hanno telefonato ai carabinieri della vicina stazione: in pochissimo tempo i militari hanno disposto decine di posti di blocco nella zona, ma senza esito. Le indagini sono coordinate dal capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia di Canelli e dal tenente Luigi Tarantino, del «Gruppo» di Asti.

Franco Binello

Trofarello

Feriti pendolari astigiani

ASTI. Ci anche tre astigiani tra i feriti per lo scontro tra un treno pendolari e un carro-lavori, giovedì alla stazione di Trofarello (Torino): sono Lucia Volpe, 31 anni, Asti, località Cappuccini 28; Mariangela Molino, anni, Villafranca, via Delle Rose 24 e Marino Sacchi, 41 anni, Villanova, strada Bianchi 7. Hanno riportato soltanto lievi escoriazioni dopo le prime cure da parte dei medici dell'ospedale Cto di Torino, sono stati dimessi. Con loro sono rimasti feriti altri 15 pendolari ed i due macchinisti dell'elettromotrice. in gravi condizioni, ma c'è stato panico tra i viaggiatori. La linea Torino-Alessandria è rimasta bloccata per due ore.

Il convoglio si era mosso da Porta Nuova alle 18,20. Alle 18,42 è arrivato alla stazione di Trofarello. Poco dopo è ripartito per Santena, con a bordo circa 300 pendolari. L'incidente è avvenuto appena 400 metri oltre stazione, dove in un complesso fascio di binari e scambi si dividono linee per Asti-Alessandria e per Cuneo. Il treno si era fermato su un binario di parcheggio per lasciar transitare un direttissimo: era poi ripartito e stava viaggiando a circa 30 chilometri all'ora. Improvvisamente dalla fitta nebbia è emersa sagoma gialla di un carro-ponte in manovra sullo stesso binario. Lo scontro è stato inevitabile. [f. b.]

Incontro, a Palazzo Ottolenghi, con le cinque studentesse di «Asti Discover America»

«Noi, astigiane negli States»

Le vincitrici del concorso del Comune hanno trascorso un soggiorno di studio ospiti di famiglie
Ora si sta preparando l'edizione 1990 dell'iniziativa riservata agli allievi delle scuole superiori

ASTI. «Asti discovers America» sta coinvolgendo sempre più i ragazzi degli istituti superiori. L'iniziativa del Comune, che ha avuto la collaborazione di «The Experiment in International Living», la sponsorizzazione della Saclà, dell'Avir e della Cassa di Risparmio di Asti, è diventata infatti appuntamento importante per gli allievi delle scuole superiori di Asti.

L'edizione del 1989 ha premiato con un soggiorno in America, a novembre, cinque ragazze, le uniche che riuscite a superare i test di lingua inglese, le domande di cultura generale e sulla storia astigiana, previste dal concorso. Le studentesse inoltre hanno dovuto dimostrare la loro preparazione rispondendo anche a quesiti sulla Cina, sull'Unione Sovietica e la Polonia.

Tatiana Lanzetti, Monica Finello, Simona Margarino (liceo scientifico), Blythe Raviola (liceo classico) e Stefania Bre (Giobert) hanno raccontato giovedì, a Palazzo Ottolenghi, la loro esperienza negli Stati Uniti, in un incontro promosso dal Comune.

C'erano molti e compagni di scuola ad ascoltare il racconto delle cinque «ambasciatrici» di Asti in America. Alcuni di questi ragazzi e ragazze si stanno preparando al questionario di «Asti discovers America 1990» che sarà divulgato nelle scuole a maggio.

Interessante il racconto di Monica Finello che si è discostato da quelli delle compagne di avventura: «Quando sono tornata ero veramente delusa — ha detto —. Poi però a distanza di tempo ho ripensato e rivalutato l'esperienza vissuta».

Positivo il giudizio di Blythe Raviola: «Consiglio questa esperienza agli altri miei coetanei del liceo. Mi è piaciuta molto. Dopo aver trascorso qualche giorno a New York ci trasferite nelle famiglie. Io sono andata nel Maine dove ho frequentato le lezioni della scuola americana. La conclusione? Mi sento di dire che siamo più preparati». [d. cot.]

Palazzo Ottolenghi. Le ragazze di «Discover», il provveditore Patrizi e l'assessore Florio, durante l'incontro di giovedì

DALL'**ASTIGIANO**

CASTELNUOVO CALCEA
Il campo sportivo sarà rimesso a

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto massima per la ristrutturazione completa del campo di calcio, spesa di oltre 200 milioni. In paese il calcio è molto seguito: la squadra locale, Castelnovese-Effegielle, gioca in seconda categoria. Nell'ultimo Consiglio è anche stata approvata la ristrutturazione della rete idrica con una spesa di milioni ed rifacimento della fognatura del centro storico, per 280 milioni. E' stato inoltre appaltato il lavoro di ripristino di alcune strade comunali.

NIZZA
Giovani in marcia per la pace

Il gruppo Azione Cattolica ha organizzato per domani giornata di «incontro, riflessione e giochi», per i ragazzi della diocesi di Acqui. Il raduno si svolge tutti gli anni a Nizza all'Istituto N. S. delle Grazie. I giovani, dai 7 a 14 anni, affronteranno il tema della Pace, prima con il gioco, poi con una marcia per le vie del centro ed infine con la messa alla chiesa di San Giovanni.

AVIS
Prelievi di sangue per l'Avis

Si svolgeranno domenica i prelievi di sangue dei donatori Avis. La raccolta sangue avverrà dalle 7,30 alle nella sede dell'Usl in via Garibaldi. Domenica 18 febbraio vi sarà l'assemblea annuale della sezione sandamianese che conta oltre 400 soci.

ASTI
Aperte le iscrizioni all'Anffas

La sezione astigiana dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffas) ha aperto la campagna di tesseramento, aperta alle famiglie dei portatori di handicap ed alle persone sensibili ai problemi dei disabili. La quota è di 25 mila lire, e potrà essere versata alla sede, in piazza Alfieri (palazzo della Provincia), mercoledì dalle 15,30 alle 18, oppure sul conto 21.854/0 dell'agenzia 8 della Cassa di Risparmio di Asti.

AGRICOLTURA
Nuova legge sui contratti agrari

E' stata approvata dalla Camera dei deputati, in sede legislativa, la nuova legge sui contratti agrari. Lo ha comunicato il deputato astigiano Gianni Rabino (dc), relatore del provvedimento. I contratti associativi in agricoltura: tra i quali il più diffuso è mezzadria, erano stati sospesi nel 1984 con la sentenza della Corte Costituzionale che ne aveva richiesto la conversione in affitti.

MONCALVO
La Pro loco si prepara al Carnevale

Si terrà venerdì 16 febbraio l'assemblea della Pro loco di Moncalvo che dovrà approvare il rendiconto di fine e mettere a punto il cartellone delle manifestazioni del 1990. La riunione, cui sono invitati i circa soci, si svolgerà nella sede di palazzo Testafochi, con inizio alle 21. La Pro loco ha stabilito le date per Carnevale: domenica alle 15, al «Centro educativo-ricreativo», ci sarà una festa mascherata per i bambini, mentre per domenica 4 marzo è in programma, a palazzo Testafochi, la cena di Carnevale.

NIZZA
Iscrizioni alle scuole materne

Sono aperte le iscrizioni per le scuole materne di piazza Marconi e di strada vecchia Colania. I genitori, per l'anno 1990/91, possono iscrivere i loro figli alla segreteria didattica di via Gioberti 7, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13. Occorre certificato di nascita, di vaccinazione o di residenza; entro il 15 febbraio.

SCUOLA
Un contastorie terrà lezione di favole

Mercoledì 14 alle 15 nella scuola media «Martiri della libertà» si terrà un incontro con il «conteur» algerino Kamal Guemnoun, che racconterà favole orientali ed europee. L'iniziativa fa parte del progetto «Conte» (favola, in francese), organizzato dall'ufficio linguistico dell'ambasciata di Francia a Torino e ministero della Pubblica Istruzione. Numerose classi astigiane hanno partecipato al progetto, creando favole in lingua francese; in mattinata incontreranno alla scuola media «Jona».

Hanno donato tre milioni alla cooperativa «Nuovi orizzonti»

Studenti benefattori

E' il ricavato della festa di Capodanno

municipio. Uno degli studenti, Luciano Picasso e al centro Bruna Morando

ASTI. La del 31 dicembre 300 ragazzi avevano festeggiato l'arrivo del nuovo anno partecipando «veglia dello sporta nella palestra di piazza Alba.

La grande festa era stata organizzata da quattro atleti della squadra di atletica della Virtus Cassa di Risparmio, Luciano Picasso, Claudio Marchisio, Roberto Amerio e Nico D'Alto, con l'aiuto di numerosi amici; la serata aveva tra l'altro uno scopo benefico.

Giovedì pomeriggio, infatti, Comune, i giovani «alfieri» dell'atletica leggera astigiana hanno consegnato un assegno tre milioni (l'incasso della serata Silvestro) a Bruna Morando, presidente della cooperativa «Nuovi Orizzonti» che si occupa dei portatori di handicap.

«E' un gesto significativo — ha detto la Morando — che dimostra grande sensibilità». [d. cot.]

Stamane ad Asti

Si premiano gli allievi del Classico

ASTI. Com'è consuetudine, il liceo ginnasio Vittorio Alfieri di Asti premia anche quest'anno gli studenti che si particolarmente distinti durante lo scorso scolastico.

L'appuntamento è per stamane, alle 11, nell'aula magna dell'istituto di corso Alfieri. Saranno presenti gli insegnanti, il preside, Serafino Ferraris, il provveditore agli studi, Aldo Patritti e il sindaco, Giorgio Galvagno.

Gli studenti che verranno premiati sono, Emilia Gioffredi, Gianluca Cavoto, Roberta Saracco, Simonetta Rossola, Graziella Ventimiglia, Francesco Ciola.

E Carla Olivieri, Laura Conforto, Gabriella Gonella, Elisabetta Negro, Chiara Ruffinengo, Michela Rovetto, Giuliana Forno, Chiara Oddone, Amedeo Liguori, Ezio Pia, Barbara Badarello, Rosangela Villella. [f. c.]

Iniziativa del «Verdi»

Un giovedì tutto musicale con Poulenc

ASTI. Giovedì 15 sarà una giornata interamente dedicata alla musica. Si svolgeranno due concerti organizzati dall'istituto di musica «Verdi», e conclusione del seminario dell'oboista statunitense Alan Julseth, che s'inizierà martedì.

Alle 15,30, nel salone dell'istituto «Verdi» in via Natta, appuntamento dedicato alle te Francis Poulenc, interprete da Michele Mo (flauto) e Fabio Luz (pianoforte), Alan Julseth (oboe) e Fabrizio Spinoso (piano) e Paola Michielin (clarinetto) e Daniela Ragaglia (piano). Ingresso libero.

Alle 21 si terrà a palazzo Ottolenghi il recital dell'oboista americano con il pianista giano Fabrizio Spinoso. In programma brani di Mathes, Schumann, Poulenc e Sowerby. La serata fa parte della stagione di musica classica del Comune. Ingressi: 15 mila lire, ridotti 10 mila. [c. f. c.]

Basket, stasera gli astigiani affrontano la capolista Rovereto

Provaci Tubosider

Bellina: «Possiamo farcela»

Che slalom. Roberto Persico (Tubosider) si incunea tra due giocatori avversari

ASTI. [redacted] gioca questa [redacted] alle 21 al palazzetto [redacted] l'ospite è quel Rovereto che nella partita [redacted] andata aveva acciuffato l'incontro per il rotto della cuffia [redacted] due punti realizzati ai liberi dall'ex di turno, Giampiero Cortinovis.

Gli astigiani «sono sul sentiero di g[redacted] hanno sconfitto domenica scorsa in trasferta il Mortara sovvertendo con un colpo [redacted] coda l'andamento della partita e stasera hanno intenzioni «bellicose».

Lo conferma Roberto Bellina, guardia: «E' [redacted] partita difficile. Ma ci siamo legati all'orecchio ciò che è successo all'andata e sappiamo [redacted] poter vincere. Questo è importante».

Una Tubosider dunque caricatissima decisa a non farsi fermare, caricata al punto giusto [redacted] sempre lanciatissime verso i play off. La formazione è al completo dopo che Pippo Corne[redacted] si [redacted] ripreso dall'infortunio al mento rimediato domenica scorsa.

Il tecnico della Tubosider, Bruno Boero, è fiducioso: «Il Ro[redacted] primo in classifica, ha giocatori esperti che hanno [redacted] passato da serie A e questo [redacted] ha salvati in molte occasioni. La loro caratteristica sinora è stata qu[redacted] vincere per pochi punti». La nostra tattica? «Eviteremo di arrivare punto a punto sul filo di lana — ha continuato — cercheremo di andare in vantaggio sfruttando le nostre caratteristiche». Il quintetto astigiano risorto anche in trasferta, con Angeli ritrovato, Persico in forma e Paglieri dalla mano «felice», giocherà [redacted] carte della velocità e dell'imprevedibilità.

Il Rovereto, allenato [redacted] Roberto Zamarin, ha ottenuto solo tre successi in trasferta ed [redacted] stato sconfitto nelle ultime cinque partite esterne. Domenica scor[redacted] in casa, ha sconfitto [redacted] Vige[redacted].

Un particolare curioso: turismo e basket in Trentino Alto Adige vanno [redacted] braccetto. La pri[redacted] formazione trentina di pallacanestro che gioca in B2, [redacted] accompagnata nelle sue trasferte [redacted] un «ufficio viaggiante» dell'Azienda di promozione turistica [redacted] è [redacted] che raggiunge la città dove gioca [redacted] squadra due giorni prima della partita. Ad Asti è posteggiato [redacted] piazza San Secondo. I visitatori possono [redacted] chiedere informazioni di carattere turistico, depliant e materiale illustrativo del Trentino.

Queste le altre partite della quinta giornata della B2: Dugan Rho-Idromarket Aosta; Nuova Italtermica Torino-Busto Arsizio; Pescagel Pavia-Correggio; Breccese-Moka Mortara; Forze Armate-Treviglio; Gorlese-Monza; Vigevano-Cremona.

La classifica: Aosta [redacted] Rovereto 26; Cremona e Gorlese 24; Forze Armate, Tubosider, Monza e Busto 22; Treviglio 20; Breccese 18; Pescagel Pavia, Mortara e Dugan Rho 16; Vigevano e Correggio 12; Nuova Italtermica 6.

Daniela Cotto

Stasera al bocciodromo di via Riccadonna la finale del «palio» boccistico

Costigliole sfida Canelli

I colori della città spumantiera saranno difesi dal borgo San Paolo. Si gioca alle 20,30
In campo anche Giovanni Borgogno prossimo [redacted] conquistare la millesima vittoria della carriera

CANELLI. Ultimo atto, questa sera, della prima edizione del «Palio boccistico della Valle Belbo», la manifestazione organizzata dalla Società Bocciofila Canellese, [redacted] la collaborazione dell'assessorato allo Sport [redacted] Cultura del Comune [redacted] Canelli e patrocinato da La Stampa.

Sul campo centrale del bocciodromo del palazzetto dello sport di via Riccadonna, infatti, alle 20,30, si disputerà la finale del torneo iniziato il 27 dicembre scorso e proseguito per tutto il mese di gennaio con un gran numero di incontri.

In gara, [redacted] contendersi il [redacted]ratteristico drappo offerto dal Comune, ci saranno le formazioni del borgo S. Paolo di Canelli (Amerio, Borgogno, Lucchetta e Mo) e di Costigliole formata da Bianco, Boeri, Giacosa [redacted] Sardi, che hanno eliminato nella semifinale di mercoledì rispettivamente Calamandrana (Fenengo) e Carentino (Accossato) con l'identico punteggio che è stato di 13-5.

Al «palio» hanno aderito ben 132 giocatori, suddivisi in 33 quadrette, in rappresentanza [redacted] 12 comuni della valle Belbo; Canelli, Nizza, Calamandrana, Cassinasco, Incisa, Moasca, S. Marzano, Calosso, Costigliole, S. Stefano Belbo, Castagnole Lanze e Carentino. E' stata la prima manifestazione boccistica che ha [redacted] di fronte formazioni che rappresentano centri della zona.

Folta [redacted] rappresentanza delle formazioni canellesi, presentatesi in sei (due [redacted] borgo San Paolo, [redacted] rispettivamente dei borghi Donte, Rocchea, Santa Chiara e Sant'Antonio) e difendere i colori della «capitale dello spumante», riuscendo nell'intento di portare una quadretta in finale. Ma la serata vivrà anche un evento unico nella storia della Società Bocciofila Canellese. Il presidente del sodalizio azzurro Giovanni Borgogno, che difende in gara i colori d[redacted] borgo San Paolo, in caso di vittoria festeggerà il millesimo successo della sua lunga carriera agonistica.

Un motivo [redacted] soddisfazione e curiosità in più per [redacted] manifestazione che ha riscosso un ampio [redacted] meritato successo non solo di partecipanti, [redacted] anche di pubblico. Anche stasera in occasione della finalissima, [redacted] pubblico non mancherà di far sentire [redacted] sostegno.

Il montepremi, supera i [redacted] milioni, [redacted] stato [redacted] assieme grazie al contributo di 37 aziende industriali, commerciali ed artigiane della zona.

Verrà diviso tra tutti i partecipanti alla competizione, [redacted] premi [redacted] oro, oltre al «palio», andranno ai vincitori della finalissima in programma questa sera.

Giovanni Vassallo

ASTI

La Morando in trasferta

[redacted] disputa oggi la quarta giornata del campionato [redacted] bocce di serie A per società. La formazione astigiana della Morando-Salvi Arreda è impegnata in trasferta contro il Bosco Monti. Gli astigiani, capitanati dal campionissimo Beppe Andreoli, sono secondi in classifica [redacted] 32 punti, alle spalle della Chiavarese che ne ha 42. Il Bo[redacted] Monti è invece penultimo in graduatoria (13 punti) davanti all'Auxilium Saluzzo che ne ha 9. La Salvi [redacted] reduce dal limpido suc[redacted] di sabato [redacted] contro [redacted] Roverino Ventimiglia (11-5), mentre il Bosco Monti è stato letteralmente cancellato dalla capolista Chiavarese [redacted] il risultato di 15-0. Dopo questi primi [redacted]ggi di stagione, la Morando-Salvi Arreda ha già fatto breccia nel pubblico che [redacted] numerosissimo le partite. Attorno alle imprese della formazione c'è [redacted] interesse crescente [redacted] nelle due partite casalinghe sinora giocate il bocciodromo astigiano ha fatto [redacted] pieno.

[redacted] FLASH

BASKET SERIE D

Il Lloyd oggi [redacted] il Pino

Dopo il terzo successo della stagione contro il Savigliano, il Lloyd di Valter Parigi gioca oggi pomeriggio alle 18,30 al palazzetto contro il Teen Pino.

Le altre partite della serie D: Moncalieri-Expo Savigliano; Mercedes Cuneo-Cisal Omegna; Chiorino Biella-Crocetta Torino; Condor Verbania-Saluzzo; Oleggio-Ginnastica Torino; Europa Torino-Campidonico; Fossano-Ivrea. La classifica della serie D: Tecnocast Fossano 32; Campidonico 30; Cisal 28; Europa e Condor 22; Crocetta e Ginnastica 20; Cover e Pino [redacted]; Bi.Vi. e Savigliano 16; Oleggio e Ivrea 14; Mercedes 8; Lloyd 6; Chiorino Biella 4.

BASKET

Prima [redacted] oggi al [redacted]

Questa sera alle 21,30 [redacted] Giobert [redacted] disputa l'incontro, valido per il campionato di prima divisione, tra Ramblers [redacted] Golden Star.

Volley serie D, contro l'Alpignano un match che profuma di C2

San Damiano: prova verità

Primi punti per il Napoli Club Asti?

ASTI. [redacted] gioca a San Damiano (palestra scuole medie ore 21) il match clou della prima giornata di ritorno della serie D di pallavolo maschile. In [redacted] incontro che può definire il secondo posto utile per la promo[redacted] in [redacted] si affrontano il locale Costa Viaggi, terzo in classifica [redacted] punti, e l'Alpignano, secondo con due lunghezze di vantaggio. All'andata i torinesi vinsero per 3-2 dopo un'appassionante lotta durata oltre due ore. Il sestetto sandamianese si presenta all'appuntamento caricato dalla sofferta vittoria ottenuta per 3-2 (6-15; 15-5; 11-15; 15-11; 15-9) sul difficile campo del Robino [redacted] Galandrino di Canelli nel recupero di metà settimana.

Pur non esprimendosi al meglio gli uomini [redacted] presidente Guion hanno dimostrato, anche [redacted] questa occasione, di disporre dell'amalgama e della tranquillità psicologica che permette loro di affrontare qualsiasi avversario senza timori reverenziali.

Sempre nel girone B difficile trasferta per [redacted] Robino & Galandrino impegnata [redacted] Samone contro [redacted] Pacart, squadra [redacted] centro classifica. La squadra, diretta in panchina da Stefano Pilone, sta dando segni [redacted] ripresa per cui non è da escludere la possibilità di un colpaccio che la rilancerebbe verso la salvezza.

Nel girone A la Nautica il Gommone, ancora priva [redacted] Fabrizio Redento, che sta lentamente rimettendosi dall'infortunio patito [redacted] una caviglia e del palleggiatore titolare Fabio Finotto, partito militare, conta sulla vena dei fratelli Maurizio e Marco Casalone e dei sostituti Messimiliano Schiavetto e Davide Fabbricatore per [redacted] ragione del [redacted] S Luserna già sconfitto all'andata al tie-break. L'incontro si gioca alle 21 al palazzetto di Praia.

Per il Napoli Club Libertas San Pietro (palestra Giobert, ore 17,30) la possibilità [redacted] inca[redacted] i primi due punti contro la Pozzolese penultima in classifica.

Trasferta impegnativa per il Colle Ito Stige che gioca a Villata (Vercelli) [redacted] l'esperto Primax.

Gli incontri [redacted] prima giornata di ritorno: girone A: Napoli Club Libertas San Pietro-Pozzolese Pianeta Casa; Dim T & T Cafasse-Roj Biella; Nauti[redacted] il Gommone-3S Luserna; Pino Torinese-Alpitour Cuneo; Hobby Sport Novi Ligure-Chia[redacted] Villata-Colle Ito Stige.

Girone B: Ceppiratti Novara-Italpasta La Loggia; Costa Viaggi San Damiano-Alpignano; Robino & Galandrino Canelli-Samone Pacart; Edilpietro Cuneo-Pavic Tinauto; Armani Trecate-Vbc Mondovì. Riposa Junior Casale.

(r. a)

RSCG

M I L I O N I

CITROËN VI OFFRE FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato [redacted] acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* [redacted] per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili [redacted] loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

CONCESSIONARIA CITROËN

TESCAR s.r.l.

ESPOSIZIONE E VENDITA:
CORSO DANTE 60 - ASTI - TEL. 0141 214.055
ASSISTENZA E RICAMBI:
VIA BOSCO 2 - ASTI - TEL. 0141 212.790

A palazzo Mazzetti si prepara un'originale mostra del Disvi

Così giocano gli africani

Un elefante con le foglie di banano

ASTI. [redacted] 17 [redacted] febbraio nella Sala d'Arte [redacted] Palazzo Mazzetti, verrà esposta una singolare mostra dal titolo «L'ho fatto per gioco: la creatività [redacted] bambino africano».

L'iniziativa è dell'associazione astigiana di cooperazione internazionale Disvi, in collaborazione con un'altra ong (organizzazione non governativa) piemontese, la Lvia di Cuneo, [redacted] il sodalizio «Asti Città Aperta». Il diario di Noaga, una bambina del Burkina Faso, fa da guida alla mostra, che si propone di fornire ai visitatori un'immagine non convenzionale dell'Africa.

«Troppo spesso, infatti — commenta Antonio Limardi del Disvi — i grandi problemi americani: la malnutrizione, la siccità, la mancanza di educazione scolastica e sanitaria, in una parola il sottosviluppo, metto[redacted] in secondo piano la cultura e la civiltà di questo continente».

I giocattoli esposti sono stati costruiti dai bambini di Burki[redacted] Faso, Costa d'Avorio, Burundi, Kenya, Rwanda e Senegal e, oltre a sottolineare l'abilità manuale [redacted] la creatività dei bimbi africani, raccontano ai visitatori episodi della loro [redacted] quotidiana e tante curiosità.

Noaga, il nome della bambina, per esempio, in italiano significa pollo. In Burkina Faso, infatti, quando le mamme aspettano un bimbo non possono uccidere un animale ma, se sono costrette a farlo, devono poi dare il [redacted] dell'animale ucciso [redacted] figlio.

Molti giocattoli sono fatti con le foglie di banano, quelle del ronier (una pianta simile al tronchetto della felicità) o con la corteccia del bao-bab (l'albero più grande che esiste in Africa). Ritra[redacted] persone ed animali che i piccoli sono abituati a vedere intorno al loro villaggio. Ci [redacted] elefanti, giraffe, scimmie e iene.

Non c'è però l'«africanissimo» leone, che si avvicina raramente ai villaggi, dove vive il [redacted] per conto della popolazione africana. Da segnalare anche una bicicletta con ciclista, [redacted] struita con fili di ferro [redacted] rivestita [redacted] ritagli di tessuto da una bambina kenyota. I piedini del ciclista [redacted] collegati alle [redacted] con un filo di ferro: muovendo la bicicletta, il ciclista pedala.

Ci [redacted] poi giocattoli fatti con la terra argillosa: si tratta soprattutto di vasi [redacted] di anfore. Sono quelli che i bambini africani vedono usare dai genitori per trasportare l'acqua [redacted] villaggio dal pozzo più vicino, che spesso dista 4 o 5 chilometri.

Oltre ai giochi tradizionali, come le trottole costruite con il legno di palma [redacted] gli strumenti musicali fatti con tappi di bottiglia [redacted] scatole di latta, sono esposte anche auto, motociclette, camion ed elicotteri, segno che i bambini hanno avuto molto fantasia oltre che abilità, perché [redacted] potevano avere «l'originale» sotto gli occhi tutti i giorni per copiarlo.

La mostra, patrocinata da Comune, Provincia [redacted] Provveditorato agli Studi di Asti [redacted] dal Comune di Refrancore (dove l'iniziativa si trasferirà dal primo al 4 marzo) ed allestita con un contributo della Cassa di Risparmio, sarà inaugurata il 17 febbraio alle 17. Gli orari sono [redacted] martedì al sabato dall 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 [redacted] domenica dalle 10 alle 12.

Le scuole interessate a prenotare visite guidate possono telefonare ai numeri 54.791 (Palazzo Mazzetti) oppure al 53.407 (Disvi).

Marcella Serpa

UNA GUIDA

Con il diario di Noaga alla scoperta dell'altra Africa

«L'ho fatto per gioco» è il titolo dell'opuscolo (nella foto la copertina) che fa da guida alla [redacted] del Disvi, Lvia e Asti Città aperta. Sono illustrati i giocattoli realizzati dai bambini africani

Mario Nosengo recita al teatro Erba di Torino

Asti, e ora arriva l'avvocato-attore

[redacted] Quando ha recitato ad Astiteatro quest'estate il tempo aveva congiurato contro [redacted] suo spettacolo. E' il giovane attore astigiano Mario Nosengo, che lavora nella compagnia Torino Spettacoli. Fino a domenica recita al Teatro Erba [redacted] Torino (in corso Moncalieri) in «Prigionieri», serata che comprende due atti unici: «Sorveglianza stretta» di Jean Genet ed «Escuriale» di Michel [redacted] Gelderode. La regia è di Girolamo Angione[redacted] sul palco, accanto [redacted] Mario ci sono Francesco Benedetto, Roberto Scappin, Bruno Maria Ferraro e Marco Peirolo.

Mario Nosengo (in basso) in una scena di «Sorveglianza stretta» di Jean Genet

«Prigionieri» [redacted] lo spettacolo presentato nell'ultima edizione del festival estivo su iniziativa dell'Unicef; riunisce sen[redacted] interruzione due testi che affrontano il tema della crudeltà [redacted] potere. Mario Nosengo interpreta la parte di uno dei tre carcerati [redacted] «Sorveglianza stretta», uno dei testi più noti del drammaturgo francese Jean Genet. L'attore astigiano ha 24 anni, sta per laurearsi in Legge e da quattro [redacted] frequenta la scuola di recitazione del Teatro Nuovo di Torino sotto la guida di Enza Giovine. Mario ha recitato accanto alla sua insegnante nella commedia «gialla» di Agatha Christy «Trappola per topi» e [redacted] «I fisici» [redacted] Dürrenmatt sotto la regia di Angione.

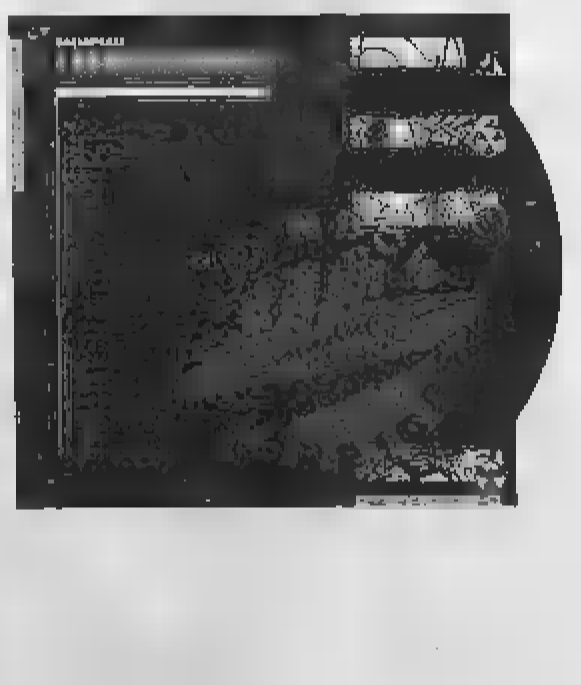
Da dove viene questa passione per il teatro? Spiega Mario Nosengo: [redacted] è sempre piaciu[redacted] recitare, fare la parte di qualcun altro, fare scenette. Ho incominciato ad occuparmi seriamente di recitazione frequentando il corso di formazione per attori curato dal Magopovero. Poi [redacted] mia amica ha deciso di iscriversi alla scuola del Nuovo e ci sono andato [redacted] ch'io, anche [redacted] non ero molto convinto. Dopo qualche tempo lei ha smesso, io invece [redacted] arrivato alla fine del corso».

E dopo la laurea? «Vorrei poter fare l'attore più che l'avvocato — confessa Mario — ma la carriera dell'attore non dà [redacted] garanzie. Non credo che abbandonerò mai le scene comunque, anche solo per hobby. Il teatro è il motore della vita, è un elemento determinante che mi dà gli stimoli per andare avanti».

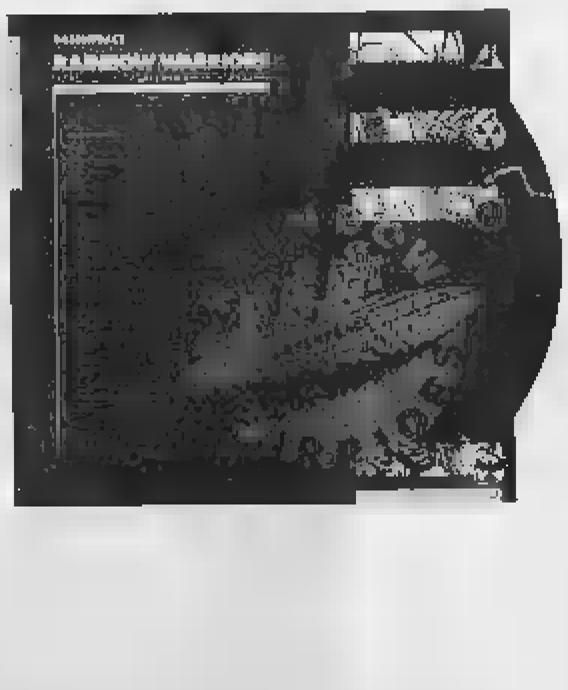
Conclude Mario: «Per ora so[redacted] contento [redacted] essere riuscito a far combaciare gli studi universitari e la passione per il teatro. Se riuscissi [redacted] diventare attore come desidero, lo sarei ancora di più».

Carlo Francesco Conti

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.



Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.



Marzo 1989. [redacted] disco, [redacted] compilation del migliore rock [redacted] diale, viene [redacted] in URSS per [redacted] stenere in quel [redacted]ese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per [redacted] [redacted]esa dell'ambiente.

[redacted] primi tre giorni vende mezzo milione [redacted] copie, e si prevede [redacted] venderà oltre [redacted] milioni.

È [redacted] precedenti per le [redacted] dimensioni. Ancora una volta la [redacted] rock, linguaggio universale, contribuisce a unire [redacted] gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e [redacted] mondo. Il ricavato [redacted] vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo [redacted] vederlo come un'unità, uscire [redacted] nostri confini fisici e mentali. [redacted] Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter [redacted], U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi [redacted] o [redacted] a Greenpeace, Viale [redacted] Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome ____________

Cognome ____________

Via ____________ N° ____

CAP ______ [redacted] ____________ Prov. ____

GREENPEACE

Viale [redacted] Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Saatchi & Saatchi Advertising e pubblicato gratuitamente.

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 [illegible]
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 10 Febbraio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini ■ Personal Computer

Per le statistiche Cuneo è fra le province con minore delinquenza

Cinquemila furti in un anno

Il questore: «Un fenomeno circoscritto»

NOSTRO SERVIZIO

Al di là dei recenti episodi di delinquenza avvenuti nel capoluogo, da considerarsi gravi [illegible] occasionali, la provincia di Cu[illegible] non può essere considerata fra quelle «a rischio» sul fronte della microcriminalità.

Sostiene questa tesi il questore Raffaele Roberto. «Sarebbe un [illegible] eccedere in atteggiamenti allarmistici: la provincia di Cuneo è sicuramente fra le più vivibili in Italia — dice —. Il numero dei reati commessi [illegible] al di sotto della media nazionale. Si può affermare con tranquillità che la situazione [illegible] sotto controllo da parte delle forze dell'ordine. Anche la presunta pericolosità del centro storico del capoluogo [illegible] pare non corrisponda a realtà: più gli abitanti stessi di questa zona della città sapranno [illegible] i timori e riappropriarsi delle strade del loro quartiere, più la piccola criminalità presente, già molto circoscritta, sarà emarginata e sconfitta».

Molto simile è l'opinione del comandante di Gruppo della Guardia di Finanza, il colonnello Gianni Avanzini. «La repressione [illegible] microdelinquenza [illegible] rientra in modo diretto nei nostri compiti — sottolinea —. E' certo che l'incidenza [illegible] fenomeno nella "Granda" è [illegible] considerarsi molto ridotta: [illegible] delle ragioni di questa situazione favorevole credo sia il basso tasso di disoccupazione giovanile in provincia: questo fattore rappresenta altrove, invece, [illegible] principali motivi di tensione sociale, che può sfociare anche in episodi di violenza».

La gran parte dei reati — dicono i carabinieri — sono commessi da persone provenienti da fuori provincia. Una distinzione può essere fatta fra le diverse [illegible] della «Granda»: in quelle vicine all'area [illegible] capoluogo regionale e, in misura minore, alla provincia di Asti, si registra un maggi[illegible] numero di episodi. Sono circa 5000 i furti denunciati in un anno: non particolarmente numerosi quelli di auto e ancora meno quelli di autoradio, anche perché questo tipo di refurtiva difficilmente può [illegible] riciclata nella zona [illegible] deve essere trasferita a Torino, con tutti i rischi che anche questa fase comporta. Sono abbastanza numerosi i furti in alloggio: si tratta, però, di colpi messi a segno [illegible] da pochi e specializzati topi d'appartamento, che «firmano» in modo talmente evidente i furti, da [illegible] facilmente individuati. Uno di essi, che era solito colpire a Bra e Fossano, fu colto [illegible] le [illegible] nel sacco [illegible] arrestato: subito [illegible] [illegible] di furti in alloggio nella zona ebbe un crollo verticale.

[illegible] Bosonetto

I CARABINIERI

Oltre seicento arresti nella «Granda»

Dalle statistiche sulle operazioni condotte dal gruppo dei carabinieri di Cuneo (relative all'attività delle sei compagnie operanti in provincia) so[illegible] stato 44 le rapine messe [illegible] segno nella «Granda» nel 1989; in 19 casi [illegible] stati individuati ed arrestati i responsabili. I furti sono stati 4992, 405 dei quali scoperti. Gli automezzi rubati ed in seguito recuperati [illegible] stati 353. Nello scorso anno i carabinieri hanno sequestrato oltre 4 chili e mezzo [illegible] hashish, 826 grammi di eroina [illegible] 173 [illegible] cocaina. Le persone arrestate per detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti sono 58 [illegible] 127 quelle denunciate a piede libero. Per altri reati gli arresti effettuati sono complessivamente 596 [illegible] 3720 le denunce a piede libero. Nell'elenco si registrano anche [illegible] omicidi volontari (i colpevoli sono sempre stati individuati), 13 [illegible] [illegible] estorsione ed un attentato dinamitardo. Nello stesso periodo la Guardia [illegible] Finanza ha denunciato 114 persone, oltrechè per infrazioni alle leggi di natura fiscale, in prevalenza perché illegalmente in possesso di armi (4 quelle sequestrate), opere d'arte (sono [illegible] i reperti antichi recuperati), di [illegible] d'oro (395) e d'argento (7108), destinata al mercato clandestino del collezionismo numismatico e d'antiquariato. La polizia [illegible] intervenuta in 1037 casi di [illegible]: ha proceduto all'arresto [illegible] [illegible] persone; [illegible] ha denunciate 303 [illegible] piede libero.

A Limone sono aperte piste al Sole, [illegible] Quota 1400 [illegible] Limonetto (**Servizio [illegible] pagina 3**). A Pontechianale sono in funzione [illegible] piste nella [illegible] Pineta Nord. Aperte due piste a Sampeyre, quella dell'Andelplan di Argentera dove è anche possibile praticare il fondo in quota e il campo scuola [illegible] S. Giacomo di Roburent.

A Bra, Rusca e Salluzzo

Polizia riesce a bloccare tre pregiudicati

[illegible] La squadra mobile della questura ha arrestato tre pregiudicati, [illegible] confronti dei quali [illegible] stati spiccati ordini di carcerazione da parte dell'autorità giudiziaria di Cuneo, Ventimiglia ed Aosta.

Gli interventi [illegible] stati attuati nell'ambito dell'intensificazione dell'attività preventiva disposta dal questore Raffaele Roberto.

E' stato bloccato Sagada Diop, [illegible] anni, di origine senegalese, ma residente in Francia, con precedenti penali per truffa e ricettazione, ricercato su mandato di cattura della procura della Repubblica di Ventimiglia, per reati [illegible] allo spaccio di stupefacenti.

Diop è stato fermato nel Saluzzese, dove negli ultimi tempi svolgeva l'attività di commerciante ambulante.

Francesco De Angelis, 46 anni, di San Demetrio di Cosenza, muratore, è stato arrestato in esecuzione dell'ordine di carce[illegible] emesso dalla procura della Repubblica di Aosta: deve scontare 2 anni [illegible] 11 mesi di reclusione per ricettazione, calunnia ed altri reati minori.

Gli agenti lo hanno fermato alla guida della sua auto nei pressi di Bra; era diretto a Polf[illegible] dove si era trasferito di recente.

Claudio Bosio, 25 anni, nato a Göteborg, in Svezia, ma da tempo abitante [illegible] Busca, in via Giovanni XXIII 73, infine, è [illegible] rinchiuso in carcere perché deve scontare alcuni mesi per associazione a delinquere e spaccio [illegible] stupefacenti.

Il giovane era implicato in due casi paralleli di droga e prostituzione scoperti dalla polizia nel 1987: in quell'occasione oltre all'arresto di 3 persone furono sequestrati [illegible] grammi [illegible] hashish.

Da allora Bosio, che era stato denunciato [illegible] piede libero, avrebbe dovuto presentarsi ogni giorno ai carabinieri di Busca.

Dopo un periodo di alcuni mesi, in cui si è sottratto ai controlli delle [illegible]rze dell'ordine, si è reso irreperibile, non rispondendo ai ripetuti solleciti. E' [illegible] così considerato latitante. [m. bo.]

Claudio Bosio (sopra) e Sagada Diop [illegible] [illegible] arrestati dagli agenti della Mobile

Svolta nelle indagini

Aggressore della bimba tracciato l'identikit

CUNEO. Sarebbe già stato individuato dalla polizia l'aggressore della piccola C. L., la bambina di 8 anni bloccata domenica sera nell'androne della sua abitazione in via Schiaparelli, a Cuneo, da un uomo che ha cercato di attirarla [illegible] sé per farle violenza.

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo Giorgio Giraudo potrebbe disporne l'arresto, in vista del processo per direttissima: in attesa delle decisioni della magistratura gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sugli sviluppi dell'indagine.

E' stata la bimba a contribuire in modo determinante all'identificazione del bruto: lo ha descritto agli esperti della squadra scientifica della questura, che ne hanno ricostruito un identikit molto preciso.

Ai particolari forniti dalla bambina si aggiunga la testimonianza del padre che, accorso in aiuto della figlia, ha fatto in tempo a vedere l'aggressore dileguarsi [illegible] [illegible] [illegible] laterale: ha anche cercato [illegible] inseguirlo, ma senza riuscire [illegible] raggiungerlo.

Vicina alla conclusione sarebbe anche l'inchiesta sulla aggressione e la rapina subita dieci giorni fa dal vescovo di Cuneo.

Due giovani, armati e con il volto coperto da passamontagna, sono riusciti ad introdursi nel palazzo della Curia; hanno [illegible] monsignor Carlo Alifrandi e consegnare [illegible] milione di lire, che teneva nel portafogli: gli hanno legato le mani dietro la schiena, lo hanno fatto inginocchiare e, puntandogli una pistola alla nuca, gli hanno intimato di consegnare le chiavi della cassaforte. Soltanto il suono di un campanello ed il timore di essere scoperti hanno convinto i rapinatori a desistere.

La dinamica dell'episodio ha fatto [illegible] che le indagini fossero immediatamente indirizzate verso gli ambienti dei tossicodipendenti della città: [illegible] ra[illegible] alcuni di loro si erano rivolti al [illegible] per ottenere aiuto, ed erano quindi a conoc[illegible] della disposizione interna dei locali della Curia. [m. bo.]

BORGO [illegible]
[illegible] Investita sulle strisce pedonali

Investita mentre [illegible] la strada sulle strisce Manuela Lovera, 13 anni, Galola, frazione Bodoira 12, ha riportato contusioni. Uscita dalla Biblioteca [illegible] stata travolta dalla «Vespa» di Giovanni Silvestro, via Valdieri. Trasportata al S. Croce [illegible] Cuneo con un'ambulanza della Cri di Borgo, la giovane guarirà in 7 giorni.

[illegible]
[illegible] Colpito dal coperchio [illegible] un fusto

Mentre lavorava nell'officina meccanica in San Chiaffredo, Giuseppe Cerrato, 46 anni, di Vigone, è stato colpito al volto dal coperchio di [illegible] fusto che [illegible] tentando di aprire con la fiamma [illegible] drice. E' ricoverato al S. Croce di Cuneo [illegible] prognosi riservata.

CUNEO
[illegible] Dibattito sulla [illegible]

«La montegna chiede... La Coldiretti risponde» è il tema [illegible] convegno di stamani (ore 9,30), nella sala Contrattazioni di via Roma [illegible]. Interverranno Lorenzo Bergese, Adriano Cantamessa, Corrado Barberis ed Emilio Lombardi. Presiederà i lavori Alberto Cipellini.

[illegible]
[illegible]

Stasera alle 20,30, sala Miretti, assemblea dell'Avis. All'ordine del giorno, la relazione finanziaria per il 1989, il bilancio preventivo 1990 e la proposte per [illegible] quarantacinquennale di fondazione.

[illegible]
[illegible] lo Zonta [illegible]

Nasce oggi lo Zonta Club Cuneo che conta 23 associate. La cerimonia della consegna della carta costituzionale è in programma alle 16,30 nel salone d'Onore [illegible] municipio.

CARAGLIO
[illegible] Francesco [illegible] al «Galaxy»

Appuntamento con Francesco Baccini stasera alle 22 alla discoteca Galaxy Pagoda. Il cantautore genovese, vincitore del premio Tenco, proporrà alcuni fra i suoi maggiori successi.

L'incidente è accaduto ieri mattina sulla statale fra Magliano Alfieri e Govone

Scontro nella nebbia, un morto

La vittima è [illegible] autotrasportatore fossanese di 35 anni

[illegible] Un'immagine del drammatico incidente (Telefoto Cuneo)

MAGLIANO ALFIERI. Un morto ed un ferito in un tamponamento a catena in cui [illegible] rimasti coinvolti tre autotreni [illegible] una vettura lungo la statale Alba - Asti, nel tratto Magliano - Govone provocato dalla fitta nebbia.

Nell'incidente ha perso la vita l'autotrasportatore Aldo [illegible]naldi, 35 anni, abitante a Fossano in via Guglielmo Della Valle 8, sposato. L'uomo verso le sei di ieri [illegible] viaggiava verso Asti alla guida del suo camion [illegible]t [illegible] [illegible] un carico di articoli sanitari. A [illegible] della nebbia ha tamponato l'autotra[illegible] che lo precedeva guidato [illegible] Domenico Chiapello 44 anni abitante a Cuneo, Madonna dell'Olmo. Il Rinaldi è morto all'istante e la salma [illegible] [illegible] composta nella camera mortuaria del cimitero di Magliano.

Il Chiapello, ha a sua volta urtato una Renault [illegible] condotta dall'operaia Angelina Esposito 30 anni con a fianco il marito Antonio Capocchia di 36, abitanti a Bra in via Vittorio Emanuele 37. Sia il Chiapello sia i [illegible]e coniugi sono rimasti illesi.

E' rimasto invece ferito il conducente di un altro autotreno, l'ultimo della colonna, Renato Lamberti 36 anni abitante a Cuneo in via Castelletto Stura che è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con una prognosi di quaranta giorni per trauma cranico e frattura [illegible] prima vertebra lombare. [illegible] mezzo del Lamberti è andato [illegible] sbattere contro il camion del Rinaldi che nell'incidente si era capovolto sulla careggiata.

Sulla statale, ostruita dai pesanti mezzi e da [illegible] cinquanti[illegible] di sacchi di cemento rovesciati sulla strada dai camion, il transito è stato interrotto per sei ore ed è [illegible] ripristinato solo [illegible] mezzogiorno. Il traffico [illegible] stato deviato sulle altre strade secondarie. [g. f.]

KIRMAN - SCIÀ
IL CENTRO VENDITA PIU' SPECIALIZZATO E FORNITO DI
TAPPETI PERSIANI
ED
ORIENTALI ORIGINALI
I PREZZI PRATICATI SONO DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PER INFORMAZIONI, CONSIGLI E PROVE A DOMICILIO
KIRMAN - SCIÀ VIALE REGINA ELENA 120 FOSSANO
TEL. 0172 [illegible]

Al centro della vertenza mobilità e mensa

Ospedale di Saluzzo disagi e proteste

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella prossima settimana si riunirà la commissione formata dai delegati sindacali e da amministratori dell'Usl per verificare e risolvere i problemi del personale (la struttura ha 650 dipendenti) denunciati dai lavoratori durante le assemblee che sono svolte in ospedale, per tre giorni, in questa settimana. In sostanza sono emerse due situazioni di malessere: i criteri della mobilità interna e l'uso della mensa.

Spiegano i delegati sindacali: «Abbiamo proclamato lo stato d'agitazione, che ha comunque garantito tutti i servizi, con la convocazione di assemblee permanenti cui hanno partecipato moltissimi lavoratori, segno evidente dei disagi che si registrano nella struttura. Mercoledì scorso, dopo l'incontro con il comitato dell'Usl, si è deciso di sospendere lo stato d'agitazione poiché gli amministratori hanno accolto le richieste per iniziare a discutere, nel concreto, della situazione e quindi è formata una commissione mista che affronterà il "nodo" del personale e dei servizi».

I delegati, inoltre, sottolineano che c'è stata «incomprensione» fra lavoratori e amministratori per una difficoltà di «comunicazione» tra le parti, difficoltà che dovrebbe essere ora superata. «Giudichiamo positivamente la disponibilità del comitato — proseguono i rappresentanti sindacali — anche se molti problemi restano aperti, come in tutte le Usl: ci sembra, tuttavia, che il clima sia cambiato, siano tornati i buoni rapporti con gli amministratori. Dobbiamo essere partecipi delle decisioni che ci riguardano».

Enrico Cornaglia (Usl)

Il psi ha chiesto, con il consigliere comunale Vincenzo Costa, al sindaco Marco Piccat di verificare la situazione dei rapporti fra personale e azienda all'interno dell'Usl, per poi informarne il consiglio comunale e «per scongiurare l'eventuale interruzione di un servizio di primaria importanza per la collettività cittadina».

Commentano i delegati: «Nessun disagio è stato causato all'utenza. L'interrogazione del dottor Costa è del psi, in ogni caso, non nostra».

Dice il presidente dell'Usl, Enrico Cornaglia: «Ci sono, indubbiamente, dei problemi, come in tutte le altre strutture sanitarie in crescita: se l'ospedale regredisse, avremmo meno ricoveri, insomma, ci fosse sfiducia dei cittadini, queste difficoltà non ci sarebbero perché non ci mancherebbe il personale. Invece, poiché siamo in costante crescita, mancano almeno cento infermieri professionali: di qui i disagi del personale che deve tamponare le emergenze per garantire i servizi, con conseguenti malumori. Sono problemi reali cui vogliamo dare risposte concrete attraverso la commissione mista che è stata formata con il consiglio dei delegati. Noi abbiamo bandito un concorso per l'assunzione di 30 infermieri professionali: le domande sono state 17, tutte di persone ancora fuori ruolo che già lavorano nell'Usl. Non c'è, dunque, un innesto di personale nuovo ed è questo uno dei "nodi" di fondo dei problemi».

Alberto Gedda

L'ordinanza del sindaco segue l'esempio dato da Neive e Rossana

Bra, multa da un milione

Sanzione a chi maltratta gli animali

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se un cane, un gatto, un criceto o un canarino potessero decidere dove vivere, in provincia sceglierebbero Neive, Rossana, Niella Belbo, Chiusa Pesio, Bargo, Margarita, Bellino e Bra. In queste località, chi fa soffrire gli animali corre non solo il rischio di essere denunciato per violazione dell'art. 727 del codice penale o dell'art. 70 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ma anche di pagare una multa che può raggiungere il milione. Ciò in base alle «Norme contro il maltrattamento e l'abbandono di animali» che i sindaci degli otto Comuni elencati hanno introdotto come forma di ordinanza.

Antesignani cuneesi dell'«animalismo» sono Neive e Rossana: qui — così come a Genova, Segrate, Firenze — ordinanze specifiche sono state adottate prima che gli zoofili avviassero campagne di sensibilizzazione in grande stile. In provincia l'iniziativa è nata dall'Ente nazionale protezione animali e dalla Lega nazionale per la difesa del cane con una lettera a tutti i sindaci a firma del presidente dell'Enpa di Cuneo Giovanni Battista Biglia e del responsabile dell'ufficio propaganda e sviluppo della Lega, Marco Poli.

«Alla lettera — spiegano i promotori — abbiamo allegato il testo di un'ordinanza tipo, frutto dell'esame comparato di quelle approvate, oltre che a Genova, Firenze a Segrate, a Forlì, Savona, Pisa, Como, Adria, Settimo Rottaro e Palermo».

Come primo effetto della «circolare», in altri sei Comuni della provincia oltre a Neive e Rossana si è esplicitamente vietato di «mettere in atto comportamenti lesivi nei confronti degli animali» e in particolare: di abbandonare animali, di addestrare cani per guardia o altri scopi ricorrendo a violenze e percosse, di detenere animali randagi e vaganti, di detenere animali in spazi angusti e privi dell'acqua e cibo necessari, di svolgere spettacoli e altri trattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti o siano «contrari alla dignità e al rispetto» dovuto agli animali. Precise e dettagliate le norme relative, ad esempio, ai cani tenuti nei cortili o sulle aie: devono avere un riparo rialzato dal suolo e coperto su almeno tre lati» per proteggersi dalle intemperie; l'eventuale catena dev'essere lunga almeno quattro metri «e il terminale della stessa deve essere fissato ad un cavo aereo onde permettere all'animale di muoversi senza pericolo di rimanere impigliato» e così da poter sempre raggiungere il riparo e il contenitore dell'acqua.

Particolare soddisfazione ha dato ai responsabili dell'ufficio propaganda e sviluppo della Lega del cane, con sede nazionale a Bra, il fatto che il sindaco del «loro» Comune, Roberto Dalladrossa, sia stato tra i primi ad adottare l'ordinanza. Una sensibilità di cui il responsabile dell'ufficio Marco Poli e i suoi collaboratori cercheranno di «profittare» per fare di Bra «un modello di città animalista, anche rispetto alle esigenze dell'igiene pubblica: chiederemo che ai cani siano riservate apposite aree attrezzate». Ma un modo per distinguersi dagli altri Comuni Bra l'ha già trovato: la sanzione amministrativa contro il maltrattamento degli animali va da un minimo di 15.000 a un massimo di 100.000 lire, con sconto dei nove decimi rispetto a quella prevista dalle ordinanze adottate nel resto della provincia e d'Italia.

La festa dei «tabui». Mango dedica un giorno dell'anno ai cani senza pedigree

Per la mancanza di discariche in zona

A Torino i rifiuti della Valle Po

PAESANA. E' stata superata, almeno per il momento, la crisi nel settore della raccolta rifiuti urbani: la ditta «Ispa» di Mondovì, società mista del servizio di raccolta e smaltimento, ha ripreso a ritirare, facendo rientrare in servizio tutti i suoi automezzi.

Non si sa però, dove l'«Ispa» di Mondovì abbia reperito una discarica autorizzata a ritirare i rifiuti, dal momento che continua ad essere inagibile quella di Bene Vagienna, aperta ai soli Comuni che fanno parte del consorzio.

Secondo indiscrezioni non confermate i rifiuti verrebbero portati alla periferia di Torino in una grande discarica gestita da privati.

Rimane comunque aperto e irrisolto il problema di garantire una soluzione definitiva al difficile problema dello smaltimento dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani che vengono raccolti nei paesi della Valle Po. Un problema che rischia di aggravarsi ulteriormente nei mesi estivi, quando la popolazione della Val Po aumenta per l'afflusso dei turisti.

Le riunioni che si sono susseguite in questi giorni, non solo alla Comunità Montana val Po, ma anche in Val Varaita, dove la situazione è uguale, non hanno ancora avuto nessun effetto pratico.

L'unica soluzione praticabile, secondo gli amministratori locali, sarebbe la costruzione di una grande discarica consortile che abbia come capofila la città di Saluzzo. Un progetto del quale si discute da anni ma che continua ad essere contestato da molti.

Dopo il blocco della discarica di Bene Vagienna che non è più autorizzata ad accogliere i rifiuti raccolti nel Saluzzese, i Comuni hanno dovuto ricorrere a soluzioni provvisorie quali lo stoccaggio dei rifiuti nelle vecchie discariche non più abilitate o nella peggiore delle ipotesi la sospensione del servizio, non hanno fatto altro che evidenziare la necessità di regolamentare in modo chiaro e preciso tutta la materia. [p. l. r.]

Concorso Apt

Mondovì quale immagine?

MONDOVI'. Il concorso «Un'immagine per il Monregalese», bandito dall'Apt per individuare il logo che caratterizzi le attività promozionali dell'ente, ha riscosso un grande successo.

Sono giunte 400 proposte di marchio. «La risposta degli artisti italiani — sottolinea il presidente dell'Apt Adriano Scarzella — è stata superiore alle attese».

Notevole la partecipazione di licei artistici, istituti d'arte e tecnici.

Tra i partecipanti grafici professionisti, illustratori e vignettisti. Sono stati redatti i classici manifesti, depliants, oggettistica e video.

La giuria che esaminerà gli elaborati è composta da rappresentanti dell'Apt, da artisti, grafici ed esperti.

Al vincitore andrà un premio di 2 milioni, altri 4 premi di 500 mila lire saranno assegnati ai secondi classificati.

Le opere saranno esposte in una mostra itinerante nei centri del Monregalese. [r. s.]

DALLA REGIONE

Donazioni festa

La sezione Avis, che raggruppa oltre 300 donatori, domani a «La Fontana Blu» della frazione Madonna dei Boschi, premierà con medaglie d'oro le persone che hanno raggiunto le 50 donazioni. Sono: Mario Beraudo, Silvana Brignone, Luigi Cavaliera, Giancarlo Falco e Paolo Politano. Ad altri undici sarà assegnata la medaglia d'argento per 40 donazioni, mentre 15 medaglie di bronzo saranno consegnate a chi ha raggiunto il traguardo di 16 donazioni.

CUNEO

Appuntamento il folk

Serata folk (ore 21,30) al Novolari, via 7 Assedi, con la musica cantante e chitarrista canadese David Essig. Un musicista forte, per lo spirito che lo porta a girare il mondo con la sua chitarra, un artista «on the road» che porta di paese in paese le sue canzoni arricchendole ogni volta di una nuova esperienza, di un tema diverso. Così dall'Asia la sua inesauribile ricerca ha tratto nuova ispirazione: le melodie del sitar a dodici corde si sono aggiunte al Country e al Bluegrass, alle improvvisazioni jazzistiche, fondendosi in una miscellanea di motivi riletti con l'originalità della sua arte.

BOVES

Come educare alla pace

Lunedì sera alle 20,30, alla Scuola di Pace, nella sede del vecchio municipio, in via Roma, Danilo Dolci terrà una conferenza sul tema: «Dal digiunare al comunicare, per una educazione alla pace». Danilo Dolci, 65 anni, iniziò nel '52 a organizzare una lotta non violenta a favore degli emarginati della valle del Jato in Sicilia. Si battè per la ricostruzione della zona terremotata del Belice, collezionando una serie di denunce e condanne. Candidato al Premio Nobel nel 1958, ottenne invece il Premio Lenin per la pace. L'ingresso è consentito anche ai non iscritti.

Il teatro

Stasera alle 20.30, il teatro comunale ospita la compagnia amatoriale caragliese che metterà in scena l'atto unico «La curiosità punita» e «La felicità d' monsù Guma». Ingresso 5 mila lire.

SE SIETE INDECISI TRA UN'AUTO E UN FUORISTRADA, COMPRATELE TUTTE E DUE.

Quante volte vi è capitato di viaggiare su terreni difficili con la vostra auto e avete desiderato la potenza e la sicurezza di un fuoristrada? Oppure di trovarvi in un fuoristrada, e avete rimpianto le brillanti prestazioni di un'auto elegante e confortevole? Se volete avere entrambe, scegliete la nuova Suzuki Vitara, l'unico auto con lo doppio animo. Solo i Concessionari Ufficiali offrono tre anni di garanzia, il differenziale autobloccante compreso nel prezzo e, naturalmente, tutti i vantaggi della SuzukiCard.

SULLA CATTIVA STRADA.

Concessionaria per Cuneo
Vendita - assistenza - ricambi
CARELLI AUTOMOBILI
SALUZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/261.609
SALUZZO - Via Pignari, 36 - Tel. 0175/42.058
MONDOVI' - ZANATTA VILLANI - Str. Statale Monregalese, 28 Sud 9/B - Tel. 0174/42.896

AD ALBA

Premiati i volontari Avis

Sono stati premiati ad Alba i volontari dell'Avis che hanno garantito nell'89 il maggior numero di donazioni. Il presidente Renzo Meinardi ha consegnato targhe e diplomi (nella foto di Bruno Murialdo) ai soci benemeriti dell'attiva associazione che ha quarant'anni di vita

ECONOMICI

AFFITTASI Fossano, via Cesare Battisti alloggi signorili varie metrature palazzo in costruzione. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti; tel. 0172 60.429.
AFFITTASI Fossano, via Roma prestigiosi uffici palazzo in costruzione possibilità adattamenti. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti; tel. 0172 60.429.
VENDESI Fossano, via Cesare Battisti alloggi signorili vario ribassato palazzo in costruzione. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti; tel. 0172 60.429.
VENDESI Fossano, via Cesare Battisti locale commerciale mq ca. 150 possibilità di adattamenti. Per informazioni scrivere Studio Marengo, via Roma 142 - Fossano att. Geom. Curti; tel. 0172 60.429.
ACQUISTIAMO auto usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Astenersi telefonisti.
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili (astenersi telefonisti). Concessionaria Alfa Romeo, Novauto, corso Piave 148, Alba.
BRA terreno agricolo mq 2400 e altro di mq 3600 vendesi. Telefonare ore serali 0172 423.605.
NEGOZIO specializzato hi-fi video autoradio computer elettronica vendiamo. Tel. 0171 617.122 - 617.150.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

Il tribunale di Cuneo ha prosciolto in istruttoria l'ex sindaco Luigi Massa (psdi)

Peveragno salva le «7 sorelle»

Case e palazzi abusivi non saranno abbattuti

PEVERAGNO
NOSTRO SERVIZIO

Il tribunale di Cuneo ha definiti- archiviato la vicenda delle «sette sorelle»: i palazzi - struiti a Peveragno negli Anni Settanta - terreni destinati - verde pubblico - con regolari concessioni edilizie firmate dal sindaco. Gli edifici (- cui pende un'ordinanza di demolizione - Regione) non saranno toccati. E il sindaco dell'epoca, Luigi Massa, genovese, socialdemocratico, attualmente consigliere di minoranza è stato prosciolto «in istruttoria» con una sentenza in cui i giudici sanciscono «che tutti i reati ipotizzati sono caduti in prescrizione». In altri termini: i giudici non sono entrati nel merito di quanto accadde a Peveragno negli Anni Settanta perché sono trascorsi troppi - e per legge questi eventuali reati di tipo amministrativo non - più perseguibili.

La vicenda approdò in tribunale nell'86 quando, in seguito ad una crisi amministrativa, arrivò un commissario prefettizio. Negli archivi del Comune trovò un'ordinanza della Regione, - mai eseguita, che imponeva «la de- di sette edifici realizzati su - destinate a verde pubblico - comunque in zone non edificabili».

Dopo le elezioni l'ex sindaco Luigi Massa ricevette comunicazione giudiziaria. Dopo quattro anni la sentenza di «proscioglimento in istruttoria».

- contestati. Uno dei palazzi costruiti in zone non edificabili

E i palazzi abusivi? Bruno Dalmasso, avvocato di fiducia di Luigi Massa, non ha dubbi: «Non saranno abbattuti. La legge è chiara. Se - c'è - interesse della pubblica amministrazione che prevale - quello dei privati, case, palazzi o altri edifici non possono essere abbattuti. Chiusa la vicenda giudiziaria spetta ora all'amministrazione comunale trovare una soluzione».

E la proposta parte dalla minoranza, la lista - Massa: «Nel piano regolatore queste aree possono - inserite - edificabili».

Gianni Martini

Ieri ad Albo

Bloccati i 30 garage

ALBA. I carabinieri hanno notificato e disposto ieri la sospensione dei lavori nel cantiere di via Vida-angolo vicolo - erasca (nella parte che si ritiene di interesse archeologico) disposta dalla Sovrintendenza del Piemonte. Si tratta di un'area di circa quattrocento metri quadrati nel cuore del centro storico, dove vi è il progetto di costruire 30 garages.

Le polemiche sono divampate dopo che nel cantiere è stato fatto, in questi giorni, uno sbancamento - dalla Sovrintendenza. Il funzionario Fedora Filippi dice: «Si tratta di una zona molto interessante dal punto di vista archeologico, - lontana dal Duomo, dal Teatro sociale, dalla parallela via Acqui dove - - preziose testimonianze sul passato di Al-. Anche nel cantiere in questione che fa parte di un piano - recupero nel centro storico e che abbiamo ispezionato nei mesi scorsi in minima parte, abbiamo trovato stratificazioni dell'epoca romana, medioevale fino all'età repubblicana del 1° secolo avanti Cristo. Abbiamo trovato cassette di materiale (monete, ceramiche). Con sorpresa abbiamo però dovuto constatare che si è proceduto allo sbancamento della parte restante dell'area prima che potessimo studiarla».

Rappresentanti della Sovrintendenza sono andati ieri nel cantiere bloccato dai carabinieri per eseguire accertamenti.

L'avvocato della Canadian Fur, Giancarlo Bongioanni, giustifica l'operato della società con il fatto che la prima sospensione dei lavori già disposta a novembre - da ritenersi revocata, per la decorrenza dei 60 giorni senza che fosse pervenuto dal Ministero la notifica del vincolo: - lavori non hanno intaccato nulla di valore archeologico. Siamo convinti che si- necessaria - tutela - patrimonio storico, ma crediamo anche che non possa consistere in un blocco a tempo indeterminato». Conclude Bongioanni: «La mia assistita ha collaborato con la Sovrintendenza nei mesi -i, ha finanziato lo scavo archeologico. - sospeso i lavori nel cantiere per mesi. Li ha ripresi solo alla scadenza del termine». [g. f.]

- NEL -

ROCCAVIONE
- un'auto: -

Ha rubato un'auto nel centro - paese, ma è - intercettato poco dopo da una pattuglia dei carabinieri - Borgo e bloccato dopo un breve inseguimento. Un'ora dopo Antonio Avena, 28 anni, di Roccavione, pregiudicato, - stato processato con rito - dal pretore di Cuneo - condannato - un mese di arresti domiciliari per furto aggravato.

- incontro sul turismo

«Le nuove professioni turistiche»: - ne parlerà stamani all'Istituto commerciale. Interverrà l'assessore regionale - Turismo Franco Ripa.

FOSSANO
- dell'Avis

La sezione Avis terrà stasera alle 20,30, al ristorante «S. Antonio Regis», in via Palocca 7, l'assemblea annuale. Partecipano i donatori di Fossano, S. Albano Stura, Genola e Trinità. Si vota per il rinnovo delle cariche sociali; le elezioni proseguono domani.

La Langa di Beppe Fenoglio

Stasera alle 21, nella sede dell'Associazione Rinascita delle Valle Bormida, Eugenio Corsini, docente di letteratura greca all'Università di Torino, terrà una conferenza su: «Cronaca - Langa contadina nell'opera di Beppe Fenoglio».

Piano regolatore: - alla variante

Il Consiglio comunale ha approvato - progetto definitivo della variante al piano regolatore generale. Gli abitanti possono consultare il documento per - mese alla segreteria - Comune.

Pci conferma il segretario

Il direttivo della sezione pci ha riconfermato il segretario uscente Francesco Balocco. La - proposta dal segretario nazionale Achille Occhetto ha ottenuto il 68 per cento dei voti.

Cena sociale - Pro -

Cena sociale al ristorante Albero Fiorito stasera alle 20 per i rappresentanti della Pro Castello. All'incontro gastronomico parteciperanno anche gli «attori» del «Presepe vivente».

Il sindaco di Mondovì: «Un provvedimento che si è dimostrato utilissimo»

Sei strade vietate la notte

Confermata l'ordinanza anti-prostituzione

MONDOVI'. «Ha dato i risultati sperati». Così il sindaco Pier Luigi Gasco commenta l'ordinanza emessa in ottobre dello - anno - tutt'ora in vigore - la quale vieta la circolazione automobilistica nella - industriale durante - - serali - notturne. Sono chiusi al transito, dalle 22,15 alle - del mattino, - Inghilterra, - Francia e corso Firenze, strade di accesso alla vasta - nella zona Nord della città dove sono insediate numerose fabbriche (Ferodo, Paien, Valco, Nuova Ceramica Besio, Sicma, Fonderie di Carassone, per citare le maggiori), nonché le adiacenti strade (via dei Curetti, strada - Pertoni - via Cimitero San Giovanni).

«Il provvedimento è - edottato — spiega il sindaco — per stroncare il mercato della prostituzione da anni insediatosi nella zona industriale e che negli ultimi periodi aveva - sunto dimensioni notevoli».

- «giro» delle prostitute e dei travestiti, a volte anche più di cinquanta, si - dissolto. [d. m.]

«Non - - Uno - cartelli di divieto per le auto dalle 22,15 alle due del mattino nella zona industriale

Accolti i progetti di Bagnolo, Venasca e Cherasco

Nuove case di riposo

Con finanziamenti della Regione

BAGNOLO. Parere favorevole del Consiglio regionale ai progetti di ristrutturazione e ampliamento - locali presentati dalle Ipab di Bagnolo - Venasca. All'ente assistenziale «Bertone» di Bagnolo è stato assegnato quasi un miliardo, mentre all'«Allasina» - Venasca circa quattrocento milioni.

Contributi pubblici che non - frutto di improvvisazione, bensì di un attento studio; la Regione di fatto ha premiato la tempestività con - l'amministrazione dell'Ipab di Bagnolo (in collaborazione - l'amministrazione comunale e dell'Usl 63) ha presentato il piano.

- progetto per la - - casa protetta redatto dall'architetto Giorgio Agù di Bagnolo prevede la ristrutturazione di parte dei vecchi locali dell'ente e un ampliamento della struttura sul lato che si affaccia lungo via Marconi, il tutto con un aumento della capacità di ricezione che arriverà a - posti letto.

Per Venasca il contributo ricevuto servirà per portare a termine le opere già in corso e che riguardano la casa di ripo- e quella protetta. Grazie a questi lavori questa cittadina sulle sponde del Varaita sarà sede tra l'altro della prima «struttura protetta» della vallata.

Grande soddisfazione per gli amministratori delle Ipab e dei Comuni e soprattutto dell'Unità sociosanitaria di Saluzzo.

Il presidente dell'Usl Enrico Cornaglia - dichiara pienamente soddisfatto dell'opera- - che nel corso di pochi anni consentirà alle Ipab del Saluzzese di riconvertire e - pliare le proprie strutture assicurando - ulteriore tassello del mosaico a cui l'Usl sta lavorando per completare il piano di riconversione e la rete di - - protette progettata dal Comitato di gestione.

Il Consiglio regionale ha infatti deliberato anche altri stanziamenti per un valore di alcuni miliardi, da investire nel prossimo triennio in case protette nei paesi di Sanfront, Revello e Barge. [l. s.]

CHERASCO. «Ora - prospettiva di realizzare la - protetta per anziani all'interno dell'ospedale-casa di riposo di Cherasco — afferma il presidente dell'ente, Lorenzo Ferrondi — si fa più vicina». Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta - 30 gennaio il piano delle priorità degli interventi all'interno dell'Usl - di Bra e il progetto presentato dall'ente cherasche privilegiando Cherasco che «era già pronto per la fase esecutiva».

«La proposta regionale di finanziamento dovrà completare il proprio iter — aggiunge - presidente — ma contiamo che i tempi saranno abbreviati, non più di tre mesi, trattandosi di un piano triennale che - esaurisce nell'anno».

Con i - miliardi e 800 milioni sarà costruita un'ala nuova - via Carlo Alberto e sarà ristrutturata l'ala storica verso via Madonna del Popolo. Finalmente l'ente avrà 60 nuovi posti letto in parte riservati a non-autosufficienti che si aggiungeranno - 100 attuali. [b. t.]

Si sono iniziati i lavori al nuovo complesso - Borgo Marene

Savigliano, dove va la Sip

I servizi tecnici nell'area industriale

SAVIGLIANO. Se i programmi saranno rispettati, da marzo del 1991 una parte dei servizi della Sip con sede in via Danna e piazza Molineris verrà trasferita nel nuovo complesso in costruzione in Borgo Marene.

Nell'area industriale-artigianale di recente costituzione nella zona Est - città, a fianco della strada provinciale per Marene e di fronte all'area fieristica, da alcuni anni si sono insediate numerose aziende: anche la Sip ha acquistato un terreno di circa tremilanovecento metri quadrati di superficie, sul quale da ottobre sono in svolgimento i lavori di costruzione del nuovo complesso.

Dice l'ingegnere Franco Revelli, responsabile della «rete» per l'agenzia di Cuneo: «Nei nuovi - verrà trasferita la parte tecnica, che avrà una sistemazione migliore - più razionale di quella attuale. Adesso siamo costretti ad affittare una parte dei locali di piazza Molineris, ma neanche in questo modo riusciamo a far fronte alle necessità - dalla notevole espansione dei servizi: di qui l'esigenza del trasloco di una parte delle strutture nella zona industriale».

Nella nuova sede saranno installati i cavi e gli impianti di linea; il centro di lavoro impianti di linea (manutenzione cavi ed apparati); il centro impianti d'abbonato - la sede di lavoro prodotti e sistemi (installazione e manutenzione di impianti e servizi speciali per l'utenza).

Le persone interessate - trasloco saranno una cinquantina. L'edificio sarà costituito da due piani fuori terra, con - superficie coperta di millecento metri quadri; al piano terra settecento metri di locali di supporto, dai depositi agli spogliatoi e ai locali tecnici, e quattrocento - spazio aperto per il ricovero di venti automezzi; - primo piano ottocentosettanta metri di uffici.

Altri trentasei automezzi - - sistemati sotto - pensilina nel cortile. I locali del primo piano saranno realizzati in modo da p- - la - sima flessibilità impiantistica - tutte le attività saranno gestite con il supporto della telematica.

Per la costruzione sono stati investiti due miliardi e seicentocinquanta milioni di lire, di cui l'ottanta per cento per le opere edili, il - o per gli impianti tecnologici. «Non ci saranno disagi per l'utenza — precisa l'ingegner Revelli —; la parte commerciale rimarrà in via Meucci, insieme con la centrale; gli utenti potranno continuare a pagare le bollette agli stessi sportelli, - come richiedere le informazioni necessarie sui vari servizi».

Piero Bertoglio

Grazie anche all'innevamento artificiale

Discesa e sci nordico a Limone si può

LIMONE. «L'innevamento si presenta con uno strato massimo di 30 centimetri, il che consente un'agibilità discreta anche - - raccomanda - sciare con prudenza. Dall'altra notte le temperature - - riportate al - sotto dello - 0 e questo permetta di azionare - impianti di "neve programmata", col risultato di migliorare le condizioni generali delle piste, su cui è ancora caduto nei giorni scorsi un palmo di neve naturale». Mauro Asnaghi, responsabile della Gest di Limone, fa - punto sul week-end.

Sono in funzione tre seggiovie e quattro skilift. Da oggi - sarà possibile praticare anche lo - nordico, grazie all'apertura di un percorso di fondo di circa 5 chilometri, posto a quota 1600, lungo le strade militari del Colle di Tenda, da percorrere con tecnica classica.

Spiega Asnaghi: «Per raggiungere le piste è necessario servirsi della seggiovia Cabanaira che parte da Limone 1400, al Colle di Tenda, e porta a quota 1980, dove nel bar-solarium Baita 2000 sarà a disposizione un - di sci di fondo e sarà possibile anche - noleggio delle - ture».

Il costo per la pista di fondo, comprensivo della risalita in seggiovia Cabanaira, è di 10 mila lire. La pista sarà agibile anche mercoledì 14 febbraio, a partire dalle 12. Domani, intanto, si svolgerà a Limone 1400 una gara di surf: per l'iscrizione rivolgersi alla Scuola Sci Colle di Tenda, tel. 0171/928134.

Conclude Asnaghi: «Per chi non - deciso - calzare gli sci consigliamo, visto il sole di febbraio, - raggiungere i solarium - quota, dove si può, oltre che abbronzarsi, fruire dei ristoranti "Da Piero" all'arrivo della seggiovia del Sole, e del ristorante "Quota 1400" in località Panico Soprana». [r. a.]

VINADIO

Sulla pista di -

Appassionati dello sci nordico (nella foto Bedino) sulla pista - - Vinadio, - quota 1300, dove - possibile praticare il fondo grazie alla - - la settimana - e - ben conservata

Il 14 febbraio è la festa degli innamorati e in provincia si è iniziata la corsa ai regali

Un pensiero per San Valentino

«Ti voglio bene» con tanti fiori e peluche

MONDOVI', «Sei il mio amore», «Ti penso sempre», «Sono cotto» tanti modi per dirlo vecchi come il mondo e sempre nuovi ogni [illegible] San Valentino. Grandi cuori rossi nelle vetrine invitano a non dimenticare questa ricorrenza, il 14 febbraio, appuntamento d'obbligo per tutti gli innamorati.

Il richiamo [illegible] muta con il passar del tempo, ieri come oggi l'anniversario fa battere i cuori, giovani [illegible] meno giovani, [illegible] invita a ricordarsi dell'altro con un pensiero, un dono, un fiore.

«E' [illegible] ricorrenza [illegible] cui non [illegible] presi [illegible] — confessa Anna Mattone dal [illegible] punto vendita di abbigliamento per bambini — anche adesso che [illegible] sposata. Non m'importa sapere che [illegible] riceverà. Anche solo un fiore basterà a farmi contenta, l'importante [illegible] che sia fatto con il cuore».

Il regalo piccolo [illegible] grande, economico o dispendioso è l'immancabile simbolo di questa tradizione che [illegible] rinnova ormai da un ventennio, quando questo santo, prima lasciato in disparte dai calendari, diventò la festa di tutti gli innamorati. «Più di ieri, meno di domani», dicevano le medagliette d'oro che oggi il gioielliere monregalese Gianni Prato mostra come cimeli d'altri tempi.

«Allora erano di moda, nessuno sapeva resistere [illegible] desiderio di possederli o di regalarli. Oggi [illegible] soprattutto gli orecchini, i ciondoli con il [illegible] scritta e, per chi vuol spendere di più, un anello».

Regali per lo più poco costosi, perché diversamente da altri appuntamenti d'obbligo come il Natale o [illegible] compleanno, per San Valentino è il sentimento a fare la parte del leone.

«Non ho ancora deciso cosa gli regalerò — dice Gabriella Muratore, rappresentante tori[illegible] di passaggio in città — un regalo utile probabilmente, qualcosa che possa indossare quando pratica il suo sport preferito, [illegible] vela».

Quello che Gabriella non dice, ma che accumuna tutti in questo giorno, è la voglia [illegible] farsi ri[illegible]. «Pensami» supplicano gli [illegible] [illegible] pelouche che [illegible] I grandi occhi imploranti chiedono solo di essere regalati. E come non resistere al tenero invito? Luisa Mazza, 17 anni, studentessa di Cuneo, non ha avuto dubbi: per il suo ragazzo ha scelto un simpatico animaletto bianco con le orecchie e la coda [illegible] che timidamente sembra sussurrare «I love you».

Ma c'è chi preferisce il profu[illegible] o i fiori. Sono i «classici» che non tramontano [illegible]. «Gli uomini soprattutto vengono con idee precise — dice Laura Bergese, [illegible] in una profumeria di Fossano —, altrimenti si lascia[illegible] volentieri consigliare. Noi proponiamo le trousse per il trucco o le confezioni da toilette, sempre molto gradite».

«Le rose e le orchidee sono le più ricercate — aggiunge Caterina Lamberti, proprietaria [illegible] un negozio di fiori [illegible] Mondovì —. I nostri clienti non hanno età. Tutti desiderano la stessa cosa, un piccolo segno sulla confezione che ricordi [illegible] data». Più maliziosamente in alcuni negozi fanno capolino «i boxer dell'amore», ma anche per chi non vuol scherzare l'intimo [illegible] di grande attualità. Coordinati [illegible] raso per lei, coulotte e reggisoni, sottocamicie e slip per lui, quasi sempre bianchi [illegible] comunque discreti.

Per San Valentino è d'obbligo il buon gusto, l'intimità, una festa per due da vivere in due.

Ivan Carazzone ha 16 anni, Simona Rossi 18, sono [illegible] Ceva [illegible] hanno fatto una scappata a Mondovì per ritrovare gli amici. «San Valentino? E' una tradizione, non si può dimenticarla, [illegible] momento per ricordarsi degli altri e per farli felici». Cosa sceglieranno? Si guardano un pochino titubanti, nessuno dei due vuol svelare il suo segreto. «Mi piacciono i pelouche» dice Simona, «qualcosa di spiritoso» concorda Ivan, poi [illegible] sicuri di non essersi «scoperti».

Lo sapranno Ivan e Simona perché festeggiano San Valentino? Perché diciassette secoli fa, in Gran Bretagna, le tradizionali feste [illegible] primavera, di origine pagana, furono collegate alle celebrazioni del vescovo di Terni che — si dice — era giovane e simpatico. Il protettore ideale degli innamorati, dunque, anche di quelli un po' incostanti che [illegible] Titti [illegible] Silvestro in questa occasione cedono le armi e si abbracciano su un cuore (l'ennesimo) di plastica gonfiabile.

[illegible] come quel cliente che ha chiesto a Piero Scarrone, propri[illegible] a Mondovì di un negozio di articoli da regalo, di impacchettare tre piccoli doni identici per tre diverse ragazze «per non correre [illegible] rischio di sbagliare». E se proprio la coppia [illegible] molto unita c'è anche una tartaruga, bianca o rossa naturalmente, [illegible] offre nel [illegible] guscio di panno ospitalità per tutti e due: due teste e quattro braccia che non possono, in nessun modo, più dividersi. [v. p.]

CABIGLIERA
Il regalo di bellezza per SAN VALENTINO è lo scatto più completo [illegible]
dal [illegible] a Mondovì - V. S. [illegible]tino 15
[illegible] 42.363

... A SAN VALENTINO MI REGALI UNA BELLA BORSA! ...Sì o... SNACK!
peretti pelletterie
V. S. Agostino 8
Mondovì
0174 41.958

È' [illegible]
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 / 50.832

LIBOA'
• Mobili antichi
[illegible] del Moro 2
0174 45.232

[illegible] vende in **Cuneo nel** [illegible] **Sassoli in** [illegible] **Galimberti** angolo via Roma alloggio all'ultimo piano di mq. 200. Rifiniture di prestigio. Adattissimo anche [illegible] ufficio data la sua posizione di prestigio.
Rivolgersi [illegible] ***e Cuneo 0171 681.578 oppure Mondovì 0174 478.37***

[illegible] vende in [illegible] **Altipiani** alloggio composto da due camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, due balconi, cantina e garage. Ottimo investimento. Possibilità di pagamento dilazionato [illegible] mutuo.

FISAL vende in **Sant'Anna Avagnina** alloggio composto da una camera da letto, soggiorno, cucina, bagno, due balconi, cantina [illegible] garage. Vero affare, pagamento dilazionato.

[illegible] in [illegible] **nel complesso Parco Europa** alloggio mq 260 [illegible] due garage e grande cantina. Prezzo interessantissimo. Dilazioni per il pagamento [illegible] possibilità di mutuo.

FISAL vende terreni edificabili in **Mondovì [illegible] dintorni.**

FISAL vende in [illegible] **ciale** con ottimo giro d'affari; il negozio è situato in [illegible] zona centralissima. Prezzo interessante, buonissimo reddito annuale.
Per informazioni rivolgersi direttamente in agenzia

[illegible] inizia [illegible] **Mondovì le vendite di negozi, uffici, alloggi** in due prestigiose posizioni. Telefonare per informazioni.

Vi ricordiamo inoltre [illegible] acquistiamo per contanti terreni, alloggi, negozi. [illegible] appartamenti [illegible] amministriamo [illegible]

FISAL IMMOBILIARE s.a.s.
MONDOVI' - Corso Statuto 4
Tel. 0174 47.837 (2 linee urbane)

la nuvoletta
MONDOVI' - CHIUSA PESIO - VERZUOLO

GIOIELLERIA
prato
concessionario:
Omega, Eberhard, Lucien Rochat, Swatch
V. S. Agostino 13 - MONDOVI' (0174) 42.491

Messaggi d'amore in cartoline d'epoca

esposti nelle vetrine dei negozi del Centro Commerciale «Area Besio»

Chi vince l'incontro ha buone chances di evitare i playout retrocessione della A2

Derby dolce per l'Accornero?

Stasera a Pinerolo sfida decisiva con il Galup

SAVIGLIANO. Dopo la convincente vittoria sabato scorso, stasera per l'Accornero è l'ora della verità. E' in programma a Pinerolo contro il Galup un derby decisivo per le sorti di questa prima stagione in serie A2 delle saviglianesi.

Le due compagini «dolciarie» appaiate a quota 18 punti, ma le pinerolesi devono ancora osservare il turno di riposo già osservato dalle ragazze di Aimar. Chi vince stasera ha buone possibilità di evitare i playout retrocessione.

Ecco dunque l'importanza della posta in palio: «E' un incontro difficile da pronosticare — afferma l'allenatore biancorosso Matteo Aimar — può succedere tutto. Nessuna delle due squadre è al meglio del rendimento, ma conosciamo le nostre avversarie ed il loro valore. Noi abbiamo lavorato bene, cercando di prepararci al derby soprattutto a livello psicologico: credo che la tensione possa influenzare notevolmente l'esito della partita, perché la posta in palio è altissima per entrambi. Siamo tutti e due obbligati a vincere: per loro il calendario, nonostante la pausa, è più favorevole, perché noi dovremo ancora vedercela con il Verona ed il Cassano».

Aimar avrà a disposizione tutte le ragazze della rosa: sabato scorso le biancorosse hanno dimostrato un buon rendimento ed una maggiore convinzione; i dirigenti e i tifosi dell'Accornero sperano nel «colpaccio». **[p. b.]**

CONTRO IL BATTIPAGLIA

Alpitour, Mantoan e Gallia in dubbio

Gallia influenzato, Mantoan mal di schiena: lo staff medico dell'Alpitour è impegnatissimo per curare i due schiacciatori in vista della sfida di domani pomeriggio (inizio alle 17,30) al Palatenda di piazza d'Armi con l'Italcementi Battipaglia. Il medico sociale dottor Bessone ha prescritto una «terapia d'urto» per Gallia, mentre il dottor Carando e il massaggiatore Cominotto dello «Studio medico fisioterapico cuneese» stanno lavorando per risolvere il problema dello schiacciatore Mantoan. Alla sede Alpitour via Stoppani 23 e all'agenzia viaggi «Alpitour» di corso Dante procede intanto la prevendita dei biglietti: prevendita meno brillante del solito. La domenica è troppo importante vincere — dice il vice presidente Ezio Barroero — e il sostegno dei tifosi ci sarà prezioso». L'Alpitour è finora la seconda società, dietro soltanto alla Philips Modena, quanto a incassi ed è probabile che anche con l'Italcementi, «conterentola» della classifica, il Palatenda sarà gremito. La classifica dei cuneesi concede un vantaggio di quattro punti sulla quota-salvezza e bisognerà guardarsi dal Gabbiano Mantova che ha «tagliato» il brasiliano Rajzman — dice ancora Barroero — e sembra stia trattando un venezuelano fortissimo. Ci sarà ancora molto da lottare e la vittoria domenica è d'obbligo». **[g. fr.]**

MONDOVI'. Dopo la pausa di una settimana, riprendono stasera i campionati di serie B maschile di pallavolo.

Le due formazioni della «Granda» — Valeo Mondovì in B1 e Saint Gobain Savigliano in B2 — sono entrambe impegnate in casa.

I monregalesi di Baranowicz cercano in campionato le soddisfazioni che non sono venute dalla Coppa di Lega. In questa competizione i biancoverdi sono stati infatti eliminati dopo essere stati battuti 3 a 0 dal Pavic, nella partita di ritorno disputata mercoledì a Romagnano Sesia. (Già all'andata i vercellesi si erano imposti per 3 a 2 al palitis ipotecando la qualificazione poi raggiunta senza difficoltà davanti al pubblico amico).

L'uscita dalla Coppa non ha drammi anche perché è mancata qualche polemica all'interno della società: a Romagnano infatti il Valeo ha schierato la formazione che partecipa nella serie D e così in pratica rinunciato a tentare di ribaltare il risultato sfavorevole dell'andata compromettendo il proseguo nella competizione.

Stasera dunque torna il campionato. Arriva a Mondovì il Piacenza, formazione la quale il Valeo aveva perso all'andata per 3 a 0.

«Ci auguriamo — dice il direttore sportivo Gian Carlo Augustoni — di riscattare con una bella prova la sconfitta dell'andata e cancellare anche le ultime opache prove».

Anche il Saint Gobain è impegnato in casa a Savigliano contro il Vittorio Veneto Milano, che occupa la terza posizione nel torneo di B2. I lombardi hanno 16 punti in classifica: 10 in più i saviglianesi, fermi a quota sei. «Purtroppo dovrò fare a meno di Torassa squalificato — dice l'allenatore Piero Casale — e anche Calcagno è ancora debilitato per l'influenza. Chiederò di più agli altri per far fronte a due importanti: confido molto sulla voglia di vincere, la squadra è concentrata. Loro sono reduci dalla sconfitta col Cus Torino, per cui saranno molto attenti e determinati, ma anche noi non molleremo». **[p. b.]**

CUNEO. S'inizia stasera il girone di ritorno dei campionati di serie C1, C2 e D di pallavolo. In C1 femminile il Piemonte Leasing comincia con un «+ quattro» nei confronti del San Miniato la volata verso la B1. Le cuneesi ricevono alle 21 in Piazza Martiri il Farnese Parma, una delle tre formazioni che finora sono riuscite a strappare un alla squadra di Sasso.

In C2 maschile la Vini San Ulrico gioca a Caluso contro una compagine insidiosa sul proprio terreno tecnicamente inferiore agli albesi.

Difficile impegno casalingo invece per il Delta Mondovì che alle 17 ospita il Palaitis l'Acqui terzo in classifica. In campo femminile l'Auxilium Comauto affronta in trasferta un Chieri in piena corsa per il quarto posto mentre l'Accornero è di scena a Torino l'esperto Gpl, secondo in graduatoria assieme alla Mondo. Le sono impegnate in alle 21.15 contro il 2D Maroso, formazione fondo classifica ma che curiosamente ha finora conquistato tutti i suoi punti fuori .

In D maschile l'Alpitour B gioca a Pino Torinese mentre l'Edilpiatre riceve alle 21 il Pavic Romagnano e il Mondovì gioca in trasferta l'imbattuto Trecate. Nel torneo femminile il Castellino Racconigi è impegnato sul campo del fanalino coda Cuatto Giaveno e la Fideuram Lagnasco ospita alle 21 il Biella. **[c. o.]**

All'attacco. La saviglianese Elena Mellano (numero 6) e Laura Perottino

Serie C: oggi al palazzetto i braidesi ospitano il Lucca, secondo in classifica

L'Abet medita il «colpaccio»

E il Giornalino cerca conferme in Toscana

Il coach Antonello Arioli

ALBA. Ritrovato morale a spese della forte, ma incostante formazione dell'Alessandria, il Giornalino cerca di sfruttare il momento favorevole domani a Forte dei Marmi dove affronta il Basket Club Versilia per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di basket.

La trasferta non è agevole, l'allenatore albese Antonello Arioli punta decisamente ad un risultato di prestigio: «La partita sarà per nulla facile, poiché la squadra toscana si trova ai margini della zona pericolosa ed ha assolutamente bisogno di punti. Il nostro stato di salute attuale però è buono e ci consente di puntare al successo. Da tempo vado ripetendo che, a dispetto di risultati non sempre brillanti, il Giornalino sta attraversando un buon momento di forma. A Forte dei Marmi scenderemo per conquistare quella vittoria che è nelle nostre possibilità».

La squadra che contro l'Alessandria ha ritrovato il miglior Fiorito, ritornato a segnare 33 punti, sarà ancora priva del lungo Solinas che ha già saltato l'appuntamento con gli alessandrini per un infortunio ad una mano.

«L'assenza di Solinas è importante perché ci presenteremo in Toscana con un lungo in meno e patiremo qualche cosa nei tabelloni. Il campo di Forte dei Marmi è difficile, visto che tutti i punti che il Versilia ha in classifica sono stati ottenuti in casa. Riusciremo a vincere solo giocando una grande partita» ha detto il general manager Marco Sensibile.

Proibitivo invece il compito che attende l'Abet Bra, oggi alle 18, nel Palazzetto Viale Risorgimento, Lucca secondo in classifica. Le possibilità di per i braidesi non sono molte, tanto più che l'allenatore Rostagno è alle prese con una formazione molto acciaccata per gli infortuni di Della Valle, Brero ed Astori e per l'influenza di Paschetta.

Tutti questi giocatori saranno probabilmente in campo, ma in non buone condizioni fisiche. Sarà invece ancora assente Sanino che ha tolto il gesso dopo l'infortunio alla caviglia, ma i cui tempi di recupero appaiono più lunghi del previsto.

Il coach dell'Abet nonostante i problemi di formazione appare fiducioso: «Giocare contro il Lucca è per noi più difficile che affrontare altri avversari più facili. Abbiamo perso tre delle ultime cinque gare che avremmo dovuto vincere secondo pronostico; adesso incominciano le partite "difficili", quelle cioè che non dobbiamo vincere a tutti i costi, con avversari molto più forti di noi contro i quali abbiamo nulla da perdere. Scendendo in campo con una maggiore tranquillità psicologica, possiamo anche conquistare qualcosa di buono».

In serie C femminile la Sasta di Cuneo, per la terza di ritorno, giocherà in trasferta a Torino contro il Sisport Fiat formazione di media classifica che dovrebbe consentire alle cuneesi Frattini di mantenere il secondo posto della classifica. All'andata la Sasta si impose per 69 a 62.

Aldo Scavino

Turno facile per la capolista della D

Fossano, vietate le distrazioni

FOSSANO. Un impegno non impossibile, quasi un allenamento in preparazione al big match della settimana successiva il Campidonico Vercelli, attende stasera la Tecnocast Fibrac di Fossano nella quarta giornata di ritorno del torneo di serie D.

I fossanesi di Diego Arese riceveranno l'Ivrea Rbm, squadra che con l'Oleggio occupa il quart'ultimo posto della classifica e che non dovrebbe impensierirli più di tanto.

Il primo posto solitario della classifica non sembra in pericolo, a meno clamorose distrazioni, poco ipotizzabili in una squadra che ha finora sempre fornito buone prestazioni e che si appresta a giocarsi buona parte della stagione a Vercelli.

Giocherà stasera anche il Cuneo Mercedes che riceve però un cliente scomodo la Omegna terza in graduatoria, ancora in lotta per un posto in serie C.

«L'impegno per noi è durissimo, però adesso la nostra squadra esprime un buon gioco e perde di misura. Con l'Omegna non ci facciamo troppe illusioni, ma contiamo di fare bella figura» hanno detto i dirigenti cuneesi.

Le altre due squadre della «Granda» giocheranno in trasferta: la Cover Saluzzo a Verbania e l'Expo Casa Giochi a Moncalieri. Per la Cover di Claudio Sanella che dopo il cambio di allenatore ha fornito prestazioni altalenanti, ma che viene dal largo il Biella, c'è la possibilità di tirarsi fuori zona pericolosa; per l'Expo Casa invece la gara con il Moncalieri rappresenta specie di spareggio salvezza per non farsi invischiare nelle ultime quattro posizioni. «Dopo la sciagurata prestazione contro l'Asti ultimo in classifica, confido nella reazione miei ragazzi che devono ritrovare la giusta zione e la voglia giocare che è mancata settimana ha detto il coach Enrico Testa.

Nel campionato Promozione, dopo gli anticipi Lesna-Carmagnola, Pinerolo-Jazz, Moretta-Ceva e Nbb Cuneo-Bra, gioca domani Albaufficio-Carrù e Settepiù-Cuneo Basket. **[a. sc.]**

Serie A, domani sfida di ritorno dei playout

Verzuolo a Messina si gioca la stagione

Dopo sofferto successo casalingo nel primo turno dei play out del campionato di serie A femminile di tennistavolo, la formazione dell'A4 di Verzuolo giocherà domenica l' di ritorno a Messina contro l'Enigma.

Le siciliane che si sono piazzate penultimo posto regular season, le cuneesi, contano di rovesciare il risultato dell'andata e di costringere le verzuolesi allo spareggio in campo neutro.

Valia Stoianova, Daniela Alberto, Cristina Giussani e Cristiana Carosso cercheranno però impedire tale impresa, anche se il risultato dell'andata (5-4 in favore delle padrone di casa) indica un grande equilibrio fra le due compagini in lotta per evitare la B.

Nel campionato di serie C maschile domani il Mondovì Rcn ospiterà la Libertas Fossano per la rivincita di un derby che all'andata venne vinto dai fossanesi. L'Auxilium Fossano giocherà invece ad Alassio.

In per la quinta giornata di ritorno è in calendario oggi un altro derby provinciale fra l'A4 Verzuolo e la Libertas Fossano pronostico favorevole alla squadra di casa. Sempre oggi il Gs Europa riceverà ad Alba la capolista Pino Torinese, mentre il Top di Cuneo ospiterà il Ordc Torino.

Nel campionato serie il Caraglio sarà opposto in casa al Torre Pellice, mentre l'Auxilium Fossano ospiterà il Moncalieri. In trasferta l'A4 Verzuolo impegnato a San Germanese. Chiusa l'Auxilium Bra. In D3, nel girone A, Alba giocherà in trasferta con il Refrancore; nel girone B si giocheranno gli incontri Fossano A-Ottica Simon, Saluzzo-A4, Manta-Fossano B; nel girone C: Demonte A-Caraglio, Dronero-Il Top, Mac-Demonte B. **[a. sc.]**

BOCCE

Le quadrette di Saluzzo e Bra impegnate a Casale e ad Acqui

Fuori casa le cuneesi di serie A

BRA. Dopo il derby, che ha visto la formazione della Cassa di Risparmio di Bra imporsi per 12 a sul campo dell'Auxilium Saluzzo, il campionato di categoria A di bocce riserva torna in turno esterno alle due compagini della «Granda». L'ostacolo più difficile tocca ai saluzzesi che saranno impegnati a Casale la Junior Gaiero, formazione che rappresenterà l'Italia nella Coppa campioni. «E' una trasferta quasi proibitiva — dice il presidente dell'Auxilium Bianco — tuttavia non scenderemo in campo rassegnati. Anche nel derby, nonostante il punteggio finale, la squadra ha offerto una buona prova tanto che pari sarebbe stato il risultato più giusto, anche se i braidesi non hanno rubato nulla».

La formazione della Cassa di Risparmio di Bra giocherà ad Acqui, contro «La boccia», formazione di centroclassifica. Il risultato è aperto. **[p. p. l.]**

Vittoriosa nel derby. La squadra della Cassa di Risparmio di Bra si è aggiudicata la prima sfida con l'Auxilium Saluzzo

GRANDA SPORT

HOCKEY

Lorenzoni pronta per la Coppa

L'altra sera nei locali della Cassa di Risparmio di Bra è stata ufficialmente presentata la partecipazione della Lorenzoni Crb alla prima edizione della Coppa dei Campioni indoor in programma a fine a Groningen in Olanda. Per la blasonata società braidese si tratta di un'importante occasione per misurarsi con le più forti formazioni d'Europa. Durante la conferenza stampa si è anche parlato della Coppa delle Alpi maschile che a giugno terrà a battesimo il campo manto sintetico di Viale Matteotti Fiori.

CALCIO

Bertola allena il genoano Urban

L'attaccante del Genoa Urban termina oggi ad Alba, nel centro di ginnastica e fisioterapia Gymnasium piazza Cristo Re, periodo rieducazione dopo l'infortunio al ginocchio di cui è rimasto vittima qualche tempo fa. Il giocatore rossoblù ha svolto lavoro di potenziamento muscolare e di recupero, dopo la distorsione che ha tenuto lontano dai campi di gioco, sotto la guida Silvana Locatelli direttrice del centro e figlie di Elio Locatelli allenatore della nazionale italiana di atletica leggera. Urban, oltre lavoro in palestra, ha svolto che alcune sedute atletiche al campo San Cassiano in compagnia Felice Bertola, giocatore di pallone elastico che si preparando alla nuova stagione agonistica. Urban è il primo giocatore del Genoa che viene ad Alba per effettuare la rieducazione dopo infortuni gravi; all'inizio del campionato era stato ospite del Gymnasium anche Torrente dopo essersi sottoposto un'artroscopia al ginocchio.

CALCIO

Con il Cuneo a Stradella

Anche per la trasferta della Cuneo Sportiva a Stradella, contro l'Oltrepò, giornata del girone di ritorno di C2, il Club biancorosso «Stefano Mina» ha organizzato il pullman dei tifosi. Le prenotazioni, come ormai d'abitudine, raccolte all'edicola Calandra di corso Nizza 40. Si parte domenica mattina alle ore 10 e la quota è di 13.000 lire per i soci del club e 15.000 per i non soci. Sino a ieri sera erano già prenotati per la trasferta lombarda trentina di sostenitori.

La Nazionale sovietica tre giorni ad Alessandria

A spasso con i russi

Tutti «in riga» sotto lo sguardo attento di Lobanowsky. Visita alla «Borsalino»

L'allenatore Valery Lobanowsky

ALESSANDRIA. Compassati, discreti e molto disciplinati: così gli alessandrini giudicano i giocatori della nazionale sovietica di calcio dopo i tre giorni che gli atleti russi hanno trascorso in città, scelta come «base» della loro spedizione.

Evidentemente, nel calcio di perestrojka deve essere fare parecchia strada. L'apertura al dialogo e a maggiori contatti con altre realtà sociali non ha infatti contagiato molto i calciatori. Ad Alessandria gli «alfieri» di Lobanowsky hanno condotto vita piuttosto riservata e al di là degli impegni agonistici, le uscite in pubblico si sono limitate a qualche breve passeggiata. «Forse proprio per colpa dell'allenatore, che li tiene costantemente sotto controllo», dice l'assessore Umberto Rossini che ha fatto da guida alla comitiva.

Durante il soggiorno alessandrino la nazionale sovietica non ha avuto molto tempo libero a disposizione, tra partite amichevoli e sedute di preparazione. L'unica occasione di «mondanità» si è avuta, qualche ora prima della sfida con l'Alessandria, con l'incontro in Comune di atleti e dirigenti con le autorità cittadine. Il sindaco Giuseppe Mirabelli e gli altri amministratori hanno distribuito coppe, medaglie e regali agli ospiti russi, ma anche in questo frangente i calciatori sono hanno tradito la loro impassibilità. Si sono limitati a firmare qualche autografo e a posare per le foto di rito, sempre senza sorrisi e particolari entusiasmi: insomma, mai «rompere le righe».

Stesso copione «Alli due buoi rossi», l'albergo di via Cavour dove la nazionale sovietica ha alloggiato. I calciatori dell'Urss — dicono all'albergo — ci hanno colpito per il senso di disciplina che ha sempre contraddistinto il loro comportamento. Un'osservanza alle regole più ferrea rispetto alle squadre italiane che abitualmente ospitiamo». Neppure a tavola i russi hanno trasgredito gli ordini: «Il menù previsto volta in volta da Lobanowsky — aggiungono "Alli due buoi rossi" — era tassativo. Minestrone o riso, bistecche e pollo e poi marmellata, miele e verdure. I calciatori non hanno potuto apprezzare altro della cucina italiana. Non era concesso fare richieste diverse e nessuno, d'altronde, lo ha fatto».

Dove poi sono arrivate le regole di Lobanowsky, ci hanno pensato le difficoltà di comunicazione: «Anche per chiedere una bibita — dicono al bar dell'albergo — c'erano problemi per capirsi. Ma allora, mai una trasgressione? «Beh, non siano dei robot — ammettono gli impiegati de "Alli due buoi rossi": quando Lobanowsky non c'era a sorvegliarli...».

Al posto dei giocatori, sono stati i dirigenti a concedersi qualche impegno di rappresentanza. E' successo giovedì mattina, quando i responsabili della delegazione russa sono stati accompagnati alla «Borsalino» e in seguito a una breve visita della città. Due le che hanno acceso l'interesse dei funzionari sovietici: i cappelli della nota azienda e, detto capo delegazione Simonian, «la grande pulizia per le strade della città».

Luca Ub

Sul lago d'Orta un sacerdote dirige una squadra di giovanissimi

Il «baseball del prete»

«Quest'anno parteciperemo alla Little League, un torneo di livello mondiale» Avviata la collaborazione con la società di Novara. Il problema del campo

Don Carlo Grossini, pioniere del «minibaseball» e uno dei giovani atleti che giocherà nella sua squadra

NOVARA. Il baseball entra in parrocchia? Sembra proprio di sì, grazie all'iniziativa di don Carlo Grossini, parroco di Gozzano. Presto, in riva al lago d'Orta, una squadra di piccoli giocatori di baseball sarà alle prese con guantoni, mazza e palline, partecipando alla «Little League».

Questo campionato giovanile interessa in tutto il mondo circa cinque milioni di giovanissimi, compresi dai 6 ai 15 anni. In Italia, hanno aderito solo tre città: Napoli, Collecchio e Novara.

La vincente di questo campionato dovrà successivamente partecipare alla selezione nazionale, per andare poi a rappresentare l'Italia alla fase mondiale che si terrà negli Stati Uniti, in Pennsylvania. Ma come e perché arriverà anche nel Cusio la «Little League»?

«A fine dicembre avevo letto un articolo — dice don Carlo Grossini — che parlava di questo campionato giovanile ed ho successivamente chiesto informazioni a Lino Antonioli, dirigente del Baseball Novara. Mi è sembrata una proposta interessante e mi sono subito messo all'opera. A tutt'oggi questa "armata" di campioncini in erba è ancora da formare ma sto raccogliendo molte iscrizioni. Non conosco questa disciplina che comunque è in continua espansione in Italia, perciò ho chiesto l'aiuto di qualche tecnico che conosca le regole del gioco. Nel nostro oratorio abbiamo già un centro sportivo che si occupa, però, solo di calcio. E' giusto aprire anche ad altri sport: abbiamo già formato delle squadre di pallavolo e basket, proveremo anche il baseball».

Don Grossini descrive l'oratorio come una realtà molto importante nella vita giovanile: «Credo nell'impegno di questo centro ricreativo, nella formazione solo fisica ma anche sociale e culturale del giovane».

Don Grossini sostiene di disporre di attrezzature adatte per far giocare i ragazzini: «C'è un campettino che credo possa adeguarsi alle esigenze richieste da questo sport; all'equipaggiamento ci penseremo, prima di tutto bisogna trovare i giovani».

I timori di don Carlo, però, vengono in parte fugati da Beppe Guilizzoni, manager della Tosi Baseball Novara e uno dei «fautori» principali della piccola lega: «Appoggeremo con tutti i mezzi a nostro disposizione qualsiasi richiesta di aiuto che ci perverrà. Questa nuova iniziativa permetterà anche ai più piccoli di giocare a baseball, con costi ridottissimi. Abbiamo già appreso degli sforzi di don Grossini per far partecipare i suoi ragazzi al nostro campionato».

Marco Piatti

Bocce: la squadra di Lizzardi affronta la leader Chiavari

Gli occhi sulla Biellese

Prosegue la marcia del Salvi Arreda di Asti, che ha battuto il Roverino Derby piemontese fra Bra e Acqui. Dramma per l'Auxilium Saluzzo

«E' vera gloria?», si domandavano dubbiosi gli scettici, registrando il repentino allungo della Chiavarese, dopo le prime due giornate del campionato di società, categoria A. La risposta dei liguri è stato un severo knock-out inflitto agli incolpevoli torinesi della Bosco Monti, incappati nella furia agonistica e tecnica degli avversari. Ecco dunque che nella quarta giornata tutti chiedono alla Biellese di salvare il torneo, fermando la marcia della capolista.

Per quanto si è visto in questo avvio di campionato, i lanieri paiono essere i più titolati, al pari del Lizza Torino, per realizzare tale impresa. L'impressione, infatti, è che per mettere in difficoltà Sturla e compagni non sia sufficiente la vigoria e l'entusiasmo giovanile, due delle caratteristiche della Junior Galero Casale, seccamente sconfitta in casa al secondo turno. E' facile far leva su tutta l'esperienza che i vari Clerico, D. Amerio, Pivotto, Bruni, Salva, possoggono nel loro bagaglio professionale; seppoi Lizzardi sfoderasse una di quelle giornate che aveva segnalato come la vera promessa del boccismo nazionale, allora la trasferta biellese diventerebbe infuocata anche per lo squadrone Chiavari.

All'ombra del polverone sollevato da questa dimostrazione di superiorità della prima della classe, continua a brillare la stella astigiana dei Salvi Arreda, che ha liquidato con disinvoltura il non difficile ostacolo del Roverino Ventimiglia. Oggi Andreoli, Vay e comapagni affronteranno una trasferta che, sulla carta, appare di comodo. In realtà la Bosco Monti sarà agguerritissima, sia per recuperare un po' d'orgoglio dopo la batosta ligure, sia perché la penultima posizione in classifica e, soprattutto, i dieci punti che già la dividono dalla zona playoff, rischiano di tarpare anzitempo le aspirazioni torinesi.

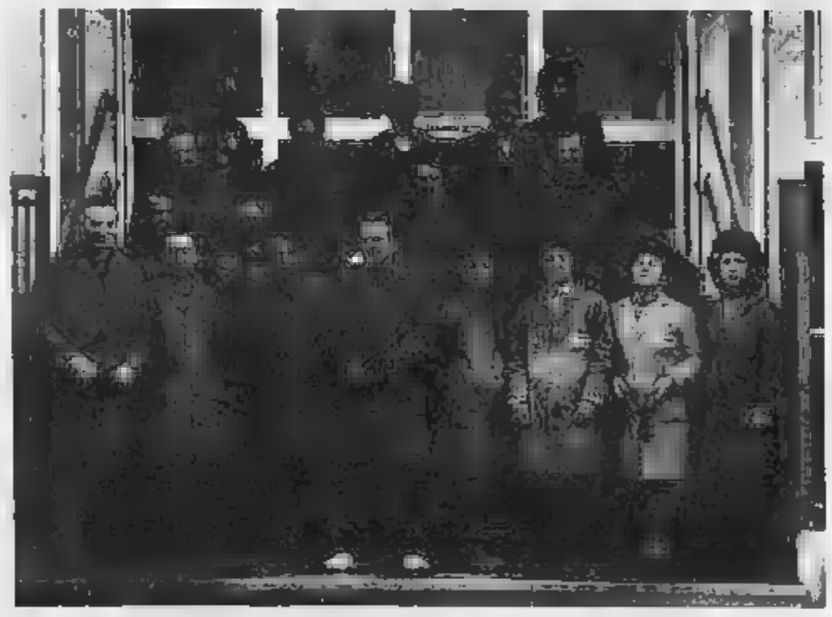
Chi, con ogni probabilità, ha già abbandonato ogni velleità e vede profilarsi il prossimo torneo in B 2 è l'Auxilium Saluzzo, nuovamente sconfitto in casa dalla Cassa Risparmio Bra. Anche questa volta i saluzzesi si sono battuti e hanno perso molte prove per un soffio, ma certo non si può invocare la sfortuna come unica scusante per i soli nove punti racimolati nei tre incontri. Parlare di ultima spiaggia a questo punto del torneo è triste, ma la trasferta di Casale rischia di esserlo, almeno a livello morale.

Dal canto suo la Junior non sarà disposta a concessioni, come ha già dimostrato espugnando il difficile terreno del Pinerolo, schiacciando sul nascere le possibili polemiche dopo lo stop con la Chiavarese. Ancora un'occasione il duo Repetto-Guaschino ha offerta scampoli di grande gioco.

Il sorriso è tornato anche nel clan braidese, poiché la squadra appare alquanto cambiata rispetto all'89 grazie ai rinforzi. Baldo ed E. Grenaglia hanno dato maggiore sicurezza alla squadra. Oggi i braidesi affrontano La Boccia Acqui.

Angelo Gatto

VENITE A VEDERE COME FACCIAMO I MOBILI



Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martini 1 - Tel. 0141/87.81.24

RICORDANDO IL CAMPIONISSIMO

Si chiude la mostra dedicata a Coppi

Si conclude oggi a Tortona la mostra dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della morte. La rassegna, organizzata da «La Stampa», e che ha richiamato migliaia di visitatori, farà altre tappe in Piemonte. Il prossimo appuntamento a Casale, in occasione della «Fiera di San Giuseppe»

Giandoja e gli altri personaggi della «Granda» partecipano alla festa dedicata ai ragazzi

Tutte le maschere a Cuneo

Oggi nel Palatenda s'inaugura il Carnevale

CUNEO
NOSTRO [illegible]O

Per il secondo anno consecutivo le maschere tradizionali di tutta la provincia si danno appuntamento questa mattina alle 10,30 al Palatenda, trasformato per l'occasione in un [illegible] teatro.

L'apertura ufficiale dei festeggiamenti è dedicata in particolare ai ragazzi.

L'assessorato per il Turismo della Provincia [illegible] collaborazione con quello dei Servizi Scolastici e delle manifestazioni [illegible] Comune hanno voluto dargli un'impronta particolare: la riscoperta [illegible] parte vivacissima [illegible] è popolare della storia della «Granda»: quella delle sue maschere.

Girèni e Gironetta, con i loro due figli», il piccolo Gironett e la piccola Gironetta, accoglieranno per la gioia delle scolaresche invitate [illegible] Palatenda, gli ospiti provenienti dai centri della «Granda».

Da Racconigi arriveranno, attesissimi, Giandoja e Giacometta, leader [illegible] Carnevale, da Mondovì il [illegible] emblema della città da quando batte le ore [illegible] pra l'orologio [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Pietro e Paolo, in ricordo della dominazione saracena.

La borghesia [illegible] albese sarà rappresentata da Lasagnon e Ciuciabarlet, mentre da Caraglio giungeranno Cecilia e Roldano e da Saluzzo la Castellana e Ciaferlin, le due anime delle città: quella raffinata, tutta velluto e ori, e quella semplice in giubba azzurra e gialla [illegible] il tradizionale cappellino rotondo.

E ci saranno Panatè e Panatera con Micon e Miconetta [illegible] Busca, i Magnanin di Piasco, Re Desiderio e la Regina Ermengalda di Paesana, [illegible] e Biasina di Revello, Toresan e la Marchesa di Verzuolo, Nudar e la Con[illegible] [illegible] Moretta, Giacolin e Catlin-a di Cavallermaggiore, Pomalin di Lagnasco, Luis e la bela Lasardera di Rifreddo e Madonna Beatrice [illegible] braccio [illegible] Roberto de Brajda di Bra.

Povere o ricche, antiche o meno, le maschere racconteranno la loro storia. Evocheranno vecchie leggende, un mondo popolare di ricordi che parlano di lotte e di riappacificazioni, [illegible] potenti messi in burla dai «poveracci».

«L'intento della manifestazione — spiega Miralla Belli della Provincia — [illegible] proprio quello di far conoscere ai ragazzi e agli adulti le figure caratteristiche della nostra terra per mantenere vive le sue tradizioni che [illegible] la sua stessa cultura».

Dopo l'apertura ufficiale, il Carnevale [illegible] ragazzi continuerà con tre incontri organizzati dal Comune: [illegible] [illegible] febbraio la tradizionale sfilata di carri allegorici, una trentina, allestiti da ragazzi e genitori di Cuneo e delle sue frazioni; il Palatenda ospiterà il 26 febbraio alle 9 [illegible] spettacolo teatrale: «I quattro musicanti di Brema» rappresentato dalla compagnia de [illegible] teatranti» e martedì grasso, alle 15, «La commedia Magica» del Mago Sales.

Vanna Pescatori

Giandoja a il Mere. Il re del Carnevale piemontese e la caratteristica maschera [illegible] Mondovì (Telefoto Cuneo)

ALBA. Prendono il via oggi le manifestazioni del tradizionale Carlevé benefich della Famija Albeisa. Come vuole una [illegible] suetudine collaudata ormai da tanti anni, stamattina, le maschere Lasagnon e Ciucia Barlèt con il loro seguito di maschere e bello matole renderanno omaggio al vescovo, mons. Giulio Nicolini.

Nel pomeriggio un corteo mascherato [illegible] per la centrale via Vittorio Emanuele e raggiungerà il municipio dove, alle 16,30, è previsto l'incontro con [illegible] sindaco e gli amministratori. Seduti al posto dei consiglieri [illegible] i personaggi mascherati [illegible] borghi presenteranno con tono scherzoso e battute salaci i problemi della città.

Insieme con Lasagnon [illegible] Ciucia Barlet vi saranno Cichin (rappresentante del borgo di S. Lorenzo), [illegible] béle [illegible] (Rene), El Brindor (S. Martino), Pojorin, student ed l'enologica (Moretta), Maté [illegible] Bertolé e soa fomna (Fumo), el dassié (Brichet), Madama Sarda e Monsu Plaireu (Mussotto). Quest'anno vi sarà anche una maschera nuova, il trifolao presentato dal borgo di S. Rosalia. Alla festa [illegible] uniranno le maschere astigiane Barberina e Spumantino insieme con i personaggi degli «Amis dla Pera» nonché le maschere di Savona Cicciolin e Dama. All'incontro in municipio partecipa ogni anno [illegible] folto gruppo [illegible] albesi.

Dopo la giornata clou, le maschere albesi hanno un cartellone fitto [illegible] appuntamenti per tutto il mese di febbraio. Già domani inizieranno le visite agli istituti assistenziali albesi. [illegible] comincia con l'Istituto Cottolengo (ore 14.30) cui faranno seguito le vi[illegible] domenica 25 al Centro di riabilitazione «Ferrero» (ore 10.30) e all'Istituto Ottolenghi (ore 14.30).

Dice il presidente della Famija albeisa, Giovanni Bressano: «E' diventata una simpatica abitudine per la nostra associazione ricordarsi in occasione del Carnevale degli anziani, [illegible] le persone che vivono negli istituti. Portiamo loro un po' [illegible] allegria, insieme con qualche dono».

Il prog[illegible] del Gran carlevé della famija prevede per tutta la prossima settimana visita delle maschere ai [illegible] cianti nei loro negozi. Domenica 18 andranno [illegible] trasferta [illegible] Carnevale di Bra. Durante [illegible] settimana dal 19 [illegible] 23 faranno visita [illegible] bambini di tutte le scuole [illegible] terne ed elementari cittadine.

[g. f.]

In discoteca

Giocolieri conti e danze

CUNEO. Dove si va stasera? Magari in discoteca. E nella «Granda» non mancano gli appuntamenti settimanali con gli spettacoli [illegible] la musica.

Stasera, alla discoteca «Le Macabre» di Bra, concerto spettacolo di Sylvia Juncosa, già tastierista degli «Unclaimed» [illegible] corista di alcuni gruppi musicali statunitensi. Juncosa si sta affermando nel mondo della can[illegible] anche come solista. Dopo aver spaziato fra vari generi, dal punk al [illegible] e all'underground, [illegible] cantante è giunta [illegible] p[illegible] posti delle classifiche americane con il 33 giri «Nature», in cui, pur non rinnegando le esperienze precedenti, è approdata ad uno stile più armonico, in cui la mediazione tra emozioni profonde e necessità [illegible] filo logico conduttore si amalgano piacevolmente.

Sempre stasera, all'«Altro Mondo» di Alba, [illegible] esibirà Andy, percussionista di Tullio de Piscopo, che con le sue [illegible] gas» proporrà un a-solo di notevole effetto. Uno spettacolo che affascina tutti, grandi [illegible] bambini, [illegible] i [illegible] attori, i suoi sketches, i clowns: il circo sarà il protagonista [illegible] [illegible] alla discoteca «Memphis» di Genola.

Chi canticchia invece imperterrito le melodie di qualche anno [illegible], potrà ballare sulla pista [illegible] discoteca «Tunnel» di Fossano, [illegible] le mitiche canzoni degli Anni Sessanta e Settanta.

Domani sera gli amanti [illegible] liscio troveranno [illegible] «Crazy Boy» di Centallo Leonardo Vallicelli e la sua orchestra. Al «Cubo» [illegible] Borgo è di [illegible] domani sera la «Festa Mondana n. 3», in onore [illegible] Brasile e dei suoi ritmi scatenati. [illegible] golosità per tutti, offerti da ragazze in costume carioca. Al «Christ» di Mondovì, a[illegible] [illegible] [illegible] circo e i giocolieri.

[c. m.]

[illegible] MOSTRE

BRA. Alla Galleria Peira Arte Contemporanea in via Cavour 59, s'inaugura oggi alle [illegible] 18 la personale di Franco Angeli, artista laziale nato nel 1935 e morto a Roma nel 1988.

La pittura e il nome di Franco Angeli, anche per ragioni storiche ed estetiche, restano idealmente legati a due altri importanti autori: Festa e Schifano, anche l[illegible] appartenenti alla «Scuola di Piazza del Popolo».

Dopo la prima mostra del 1959 le [illegible] opere sono [illegible] esposte alle Biennali di Venezia del 1964 e del 1978, alle Quadriennali di Roma del 1965 e del 1986, alla Mostra del Casinò Municipale di Cannes «L'arte attuale in Italia» [illegible] 1955, a New York «Artist from Rome» del 1969.

La grande mostra «Canto [illegible] cigno», conclusa da poco al Museo Tour Fromage di Aosta, reste [illegible] omaggio a questo artista dall'espressione lineare, pulita e raffinata.

Nell'esposizione braidese [illegible] espongono [illegible] carte importanti del 1965 e diverse tele più recenti dell'ultimo periodo, 1986-'88.

Il lavoro di Angeli [illegible] da sempre intriso, pur [illegible] le dovute diversificazioni, di una sorta di «sospensione» dal sapore metafisico, [illegible] per rimandi e consonanze simboliche, sia per l'at[illegible] [illegible] misurata calibratura spaziale destinato, come nelle ultimissime opere, a sospendere figure [illegible] elementi [illegible] paesaggio in una dimensione atemporale o per certi aspetti in [illegible] «vuoto» che [illegible] [illegible] ma forte assorbimento, proprio come scrive con molta acutezza Roberto Daolio.

L'apparente semplicità [illegible] limpidezza di queste opere suggeri[illegible] l'idea di [illegible] sospensione, [illegible] una sorta [illegible] attesa magneticamente concentrata nella rigidezza dei tagli e delle inquadrature.

L'opera di Angeli risulta dunque capace di evocazione e [illegible] memoria, ma [illegible] tempo [illegible] è fredda e «mentale».

La mostra, particolarmente interessante, si può visitare fino al 9 marzo prossimo.

[c. fer.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33128
ALESSANDRIA (0131) 53285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI [illegible] MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI [illegible]
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale
[illegible] Salone
Da [illegible] a sabato 6-19,30
[illegible] 6-12

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

incontro
CHIUSA PESIO - CN
0171-734600
salotto del liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA [illegible]
Una ventata di folklore europeo con gli
«EUROFOLK»
[illegible] l'amatissimo
«GUIDO [illegible]»

LE CUPOLE
... [illegible] non ti vuoi divertire
NON VENIRE ALLE CUPOLE!!!
[illegible] tutti i tuoi amici
QUESTASERA il D.J. [illegible]
ALLISCIO bravissima l'orchestra di
[illegible]
DOMANISERA
a «quando caliena el sol» I TUKANO
e musica in diretta Anni 60-70-80 [illegible]
[illegible] E I [illegible]

Magliano Alpi - CUNEO
ITA[illegible]
THE WORLD'S GREATEST DISCO
[illegible] L'HIPPOPHONE
[illegible] SABATO 10 [illegible]
di
EDOARDO VIANELLO
[illegible] SERA DOMENICA [illegible]
con
GLI SMEMORALI

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

il CUBO
DISCOTECA
[illegible]
QUESTA [illegible]
[illegible]
ALLA CONSOLLE
GENNY
GRANDVILLE

Selection Art/mostre
presenta
Michele
CASCELLA
(1892 - 1989)
Mondovì
Park Hotel
Via Del Vecchio 2
9 - 10 - 11 febbraio '90
Orario: 10-12,30/15-19,30
Verranno inoltre
esposte opere di:
BAJ CANTATORE GUTTUSO
SASSU SCHIFANO...

BLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible]
D.J. [illegible] + L.J. FRANCO
CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA [illegible]
CARLO [illegible] GLI ELEGANT

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
[illegible] SERA
sul palco degli spettacoli un grande cantautore esordiente che [illegible] vinto il Premio Tenco
[illegible]
Nella sala del liscio un'orchestra di serie A che fa musica e spettacolo
IL [illegible] PO
DOMANI [illegible]
[illegible]

discoteca
ALTRO MONDO
[illegible]
QUESTA SERA e
[illegible]
11 FEBBRAIO
Una sorprendente notte con i ritmi più sfrenati di
ANDY
Alle percussioni e con i dischi più ballati di
PAOLO RED
SPEAKING'JI!

[illegible]
QUESTA [illegible]
in [illegible]
I PIU' BALLATI
DELLE ULTIM[illegible]
NOVITA'
al liscio
PAOLO CELLA

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Questa sera [illegible] E [illegible]
Domenica orchestra E. [illegible]
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. [illegible]
SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30
DA PIAZZA STAZIONE DI
ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO
STATALE ASTI - [illegible]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MI
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 10 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.569
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Il progetto sarà presentato lunedì dai ministri Prandini e Bernini

Parte il treno superveloce?

Unirà Genova a Milano in 45 minuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «grande speranza» d'una ripresa economica di Genova è d'una sua collocazione come baricentro di traffici e di comunicazioni sembra ormai legata indissolubilmente alla realizzazione del «treno superveloce» che, collegando le stazioni di Milano (Centrale) e di Genova (Principe), passando per gli aeroporti di Linate, Malpensa e Sestri Ponente, percorra 130 chilometri in quarantacinque minuti al massimo, con corse — merci e passeggeri — ogni ora.

Il sistema di comunicazioni — passeggeri e merci — europeo, in vista del 1992/93, punta decisamente questa scelta d'alta tecnologia, per una serie di motivi molto semplici: le distanze «corte» e «medie» non sono materialmente percorribili in aereo, mentre è presente un po' in tutta Europa settentrionale e centrale il fenomeno della nebbia. Infine, sia per motivi di ingolfamento, sia per motivi di costi, sia per motivi ecologici, i governi sono dell'opinione di «alleggerire» il trasporto merci sulle autostrade.

L'Italia, una volta, è in ritardo e, se saranno superate tutte le possibili opposizioni e le remore burocratiche dell'amministrazione pubblica, nonché il «gioco incrociato» delle speculazioni politiche, arriverà in extremis ad avere il treno superveloce lungo l'asse economico-industriale più delicato, entro il 1995, con una spesa di tremila miliardi.

Di questi problemi specifici e generali si parlerà lunedì, all'Auditorium della Fiera Internazionale, nel corso d'un convegno dal titolo provocatorio «Europa e alta velocità in Italia», cui prenderanno parte il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, il ministro del Trasporti Carlo Bernini e il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Saranno presenti politici, imprenditori, sindacalisti, oltre i sindaci di Genova e di Milano. La realizione chiave sarà il professor Ugo Marchese, ordinario di economia dei trasporti nell'Università di Genova.

Il progetto del treno superveloce è stato già messo a punto dalla Siv, alla cui presidenza è stato chiamato l'avvocato Giuseppe Manzitti. Alla società hanno aderito società private ferroviarie, autostradali, casse di risparmio.

Il treno superveloce, a parole, raccoglie entusiasmo in tutti gli ambienti: nessuna voce, in pratica, s'è levata a critiche. Tra l'altro, il percorso disegnato segue in parte l'attuale linea ferroviaria, in parte l'asse autostradale. Quindi, adeguandosi ai viadotti e ai tracciati già esistenti, con un percorso in gran parte in galleria, non altera equilibri ambientali, né produce danni ecologici.

Il nocciolo dei problemi futuri è legato alla volontà politica: saranno snellite le procedure? Ministri e uomini di governo lungo dovrebbero dare una risposta se non definitiva almeno illuminante. Poi c'è la questione della gestione: pagando un biglietto che potrebbe già essere quantificato sulle mille lire (una sola corsa, andata e ritorno poco meno del doppio), la Siv sembra intenzionata a chiedere una concessione per un congruo periodo. Si parla di 70 anni, se la società dovesse accollarsi per intero le spese di realizzazione. Non sembra che le Ferrovie, sia pure in fase di trasformazione, siano aperture alla «privatizzazione», per adesso siano entusiaste d'una soluzione del genere. Però, se l'ente decidesse di compartecipare spese, il periodo di gestione dei privati potrebbe essere accorciato.

E' forse questo, insieme a quello politico, il nodo più delicato da dipanare. Però, il progetto, più volte ventilato è diventato realtà concreta meno d'un anno fa, ha già compiuto molta strada. Si costituite le società, la Sina, con le sua grande esperienza, ha messo a punto il progetto. E' scattato l'interesse dell'Europa (Spagna, Francia, Germania, Svizzera: tutti Paesi protesi a «integrare» i loro trasporti superveloci con quelli futuribili italiani). Un interesse non solo teorico, ma quantificabile in finanziamenti.

Inoltre, se Genova si comprende appieno come il «supertreno» possa far uscire merci e cervelli da un certo isolamento che soffoca la città, la sua classe economica e soprattutto il porto.

Adesso la decisione è sul tavolo dei politici. Il «sì» definitivo, senza riserve, tocca loro.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

la della mimosa

Domani a Pieve Ligure si festeggia la XXXIV edizione della «Sagra della Mimosa», organizzata dalla Pro loco. Come ogni anno, quintali di mimosa saranno distribuiti al pubblico. La manifestazione avrà inizio alle 10, con la vendita di fiori e piante dei coltivatori locali, e si concluderà con la premiazione del concorso «Giardini fioriti», alle 16,30. Per l'occasione, il bus che collega Pieve e Pieve Alta farà servizio continuo.

Belle cercansi

«A.A.A. 300 belle ragazze cercansi». L'annuncio è serio. E' addirittura la Rai a cercare questa volta a Sanremo, in Riviera ed in tutta la Liguria 300 ragazze, tra i 18 ed i 25 anni, di bella presenza. Motivo? Per farle partecipare alla trasmissione «Domenica in...» che si svolgerà al Palafiori di Valle Armea domenica 4 il giorno dopo la finalissima del Festival '90. La selezione delle 300 belle ragazze avverrà, presenti funzionari Rai, alle 16 a Villa Zirio il prossimo 21 febbraio. Basta presentarsi. «La partecipazione alla trasmissione — precisa la Rai — sarà a titolo gratuito». Niente soldi, solo la soddisfazione di apparire a fianco di Edvige Fenech.

cileni

Una rissa tra sudamericani, scoppiata l'altra notte in porto, ha portato in carcere otto cileni. Intorno alla mezzanotte di giovedì, un lavoratore portuale ha avvertito gli agenti del commissariato del porto di ciò che stava accadendo. Una trentina di uomini venuti alle mani davanti a Ponte Etiopia, alcuni di essi erano armati di spranghe.

Aggressione in via Gramsci

Un uomo ha raccontato di essere stato aggredito in pieno pomeriggio in via Gramsci da uno sconosciuto, che probabilmente intendeva rapinarlo. Il fatto è accaduto a Roberto Percino, di 46 anni, residente in via Gramsci 41, che è ora ricoverato all'ospedale di San Martino, con una prognosi di venticinque giorni. Nella colluttazione l'assalitore ha riportato la frattura di due costole.

Droga: due giovani

Una «volante» della polizia in servizio l'altra mattina in via Napoli ha intercettato Ignazio Lo Coco, di 20 anni, che si trovava agli arresti domiciliari, e Massimo Odescalchi, di 27 anni. I due, che si trovavano per la strada, alla vista degli agenti si sono dati alla fuga. Sono stati bloccati e dalla perquisizione sono saltate fuori diverse bustine di eroina, per un totale di circa 8 grammi.

Ieri a Genova

Incendio nel centro storico

GENOVA. Un appartamento è stato completamente distrutto dalle fiamme, quello al piano superiore ha subito gravi danni al pavimento. E' accaduto ieri mattina in un caseggiato della centrale via Galata, al civico 28. Molti inquilini dello stabile sono fuggiti in strada in preda al panico.

L'incendio si è sviluppato all'interno 8, al terzo piano dello stabile. L'appartamento a quell'ora è vuoto.

Il proprietario, Pierluigi Roncallo, e la moglie sono al lavoro, il loro figlio a scuola.

I Vigili del fuoco sono intervenuti con due autobotti, una della centrale e una arrivata dal distaccamento di Corso Quadrio. Hanno sfondato la porta e quindi sono entrati nell'abitazione con maschere antigas.

L'origine dell'incendio è ancora sconosciuta. E' stata avanzata l'ipotesi che si siano sprigionate da un cortocircuito del frigorifero o da un guasto della caldarina a gas.

[p. c.]

Il pericolo di incendi, esplosioni, fughe di gas nei pressi dei depositi costieri

Vivere in una città a rischio

Un'indagine a Genova evidenzia un sensibile aumento dell'inquinamento sonoro da gas
Presentato in Comune un dossier di sei volumi con centinaia di statistiche curato dall'Università

GENOVA. Genova è una città dai molti inquinamenti e dai rischi ambientali e geologici incombenti. E' quanto si ricava da un'ampia indagine in mezza dozzina di volumi migliaia di pagine e dalle centinaia di tabelle e di statistiche, affidata dall'assessorato all'ambiente a un'équipe scientifica dell'Università di Genova e di grossi studi professionali, coordinata dal professor Alfonso Bellini, docente di geologia alla facoltà di Scienze.

Che cosa è emerso, dopo un'inchiesta minuziosa decollata nel settembre del 1988? In primo luogo è emerso che Genova è una città rumorissima.

La media del «livello sonoro cittadino» è di 67,8 decibel, di gran lunga superiore alla situazione nazionale e sempre molto al di sopra dei limiti di legge (da a decibel, a seconda delle zone). Per quel che riguarda invece l'inquinamento atmosferico, le postazioni Centro e del Ponente hanno rivelato che quasi sempre, nelle cruciali della giornata, si superano i limiti di legge per quel che riguarda: anidride solforosa, ossido di carbonio, ossidi di azoto, polveri e piombo.

Nel campo, invece, dell'inquinamento idrico, è stato deciso di proseguire i controlli nei torrenti genovesi (Cerusa, Leira, Varenna , Polcevera, Bisagno e Sturla) perché i risultati sono discontinui. Si ritene però che la situazione sia migliorabile in futuro.

Ci sono, invece, ben 1200 situazioni «degne attenzione» per quel che riguarda i rischi geologici. Nessun caso gravissimo, in sintesi. Ma s'impone, al più presto, una mappa geologica della città. Anzi, sempre per restare nel campo degli eventi «esterni» si procederà a un controllo della portata degli alvei dei torrenti e dei loro bacini, per evitare straripamenti e alluvioni.

La mappa, sempre nel campo dei «disastri», ha anche descritto, uno per uno, i possibili rischi di incendi e scoppi (per impianti a rischio e per depositi idrocarburi, soprattutto per ti costieri e lungo i torrenti).

Infine, si completerà un catalogo completo delle zone che hanno gravi difetti igienici, con una descrizione delle strutture di smaltimento rifiuti e della rete fognaria. Comunque, salvo alcuni tratti del servizio da ricostituire da questo punto di vista non ci sono gravi rischi.

Mancano due mesi alla chiusura del Consiglio e tre alle elezioni. Si potrà prendere qualche decisione concreta? Si potranno diminuire e attenuare i danni più vistosi? La mappa è utile, sapere vivere nell'inquinamento e conoscerne la portata consola nemmeno un po'.

[p. l.]

Il vento non basta

Dunque Genova non è una città dov'è gradevole vivere. Sarà meno inquinata di Milano e certo meno di Torino e di Bologna, ma i venti di mare e di montagna non bastano. Liberano, ma solo in parte, il suo Levante e qualche quartiere residenziale, sempre ubicato nella orientale. Ma il centro, la «city» e i quartieri del Ponente, della Val Bisagno e della Val Polcevera sono ancora lungi dal raggiungere una condizione sul filo degli standard fissati dalla legge. I dati della ponderosa e sistematica indagine del Comune, affidati al professor Alfonso Bellini, confermano, alla distanza di pochi giorni, quello che il «treno verde», con controlli veloci, al tappeto e sia pure rapsodici, aveva scoperto. E allora? L'Assessore Roberto Timossi, subentrato al collega dimissionario Carlo Dispenza nella seconda metà dell'amministrazione, ha materiale scottante per riferire alla Giunta un grido dall'allarme.

In attesa dello sblocco dell'occupazione alla facoltà di Lettere

Università, nuove polemiche

La Fgci prende le distanze dalla pantera

GENOVA. Si preannuncia un fine settimana di stallo all'Università di Genova, in attesa d'una decisione che prima o poi «sblocchi» la minioccupazione della Facoltà di Lettere, limitata agli uffici della presidenza, due aule e alla biblioteca dell'istituto di Italiano, susseguono le prese di posizione dei diversi gruppi politici e ideologici.

Prevale — com'è il caso degli studenti cattolici della Fuci — un atteggiamento che, con diverse sfumature, è lo stesso: la «legge Ruberti» può essere un passo avanti per codificare settori e comportamenti già esistenti e che non vanno lasciati senza una regolamentazione; si deve andare avanti con l'autonomia, ma di devono garantire maggiori spazi agli studenti.

complesso, un po' tutti chiedono interventi per migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture, in modo che gli studenti abbiamo migliori comfort (sia sul piano materiale, sia quello didattico).

Tutti però condannano l'occupazione e la prospettiva di trascinare un confronto «muro contro muro» che consentirebbe, nel quadro nazionale, le modifiche alla «legge Ruberti» che lo stesso ministro s'è dichiarato disponibile ad accogliere.

Proseguono strascichi di polemiche tra la Fgci e gli «occupanti» della cosiddetta «pantera nera», per la «presa di distanze» dei giovani comunisti, soprattutto in margine alla presenza tra i giovani del «movimento» di personaggi estranei all'ambiente universitario e persino di persone legate agli «anni di piombo».

Molto interessante, in questo contesto, appare un documento, lungo (oltre 5 cartelle) e ponderato del Consiglio di facoltà di Magistero, nel quale si «risponde» alla crisi dell'Università con serie di interessanti proposte, legate a una profonda ristrutturazione e modernizzazione d'una facoltà che presenta dei doppioni (con Lettere) che vanno eliminati e invece delle peculiarità — come Pedagogia, le scienze umane e sociali, la teoria della comunicazione — che potenziate e trasformate.

In tutte le facoltà, comunque, si registra un certo movimento per quel che concerne l'istituzione di diplomi intermedi e di corsi di specializzazione. Corrono, all'interno dell'Ateneo, opinioni e pareri discordi, anche all'interno degli stessi «baroni», alcuni dei quali osteggerebbero la riforma legata a un di studi praticamente «diviso in due». Sono favorevoli le facoltà scientifiche e ingegneria e come scienze. E' favorevole lettere, mentre è dubbiosa medicina.

[p. l.]

I problemi, il tempo libero, l'ambiente: sarà varata una «consulta» a capo del settore

Genova tende la mano ai suoi ragazzi

Presentate in Comune le iniziative del «progetto giovani»

GENOVA. Il Comune si avvicina al mondo dei giovani. Ieri il sindaco Cesare Campart ed il consigliere delegato alle Politiche giovanili Gianmarco Basola hanno illustrato serie di iniziative a favore della gioventù, approvate dalla Giunta negli ultimi giorni dello scorso anno.

Il sindaco ha reso noto di aver inviato una lettera ai presidenti del Consiglio, della Camera, del Senato e ai presidenti dei Gruppi parlamentari, in cui si associa alla proposta dei sindaci di Bologna, Palermo e Torino affinché venga istituito un apposito dipartimento per le Politiche giovanili, presso la presidenza del Consiglio.

Sarà insediata a breve termine «consulta giovanile», organismo di dibattito fra le associazioni, i gruppi e i movimenti che perseguono finalità e obiettivi a favore della gioventù. Essa avrà funzione consultiva di idee e progetti presso l'amministrazione e avrà il compito di proporre i progetti degli altri organismi.

Sarà allestito un ufficio di informazione per i giovani, che avrà come braccio operativo un centro mobile di informazione. Quest'ultimo fornirà un importante contributo alla diffusione del servizio.

Il centro ha le dimensioni di un pulmino e potrà essere sistemato in qualunque area del territorio comunale. Sarà dotato di una rete di collegamento con la banca dati dell'ufficio centrale, di sistemi audiovisivi ospitati in una saletta di proiezione, che potrà diventare a seconda delle esigenze una sala per conferenze, uno spazio espositivo, e così via.

Sono allo studio diverse soluzioni prospettate per l'insediamento di sale di studio dedicate ai giovani. Il settore è particolarmente carente, perché le biblioteche hanno pochi posti da offrire e devono tenere in considerazione le esigenze dei lettori che devono consultare i testi conservati, piuttosto che degli studenti che si portano il libro da casa.

Una «carta giovani», rilasciata ai ragazzi in età compresa tra i 16 e i anni, consentirà particolari agevolazioni nei servizi e nei settori di interesse giovanile. Tra questi vi saranno centri sportivi, palestre, videoclub, librerie, rivendite di dischi.

Le modalità del servizio sono ancora in fase embrionale. Molto dipenderà anche dalla disponibilità dimostrata dagli operatori privati di fronte alla proposta avanzata dal Comune. In un primo tempo, infatti, era stata avanzata l'idea di istituire una «carta rosa» da rilasciare alle ragazze, che avrebbe permesso un forte sconto sulla tariffa notturna delle corse in taxi.

Il «progetto giovani» del Comune coprenderà anche la difesa e la valorizzazione dell'ambiente e la tutela dello stesso. Sono in corso contatti con le associazioni ecologiste per promuovere e sostenere tra le giovani generazioni le iniziative che intendono proteggere l'habitat naturale.

L'ufficio Politiche giovanili ha avviato contatti con l'assessorato Strade per predisposizione posteggi riservati a motocicli e velocipedi, i mezzi di trasporto preferiti dai giovani. Altre proposte riguardano l'inserimento del giovane nella realtà sociale e socio-economica. Saranno studiate campagne di «prevenzione primaria» che possano aiutare il giovane a vivere nella società attuale, e iniziative di all'attività di quelle associazioni che già operano nel settore del recupero dei giovani emarginati.

Paola Cavallero

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di interesse, inviare un questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. PREFISSO Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno congedo

☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

E

Aree di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

di

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo lavoro *(si può più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
☐ nella provincia residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti per parecchi giorni
2 ☐ solo in limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno prese in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto o del Centro Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito

Diploma di scuola superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità e diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55
2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto laurea 1 ☐ 86-90 3 ☐ 101-105
2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110
5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingua straniera

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure software applicativo

Indicare per quali particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono verità ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e diffusione presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il sindaco Repetto non dispera: «Dobbiamo attendere che la legge passi al Senato»

Chiavari provincia: un sogno

Per ora non sarà la capitale del Tigullio

Chiavari [redacted] sarà provincia? Si allontana il sogno di una città che voleva diventare Capitale del Tigullio

CHIAVARI. Da ieri l'ipotetica [redacted] provincia» di Chiavari è, forse, [redacted] più lontana. Giovedì sera è stata infatti approvata in Parlamento la legge di riforma delle autonomie locali che prevede la possibilità per [redacted] governo di varare nuove province. Delusione, però, per il gruppo di parlamentari che aveva cercato, inserendo [redacted] emendamento alla legge, [redacted] proporre l'istituzione immediata delle sette «aspiranti» province (Verbania, Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato e Rimini). L'emendamento [redacted] stato bocciato [redacted] le [redacted] province do[redacted] attendere [redacted] definitiva approvazione della legge al Senato e quindi, se ci saranno, i decreti governativi di istituzione.

E Chiavari? Così come è stata licenziata dal Parlamento, la legge di riforma degli enti locali sembra soffocare, e definitivamente, ogni ulteriore velleità della «città [redacted] portici» e del suo comprensorio. Secondo la legge, infatti, potranno aspirare a divenire capoluogo di provincia i centri con non meno di 200 mila abitanti, che abbiano assunto l'iniziativa entro il 31 dicembre 1989 e che abbiano già ottenuto il parere favorevole della Regio[redacted] di competenza.

L'interpretazione sul numero degli abitanti probabilmente si riferisce al complesso della popolazione nel territorio della nuova provincia e non, come sembrerebbe, del solo capoluogo, visto che quasi tutte [redacted] città italiane con più di 200 mila abi[redacted] già capoluogo di provincia. Anch[redacted] l'ipotetica nuova provincia di Chiavari avrebbe, grosso modo, 170 mila abitanti. Ma [redacted], insormontabile, l'ostacolo dell'iter già avviato: se Biella, Verbania, Rimini e le altre località, che [redacted] anni, forse decenni, brigano per diventare province non sono [redacted] riuscite a nulla, come può sperare di farlo Chiavari che, ufficial[redacted], non ha [redacted] preso una posizione?

Deluso, [redacted] in un [redacted] senso rassegnato, l'onorevole Mario Chella, [redacted] Sestri Levante, da due legislature deputato per il pci, che nell'83 aveva presentato insieme ad altri parlamentari liguri una dettagliata proposta di legge per l'istituzione della provincia di Chiavari. «Ho rinunciato a ripresentarla nella nuova legislatura, perché a parte alcuni Comuni dell'entroterra, nel Tigullio nessuna amministrazione ha mai preso ufficialmente posizione a favore della nuova provincia. Tantomeno Chiavari, che si è ben guardata dall'approvare un atto ufficiale in questo senso. Evidentemente [redacted] teme che una nuova ripartizione territorial[redacted] possa sconvolgere gli equilibri politici che esistono in questa zona. Il rischio concreto è che, quando [redacted] in funzione le aree metropolitane, [redacted] Tigullio diventi ancora [redacted] più una "provincia dell'Impero", e che aumenti il disinteresse di Genova nei suoi confronti».

Per Renzo Repetto, sindaco [redacted] Chiavari, la situazione non è così drammatica. «Intanto la legge non è stata approvata nel[redacted] forma definitiva, [redacted] forse prima di preoccuparsi è meglio attendere che "passi" anche al Senato, dove potrebbero cambiare molte cose, [redacted] cominciare dai limiti sul numero degli abitanti. Non è detto, poi, che diventare sede di una nuova provincia porti solo conseguenze positive. Anche [redacted] questo bisogna [redacted], purtroppo, [redacted] i piedi ben saldi sulla terra: se già oggi abbiamo problemi, [redacted] gravi, per sistemare gli uffici pubblici di cui disponiamo, [redacted] possia[redacted] pensare [redacted] trovare spazio, [redacted] prossimi anni, per una prefettura, un provveditorato agli studi e tutti gli altri uffici [redacted] per le[redacted] un capoluogo di provincia deve avere? Sono questioni sulle quali bisogna riflettere con attenzione, senza lasciarsi trascinare da facili entusiasmi».

Marco Raffa

[redacted]

Luci accese di giorno nel centro di [redacted]

E'cambiata l'amministrazione comunale, a Chiavari, ma mi sembra che alcuni problemi lasciati «in eredità» dalla precedente gestione siano ancora irrisolti. Vorrei riferirmi, a costo di essere tacciato [redacted] solita «taccagneria» ligure, all'esorbitante [redacted] di lampioni acce[redacted] costantemente lungo [redacted] nostre strade. Concordo sul fatto che una passeggiata a mare migliori se illuminata, ma ritengo altresì che data [redacted] stagione non ci sia quell'afflusso di gente che si riscontra durante l'estate: perché quindi [redacted] ridurre almeno della metà le lampade «tre palle» accese? [redacted] dicono che siano collegata assieme in un circuito unico: dovremo forse salirvi a svitare manualmente le lampadine?

Lettera firmata, Chiavari.

Traffico [redacted] Rapallo sempre più caotico

La vita in questa cittadina è caratterizzata dal fatto che va congestionandosi di giorno in giorno: non bastavano i parcheggi selvaggi, i pullman turistici sistemati dovunque, i lavori stradali eseguiti nel periodi [redacted] ferie. Per rendere più «scorrevole» la circolazione sono state istituite delle fermate per corriera sulla passeggiata a mare: con questa idea, mi sembra che al solito [redacted] voluto privilegiare gli interessi dei turisti [redacted] dei non residenti rispetto a quelli dei contribuenti locali. Chi deve lavorare con l'auto, come il sottoscritto, si trova così ad [redacted] incolonnato con maggior frequenza rispetto a prima ed anche su tracciati un tempo ritenuti [redacted] sfogo». Ma è così proibitivo, per questi «foresti», l'andare a piedi?

Oscar Rinaldi, Rapallo

Passaggi a livello pericolo a [redacted]

Vorrei segnalare l'estrema pericolosità dei passaggi a livello cittadini: in questi giorni sono chiusi al traffico veicolare perché [redacted] FF.SS stanno lavorando alla sostituzione delle rotaie; purtroppo i pedoni, in particolar modo noi pensionati, non se la sentono [redacted] lunghi giri per portarsi dal centro città verso la passeggiata [redacted] mare e attraversano lo stesso i passaggi a livello. Vi sono buche ed insidie in ogni centimetro quadrato, ho visto io stesso un anziano signore scivolarvi dentro. O non si permette il transito o si provvede a limitare la pericolosità degli scavi.

Aurelio Tovagliaro, Chiavari

Un grazie agli addetti del Parco di Lavagna

Il Parco Lavagna [redacted] una delle strutture per cui noi lavagnesi dobbiamo andare orgogliosi. A parte la modernità e la raziona[redacted] degli impianti sportivi, bisogna sottolineare che [redacted] gestito [redacted] maniera impeccabile. Frequento [redacted] piscine quasi quotidianamente e [redacted] ho [redacted] trovato in questi mesi gli spogliatoi, le docce e la stessa vasca meno che puliti. Merito del personale addetto alla sorveglianza ed alle pulizie, [redacted] anche di un'attenta opera di persuasione sui frequentatori. Ne fa [redacted] cartello affisso all'entrata della piscina: «Comportatevi in questi locali come [redacted] comportereste [redacted] casa vostra».

Lettera firmata, Lavagna

Gli episodi che sono ora al vaglio del giudice istruttore risalgono al 1986

Assunzioni facili a Chiavari?

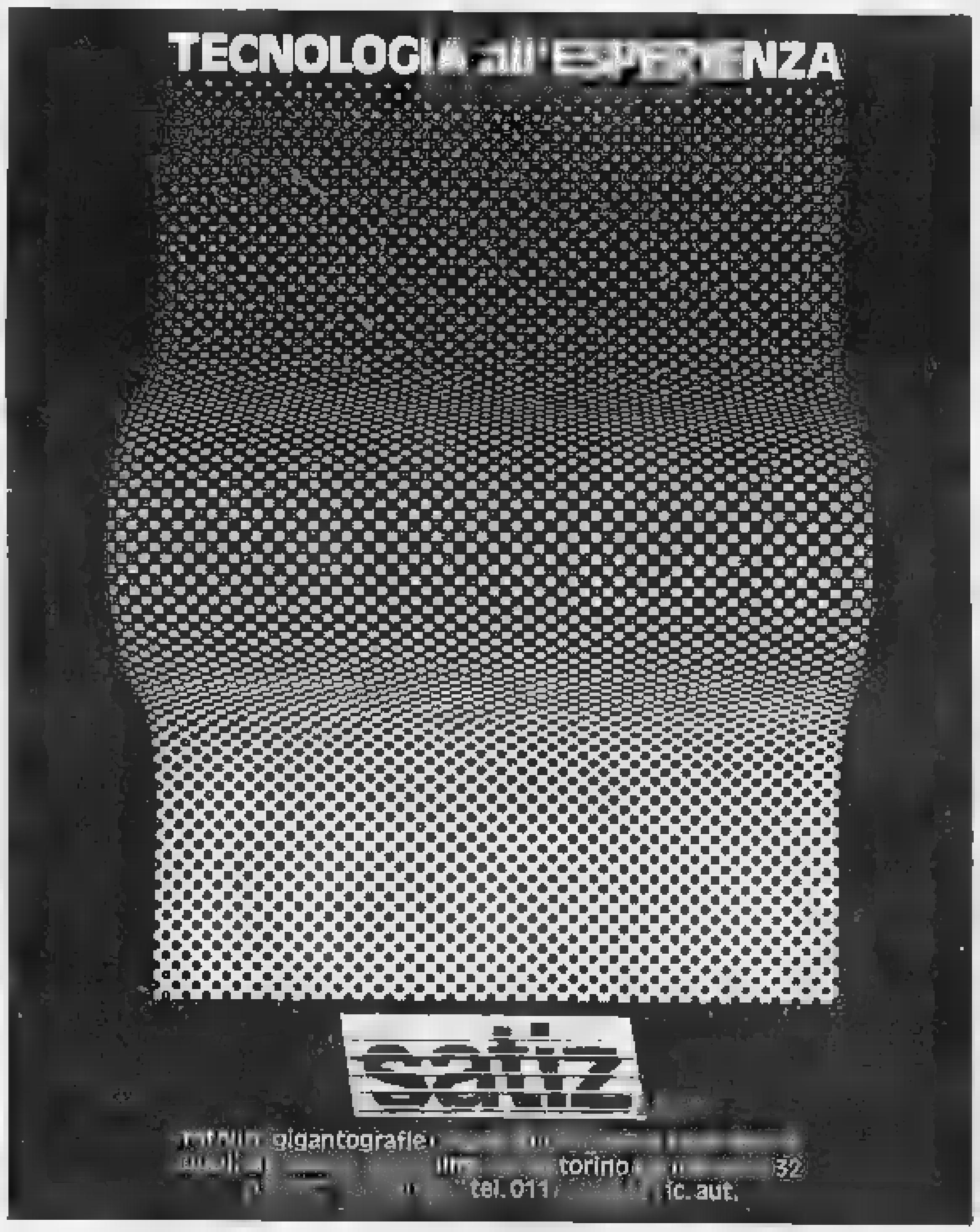
Il procuratore generale Marchesiello ha inviato le richieste di rinvio [redacted] giudizio
Sotto accusa l'ex sindaco De Petro, l'ingegnere capo Traverso e un'impiegata comunale

CHIAVARI. Il «posto fisso» in Comune: un traguardo [redacted] tutto rispetto, visto [redacted] stipendio percepito [redacted] la relativa «tranquillità» [redacted] lavoro. Ma [redacted] fare per ottenerlo, senza partecipare a concorsi [redacted] essere ai primi posti della graduatoria dell'Ufficio [redacted] collocamento? Semplice: almeno a Chiavari, bastava conosce[redacted] le persone «giuste». [redacted] ecco che, come d'incanto, oltre all'assunzione a tempo come impiegati «trimestrali», saltavano fuori gli incarichi professionali a termine: [redacted] dello stradario, catasto delle fognature [redacted] vie. Incarichi che però non venivano affatto svolti [redacted]l'interessato il quale oltre a percepire il compenso, si limitava a «dare una mano» i[redacted] qualche ufficio. In qualche caso, alla fine, scattava il «colpo di genio»: l'assunzione come invalidi civili degli impiegati che, ad ogni costo, «dovevano» entrare in Comune. Complice la certificazione di invalidità (spesso non rispondente al reale) assicurata dalla commissione medica della Usl, che così manleva il Comune da qualsiasi responsabilità.

Lo [redacted] appena descritto, relativo alle [redacted] «allegre» nel Comune di Chiavari, non è parto della fantasia [redacted] qualche buontempone, [redacted] la ricostruzione di alcuni sconcertanti episodi avvenuti nel corso degli ultimi anni, contenuta nella richiesta di rinvio a giudizio che il sostituto procuratore generale della Repubblica di Ge[redacted]a, Michele Marchesiello, ha inviato nei giorni [redacted] giudi[redacted] istruttore di Chiavari, David Peirano. Marchesiello chiede il rinvio a giudizio, per «interesse privato in atti d'ufficio e peculato», dell'ex sindaco Marco De Petro, dell'ingegnere capo Giancarlo Traverso e dell'impiegata Mariangela Bario (destinataria, secondo la ricostruzione di Marchesiello, degli «incarichi fittizi» per i quali aveva comunque, nell'86, emesso regolare fattura). La posizione dell'ex sindaco De Petro viene accomunata a quella [redacted] Traverso e della Bario anche se, probabilmente, nel suo caso, si è trattato più che altro di un'omissione: De Petro, secondo Marchesiello, non avrebbe infatti impedito che Traverso portasse a [redacted] «la sua disinvolta iniziativa».

Analoga richiesta, per i reati [redacted] falso ideologico e truffa aggravata, è stata avanzata nei confronti di due medici della Usl (Vittorio Ferrari e Marcello Barabino) [redacted] di quattro dei sette invalidi oggetto dell'inchiesta: oltre [redacted] Mariangela Bario, che alla fine era stata assunta proprio come «invalida», si tratta di Patrizia Piazza, Elisabetta Amo[redacted] ed Eugenio Copello. La perizia medica disposta dal magistrato ha dimostrato che il grado di invalidità dei quattro è inferiore a quello (in media il 35 per cento) certificato dalla commissione medica della Usl: in realtà, non si va oltre [redacted] 15-20 per cento, livello che già all'epo[redacted] dei fatti [redacted] legge riteneva insufficiente per l'assunzione co[redacted] invalidi. In altri tre casi (Giuseppina Cereghino, Andrei[redacted] Colla e [redacted] Callo) le perizie hanno invece dimostrato l'esistenza del grado di invalidità accertato dalla [redacted]

Toccherà al giudice Peirano, nei prossimi giorni, decidere se rinviare o meno a giudizio i protagonisti dell'inchiesta. Quella sulle assunzioni degli invalidi è, intanto, la terza «tranche» della maxi-inchiesta sull'operato del Comune [redacted] Chiavari [redacted] salire alla ribalta. I personaggi coinvolti [redacted] quasi sempre gli stessi. A novembre c'era stato [redacted] rinvio a giudizio del sindaco De Petro e di sei ex-assessori per aver deliberato il rimborso di una multa pagata dall'ingegner Traverso; il [redacted] dicembre, invece, si era svolta la prima udienza del processo per falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio che vede imputati ancora Traverso e ad un'impiegata dell'Ufficio protocollo, Rina Scuderi: durante una perquisizione furo[redacted] trovati alcuni moduli per [redacted] condono edilizio, in bianco [redacted] intestati all'impresa edile della madre dell'ing. Traverso, che risultavano presentati in Comune proprio il [redacted] giugno '87, ultimo giorno utile per [redacted] il condono. [m. r.]



[redacted]

DALLA RIVIERA

RAPALLO
[redacted] il piano parcheggi

Il «piano urbano dei parcheggi» di Rapallo è in dirittura d'arrivo: lunedì prossimo sarà discusso in commissione, martedì in maggioranza, e il 19 febbraio sarà approvato in Consiglio comunale. Il «piano» prevede 958 posti auto al campo sportivo «Macera», [redacted] nell'autosilo di piazza delle Nazioni, 184 posti in via Baisi e 200 nella zona dei bagni Lido.

[redacted]
[redacted] dell'Italgas

Il presidente dell'Italgas avvocato Carlo Da Molo presenterà que[redacted] [redacted] Chiavari, nella sala convegni della Società Economica in via Ravaschieri, l'iniziativa lanciata a livello nazionale consente a tutti gli utenti dell'Italgas e delle consociate di diventare «azionisti» della società.

CHIAVARI
[redacted] Sciopero degli studenti

Studenti in piazza questa mattina a Chiavari. La protesta, con un [redacted] che si snoderà per le vie cittadine, è promossa dal «Coordinamento degli studenti del Tigullio» che rivendicano maggior attenzione delle autorità sui problemi, anche concreti (aule disagiate, edifici insufficienti [redacted] pericolosi) della scuola nel comprensorio.

[redacted]
[redacted] Vietate le bombolette spray

Dopo Rapallo, anche Chiavari e Santa Margherita hanno proibito l'uso, nel periodo di Carnevale, di bombolette spray [redacted] «botti» pericolosi. Le ordinanze firmate dai sindaci delle due città prevedono pesanti sanzioni per i trasgressori.

Pochi bimbi alle elementari di Carasco

Un'unica scuola per due frazioni

CARASCO. Il 1990 si apre, nel Levante, all'insegna dell'«accorpamento» delle scuole elementari, annunciato o ventilato che sia, che dovrebbe realizzarsi in autunno con l'inizio dell'anno scolastico 1990-91. Le segnalazioni (e le proteste) si susseguono [redacted] questi giorni con la frequenza e i toni di un bollettino di guerra. Prima la scuola elementare a tempo pieno della Colonia Fara, [redacted] Chiavari. Poi la scuola di Cichero, «elementare [redacted] montagna» in val Fontanabuona. Quindi la scuola [redacted] Trigoso. E ora altre due scuole elementari, entrambe nel Comune di Carasco, [redacted] Graveglia e a Rivarola. In tutte, [redacted] fatta forse per Trigoso, dove sopravvivo[redacted] solo [redacted] classi, i genitori degli alunni sono insorti e appaiono decisissimi [redacted] non accettare passivamente le decisioni del provveditorato e delle direzioni didattiche. A Cichero, dove i bimbi sarebbero costretti a trasformarsi in «pendolari», inerpicandosi [redacted] la scuolabus lungo i sentieri impervi della vallata, i genitori hanno chiamato in causa anche le benemerenze acquisite durante la guerra, quando il piccolo paese fu bruciato per rappresaglia dalle truppe tedesche.

Di segno diverso la protesta dei genitori di Graveglia e Rivarola di Carasco: «I nostri ragazzi [redacted] inseriti in classi di cinque-sei alunni al massimo, in un ambiente tranquillo, familiare, al riparo [redacted] cattivi incontri. E soprattutto sono seguitissimi dalle insegnanti. Non [redacted] sembra giusto che, da un giorno all'altro, vengano trasferiti [redacted] Carasco dove questa situazione cambierebbe radicalmente. La scuola, che specie a Rivarola è [redacted] l'u[redacted] punto di aggregazione del paese, la sentiamo tutti come una cosa un po' anche nostra. E la difenderemo, civilmente, finché potremo». [m. r.]

1964-1989: 25 ANNI DI ATTIVITÀ ININTERROTTA 24 ORE SU 24

TELEFONO AMICO
[redacted]
561 21 21

Il Telefono Amico [redacted] una iniziativa di mondo X
"MONDO X PIEMONTE [redacted] VALLE D'AOSTA - Associazione per la promozione di attività sociali volontarie"

TELEFONO [redacted] di Torino - Tel. (011) 561.21.21 (6 linee r.a.).
Segreteria presso MONDO X - C.so G. Ferraris 20 - 10121 Torino - Tel. (011) 56.12.129

Pallanuoto: mister Formiconi chiede tranquillità, la Mameli cerca il giusto equilibrio per risalire la classifica

Il Recco sulla strada del Posillipo '89?

E il caso-Campagna resta d'attualità

C'è un trono vuoto nella sala delle ambizioni della A1: due anni fa l'occupava l'Arenzano, l'anno scorso il Pescara. Chi vi sale nella regular season, diventa la favorita per il titolo [redacted] altrettanto automaticamente spunta poi il Posillipo [redacted] castigarlo. Il Savona, da tutti ormai indicato [redacted] la maggior pretendente, vuole si salirvi, ma per non scenderne più. Tutta la Liguria [redacted] la squadra di Mistrangelo, perché una sua vittoria oggi alla Scandone vorrebbe dire consensi e curiosità dai mass media. [redacted] è inutile sottolineare la «fame» di pubblicità che hanno le liguri.

Campagna libero. Un lettore che non s'interessa [redacted] pallanuoto, solo scorrendo i titoli degli articoli riguardanti Sandro Campagna, potrebbe sospettare che l'attaccante ex (ma quanto ex?) dell'Ortigia sia una specie [redacted] Nelson Mandela in sedicesimo [redacted] un ennesimo rapito della 'ndrangheta. Appelli per la sua «liberazione», il c.t. Fritz Dennerlein che rilascia dichiarazioni tipo: «L'esperienza di Campagna è necessaria alla Nazionale»; «Campagna non può esser imprigionato per un anno», tentativi acrobatici della Fin di far recedere dalla [redacted] posizione l'onorevole Concetto lo Bello, timoniere del club siracusano. A parte che tanto ardore [redacted] anche qualche interesse (Campagna è un pezzo da novanta e il suo apporto consentirebbe a chiunque un salto di qualità decisivo), tut[redacted] sommato la vertenza tra giocatore e società è meramente economica. Che poi Campagna abbia ragione è un fatto, ma molti difensori della libertà dovrebbero ricordare che, in fondo, sempre di soldi si tratta.

Falsa partenza. A volte una vittoria importante a inizio campionato può [redacted] più dannosa di 3 sconfitte. La Mameli esordì con [redacted] botto [redacted] Cittadella [redacted] Si[redacted]: espugnare la vasca dell'Ortigia parve un'impresa. Con il passare dei turni si è compreso però che non era tanto la forza dei voltresi da rimarcare quanto la debolezza dei siculi: senza Campagna e i fratelli Pappalardo la formazione allenata da Zoltan Kasas rischia la A2. Intanto la Mameli ha inanellato [redacted] sconfitte, l'ultima molto grave in casa col Camogli. I ragazzi [redacted] Lastrico [redacted] giocano affatto male, in casa [redacted] Posillipo [redacted] Camogli sono stati a un passo dalla vittoria, anche [redacted] Pescara hanno retto con grande dignità. Mostes si è rive[redacted] acquisto azzeccato [redacted] segna gl[redacted] una continuità che nell'Arenzano gli era sconosciuta (a parte forse l'ultima stagione); gli altri «vecì» della formazione, Steardo, Milat [redacted] Consiglio, fanno il loro dovere. La squadra cala però quando deve far ricorso alla panchina, i giovani non rie[redacted] ancora a sostenere [redacted] sforzo dei più esperti. Se la Mameli riesce a trovare il giusto equilibrio tra queste componenti, può dare la scalata [redacted] controclassifica e dimenticare la falsa partenza.

IL PROGRAMMA

RadioUno da Camogli

Serie A1 (17,40). Recco-Florentia (S. Anna, Merola-De Laurenzio); F. Oro-Canottieri (Civitavecchia, Pinato-Tedeschi); Camogli-Civitavecchia (Boschetto, Aglialoro-Rotunno); Pescara-Ortigia (Najadi, Alfieri-Zerbini); Posillipo-Savona (Scandone, Clara-Petronilli), Volturno-Mameli (S. Maria, Santoro-Tornabene).

A2 (16). Roma-Poseidon (S. Maria Capua Vetere, De Stefano-Dolci); Salerno-Sori (Comunale, De Meo-De Cuia); Catania-Nervi (Comunale, Tenenti-Ricci); Racing Roma-Como (Civitavecchia, Grilli-Di Silvio); Arenzano-Brescia (Albaro, Grosso-Longo); Bogliasco-Lazio (Bogliasco, Coppola-Cocuzza).

Tv. Su Rai2 terzo [redacted] quarto tempo di Posillipo-Savona (16,50).

Radio. Radiouno trasmette tutti i risultati (campo centrale Camogli, sussidiari Pescara e S. Maria Capua Vetere, dalle 18,35). Su Riviera Music e Savona Sound l'incontro del Savona [redacted] diretta.

Posillipo docet. Il Recco è un po' come la Juventus: o la si ama o la si odia, i sentimenti sfumati non le si addicono. Perciò, pur se contestato vivacemente da molti per il gioco non spettacolare, viene anche seguito con incrollabile passione (due pullman [redacted] tifosi al seguito per [redacted] derby di Savona). In queste ultime setti[redacted] la ridda di voci e supposizioni non ha [redacted] attimo di bersagliare i biancocelesti: lo spogliatoio è diviso, Formiconi non riesce a trovare la quadratura del cerchio tra nuovi acquisti e «fedelissimi», [redacted] società è stata abbandonata da Pizzo [redacted] da altri consiglieri «storici», in disaccordo [redacted] la gestione Tornich-Brasiliano. A questo punto pare però ingiusto e deleterio far processi. Bisogna ricordare che l'an[redacted] scorso il Posillipo nella regular season era [redacted] deriva: gioco latitante, tecnico contestato, squadra divisa nei clan capeggiati da Postiglione, Fiorentino, Porzio. Arrivò ai playoff solo con gli spareggi. Poi, la trasformazione: team granitico, gioco accorto e al tempo stesso spumeggiante. Recco beffato in semifinale, Pe[redacted] demolito nelle finali. Perciò è ingiusto gettare la [redacted] su Formiconi dopo sole 4 giornate: con il tempo le attuali pecche potrebbero sanarsi, la squadra migliorare in vista dei playoff. Non [redacted] dimentichi che chi corre adesso potrebbe inciampare a luglio. E viceversa.

Danilo Sanguineti

Pierluigi Formiconi. Il tecnico cerca la formula giusta per il [redacted] Recco, quella in grado di convincere anche gli scettici

---

Seconda: contro il S. Bartolomeo

Per il Sori brivido al Sivori

Prosegue la lotta al vertice della Seconda fra Sori [redacted] il Bistrò: [redacted] punto di vantaggio per i soresi che domani potrebbero [redacted] agganciati. Il turno è sulla carta favorevole alle inseguitri[redacted] che hanno impegni casalinghi di media difficoltà mentre in coda [redacted] Riese ha l'ultima opportunità di riscatto.

San Bartolomeo (20)-Sori (29). Gli ospiti giocano con il vantaggio (o lo svantaggio?) di conoscere [redacted] risultato del Bistrò che gioca oggi l'anticipo. Al Sivori domani [redacted] sostenere il San Bartolomeo vi saranno perciò anche i «cugini» del Pro Sestri e [redacted] partita si preannuncia combattuta. Difficile per la leader uscirne con i due punti.

Bargagli (19)-Bistrò Pro Sestri (28). Padroni di casa in formazione incompleta per le assenze di Aveto e Bruschi, ospiti al gran completo [redacted] desiderosi di effettuare il sorpasso [redacted] Sori: oggi [redacted] decidono molto [redacted] il Bargagli [redacted] è cliente facile.

Vallesturla (25)-Riviera (17) e Camogli (24)-Caperanese (22). Le uniche due inseguitrici con ambizioni, Vallesturla e Camogli, devono puntare al successo per sperare di avvicinarsi alla vetta.

Riva Trigoso (18)-Chiavari 84 (14). Gli ospiti sono reduci da un 4-0 e cercheranno l'immediata conferma. I rivani stanno disputando una stagione senza infamia e senza lode. Più motivati i chiavaresi, più tecnici i padroni [redacted] per un incontro da tripla.

Corte (17)-Calvarese (16). Scontro di medio-bassa classifica che potrebbe concludersi con una salomonica divisione della po[redacted]. L'orario serale (le 17 di domani dopo Samm-Savona) penalizza le due squadre.

Riese (6)-Avegno (14) e Rupinaroleivi (10)-Cogornese (9). Le ultime quattro della classifica si affrontano in due scontri diretti. A stare meglio [redacted] l'Avegno che però non deve perdere alla Colmata Mare, pena la ricaduta. [redacted] vedere i novanta minuti di Rupinaro-Cogornese con tre assenti in campo e uno [redacted] panchina, per squalifica. [g. s.]

Promozione: Fontanabuona [redacted] Cavese sono interessate al grande scontro

Lavagnese-Rapallo, che sabato

Riflettori sull'anticipo delle big al «Riboli»

Baretto, il tecnico della Lavagnese

Sono in molti a giocare Lavagnese-Rapallo, anticipo e clou della 19ª giornata [redacted] Promozione. Oltre [redacted] due clan, scendono idealmente al «Riboli» anche Fontanabuona e Cavese Fossese: vogliono verificare la solidità delle uniche altre due pretendenti rimaste per il primo posto [redacted] per l'Interregionale.

Lavagnese (24)-Rapallo (24). Ottimi i rapporti tra le due società, che in estate si sono aiutate sul mercato. Ma oggi alle 15, al «Riboli», ognuno per sé e [redacted] pietà. Roberto Baretto, allenatore della Lavagnese dà l'impressione [redacted] quello con meno cose da perdere: «Lo credo bene. Siamo la rivelazione del campionato, abbiamo fatto già molto più di quanto la gente si aspettasse da noi. Non per questo siamo sazi: il Rapallo lo abbiamo battuto all'andata e possiamo ripeterci. I ragazzi sono caricatissimi: ci mancherà [redacted] nostro pilastro difensivo, Porcù, [redacted] sopperiremo alla mancanza di esperienza con l'entusiasmo».

Più laconico e guardingo, come suo costume, Giovanni Cesaretto: «Benché qualcuno ci critichi, siamo sempre in corsa per la vittoria finale. Al Riboli dobbiamo scendere pensando anche al futuro: cercheremo di vincere, ma senza strafare. E ci vanno bene due risultati su tre». Il Rapallo [redacted] sa se potrà disporre di Tubico, pronto [redacted] sostituirlo [redacted] Grillo. Come in tutti i big match che [redacted] rispettino, c'è anche il «caso della vigilia»: Pino Brustia, centravanti della Lavagnese, accusa dolori al ginocchio operato [redacted] autunno. Dopo la partita vittoriosa di sabato scorso, l'articolazione si è gonfiata [redacted] maniera preoccupante. Sarebbe sconsigliabile farlo [redacted]dere in campo, ma l'ultima parola verrà solo dopo il consulto medico e il parere del giocatore stesso. Pare probabile che Brustia «rischi», cercando poi di recuperare durante la sosta del campionato: la Lavagnese riposerà nella prossima giornata.

Canaletto (18)-Cavese Fossese (21). Secondo anticipo (Tanca 15,30). I gialloblù di Seghezza tentano [redacted] sorprendere l'ormai tranquillo Canaletto, per sfruttare al [redacted] lo scontro diretto del «Riboli». Ma attenzione ai «canarini» di Colletta, che dopo [redacted] partenza non esaltante, dovuta più a sfortune varie che a lacune nel gioco, sono stati tra i più positivi di tutto il girone.

Moneglia (14)-N. S. Fruttuoso (17). La N.S. Fruttuoso si aggrappa disperatamente ai punti conquistati nell'andata per non affondare, dato che da parecchi turni non colleziona che insuccessi. Buon per i genovesi che i padroni di casa debbano rinunciare a Stagnaro, Olivieri, Ferraris e Orsi.

Garibaldina (16)-Entella (16). Scontro salvezza: l'Entella ripeterà le imprese compiute ai danni d'Ortonovo e Monterosso?

Cosmos (15)-Fontanabuona (26). Assenti due tiratori scelti come Paracchio [redacted] Maglioni jr, le due potrebbero anche accontentarsi del pari. Monterosso (14)-Baiardo (18); Ortonovo (20)-Lerici (14); Migliarinese (19)-Levanto (17) completano [redacted] programma. [d. s.]

Serie A di bocce

Chiavarese rischia a Biella

[redacted] «In tutta la [redacted]dra c'è la piena consapevolezza dell'importanza dell'incontro che [redacted] oggi [redacted] Valle Mosso contro la Biellese; ci siamo preparati a dovere e contiamo di conseguire un risultato utile, che ci permetta [redacted] mante[redacted] la testa della classifica. Avremo vita dura, ma ormai siamo abituati e sappiamo [redacted] la squadra da battere, stiamo giocando ad un buon livello e [redacted] andremo incon[redacted] a una giornataccia torneremo dal Piemonte con un altro risultato positivo».

Nicola Sturla, capitano della Chiavarese scatenata capolista [redacted] massimo campionato di bocce per società, è caricatissimo. Con lui, lo sono tutti i suoi compagni; anche i responsabili del sodalizio del Tigullio sono fiduciosi, [redacted] sperano che la loro squadra faccia poker, vincendo il quarto incontro consecutivo [redacted] questo campionato, dopo aver letteralmente sbaragliati gli avversari nelle prime tre giornate del torneo.

Non ci sono novità nelle file della Chiavarese, che affronterà la Biellese contando su Lino Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso, Quaggia e appunto Sturla. I piemontesi vantano una rosa di giocatori di tutto rispetto, potendo contare su elementi della qualità di Dante Amerio, Cerasa, Clerico, Pivotto, Selva [redacted] quel terzetto di liguri che sta esprimendo ottime cose. Lo compongono Bruni, Giribone e Littardi.

In classifica generale, la Biellese è staccata di ben 16 lunghezze dai chiavaresi, che [redacted] come detto i leader della graduatoria con 42 punti. I piemontesi sino ad ora hanno vin[redacted] solo incontro (con la Veloce Ferrero Pinerolo, per 10-6), ma ne hanno pareggiati due (entrambi fuori casa, a Torino [redacted] la Nizza e [redacted] Saluzzo [redacted] la Madonna del Pilone). Sono pertanto imbattuti, nonostante l'ampio distacco che al momento li separa dalla Chiavarese.

Questi gli altri incontri della giornata: Boccia Acqui-Bra, Bo[redacted] Monti-Salvi, Junior-Auxilium, Nizza-Veloce, Roverino-Madonna Pilone. Interessante soprattutto quest'ultimo, anche perché la compagine di ca[redacted] si prepara ad affrontare, sabato prossimo, proprio il derby con la Chiavarese, unico confronto tra liguri dell'intera stagio[redacted] di A.

Guido Tolazzi

Basket: sul derby Rapallo-Sestri lo spettro della retrocessione

Chiavari assalta la capolista

Autorighi caricatissimo, arriva la Vadese

Quarta di ritorno per la D maschile, [redacted] in C femminile: i campionati entrano nella fase cruciale, con le liguri protagoniste. Due promozioni nel settore maschile (Vadese [redacted] buone chance, Alassio [redacted] rincalzo), quattro ai playoff (quasi sicure Auxilium Genova [redacted] Radio Cuore Rapallo) nel settore femminile.

[redacted] **maschile.** L'incontro più interessante [redacted] sicuramente quello di stasera [redacted] Palasport di Sampierdicanne (ore 21) fra Autorighi Chiavari (10) [redacted] Vadese (26): pronostico tutto per il quintetto ospite, ma i chiavaresi hanno denotato sensibili segnali di ripresa. In gioco primato e salvezza per un match che [redacted] preannuncia, nonostante il divario in classifica, estremamente equilibrato. Equilibrio anche in Alcione Rapallo (6)-Autocar Sestri Levante (14), [redacted] i locali ormai all'ultima spiaggia. Solo una vittoria può rilanciarli verso il difficile traguardo della salvezza, ma l'Autocar [redacted] è sicuramente il cliente più indicato per sperare in regali. I sestresi, al primo [redacted] di D, hanno dimostrato di poter tranquillamente giocare alla pari [redacted] tutto: un loro successo eliminerebbe i rapallesi [redacted] nel contempo sarebbe [redacted] quasi matematica garanzia della permanenza nella categoria. Il campo [redacted] gioco [redacted] quello della Casa della Gioventù, l'orario le 21,15 di stasera. Impegno casalingo anche per il Don Bosco Alassio (22) domani alle 17,30 con l'Audax Carrara (16): quattro punti da recuperare non so[redacted] un'enormità ma gli alassini non devono concedersi ulteriori passi falsi. Gli altri incontri so[redacted]: Landini (22)-Serravalle (26), Monferrato (12)-Valtarese (22), Cus Genova (16)-Olimpia Voghera (14). Vigor Viareggio (8)-Canaletto (16). Riposa: Ezio System Spezia (22).

C femminile. La terza di ritorno potrebbe essere chiamata la «giornata delle vendette»: di Radio Cuore Rapallo (20) [redacted] domani pomeriggio (ore 17,30) [redacted] l'Emmeci Spezia (22), [redacted] della Costistica Savonese Green World (12) in trasferta contro l'Olimpia Livorno (12). «Superando le spezzine potremmo raggiungere [redacted] seconda piazza e l'accesso quasi sicuro ai playoff: le ragazze ci proveranno, stanno attraversando un buon periodo di forma come complesso» afferma [redacted] dirigente rapallese Primo Valsensi. «All'andata perdemmo in casa, ma da quella giornata molte cose sono cambiate. Le ra[redacted]zze vanno [redacted] Livorno convinte [redacted] far risultato, e per confermare gli ottimi risultati recenti» fa il dirigente savonese Aldo Napoli. Anche l'Auxilium Genova (24) non dovrebbe incontrare [redacted]coltà nel superare l'Etrusca S. Miniato (14). Completano il programma Rosignano (10)-Derthona (8), Firenze (2)-Valtarese (8) e Lucca (20)-Viareggio (4). [g. s.]

Pallavolo: tranquillo il Genova 92, tengono banco i temi della C1

Bisso, prova della maturità

Le recchelline sul campo del quotato Versilia

Ventesima giornata della regular [redacted] della serie A2 femminile, prima giornata del ritorno per tutti gli altri campionati nazionali di pallavolo.

[redacted] **femminile.** Alla quart'ultima giornata, il Genova 92 (p. 20) effettua in pratica un altro turno di riposo: in nessun modo infatti l'Albizzate (0) può impensierire la formazione biancorossa, anche se ridotta ai minimi termini. Anzi, la partita casalinga (Lago Figoi alle 20,30) può tornare utile per recuperare con gradualità Nora Wilde, dopo la mononucleosi che l'ha colpita, e tentare l'inserimento di Barbara Sciutto.

B femminile. Due partite molto importanti per il futuro delle due squadre liguri. Il Riviera Sanremo (14) ospita [redacted] Faip Crema (18) e [redacted] riuscisse a batterlo otterrebbe un importantissimo passo avanti verso le zone nobili della classifica. Il Cus Genova (8) a digiuno [redacted] vittorie da 6 giornate, può riscattarsi in casa dell'Esperia Cremona (6). Le universitarie di Mario Casablanca non possono più scherzare [redacted] con il fuoco: [redacted] altro passo falso [redacted] bisognerà parlare [redacted] retrocessione.

B2 maschile. La Colombo Genova (12) non ha perso ancora le speranze di inserirsi nei quartieri [redacted] alti; va a Bonemerse, in casa dell'Aris Ferraroni (4) fermamente convinta di poter fare il colpaccio. Il Cus Genova (2) si accontenterebbe molto più modestamente di poter gioire una seconda volta in questo campionato: nella palestra [redacted] via Cagliari arriva l'Alessandria (8).

C1 femminile. Può la baldan[redacted] compagine di Mimmo Brignole aver paura di una partita come quella con l'Olimpia Poliri Firenze (4)? La classifica che ve[redacted] il Volley Chiavari (18) sempre in testa direbbe di no, ma [redacted] coach ha insegnato ai suoi che si può essere vincenti solo se si rispettano tutti, e si diffida di tutto. Anche l'Olympia Daeg Voltri (18) non si rilassa solo perché arriva [redacted] modesto Italia Firenze (8): il testa a testa [redacted] il Chiavari può esser compromesso scivolando sulla classica buccia di banana. Delicato il match del Volley Imperia (12) in [redacted] del pari grado Incontri Firenze (12). Disperato quello del Varazze (4) che riceve l'Aghinolfi Pruneta Massa (8): una delle ultime occasioni per i savonesi di scuoter[redacted] dal loro torpore.

C1 femminile. L'altalenante Bisso Pro Recco (10) vuole disputare un girone di ritorno senza tentennamenti: obiettivo salvezza sicura. L'incontro sul terreno del Versilia (14) è subito una prova di maturità. La Libertas Rostkafè (4) ha chiuso l'andata con [redacted] miracolo, vorrebbe ripetersi superando a Genova lo Stilnovo Pisa (18). Il Sarzana (10) [redacted] impegnato nel derby con il Carrara (14). [d. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: [illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 10 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Mancano palestre e le aule sono insufficienti: l'agitazione continua oggi

«Processo» alla scuola

A Imperia la protesta degli studenti

IMPERIA. Al Liceo classico, di recente, [illegible] crollato parte del soffitto di un'aula [illegible] lavori di sistemazione sono stati appena completati, ma gli studenti sollecitano interventi radicali, per eliminare definitivamente i rischi); all'Istituto per il Commercio Estero non ci sono spazi per le assemblee, previste [illegible] legge sui Decreti Delegati: le riunioni degli studenti si svolgono nei corridoi, i cui pavimenti sono instabili; alle Magistrali «Amoretti», la palestra è talmente piccola da costringere i ragazzi a non praticare discipline come pallavolo e basket, e la scala antincendio dovrebbe essere ricostruita, perché quella attuale non fornisce le necessarie garanzie.

L'elenco delle cose che non vanno negli Istituti scolastici di Imperia, purtroppo, non finisce [illegible]. E' lungo e pieno di incognite per il futuro: [illegible] quanto tempo passerà tra le promesse di chi deve provvedere [illegible] l'effettiva risoluzione dei problemi. E sono davvero molti. Oltre [illegible] falle che [illegible] tempo attendono [illegible] tamponate non bisogna, per esempio, dimenticare il caso dell'Itis che [illegible] anni chiede la realizzazione della palestra: l'attività [illegible] educazione fisica si svolge nella sala da ballo della vicina Società operaia in via [illegible] Lucia. Ora sembra che il progetto abbia imboccato la pista giusta per decollare senza altre perdite di tempo: la Provincia ha bandito l'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, che consentiranno di creare anche [illegible] parcheggio a servizio della scuola.

Problemi strutturali anche all'Istituto tecnico statale «Ruffini», per geometri e ragionieri, dove la palestra è super affollata, i posteggi [illegible] insufficienti [illegible] l'ampia superficie vetrata provoca [illegible] dispersioni [illegible] calore durante la stagione fredda. E [illegible] fronte a un panorama così desolante anche una buona notizia: è migliorata la situazione all'Istituto d'Arte, dove, di recente, sono state ricavate nuove aule.

E' anche in questo contesto che si inserisce [illegible] protesta degli studenti attuata in questi giorni. Ieri mattina, oltre che per denunciare i problemi locali, la manifestazione si proponeva di «marciare uniti contro i progetti di privatizzazione della scuola e per la soluzione dei tanti problemi che l'affliggono». La manifestazione è culminata poi con un'assemblea nell'aula magna del Liceo scientifico.

Gli studenti [illegible] partiti in 1500 da piazza Calvi, a Oneglia, nella prima mattinata, [illegible] quando in corteo hanno raggiunto piazza Roma, [illegible] Porto Maurizio, [illegible] la metà. E alla fine, dopo numerose traversie per trovare [illegible] luogo più adatto per la riunione (l'aula magna è stata aperta solo a mezzogiorno), è scoppiata la polemica.

A far scoccare la scintilla è stata la «Lega degli studenti medi e universitari» aderente alla Federazione giovanile comunista, che ha diffuso un comunicato nel quale accusa il Coordinamento studentesco di Imperia (promotore della manifestazione) di essersi fatto «influenzare e strumentalizzare dal Centro Sociale "Il Sobbalzo", nella cui sede si svolgono le stesse riunioni dell'organismo scolastico». E sottolinea: «In pratica, la manifestazione di ieri è stata gestita dai componenti di questo gruppo».

I giovani comunisti affermano [illegible] che «la Fgci ha mantenuto i patti: niente volantini, nessuna presenza [illegible] intervento ufficiale. Altri [illegible] l'hanno fatto, [illegible] per questo chiediamo spiegazioni». Aggiungono: «Occorre una maggiore libertà di scelta sia degli obiettivi del movimento sia degli strumenti che esso adotterà in futuro. Auspichia[illegible] che il Coordinamento eletto dagli studenti di Imperia si riunisca al più presto, per elaborar[illegible] in modo [illegible] un programma attraverso il quale avviare il confronto [illegible] tutte le forze sociali».

Accuse respinte dal Coordinamento studentesco, che si è lamentato per le lungaggini seguite alla richiesta di utilizzazione dell'aula magna del Liceo scientifico, dopo che piazza Roma si è rivelata inadeguata [illegible] ospitare l'assemblea. Affermano alcuni rappresentanti: «Alla Provincia ci hanno fatto aspet[illegible] più di due [illegible] prima [illegible] concederci l'autorizzazione, e quando ci siamo presentati allo Scientifico era misteriosamente sparita la chiave dell'aula magna. E' ricomparsa all'improvviso quando abbiamo reclamato i nostri giusti diritti».

La manifestazione di protesta prosegue oggi, a livello provinciale. Per tutti gli studenti delle scuole medie superiori, l'appuntamento è fissato alle [illegible] in piazza Roma. Il Coordinamento studentesco attacca [illegible] direzione del Nautico, che avrebbe minacciato di dare «sette in condotta a chi diserterà le lezioni».

Gianni Micaletto

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Disagi alla [illegible]

Continuano i disagi alla frontiera [illegible] Ventimiglia per lo «sciopero bianco» dei doganieri che [illegible] osservano le [illegible] di straordinario. Lunghe code di Tir intasano le entrate dei tre valichi. Per ora la situazione è sotto controllo. Preoccupazioni, in [illegible] caso, per i camion che trasportano animali vivi costretti, in alcuni casi, ad [illegible] sosta forzata di alcuni giorni. Servizio a pagina 3

[illegible]
[illegible] Trasferito il commissario Sidero

Il dottor Gennaro Sidero, da [illegible] anni funzionario del commissariato [illegible] via Del Castillo, è stato promosso e trasferito. Presto lascerà Sanremo. Il commissario Sidero andrà alla scuola [illegible] polizia di Nettuno. Non si conosce [illegible] il nome del funzionario che sarà mandato a sostituirlo. Durante la sua permanenza a Sanremo Sidero si è interessato soprattutto del settore del pronto intervento, della lotta contro la malavita, lo spaccio di droga ed il riciclaggio di denaro sporco.

[illegible]
[illegible] La Rai cerca belle ragazze

«A.A.A. 300 belle ragazze cercasi». L'annuncio [illegible] serio. E' addirittura la Rai a cercare, questa volta a Sanremo, in Riviera ed in tutta la Liguria, [illegible] ragazze, tra i [illegible] ed i [illegible] anni, di bella presenza. Motivo? Per farle partecipare alla trasmissione «Domenica in...» che si svolgerà al Palafiori di valle Armea domenica [illegible], [illegible] giorno dopo la finalissima del Festival '90. La selezione delle 300 belle ragazze avverrà, presenti funzionari Rai, alle 15 a Villa Zirio il prossimo 21 febbraio. Basta presentarsi. «La partecipazione alla tra[illegible] — precisa la Rai — sarà a titolo gratuito». Niente soldi, solo la soddisfazione di apparire in tv a fianco [illegible] Edwige Fenech.

[illegible]
[illegible] Il [illegible] un «corriere»?

Brunello Moraldo, il sanremese di 33 anni arrestato l'altra notte dalla polizia [illegible] un chilo e tre etti di eroina pura (valore di mercato un miliardo e mezzo) nascosta in un pneumatico dell'auto, [illegible] certamente solo la «pedina» di una vasta organizzazione per lo spaccio di stupefacenti, che forse riforniva anche il mercato alessandrino. Al di là delle dichiarazioni rese dal sanremese, lo confermerebbero anche alcune circostanze, [illegible] cui [illegible] di non poco rile[illegible]: l'eroina era avvolta in un foglio di giornale locale, [illegible] periodico diffuso soltanto in alcune zone della provincia. La copia risale a un'edizione di qualche tempo fa.

Sanremo

«Maggiori controlli»

SANREMO. Non solo carenze di strutture, nelle scuole sanremesi costrette a fare i conti ogni giorno anche con i maggiori problemi della città: alcuni aspetti di [illegible] malessere non propriamente scolastico si rifletterebbero, secondo le testimonianze di studenti e professori, anche sull'attività didattica. Il personale docente della scuola media «De Amicis», ad esempio, avverte la necessità di un maggiore controllo [illegible] polizia nelle [illegible] della scuola.

«Ci sono individui sospetti, estranei alle lezioni, davanti al portone. Strani traffici che perdurano incontrollati», dicono alcuni professori. E l'unica pre[illegible] in divisa, nelle ore del pomeriggio, sarebbe quella di una vigilessa. Il timore degli insegnanti è soprattutto che, tra una campanella e l'altra, qual[illegible] si infiltri nella scuola per «piazzare» qualche bustina di droga.

Un altro problema molto sentito dai professori è quello dei parcheggi nei pressi della scuola. **[m. p.]**

Molti problemi. Un gruppo di ragazzi davanti al liceo classico di Imperia

Materne

Il giardino rubato

IMPERIA. Mentre gli studenti degli istituti superiori rivendicano i propri diritti, anche gli alunni dell'asilo di via degli Ulivi, a Porto Maurizio, hanno qualcosa [illegible] chiedere: aspettano che venga ripristinato il piccolo giardino antistante la scuola materna, letteralmente raso al suolo durante i lavori che hanno interessato la vicina strada. I genitori degli alunni hanno già presentato due esposti alle autorità (inviati anche a carabinieri, pretura, prefettura e Comune), dove si richiede di ricostituire l'area verde e di far luce su eventuali inadempienze e irregolarità.

I fatti: la scorsa estate, la ditta che ha [illegible] appalto la serie di interventi che interessano la zona (dove tra breve sarà completata la bretella che collega via Artallo [illegible] via Martiri della libertà e troverà posto la [illegible] dell'Istituto d'Arte), ha demolito il muro di [illegible] del giardino, abbattendo anche i [illegible] grossi ulivi sotto i quali i bambini dell'asilo [illegible] ri[illegible] per giocare, e il praticello circostante.

Afferma Gianni Bribò, rappresentante dei genitori degli alunni che frequentano la scuola materna: «Inutile spiegare quanto fosse prezioso quello spazio verde, in una città [illegible] Imperia, dove sono rare le aree attrezzate dove i bambini possono correre e saltare. Al posto del giardino [illegible] stata costruita una piattaforma di cemento, sulla quale hanno impiantato due enormi silos».

E aggiunge: «In seguito alle proteste di noi genitori e degli insegnanti, le costruzioni sono state spostate e la piattaforma è stata rimossa. Ciò testimonia che non c'era necessità di intervenire nell'area dell'asilo».

Conferma Rina Garibbo Siri, assessore alla Pubblica istruzione: «E' stato un equivoco: stiamo aspettando la fine dei lavori per il 20 di questo mese, dopodiché il Comune metterà a dimora tre nuovi alberi e risistemerà il giardino. Anzi, in seguito aggiungerà anche scivoli e divertimenti, per ripagare i bambini dei disagi sofferti in questi mesi». **[e. f.]**

Imperia: sporcizia e il «muro» della ferrovia

Borgo Fondura quartiere di serie B?

IMPERIA. A Borgo Fondura, quartiere a ridosso del centro storico di Porto Maurizio, gli abitanti [illegible] esasperati per le condizioni in cui sono costretti a vivere: negli angoli delle strade si annida la sporcizia, quando piove i negozi si allagano, le attrezzature sportive non possono essere utilizzate al meglio [illegible] il passaggio a livello di [illegible] Mazzini costituisce una specie di «muro» che taglia in due il rione.

Questi e altri problemi che affliggono da tempo la zona sono stati [illegible] centro di un dibattito che ha visto protagonista la gente del rione. Al teatrino dei padri Giuseppini, davanti al sindaco Giovanni Gramondo [illegible] all'assessore ai Lavori pubblici Fulvio Vassallo, [illegible] stato discusse le questioni più spinose che interessano il Borgo.

Non [illegible] mancati gli spunti polemici, che hanno riguardato [illegible] particolare la viabilità, la sicurezza [illegible] cittadini chiedono venga eretta una barriera [illegible] protezione lungo il percorso della ferrovia), la pulizia di strade e dei greti (vicino scorr[illegible] i torrenti Artallo e Caramagna), e l'inquinamento (non esistono spazi verdi e i motori delle auto in colonna davanti alle barriere emettono a qualsiasi [illegible] pericolosi gas di scarico).

La mancata risoluzione di problemi che si presentano ormai da molto tempo (stroppo», secondo il parere di alcuni), li fa sentire cittadini di serie «B»: «Se paragoniamo le nostre strade alle [illegible] [illegible] centro di Porto Maurizio o [illegible] Oneglia, non possiamo fare a meno di ritenerci trascurati. Forse perché siamo considerati [illegible] a stregua di parenti poveri, gli amministratori finora ci hanno ignorato», conclude Tommaso Cibrario, 19 anni, universitario. Dagli amministratori l'assicurazione che [illegible] presi provvedimenti al più presto. **[m. v.]**

Bloccato al confine con la Spagna, aveva detto di essere un istruttore di vela: la droga nascosta nell'auto

Auto[illegible] 50 chili di hashish, s[illegible]remese arrestato

E' Guglielmo Fara, 37 anni: è stato rinchiuso nelle carceri di Perpignan

SANREMO. Bloccato dalla polizia di frontiera francese, con 49 chili di hashish, un sanremese da oltre un [illegible] è in carcere nella cittadina di Perpignan. La notizia è trapelata solo ieri. Si tratta di Guglielmo Fara, 37 anni, residente in strada Colla 121. Secondo [illegible] comando di polizia autostradale di Montpellier il sanremese stava cercando di passare il confine spagnolo per dirigersi in Costa Azzurra e introdurre in Italia l'ingente quantitativo [illegible] droga. Si ritiene probabile che buona parte della droga fosse destinata proprio al mercato clandestino di Sanremo.

La notizie giunte dal dipartimento francese del Roussillon confermano che l'arresto sarebbe avvenuto il 31 dicembre scorso. I responsabili del servizio d'ordine di Francia hanno provveduto da alcuni giorni a comunicare alle autorità italiane (carabinieri, polizia e prefettura) le cause e le circostanze del fermo.

In base a una prima ricostruzione degli inquirenti francesi, Guglielmo Fara avrebbe acquistato la droga a Torre Molinos, in Spagna. Con lui, sarebbe stat[illegible] arrestato anche [illegible] certo Guidone, di 44 anni, residente a Sanremo, per ora non meglio identificato.

Giunto alla dogana [illegible] Pertus, una cittadina di frontiera a pochi chilometri dal confine spagnolo, Fara avrebbe dichiarato di essere un insegnante di vela, direttore di una società del settore subacqueo. Un controllo alla vettura italiana avrebbe però consentito di scoprire la grossa quantità [illegible] stupefacenti, abilmente occultata.

Quasi 50 chili di hashish erano nascosti nei sedili e negli interstizi della portiera. Per la perquisizione sarebbero [illegible] impiegati anche alcuni cani addestrati del nucleo antidroga doganale.

Per [illegible] momento, il cittadino italiano resta nel carcere di Perpignan. La polizia afferma di non [illegible] alcuna intenzione [illegible] concedere l'estradizione. «Dovrà essere giudicato in Francia o probabilmente la sentenza avrà, come principale conseguenza, [illegible] divieto assoluto di tornare sul nostro territorio per alcuni anni», dicono dal posto di polizia di Pertus.

La vicenda resta comunque ancora aperta ad eventuali nuovi sviluppi che potranno derivare dal susseguirsi delle indagini [illegible] degli interrogatori, svolti [illegible] in questi giorni dalle forze di polizia delle due nazioni interessate. Dal confine franco-spagnolo, fin'ora, le dichiarazioni delle autorità non lasciano però spazio ad equivoci. Si tratterebbe di un caso classico di corriere della droga. «Un importatore di grosso calibro», dicono.

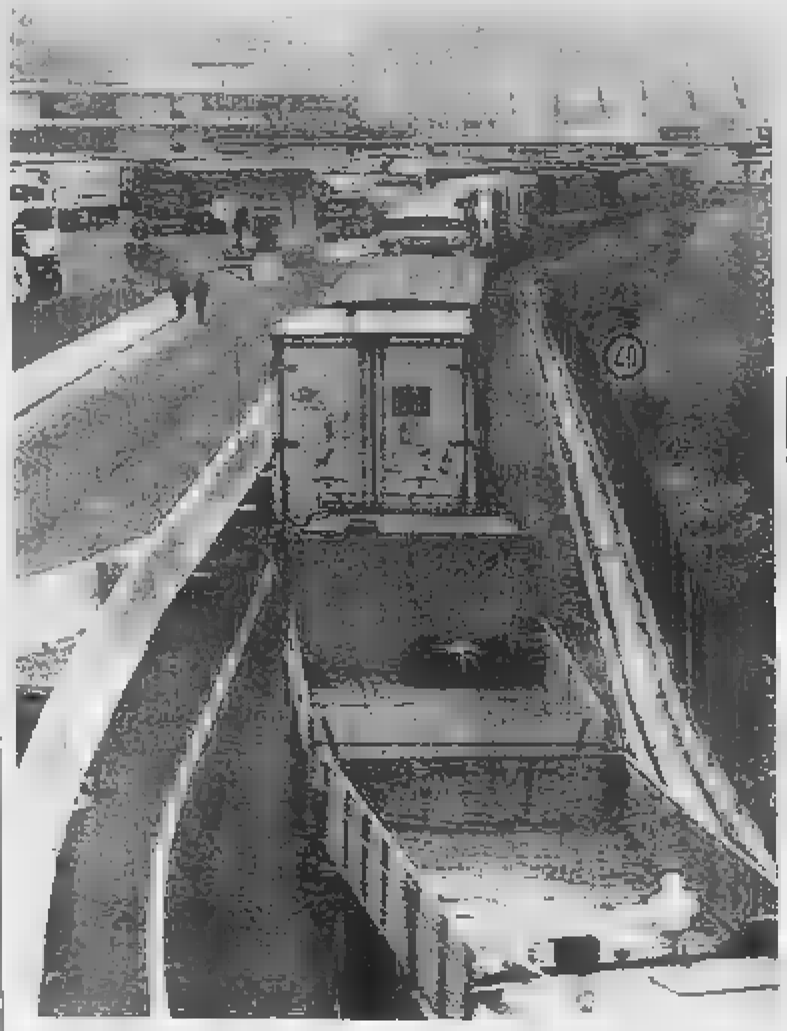
Le affermazioni della «gendarmerie» sostengono la [illegible] di una fortunata intercettazione [illegible] un importante anello del sempre più vasto mercato della «cannabis indica».

Il «fumo» arriva dal Marocco. In primavera, con la maturazione del raccolto della pianta resinosa da cui si [illegible] lo stupefacente, si intensificano i traffici clandestini, soprattutto via mare. Qualcuno azzarda anche [illegible] passaggio delle frontiere in c[illegible] [illegible] in camper. Mentone e Sanremo, secondo le informazioni delle autorità inquirenti, si verrebbero così a trovare al centro nodale [illegible] [illegible] fitto passaggio di droga.

Indagini svolte in tandem [illegible] forze [illegible] polizia italiana [illegible] francese, avrebbero permesso di scoprire che i grossisti dell'hashish si rivolgerebbero ai porti turistici della Costa Azzurra per affittare yacht ed assumere abili piloti. Il viaggio verso la Spagna si concluderebbe [illegible] il «contatto» con basisti italiani, residenti nei più rinomati centri della Costa Brava. Poi [illegible] ritorno in Italia, per rifornire le grandi città del Nord: Milano, Torino, Brescia, passando anche per Sanremo.

Un grosso canotto, con un carico di 300 chili di hashish, fu recuperato dai carabinieri sulla spiaggia di Ospedaletti, nel 1985. [illegible] stato abbandonato alla deriva: forse i trafficanti lo [illegible] sganciato per un allar[illegible]. Pochi mesi prima, la Guardia di finanza di Sanremo aveva scoperto ben 1190 chili [illegible] hashish nel peschereccio «Carmela», ormeggiato [illegible] molo vecchio. Nell'estate dell'87, [illegible] chili di resina indiana finivano in mare, durante un conflitto a fuoco tra finanzieri e corrieri della droga, al largo della costa tra Ventimiglia e Mentone.

Michele Policino



Traffico a rilento. Si fa più difficile la situazione al confine [redacted] Ventimiglia

Si fa più difficile la situazione al valico: decine di camion bloccati per giorni

Ventimiglia, [redacted]

Ancora disagi per l'agitazione dei doganieri

VENTIMIGLIA. Ancora caos alla frontiera di Ventimiglia a causa dell'agitazione [redacted] in atto [redacted] personale della dogana italiana, che non effettua lo straordinario. Camion [redacted] centinaia: nell'autoporto, sulle bretelle che conducono all'autostrada, sul piazzale doganale e sul cavalcavia. Una vera marea di Tir.

La situazione si fa sempre più difficile, anche perché [redacted]ledì [redacted] venerdì sono i giorni in cui arrivano dal Nord della Francia e dall'Olanda i Tir con gli animali vivi. E molti restano fermi più di un giorno, a causa dell'imponente massa di camion di ogni genere che subiscono la sosta forzata.

La tensione cresce tra gli autisti costretti a disagi [redacted] indifferenti. Un francese originario di Lot-et-Garonne, [redacted] calore tradotto in poche frasi la disperazione [redacted] trasportatori: «Io trasporto animali vivi. Da due giorni sono fermo. Immaginate [redacted] le bestie si innervosiscono. La situazione sta diventando catastrofica».

Carabinieri, finanzieri e vigili urbani tentano in ogni modo di tenere la situzione sotto controllo. Il transito riguardante le vetture si svolge invece regolarmente, perché [redacted] assicurato [redacted] su 24 [redacted] ha subito intasamenti.

Frasi dure da parte dei camionisti, specie stranieri, sono [redacted] pronunciate contro l'amministrazione italiana: «E' inaccettabile una situazione come questa. Si vuole pesantemente penalizzarci». E' logico che chi arriva, stremato da tanti chilometri, stanco, [redacted] può che sentirsi beffato. «Siamo dispiaciuti — spiegano alla dogana italiana — ma purtroppo non possiamo continuamente subire [redacted] proteste [redacted] gli accordi non rispettati dal ministero». Il lavoro poi, secondo i funzionari, quando si verificano gli scioperi, aumenta. La causa è spiegabile perché i camion che arrivano dal Nord Italia diretti oltre frontiera, proprio per le agitazioni non eseguono le operazioni di dogana alla partenza, cioè fuori circuito come [redacted] dice in termine tecnico. I controlli vengono eseguiti normalmente al pomeriggio, perciò le ditte che devono inviare oltre frontiera la merce preferiscono dare [redacted] via subito anziché aspettare alla partenza, visto che sarebbe necessaria una sosta più lunga.

Una situazione ingarbugliatissima, che rischia di diventare ancora più grave. Oggi in teoria sarà l'ultimo giorno di astensio[redacted] dal lavoro straordinario dei funzionari di dogana. Lunedì la ripresa della normalità. Però prima che si riesca [redacted] ristabilire una situazione accettabile si ritiene che ci [redacted] almeno [redacted] paio di giorni.

Sembra anche che molti camion diretti al traforo del Bianco si siano dirottati verso Ventimiglia nella speranza di evitare lunghe code. Purtroppo invece si sono trovati in [redacted] condizione analoga per non dire ancora più disastrosa. Oltre frontiera si è [redacted] far sostare i camion [redacted] Nizza e a Mentone, ma anche lì ormai non si sa più dove farli sostare.

Italo Merlo

[redacted]

Un'opera da terminare

L'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia, aperto nell'ottobre dell'86, dopo un sofferto e contrastato iter burocratico ed urbanistico, opera a ritmo serrato. Non ancora ultimato nelle sue strutture collaterali, come ristorante, supermercato [redacted] motel a causa [redacted] controversie, non è attualmente un comodo posto di ristoro per i camionisti. La controversia con il Comune di Ventimiglia, nella seduta del Consiglio del 12 e 13 febbraio, dovrebbe essere chiarita. Però sarà necessario verificare se sarà ancora valido il progetto di completamento dei locali in vista [redacted] caduta delle frontiere nel gennaio [redacted] '93. Allora i transiti saranno più veloci [redacted] senza lunghe soste. Le prospettive per l'autoporto per quella data saranno meno rosee, perché non sarà più un polo importante come adesso. Però [redacted] pensa già di agganciare la struttura al futuro parco merci del Roja.

LETTERE [redacted]

Agente De [redacted] analisi negative

A proposito della notizia appar[redacted] il 25 gennaio a pagina uno del fascicolo Imperia-Sanremo, preciso per conto di Gianfranco De Michele, agente di p.s. presso il commissariato di Sanremo: il Rinaldo [redacted] ha morsicato la mano del mio cliente, nè l'ho afferrato e «strofinata con forza alla sua bocca». E' fantasiosa la frase «Maledetto poliziotto, gridava il giovane sieropositivo, [redacted] intanto passava la mano sanguinante dell'agente sul suo volto tumefatto» poichè lascia intendere una contestualità di azioni che mai si [redacted] verificata.

L'agente [redacted] servizio De Michele stava accompagnando fuori dall'ospedale [redacted] Rinaldo, quando costui lo colpiva alla mano con un calcio e gli provocava una piccola escoriazione dorsale con minima fuoriuscita di sangue; successivamente l'agente conteneva la reazione violenta del Rinaldo cingendolo, da dietro, intorno alle braccia; a questo punto, sempre invocando, il Rinaldo tentava di avvicinare la propria faccia tumefatta [redacted] sanguinante alla ferita del De Michele, ma riusciva solo, grazie all'immediata reazione dell'agente, accortosi del tentativo, a sfiorare [redacted] parte della mano [redacted] quest'ultimo ben lontana dalla ferita aperta; che tutto si svolse in una frazione di secondi; che solo per prudenza e poichè, comunque, trattavasi di sangue infetto, il De Michele ricorse alle cure dei sanitari per la disinfezione della mano; che le analisi mediche già effettuate hanno di fatto confermato la normalità del signor De Michele.

Dottor Antonio Muscetra

Sanremo, [redacted] protesta degli [redacted] infermieri

«Anche noi allievi infermieri dell'Usl [redacted] sanremese, insieme ai colleghi di tutta la Liguria, abbiamo aderito all'astensione dal tirocinio pratico nelle corsie, indetto da Coordinamento regionale, al fine di mettere [redacted] corrente la cittadinanza, i politici e tutto il personale medico e paramedico della grave situa[redacted] in cui ci troviamo».

«Questi i problemi più immediati. Non ci è stato ancora corrisposto l'assegno mensile di 400 mila lire, previsto dalla legge, che [redacted] permetterebbe di coprire parte delle molte spese a cui [redacted] soggetti. Il tirocinio nei reparti spesso, più che essere didattico-formativo, si limita ad essere un lavoro dequalificante. Mancano le cape sale didattiche, fatto questo che ci costringe ad eseguire le più svariate mansioni [redacted] alcuna sicurezza».

«Vogliamo rendere noto che la nostra protesta è stata riconosciuta e appoggiata dalla Cgil, Cisl, Uil, dagli studenti universitari genovesi, dall'assessorato regionale alla Sanità, da una parte dei direttori e [redacted]rettrici delle scuole stesse, dal Comitato [redacted] gestione Usl 2 [redacted] dal sindaco [redacted] Sanremo».

Gli allievi infermieri

Mancano i loculi Ventimiglia protesta

[redacted] tempo si attende che nuovi loculi siano costruiti nel cimitero di Ventimiglia. Sino ad ora anche in Comune [redacted] sono avute solo promesse. E' vero che bisogna pensare prima ai vivi, ma visto che questa amministra[redacted] non pensa nemmeno a quelli almeno dimostri che intende fare qualcosa per gli altri, tanto più che alle [redacted] civiche non costa nulla questo progetto».

Lettera firmata

Appuntamento alle 15 allo stadio Louis [redacted]: ancora assente l'inglese Hoddle

Esame-derby [redacted]

Domani i biancorossi affrontano il Tolone. E' la prima gara casalinga dopo la sosta
Diaz e compagni sono fuori dal giro-scudetto ma puntano al terzo posto per entrare in Europa

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Il campionato francese, al «Louis II», riparte con un derby: si gioca domani pomeriggio (ore 15) Monaco-Tolone, primo impegno casalingo [redacted]l'anno nuovo per il Monaco reduce dal pareggio di Brest nel match [redacted] riapertura del torneo dopo la lunga sosta.

Un derby importante soprattutto per i monegaschi che, tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto con nove punti di distacco dalla capolista Bordeaux, sono tuttora in piena [redacted] per la zona-Uefa: la squadra biancorossa infatti [redacted] quarta con 28 punti contro i 29 del Sochaux al terzo posto, piazzamento quest'ultimo che garantisce il matematico accesso al torneo europeo. Più tranquillo il Tolone che, abbastanza lontano dalla zona-retrocessione, veleggia senza particolari entusiasmi a centroclassifica. Una squadra che potrebbe offrire anche una curiosità soprattutto ai tifosi italiani che raggiungeranno il «Louis II» (anche se la domenica pomeriggio, invece della tradizionale [redacted]cadenza del sabato sera, frena notevolmente l'afflusso dalla riviera): nelle file del Tolone milita, infatti François Zahhoui, giocatore [redacted] Costa d'Avorio che militò, anni fa — per alcune stagioni — nelle file dell'Ascoli facendo molta panchina, ma guadagnandosi, soprattutto, una vasta simpatia. Trasferitosi in Francia, prima al Nancy, ora al Tolone, ha fatto la sua parte.

Il Monaco, in campionato, manca dal [redacted] terreno dal 17 dicembre scorso quando affrontò [redacted] Caen. Poi la lunga sosta con due apparizioni, in amichevole, sul proprio campo contro la nazionale Argentina in formato turistico (successo per 2-0 dei biancorossi) [redacted] contro i tedeschi del Düsseldorf (ancora un successo, questa volta per 3-2).

Ancora una volta il Monaco giocherà senza l'inglese Glenn Hoddle. Sempre più un mistero la situazione del fortissimo regista britannico vittima [redacted] un grave infortunio al ginocchio. La ripresa è lenta anche se il giocatore, proprio nei giorni scorsi, ha provato in allenamento con esito abbastanza positivo. [redacted] c'è chi non fa mistero che, per lui, la stagione sia ormai finita.

Con quali conseguenze sul gioco monegasco è facile prevederlo. Hoddle era la vera «ani[redacted] della squadra che ha patito moltissimo l'assenza di un uomo d'ordine. Lo stesso Weah, l'attaccante liberiano del Monaco, appena premiato con il «Pallone d'oro» africano (nel Principato si dice che sia seguito dalla Juventus, ma [redacted] ci [redacted] conferme) [redacted] stato esplicito sull'argomento Hoddle: «Senza [redacted] lui [redacted] rendo la metà», ha detto.

Anche per Ramon Diaz l'as[redacted] preziosi «assist» dell'inglese sono stati [redacted] grosso handicap. Ma il bomber argentino — che è il capocannoniere della squadra con otto reti [redacted]gnate finora — proprio alla vigilia del match contro il Tolone ha avuto una brutta notizia: l'Uefa lo ha squalificato per un turno e dovrà disertare il turno [redacted] andata delle Coppe delle Coppe, nel prossimo mese di marzo, contro gli spagnoli del Valladolid. Una brutta tegola per lui e per il Monaco. Finora le reti di Diaz in Coppa delle Coppe, sia contro i portoghesi del Belenenses che contro i tedeschi orientali della Dinamo Berlino, si erano sempre rivelate decisive.

Per i tifosi liguri del Monaco domani la serie A italiana offre una grande concorrenza con il derby della Lanterna fra Sampdoria e Genoa.

Bruno [redacted]

NOTIZIE [redacted]

VENTIMIGLIA

Cade dal [redacted] e si ferisce

Incidente a Ventimiglia. Vitti[redacted] Sergio Riello, [redacted] anni, coltivatore diretto. A bordo del proprio motorino, è stato urtato da una vettura. Ha riportato la sospetta frattura osseo-sacrale. Prognosi 20 giorni. In un altro incidente Nicolino Murdica di 27 anni, operaio, mentre lavorava su un tetto, è scivolato ed ha subito fratture osseo-nasali e contusioni alle gambe. E' stato ricoverato all'ospedale [redacted] avrà per 30 giorni.

S. STEFANO

La commissione [redacted]

Il Consiglio ha rinnovato la commissione edilizia. E' composta dall'ingegner Domenico Muratorio, dall'architetto Mario Borruti, dal geologo Lionello Belmonte, dal dottor Mario Leone [redacted] dal professor Giuseppe Garibaldi. Membri aggiuntivi sono l'architetto Romano Bianchi e l'ingegner Bruno Fulvio. L'organismo sarà presieduto dall'ingegner Aldo Fabbri.

DIANO MARINA

E' morto Primo Sperandio

E' morto a soli 42 anni, dopo una lunga malattia, Primo Sperandio, uno [redacted] più noti sportivi dell'Imperiese: podista dotato di grandi mezzi fisici, animato da [redacted] grande passione, aveva disputato con [redacted] maglie della Unione sportiva Maurina e della Dianese numerose gare, ottenendo ottimi risultati anche nella classica maratona del monte Faudo.

Dopo la proposta del Comune di creare un impianto alla base del Faudo

I primi [redacted]

E in Val Prino nasce un Comitato

DOLCEDO. «Per noi il monte Faudo non [redacted] zona isolata qualsiasi, ma una parte della nostra storia, e ha un valore particolare perché lungo le sue pendici, durante la Resistenza, sono caduti molti nostri compaesani. Organizzeremo un comitato per difendere la nostra terra».

Queste le parole di una folta rappresentanza di abitanti di Torrazza, Civezza, Poggi, Dolcedo [redacted] Piani, che, in questi giorni, si [redacted] riuniti per protestare contro la progettata costruzione di un impianto di compostaggio, per la lavorazione e la trasformazione dei rifiuti in località «Cinque Burghi», alle falde del monte Faudo.

Tra gli interventi più significativi, quello di Augusto Guidi, 65 anni, [redacted] Torrazza: «[redacted] tutti contrari a questo progetto, intanto perché l'impianto di smaltimento verrebbe a trovarsi vicino a pozzi di acqua potabile, e poi perché inciderebbe sul paesaggio: ci sono delle bellissime pinete che, a nostro parere, [redacted]no salvaguardate. Infine si creerebbero notevoli problemi di viabilità, a causa del continuo passaggio [redacted] mezzi pesanti [redacted] strade strette [redacted] tortuose».

Gli fa eco Claudio Visigalli, 32 anni di Civezza: «Ci sentiamo accerchiati dalle discariche. A Civezza [redacted] funziona una, e una seconda era prevista a Pian del Bue. Ora vorrebbero aggiungere quest'altro impianto di compostaggio».

Tra le voci, molte quelle che fanno riferimento a strane e imprecisate operazioni finanziarie: a qualcuno, tra l'altro, [redacted] giunto all'orecchio che mediatori stiano

Il sindaco Giovanni Gramondo

opzionando i terreni [redacted] cui devo[redacted] sorgere [redacted] discariche.

Alcuni imprenditori avrebbe[redacted] manifestato l'intenzione di utilizzare gli appezzamenti per trasformarli in aziende agricole, villaggi turistici, [redacted] addirittura maneggi. Ciò che spaventa di più, tuttavia, [redacted] che dietro si nascondano ben altri interessi e speculazioni.

Anche [redacted] quest'ultima ipotesi resta ancora tutta da provare (gli abitanti hanno già dato incarico a un avvocato di compiere gli [redacted]certamenti del caso), i paesani non nascondono nervosismo e preoccupazione: hanno paura che in tempi brevi possa mutare la fisionomia di un territorio [redacted] cui [redacted] profondamente legati e che vogliono mantenere intatto.

[redacted] sentono dimenticati dall'Amministrazione, e affermano di [redacted] essere [redacted] avvertiti in tempo delle intenzioni del Comune d'Imperia: «Ci troviamo a [redacted] chilometri dal capoluogo, [redacted] sembrano centinaia. Dieci anni [redacted], a Torrazza, abbiamo richiesto dei lampioncini [redacted] lanterne antiche, per valorizzare l'immagine della frazione. Ancora le stiamo aspettando, mentre, a quanto pare, si ricordano di noi solo quando devono fare una discarica, o in occasione delle elezioni», afferma Sergio Bracco.

Difficile far coincidere le necessità tecniche coi desideri della gente di paese: a Dolcedo [redacted] dintorni si proclamano uomini semplici, che vogliono vivere serenamente nei propri paesi di origine. Ora stanno unendo le proprie forze per farsi sentire in [redacted] politica: è già in atto una raccolta di firme («contiamo di arrivare [redacted] diverse migliaia») contro la discarica.

Inoltre, sta per essere eletto un comitato comprendente due rappresentanti per paese che dovrebbe portare la protesta sui banchi dei rispettivi Consigli comunali, il primo dei quali è fissato per la settimana prossima a Civezza.

[redacted] anche ciò non fosse sufficiente a far recedere [redacted] Comune d'Imperia dalle proprie intenzioni, [redacted] Torrazza e dintorni so[redacted] pronti a dare battaglia fino in fondo. «Non si tratterebbe di una discarica [redacted] cielo aperto, [redacted]que la commissione consiliare deve ancora riunirsi per dare [redacted] parere definitivo», rivela il sindaco Giovanni Gramondo.

Enrico Ferrari

[redacted] DELLA PUBBLICA [redacted]
[redacted] PER IL [redacted]
[redacted] - Corso [redacted] 86 - Tel. 690.148 - 690.176

[redacted] PER IL [redacted]

ADDETTO ALLA
[redacted]
ADDETTO ALLA
CONTABILITA' [redacted]
ADDETTO AGLI
[redacted]

[redacted] ogni corso: Tre anni
— 1° e 2° anno: comune ai tre indirizzi
— due classi sperimentali in adesione al Piano Nazionale Informatica
— 3° anno: qualificazione professionale

AL [redacted] STUDI [redacted] RILASCIATO UN [redacted]
DI QUALIFICA VALIDO [redacted] TUTTI GLI EFFETTI DI [redacted]

Concluso [redacted] Corso Triennale è possibile frequentare presso questo Istituto [redacted] 4ª e la 5ª Classe post-qualifica, per conseguire il **diploma [redacted]NALE.**

- [redacted] DI AMMINISTRAZIONE
- [redacted] TURISTICO
- ANALISTA CONTABILE

che [redacted] titolo di Scuola [redacted] Superiore e permette l'accesso alle varie Facoltà Universitarie.

[redacted] presso la
Segreteria d'Istituto: tel. (0184) [redacted] - [redacted]
PREISCRIZIONI ENTRO IL 15 FEBBRAIO

Pallanuoto: la sfida in casa del Posillipo campione può già lanciare in fuga la squadra di Mistrangelo

E la Rari vuole spegnere il Vesuvio

In tv gli ultimi due tempi della gara

SAVONA. Sua Maestà la Rai ha detto sì. E oggi vedremo terzo e quarto tempo di Posillipo-Savona, partitissima della quarta giornata e forse dell'intera prima fase della regular season. Classifica alla mano, poteva sembrare scontato. Ma quando c'è di mezzo l'emittente pubblica, nulla è scontato. E godiamoci allora questo «regalo» televisivo.

Perché sarà spettacolo grande, su questo in pochi hanno dubbi. Da una parte i campioni d'Italia, dall'altra coloro i quali sembrano avere le maggiori chance di strappare loro calottine il trangolino tricolore. La Rari è già in buona condizione, anche se non buonissima; al Posillipo sostengono di essere indietro nella preparazione, ma i 7 punti su 8 ottenuti finora sembrerebbero indicare l'esatto contrario.

Di sicuro, ci saranno in vasca campioni a piene mani. E quindi è lecito attendersi grandi cose. La direzione è affidata al siracusano Clara e al romano Petronilli, due direttori di gara esperti. Se si asterranno da eccessive manie di protagonismo, saranno sicuramente all'altezza della situazione. La partita inizierà alle 16, proprio per consentire la diretta tv della seconda parte, dalle 16,50 circa in poi.

Le due grandi rivali saranno al completo. Il Posillipo conta sul portiere De Gennaro, più esperienza che qualità tecniche, sull'ungherese Gerendas, sui fratelli della Nazionale, Pino e Franco Porzio, sull'altro azzurro Stefano Postiglione, su altri due fratelli assai bravi, Piero e Massimo Fiorentino. Primi «cambi», Marsili, Marco Postiglione e Argentiero. In pratica la stessa squadra che ha sorpreso il Pescara nelle finali-scudetto dello scorso anno, vincendo il titolo.

Mistrangelo ha problemi. Ha portato alla Scandone l'intera «rosa», e presenterà al via i soliti sette: Averaimo, Pisano, La Cava, Bovo, Ferretti, Estiarte e Sciscero. Petronelli, Di Noia, Gagliardo e Borsarelli saranno certamente i più utilizzati nell'alternanza ai titolari. Per la Rari la sfida napoletana è «maledetta»: in passato di rado è riuscita a venirne fuori con risultati utili, e sarà interessante vedere anche stavolta il confronto tra le due scuole che hanno impresso il loro marchio alla pallanuoto degli Anni Ottanta.

Dal fronte partenopeo ci si profonde in grandi lodi sul conto di Savona e del suo tecnico, Mistrangelo: «E' più forte del Pescara '89» hanno detto i campani, confermando di ritenere la Rari in grado di centrare lo scudetto '90. Ma hanno anche aggiunto: lavoriamo in chiave-playoff. Siamo riusciti a ribaltare classifica della regular e pronostici la stagione scorsa, e ci proveremo in questa occasione».

«E' il secondo grande per noi, il primo autentico test in trasferta» ha sottolineato prima della partenza Manuel Estiarte, che dal Posillipo si è visto soffiare il titolo otto mesi fa nella finale giocata il «suo» Pescara. «Abbiamo il vantaggio di poter accettare, eventualmente, qualunque risultato» gli ha fatto il presidente Giuseppe Gervasio dopo la vittoria sul Recco.

Ma in realtà la Rari punta a sbancare Napoli. Averaimo, Estiarte, Ferretti e compagni sono caricatissimi dal modo avvio di stagione, dalla consapevolezza di avere alle spalle una società impeccabile e un grande pubblico. Saranno moltissimi, oggi, a seguire prima le radiocronache delle emittenti private, quindi la diretta televisiva degli ultimi due tempi, e infine i risultati dalle altre vasche.

La Rari-mania, a Savona, sta crescendo. Ancora ieri abbiamo ricordato come stia evolvendosi il fenomeno anche sotto profili fino a qualche anno fa trascurati, come quello della creazione di un intero settore arbitrale savonese. Lacune che, come si nota, poco a poco vengono colmate. La pallanuoto fa audience: Radio Savona Sound aveva in programma per oggi pomeriggio in piazza Sisto IV uno studio mobile per irradiare con altoparlanti la cronaca della partita di Napoli. E' saltato tutto per problemi tecnici, ma la dimostrazione del seguito che hanno i biancorossi, la conferma di quanto sia necessario il potenziamento delle tribune della piscina di corso Colombo.

Roberto Baglietto

LA GIORNATA

Camogli, diretta radio

Serie A1 (17,40). Recco-Florentia (S. Anna, Merola-De Laurenzio); F. Oro-Canottieri (Civitavecchia, Pinato-Tedeschi); Camogli-Civitavecchia (Boschetto, Aglieloro-Rotunno); Pescara-Ortigia (Nejadi, Alfieri-Zerbini); Posillipo-Savona (Scandone, Clara-Petronilli), Volturno-Marneli (S. Maria, Santoro-Tornabene).

A2 (16). Roma-Poseidon (S. Maria Capua Vetere, De Stefano-Dolci); Salerno-Sori (Comunale, De Meo-De Cuia); Catania-Nervi (Comunale, Tenenti-Ricci); Racing Roma-Como (Civitavecchia, Grilli-Di Silvio); Arenzano-Brescia (Albaro, Grosso-Longa); Bogliasco-Lazio (Bogliasco, Coppola-Cocuzza).

Tv. Su Rai2 terzo e quarto tempo di Posillipo-Savona (16,50).

Radio. Radiouno trasmette tutti i risultati (campo centrale Camogli, sussidiari Pescara e S. Maria Capua Vetere, dalle 18,35). Su Riviera Music e Savona Sound l'incontro Savona in diretta.

Manuel Estiarte. Il bomber della Rari arma il cannone: nella grande partita di Napoli altre prodezze per l'asso spagnolo?

Seconda: l'Imperia 87 al «Siccardi»

Le inseguitrici fiutano Spotorno

La Spotornese prova a fermare la lanciatissima Imperia 87 nella quarta di ritorno. Il match-clou è quello tra S. Ampelio e Vallecrosia, per la piazza d'onore.

Spotornese (15)-Imperia 87 (31). Il pronostico è per gli imperiesi, ma la Spotornese non si farà battuta in partenza. Il confronto con la prima e la necessità di punti per guadagnare una classifica più tranquille sono gli stimoli alla base delle speranze locali. La partita potrebbe perdere due protagonisti, Boncardino e Masuero, punti di forza dell'Imperia, che risentono dei postumi dei recenti infortuni.

S. Ampelio (23)-Vallecrosia (25). Derby senza molti precedenti ma dall'importanza notevole. Per il S. Ampelio-rivelazione occasione di riconquistare il secondo posto; il Vallecrosia vuol chiudere con un successo il ciclo di fuoco (pari Imperia e Bordighera). I bordigotti sono privi di Luccisano; gli ospiti recuperano Fornaro.

Bordighera (25)-Cisano (21). Impegno difficile per i Bordighera: il Cisano è in grado di mettere in difficoltà chiunque. Gli uomini di Venturi confidano nell'aiuto del S. Ampelio per restare soli al secondo posto.

Conscente (14)-Laigueglia (19). Il risultato conta soprattutto per i locali, in piena lotta per non retrocedere. La Conscente deve fare a meno di Malco.

S. Ippo (14)-S. Stefano (19). Situazione analoga alla precedente, col S. Stefano a caccia della prima vittoria esterna. Biancazzurri in formazione rimaneggiata per le assenze di Modesti, Salvatorelli e Ballerini.

Balestrino (16)-Pontelungo (8). Problemi per i padroni di casa costretti a rinunciare a Cabono, Caviglia e Giordano. Nel Pontelungo, che deve vincere, fuori Giusto e rientro di Gattuso.

Andora (14)-Borghetto (8). Vittoria d'obbligo per l'Andora, che rischia una nuova retrocessione. Per il Borghetto, privo di Molli, è forse l'ultima opportunità in chiave salvezza.

Auxilium (18)-Carlin's (19). Scontro diretto tra due squadre che non hanno più nulla da chiedere al torneo. [g. mi.]

Prima: il S. Bartolomeo si gioca a Quiliano le speranze di promozione

Sanremese, giù la maschera

In casa della Veloce i biancazzurri rischiano

Valesano (Loanesi): stagione finita

Il giudice sportivo, come un ciclone, ha dato una mazzata al campionato di Prima: un giocatore fermato per quattro mesi e mezzo, altri punitì con quattordici turni di squalifica complessivi, quattro allenatori inibiti. Campionato «cattivo»? Difficile dirlo, ma la bagarre in testa e in coda e arbitri che fanno discutere, contribuiscono a surriscaldare l'ambiente. Il torneo riparte domani: sette incontri, con il Borghetto 84 fermo per turno di riposo. Si inizia alle 15.

Veloce Savona (22)-Sanremese (24). Quello che si gioca al Bacigalupo è l'indiscusso big-match tra la capolista Sanremese e i savonesi, staccati di soli due punti ma con una partita in meno. Profumo di primato insomma. Un test difficile per tutti. I granata di Dominici, che a onor del vero non hanno mai fatto proclami di promozione e che hanno rispolverato in Grosso un bomber efficace, devono dimostrare di avere i numeri per restare nel lotto dei protagonisti. I biancazzurri di Cichero, due sconfitte nelle ultime tre gare, devono spezzare un sortilegio che rischia di minare un complesso che non può far altro che puntare alla promozione. Tra i ci sarà lo squalificato Barbieri.

Finalborghese (16)-Loanesi (23). A Finale gioca l'enigma-Loanesi. La squadra di Mercini, solo una vittoria negli ultimi due mesi e mezzo dopo aver dominato la prima parte del torneo, deve ritrovare se stessa, mentre i padroni di devono far punti per non precipitare nella bassa. Nella squadra giallobl non ci sarà il squalificato Avico, nella Loanesi fuori Caramello e il supersqualificato Valesano (bloccato fino al giugno).

Quiliano (20)-S. Bartolomeo (23). Altro incontro di cartello a Quiliano (ore 15). I savonesi, reduci dal colpaccio di Sanremo, hanno l'occasione per rosicchiare punti a un'altra big. Ma il S. Bartolomeo, anche lui scottato da una battuta d'arresto interna, può sprecare altri punti se vuol restare in area primato.

Mallare (13)-Zinola (22). In Val Bormida arriva lo Zinola, rientrato prepotentemente, il S. Bartolomeo, in corsa-primato. Ma la squadra Sanna dovrà fare a meno di Barosio e Saltarelli, squalificati.

Camporosso (14)-Borgio Verezzi (21). A Camporosso (ore 15) Borgio Salamini arriva privo di Di Masi, uno dei suoi elementi di spicco, bloccato dal giudice sportivo per tre giornate. Un'assenza grave (e anche mister Salamini non potrà sedere in panchina). Il Camporosso di Corradi, in positiva da tre giornate, riavrà Anelli ma dovrà fare ancora a meno di Marinelli e dello squalificato Catalano.

Pietra Ligure (17)-Cengio (11). Il Pietra, che perde da quattro giornate, appare in crescita. Un gran brutto cliente per il Cengio, fanalino di coda alla disperata ricerca di punti-salvezza.

Arma 5 (11)-Finale Ligure (12). Allo Sciavi (ore 15) si gioca il match più disperato: locali ultimi, ospiti penultimi. Non può sbagliare nessuno. Il Finale di Invernizzi dovrà fare a meno di Vicinanza. [b. m.]

SPORTFLASH

Concluso lo stage con Yu Zhi Fen

SANREMO. Yu Zhi Fen, la campionessa cinese di tennis tavolo attualmente in forza alla società «Baia del Sole» di Alassio, è stata la grande protagonista di uno «stage» per giovani pongisti tenuto a San Lorenzo al Mare presso la palestra Aurelia, e promosso dal TT Lombardo San Lorenzo e dal TT Regina Sanremo. L'esibizione di Yu Zhi Fen, con i suoi virtuosismi, ha entusiasmato il pubblico presente, facendo da conclusione alla parte didattica riservata ai circa trenta giovanissimi delle due società che hanno preso parte al raduno.

In chiusura, la campionessa cinese ha selezionato due schieramenti di giovani atleti: da una parte Bonardo, Gaia e Scarditta per il TT Lombardo e dall'altra Ay, Cosentino e Nipitella per il TT Regina. I due si sono scontrati in un match amichevole, ma combattutissimo; hanno vinto i portacolori Lombardo, per 5-2.

MOTO

per il

SANREMO. I soci del «Moto Tour Sanremo» hanno percorso, nel 1989, circa 40 mila chilometri grazie alla partecipazione a ben trentotto motoraduni, di cui due tenuti in Francia e uno in Germania. Il consuntivo dell'attività stagionale del sodalizio è stato fatto nel corso dell'assemblea annuale del Moto Tour, che ha riconfermato Carlo Usanna alla presidenza. Sono anche stati premiati alcuni soci: Gianni Piccamiglio, Giorgio Crespi e Andrea De Andreis per la categoria «conduttori»; Maurizio Crespi, Angela Scarella e Giuliana Cor per la categoria «passeggeri».

NUOTO

La Cassinelli brilla a Ginevra

. Liviana Cassinelli, portacolori quattordicenne della Sanremonuoto, è stata grande protagonista al 24° campionato internazionale di nuoto svoltosi a Ginevra, in Svizzera, cui il sodalizio matuziano ha preso parte con zzina di atleti. Liviana Cassinelli si è infatti imposta nel dorso con il tempo 1'11" 10, trascinando poi la staffetta della Liguria sia nella 4×50 stile libero (con Bova, Lanfranconi e Tonda) che nella 4×50 mista (assieme alla Bosi e alle stesse e Lanfranconi).

Volley: la squadra sanremese insegue il settimo successo, l'Imperia Sbi gioca a Firenze

Il Riviera cerca la vendetta sul Crema

Travolte all'andata, le matuziane vogliono battere il Faip

Riviera per il «settebello». Le sanremesi sono imbattute da sei giornate

SANREMO. Vendetta? Il Riviera Volley Sanremo questa sera (ore 21) ci prova. A Villa Ormond riceve, per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B femminile di pallavolo, le ragazze del Faip Crema. Impegno difficile se fosse altro perché le lombarde, uno dei complessi più solidi del torneo, seconde in classifica e precedono di quattro lunghezze le sanremesi.

le matuziane non accettano di partire battute. Hanno i loro motivi per cercare il successo: all'andata, all'esordio in campionato, a Crema furono seccamente superate (0-3). Un episodio da dimenticare. E poi, c'è di mezzo la solita rivalità con il presidente del Faip, il signor Tajè, fino a due stagioni fa sponsor della squadra sanremese.

«Ma l'importante è continuare nella serie positiva. Abbiamo ottenuto sei vittorie consecutive. Cercheremo la a, anche se ci rendiamo conto che l'impegno contro il Faip severissimo», dice il d.s. Enrico Chiavari. In forse, tra le matuziane, sia la Tiozzo la Fontanesi, entrambe alle prese con problemi fisici.

Il campionato riparte questa classifica: Missoni Sumirago p. 22; Faip Crema e Cosaid Carrara 18; Dim Cafasse e Riviera Volley 14; Lissone 12; Cus Genova, Poolserchio Lucca e Coop Novate 8; Esperia 6; Banca Anonima Casale 4; Pavic Romagnano 0.

Parte il girone d'andata anche nella se C1 maschile, e l'Sbi Imperia lo comincia in trasferta affrontando a Firenze, oggi pomeriggio, il Centro Incontri. Una rivale attestata, alla pari degli stessi imperiesi, a metà classifica. Per i ponentini, che nelle ultime partite hanno piuttosto deluso, un'occasione di rilancio. [b. m.]

Nella A di bocce con la Madonna del Pilone

Per la Roverino è quasi spareggio

VENTIMIGLIA. Per la quarta giornata campionato di serie A, arriva domani a Roverino la squadra della Madonna del Pilone Pantec, un'avversaria alla portata dei ventimigliesi che dobbono sfruttare al il fattore campo per acquisire i punti necessari per qualificarsi ai playoff di fine giugno.

Gli ospiti, dopo tre prove di campionato non hanno ancora vinto (una sconfitta in casa la Junior, pareggio a Bra e un altro pareggio sabato contro la Biellese) ma proprio nelle ultime prove hanno palesato evidenti segni di ripresa, e puntano al primo pieno. In classifica generale, i piemontesi sopravanzano i locali di sole lunghezze: successo Agnesini e soci coinciderebbe sicuramente con il sorpasso, e approfittando anche di alcuni scontri diretti potrebbe significare un balzo l'alta classifica.

Nelle file della Madonna del Pilone, assieme all'«ex» Baudino, ci saranno Benevene, Balma, Bertero, Depetris, Maino e il giovane Musconi; i padroni di allineeranno Agnesini, Belgrano, Degola, Genova, Ianni e Scaraffiotti.

Nel trofeo Maccario, uno Ianni in strepitose condizioni di forma (7 bocciate su 7, 3 pallini, un «fermo») ha praticamente eliminato da solo l'Armese (Gia Anfossi, Frontero, Nuvoloni) nel match terno valido per l'accesso alle semifinali; Musso Polla e ancora stesso Ianni hanno ulteriormente evidenziato la serataccia degli armesi battendoli anche a coppie e nell'individuale. L'altro spareggio ha promosso la Gerbaudo Fiori (Bianchi, Formento, Siccardi), che ha così eliminato i favoriti Bruni, Giovanni Anfossi Bax (Quelli della Notte). Martedì alle 21 le semifinali: Boule d'Or-Colletleria Polla, Roverino-Gerbaudo. [g. tol.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 10 Febbraio 1990 - Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case a Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/80774
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Fabio Gasco della Confcoltivatori (sopra) e Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori sono d'accordo [redacted] qualità [redacted] produzione ortofrutticola di Albenga

Scatta l'indagine su lamponi, uva e limoni provenienti dalla Spagna

Arriva la frutta con il Ddt?

Albenga: sequestro di prodotti avvelenati

ALBENGA. Tornano i veleni? Una partita di lamponi, destinata a un noto importatore di Albenga, è stata infatti sequestrata [redacted] giorni scorsi dalla Sanità marittima di Genova. I frutti presentavano una percentuale elevata di residui di fitofarmaci e di altre sostanze «proibite». Dall'altra parte della Liguria, a Imperia, le analisi del laboratorio hanno portato alla scoperta [redacted] tracce di Ddt in alcune partite di uva, limoni e spinaci diretti agli importatori di Albenga. In [redacted]mbi i casi, si tratta di prodotti agricoli coltivati in Spagna e nel bacino del Mediterraneo, paesi dove la normativa agricola è meno restrittiva che in Italia [redacted] dove i produttori possono utilizzare veleni che da noi sono proibiti.

Ad Albenga l'Ufficio di igiene pubblica della IV Usl sta intensificando i controlli. «C'è [redacted] ciclicità nelle importazioni di frutta e, di conseguenza, i controlli aumentano per tentare [redacted] evitare la diffusione di merce con tracce troppo elevate di veleni. E' una lotta ardua, però, mancano i mezzi, gli uomini e normative chiare. Troppo spesso ci capita di avere conferme di prodotti inquinati quando gli stessi prodotti [redacted] già stati consumati dalla gente», spiega il dottor Franco Vairo, responsabile dell'Ufficio igiene di Albenga.

I vigili sanitari sono ora al lavoro per controllare la frutta in arrivo alla dogana di Albenga. In particolare stanno arrivando [redacted] fragole spagnole, un prodotto che lo scorso anno era risultato, in alcune partite, pieno di veleni. Purtroppo, però, quando le analisi avevano dato conferme sulla tossicità del prodotto le fragole [redacted] già state consumate.

Nel [redacted] dei lamponi, dell'uva, dei limoni e degli spinaci «stregati» la merce non è arri[redacted] sulle tavole. I controlli, infatti, sono stati fatti direttamente [redacted] dogana e i prodotti «respinti al mittente». Una cosa possibile solo [redacted] la dotazione [redacted] [redacted] laboratorio di analisi che, [redacted] tempi brevi, possa fornire le ricerche chieste dai controlli.

«Trattandosi di merce deperibile le analisi devono essere fatte nello spazio di poco tempo, in modo da poter verificare la eventuali tracce di veleni», spiega [redacted] Vairo. E aggiunge: «Ad Albenga, però, manca un laboratorio attrezzato e i controlli che facciamo ci danno risultati dopo diversi giorni quando il prodotto è ormai arrivato sui banchi [redacted] dettaglianti [redacted] addirittura, nelle [redacted] dei consumatori».

In teoria esiste la possibilità di un «vincolo doganale» di [redacted] [redacted] La [redacted] importata, dopo il prelievo sanitario, può essere trasferita nei magazzini degli importatori in attesa del [redacted]lta osta del laboratorio di analisi.

«Albenga sta diventando un centro sempre più importante per il settore dell'import export [redacted] per tutelare [redacted]a i consumatori sia gli operatori sarebbe necessario [redacted] laboratorio [redacted] analisi», afferma ancora Vairo. E aggiunge: «Già lo scorso anno, sia per la vicenda dei carciofi che per le fragole importate, [redacted] emersa la necessità».

Ora sembra che qualche cosa si stia muovendo. La Regione avrebbe chiesto all'Università di Genova di preparare un progetto per creare ad Albenga una sezione staccata del laboratorio di analisi [redacted] Savona. La nuova struttura servirebbe, quasi esclusivamente, ad [redacted] il comparto agricolo, sia per i prodotti importati sia per quelli coltivati nella piana e destinati all'esportazione.

Si tratta, al momento, [redacted] un progetto che dovrebbe trasformarsi in legge nel giro di pochi mesi. Per la [redacted] realizzazione, però, bisognerà aspettare qualche tempo. Le elezioni [redacted] maggio, infatti, hanno fatto ritarda[redacted] i lavori [redacted] presentazione e approvazione.

Stefano Pezzini

Fabio Gasco della Confcoltivatori e Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori sono d'accordo [redacted] qualità [redacted] produzione ortofrutticola di Albenga

Agricoltori decisi

«Da noi controlli più sicuri»

ALBENGA. La notizia di lamponi, uva [redacted] spinaci «inquinati» e destinati ad Albenga, non ha suscitato grande sorpresa tra i coltivatori di Albenga. Ancora «brucia» nella piana la vicenda dei «carciofi stregati» che lo scorso anno mise sotto accusa la produzione agricola albenganese, con danni [redacted]ici enormi e un notevole «calo d'immagi[redacted]

«Non stupisce più di tanto il fatto di aver trovato prodotti stranieri con tracce di veleni superiori al consentito», afferma Fabio Gasco della Confcoltivatori. E aggiunge: «Ci [redacted] Paesi, anche europei, dove è consentito l'uso di fitofarmaci vietati in Italia. [redacted] produttore spagnolo può [redacted] veleni molto più potenti che il [redacted] collega italiano. Nella nostra nazione la normativa è restrittiva. Frutta e verdura, in Italia, devono avere [redacted] residui bassissimi, la metà di quanto previsto dalla Francia [redacted] dalla Spagna».

C'è però un problema: la mancanza di controlli. Afferma ancora Gasco: «Purtroppo, però, alla normativa restrittiva non corrispondono controlli adeguati. I prelievi della merce importata vengono fatti [redacted] campione, con tempi lunghi e con pochi mezzi. Il risultato è che solo una minima parte della merce "stregata" viene censita e, anche in questo caso, il più delle volte è già finita sulle tavole».

Una valutazione condivisa anche da Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori, che aggiunge: «Albenga ha bisogno di un laboratorio di analisi specializzato per l'agricoltura. Gli operatori della Piana hanno [redacted]ggiunto una professionalità tale che ormai li fa produrre frutta e ortaggi con residui che sono la metà di quanto previsto dalla legge italiana.

E' un dato di fatto che va pubblicizzato per portare i prodotti all'estero con tanto di certificato. Si eviterebbero, inoltre, tragici equivoci come per i carciofi dello [redacted] anno. Contemporaneamente il laboratorio servirebbe per svolgere controlli più accurati sulle [redacted] importate».

Del resto Albenga sta assumendo sempre più un ruolo leader, in campo nazionale, nell'import export. Accanto [redacted] tradizionali operatori che hanno cominciato l'attività commerciale nel primo dopoguerra (e attualmente si [redacted] ampliando) stanno entrando sul mercato altre ditte. Ogni giorno sono decine i Tir provenienti dalla Spagna e dalla Francia che arrivano nelle celle frigo degli importatori.

Non a caso tre anni fa, a poche centinaia di metri dal casello autostradale, [redacted] stata aperta [redacted] dogana che lavora quasi esclusivamente per gli importatori di Albenga. Frutta e verdura straniera, poi, arriva anche [redacted] Reefer terminal del porto di Vado e dall'aeroporto di Genova.

Quando, [redacted] scorso anno, furo[redacted] scoperte le fragole avvelenate provenienti dalla Spagna gli stessi importatori avevano chie[redacted] (e si erano anche detti disponibili a contribuire finanziariamente) che fosse creato [redacted] laboratorio di analisi alla dogana di Albenga.

(s. p.)

ULTIMA ORA

Il Torino compra il [redacted] calcio
[redacted] l'accordo con Migliucci

Il presidente del Torino ha comprato [redacted] Savona calcio. Gian Mauro Borsano ha [redacted] l'offerta che [redacted] è stata prospettata da Enzo Grenno e ha deciso un rilancio alla grande della squadra. Il patron dei granata è intenzionato a portare la formazione ligure molto in alto, addirittura in serie B. Alla guida del sodalizio rimane l'attuale presidente

I SERVIZI NELLO SPORT E A PAGINA CINQUE

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

La [redacted] cerca belle [redacted]

L'annuncio è serio. E' addirittura la [redacted] a [redacted] questa volta a Sanremo, in Riviera ed in tutta la Liguria. 300 ragazze, tra i [redacted] ed i 25 anni, di bella presenza. Motivo? Per farle partecipare alla trasmissione «Domenica in...» che si svolgerà [redacted] Palafiori di valle Armea domenica 4 marzo, il giorno dopo la finalissima del Festival '90. La selezione delle 300 belle ragazze avverrà, presenti funzionari Rai, alle [redacted] a Villa Zirio il prossimo 21 febbraio. Basta presentarsi. Niente soldi, però, solo la soddisfazione [redacted] apparire in tv a fianco di Edwige Fenech.

[redacted] L.

Condannato per [redacted]

Clivio Cairo, 59 anni, residente a Magliolo, è stato condannato l'altra mattina [redacted] due [redacted] [redacted] carcere, con i benefici di legge, dal pretore di Finale Ligure. Durante [redacted] lite l'uomo avrebbe ferito un imprenditore, Pierluigi Servetto, con un attrezzo.

FINALE L.

La «Cuneo Polli» [redacted] stata assolta

Il pretore di Finale Ligure Giacomo Monaglia ha assolto la Coop agricola «Cuneo Polli» dall'accusa di aver somministrato cibi (oltre 300 chilogrammi) [redacted] salmonella alle cucine dell'ospedale Santa Corona. Una perizia ha dimostrato che non c'erano pericoli per i consumatori.

[redacted]

Europa, [redacted] [redacted] Nervi

Sul tema «Dopo la caduta del muro [redacted] Berlino: l'Europa [redacted] l'Italia dinnanzi alle grande svolta» si è svolto ieri [redacted] palazzo della Provincia un dibattito. Vi hanno preso parte il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, l'onorevole Adolfo Sarti, presidente [redacted] gruppo parlamentare dc a Bruxelles, il segretario generale del partito cristiano del lavoro polacco Konrad Sinielcz e l'onorevole Bruno Orsini.

FINALE L.

Usl, l'assemblea è [redacted]

Per mancanza del numero legale, non [redacted] è tenuta l'altra [redacted] l'assemblea generale della V Usl [redacted] Finalese, durante la quale doveva essere sostituito un membro del Comitato [redacted] gestione. Le minoranze (comunisti e indipendenti) ha disertato la seduta per protesta dopo le polemiche sulla gestione della sanità.

Gravi al S. Corona

Incidenti due feriti al [redacted]

ALBENGA. Mauro Ricotta, 24 anni, Albenga, via Gian Domenico Oddo, [redacted] rimasto ferito ieri mattina in [redacted] incidente stradale avvenuto alle 10,30 a Bastia d'Albenga. Il giovane, a bordo della sua moto, è sbandato ed è caduto a terra. Soccorso da un'ambulenza della Croce Bianca è stato trasportato al reparto traumatologico dell'ospedale [redacted] Albenga per un trauma cranico ed è ricoverato in prognosi riservata.

Un altro incidente è avvenuto nel pomeriggio. Battista Naldi, [redacted] anni, abitante ad Albenga in via Fratelli Ruffini, titolare [redacted] un negozio di mobili, [redacted] stato investito in via San Calocero ad Albenga, nel quartiere di Vadino. L'uomo è ora ricoverato in prognosi riserva[redacted] nel reparto di neurologia all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Gli incidenti sono stati rilevati dalla polizia stradale di Albenga.

[s. p.]

Pareri di insegnanti e parroci: Bof, Bertolotto, Delfino, Paltrinieri, Carletto, Lupino

I sacerdoti e il latino: pro e contro

E il seminario di via Ponzone è soltanto un luogo d'incontro

SAVONA. Qual è la reale importanza del latino nella formazione di un sacerdote? La Congregazione per l'educazione cattoli[redacted] accusa i giovani seminaristi di trascurare le lingue classiche per privilegiare discipline a carattere scientifico e sociologico. Gli antichi Padri della Chiesa vengono [redacted] studiati, [redacted] prevalentemente [redacted] traduzioni italiane, che [redacted]ne un'accurata analisi del testo anche ai giovani provenienti da scuole di tipo tecnico. I futuri sacerdoti (meno di una decina a Savona) frequentano il seminario [redacted] via Ponzone unicamente come luogo di [redacted] pomeridiano. Infatti, da quando la sede della Villetta ha perso la funzione didattica, essi [redacted] costretti a recarsi regolarmente presso la facoltà di Teologia a Genova dove, come sottolinea don Pietro Perri, [redacted] insegnante di Patristica al seminario «ricevono solo [redacted] cultura di base, che coinvolge tutte le discipline a carattere teologico, [redacted] però privilegiarne alcune».

Don Giuseppe Bertolotto, ultimo insegnante di latino al seminario di Savona, a proposito dell'inevitabile scelta di studiare i filosofi della Patristica in lingua italiana, ritiene che «lo studio su un testo tradotto, sebbene permetta di cogliere il messaggio a [redacted] religioso, tralascia quello che è lo spirito del pensatore e dell'intera sua epoca».

Giampiero Bof, docente nelle maggiori facoltà [redacted] Teologia, prende posizione in favore dei giovani. «I nuovi preti — dice — svolgono in modo più [redacted] pleto la loro missione rispetto al passato. E' vero che la forma[redacted] [redacted] seminaristica [redacted] offre una conoscenza profonda dei testi classici, ma ricordiamoci che [redacted] sempre stato così. La riforma liturgica ha tentato soprattutto [redacted] accostamento ai testi [redacted] mezzi differenti e [redacted]n una predisposizione critica più moderna ed attenta ai problemi sociali».

Per don Lallo Paltrinieri «la Congregazione per l'educazio[redacted] cattolica sembra non tenere conto della realtà dei fatti». Prosegue: «I seminari ancora oggi sono scuole [redacted] tipo storicizzante, poco vicine alla [redacted] cietà. La Chiesa deve cercare un contatto immediato con l'uomo comune, per meglio vivere e comunicare il reale messaggio religioso. Mi sembra quindi un errore di tipo storico voler approfondire le lingue classiche quando [redacted] preti d'oggi, [redacted] dal seminario, si ritrova catapultato nella realtà di tutti i giorni».

Va bene quindi mantenere viva una tradizione culturale millenaria ma, don Gerolamo Delfino, ex professore liceale, vede l'invito a coltivare più intensamente le lingue classiche [redacted] [redacted] ritorno al passato fuori luogo negli attuali capovolgimenti [redacted]turali». Spiega: «Oggi la Chiesa e la società sono [redacted] fronte a tali e tanti problemi che lascerei lo studio approfondito dell'antichità solo a pochi appassionati». Della [redacted] opinione è don Carletto, professore al liceo scientifico «Grassi». Sostiene: «Lo studio del Vangelo in lingua greca, della tradizione biblica in lingua ebraica, dei Padri della Chiesa in latino, deve essere riservato ai pochi che intendano specializzarsi in modo competente e che dedichino la loro vita a questa indagine assidua».

Don Giovanni Lupino, insegnante al Liceo artistico, sostiene la validità del latino come lingua viva «solo per quanti svolgono in modo professionale la loro funzione di ricerca e di studio, in modo da poter agevolare essi stessi il lavoro degli altri, fornendo testi di lettura e interpretazione».

[r. s.]

Savona: davanti al palazzo della Provincia

Posteggio bloccato dall'auto dei vigili

SAVONA. Un'auto [redacted] vigili urbani blocca l'uscita di un parcheggio. Deve intervenire il carro attrezzi. E' accaduto ieri mattina in via delle Trincee nel posteggio «sterrato» vicino al palazzo della Provincia.

Una cinquantina di autovetture sono parcheggiate in modo disordinato [redacted] pettine», altre affiancate le une alle altre. Un automobilista riesce, [redacted] fatica, a raggiungere l'uscita ma è costretto a fermarsi: la rampa è chiusa da una macchina dei vigili urbani di Sassello.

L'uomo scende e si guarda intorno. Dei vigili non si vede neppure l'ombra. L'automobilista ha fretta e si trova così obbligato a chiedere l'intervento della polizia municipale di Savona.

Da via Nazionale del Piemonte arriva immediatamente una pattuglia e si rende conto, forse [redacted] un certo imbarazzo, della situazione. I vigili cercano, invano, i colleghi. «Che facciamo?» si chiedono. «Forse è il [redacted] di chiamare il carro attrezzi». Ed è quello che avviene.

Trascorrono i minuti. Diversi altri automobilisti, nel frattempo, hanno allungato la «coda» [redacted] quanti [redacted] in [redacted] che l'accesso [redacted] parcheggio venga liberato. C'è chi ha fretta. «Devo andare a preparare il pranzo — dice una donna —. Questo contrattempo proprio non ci voleva». Finalmente i vigili urbani di Sassello sono rintracciati. Spostano l'auto: il carro attrezzi viene rimandato in sede.

L'episodio finisce senza conseguenze, tra i sorrisetti ironici degli altri automobilisti e i commenti imbarazzati dei vigili urbani di Savona: «Il fatto è che in questo parcheggio gli automobilisti lasciano l'auto in modo selvaggio. Ci vorrebbe maggiore [redacted] di responsabilità. Occorrerebbe un minimo di segnaletica anche per questi posteggi di fortuna».

[c. v.]

Sequestrato mezzo chilo di droga: veniva spacciata anche vicino alle scuole e alle palestre della città

Hashish, il pericolo nei giardini

Dopo gli arresti della polizia nuove denunce a Savona

I giardini di San Michele. Gli spacciatori hanno preso di mira i giovanissimi

NOSTRO SERVIZIO

Giuseppe, 23 anni: «Lo spinello? E' un modo per [illegible] me. Crea atmosfera». Antonio, 18 anni: «Io e i miei amici fumiamo nei giardini ■ in piazza. Che c'è di male? Non è pericoloso. L'eroina e le [illegible] un'altra cosa». In città il consu[illegible] ■ hashish ■ in continua espansione.

Non ci sono cifre sicure. E' [illegible] però che chili di hashish vengano consumati settimanalmente in [illegible] e in periferia. Fumano. Lo spinello circola liberamente nei giardini ■ nelle piazze, nelle feste tra amici e in discoteca. Persino gli ambienti sportivi e la scuola sono luoghi ■ «rischio». La stecchetta trova spazio nella cartella e nella borsa sportiva.

Spiega Enrico Valente, [illegible] gente della squadra mobile: «Contrariamente ■ quello che avviene in altre città, a Savona il mercato dell'hashish è in continua [illegible]. C'è una spiegazione: è una droga che costa poco e può essere acquistata facilmente. Le stecchette non costano molto, circa diecimila lire l'una. Di contro i rifornitori non hanno [illegible] grande ritorno dal punto di vista del guadagno. Ma dobbiamo renderci conto che l'hashish circola tra i ragazzi. E ■ [illegible] giovane può ha[illegible] avere in tasca centomila lire per la benzina ■ andare in discoteca».

Lo spaccio di hashish si verifi[illegible] soprattutto tra le panchine [illegible] giardini. I parchi di Prolungamento a Mare, San Michele, e via Verdi sono i punti dove lo stupefacente circola con maggiore frequenza. Non mancano gli esempi. Qualche mese fa una decina di ragazzi [illegible] stati scoperti a cedere hashish davanti alla fortezza del Priamar. L'altra sera (ventiquattro ore dopo il blitz nei giardini di San Michele) altri giovani sono stati identificati dalla polizia, nell'Oltrelotimbro. Ora verranno segnalati come tossicomani ■ Cim, il centro di igiene mentale. Gli scambi avvengono molte volte sotto gli occhi di mamma ■ bambini, non passano inosservati.

E in questura quasi ogni giorno vengono raccolte segnalazioni ■ cittadini. Proprio da una «soffiata» ■ partito ■ blitz di mercoledì sera nel quale [illegible] stati arrestati Vincenzo Nicolosi, 21 anni, Savona via Copello 1, Mauro Carini, 21 anni, via Donizetti e Roberto Mulo[illegible] 22 anni, Albisola superiore via alla Pace 205.

I tre giovani, ieri mattina, [illegible] no stati interrogati dal giudice ■ indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, che ha convalidato gli arresti «per detenzione a fine di spaccio ■ stupefacenti».

Claudio Vimercati

Gli arrestati. In alto Vincenzo Nicolosi, sotto Roberto Mulone e Mauro Carini

C'è un accordo tra il Comune di Savona e i proprietari

Un nuovo parcheggio

Da marzo in via Servettaz, nell'area delle [illegible] Officine Pizzorno
Sarà gratuito e potrà accogliere sino ■ 300 autovetture dalle ore 7 alle 21

SAVONA. Trecento nuovi parcheggi: [illegible] la nuova mossa dell'assessorato al Traffico, un'iniziativa possibile grazie all'accordo [illegible] ■ gruppo ■ privati che ha acconsentito al Comune [illegible] utilizzare un'area adiacente via Servettaz, quella dell'ex officine Pizzorno. Il piazzale sarà aperto alla sosta lib[illegible] delle au[illegible] dai primi di marzo.

■ tratterà, comunque, di un provvedimento non definitivo. Le aree infatti, che appartengono a tre società private, [illegible] destinate a insediamenti abitativi. In questi ultimi tempi sono state utilizzate per accogliere le carovane del Luna Park.

Spiega l'assessore al Traffico, Giancarlo Berruti: «Il fatto che questa sia un'operazione provvisoria non vuol dire che non sia positiva. Al punto in cui siamo ogni spazio disponibile [illegible] sfruttato». L'area [illegible] Pizzorno può ospitare sino a 300 auto. Conti[illegible] Berruti: «Abbiamo intravisto la possibilità di ottenerne la gestione per un periodo di tempo abbastanza lungo in attesa della [illegible] definitiva. L'incontro [illegible] i proprietari ha avuto esito positivo: manca solo la firma dell'accordo».

Al Comune l'operazione [illegible] costerà nulla. Infatti, la proprietà ha deciso di concedere l'uso gratuito. Il parcheggio è molto spazioso ed è considerato tra quelli della «prima cintura». La sua finalità sarà duplice. Continua Berruti: «Innanzitutto quest'area servirà ■ residenti, da via Servettaz a via San Michele a corso Tardy ■ Benech e [illegible] polmone per chi arriva dal ponente cittadino e da Vado Ligure. E' vicina alle fermate degli autobus». Attorno al nuovo parcheggio saranno sistemati cartelli indicatatori, specie lungo corso Vittorio Veneto. I nuovi posti auto saranno gratuiti: una buona notizia per gli automobilisti savonesi.

Spiega Berruti: «Certamente. Alla gente non piacciono i parcheggi custoditi ■ pagamento. Sembra che ai savonesi più che avere i parcheggi, interessi non doverli pagare». L'affermazione dell'assessore è confermata dallo scarso successo che [illegible] ottenendo i parcometri di piazza del Popolo. Ogni mattina decine di automobilisti preferiscono passare [illegible] intere ad aspettare che si liberi un posto gratuito piuttosto che servirsi dei parcometri e pagare 800 lire all'ora.

Il nuovo parcheggio di via Servettaz ■ [illegible] dopo ■ 21 sarà chiuso. «E' una zona poco illuminata, uno spazio isolato, cintato [illegible] muri — spiega Berruti — che nelle ore notturne potrebbe rappresentare un'insidia sia per le persone sia per le vetture».

Per lunedì è previsto un incontro con l'Acts per la nuova corsia preferenziale per i bus in via Nialla. [p. p.]

Dal 21 febbraio a Savona incontri d'aggiornamento

Il «terziario» avanza

Le imprese che si occupano di servizi sono in forte sviluppo
Un settore che raccoglie piccole e medie aziende e che chiede nuovi spazi

SAVONA. Una nuova forza economica savonese cerca spazio e personale. E' il settore del «terziario superiore», [illegible] appena due anni fa all'interno dell'Unione Industrali della provincia e che ha già fatto passi [illegible] gigante. Un ramo produttivo forse poco conosciuto, che cerca di imporsi all'attenzione. Enti pubblici e grandi aziende sono nel mirino di questi giovani imprenditori, titolari di aziende di servizi che si propongono [illegible] loro ideale spalla.

Ieri mattina, nella sede di via Gramsci, sono state illustrate le caratteristiche di questa nuova forza industriale e i suoi obiettivi. Ha detto il direttore dell'U[illegible] Industriali, Luciano Pasquale: «E' un settore [illegible] raccoglie piccole ■ medie imprese che si occupano ■ servizi ■ vantaggio di altre imprese. Sono l'ideale base sul territorio per grandi aziende che vogliano entrare nel tessuto produttivo savonese. ■ occupano di gestione, ■ organizzazione e soprattutto di promozione, comunicazione, consulenza, progettazione, l[illegible] informatica, credito».

Un nuovo [illegible] di aziende che [illegible] gli ultimi anni si è impo[illegible] all'attenzione dell'economia nazionale e anche ■ quella sa[illegible]. Spiega Gianfranca Tempestini, presidente del settore terziario superiore: «Mentre l'occupazione complessiva ha fatto registrare negli ultimi anni un aumento dello 0,5 per cento, questo comparto ha mostrato un'impennata dell'11 per cento. A Savona, in due anni, la [illegible] sezione ■ passata da ■ aziende con [illegible] totale di 20 miliardi di fatturato a [illegible] dipendenti a [illegible] aziende con 150 dipendenti ■ un volume d'affari [illegible] oltre 100 miliardi. Il tutto [illegible] grossi problemi di mancanza [illegible] personale qualificato e [illegible] aree per l'insediamento delle imprese».

Ecco la necessità di farsi conoscere. [illegible] città non offre spazi per le ditte e spesso gli stessi enti pubblici preferiscono servirsi di aziende esterne (anche all'estero) per curare la loro gestione amministrativa, costringendo questi operatori a emigrare in altre zone. Nasce dunque un opuscolo e schede illustrative di ogni singola impresa ■ [illegible] corso di nove incontri ai quale saranno invitate oltre 500 imprese savonesi. Gli incontri, che si inizieranno il 21 febbraio nella sede dell'Unione Industrali di via Gramsci, rappresentano una novità nella storia dell'imprenditoria cittadina.

Si partirà con i problemi dell'ambiente e della sicurezza con una relazione [illegible] Giuseppe Ferraiolo, presidente dell'Istituto «Dueisar» ■ si proseguirà con i temi della comunicazione [illegible] impresa e il rapporto azienda-pubblicità, poi l'informati[illegible]. [p. p.]

Sono di Carcare

Condannati per [illegible] gelateria

SAVONA. Massimiliano Cinti, 23 anni, ■ Angelo Romeo, 24 anni, entrambi abitanti ■ Carcare in via Castellani, sono stati condannati ieri mattina dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, a nove mesi di reclusione per [illegible] tentativo di furto in una gelateria cittadina. I due, che [illegible] pregiudicati, non hanno potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena e [illegible] in [illegible].

L'episodio ■ avvenuto l'altra notte in via Genova. Massimiliano Cinti e Angelo Romeo sono stati sorpresi da una pattuglia [illegible] reparto radiomobile dei carabinieri mentre cercavano di rubare nella gelateria «Doc» dove erano entrati dopo aver forzato, con un grimaldello, la porta d'entrata. Ad avvertire i carabinieri [illegible] stati alcuni abitanti del quartiere. Quando è arrivata la pattuglia, Cinti e Romeo non hanno neppure tentato la fuga.

NOTIZIE**FLASH**

SCUOLA
[illegible] Cobas: «Nuovi corsi per insegnanti»

SAVONA. Ancora un'offensiva dei Cobas. Dopo una riunione dell'assemblea provinciale, la commissione precariato ha inviato [illegible] telegramma al provveditore agli Studi Antonino Frunzone nel quale viene richiesta con urgenza l'indizione di corsi preparatori in servizio a vantaggio dei precari. I corsi avrebbero lo scopo di preparare al superamento degli esami riservati ai precari con almeno due anni di servizio e privi di abilitazione, in programma nei prossimi [illegible]. Nel telex si invita anche all informare della richiesta il ministro Mattarella.

ANTIQUARIATO
[illegible] Filmstudio, proseguono [illegible] incontri

SAVONA. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi monografici ■ antiquariato organizzati dall'Associazione ricerche culturali internazionali di Genova. Le lezioni, che si sono iniziate l'altra [illegible] al Filmstudio ■ piazza Diaz con un seminario dedicato all'oreficeria degli avori e dei vetri nel gotico europeo, ■ svolgono ogni giovedì dalle 16,30 alle 18,30. La prossima settimana, in occasione del secondo appuntamento, quello sulle tecniche di lettura di un'opera d'arte, verranno raccolte altre adesioni al corso.

[illegible]
[illegible] Via Niella, i vigili rimuovono le [illegible]

SAVONA. Oltre una decina di auto [illegible] state rimosse l'altra sera dai Vigili urbani in via Giacchero ■ via Niella. Secondo un nuovo programma di pulizia delle strade [illegible] opera dei mezzi meccanizzati dell'Amnu, predisposto dal Comune, ogni giovedì sarà viene vietata la sosta nelle zone interessate dalla pulizia delle strade. L'altra sera, nonostante i cartelli di rimozione forzata, decine di auto erano state lasciate in sosta vietata e impedivano il passaggio dei mezzi della Nettezza urbana.

[illegible] MUSICALE
[illegible] Esami [illegible] [illegible]ione [illegible] insegnare

SAVONA. Al liceo musicale «Francesco Cilea» di via Monturbano da alcuni giorni si sono iniziati i corsi di preparazione agli esami di abilitazione all'insegnamento ■ educazione musicale nelle scuole medie di primo e secondo grado. Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del liceo, tutti i giorni feriali, sabato escluso dalle 15 alle 18.

VIGILI DEL FUOCO
[illegible] [illegible] [illegible] ■ truffatori»

SAVONA. I Vigili del fuoco mettono in guardia contro i truffatori. Nelle scorse settimane alcuni malviventi, qualificandosi come pompieri, avrebbero chiesto contributi in danaro a scopo di beneficienza [illegible] titolari di molti esercizi pubblici della provincia ■ Savona. I Vigili del fuoco hanno invitato gli esercenti a respingere le richieste, denunciando i fatti alla magistratura.

Ristrutturato il palazzo del Beato Jacopo

A Varazze nascerà un centro culturale

VARAZZE. Giovedì sera ■ Consiglio ha approvato il piano di massima per il recupero di palazzo Beato Iacopo. L'ex edificio comunale verrà adibito a centro culturale, sala riunioni e pinacoteca. Prevista una spesa di circa un miliardo e mezzo. [illegible] [illegible] della seduta è stata inoltre discussa un'interpellanza sul rifornimento idrico [illegible] Piani d'Invrea.

Palazzo Beato Iacopo venne costruito nel '600 per [illegible] adibito a magazzino e granaio. Ma già un secolo più tardi subiva modifiche strutturali sostanziali, divenendo sede delle autorità cittadine. Gli ultimi interventi risalgono al secolo scorso, quando ■ palazzo venne rialzato di un piano. Fino a 15 anni fa sede del Comune, ha ospitato in seguito mostre ■ pittura, convegni e conferenze.

«Il piano di ristrutturazione — spiega il vice sindaco Antonio Ghigliazza — mira a restituire alla città un centro culturale e un luogo di riunione di prestigio, in linea con l'utilizzo degli ultimi anni». Il costo dell'operazione ■ aggira intorno al miliar[illegible] e mezzo. Con il primo lotto (550 milioni) verranno consolidate le strutture esistenti ■ in particolare scale, tetto e facciata. La seconda parte prevede il parziale rifacimento e il restauro degli interni secondo le destinazioni d'uso prescelte.

Nel corso della seduta sono state inoltre prese in esame due interpellanze, una [illegible] capogruppo pci Giovanni Busso e l'altra del consigliere dc Giorgio Craviotto, sul problema del rifornimento idrico dei Piani d'Invrea. Il Comune [illegible] una convenzione [illegible] 1964 si è impegnato a fornire ■ complesso urbanistico dei Piani d'Invrea circa 690 metri cubi d'acqua ■ giorno.

«Una cifra alla quale ci siamo sempre attenuti — precisa l'assessore Stefano Baglietto — [illegible] che nei mesi estivi. Solo il 3 il 4 e il 6 agosto dell'anno scorso l'erogazione ■ [illegible] leggermente inferiore, mantenendosi comunque al di [illegible] dei [illegible] metri cubi giornalieri».

Malgrado ciò, alcune famiglie dei Piani d'Invrea, specialmente nel periodo delle vacanze quando le seconde [illegible] sono tutte occupate, sono rimaste senz'acqua e hanno chiesto al Comune una fornitura supplementare tramite autobotte. Continua Baglietto: «Fra il 20 luglio e [illegible] agosto sono stati erogati altri [illegible] metri cubi che gli abitanti dei Piani d'Invrea hanno regolarmente ottenuto al prezzo di 253 lire [illegible] metro». Due autobotti hanno compiuto circa 100 viaggi, trasportando l'acqua dal centro di Varazze alla frazione.

Secondo alcuni, tuttavia, sarebbero avvenute irregolarità. Dice Giorgio Craviotto: «La documentazione esibita dall'assessore Baglietto, ha dimostrato la correttezza [illegible] servizi municipali, [illegible] sorgono dubbi sulle procedure seguite nell'e[illegible] dell'acqua, sulle modalità e sul controllo dei quantitativi di acqua prelevati». La giunta regionale ieri ha infine approvato le varianti al progetto dell'Aurelia bis.

Ermanno Branca

L'amministrazione ha deciso di intervenire in un settore da troppo tempo trascurato

Loano, «no» agli abusi edilizi

Il Comune demolisce le strutture fuorilegge

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una decina [illegible] costruzioni abu[illegible] (soprattutto box in lamiera) dovranno essere demolite [illegible] 90 giorni nella zona di Verzi nell'entroterra di Loano. Una serie [illegible] ordinanze in tal senso sono state firmate nei giorni scorsi [illegible] sindaco di Loano, Mario Rembado.

Un'altra ordinanza di «sospensione lavori» è [illegible] emessa per gli interventi in corso, in via Aurelia, sul tetto di [illegible] costruzione attigua alla villa di Antonio Fameli, noto agente immobilare da anni alla ribalta delle cronache.

Le costruzioni nell'entroterra [illegible] state controllate dai vigili urbani in seguito ad una de[illegible] anonima. In almeno 25 casi sarebbero [illegible] riscontrate delle presunte irregolarità, da molti contestate. [illegible] tratta in prevalenza di box, pollai e picco-

Nuovi controlli. Il Comune ha disposto indagini per scoprire gli abusivi

[illegible] costruzioni prefabbricate realizzate senza autorizzazione per le quali [illegible] stata presen[illegible] domanda di condono.

Spiega il primo cittadino di Loano, Mario Rembado: «I casi non sono tutti uguali. Ci [illegible] infatti alcune costruzioni, [illegible] piccola dimensione, che forse potranno essere assentite, perché ubicate in zona agricola [illegible] che hanno un'importanza specifica per l'attività dei contadini. Per queste situazioni ci potrà essere solo [illegible] multa».

Conclude: «In altri casi in cui [illegible] stati realizzati dei veri box in metallo la questione è più delicata. I privati potranno fare ricorso al Tar o cercare un'altra soluzione. In città non ci sono comunque altri procedimenti in corso se non per infrazioni edilizie di poco conto».

Nel caso della villa di Antonio Fameli la situazione è invece diversa. Il sindaco ha ordinato la sospensione dei lavori [illegible] una parte del tetto. Di questo intervento edilizio si sta interessando anche la magistratura per un'autorizzazione concessa dalla comissione edilizia per lavori di ristrutturazione e trasformazioni, oramai attuati quasi per intero.

Per quanto trapelato sino ad ora, secondo il giudice la concessione fatta dal Comune sarebbe illegittima; i legali dell'amministrazione comunale sostengono invece il contrario. La questione non è ancora conclusa.

Altri controlli sono in corso in queste settimane alla ricerca di presunti abusi edilizi. A Loano, dove molto si [illegible] costruito in passato, e spesso male, [illegible] in fase di ultimazione alcuni interventi [illegible] lottizzazione e la ristrutturazione di alloggi. Solo in località Boulaxe sono in costruzione alcune villette.

Augusto Rembado

Albenga, le 2 ragazze fuggite

Continuano le ricerche

ALBENGA. Proseguono le ricerche per ritrovare Barbara T., 17 anni di Albenga, e Lucia Furnari, 19 anni, di Loano, scappate dalle rispettive abitazioni la settimana scorsa. A quanto sembra le due ragazze, che alle spalle hanno difficili situazioni familiari, hanno telefonato alle famiglie per tranquillizzarle e ribadire di non avere intenzione di tornare a [illegible]

I carabinieri, che hanno ricevuto la denuncia di sparizione dai genitori della minorenne, hanno intanto ascoltato alcune persone come testimoni. I militari hanno raccolto [illegible] deposizioni di un giovane di 16 anni, amico e vicino [illegible] [illegible] di Lucia Furnari, e un uomo di [illegible] età.

Barbara T., non avendo ancora raggiunto la maggiore [illegible] (compirà 18 anni nel prossimo giugno), è ancora sotto la tutela dei genitori. La madre della giovane, un'esercente [illegible] Albenga, ha infatti presentato ai carabinieri la denuncia per la scomparsa della figlia. Diversa, invece, la posizione [illegible] Lucia Furnari. La giovane, infatti, ha ormai compiuto 19 anni ed è quindi libera di fare ciò che vuole.

D'altra parte la giovane loanese non è nuova alle fughe da casa. Aveva cominciato quattro anni fa quando è fuggita da un istituto di rieducazione per ragazzi difficili assieme [illegible] un giovane giostraio. Due anni fa l'ultima fuga. Dopo [illegible] mesi di [illegible] da [illegible] fu ritrovata [illegible] Gela, in Sicilia, a casa di [illegible] amico.

Anche per questa fuga i carabinieri s[illegible] convinti che la giovane, in compagnia della minorenne, abbia trovato rifugio in casa di alcune amiche a Milano. Ad appoggiare la loro fuga ci sarebbe anche una persona di mezza età, da tempo amico di Lucia Furnari. [s. p.]

DALLA [illegible]

ALBENGA
[illegible] Traffico [illegible] in via Patrioti

I lavori di sistemazione di via Patrioti stanno provocando disagi ai cittadini che devono andare all'ufficio postale. I marciapiedi sono stati distrutti e la via è chiusa alle auto. Ritirare la posta diventa pericoloso per gli anziani che rischiano di inciampare.

ALBENGA
[illegible] Una petizione per salvare i lampioni

Un gruppo di persone che frequentano il lungo Centa Alighieri di Albenga sta preparando una petizione da inviare in Comune per chiedere che vengano lasciati i lampioni ottocenteschi.

CERIALE
[illegible] La torre deve [illegible] monumento

Gli abitanti di Ceriale sono in agitazione per la decisione di trasformare [illegible] torre del sedicesimo secolo in appartamenti. Era stato chiesto che la torre venisse dichiarata monumento ma [illegible] pratica è rimasta in qualche cassetto del ministero.

PIETRA [illegible]
[illegible] Piazza Rosselli, «artigiani in piazza»

«Artigiani in piazza» è il tema dell'iniziativa promossa dal Comune, in programma oggi e domani in piazza Rosselli. Una ventina di artigiani produranno le loro [illegible] (lavorazione del ferro e del legno, cucito, ceramiche, vetro soffiato e altro) in piazza.

LOANO
[illegible] Aurelia [illegible] per i cantieri

Traffico in «tilt» nelle ultime 48 ore sulla via Aurelia a Loano per i lavori [illegible] rifacimento del manto stradale. [illegible] senso unico alternato ha determinato la formazione di lunghe code [illegible] auto.

La Regione dovrebbe realizzare una serie di «stazioni d'avvistamento»

Incendi, in [illegible]rivo 30 miliardi

Al Senato approvato un finanziamento triennale destinato alla difesa dei boschi in Liguria
I centri del Pollupice, durante un incontro a Finale, predispongono un programma di lavoro

FINALE L.
NOSTRO SERVIZIO

Al Senato è stato approvato ieri [illegible] emendamento che inserisce nella legge finanziaria dello Stato uno stanziamento di [illegible] miliardi, da spendere [illegible] tre anni, a favore della Liguria e destinato alle prevenzione degli incendi [illegible] bosco. L'emendamento, a carattere unitario [illegible] che ha avuto tra i firmatari il parlamentare savonese Scardaoni, deve adesso superare l'esame della Camera.

I 30 miliardi saranno a disposizione della Regione che, [illegible] partire dall'anno prossimo, potrebbe già dare il via alla creazioni di stazioni di monitoraggio elettronico permanente in grado di segnalare in tempo reale la presenza di incendi boschivi.

Intanto, i Comuni del Finalese, appartenenti alla Comunità del Pollupice, si accingono a chiedere alla Regione provvedimenti più radicali per la lotta agli incendi: vasche d'acqua nelle zone [illegible] rischio, l'inserimento di bocchette antincendio attorno agli acquedotti, iniziative capaci di incentivare la collaborazione fra i Comuni. Sono queste alcune delle priorità avanzate dalle amministrazioni locali.

Tutte le proposte verranno inviate alla prefettura, che raccoglierà le istanze [illegible] tutte le Comunità montane e dei Consorzi per l'agricoltura e formulerà un unico progetto [illegible] inoltrare alla Regione.

Insomma, dopo tante parole, per la prima volta i rappresentanti dei centri dell'entroterra più colpiti dalla piaga degli incendi si [illegible] incontrati a Finale per definire [illegible] comune strategia d'intervento. Erano presenti i Comuni di Toirano, Finale Ligure, Giustenice, Balestrino, Vezzi Portio, Rialto, Calice Ligure, Orco Feglino e Loano, oltre a funzionari dell'assessorato regionale all'agricoltura e della foreste di Savona.

La situazione degli incendi nel territorio del «Pollupice» è drammatica. Nel solo mese di gennaio le fiamme hanno devastato ben 16 milioni di metri quadrati, pari al 14 per cento della superficie totale. La media nazionale delle [illegible] interessate [illegible] incendi boschivi [illegible] arriva invece all'uno per cento di percentuale.

Quali sono le [illegible] emerse dal vertice di Finale? In una nota diffusa ieri si evidenzia innanzi tutto la carenza di leggi e finanziamenti regionali. I Comuni del comprensorio chiedono un regolamento [illegible] polizia forestale, un piano antincendio, strade di almeno tre metri destinate ai mezzi di soccorso, attrezzatura per i volontari.

Secondo gli amministratori del comprensorio finalese, [illegible] necessario, inoltre, un [illegible] coordinamento fra i vigili del fuoco, [illegible] guarda forestale, le squadre di volontari, i militari e gli aerei antincendio, di cui dovrebbe esservi una maggiore presenza a Villanova d'Albenga e Genova.

Tra le Comunità [illegible] che si sono mosse per prime figura quella [illegible] Giovo. Commenta l'assessore Michele Costantini: «La prefettura farà da centro di raccolta di tutte queste istanze, che saranno poi inviate in Regione in attesa dei finanziamenti. Ci potrebbe però essere un'altra strada per operare, sempre che nell'intero comprensorio tutti siano d'accordo. Mi spiego: si potrebbe predisporre un progetto-pilota solo per il Savonese. Questa ipotesi è già stata avan[illegible] direttamente [illegible] ministro per la Protezione civile, Lattanzio. [illegible] tratterà di presentare delle [illegible]idee pratiche. E in base a questo chiedere un finanziamento apposito».

Augusto Rembado

Accordo vicino

Le nomine dell'Apt a Pietra

PIETRA L. Partenza [illegible] molte incertezze per i nuovi Consigli di amministrazione delle Apt di Finale Ligure e Loano. Giovedì sera sono stati eletti i due esecutivi e la rosa di [illegible] candidati, fra i quali la regione dovrà scegliere il presidente.

Per l'Apt di Finale-Spotorno i papabili sono Giacomo Mamberto, Giovanni Bono, Pietro Gozzi, Giancarlo Vigna e Pasquale Pagliari. Per l'Apt di Loano-Pietra-Borghetto la [illegible] di candidati è invece composta da Osvaldo Pignocca, Renato Rembado, Mario Baucia, Mario Ponziglione, Pietro Beccaria.

La nomine sono state fatte con un accordo fra i partiti, in particolare fra dc e psi. Il sindaco [illegible] Borgio, Enrico Rembado, ha protestato «per la solita lottizzazione che è stata attuata, mettendo in secondo piano i veri problemi del settore turistico». L'avvio [illegible] delle Apt dipendo dalla Regione. [a. r.]

In difficoltà persino i vigili urbani, al comando le piantine non sono aggiornate

Albenga? E' diventata un «labirinto»

Confusione per le nuove strade: molti sono disorientati

ALBENGA. Con la costruzione di nuovi quartieri [illegible] nuove strade Albenga sta cambiando volto [illegible] sta variando anche la sua toponomastica. Molte vie sono state «battezzate» di recente, altre hanno cambiato nome. Difficile, non solo per i turisti ma anche per i residenti, riuscire a capirci qualche cosa. A un automobilista che chiedesse informazioni per raggiungere via Bologna, ad esempio, difficilmente [illegible] albenganese saprebbe dare risposta.

A rendere più complicato la situazione, c'è il fatto che ad Albenga manca uno stradario aggiornato. La stessa pianta della città appesa nell'ufficio del comandante dei vigili urbani non riporta, ad esempio, l'indicazione di via La Malfa. Eppure, in quella via, verrà trasferito, nelle prossime settimane, il mercato del mercoledì.

Le zone maggiormente inte[illegible] sono, ovviamente, quelle di più recente costruzione. La traversa che unisce via Papa Giovanni a via Dalmazia si chiama via Ugo La Malfa. La prosecuzione da via Dalmazia a viale 8 Marzo, invece, è intitolata a Nino Bixio. Via Isonzo è la strada che collega via Dalmazia a via Papa Giovanni.

Nella zona di viale Pontelungo la «rivoluzione» dei nomi è in pieno svolgimento. La lunga via che collega il viale con le ultime palazzine di edilizia privata si chiama via Bologna. Al termine di questa via, svoltando a sinistra, [illegible] imbocca via Val d'Aosta che termina in via Torino.

Pontelungo. Nasce il quartiere e mancano informazioni sulle nuove strade

Altre vie nuove, aperte nelle frazioni e in varie parti della città, aspettano ancora di essere «battezzate» ufficialmente. La maggior parte degli automobilisti e dei pedoni le percorre senza sapere come si chiamano [illegible] [illegible] verranno chiamate. Nascono così indicazioni di fantasia per definirle.

E' il caso, ad esempio, [illegible] viale Liguria, la strada che collega via dei Mille a via Dalmazia. Il collegamento è stato «battezzato» ormai da un paio d'anni ma per la gente continua ad essere «via banana» in quanto, anziché essere dritta, [illegible] nuova strada fa una semicurva che la fa assomigliare ad un frutto esotico. E' il [illegible], ancora, di piazza XX settembre che per anni è stata chiamata «piazza Bignone» dal nome dei proprietari dei terreni.

«Per noi [illegible] problema sta diventando irrisolvibile. Le persone, [illegible] solo turisti ma anche residenti, vengono convinti di avere delle spiegazioni che [illegible] volte [illegible] possiamo dare. Ci sono rappresentanti di commercio che vagano per ore alla ricerca [illegible] [illegible] indirizzo introvabile», affermano sconsolati all'Ufficio informazioni della Pro loco di Albenga.

Stessa situazione anche per i vigili urbani. «Per [illegible] il discorso è un po' più semplice perché ormai siamo riusciti a capire dove [illegible] le vie o, perlomeno, sappiamo a grandi linee dove sono. Ci rendiamo però conto che per il cittadino è [illegible] problema trovare strade nuove. [illegible] chi chiede dove è via Valle d'Aosta non possiamo dire di imboccare via Bologna' non sa dove è. Così, soprattutto agli automobilisti, spesso li precediamo in moto. Facciamo prima che a dargli informazioni», afferma un vigile urbano.

La soluzione più semplice sarebbe quella di dare alle stampe uno stradario completo. Le cartine turistiche, infatti, non riportano tutti i nomi delle vie e molte sono destinate ad avere uno sviluppo commerciale non indifferente. Per [illegible] momento, però, di pubblicare una guida stradale non se ne parla. Anche perché non tutte le vie sono ancora «battezzate» e gli albenganesi, an[illegible] per un po', dovranno continuare a vivere [illegible] in [illegible] Babele viaria. [a. p.]

HA RIAPERTO
LA
CASA del GELATO
dal 1918

1ª nella tradizione

1ª nella novità

Quest'anno, oltre alla produzione classica, Vi proponiamo un nuovo gelato ipocalorico che mette d'accordo

LINEA, SALUTE e PALATO

Dal classico all'Itis, la Valbormida offre ai giovani un ampio ventaglio di possibilità

Scuola, è tempo di iscrizioni

Come scegliere corso di studio e professione

Tra pochi giorni, il 15 febbraio, termineranno le preiscrizioni alle scuole superiori. In Val [illegible] sono alcune centinaia i ragazzi che frequentano la terza media. Debbono affrontare con anticipo una scelta [illegible] quale dipenderà in molti casi il tipo di vita e di professione che svolgeranno in futuro. Sono pochi, ormai, quelli che decidono [illegible] terza media di terminare gli studi e cercare [illegible] lavoro: negli ultimi anni anche in Val Bormida i ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo frequentano almeno un biennio delle scuole superiori.

Nell'entroterra [illegible] mancano le opportunità di frequentare tipi di scuola in grado di rispondere [illegible] a quasi tutte le richieste. E' lontano [illegible] tempo che vedeva gli studenti prendere [illegible] treno per recarsi a Savona, oppure a Ceva [illegible] Mondovì, per frequentare le superiori. A Cairo funzionano l'istituto «Patetta» («I nostri studenti non incontrano troppe difficoltà per inserirsi nel mondo del lavoro», dice il preside Artu- [illegible] Ivaldi) per geometri e ragionieri, l'Ipsia e l'Itis. Queste ultime due scuole [illegible] sezioni staccate degli omonimi istituti savonesi. A Carcare vi è il Liceo Ginnasio «Calasanzio» e l'istituto professionale privato Ial.

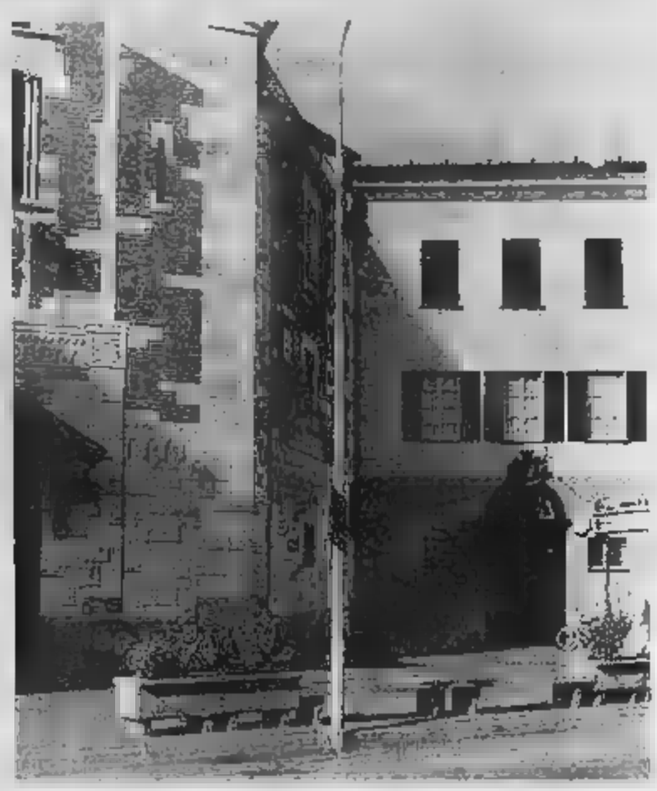
[illegible] tratta di scuole dotate delle più moderne attrezzature didattiche [illegible] in grado di rispondere alle esigenze previste dai nuovi programmi per la scuola superiore, ancora alla fase di studio.

Il «Patetta» attua da anni il progetto sperimentale Igea, che prevede più materie di studio [illegible] corsi normali e per [illegible] prima volta quest'anno la scuola [illegible] stata inserita nel piano nazionale per l'informatica. Anche l'Itis si avvale della collocazione in questo piano e sta attuando una sperimentazione definita Ergon per aggiornare la preparazione dei periti meccanici, mentre l'Ipsia ha in dotazione attrezzature di laboratorio molto avanzate, [illegible] torni regolati da [illegible] tar [illegible] controllo numerico. Altre attrezzature all'avanguardia sono in arrivo per questa scuola. L'Ipsia e lo Ial organizzano [illegible] che «stages» aziendali, per verificare l'insegnamento acquisito nei laboratori direttamente sui posti di lavoro.

Al «Calasanzio» è possibile, accanto ai corsi tradizionali, seguire insegnamenti aggiuntivi di lingue straniere, che possono essere prolungati [illegible] cinque anni, oppure corsi specialistici di sto- [illegible] dell'arte. La vocazione umanistica [illegible] ha costretto questa scuola, [illegible] delle più antiche dalla Liguria, a lasciare da parte l'insegnamento informatico: anche a Carcare l'utilizzo dei computer per gli studenti è un'abitudine consolidata.

Una situazione positiva, completata dalla possibilità di usufruire di locali funzionali e tutti di recente costruzione [illegible] restaurati in modo idoneo per ospitare studenti e attrezzature tecnico-scientifiche. Non [illegible] caso anche quest'anno molti studenti provenienti dalle zone del basso Piemonte e dalla Riviera hanno mostrato di voler [illegible] gliere le scuole dell'entroterra di Savona.

Enrico Marchisio



Tempo di scegliere. Il preside del «Patetta», Arturo Ivaldi, e il liceo Calasanzio [illegible] Carcare, recentemente ristrutturato

All'origine delle indagini ci fu un esposto anonimo

Prosciolto Tealdi

Il sindaco di Carcare era stato accusato nel 1981 di interessi privati
Sono stati assolti anche l'ex assessore Ghiso [illegible] l'ex consigliere Rossi

CARCARE. Il sindaco di Carcare Paolo Tealdi e due amministratori della giunta in funzione nel 1981 [illegible] si [illegible] [illegible] colpevoli del reato di interesse privato per una vicenda [illegible] presunti subappalti che era stata denunciata in quell'epoca da un esposto anonimo. Lo stabilisce una sentenza del tribunale [illegible] Savona notificata nei giorni scorsi agli interessati: oltre al sindaco Tealdi, l'ex-assessore Giovanni Ghiso e l'allora consigliere comunale Giovanni Rossi.

La sentenza dichiara che «non si deve procedere contro i tre amministratori, perché il fatto non costituisce reato». A gennaio del 1981 un esposto anonimo aveva fatto interessare la magistratura alla vicenda della cooperativa Cites di Carcare, tra i cui soci vi erano [illegible] hiso [illegible] Rossi. Senza mezzi termini si accusava la giunta di aver concesso subappalti alla cooperativa, [illegible] quanto la stessa aveva tra i soci esponenti dell'amministrazione.

Tealdi respinse subito le accuse, così come gli altri due amministratori tirati in ballo dall'esposto. Le indagini hanno portato alla sentenza assolutoria.

Spiega il sindaco: «E' una storia [illegible] squallida: le amministrazioni non concedono subappalti, il fatto che nella Cites ci fossero come soci amministratori comunali, escludeva anche che la stessa cooperativa rientrasse tra le ditte in grado di concorrere agli appalti del Comune».

I lavori per i quali si sarebbe ricorsi alla Cites erano l'illuminazione di piazza Genta, il restauro di villa De Marini la costruzione dell'asilo nido e l'illuminazione del lungo Bormida. Le indagini hanno chiarito che se vi furono [illegible] morito a questi lavori subappalti, la cosa [illegible] toccò l'amministrazione (in quanto decisi a livello di imprese che avevano ottenuto l'incarico [illegible] eseguire i lavori). Prosegue Tealdi: «Resta il rimpianto [illegible] non aver saputo, [illegible] come al momento della falsa denuncia, il nome dell'accusatore, che per quasi 10 anni ha fatto pesare il sospetto di azioni infamanti [illegible] tre amministratori di Carcare». [e. m.]

Ieri in Regione primo incontro per la scelta dell'area destinata al «Re-Sol»

L'Acna riapre le assunzioni

Il sindacato insiste con l'azienda perché a tempi brevi siano potenziati gli organici
A Cengio è tornato il clima di fiducia ma sul versante piemontese si preparano nuove iniziative

CENGIO. Ieri pomeriggio si è svolta in Regione l'attesa riunione tra amministratori e sindacalisti per cercare una soluzione al problema Re-Sol. I risultati saranno resi noti oggi, ma da Cengio l'impressione [illegible] positiva: la lotta dei lavoratori ormai coinvolge in prima persona la stessa Regione.

Sempre sul piano politico, da segnalare il favore con il quale è stato accolto il dibattito svoltosi giovedì a Torino al Consiglio Regionale: per la prima volta la maggioranza [illegible] si è trovata concorde nella richiesta di chiusura della fabbrica di Cengio e il dibattito è stato aggiornato. Intanto, sul versante piemontese i lavoratori Acna [illegible] stanno organizzando e passano alla contrattacco sul piano difensivo. A Sellcato prende sempre più corpo [illegible] progetto di presentare, alle prossime elezioni amministrative, una lista di candidati favorevoli alla continuazione dell'attività dell'Acna. Alcuni dipendenti hanno intenzione [illegible] scrivere ai vari esponenti politici piemontesi, per denunciare il [illegible] atteggiamento negativo nei confronti della fabbrica [illegible] comunicare che non [illegible] anno più votati dalle famiglie dei dipendenti. Quasi tutti i maggiori partiti sono coinvolti da questa iniziativa.

Per la prima volta dall'inizio della vicenda Acna l'lavoratori contrattaccano anche sul piano politico. Dicono a Cengio: «Serve [illegible] contrabattere le iniziative dell'associazione "Rinascita", l'unica che finora ha diviso i politici in "buoni" e "cattivi" a seconda della loro posizione sull'Acna».

La ripresa dell'attività non è stata turbata più di tanto dalla notizia dell'inchiesta sull'utilizzo di alcuni sottoprodotti della fabbrica per concimare i campi. Le sostanze vendute dall'Acna, si ribadisce in ambiente sindacale, non sono rifiuti tossici e nocivi, per cui l'inchiesta non influirà minimamente sul destino [illegible] fabbrica.

Molta prudenza, invece, per la [illegible] in attività dei singoli impianti: i controlli di sicurezza sono puntigliosi e ripetuti, nulla viene lasciato [illegible] caso. L'impressione, che trova conferma anche a livello di dirigenza aziendale, è che l'Acna non cerchi [illegible] produrre subito ai [illegible] volumi produttivi, ma voglia riuscire a lavorare dimostrando che [illegible] diventata del tutto compatibile con l'ambiente. Per i prossimi giorni [illegible] previsto [illegible] confronto tra sindacati e azienda: oltre ai problemi tecnici sarà affrontato il problema dell'aumento degli organici, per fronteggiare le sopravvenute carenze di personale. L'Acna, che [illegible] appena ripartita, nei prossimi giorni potrebbe già assumere [illegible] personale. I piemontesi sono ancora all'offensiva: per lunedì alle 21 è sta- [illegible] [illegible] [illegible] ed Acqui un riunione di «Rinascita» per studiare nuove iniziative contro la fabbrica.

[e. m.]

DALLA VALBORMIDA

[illegible] Le conferenze [illegible] «Calasanzio»

«La rivoluzione ha [illegible] portata universale?». Questo il titolo della lezione-conversazione organizzata per questa [illegible] Centro «Calasanzio» di Carcare alle 21, nell'Aula Magna del Liceo. Relatore il professor Jean Peyrot, docente nell'Istituto di studi politici dell'Università di Lione. [illegible] tratta di uno specialista di fama internazionale, che farà affluire a Carcare docenti [illegible] studiosi delle università di Genova e Torino.

MILLESIMO
[illegible] La società operaia compie 109 anni

Lunedì prossimo la Società Operaia [illegible] Millesimo compie 109 [illegible]. Il presidente Dante Serra ha organizzato nel pomeriggio e [illegible] una serie di iniziative per festeggiare l'avvenimento, che prevedono tra l'altro [illegible] concerto di alcune corali e giochi e divertimenti aperti ai soci e alla popolazione.

[illegible]
[illegible] Il Comitato per salvare il [illegible] Erro

Il Comitato per la salvezza dell'Erro, con sede a Cartosio [illegible] provincia di Alessandria, che [illegible] batte da anni contro l'inquinamento del torrente, ha organizzato [illegible] [illegible] di disegno [illegible] fotografia per gli studenti delle scuole elementari e medie. Il [illegible] da trattare [illegible] è «Erro: no inquinamento, sì all'ambiente». Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 17 marzo.

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] Inchiesta [illegible] procura per gli argini

La procura della Repubblica di Savona dovrà stabilire se i lavori [illegible] arginatura effettuati recentemente nella zona del fiume Bormida antistante [illegible] quartiere Farina-Passeggeri, sono regolari. Nei giorni scorsi il comando dei vigili urbani di Cairo ha presentato un primo rapporto alla magistratura.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] I comunisti sulla proposta Occhetto

I comunisti della Val Bormida [illegible] stanno interrogando sul nuovo corso imposto al pci da Occhetto; termina questa mattina a Cairo il congresso della sezione «Ferraro», la più grande della Val Bormida, mentre anche [illegible] Millesimo oggi ci sarà un congresso straordinario.

[illegible]
[illegible] [illegible] le strade del centro

In concomitanza con i lavori di costruzione del primo tratto del [illegible] marciapiede che collegherà in futuro Cengio con Millesimo, verranno risaltate le strade del [illegible]. L'importo complessivo delle opere supera i 550 milioni.

CAIRO [illegible]
[illegible] Depuratore, disagi per i cantieri

Dopo gli scavi dello [illegible] [illegible] per il mega-depuratore, gli abitanti del quartiere Passeggeri [illegible] in parte di Cairo-Sud debbono nuo- [illegible] affrontare grossi disagi. Alla fine di via Colle funziona da qualche giorno un semaforo che regola a senso unico alternato [illegible] traffico da e per il centro, nella zona dove [illegible] in costruzione un nuovo palazzo [illegible] posto dell'ex albergo della stazione.

LETTERE **DEL SA[illegible]TO**

[illegible] di Pontinvrea insufficienti controlli?

Con la recente relazione annuale, [illegible] procuratore generale della Corte dei conti ha severamente stigmatizzato [illegible] grave disordine nella gestione della [illegible] pubblica. Segnatamente, denunciando al Paese la impressionante mole dei debiti sommersi di Comuni e altri enti locali: un male diffusissimo.

Orbene, atteso che «mal comune è mezzo gaudio», è da ritenere che il saggio proverbio potrebbe confortare l'amministrazione di Pontinvrea, che nei debiti ci sguazza. Con la differenza che i debiti di Pontinvrea non risultano sommersi, ma alla luce. Tanto da indurre gli interessati a cautelarsi e a ridimensionare servizi e altro.

E' presumibile che la pesante situazione sia anche [illegible] attribuire alla carenza e inadeguatezza dei controlli. Per cui, [illegible] rebbe auspicabile e urgente il ritorno al vecchio sistema operato dalle prefetture. Se non altro, per la loro minore sensibilità alla arrendevolezza [illegible] alle interferenze politiche.

dott. Piero Lava Savona

Le «fermate» [illegible] bus e [illegible] [illegible] frettolosi

In risposta a quel lettore che si lamentava dei bus della Sar che non effettuano le fermate negli spazi loro riservati, vorrei puntualizzare:
— il più delle volte in queste aree gli autisti dei bus trovano automezzi in sosta oppure [illegible] pita che siano costretti a fermarsi oltre gli spazi delimitati perché qualche passeggero ha premuto in ritardo il campanello di richiesta [illegible] fermata. Quindi, a mio parere, gli autisti dei bus sono più che giustificati [illegible] consiglio al lettore di pensare che il più delle volte gli incidenti [illegible] provocati dai sorpassi degli automobilisti frettolosi, che non riescono [illegible] pazientare neppure l'attimo della sosta dei bus.

Lettera firmata

[illegible] parco di Loano tutto bene, salvo i cani

Il parco [illegible] Rocca Boragino, a Loano, è un'oasi di verde, ma soprattutto uno spazio, tutto sommato, senza pericoli per i bambini.

La struttura, facilmente accessibile dal centro e dotata di pista ciclabile, offre [illegible] vera opportunità ai genitori [illegible] ai bambini.

Tutto bene dunque? No, purtroppo il parco non è molto pulito e, soprattutto, c'è l'abitudine di certa gente di portarvi i cani a fare i loro bisogni.

Con tutto il rispetto per l'amico fedele dell'uomo, credo che sia antigienico far giocare i bambini in un ambiente pieno di escrementi dei cani.

Un intervento del Comune, o chi per esso, mi sembra necessario.

Una [illegible] di Loano

L'orologio di [illegible] è diventato «muto»

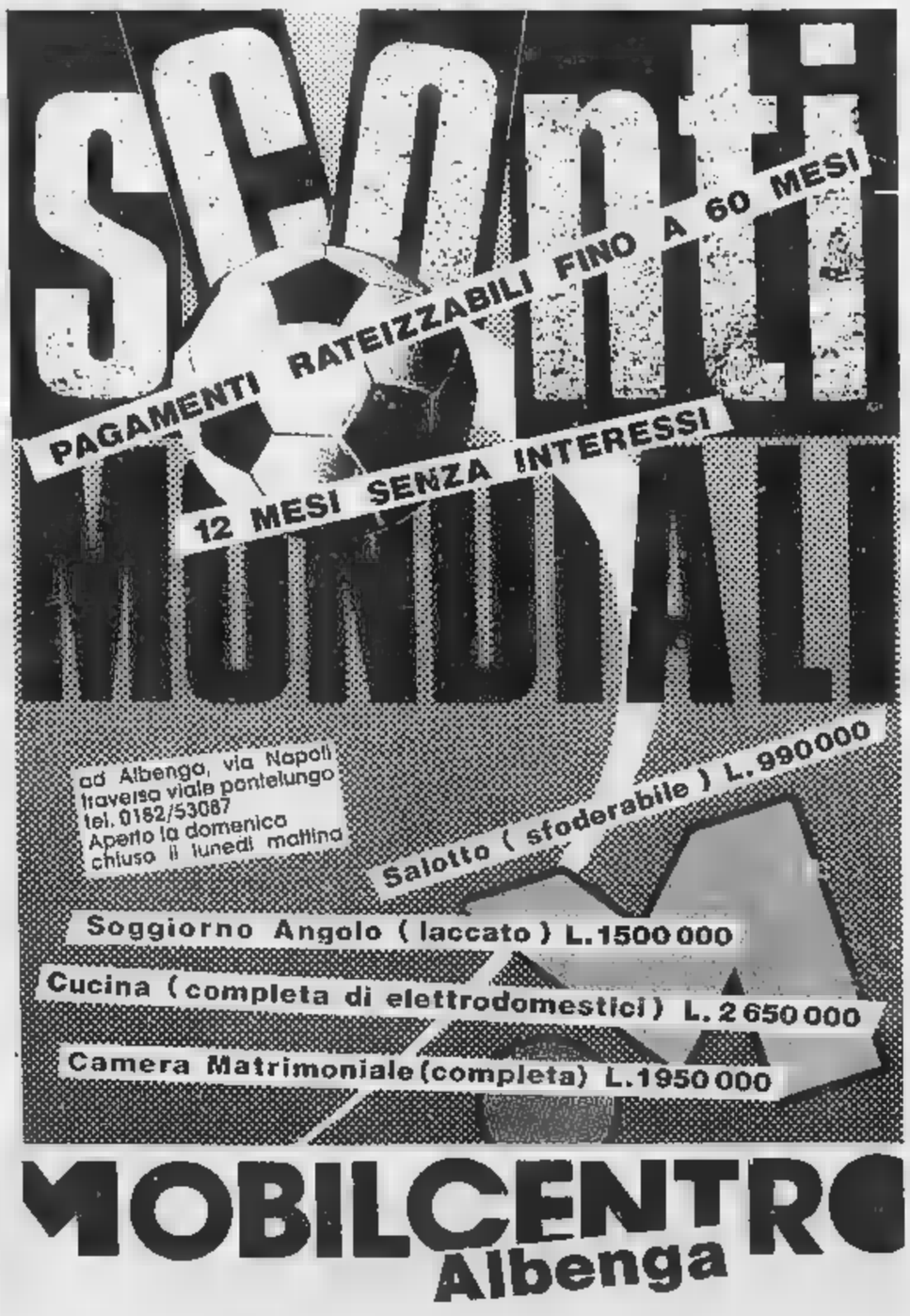
Ci sembra che l'orologio della torre civica sia in carcere dopo [illegible] la decisione del pretore di bloccare i rintocchi dalle ore 23 alle 6,30 [illegible] Tutto questo [illegible] avvenuto per la denuncia di [illegible] sola persona, che ha, purtroppo, problemi di salute.

A Noli questa decisione ha lasciato stupefatti tutti i cittadini, per non dire dei turisti, meravigliati che la comunità rinunci a questa tradizione.

Senza entrare nel merito delle decisioni del giudice, viene da fare una considerazione: anziché scontentare un paese intero perché [illegible] si è eddottata la soluzione di offrire una sistemazione meno [illegible]» a chi si dice disturbato dai rintocchi?

La civica torre medioevale è il simbolo di Noli, lo fu soprattutto quando Noli era Repubblica marinara. Con l'inquinamento da traffico, che non [illegible] tregua, che valore ha prendersela con i rintocchi di un orologio che [illegible]n [illegible] le ore?

Seguono quattro firme. Noli



Pallanuoto: la sfida in casa del Posillipo campione può già lanciare in fuga la squadra di Mistrangelo

E la Rari vuole spegnere il Vesuvio

In tv gli ultimi due tempi della gara

SAVONA. Sua [illegible] la Rai ha detto sì. E oggi vedremo terzo e quarto tempo di Posillipo-Savona, partitissima della quarta giornata e forse dell'intera prima fase della regular season. Classifica alla mano, poteva sembrare scontato. Ma quando c'è di mezzo l'emittente pubblica, nulla è scontato. E godiamoci allora questo «regalo» televisivo.

Perché sarà spettacolo grande, [illegible] questo [illegible] pochi hanno dubbi. Da una parte i campioni d'Italia, dall'altra coloro i quali sembrano [illegible] la maggiori chances di strappare dalla loro calottina il trangolino tricolore. La Rari è già in buona condizione, anche [illegible] buonissima; al Posillipo sostengono [illegible] essere indietro nella preparazione, ma i 7 punti su 8 ottenuti finora sembrerebbero indicare l'esatto contrario.

Di sicuro, ci saranno in vasca campioni a piene mani. E quindi è lecito attendersi grandi [illegible] La direzione [illegible] affidata al siracusano Clara e al romano Petronilli, due direttori di gara esperti. Se si asterranno da [illegible] manie di protagonismo, saranno sicuramente all'altezza della situazione. La partita inizierà alle 16, proprio per consentire [illegible] diretta tv della seconda parte, dalle 16,50 circa in poi.

Le due grandi rivali [illegible] [illegible] completo. Il Posillipo conta sul portiere De Gennaro, più esperienza che qualità tecniche, sull'ungherese Gerendas, sui fratelli della Nazionale, Pino e Franco Porzio, sull'altro azzurro Stefano Postiglione, su altri due fratelli assai bravi, Piero e Massimo Fiorentino. Primi «scambi», Marsili, Marco Postiglione e Argentiero. In pratica [illegible] squadra che ha sorpreso il Pescara nelle finali-scudetto dello [illegible] anno, vincendo il titolo.

Mistrangelo non ha problemi. [illegible] portato alla Scandone l'intera «rosa», e presenterà [illegible] via i soliti sette: Averaimo, Pisano, La Cava, Bovo, Ferretti, Estiarte e Sciscero. Petronilli, Di Noia, Gagliardo [illegible] Borgarelli saranno certamente i più utilizzati nell'alternanza ai titolari. Per la Rari la vasca napoletana è «maledetta»: in passato di rado è riuscita a venirne fuori con risultati utili, e sarà interessante vedere anche stavolta il confronto [illegible] le due scuole che hanno impresso [illegible] loro marchio alla pallanuoto degli Anni Ottanta.

Dal fronte partenopeo ci si profonde in grandi lodi sul conto del Savona e del suo tecnico, Mistrangelo: «E' più forte del Pescara '89» hanno detto i campani, confermando di ritenere la Rari in grado di centrare lo scudetto '90. Ma hanno anche aggiunto: «Noi lavoriamo in chiave-playoff. Siamo riusciti a ribaltare classifica della regular season e pronostici la [illegible] scorsa, e ci proveremo anche in questa occasione».

«E' [illegible] secondo grande esame per noi, il primo autentico test in trasferta» ha sottolineato prima della partenza Manuel Estiarte, che dal Posillipo si è visto soffiare il titolo otto mesi fa nelle finali giocate con il [illegible] Pescara. «Abbiamo il vantaggio di poter accettare, eventualmente, qualunque risultato» gli ha fatto eco il presidente Giuseppe Gervasio dopo la vittoria sul Recco.

[illegible] ma in realtà la Rari punta a sbancare Napoli. Averaimo, Estiarte, Ferretti e compagni [illegible] no caricatissimi [illegible] grande avvio di stagione, dalla consapevolezza di avere alle spalle una società impeccabile [illegible] un grande pubblico. Saranno in moltissimi, oggi, [illegible] seguire prima [illegible] radiocronache delle emittenti private, quindi la diretta televisiva degli ultimi due tempi, e infine i risultati dalle altre vasche.

La Rari-mania, a Savona, sta crescendo. Ancora ieri abbiamo ricordato [illegible] stia evolvendosi il fenomeno anche sotto profili fino a qualche anno fa trascurati, come quello delle creazione di un intero settore arbitrale savonese. Lacune che, come si nota, poco [illegible] poco vengono colmate. La pallanuoto fa audience: Radio Savona Sound aveva in programma per oggi pomeriggio in piazza Sisto IV uno studio mobile per irradiare con altoparlanti la cronaca della partita di Napoli. E' saltato [illegible] per problemi tecnici, ma resta [illegible] dimostrazione del seguito che hanno i biancorossi, la conferma [illegible] quanto sia necessario il potenziamento delle tribune della piscina di corso Colombo.

Roberto Baglietto

LA GIORNATA

Rai2 si collega alle 16,50

Serie A1 (17,40). Rocco-Fiorentia (S. Anna, Merola-De Laurenzio); F. Oro-Canottieri (Civitavecchia, Pinato-Tedeschi); Camogli-Civitavecchia (Boschetto, Agliaforo-Rotunno); Pescara-Ortigia (Najadi, Alfieri-Zerbini); Posillipo-Savona (Scandone, Clara-Petronilli), Volturno-Mamoli (S. Maria, Santoro-Tornabene).

A2 (16). Roma-Poseidon (S. Maria Capua Vetere, De Stefano-Dolci); Salerno-Sori (Comunale, De Meo-De Cuia); Catania-Nervi (Comunale, Tenenti-Ricci); Racing Roma-Como (Civitavecchia, Grilli-Di Silvio); Arenzano-Brescia (Albaro, Grosso-Longa); Bogliasco-Lazio (Bogliasco, Coppola-Cocuzza).

Tv. Su Rai2 terzo e quarto tempo di Posillipo-Savona (16,50).

Radio. Radiouno trasmette tutti i risultati (campo centrale Camogli, sussidiari Pescara [illegible] S. Maria Capua Vetere, dalle 18,35). Su Riviera Music e Savona Sound l'incontro del Savona in diretta.

Manuel Estiarte. Il bomber della Rari arma il cannone: nella grande partita di Napoli altre prodezze per l'asso spagnolo?

Ultima ora: il presidente Gian Mauro Borsano accetta l'offerta di Enzo Grenno e decide il rilancio della società ligure

Il Torino compra nella notte il Savona calcio

Per il patron granata non ci sono dubbi: «Guardiamo in alto, alla B»

Il presidente manager. Gian Mauro Borsano nel suo ufficio a Torino

SAVONA. Clamoroso, nessuno avrebbe mai pensato che una società blasonata come il Torino avrebbe potuto interessarsi [illegible] Savona. Invece nella notte, nello studio di un amico [illegible] mune, Gian Mauro Borsano, presidente [illegible] granata, e Enzo Grenno, patron della società ligure, hanno trovato un accordo. Il Torino diventa proprietario del Savona calcio, tenta subito un rilancio nel campionato Interregionale, ma pensa soprattutto [illegible] futuro e guarda addirittura [illegible] alla serie B.

Enzo Grenno, che fin dal primo momento non era stato convinto dall'esito della trattativa [illegible] l'imprenditore romano Domenico Migliucci, non si [illegible] fermato. Pare — ma [illegible] notizia non è ancora stata confermata — che mercoledì sera, in occasione dall'incontro amichevole tra i granata [illegible] la Nazionale sovietica, il presidente del Savona si sia incontrato [illegible] Borsano e gli abbia proposto l'affare. Per il presidente del Torino, che solo poco tempo fa fu rammaricato dall'esito negativo degli incontri con l'Alessandria, la proposta è stata vista bene, anzi, si è giunti subito alla definizione di un incontro segretissimo, appunto quello di questa notte.

[illegible] presidente Enzo Grenno

Borsano, Casasco, Grenno e la «pattuglia» [illegible] soci fedelissimi del Savona che non avevano intenzione di lasciare il posto all'imprenditore romano («Ci pare poco affidabile, [illegible] possiamo mollare proprio adesso che siamo riusciti a ricostruire [illegible] società»), si [illegible] incontrati ieri [illegible] nell'ufficio savonese [illegible] un amico [illegible] Poche parole, molte convergenze. Gian Mauro Borsano è stato molto chiaro, Enzo Grenno non ha avuto dubbi nell'accettare le proposte del patron granata. Così a notte tarda, quando tutti erano convinti che l'accordo con Domenico Migliucci fosse cosa fatta, è trapelata la notizia dell'accordo: il Savona calcio [illegible] [illegible] dell'imprenditore romano, bensì del Torino.

E l'ultima notizia trapelata può sicuramente far gioire i supporter liguri: Borsano si [illegible] intenzionato non solo a ricostruire una grande società, ma anche a fare una squadra da primato, sempre. Prima l'Interregionale (si tenterà già in questa stagione), poi la serie C2 [illegible] C1. L'obiettivo finale è la conquista [illegible] [illegible] piazza in serie B, il torneo cadetto che il Savona ha già affrontato molte stagioni fa con alterne fortune.

Una prima considerazione viene spontanea: ieri sera si sapeva che alcuni [illegible] non avevano ancora firmato il passaggio a Migliucci e si intuiva che sotto sotto c'era qualcosa, sicuramente un aggancio nuovo. La forza del Sa[illegible] è stata quella [illegible] non [illegible] mai fatto trapelare il nome [illegible] Torino. Così nella notte mentre scriviamo nessuno, al di fuori del ristretto cerchio del Toro e del Savona, [illegible] che un accordo è stato siglato.

Borsano, lo ha detto chiaro alla riunione, farà [illegible] tutto per portare già quest'anno [illegible] Savona fra i professionisti, [illegible] si è anche parlato di dirigenza del nuovo Savona. A capo della società rimane Enzo Grenno, coadiuvato [illegible] gruppo di fedelissimi. I soci locali saranno affiancati da un pool di dirigenti e [illegible] tecnici [illegible] Torino che controlleranno l'andamento della gestione e decideranno i potenziamenti della squadra.

Fiorenzo Panero

SPORTFLASH

LOTTA

Oggi [illegible] domani [illegible] «Granaiola»

SAVONA. Prende il via oggi pomeriggio [illegible] palazzetto di corso Tardy e Benech la 1ª edizione del meeting internazionale di lotta greco-romana «Bruno Granaiola». Alla gara organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese, partecipano i francesi dell'Asvel Lutte Lione, i tedeschi del Cfvu Gottmandingen, le Fiam[illegible] Oro e i torinesi della Sisport Fiat, oltre ai lottatori della Fratellanza. Granaiola, scomparso nell'88 a [illegible] anni per un male incurabile, aveva [illegible] in carriere [illegible] titoli italiani [illegible] prima serie [illegible] due incontri internazionali in Svezia [illegible] Jugoslavia, battendo tra gli altri lo svedese Anderberg, pluricampione mondiale e olimpico. La manifestazione si concluderà domani pomeriggio.

[illegible]

Oggi [illegible] col loanese Puliti

LOANO. Cinque semifinali dei campionati nazionali [illegible] savate (boxe francese) [illegible] svolgeranno stasera dalle 21 al palasport. La manifestazione, promossa dal Kick Boxing Savate col patrocinio di Comune, Radio Onda Ligure e Tele Tris, vedrà in pedana 10 atleti che si contendono le finali nazionali superleggeri, welter, superwelter e medi. [illegible] loanese Roberto Puliti è l'unico [illegible] a poter aspirare al titolo. Altri liguri Alberto Vicino (Rapallo), Giulio Pisseri (Cogoleto) e i genovesi Maurizio Guasco, Roberto Ferrari, Carlo Petronio e Luigi Ilengo.

VELA

Luca De [illegible]

LOANO. Il velista Luca De Michelis ha ricevuto il premio «Atleta dell'anno», promosso dall'Unione veterani dello Sport. Ha commentato Franco Bosetto per gli organizzatori: «De Michelis, durante il servizio militare da poco terminato, ha fatto parte dell'equipaggio di "Meropo e Bellatrix" di Marivela, riportando grandi successi nazionali e internazionali». Premio speciale al tennista loanese Mauro Tarone.

PALLAVOLO

[illegible] il [illegible] [illegible] gioca [illegible]

VARAZZE. Decisivo impegno per [illegible] Varazze, in lotta per la salvezza in C1 maschile. I savonesi (4 punti) giocano oggi in ca[illegible] alle 18 [illegible] l'Aghinolfi Massa (8), uno scontro diretto per evitare la retrocessione.

Seconda: per Albisola e Lavagnola 78 una giornata favorevole?

Bragno, derby di speranza

Con il Camerana l'ultima chance-primato

Giornata favorevole per la capolista Albisola nella 19ma giornata del girone B. Gli albissolesi riveveranno [illegible] Sciarborasca, [illegible] [illegible] Lavagnola 78 sarà [illegible] [illegible] contro la S. Cecilia. Ma la partita di maggior interesse si giocherà in [illegible] al Bormida: è Bragno Cameranese Saliceto.

Portovado (16)-Altarese (28). Gli ospiti di Michele Cavo sono ancora in corsa per il salto [illegible] categoria, ma non possono commettere passi falsi. Tra i padroni di casa assente lo squalificato Grosso.

Bragno (23)-Cameranese Saliceto (28). Derbissimo in Val Bormida, [illegible] due squadre pimpanti. I padroni di casa sono in serie positiva [illegible] 5 turni e vogliono continuare ancora. Sarà una battaglia in campo e, forse, anche fuori. E' previsto infatti un nutrito seguito da parte piemontese. Il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Siamo in corsa, e non possiamo perdere di vista l'Albisola». Interessante sarà [illegible] duello tra l'«ex» Pizzorno e il bomber piemontese Maffei.

Calizzano (11)-Priamar (7). Incontro [illegible] disperazione sul campo dei giallorossi. La Priamar di Rudi Bosio per poter sperare nella salvezza dovrebbe ottenere i due punti. [illegible] il Calizzano, vista la posizione di classifi[illegible] può concedere nulla.

Boys Vado (17)-Rocchettese (15). La squadra vadese, priva degli squalificati Bovero, Ferro, Saltarelli e Marcello, cerca [illegible] risultato positivo dopo la sconfitta di sette giorni fa contro l'Altarese.

Celle (11)-S. Nazario (7). Derby-salvezza alla Natta. I padroni [illegible] [illegible] hanno la possibi[illegible]tà di allungare sui varazzini. L'allenatore dei cellesi, Tommaso Barisone: «Siamo caricatissimi e dobbiamo far risultato per restare [illegible] in corsa per la salvezza». Gli ospiti dovranno fare a [illegible] degli squalificati Delfino e Gabbari.

Lavagnola 78 (28)-S. Cecilia (17). I ragazzi di Ermanno Frumento, sperando in un passo falso della capolista, chiedono i due punti alla tranquilla ma pericolosa Santa Cecilia.

Albisola (29)-Sciarborasca (11). Al Faraggiana due punti sicuri per gli albissolesi? Il d.s. Piero Napoli: «Non ci fidiamo di nessuna squadra, tanto meno delle pericolanti. Ci vorrà la miglior Albisola per ottenere un successo determinante: chi ci insegue non [illegible] battute a vuoto, e quindi neppure noi possiamo concederci pause».

Legino (21)-Villapiana Don Bosco (20). Secondo derby cittadino per entrambe, a distanza di [illegible] giorni da quelli con Priamar e Lavagnola 78. Al Csi i padroni [illegible] [illegible] rinfrancati dal successo di domenica scorsa, cercano il bis.

Roberto Pizzorno

Basket: per l'Alassio e la Cestistica femminile turno da sfruttare

Vadese, attento ai Chiavari

La capolista contro la rabbia dell'Autorighi

Quarta di ritorno per la D maschile, [illegible] in [illegible] femminile: i campionati entrano nella fase cruciale, con le liguri protagoniste. Due promozioni nel settore maschile (Vadese [illegible] buone chance, Alassio [illegible] rincalzo), quattro ai playoff (quasi sicure Auxilium Genova e Radio Cuore Rapallo) nel settore femminile.

D maschile. L'incontro più interessante è sicuramente quello di stasera al Palasport di Sampierdicanne (ore 21) fra Autorighi Chiavari (10) e Vadese (26): pronostico tutto per il quintetto ospite, ma i chiaveresi hanno denotato sensibili segnali di ripresa. [illegible] gioco primato e sal[illegible] per un match che si preannuncia, nonostante il divario in classifica, estremamente equilibrato. Equilibrio anche in Alciono Rapallo (8)-Autocar Sestri Levante (14), con i locali ormai all'ultima spiaggia. Solo una vittoria può rilanciarli verso il difficile traguardo della salvezza, ma l'Autocar non è sicuramente il cliente più indicato per sperare in regali. I sestresi, al primo anno di D, hanno dimostrato [illegible] poter tranquillamente giocare alla pari con tutte: un loro [illegible] eliminerebbe i rapallesi e nel contempo sarebbe la quasi matematica garanzia della permanenza nella categoria. [illegible] campo di gioco [illegible] quello della Casa della Gioventù, l'orario le 21,15 di stasera. Impegno casalingo anche per il Don Bosco Alassio (22) domani alle 17,30 con l'Audax Carrara (16): quattro punti da recuperare non sono un'enormità [illegible] gli alassini non devono concedersi ulteriori passi falsi. Gli altri incontri sono: Landini (22)-Serravalle (26), Monferrato (12)-Valtarese (22), Cus Genova (16)-Olimpia Voghera (14), Vigor Viareggio (8)-Canaletto (16). Riposa: Exio System Spezia (22).

C femminile. La terza di ritorno potrebbe essere chiamata la «giornata delle vendette»: di Radio Cuore Rapallo (20) in [illegible] domani pomeriggio (ore 17,30) [illegible] l'Eminenti Spezia (22), e della Cestistica Savonese Green World (12) in trasferta contro l'Olimpia Livorno (12). «Superando le spezzine potremmo raggiungere la seconda piazza e l'accesso quasi sicuro ai playoff: le ragazze ci proveranno, stanno attraversando un buon periodo [illegible] forma come complesso» afferma il dirigente rapallese Primo Valsensi. «All'andata perdemmo in casa, ma da quella giornata molte [illegible] sono cambiate. Le ragazze vanno a Livorno convinte di far risultato, e per confermare gli ottimi risultati recenti» fa il dirigente savonese Aldo Napoli. Anche l'Auxilium Genova (24) non dovrebbe incontrare difficoltà [illegible] superare l'Etrusca S. Miniato (14). Completano [illegible] programma Rosignano (10)-Derthona (8), Firenze (2)-Valtarese (8) e Lucca (20)-Viareggio (4). [g. s.]

Difficile la situazione sanità nel comprensorio di Sanremo: oltre 200 in lista d'attesa

«La Tac? Ripassi fra un mese»

Il primario: «E' colpa dell'organico carente»

Gustavo Ottolenghi

SANREMO. All'Usl 2 la lista d'attesa per chi ha necessità di un esame con la Tomografia assiale computerizzata, meglio conosciuta Tac, si allunga giorno in giorno. Ha detto il primario di radiologia prof. Gustavo Ottolenghi: «Oggi stanno aspettando il loro turno circa 240 persone. Gli ammalati esterni all'Usl, che abitano fuori dal bacino d'utenza o in province diverse, prima vedere il loro turno devono aspettare circa un mese. Per gli interni, per chi è già ricoverato, in media l'esame si fa nell'arco di una settimana, dieci giorni al massimo».

Una situazione pesante. Perché? «Purtroppo — ha detto Ottolenghi — anche il nostro ospedale ha grossi problemi d'organico. Manca personale. La Tac va avanti con sola équipe formata dal sottoscritto, in veste di primario, 3 aiuti e 4 tecnici. Ci vorrebbe un'altra équipe, almeno altri 2 medici e 4 tecnici. Con più personale si potrebbero fare più ore, più esami, soddisfare le legittime attese di chi ha bisogno».

La Tac a Sanremo funziona regolarmente solo dall'1 gennaio quest'anno. Ogni giorno, anche il sabato, l'équipe del prof. Ottolenghi fa esami a raffica. Al mattino i ricoverati bacino dell'Usl 2, al pomeriggio gli esterni gli ammalati di altre Usl).

Prima la Tac marciava po' a «scoppio ritardato». L'inaugurazione fu fatta l'1 luglio '89, ma la Tac lavorava solo mezza giornata.

«M — ricorda Ottolenghi — il personale specializzato in grado di far funzionare la complessa apparecchiatura. Abbiamo dovuto, piano piano inventarci formare degli specialisti. Ci è voluto tempo, come in tutte le nuove discipline. Lo scorso anno due giorni alla settimana, al pomeriggio, alla Tac dell'Usl ad insegnare analizzare le varie lastre arrivava da Genova il prof. Rosa, uno dei più famosi esperti nazionali di neuroradiologia cerebrale. Lentamente si sono create poi le strutture essenziali. Verso ottobre sono stati assunti 2 medici e 2 tecnici per un periodo di prova. Mi ricordo, inoltre, che proprio a della complessità e della delicatezza delle varie apparecchiature per circa tre mesi siamo stati completamente fermi proprio per consentire una perfetta a punto dei macchinari. Nessuno però ha perso tempo. Si è proceduto con estrema professionalità e garanzia, nell'interesse generale».

La Tac sanremese ogni giorno, mediamente, fa 6 esami. Ogni esame occupa l'apparecchiatura per circa 3 quarti d'ora. Tra visita e l'altro, proprio per la delicatezza dell'attrezzatura, la Tac deve osservare un periodo di riposo. «Per far raffreddare — dicono i tecnici — il Sentri, il grande anello dove chi si sottopone ad esame di Tomografia assiale fa scorrere la testa o tutto il corpo da radi

Oltre alla Tac il reparto diretto prof. Ottolenghi ogni giorno mediamente è chiamato ad assolvere una mole lavoro enorme: 10 mammografie, ecografie, 30 applicazioni di cobalto, 150 esami radiologici, 5 urografie, 5 clismi opachi per il grosso intestino a vari esami e viste minori.

«E l'organico — ha detto prof. Ottolenghi — all'osso. Siamo infatti 1 primario, aiuti, di cui 2 fissi alla Tac, assistenti per la diagnostica generale e 15 tecnici. Di questi ultimi diversi poi suddivisi nei vari centri: due in via Galilei, uno in via Scoglio, tre all'ospedale di Bussana».

Roberto Basso

NOTIZIE **FLASH**

QUATTRO ARRESTI
Brillante operazione del dott. Bergonzi

IMPERIA. E' diretto dal dott. Giuseppe Bergonzi, ex capo della squadra mobile di Imperia, il reparto della polizia di Palmi (Reggio Calabria) che ha condotto una brillante operazione conclusasi l'arresto di quattro componenti dei Gallico, una famiglia accusata numerosi assassinii. Si tratta di un nuovo importante successo. Bergonzi, che da alcuni mesi è in missione in Calabria, già a Imperia si era distinto per le sue doti di abilità e professionalità.

PETIZIONE
«Quel è troppo »

IMPERIA. Una petizione per sollecitare l'allargamento strada Dulbecco, nel territorio della terza circoscrizione: l'ha inviata al sindaco Gramondo un gruppo di abitanti della zona, sottolinea i disagi legati alla situazione attuale. All'iniziativa si ricollega l'interpellanza presentata dal consigliere comunale Emilio Broccoletti, che chiede «una risposta definitiva al problema».

Colpi di fucile per i pini

IMPERIA. Una campagna contro la «processionaria», larva che attacca i pini provocandone la morte: l'ha lanciata il Circolo Culturale Antropos, che chiede la collaborazione dei cacciatori imperiesi (all'iniziativa ha già aderito la Federcaccia). Domani m le 10, in frazione S. Agata, si svolgerà una manifestazione dimostrativa. Fra i vari metodi lotta viene considerato molto efficace è quello della distruzione dei nidi di larve con colpi di fucile esplosi da distanza di 10-15 metri. «Ecco perché è importante ruolo dei cacciatori», dicono i promotori dell'iniziativa. La processionaria è una piaga che ha già distrutto migliaia alberi in Riviera e Costa Azzurra. Un problema che rischia di deturpare irrimediabilmente la macchia mediterranea che avvolge le colline dell'immediato entroterra.

Missive minacciose sono state spedite a diverse persone

La setta dei misteri

Forse uno squilibrato ha firmato le lettere ispirate alla «Santa Vehme»
Le indagini avvolte da riserbo. Una serie di episodi poco chiari

IMPERIA. Rimane ancora avvolta nel mistero la vicenda della Santa Vehme, la setta che agisce in provincia d'Imperia che sarebbe la principale responsabile di una serie di episodi ancora poco chiari, sui quali da tempo, e nel più assoluto riserbo, stanno indagando i carabinieri.

L'assoluta segretezza con gli affiliati a questa congregazione hanno sempre agito impedisce, almeno per il momento, di saperne di più.

tratta di una società occulta, che si muove nell'ombra, e che si rifà alla setta costituitasi in Germania, durante il Medioevo. Ancora rimane da stabilire in che zona della Riviera, e soprattutto con quali finalità operi.

Gli inquirenti sanno con certezza, però, come ha operato: lettere anonime, messaggi cifrati, pacchi contenenti simboli macabri (un teschio umano è stato recapitato a un farmacista di Arma di Taggia) e persino una cassetta di posti marci, mai inviata direttamente ai carabinieri, della cui esistenza gli investigatori sono venuti comunque a conoscenza. E' stata aperta un'inchiesta.

Le deliranti missive, firmate da un sedicente cancelliere della Santa Vehme, sono indirizzate a personaggi importanti (alcune di esse intestate a parroci della e ai vescovi Albenga e Ventimiglia), a semplici cittadini, o ad alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine.

Ma a che punto sono giunte le ricerche e quali risultati hanno portato? Forse, proprio per la delicatezza dell'argomento, e per il timore che i membri dell'organizzazione, intendano far rispettare il loro spietato codice morale, si mantiene il più stretto riserbo.

In provincia, comunque, si nutrono forti sospetti che dietro la setta si possa nascondere uno squilibrato, il quale agirebbe a caso, minacciando di colpire chi si macchia di peccati come la bestemmia l'adulterio, oppure che sia uno scherzo pesante, di pessimo gusto.

La Santa Vehme, conosciuta come l'organizzazione che per prima ha la «Vergine di Norimberga», uno strumento di tortura in voga nel Medio Evo (consisteva in una specie di scatola gigante, a forma di donna, appunto, all'interno chiodi acuminati che trafiggevano il malcapitato ivi rinchiusoi, è stata anche materia di libello dei fratelli Grimm, di stampo dichiaratamente romantico.

Ora però, si tratta una favola, ma di realtà, tanto più drammatica se si pensa che qui, in provincia, alcuni incendi dolosi, anche questi al vaglio della magistratura, potrebbero re attribuiti alla Santa Vehme.

[m. v.]

Nei prossimi giorni si riunirà una commissione per il problema degli extra

Un incremento di 732 milioni

Il bilancio del primo mese di nuova gestione del casinò. Le slot gonfie vele
Lunedì un'importante sentenza per nove croupier: sarà confermata la riassunzione?

0. Il casinò dal primo al 31 gennaio ha incassato 6 miliardi e milioni di lire. Rispetto allo stesso periodo dell'89 la casa gioco ha registrato un incremento di 732 milioni.

Per il risultato ottenuto, all'interno della Sgt (la società a capitale misto presieduta Napoleone Cavaliere che dall'inizio dell'anno si trova al timone del casinò) si respira un cauto ottimismo. La strada per riportare l'azienda a certi livelli è ancora lunga.

Rispetto allo gli introiti delle roulette sono aumentati del 34,% lo chemin de fer del 30%, le slot del 7%, il trente et quarante addirittura del 100%. Quest'ultimo però rappresenta un settore di gioco anomalo: a gennaio, pur con l'incremento vertiginoso, ha incassato solo 300 milioni.

Le slot, invece, stanno andando sempre fortissimo. In soli 31 giorni hanno incassato ben 2 miliardi e 100 milioni.

«Queste cifre — ha detto il sindaco Leo Pippione — sono buon auspicio per il futuro della Sgt. All'interno del pianeta casinò o i numerosi problemi da risolvere: ad esempio si fa sempre più pesante il contenzioso con gli ex croupier, licenziati poi da riassumere in base a sentenza del pretore. Su questo e altri fronti abbiamo molte cause aperte, ricorsi in atto».

Proprio ieri mattina, assistiti dall'avvocato Marco Andracco nove dipendenti casinò sono comparsi davanti ai giudici del tribunale per l'appello della loro causa di lavoro. tratta dei croupier e capi tavolo di roulette Odasso, Arnaldi, Passaro, Guglielmo, Morri, Saccani, Gandolfi, Morandi Serafini. Tutti e nove erano stati coinvolti nel blitz del 1981 ed erano finiti alla sbarra nel maxiprocesso del Solaro per le vincite truccate al casinò. La decisione del tribunale, in merito alla conferma o meno della sentenza del Pretore del lavoro che decretava l'immediata riassunzione dei nove licenziati, stata annunciata per lunedì.

Tra due giorni i giudici, in sede d'appello, dovranno stabilire se il Comune, al dello scandalo, aveva provveduto un licenziamento legittimo o meno.

Ha detto il sindaco Pippione: «E' indispensabile a tempi brevi Commissione di garanzia Comune-casinò e cclare linea mportamento. Su tutti i casi aperti bisogna sentire avvocati, esperti, documentarsi e poi decidere».

Per il 19 20 febbraio è stato convocato il Consiglio le. Subito dopo dovrebbe riunirsi Commissione di garanzia della da gioco. Sul tappeto c'è anche la situazione spinosa degli extra. Si tratterebbe di oltre 200 persone che saltuaria- vengono dalla casa da gioco. Moltissimi sostengono di avere maturato i diritti per essere assunti in pianta stabile.

«Un è troppo poco per chiedere alla Sgt un piano definitivo di rilancio — ha detto il sindaco —. Sappiamo che muovendo bene, che anche i rapporti con i dipendenti dopo inizio un po' burrascoso stanno migliorando. Tutti insieme dobbiamo puntare un recupero dell'immagine e a qualità del casinò. Non è un mistero: purtroppo Sanremo perso molti buoni clienti. Il casinò deve ridiventare il motore principale del turismo. Però anche altri settori della città devono crescere in professionalità e migliorare a partire dal settore alberghiero, senza tralasciare boutique, negozi, ristoranti, vizi ri. Occorre lavorare sulla qualità».

Roberto Basso

In aula con gli alunni dell'Istituto Nostra Signora della Misericordia

«Da grande voglio fare il giornalista»

Il quotidiano entra in classe alle elementari di Imperia

IMPERIA. A scuola anche per imparare come nasce un giornale, come si crea la notizia, come si scrive, perché si colloca a quattro invece che a sette o cinque colonne, la tipografia, le rotative, gli inviati speciali, i cronisti e i redattori. E' l'esperienza che hanno fatto gli alunni delle elementari dell'Istituto Nostra Signora della Misericordia in via Verdi Imperia. A fare una raffica di domande al giornalista de «La Stampa» che per alcuni giorni è intervenuto nelle lezioni in classe, illustrando gli scopi e le ragioni del giornale, sono stati gli scolari delle «quarta» e della «quinta» che hanno soddisfatto molte delle loro curiosità, le stesse che nutre la maggior parte dei lettori abituati a comprare il quotidiano ogni mattina puntualmente in edicola, spesso ignorando quale e quanto lavoro ci sia dietro le quaranta e più pagine pubblicate.

Sorprendenti e a volte imbarazzanti le domande giovani alunni, segno di una maturità generazionale decisamente diversa e più profonda di quanto non fosse, senza andare troppo lontano, quella per esempio del decennio scorso. «Il giornalista è libero di dire quello che vuole?». «La libertà di stampa è realmente osservata?». «Se il cronista viene conoscenza di un caso di corruzione nei confronti di un politico o di un magistrato può denunciare il fatto sul giornale?». «E sono vere le notizie che riferiscono di inviati, quelli che seguono la guerra in prima linea, uccisi dalla pallottola diretta ai soldati?». E ancora: «Come arrivano le notizie da tutto il mondo?». «Che differenza c'è tra il corrispondente da Washington o Mosca e quello da Imperia?».

Il giornale in classe. Gli alunni di quarta e quinta e le insegnanti (foto Laura)

Domande che hanno trovato una risposta, si spera soddisfacente, o che hanno dato luogo a tutta un'altra lunghissima serie di quesiti più «semplici».

Ezio, della «quinta»: «Come si imposta un articolo?». Alice, anche lei della «quinta»: «Se un fatto di cronaca è lungo e complesso, come si fa a sintetizzare e comunque fedelmente quello che è accaduto?». Glenda della «quarta»: «In quanti paesi del mondo è letta "La Stampa"?». Marzio: «Come si scrivono le notizie dell' "ultima ora"? Fabio: «Come funziona la tipografia?». Roberto: «Com'è fatto l'archivio di un giornale?» Davide: «Davvero le pagine già pubblicate sono impresse in microfilm nei "gialli" che si vedono al cinema?». Giorgio: «Quando è stata fondata "La Stampa"?». E così via.

Un grosso contributo per la comprensione dei problemi più complessi che riguardano la realizzazione del giornale l'hanno dato gli stessi insegnanti, suora Paola Pescio, direttrice dell'Istituto Franca Cappelli, durante alcune lezioni «preparatorie».

Agli alunni è stata spiegata la storia del giornalismo dagli albori, cioè durante l'Impero Romano (è qui che si trovano le prime testimonianze dei cronisti che riferivano oralmente ciò che avveniva nelle altre province dell'Impero) fino ai giorni nostri, attraverso Gutenberg, il frate tedesco inventore dei rivoluzionari «caratteri mobili» che hanno dato l'avvio ai più moderni sistemi tipografici e di stampa.

I bambini sono rimasti sorpresi nel sentirsi spiegare che una buona parte delle notizie che arrivano dal mondo sono trasmesse attraverso i satelliti che macchine da scrivere e certo hanno da tempo lasciato il posto computer sofisticatissimi in grado di mettere già colonna, proprio come si vedranno poi sul giornale, gli articoli e i titoli.

Interesse anche sul sistema di distribuzione e le rotative come quella di recente acquistate dall'Editrice La Stampa, costo di svariati miliardi, in grado di stampare migliaia di copie in pochi minuti.

Le «lezioni» sul giornale seguito. In primo luogo le insegnanti hanno deciso di fare un giornalino Istituto trattando problemi di attualità quello sull'assistenza agli anziani e l'ecologia, facendolo scrivere agli stessi alunni secondo i criteri classici impostazione un articolo. Poi, per fare visualizzare agli alunni ciò che hanno appreso solo in via teorica, organizzeranno una visita al giornale. Saranno i benvenuti.

Giulio Galuardi

ISTITUTO

«SEDES SAPIENTIAE»

(legalmente riconosciuto)

Sanremo - Corso
Tel. 66.75.71 - 66.76.61 - 66.76.75 - 66.77.75

Prepara il per il FUTURO
di tipo MANAGERIALE con il

GIURIDICO - ECONOMICO
AZIENDALE - I.G.E.A.

assistito Ministero P.I. - unico nel Ponente

Per tutti i cinque anni di corso studiano:

INFORMATICA - DUE LINGUE
DIRITTO - ECONOMIA

e la DELLE
anche a LIVELLO EUROPEO

Nella stessa sede funzionano le scuole:

MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA

Informarsi non costa né impegna, presso la
Segreteria aperta dalle ore 8 alle 18
Tel. 66.75.71 - 66.76.75

Torna lo scontro della Lanterna: ecco come ne vivono la vigilia alcuni dei personaggi più noti della città

Quando la Genova vip gioca il derby

I genoani Tullio Solenghi e «Gian», un neutrale Ricci

NOSTRO SERVIZIO

Il conto alla rovescia dei giorni che separano i genovesi dall'ultimo derby della stagione è arrivato a «meno uno». I genoani dicono che si sta avvicinando il giorno della riscossa, i sampdoriani rispondono che, nella migliore delle ipotesi per loro, ai «cugini» non rimane che le speranza. I tifosi di fede contrapposta, [illegible] si fanno gli auguri con toni guardinghi. I sorrisi si sprecano in questa giornata di vigilia, ma domani sera gli atteggiamenti sicuramente cambieranno. Fra vincitori e vinti si alzeranno le barriere.

Per scaramanzia, i tifosi non azzardano un pronostico. La maggioranza confida in un pareggio, per buona pace dello spirito agonistico e secondo la filosofia del barone Coubertin. E per evitare magari scontri fisici. Ma sotto sotto, chi non si augura di poter prevalere? Lo stadio sarà al completo, [illegible] la diretta televisiva per Genova e dintorni sembra vada esclusa. Secondo la Prefettura, che deve inoltrare la richiesta, non sussistono pericoli di ordine pubblico. Anche perché la civiltà degli sportivi genovesi è una garanzia: non è così purtroppo quando arrivano le tifoserie di altre squadre. Molti seguiranno la partita a distanza per scelta. Qualcuno teme di emozionarsi troppo, altri per cabala. Allo [illegible] mancheranno «osi parecchi genovesi famosi.

Gian Fabio Bosco, il popolare «Gian» che ha fatto per anni coppia [illegible] «Ric», sarà a Montecarlo e seguirà la partita via radio. «Sono [illegible] in una famiglia blucerchiata perché abitavamo a Sampierdarena, ma io sono sempre stato genoano. Non vado allo stadio perché [illegible] convinto di "portare male" alle squadre. Anche lo sono andato a vedere Genoa-Avellino e abbiamo perso [illegible] a [illegible] Come vedo la partita? Male per noi, perché i "cugini" sono più forti. Spero che il Genoa si faccia onore, e se viene un risultato positivo, tanto meglio».

Tullio Solenghi è a Roma, dove sta lavorando con il Trio ad un nuovo copione teatrale dopo il grande successo televisivo della «rivisitazione» dei Promessi Sposi. «Seguirò ugualmente la partita. Sono genoano, anche se questo significa avere una vita poco tranquilla. La Sampdoria è un'ottima squadra, ha dalla sua un presidente che ha sempre voluto investire. Il Genoa ha abituato i suoi tifosi ad alti e bassi, e anche quest'anno ha [illegible] straniero di mezzo che funziona su tre. Non voglio fare pronostici, spero soltanto che [illegible] valga la logica della classifica».

Antonio Ricci, [illegible] «mente» di Drive In e tanti [illegible] spettacoli di grande successo, ha un passato calcistico [illegible] non di tifoso. «Ho giocato nella formazione "De Martino" — dice —, in una squadra che [illegible] formata in pratica dalle riserve dell'Albenga. Avevo diciotto anni. Dopo mi sono interessato solo al gioco delle bocce. Chi [illegible] domani? Non saprei, io pensavo che il Genoa fosse ancora in B...».

Paola Cavaliero

[illegible]

La Scozia con la «band»

Con la nazionale scozzese, che domenica assisterà al derby, arriva a Genova la «Pipes & Drums Power of Scotland», la celebre banda scozzese nata dalla fusione di «Crawley Pipe Band» e «Royal British Legion Pipe Band London». In attesa che arrivino a Genova tutti i quaranta elementi della banda in [illegible] dei campionati mondiali di giugno, in questo week-end saranno in città due suonatori di cornamusa delle celebre formazione. I rappresentanti della «Pipes & Drums Power of Scotland» saranno anche presenti domenica [illegible] nei saloni dell'antico castello di Rapallo, dove la civica amministrazione ha organizzato un ricevimento in onore della squadra [illegible] ospite dell'albergo Bristol. La [illegible] ha suonato in tutto il mondo e ha sempre rappresentato la Scozia ai mondiali di calcio. Anche in Italia è molto nota per [illegible] preso parte a diverse trasmissioni televisive. [m. b.]

Tullio Solenghi. L'amore tifa Genoa

Le lady rossoblucerchiate

La Volonghi e la Bonaccorti «rivali» per una domenica

«La prima partita del Genoa l'ho vista a [illegible] anni, accompagnata al campo da mio fratello», racconta Lina Volonghi. Nella sua casa di Milano, [illegible] notissima attrice genovese accetta di buon grado di parlare di calcio. «Non ho la possibilità di andare allo stadio — sottolinea — perché ho avuto problemi di salute e mi emozionerei troppo, ma lo sport è una mia grandissima passione. E intendo tutto lo sport, anche se il calcio è la disciplina più seguita in Italia».

Continua: «A Genova abbiamo due belle squadre. La Sampdoria è più organizzata, tecnicamente più forte. Ma sono dell'idea che anche il mio Genoa si farà, giovane com'è. Certo, Vialli fa [illegible] po' la differenza, soprattutto nello scontro diretto. Ma stavolta non gioca, e allora...».

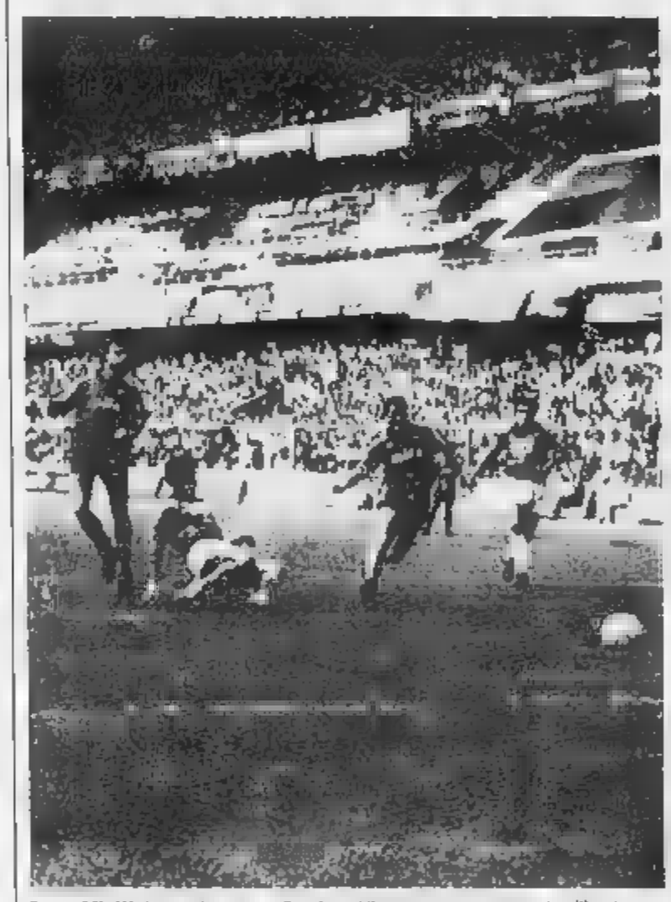
La popolare Lina è sincera come sempre nei suoi giudizi: «Gli stranieri hanno rovinato il calcio italiano. [illegible] voglio entrare nelle polemiche, ad esempio, su Perdomo o Ruben Paz, ma credo che troppa gente abbia caricato "lo straniero", chiunque fosse, di responsabilità e meriti eccessivi. Se uno straniero fa gol è bravo, altrimenti [illegible] lo è. Invece, bisogna valorizzare tutta la squadra. Il calcio è gioco collettivo, si vince e si perde in undici».

A proposito: chi vincerà il derby? «Non oso fare pronostici. Spero in un pareggio, che metterebbe [illegible] buonumore tutta e due le tifoserie». E a riguardo dei tifosi, aggiunge: «Oggi il tifo è più aggueritto di [illegible] volta, [illegible] le divisioni tra genoani e sampdoriani ci sono sempre state. Mi ricordo che ero una ragazzina e mi trovavo nella gradinata sampdoriana. A un certo punto, sono scivolato e ruzzolato giù per i gradini sino [illegible] fondo. [illegible] mi aiutò, perché sapevano che ero genoana».

Un'altra figure, la savonese Enrica Bonaccorti, tifa invece per [illegible] Sampdoria: «Da piccola, quando ero andata ad abitare con i miei genitori nella [illegible] della Polfer a Principe, il mio ottendente mi portava a vedere [illegible] Milan quando veniva a giocare a Marassi. Io, che [illegible] una bambina, sono diventata subito rossonera. Poi, crescendo, ho iniziato a seguire tutte e due le squadre della città. Però preferisco la Sampdoria».

Enrica Bonaccorti. «Forza Samp»

[illegible] dovendo indicare il suo gio[illegible] [illegible] [illegible] non ha dubbi: «Vialli. Perché è bello, bravo, e pure simpatico». La presentatrice non frequenta gli studi, però ammette di seguire i resoconti delle partite nel corso delle trasmissioni sportive. «Non sono un'esperta, non saprei dire chi è più bravo e quali uomini invece devono essere sostituiti. Sono una tifosa del bel calcio. Quando ascolto i risultati, mi interesso prima di quelli della Sampdoria e del Milan. Subito dopo, viene però il Genoa». Conclude: «Nel derby mi piacerebbe [illegible] vincesse la Samp, perché è [illegible] squadra giovane e allegra. E poi, l'ho detto: io sto dalla parte di [illegible] Vialli». [p. c.]



Luca Vialli. Il grande assente firmò così il momentaneo pareggio all'andata

Scende in campo la cultura

Docenti, magistrati e scrittori il derby dell'«intellighentia»

Anche gli intellettuali hanno un cuore tifoso: sono divisi dalla passione per due squadre che raccolgono seguito ed entusia[illegible] in parti quasi uguali. Umberto Albini, docente universitario, grecista e scrittore, è un moderato: «[illegible] genoano, [illegible] che assisteremo a un bel derby, tra squadre di grande qualità. La Samp ha dalla sua campioni collaudati, il Genoa le geometrie di gioco, frutto di un allenatore molto intelligente».

Da quale parte si schierarà domani? «Dalla parte del cuore, con il Genoa, ma il pareggio andrebbe bene. Il calcio è, col mio lavoro, la cosa che mi emoziona di più». E ricorda com'è nata la sua «fede»: «Quando sono venuto a Genova, [illegible] [illegible] [illegible] simpatia particolare. Del Genoa mi ha appassionato l'andamento irregolare, da tuffi al cuore».

Alessandro Orengo, alias Vico Faggi, magistrato e commediografo: «Il derby è un evento folclorico, che sopravvive nel tempo. Una volta c'era il palio, oggi il derby a scatenare emozioni di tipo campanilistico». Aggiunge: «La Samp è quasi grande, per esserlo del tutto ha bisogno di stranieri fortissimi, altrimenti non sarà mai da scudetto. Il Genoa ha fatto miracoli, venendo dalla B».

Camillo Perletti, magistrato, per vent'anni giudice della Federcalcio: «Sono tifoso, anche se non [illegible] allo stadio. Quando mi laureai presentai una tesi sul professionismo calcistico. La logica dice Samp, anche perché la difesa del Genoa non è eccezionale e dovrebbe "compensare" l'assenza di Vialli». E sul Genoa: «Sta ritrovando con umiltà l'equilibrio, evitando di inseguir sogni. E Boskov è tecnico dalle idee più chiare di Scoglio».

Francesco Surdich, professore universitario a Lettere: «Da ragazzo ho giocato anche in Promozione. Tifo Inter, [illegible] tra le nostre preferisco il Genoa perché i doriani mi sembrano un po' gasati: sono convinti che la Samp sia una grande squadra, invece ha dei limiti. Comunque, sia Genoa che Sampdoria [illegible] lontane [illegible] grandi livelli. Il derby? Vedo bene [illegible] pareggio». [p. c.]

Mentre si fa più grave il problema della siccità che rischia di uccidere le piante

Anche a Taggia arriva l'insetto-killer

Un progetto ecologico contro l'uso dei fitofarmaci

NOSTRO SERVIZIO

E' in arrivo la «lotta biologica»: gli ultimi esperimenti sui rimedi naturali contro le malattie delle piante avrebbero dato ottimi risultati, e le aziende floricole già si preparano a cambiare volto.

[illegible] sono messe a confronto con le nuove proposte anche le oltre [illegible] aziende taggesi: le innovazioni giunte dal mondo della sperimentazione promettono di sconvolgere il panorama tradizionale delle coltivazioni. Non più fitofarmaci, ma insetti-killer.

«L'abuso di antiparassitari [illegible] continua minaccia che [illegible] nuove leve della floricoltura locale avvertono in modo particolare», dice Giancarlo Ruggeri, del Movimento giovanile coltivatori. «I casi di intossicazione da prodotti sintetici sono sempre più frequenti. C'è molta leggerezza nell'uso dei veleni», aggiunge. E spiega che molti floricoltori si rivolgerebbero al mercato francese per acquistare veleni più potenti, messi al bando dalla normativa italiana.

«La gestione della floricoltura sta cambiando», assicura Ruggeri. Anche a Taggia, dove è stata proposta pure l'istituzione di un corso universitario ad indirizzo floricolo.

Cambiano anche le coltivazioni. Sono sempre più abbandonati i garofani. Subentrano le fronde recise. Si punta molto anche sulle piante grasse e sul genere ornamentale. I floricoltori sperano che trovi conferma la previsione di un settore del nuovo mercato di Valle Armea, interamente dedicato alle piante «alternative», ultime nate della floricoltura sperimentale e decisamente fuori dal grande tracciato della rosa e della mazzeria classica.

Resta solo un problema a frenare il nascente entusiasmo dei giovani coltivatori di Taggia. Un'incognita che ha già seminato tensione e timori in abbondanza: la crisi idrica.

Cosa ne sarà delle coltivazioni, se i pozzi dell'Argentina continueranno a calare di livello? Il mare invaderà le falde sotterranee, l'acqua salmastra brucerà le radici [illegible] piante. «Solo ora, sotto la minaccia di un'emergenza sempre più pressante, i Comuni [illegible] comprensorio e l'Aamaie hanno affidato [illegible] incarico all'Università di Pavia, per accertare il potenziale idrico del subalveo dell'Argentina», commenta Roberto Biancheri, segretario di zona della Coldiretti.

Il futuro delle piccole aziende familiari della zona dipenderebbe, secondo i giovani floricoltori del Movimento, dalla capacità di programmare la produzione. «Ma il nostro territorio è gravemente frenato dalla mancanza d'acqua — dice Biancheri —. Ora più che [illegible] i coltivatori sperano nella pioggia. Ma la siccità non accenna a diminuire. C'è molto nervosismo tra i floricoltori. Anche paura».

Quale sarà il futuro della floricoltura taggese? Giancarlo Ruggeri [illegible] ha dubbi: «Positiva, [illegible] le aziende familiari sapranno stare al passo con i tempi». Spiega che tutto si giocherà sulla capacità [illegible] investire in tecnologie: «Fino ad oggi è stato possibile mantenere un equilibrio con i mercati del resto d'Europa, senza eccessivi sforzi, grazie soprattutto alla qualità del nostro prodotto».

«Con l'apertura delle dogane, nel '92, il confronto si farà però più intenso — continua Ruggeri —. Sarà necessario ridurre i costi di gestione. La produzione dovrà essere programmata al massimo».

[illegible] Polcino

PRESENZA & SVILUPPO

Si rafforza la nostra presenza in Piemonte: nuova filiale a Novi Ligure.

[illegible] 12 Febbraio in via Solferino, 1 Tel. 0143/321715

Apriamo [illegible] nuova filiale a Novi. E anche in questa città vogliamo essere [illegible] tramite operativo tra due regioni, Liguria e Piemonte, legate da interessi comuni e sempre più orientate agli scambi reciproci. E' proprio in questa prospettiva che la no[illegible] banca opera già a Torino, Cuneo, Ovada e presto aprirà ad Alessandria.Novi Ligure non poteva certo restare esclusa da questo programma, che vede un progressivo sviluppo della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia nelle regioni vicine.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

la grande banca ligure

Dai primi di marzo giovani artisti in pedana nei locali del Savonese

Nuovi talenti cercansi

Con il concorso «Note di notte»

Note di notte. Noschese per gli imitatori dilettanti è sempre [redacted] mito

ALBENGA. Dai primi di marzo alla fine di [redacted]aggio musicisti, cantanti, cabarettisti, complessi rigorosamente [redacted] professioni[redacted] avranno [redacted] possibilità di esibirsi dal vivo nel concorso «Note di notte». La manifestazione è organizzata da radio Onda Ligure 101, [redacted] collaborazione con «La Stampa», «Gli Affari» e «Tele Tril».

La formula di «Note [redacted] notte» è semplice. Una volta alla settimana, in alcuni dei locali più noti della provincia di Savona, saliranno in pedana artisti [redacted] professionisti [redacted] una giuria voterà quelli più meritevoli che passeranno alle finali che si svolgeranno [redacted] fine maggio e i primi di giugno. Rispetto alle precedenti edizioni quest'anno ci sono delle novità.

Spiega Mario Marziano, uno dei responsabili di Radio Onda Ligure 101: «A differenza degli scorsi anni abbiamo deciso di dividere le sezioni in gara. Il con[redacted] vero [redacted] proprio è infatti riservato a chiterristi, pianisti, cantanti singoli [redacted] gruppi che propongono un genere da piano bar-taverna. Un'altra innovazione [redacted] la sezione speciale riservato alle arti varie: maghi, cabarettisti, presentatori, animatori radiofonici, imitatori. Tutti, ovviamente, non professionisti».

I vincitori della categoria imitatori avranno la possibilità di partecipare di diritto alla «Rassegna nazionale dell'imitatore - Trofeo Alighiero Nosch[redacted] che si svolgerà nel prossimo [redacted] di agosto [redacted] Muretto di Alassio [redacted] l'organizzazione dei fratelli Berrino.

Le serate previste in linea di massima [redacted] una decina ma potrebbero aumentare o diminuire a seconda del numero di iscrizioni.

«In passato abbiamo avuto sempre un gran numero di partecipanti. Nella nostra provincia c'è [redacted] "sommerso musicale" inesplorato. I giovani [redacted] hanno occasioni per suonare davanti [redacted] un pubblico ma, quando le [redacted]sioni si concretizzano, partecipano [redacted] grande entusiasmo. E' chiaro, non tutti sono bravissimi ma molti tra quelli che hanno partecipato alle precedenti edizioni erano veramente validi» aggiunge Marziano.

Marco Mazzucchelli è [redacted] coordinatore di «Note di notte» oltre che il presentatore: «Non abbia[redacted] la pretesa di trovare [redacted] lanciare nuovi talenti. La speranza [redacted] quella di portare in scena giovani e meno giovani bravi, originali, [redacted] grado di trasformare le serate in spettacoli. "Note di notte", però, vuole soprattutto dare [redacted] possibilità di esibirsi in pubblico a tanti artisti dilettanti che non lo hanno mai fatto. [redacted] una provincia [redacted] la nostra, dove gli spazi per esibirsi [redacted] pochi, [redacted] nostra manifestazione rappresenta [redacted] delle poche occasioni per farsi [redacted]

L'obiettivo di «Note [redacted] notte» non è solo quello di far conoscere gli artisti dilettanti. Afferma ancora Marco Mazzucchelli: «Il concorso, con le sue nuove proposte musicali, è anche un'occasione rara in inverno per proporre al pubblico musica diversa. Vuole dare la possibilità a giovani [redacted] meno giov[redacted] di trascorrere una [redacted] diversa, con musica dal vivo, svago e, se possibile, qualche risata. Non bisogna dimenticare che in questa stagione le occasioni [redacted] fare qualche cosa di interessante so[redacted] veramente [redacted]

Un ruolo importante lo avrà la giuria. Già in passato il compito di scegliere il più bravo era stato particolarmente difficile per l'alta preparazione dei partecipanti.

Aff[redacted] ancora Mario Marziano: «Come nelle precedenti edizioni la giuria sarà composta in prevalenza da musicisti professionisti [redacted] giornalisti. Non ci [redacted] mai state contestazioni sulle decisioni della giuria, segno che i membri scelti dall'organizzazione [redacted] sempre stati all'altezza della situazione. In più, tra i partecipanti si [redacted] subito uno spirito di amicizia notevole. Un altro aspetto importante di "Note di notte"».

Le iscrizioni, completamente gratuite, sono già in corso. Per partecipare basta telefonare [redacted] radio Onda Ligure 101 (il numero è 0182/540551) oppure scrivere alla Casella postale 43 di Albenga. La chiusura delle iscrizioni è prevista per la fine del mese, pochi giorni pri[redacted] del «debutto» dal vivo del [redacted] corso.

C'è ancora un aspetto importante da sottolineare. Conclude Marziano: «Oltre a dare ai giovani la possibilità di esibirsi dal vivo davanti a un pubblico, oltre a fare trascorrere una serata diversa, c'è anche l'aspetto promozionale. I locali che ospiteranno "Note di notte", infatti, sono tutti locali affermati. Metterli [redacted] disposizione per il con[redacted] significa però farli [redacted]scere ulteriormente e migliorare l'immagine. Non a caso quando abbiamo proposto la manifestazione abbiamo ricevuto un'ondata di consensi. Adesso speriamo di riceverli dai giovani con una massiccia adesione di artisti». [s. p.]

Sinfonica

Stasera concerto a Savona

SAVONA. Oggi alle 20.45 torna al Chiabrera l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Stefan Anton Reck. In programma, concerto per Oboe e orchestra di Bach, Mozart e Barber. L'orchestra si era già esibita a Savona con grande successo il 13 gennaio, diretta [redacted] Karl Martin e [redacted] Marek Drewnosky al pianoforte.

Il concerto in La minore per oboe, cembalo e archi che apre la serata, risale al 1723, quando Bach, venne attratto dall'oboe d'amore: uno strumento dal [redacted] dolce e pastoso che [redacted] compositore adoperò con successo in «cantate» insieme all'oboe da caccia. Il secondo brano è il concerto Kv 314 per oboe e orchestra [redacted] Mozart, scritto durante il soggiorno [redacted] Manheim: riflette il clima brillante [redacted] mondano [redacted] quegli anni [redacted] mette in risalto [redacted] virtuosismo del solista.

Il programma prosegue [redacted] un brano che risale alla produzione giovanile [redacted] Barber, la fortunata composizione dell'Adagio per archi numero 11. Sempre in[redacted] e fortemente influenzato dalla spinta emotiva del canto, quest'opera rappresenta un'eccellente sintesi del clima neo-romantico.

Chiude il concerto [redacted] sinfonia Kv 504 di Mozart, detta «di Praga», luogo do[redacted] nel 1787 si svolse [redacted] la prima esecuzione. In queste pagine, scritte in preda a una vera e propria «febbre» compositiva, riecheggiano ancora i ricordi di «Figaro».

Il costo dei biglietti [redacted] di 16 mila lire (9 mila per giovani sino a 25 anni). Il prossimo appuntamento della stagione musicale [redacted] Chiabrera [redacted] per domenica 25 febbraio con il concerto [redacted] pianista catalana Alicia de Larrocha. [c. b.]

Sala Hanbury

Alassio i misteri di Calvino

ALASSIO. In uno dei racconti [redacted] «Sotto il sole giaguaro», pubblicato postumo nel 1986, Italo Calvino narra di «Un re in ascolto» (questo è anche il titolo del racconto) tutto preso appunto a captare [redacted] decifrare la [redacted] del suo predecessore, probabilmente chiuso in [redacted] cella segreta del palazzo reale. Al centro della vicenda il potere e la solitudine, e il mistero stesso della natura umana.

Nel racconto-capolavoro di Calvino tutto [redacted] mistero e la messinscena tende a evidenziarlo: misteriosi sono i rumori, misteriosa la loro provenienza, misteriosa la voce di donna che [redacted] chissà dove, chissà per chi, misteriosa [redacted] sorte del ti[redacted] di cui [redacted] protagonista ha preso il posto.

Ora, questa non facile indagi[redacted]li abissi che si aprono davanti a chi investiga l'esistenza dell'uomo, [redacted] trasportate sul palcoscenico da «Il gruppo della Rocca» che la rappresenterà alla sala Hanbury di Alassio domani alle ore 17.

L'idea [redacted] messa in [redacted] re in ascolto» è stata realizzata [redacted] Olviero Corbetta che ne ha affidato la recitazione [redacted] Bob Marchese. Le musiche sono di Bruno Colli.

La manifestazione [redacted] patroci[redacted] dall'assessorato comunale alla Cultura, tramite la civica biblioteca, presso la quale [redacted] possibile effettuare le prenotazioni.

L'esperimento della cooperativa teatrale a direzione collettiva de «Il gruppo della Rocca» [redacted] un omaggio [redacted] uno dei più importanti autori della letteratura italiana del dopoguerra. Calvino era infatti ligure di Sanremo, anche [redacted] visse gli ultimi decenni della sua vita dividendosi fra Parigi, Milano e Roma. [r. s.]

Questa [redacted]

Teatro dialettale a Finale

FINALE L. «O Sciò Bellimbao» di Bacigalupo, segna il ritorno questa sera (ore 21,15) del teatro dialettale alla «Domus» di Salita del Grillo a Finale Ligure. La prima serata [redacted] la Compagnia «Mario Cappello» di Genova («Piggiase o ma do rosso o cartà»), in calendario sabato [redacted], era stata infatti rinviata per un'improvvisa indisposizione dell'attrice protagonista. Questo spettacolo [redacted] recuperato venerdì [redacted] febbraio. I biglietti già acquistati in prevendita [redacted] validi per il nuovo appuntamento.

La rassegna, «2° appuntamento teatrale del dialetto Ligure», organizzata dal circolo «Finarin» dell'Anspi di Finale Ligure con la collaborazione di radio Onda Ligure 101 e Tele Tril, prevede [redacted] terzo appuntamento per sabato 17, sempre [redacted] la Compagnia [redacted] Mario Cappello, [redacted] lo spettacolo in dialetto «Gildo Pergallo» di Valentinetti.

Spiega Riccardo Sfriso, del comitato organizzatore: «Dopo il [redacted] ottenuto dalla nostra prima rassegna a novembre, durante [redacted] quale sono state proposte soprattutto commedie di Gilberto Govi, abbiamo deciso di fare il bis. Il teatro nostrano richiama sempre il pubblico locale. Sono queste infatti occasioni uniche. In base ai risultati di questo secondo ciclo decideremo se sarà il caso di riproporre altre iniziative».

Anche in estate il teatro dialettale a Finale Ligure era riuscito a coinvolgere un buon pubblico. A contribuire ad attirare gli spettatori c'è anche il prezzo del biglietto: 10 mila lire (posto unico).

La prevendita [redacted] effettuata esclusivamente presso l'Azienda autonoma di soggiorno, [redacted] lungomare S. Pietro. [a. r.]

STASERA IN [redacted]

«La Sfida». Rosanna Schiaffino stasera alle 20.30

Telecity
- 7,50 Telefilm
- 9,10 Attenti ai ragazzi
- 11,10 I rangers [redacted] galas[redacted], telefilm
- 13 — Skag, telefilm
- [redacted] — Amandoti, novela
- 15,15 Lo scarabeo d'oro, film Tv
- 17 — Speedy, sport
- 17,30 Collegamento Italia 7

Canale 7
- 13,45 Sceneggiato
- 15,10 George, telefilm
- 15,30 Novela
- 16,15 I cento giorni di Andrea, novela
- 18,40 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 19,15 Hondo, telefilm
- 19,40 Medusa, telefilm
- 20 — Detective in pantofole, telefilm
- 20,30 Il clan del quartiere latino, film (1972)
- [redacted] Obiettivo gente
- 23,05 Primomercato

Rete Azzurra
- 8,30 Speciale spettacolo
- 11 — Proposta arredamento
- 13 — Promozionale, articoli ginnici
- 16 — Promozionale, preziosi
- 23 — I mille volti di

Uno
- 11 — Roberta pelle
- 11,30 Promozionale
- 12 — [redacted]
- 14,15 Roberta pelle
- 15 — Promozionale
- 17,15 Film
- 19,15 Roberta pelle
- 19,30 Progetto
- 20 — Redazionali
- 20,30 Film
- 22 — Redazionali
- 22,30 Film

Teletris
- [redacted] Videoclips, programma [redacted]
- 11 — Documentario
- 13 — Incontro politico [redacted]ministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop [redacted]

Antenna 1
- 14 — Novela
- 14,30 Campionato brasiliano
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Calcio fans
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — [redacted] casa Lawrence, [redacted]telefilm
- 19 — World Sport Special
- 19,30 Piume e paillettes, novela
- 20,30 [redacted] fra [redacted] nuvole, (1965). Regia di A. Marcero con J. Cabrian, D. Perbellini
- 22,30 Romagna mia, show

Teleliguria
- 14 — Ciak medicina
- 15 — L'isola del tesoro, film
- 17,15 Gulp
- 18,30 Diario
- 19 — A tavola con
- 19,30 Italia sport
- [redacted] — Il mondo del lavoro
- [redacted] San Francisco, film (1936) [redacted], Gable
- 22,30 Primomercato
- 0,30 Proposte, commerciale
- 1,40 Notturno

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Capitano Luckner, telefilm
- 12,40 Sherlock Holmes, telefilm
- 13,15 Zoom [redacted] Ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Attento gringo, ora el [redacted] film
- 15,30 Cartone animato
- 15,30 [redacted]lle, teleromanzo
- 17,30 Il ritorno [redacted] Diana, teleromanzo
- 18,20 Il peccato di Oyuki
- 19,20 Zoom Tg [redacted], notiziario 2ª edizione
- 19,35 Sport, pagina sportiva in [redacted]
- 19,40 Il ritorno di Diana
- 20,30 Natalie, teleromanzo
- 21,30 Il peccato di Oyuki
- 22,15 Natura selvaggia
- 22,40 Wanted, telefilm
- 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
- 23,35 Ultimo attacco, film
- 0,30 Telefilm

Tele Star
- 12,30 Novela
- 14,30 Cominciare [redacted] allegria, telefilm
- 15 — La grotta di Alvaro, telefilm
- 15,30 Amichevolmente con
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — In casa Lawrence, telefilm
- 19 — Leonela, novela
- 19,50 Piume e paillettes, telefilm
- 20,30 Testa fra le nuvole, film (1965)
- 22,10 Recluta, film

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 9,45 [redacted] fans, anteprima calcistica
- 10,30 Consulenza assicu[redacted]
- 10,45 I gioielli
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 13,30 [redacted]
- [redacted] Liguria [redacted]
- 14,30 Andiamo al cinema
- 17,45 Calcio fans
- 18,45 Andiamo al cinema
- 19,20 Obiettivo Liguria
- 20 — World News
- 20,30 [redacted] Enil
- 20,40 Liguria sport
- 21,30 Il [redacted] della musica
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,15 Obiettivo Liguria
- 22,45 Week [redacted]

Primo [redacted]
- 13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 14 — Orso Yoghi, [redacted]
- 18 — Viviana, novela
- 19,30 Documentario
- 20 — [redacted] Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Johnny Oro, film (1966). Regia di S. Corbucci con M. Damon, V. Fabrizi
- 23 — Documentario
- 23,30 OK motori
- 0,30 Il nemico sulla spiaggia, Tv Movie

Teletril
- 13 — Manimal, telefilm
- 14 — Calcio fans
- 14,30 L'occasione d'oro
- 17,10 Orso Yoghi, cartoni
- 17,40 Telefilm
- 19 — Savona news
- 20,30 Non sparate sui bambini, film (1978). Regia di G. Crea con G. Prete, I. Gasparini
- 22,30 Telefilm
- 23,20 Telefilm
- 24 — Calcio fans

Tele Jolly
- 8 — Una mattinata speciale con Telejolly
- 10,30 Auto della settimana, rubrica
- 13,30 Gioielleria Torino
- 16,00 Shopping con [redacted]
- 20,30 Boxe
- 22 — Auto della settimana, rubrica
- 23 — Portobello road, mercatino delle occasioni

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 8,15 Film e cartoni
- 12 — Box Shopping
- 14,15 [redacted] vetrina dell'antiquariato
- 16 — Speciale spettacolo
- 19,30 Block Notes
- 20,30 La sfida, film dramma[redacted] (1957). Regia di F. Rosi con R. Schiaffino, J. Suarez
- 23 — [redacted] vetrina dell'antiquariato

Telecupole
- 12,30 TG4 Settegiorni
- 13 — Obiettivo agricoltura
- 14 — Videomix
- 16 — Julien Fontanes magistrato, telefilm
- 18 — Dalle ore 6
- 18,30 Quark
- 19,30 TG4 notizie
- 20,30 La sfida, [redacted]tico (1957). Regia di F. Rosi con [redacted] Schiaffino, J. Suarez
- 22,50 [redacted]
- 23 — La Bohème

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
SANREMO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988.

ENTRATE (in migliaia [redacted] lire) [redacted]

Denominazione	Previsioni [redacted] competenza da bilancio ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [redacted]
Trasferimenti correnti	71.781.000	81.318.539
Entrate varie	1.800.000	881.414
Totale entrate correnti	73.581.000	82.199.953
Trasferimenti in conto capitale	2.000	2.115.010
Assunzioni di prestiti	6.000.000	—
Partite [redacted] giro	13.160.000	9.966.856
Totale	92.743.000	94.281.819
Disavanzo	—	—
Totale generale	92.743.000	94.281.819

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
Spese correnti	73.581.000	82.199.953
Spese in conto capitale	2.000	2.115.010
Rimborso prestiti	[redacted]	—
Partite di giro	13.160.000	9.966.856
Totale	92.743.000	94.281.819
Avanzo	—	—
Totale generale	92.743.000	94.281.819

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Matteo Anfossi

CITTA' DI VENTIMIGLIA
PROVINCIA [redacted] IMPERIA

ESTRATTO DI [redacted] DI [redacted]

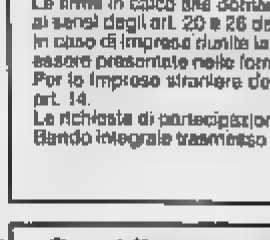
Questa Amministrazione intende procedere a mezzo di L. P. ai [redacted] dell'art. 24, 1° C., lettera b) della L. 584/77, [redacted] esclusione di offerte in aumento, all'appalto dei seguenti lavori: «Realizzazione II Lotto opere fognarie nel centro urbano e frazioni del territorio [redacted] - Fio [redacted].
— Importo a base d'asta L. 9.469.212.000.
E' [redacted] la partecipazione di imp[redacted] riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. 584/77.
Le richieste di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre il 3 marzo 1990 e recare sulla busta la dicitura «Qualificazione per appalto lavori fognari - [redacted] Lotto Fio '89».
Le domande, pena esclusione dovranno indicare:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle [redacted] 646/82, 726/82 e 936/82;
— l'inesistenza delle ipotesi di esclusione previste dall'art. [redacted] L. 584/77;
— di essere iscritti all'A.N.C. Cat. 10/A per importo [redacted] inferiore a L. 9.000.000.000.
Le imprese dovranno inoltre provare la capacità [redacted] finanziaria ai sensi dell'art. 17, lettere a) e c) L. 584/77 e capacità tecnica ai sensi dell'art. 18, lettere b) c) d) e) stessa legge.
Le firme in calce alle domande ed alle dichiarazioni dovranno essere autenticate ai sensi degli art. 20 e 26 della L. 15/68.
In caso di imprese riunite la documentazione e le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate nelle forme suddette da ciascuna impresa.
Per le imprese straniere degli Stati CEE, valgono le disposizioni [redacted] L. 584/77, art. 14.
Le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Bando integrale trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 6 febbraio [redacted].

IL SINDACO
Comm. A. [redacted]

[redacted] s.p.a.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
[redacted] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi 24
tel.0183/290223-290316

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, [redacted]
Telefono 824.606

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Nella ricerca la speranza!

[redacted]

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

HAI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 10 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Verbania, le reazioni all'approvazione della legge sulle nuove province

«Momento atteso da 50 anni»

Tutti soddisfatti gli amministratori

NOSTRO SERVIZIO

Soddisfazione generale in città per il voto della Camera che ha delegato il governo di procede-, tempo due anni, alla costituzione delle nuove 7 province, fra cui Verbania.

Una soddisfazione scontata, visto che fin dal 1938 sorti Verbania i movimenti intesi alla creazione di una provincia che staccasse l'area del lago da Novara. Verbania stessa era stata costituita 51 anni fa nella prospettiva di farne il capoluogo di una «provincia azzurra». Poi la guerra affossava il progetto, ma già negli Anni Cinquanta l'aspirazione tornava a riemergere, affiancata persino da un «movimento» che auspicava l'annessione alla Lombardia. Con l'arrivo dei comprensori l'idea di una provincia dell'Alto Novarese ricevette un rafforzamento. Fra i più accesi fautori la professoressa Franca Olmi, che come presidente dell'allora comprensorio si era fatta promotrice di iniziative, incontri, dibattiti ad ogni livello.

Molto cauto l'on. Gianni Motetta, che fu tra i promotori del progetto di legge. Dice: «E' stata una battaglia durissima perché, nel dibattito alla Camera, sono venuti allo scoperto fra la maggioranza forze ostili alla istituzione delle nuove province. E' poi passato, ma solo per la nostra consapevole astensione, emendamento della stessa maggioranza che affida questa istituzione alla discrezionalità del governo. Invece l'art. 1 di quel progetto chiamato Cardetti, che portava anche la mia firma, e che è stato bocciato, recitava: «Sono istituite le nuove province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania».

Dice l'on. Motetta che è stato compiuto un grosso progresso, ma che in queste condizioni bisognerà continuare premere perché le sette nuove province diventino realtà.

Unanime, pur nella coscienza che non tutti gli ostacoli sono superati, è la soddisfazione espressa dalle organizzazioni sindacali. Graziano Zaretti per la Cgil dice: «E' un fatto altamente positivo che premia anche il nostro impegno. Ricordo che furono i sindacati ad appoggiare le prime iniziative, ad promuovere anno fa una raccolta di firme un documento che sollecitava il governo a varare la provincia di Verbania. E' mia convinzione che il nuovo ente autonomo darà maggiore forza anche al ruolo che il sindacato svolge in questa area».

Positive anche le valutazioni espresse da Diego Caretti della Cisl: «La nuova provincia — dice — potrà costituire l'auspicato trampolino di lancio. cioè la b di partenza per spinte e per nuove iniziative imprenditoriali, autonomamente ideate e gestite».

Il parere positivo l'Unione industriali l'aveva espresso un fa, quando intervenuta per scindere le posizioni dalle interferenze pesantemente negative espresse dagli industriali novaresi. Lo ribadisce ora il suo direttore generale Emanuele Levati, per il quale la nuova istituzione sarà certamente di beneficio la zona.

Il presidente del centro culturale «Natale Menotti», Paolo Micotti: «Non siamo mai espressi al riguardo. Terremo un ciclo conferenze in autunno. Personalmente posso dire che lo strumento valido. Però bisogna evitare di creare inutili doppioni amministrativi». «C'è da augurarsi — sostiene Gianni Pizzigoni, direttore del Museo del Paesaggio — che l'ente Provincia sappia cogliere in pieno potenzialità di una realtà come nostra che ha cercato, in questi anni, di pliare le proprie funzioni, ad esempio con la creazione di un Centro Studi del Paesaggio, si dimostrata in grado di organa iniziative di vasta risonanza». Osserva Marika Spezia, dell'Arci-Uisp: «Come sociazione che occupa prevalentemente di tempo libero, avremo un interlocutore in più. Inoltre, gestendo da anni una scuola di musica, speriamo arrivi il conservatorio». «L'istituzione della provincia — riflette Paola Ruschetta, allenatrice della Nuova Atletica Verbano-Uisp — dovrebbe essere di stimolo per adeguare le strutture sportive. A cominciare dalla pista di atletica in teriale sintetico, che chiediamo da anni e a sostegno della quale abbiamo raccolto 4 mila firme».

L'on. Gianni Motetta e, a destra, Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola

Antonio Costantini
Mauro Rampinini

Carlo Pagani e Franco Neve (sopra), Tracanzan e Meloda (sotto)

L'Ossola

«Timido passo»

DOMODOSSOLA. Per il consigliere regionale Guido Biazzi del pci, presentatore della prima proposta di legge regionale per l'istituzione della provincia, il provvedimento del Parlamento è un primo timido passo ma resta il rischio proroghe che possono durare all'infinito. E' necessario incalzare governo perché mantenga gli impegni e assuma i primi atti. Gli enti locali in particolare prendere posizione perché la nuova provincia diventi realtà anche prima dei due anni previsti dal Parlamento». Aggiunge Biazzi se fosse passato il testo unitario originario, sostenuto poi solo gruppo comunista, provincia sarebbe già realtà.

Il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli è, come suo costume, assai realista: «Si tratta indubbiamente di un passo in avanti perché per la prima volta il Parlamento ha indicato chiaro le sette province. Sarebbe sbagliato ritenere però di aver vinto la battaglia. Si deve aspettare l'approvazione del Senato, eppoi c'è il rischio che il governo non rispetti i tempi. Dopo la battaglia di principio dobbiamo adesso incalzare il governo perché dia pratica attuazione alle buone intenzioni manifestate Parlamento».

«E' una battaglia che amministrazioni locali, dell'Ossola e del Verbano in particolare, hanno portato avanti molto uniti — dice Plinio Pirazzi Maffiola, sindaco socialista di Villadossola —. La nuova provincia sarà un ente che potrà consentire di mettere a fuoco anche dall'esterno i numerosi problemi del territorio. Proprio le numerosissime ragioni di diversità che ci distinguono mettono in primo piano la necessità di diventare provincia, al di là dei costi aggiuntivi che certamente ci».

Per l'ingegner Walter Zanetta, assessore democristiano nell'attuale giunta provinciale Novara: «La nuova provincia del Verbano - Cusio - Ossola dovrà evitare il rischio di diventare una realtà isolata, al contrario dovrà cercare saldi collegamenti con le forti di Novara, Milano, Torino. Certo il ente non risolverà problemi occupazionali, ma potrà rendere un servizio ai cittadini dell'Alto Novarese e incoraggiare lo slancio per spinte, grazie anche ai nuovi collegamenti stradali».

Ancora Biazzi infine osserva che le risorse a disposizione sono piuttosto esigue: solo miliardi e mezzo per ciascuno dei primi tre anni.

Paolo Bologna

I contrari

«Vogliamo decidere noi»

NOVARA. I comuni di confine, nella definizione della provincia, liberi di decidere se stare con Novara o con il nuovo ente. Proprio ieri, i rappresentanti di quei comuni che contestano l'inserimento nella nuova provincia (sono dieci in tutto) si sono incontrati, a Novara, con i responsabili della commissione regionale che si occupa del riordino delle funzioni amministrative. Ottone Meloda (sindaco di Pella), Carlo Pagani (Colazza), Tino Armando Tracanzan (Miasino), Terenzio Franchini (Nebbiuno) e Maurizio Colli (Meina) hanno ribadito i motivi che hanno indotto le loro comunità a chiedere di con Novara. Il sindaco di San Maurizio d'Opaglio Franco Neve, così come il vice sindaco di Massino Visconti (due comuni nei quali la popolazione si è espressa a larghissima maggioranza contro le decisioni delle amministrazioni aderire all'area Nord), ha deciso di adeguarsi alle indicazioni della gente. Fra i comuni che hanno assunto decisioni difformi dalle indicazioni regionali, non sono intervenuti solamente i rappresentanti di Orta e Pettenasco.

Un po' tutti i presenti hanno sottolineato la necessità di non dividere realtà sociali, economiche e culturali omogenee come sono, per esempio quelle Vergante e del Cusio. Allo stesso tempo non si può ignorare che alcuni di questi comuni fanno riferimento a centri come Arona, da una parte, e Borgomanero dall'altra. «Non si può vivere in una zona od appartenere politicamente ed amministrativamente ad un'altra» ha detto il sindaco di Colazza Pagani. Solo Massino Visconti si è espresso per Verbania nonostante la diversa indicazione scaturita da raccolta di firme. «Dovremo andare ad una della nostra posizione — ha ammesso vice sindaco Antonio Airoldi —. Non ne facciamo una questione di confine ma ci battiamo per l'omogeneità del Vergante: al Sud o al Nord ha poca importanza».

Resta un solo comune, Pisano, che non ha fin qui preso alcuna decisione pur se è circondato da realtà che hanno optato per Novara. Non potrà certo rimanere un'isola.

I rappresentanti dei comuni maggiori (Domodossola, Verbania e Omegna) hanno riconosciuto il diritto dell'autodeterminazione per ciascuna realtà. Allo tempo hanno ricordato come «prima che il Governo decida l'istituzione della nuova provinca, in regime transitorio, è importante procedere sulla strada tracciata dalla regione arrivando alla costituzione un consorzio di per l'esercizio delle funzioni delegate alle provin-. Per questo andremo quanto prima ad una convocazione dei sindaci che sono d'accordo per il decentramento».

E' come dire che anticipano i tempi della nuova provincia del Vco, se la Regione, beninteso, riuscirà a deliberare prima dello scioglimento.

Renato Ambiel

Drammatico incidente ieri mattina sulla provinciale fra Pernate Romentino

Scontro nella nebbia: un morto

Vittima un operaio di Novara, aveva 21 anni

Lorenzo De Michele

NOVARA. Un giovane novarese di 21 anni, Lorenzo De Michele, ha perso la vita ieri mattina per le gravissime ferite riportate in uno scontro frontale avvenuto sulla provinciale che collega la frazione di Pernate a Romentino.

All'origine del drammatico incidente c'è sicuramente la fitta nebbia che da giorni assilla tutta la parte bassa della provincia che ieri mattina gravava sulla zona rendendo la visibilità assai limitata.

Il fatto avvenuto alle 40. Il De Michele, che lavorava per una ditta metalmeccanica di Novara, stava percorrendo, alla guida di un furgoncino, la provinciale proveniente da Pernate, diretto a Romentino.

Appena fuori l'abitato di Pernate, ancora in territorio del Co- di Novara, la si è scontrata frontalmente Audi 90 che viaggiava in senso e che in quel momento pare stesse effettuando una manovra di sorpasso assai pericolosa proprio dalle precarie condizioni di visibilità.

L'impatto è stato violento il furgone guidato Lorenzo De Michele è diventato una trappola mortale per il giovane conducente.

I soccorritori, infatti, non sono subito riusciti ad estrarlo dall'abitacolo ed è stato necessario fare accorrere i vigili del fuoco. Sono stati questi ultimi a liberare il Michele a consentire così il suo trasporto all'ospedale di Novara.

Qui i medici, constatato che giovane aveva subito, oltre numerose fratture, anche una gravissima emorragia addominale, hanno deciso di sottoporlo immediatamente intervento chirurgico.

Purtroppo, però, le condizioni del ferito erano talmente gravi che non gli hanno di superare l'operazione. Alle 15 Lorenzo De Michele spirava senza ripreso conoscenza.

Il conducente dell'Audi, Marco Giuseppe Scotti, 25 anni, di, rappresentante di io, ha subito invece lievi ferite.

Anche lui ha fatto ricorso ai medici dell'ospedale Maggiore che, dopo averlo medicato, hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale di Novara. Gli agenti, intervenuti immediatamente, hanno iniziato i rilevamenti per risalire eventuali responsabilità. Pare che oltre alla nebbia e sorpasso, fra le dello scontro sia anche l'elevata velocità. In attesa di avere la ricostruzione dell'accaduto, la polizia stradale ha posto sotto sequestro le due vetture. Lorenzo De Michele abitava a Novara in via Ugo Foscolo, 16 con i genitori.

[m. s.]

hifi diSCOUNt
ALTA FEDELTA'
VIDEO
CAR STEREO
BORGOMANERO
Via 81 - Tel.
DORMELLETTO
S.S. - Tel.

Novara, solo 24 iscritti alla scuola della Rizzottaglia

Sos per la «Ossola»

A settembre una sola prima

STRO SERVIZIO

La scuola media Leone Ossola rischia di scomparire. Il prossimo ci sarà soltanto una prima, di 24 ragazzi. Inutile essere ottimisti: «Alla ripresa oltre quelli che si sono preiscritti aggiungerà uno, al massimo due, non di più» dice la preside Rosa Pappalardo. Intanto altre scuole «scoppiano» di salute studenti.

Così, per capire il problema, al centro sociale di via Monte San Gabriele l'altra sera è tenuta tavola rotonda sul tema: «Quale futuro per la dia Ossola?». All'incontro, organizzato del consiglio di quartiere Sud dai genitori «Ossola», no presenti i parroci della Rizzottaglia, di Villaggio Dalmazia, preside e professori della Ossola e della Duca d'Aosta, i sindacalisti della scuola, capogruppo comunista Alberto Pacelli. Assenti: il provveditore agli studi, il presidente dell'Usl, l'assessore all'istruzione.

E queste assenze hanno lasciato operatori scolastici pubblico, 80 persone, ancora una volta con la bocca asciutta per la mancanza risposta.

«Già un anno fa — ha detto Roberto Viviani, presidente del comitato di quartiere — avevamo discusso della media Ossola, una scuola sistemata in quartiere con diversità etniche, economiche, dove ci sono situazioni molto difficili. C'è la volontà di tenere la scuola attiva? Bene, ma le promesse non bastano».

Renè Terrasi, uno i tre rappresentanti dei genitori della media Ossola ha puntato il dito su chi mancava: «C'è un'assenza sistematica, è quella del provveditore, ma questa volta i genitori hanno voglia di andare fino in fondo perché oltre la scuola, alla Rizzottaglia, c'è solo la strada». Terrasi ha ricordato pestaggio avvenuto qualche settimana fa all'interno della scuola: «E' avvenuto perché qui ci sono molti ragazzi "a rischio"» ed ha poi suggerito una soluzione per evitare che la Ossola scompaia per di alunni quando altre medie hanno addirittura in esubero.

«Bisogna far applicare la circolare Falcucci che, da una parte ha liberalizzato le iscrizioni, pone vincoli precisi alla scuola che riceve i ragazzi. Le aule per i ragazzi "in più" non devono essere ricavate palestre e laboratori. Il caso più eclatante è quello della Pier Lombardo, dove il preside è Giordano, che è anche presidente dell'Usl. Ci sono 7 sezioni più di quante ne può ospitare. Ci spieghi dove li ha messi».

Terrasi pensa già di fare esposti alla Procura, intanto ha lanciato alcune proposte provocatorie: «Perché non accorpare la media Ossola con la Duca d'Aosta o addirittura la Ossola la Pier Lombardo?».

L'idea è stata rilanciata dalla professoressa Luisa Lavatelli, della Ossola: «Da noi ci sono meno studenti di quanti se ne possono ospitare altrove ce ne sono oltre il consentito? Bene, d'ufficio riempiamo tutte le aule. L'edificio della Ossola è incompleto: si potrebbe ultimarlo per coabitare la Duca d'Aosta. Si ammortizzerebbero le spese che questi ultimi pagano d'affitto, quasi 200 milioni».

Il dibattito è proseguito serrato, spesso polemico. La presi Pappalardo ha ricordato la funzione della scuola «unico punto riferimento del quartiere». Ha aggiunto: «Il Comune dovrebbe verificare la ricettività delle scuole e fissare numero massimo di alunni che possono accolti. Per le superiori le eccedenze vengono distribuite negli altri istituti. Perché non è così anche per le medie inferiori?».

«Con 10 mila abitanti solo 24 iscritti. Com'è possibile? Bisogna intervenire subito, non vogliamo che la scuola perda l'autonomia» ha detto Fiorella Bosi, del sindacato scuola. «Il problema non è quello di riempire le aule — ha aggiunto Mario pure del sindacato —: occorre creare una scuola di libero mercato, che sappia attigli studenti per un'offerta di qualità».

Manzella, della commissione scuola del quartiere, ha auspi un cambiamento della cultura della Rizzottaglia. Polemico l'intervento di Vanni Vallino, parrocchiano della Rizzottaglia che cura la rivista del quartiere. «I veri problemi sono all'interno della scuola — ha detto —. Certe battute degli insegnanti alle ragazze in minigonna generano anch'esse violenza?».

Il capogruppo del pci, Alberto Pacelli, ha centrato l'attenzione sul fallimento del progetto urbanistico del quartiere, per cui ci si trova ora con una scuola, tanti edifici-alveare e ben pochi servizi. Hanno poi parlato gli insegnanti: «L'anno scor siamo arrivati ad avere fino 18 handicappati. Certo da noi i bambini sono diversi, hanno più problemi, per fargli portare matita bisogna lottare ci impegniamo seriamente».

E alla fine è ritornata una domanda: «Quale futuro per la media Ossola?».

Bologna

LA SCUOLA

Nuova ma dimenticata

La scuola media Leone Ossola è alle porte del quartiere Rizzottaglia. La preside è Rosa Porcelli Pappalardo. Gli alunni che la frequentano sono 140. L'edificio è uno dei più nuovi della città: fu consegnato per l'anno scolastico 80/81, «ad aprile perché non c'erano ancora le caldaie» ricorda un professore «ed il trasloco lo abbiamo fatto noi, assieme ai bidelli: portavamo sedie adatte a bambini delle elementari perché di quelle alte ne esistevano». Alle «Ossola» si tengono i corsi serali delle 150 ore, gli iscritti sono 204, la maggioranza risiede nel quartiere. Molti di loro studenti della «Ossola» che non erano riusciti conseguire la licenza media attraverso le normali lezioni mattutine. La scuola è l'unico riferimento per un quartiere assillato quotidianamente da molti problemi. «C'è, ad esempio, solo assistente sociale per 2 quartieri: Rizzottaglia e Sant'Agabio» dice Fiorella Bosi.

La preside Rosa Pappalardo e René Terrasi, genitore. L'uscita degli studenti dalla scuola media Leone Ossola

Dopo il furto

Ritrovate le pistole dei vigili

VIGEVANO. Sono già state recuperate le sette pistole rubate comando dei vigili urbani di Garlasco. I carabinieri di Vigevano hanno arrestato l'autore del furto, Antonio Mantovan, 42 anni, di Vigevano.

«La notizia — dice il capitano Paolo Nardone, che ha condotto le indagini — aveva destato allarmismo. Sette pistole in circolazione fanno paura, si sa chi possono finire in mano».

Le modalità del furto hanno indotto a le indagini sul mondo della tossicodipendenza e dei delinquenti abituali. I carabinieri hanno iniziato a seguire alcuni giovani, tra cui Mantovan, che giovedì sera prima delle 22 si è recato frugare in un cespuglio alla periferia della città. Dal nascondiglio ha estratto una borsa ed a quel punto si sono presentati i carabinieri e l'hanno arrestato.

Nella borsa c'erano delle 7 pistole Beretta 7,65 d'ordinanza (l'ultima era poco lontano), oltre a 212 proiettili. Del milione rubato non è invece trovata traccia. E' probabile che le pistole siano state rubate per ottenerne un ricavo. Ogni Beretta, venduta mercato nero, può rendere circa 700 mila lire, il doppio del prezzo di listino. Antonio Mantovan ha agito da solo. Forse le pistole erano neppure il suo obiettivo: sembra ci sia arrivato solo dopo aver trovato per caso una chiave con la targhetta «armadio blindato», lasciata in cassetto. Grazie ai controlli questi giorni, altri due latitanti sono stati arrestati. Si tratta Vincenzo Marelli, 38 anni di Milano, che deve scontare un 1 anno e 7 mesi per spaccio di stupefacenti, di Francesco Pera, anni, accusato di non aver rispettato gli obblighi di libertà vigilata.

[c. .br.]

Comunicazione effettuata in Elenium Andersen

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

SCONTO 33%

3x2

DAL 5 AL 17 FEBBRAIO

compri tre paghi due

NI A C.so Risorgimento NOVA Via Perazzi POMBIA Reg. Campanelle GALLARATE Via C. Nee
LE ZZOLO Via Busto Arsizio CASSANO M. Via Da Gaudenzi VERCELLI Via per Trino
Via Nosera CREVOL Via Sempione PALLANZA Via S. Anna INTRA Corso Mame
GP NASC Via IV Novembre RC SESIA Via Novara IELLINZAGO Via Liberta COCQUIO TREVISAGO CENTRO COMMERCIALE Cocquio
GIREGG OMEGNA VA LLO POMBIA CUVEGL BOR ISIZIO NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO BALUARDO PARTIGIANI

Ieri mattina manifestazione davanti alla sede dell'Unità sanitaria

«Chiediamo più assistenza»

La protesta dei pensionati a Verbania

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parola d'ordine: una migliore assistenza sanitaria per l'anziano. Un tema che i pensionati novaresi, come i loro «colleghi» con i capelli bianchi di tutta Italia, vanno rivendicando da tempo in giro per le piazze.

E ieri mattina gruppi di pensionati hanno fatto «picchetto» davanti alla palazzina della sede centrale dell'Unità sanitaria in via Sant'Anna. Li guidava, anche a nome dei sindacalisti aderenti a Cisl e Uil, Eustacchio Pelletti responsabile dei pensionati della Cgil.

Pelletti spiega le ragioni della protesta: «Sono due anni che chiediamo un incontro con la presidenza dell'Unità sanitaria 55. Abbiamo inviato cinque lettere e sette raccomandate, senza ricevere alcuna risposta! La presidenza ci snobba: già, non siamo altro che degli inutili pensionati: protestiamo a fare!».

«Avevamo chiesto — continua il sindacalista — di chiedere un'assistenza domiciliare adeguata, il funzionamento dei distretti, la realizzazione di case protette; il diritto insomma ad una adeguata assistenza socio-sanitaria sul territorio».

Il presidente dell'Unità sanitaria, Cornelio Masciadri, li ha ricevuti poco dopo le 11. Nella sala riunioni del comitato di gestione sono saliti una trentina di uomini e donne, loro alcuni ultrasettantenni.

Pelletti ha illustrato, a nome delle tre confederazioni, le richieste e il motivi della protesta. Masciadri ha risposto un poco meravigliato, ma assicurando che il suo ente non ha mai dimenticato i problemi che affliggono anziani e pensionati.

Masciadri anzi ha annunciato, a sorpresa, che per quanto riguarda la sollecitata realizzazione della «casa protetta» di Stresa che dovrebbe sostituire l'attuale Ospedale, la giunta e il consiglio regionale hanno predisposto (per il triennio 89/91) uno stanziamento di mille 400 milioni.

Si consentirà così l'approntamento di una moderna struttura con posti letto per anziani non autosufficienti. A 3200 milioni ammonta invece lo stanziamento per la ristrutturazione del vecchio S. Rocco di Intra. Qui i posti letto per anziani non autosufficienti saranno 80.

Il presidente dell'Usl 55 ha anche aggiunto che per il triennio 90/92 è previsto uno stanziamento di 4800 milioni per la ristrutturazione totale dell'Ipab Sacra Famiglia, e che altri 3200 milioni saranno utilizzati per finanziare nuove strutture ma sempre a supporto degli anziani.

Masciadri sottolinea che con questi stanziamenti l'Usl potrà creare 118 posti letto; questi andranno ad aggiungersi ai 122 già reperibili grazie a convenzioni.

I pensionati però insistono sulle carenze nell'assistenza domiciliare ed in quella generalizzata.

Il fatto è che i finanziamenti annunciati debbano ancora superare il consenso del Cipe rende i pensionati assai scettici. E lo dicono a tutta voce, appoggiati dalle confederazioni sindacali.

«I pensionati — ribadisce Pelletti — non si accontentano più delle parole. Ne hanno sentite tante. Oggi vogliono fatti concreti». La terza età oggi è cambiata, comprende persone dinamiche e battagliere che non intendono rinunciare ai propri diritti solo per aver in testa qualche capello bianco in più.

[a. c.]

I pensionati ieri hanno «picchettato» la sede dell'Usl. Numerose le richieste avanzate al presidente Masciadri

AGRICOLTURA NOVARESE

Allevare i pulcini è materia scolastica

ESISTONO molti modi per svolgere un programma didattico, e quello portato avanti con all'Istituto professionale agro-silvo-forestale di Crodo, in Valle Antigorio, è senz'altro inusuale.

Gli allievi, provenienti un po' da tutto l'Alto Novarese, imparano accanto ad altre materie, ad allevare pulcini. Circa quattrocento esemplari delle razze «Arbor e «Rossa» curati e allevati da tutte le attenzioni da studenti e insegnanti.

E quel pigolio insistente può contribuire, in qualche caso, ad aiutare l'allievo nella promozione. In altre parole: l'allevamento del pulcino finalizzato al pollo da (i broilers) è diventato tema di studio e in un istituto agro-forestale può rappresentare un test e al tempo stesso un incentivo.

L'idea è del professor Arturo Lincio, che in questa maniera sta coinvolgendo i ragazzi: «L'attività zootecnica tradizionale svolta nel territorio della Valle Ossola è legata soprattutto agli allevamenti bovini e oviceprini, ma anche gli allevamenti cosiddetti minori, partendo da limitati capitali di investimento, possono avere un notevole sviluppo. L'allevamento avicolo, grazie al materiale genetico oggi disponibile e all'attività di selezione, permette di ottenere eccellenti indici di trasformazione degli alimenti e carne e uova. Inoltre, grazie alla brevità dei cicli produttivi, questo settore può rispondere con prontezza all'aumento dei consumi proteici».

Acquistati subito dopo la schiusa i pulcini di Crodo devono raggiungere il peso di tre chilogrammi, traguardo standard per venduti e macellati per la mensa interna dell'istituto. Insomma, gli studenti consumano il prodotto che sono riusciti a ottenere durante l'anno scolastico rispettando tutta la tabella di marcia: dall'igiene e controllo ambientale alla pulizia sino al ciclo di disinfezione. Ma si compiono studi anche sotto il profilo economico, e il controllo del prezzo per chilogrammo di carne in relazione alla resa. Infine si curano particolarmente le condizioni ambientali, visto che il successo è subordinato al mantenimento degli animali nelle migliori condizioni di benessere.

Le tecniche di allevamento dei pulcini e dei broilers seguono le più moderne indicazioni: in circa 50 giorni, da grammi si raggiungono i 2750 grammi, con un incremento medio giornaliero di oltre etto.

E non è raro il caso di qualche studente che, al termine dell'annata, se ne esca dell'istituto portando con sé, oltre al bagaglio di conoscenze acquisite, anche un pollo ruspante.

Gianfranco Quaglia

NOTIZIE

Vertice sicurezza il prefetto

Si è riunito nella sede municipale sotto la presidenza del prefetto Vittorio Iannelli il Comitato provinciale dell'Ordine e della Sicurezza pubblica. Alla riunione, con il questore Carlo Ferrigno e i comandanti dell'Arma dei Carabinieri, hanno partecipato gli industriali della cusiana per esprimere opinioni e proposte al fine di combattere i fenomeni di delinquenza contro la persone ed il patrimonio che in questi ultimi tempi hanno segnato una certa preoccupante recrudescenza. Le autorità hanno assicurato che la situazione è sotto controllo.

Questa in piazza

Questa mattina alle gli studenti novaresi scendono in piazza. «Chiediamo — si legge nel volantino che hanno distribuito — più poteri decisionali e operativi negli organi collegiali e quindi un ampliamento della rappresentanza studentesca in tali organi e la parità della rappresentanza fra studenti e docenti». Alla manifestazione aderiranno gli studenti del Fauser.

contro auto, un giovane

E' ricoverato in gravi condizioni al neurotraumatologico di Novara, Alessandro Silvestro, studente di 16 anni, di Cambiasca residente in via Simonetta. L'altra sera, in Cairoli, a Verbania, si è scontrato contro l'auto condotta da Rosario Ognibene, 65 anni, residente in via Roma, a Verbania. Il ragazzo in moto ed è volato per alcuni metri. Il casco si è sfilato ed ha battuto il capo al suolo.

CAMERI
Si voterà alle scuole di via Marè

I seggi elettorali, dal prossimo appuntamento del 6 maggio, non saranno più nelle aule della scuola elementare di via Manzoni. La nuova sede elettorale sarà stabilita al plesso delle medie di via Marè. La decisione è stata presa per esigenze di spazio e praticità: ben sette seggi, nell'edificio delle elementari, erano situati al secondo piano.

La battaglia ad oltranza di Amelia Alberti, della Lega ambiente

All'attacco dell'autostrada

Da quando ha lasciato l'insegnamento si è dedicata alla difesa della natura
«Sulla Voltri-Sempione i partiti, finché hanno potuto, hanno sempre taciuto»

LESA. Da qualche anno, da quando ha lasciato l'insegnamento, si è rifugiata a Comnago, frazione di Lesa, sulle colline del Vergante. E da lì partono tutte le sue battaglie per l'ambiente e l'ecologia. Alcuni le considerano intrigante, altri la temono per il carattere battagliero.

Lei, documentatissima, va sempre all'attacco e non teme . E' Amelia Alberti, responsabile del Circolo Basso Verbano della Lega per l'ambiente. Il ultimo «cavallo di battaglia»? L'autostrada Voltri-Sempione, limitatamente al tratto del Vergante. Primo bersaglio, la Società Autostrade. «Noi della Lega Ambiente abbiamo fatto il possibile per togliere tranquillità alla gente, ai sindaci, al prefetto, al presidente regionale, e in buona misura ci siamo riusciti. Qualcuno insinua il dubbio che noi della Lega accorriamo perché sospinti da fantomatici interessi elettoralistici. I giornali hanno parlato e, dopo la vicenda di Somararo, è difficile per la Società Autostrade uscire con una buona immagine».

Come giudica il comportamento di associazioni e partiti? «Hanno sempre taciuto. Italia Nostra non ha sezioni in zona. I partiti hanno taciuto finché hanno potuto, avendo tutti acclamato l'arrivo dell'autostrada, che avrebbe risolto ogni problema viabilistico ed economico del territorio, estendendo la previsione ottimistica fino a Domodossola e oltre col progetto del traforo del Sempione».

«Ultimamente i politici locali fanno dichiarazioni discutibili, ad esempio danno la colpa di tutto al progetto della galleria sotto Someraro, che è andata a sostituire la primitiva idea di doppia balconata».

Amelia Alberti prosegue: «In tanta desolazione, si salvano i Verdi. Nemesio Ala, consigliere regionale, ha presentato un'articolata interrogazione a novembre, ancora, peraltro, senza risposta. A questa si è aggiunta in Regione un'interrogazione del Biazzi. I verdi europei hanno preso in mano la petizione che il Circolo locale della Lega per l'ambiente ha inviato dall'89 al Parlamento europeo ed hanno già fatto due sopralluoghi.

E ora la novità. La settimana prossima verrà in Italia una commissione appositamente nominata dalla Comunità Europea, che dovrà riferire sullo stato dei fatti.

Commenta Amelia Alberti: «Poiché la Banca europea per gli investimenti sta finanziando l'opera, ci illudiamo di poter congelare i finanziamenti per verificare le responsabilità e la colpa. Noi della Lega Ambiente stiamo facendo di tutto perché la storia venga a galla e si costituisca un Comitato di periti che possa accedere a tutta la documentazione».

Sandro Bottelli

Amelia Alberti.

INTERVIENE LA CEE

«Non riprendete i lavori»

Il presidente della Comunità Europea, Enrique Baron Crespo, ha inviato ieri un telex all'ambasciatore italiano accreditato alla Cee riguardante la Voltri-Sempione. Nel documento dice di essere stato informato «che i lavori sospesi a Someraro saranno ripresi nel mese di febbraio e che esistono forti timori per l'incolumità degli abitanti della zona a causa smottamenti del terreno». Ricordato che una commissione della Cee effettuerà un sopralluogo prossima settimana, Baron Crespo chiede all'ambasciatore di trasmettere alle competenti autorità italiane «la sua viva preoccupazione e il suo convincimento che sia necessario sopprassedere alla ripresa dei lavori finché l'incolumità degli abitanti della non potrà essere assolutamente garantita». Il sopralluogo della commissione Cee, della quale fanno parte Alessandro Curatolo Josef Kramer, è previsto per mercoledì, 14 febbraio.

Vittorio Acucella. Invalido multato

Non può lasciare l'auto sotto casa, la sosta autorizzata è a 700 metri

Il parcheggio non c'è, la multa sì

Accorato appello di un invalido di Mergozzo

MERGOZZO. Vittorio Acucella, 28 anni, invalido, sposato, padre di una ragazzina di 13 anni, abitante a Mergozzo in via Palestro 8, ha inviato al sindaco Francesco D'Elia un esposto-ricorso. Contesta tre contravvenzioni che gli sono state elevate nel giro di pochi giorni dai vigili urbani per aver posteggiato l'auto sotto casa.

Racconta: «E' da che a Mergozzo è stato realizzato un parcheggio per invalidi, in prossimità del ponte della ferrovia, ma dista metri da casa mia: troppi per me che fatico a camminare. Per altro il parcheggio è stato collocato praticamente in curva. Questo ne rende pericoloso l'accesso, soprattutto se uno deve andarci con una carrozzina. Lo aveva riconosciuto anche il sindaco che, dopo avermi ascoltato, mi aveva detto che, viste le mie condizioni, se avessi parcheggiato sotto casa avrebbero usato tolleranza e benevolenza. Invece sono arrivate le multe».

In effetti le sue condizioni di poliomielitico — Acucella ha una invalidità riconosciuta al 67 per cento — è confermata da una serie di documenti medici.

L'uomo è occupato dal 1982 come centralinista-portinaio agli Ospedali Riuniti di Verbania. Il posto di lavoro lo raggiunge in auto e gli è quasi indispensabile, dovendo coprire a rotazione tutti i tre turni lavorativi giornalieri (incluso quello notturno), lasciare l'auto sotto casa.

Negli ultimi giorni, però, le contrarietà si sono accentuate. Infatti Acucella ha ricevuto un avviso del comune a presentarsi con la sua autovettura per una verifica.

Dice: «Immagino cosa mi stanno preparando. Ho avuto due incidenti stradali e la mia auto, dotata del sistema automatico «guidosintex», è praticamente distrutta. Quella che ho per recarmi al lavoro, è ancora dotata del dispositivo automatico. Guidarla non mi dà problemi, perché fin quando ho potuto, nonostante la mia menomazione, ho lavorato in un cantiere conducendo persino un camion. Certo ora i dolori sono aumentati, così come è aumentato l'appiattimento della testa del femore per il peso sopportato dalla gamba sinistra. Sto pensando di esporre il mio caso al Prefetto che mi dicono persona molto comprensiva».

Ma il problema del parcheggio non è la sua unica preoccupazione. Dice: «Quando otto anni fa venni assunto, mi venne riconosciuto il quarto livello. Poi venni retrocesso al secondo. Ora è stato indetto un concorso per poter ottenere la riqualificazione ufficiale al quarto, ma qualcuno mi ha fatto sapere che è inutile che vi partecipi perché quel concorso è vincitore co l'ha già da un pezzo. Non voglio crederci e al parteciperò comunque. Sono però altrettanto deciso a ricorrere alla magistratura, quanto mi è stato anticipato, dovesse risultare vero».

Certo una situazione poco piacevole, un accavallarsi di problemi che angustiano la vita di questo invalido che, talvolta, a causa delle sue condizioni, si sente perseguitato.

Vertenza auto o posteggi a parte, per quanto riguarda il concorso per ottenere la qualifica di quarto livello, il bando è stato affisso da poco.

E' previsto un esame che non dovrebbe comportare grosse difficoltà e Acucella, anche perché portatore di handicap, dovrebbe godere di qualche piccolo beneficio.

«Ma — dice — più che l'esame temo che a prevalere possa essere uno dei tanti racoomandati. E contro di loro non è sindacato che tenga».

[a. c.]

In Val Vigezzo è ora di settimane bianche

Al Mottarone si scia ma la neve scarseggia

NOVARA. Si sono in parte ridimensionate le speranze degli operatori turistici. Il solo caldo dei giorni scorsi ha sciolto la neve.

In Val Vigezzo, però, sono iniziate le settimane bianche e la neve misura tra i e i centimetri. Altri consistenti arrivi sono previsti per la prossima settimana. Buone notizie per gli appassionati delle piste del Mottarone: sono aperti due impianti. Molto probabilmente domani sarà funzionante soltanto uno, quello più alto che parte dalla «baby».

A Domobianca si misurava ieri una massima di centimetri al Moncucco. Alla partenza, nell'alpe Lusentino, si segnava lo zero. Il bollettino meteorologico, dicono i gestori delle sciovie, non lascia sperare in copiose nevicate.

E' migliore la situazione a Ciamporino: si scia senza interruzione da due sulle piste di San Domenico.

A Formazza si concludono oggi i «Giochi sulla neve». Il manto è da un minimo di 45 centimetri a . Le temperature, variabili, sono abbastanza alte: da meno 2 a più 8 nella giornata di giovedì. Sono aperte tutte le piste, compreso l'anello di fondo e l'impianto di pattinaggio.

Sono transitabili senza grosse difficoltà tutte le strade delle vallate. Soltanto per la Formazza è consigliabile avere a bordo le catene.

Nelle vicine località del Vercellese la situazione neve non è migliore. Pochi impianti girano a Mera e ad Alagna. Nell'alpe sono aperte due risalite, una delle quali è ferma a metà corsa. L'altezza della neve è di 10-15 centimetri. Ieri il tempo era nuvoloso.

Gli operatori turistici sperano in una nevicata che possa garantire il totale apertura per la settimana di Carnevale.

[m. p. a.]

Addio pranzi e portate sontuose, i promessi sposi preferiscono il buffet

Com'è chic il rinfresco in villa

Tanti nuovi menù per le nozze «giovani»

Lo chef Alfredo Marzi. Le sue creazioni gastronomiche sono opere d'arte

NOVARA. C'era una volta il pranzo di nozze. Sontuoso, faraonico, per maratoneti dell'abbuffata, pronti a ricominciare dopo gli antipasti della casa; i primi a volontà, tre piatti di carne, doppio pesce, carrello dei dolci e torta nuziale a piani multipli. Poi sono arrivati la nouvelle cuisine, lo sfizio americano buffet in piedi, il fast food e l'inflazione, ed i menù dei banchetti nuziali si sono ristretti. Come le liste degli invitati.

«Oggi stanno diminuendo le coppie che scelgono il pranzo tradizionale, quello in cui si sedeva a tavola all'una e si finiva a Ci si orienta, soprattutto per le cerimonie del pomeriggio, sul buffet all'americana. Il servizio è più rapido — dice il direttore dell'albergo Italia, Pellegrini — ma curato: dev'essere infatti molto più ricco del pranzo tradizionale, molto più curato nell'immagine, anche cambia la filosofia alimentare, perché oggi si servono piatti leggeri ma ricercati. Una coppia di giovani sposi novaresi ha scelto pranzo senza il solito consiglio dei genitori, evitando le soluzioni scontate e costruendo un menù tutti sui piccoli assaggi, trenta tipi di stuzzichini diversi, torta e champagne, ed è stato un successo. Anche i parenti più anziani, che all'inizio erano scettici su quello che consideravano un buffet esclusivamente a base di antipasti, si sono dovuti ricredere ed hanno apprezzato l'idea».

Si sceglie il buffet all'americana per motivi economici? «Tutt'altro — risponde Pellegrini — perché un servizio a regola d'arte comporta una spesa superiore a quella del banchetto tradizionale; è che soprattutto i giovani desiderano piatti più semplici, meno elaborati, maggiore libertà durante il ritrovo conviviale».

Meno portate e piatti attenti al surplus calorico, conferma Enzia Ghigliotti, delle «Due Colonne»: «Noi ad esempio abbiamo eliminato gli affettati dai nostri menù, e preferiamo partire dagli antipasti vegetali, ma questa è ormai la tendenza comune: pranzi nuziali più veloci e che non appesantiscano, grande attenzione invece alla qualità». Un'altra alternativa al pranzo tradizionale, e molto più costosa, è il banchetto in villa d'epoca. Sui laghi, qualche dimora prestigiosa parco e cappella privata per la cerimonia è a disposizione per chi si può permettere un affitto non proprio a portata di tutte le tasche.

Per il pranzo, naturalmente sul dehors che guarda i giardini ed il lago, provvedono ristoranti specializzati nei buffet esterni. A Novara un servizio di questo tipo viene offerto dal Borsa: «E' possibile organizzare rinfreschi anche per mille invitati — dice Filippo Montebello, responsabile del locale — con servizio inoccepibile sotto il profilo della ricercatezza dei piatti. Per chi la gradisce ci sono anche delle tartine a base di caviale decorato con la scritta del locale».

Ci sono poi le coppie che abbinano al pranzo meglio, al buffet serale, la discoteca, è una possibilità che viene offerta da alcuni ristoranti sul lago Maggiore. Un banchetto nuziale dove l'originalità va in coppia con l'informale e l'estrema raffinatezza, purché il ricevimento sia il possibile rassomigliante al vecchio pranzo nuziale d'un tempo, sembra la parola d'ordine delle coppie Anni 90.

C'era una volta il viaggio di nozze a Venezia. Classico, struggente, economico, nella pensione con vista sulla laguna. Oggi la luna di miele si trascorre come minimo ad Ibiza o alle Azzorre, per parlare di chi prenota un Kenya compreso di safari, un Marocco più oasi, danze del deserto e tour delle dune alla Camel Trophy un giro del mondo con trekking ziale fra Buthan e Laddak. Sembrano viaggi di nozze su misura per Reinhold Messner o Ambrogio Fogar, eppure alle agenzie fioccano le prenotazioni.

Naturale che poi furoreggino i buffet rapidi ed i menù leggeri leggeri: come si possono affrontare dieci giorni in Amazzonia con gli ultimi Bororo, con lo stomaco pesante e la valigia stipata Alka Seltzer?

Marcello Giordani

I consigli delle stiliste novaresi per le spose

Sull'altare in tailleur

L'idea originale è «rubata» alle collezioni di Chanel
Ma l'abito-nuvola, vaporoso romantico, piace sempre

Maria Carmen Aosti della creatrici novaresi di moda

NOVARA. Le spose novaresi per la prossima primavera-estate potranno scegliere tra due proposte: una estremamente originale, l'altra classica e romantica.

Se sono sensibili alla tendenza delle grandi sfilate, indosseranno il tailleur di Chanel, ma rigorosamente bianco. Gli elementi base due, ma ricercati: giacchino corto, rifinito raso, con tanti giri di perle, sopra la gonna stretta, misuratissima, che si ferma al ginocchio.

Se sono romantiche sceglieranno invece l'abito nuvola, ricco di drappeggi, fasce, rouche e pizzi decorati a perline. Le più sognatrici avranno qualche in tulle velato rosa, oppure di verde pastello, o azzurro, applicata alle maniche e magari anche in vita.

Le stiliste novaresi che lavorano da parecchi mesi alle collezioni della bella stagione hanno dubbi: ci vuole tanta originalità, giovane promessa sposa che si rivolge agli atelier vuole avere un «doppio»: «Altrimenti — dicono le creatrici di moda del Novarese — tanto varrebbe andare in negozio a scegliere».

Che si sposi in Duomo oppure nella chiesetta di campagna, la futura sposa vuole che il vestito sia unico. Addirittura gli album campionario delle stesse stiliste servono solo a rubare qualche idea, particolare: tutto il resto sarà inventato su un'idea base della giovane donna.

«Se si desidera un abito confezionato in atelier — dice Michela Vitale, una nota modellista novarese che, sullo stile delle "vecchie sarte", la mattina del matrimonio va a casa della sposa e la "veste" per il momento del sì — si affida totalmente alla creatrice. E' una questione di fiducia. In città sta tornando la moda di farsi un abito in sartoria, per la cura e la precisione che si garantiscono. Che cosa andrà in primavera? Sull'altare vedremo ancora per tanto tempo il vestito romantico, proprio "a torta", o comunque molto vaporoso. Ci saranno tanti strati di tulle, di raso, ricami fitti fitti a perline: che cosa ci chiedono le novaresi. Anche l'abito semplice corto deve dare l'idea della leggerezza. Piacciono molto i particolari in rosa, oppure in bianco seta. Pochissime, però, vogliono tutto l'insieme in un colore diverso dal bianco».

E' d'accordo anche Maria Carmen Aosti, altra conosciuta disegnatrice di moda da cerimonia: «L'abito colorato piace. Tutte dicono che è bello, originale, però poi per il loro vestito scelgono il bianco. Il trucco sta quindi nella scelta del tessuto. Per l'abito realizzato in atelier deve essere garantita la massima cura nella scelta delle stoffe. C'è un grande ritorno, da qualche anno, del taffetà e dell'organza. Molto apprezzato che il fino, soprattutto per modelli mordibi ma geometrici».

La vera novità comunque è il tailleur: «Sono in tanti ad interpretarlo come abito da sposa. Il giacchino corto è arricchito da dettagli pesanti, per la gonna si può scegliere tra la lunghezza al ginocchio, rigorosa e nel puro stile francese, oppure più lunga scivolata, magari con un bel drappeggio sul davanti».

Un consiglio che le stiliste danno è di pensare per tempo al vestito: «Meglio iniziare un bel po' prima. C'è il tempo per vedere tanti modelli, coordinare i tessuti, calcolare bene le lunghezze. Spesso succede che nei due mesi che precedono le nozze la sposa perda o metta su qualche chilo. Allora c'è da rifare tutto».

Per completare il corredo del fatidico giorno le disegnatrici d'accordo: «Quasi tutte preferiscono bella acconciatura, semplice e curata. Le più romantiche scelgono di ornare trecce e chignon con fiori freschi. Il cappello è indicato solo abiti che lo richiedono». Sul tailleur, consigliano modisto, un copricapo ci vuole proprio. Deve essere originale ma non vistoso. Sull'abito più lungo si può anche mettere un velo, ma corto, leggero e che sfiora le spalle.

Michela Vitale rilancia lo strascico lungo ricco: «Magari che prende fiore sulle spalle, un po' come il mantello di Biancaneve. Può essere in tulle, in raso, anche in taffetà. Un'idea originale è quella di una balza molto ampia, che gira tutt'attorno e si richiude in un gran fiocco sulla schiena».

Maria Paola Arbeia

Creazioni
VENERE
SARTORIA
PER ABITI DA SPOSA
Vasta collezione
Accurata confezione
Capi personalizzati
e misura
BESNATE (VA)
VIA PARINI, 1
TEL. (0331) 27.44.97

Pratesi
CONCESSIONE DI MAFFEI DANIELA
LISTE NOZZE
coperte
lingerie notte
Negroni 2/B - NOVARA

«LA PERLA»
Bomboniere articoli da regalo
VI INFORMA
che potrete prenotare e bloccare
il prezzo per tutto l'anno
nei servizi matrimoniali
con il 10% di sconto
e la confezione
gratuita a vostra scelta
CASTELLETTO TICINO
V. per la libertà, 50
TEL. 0331 972.486

CONFETTERIA
Ore Liete
BOMBONIERE ESCLUSIVE PER NOZZE
BATTESIMI - COMUNIONI - CRESIME
BORGOMANERO
Via M. Cavigioli,
(zona Ospedale)
Tel. 0322/845.828

NUOVO PUNTO VENDITA
Via A. Costa 14/A - Ang. Via Pajetta - Tel. 25.339
ARREDI
Studia il vostro arredamento
con mobili su misura
e realizza i vostri progetti
con arredamenti
originali e di qualità
Via Biglieri 6/A - NOVARA - Tel. 0321

Il confetto della felicità
di Rosella
Bomboniere
di alta moda
e
creazioni
personalizzate
per ogni
ricorrenza
Via Risorgimento, 16 - OMEGNA - Tel. 0323/641616

Scampoli e Tessuti
Pronto Moda
AL TESSILE
Linea Verde
Aumenta lo spazio
di vendita e propone il
Mese del Bianco
sconti del 10% - 20%
Biancheria — Corredi Sposa
Bassetti — Zucchi — Ungaro
Tessuti Moda
Calze Levante
Ampio Parcheggio Entrata Libera
Fontaneto d'Agogna (NO)
S.S. 229 Borgomanero — Novara Casello Autostrada
Tel. 0322 / 89.474
EFF. COM. L. 80

In Promozione il big match è Gattinara-Romentinese

In cerca di chiarezza

La Cappuccina riapre la «Prima»

NOVARA
NOSTRO

Il campionato di **Promozione** raggiunge domenica i due terzi del suo cammino senza che sia ancora saltata fuori la squadra vincente. Dalla coppia Sparta-Gattinara (in testa a 26 punti), al Trecate (a quota 25 ma con una partita da recuperare) ci sono sei squadre praticamente «in linea» per quella che si preannuncia una lunghissima e incerta volata finale.

Il programma della ventesima giornata comprende l'ormai «partitissima» e una serie di altri confronti interessanti, alcuni dei quali di fronte squadre pericolanti e formazioni in lizza per l'Interregionale. Il programma è aperto da **Gattinara (p. 26)-Romentinese (23)**, il big-match di testa. Parlare di pronostico in una gara del genere è vietato. La logica indicherebbe i vignaioli ma la squadra di Romentino non ha sicuramente finito di stupire e appare in grado di strappare qualsiasi risultato.

Castelletto (13)-Sparta (26) e **Omegna (14)-Borgomanero (25)** sembrano due partite-gemelle. In entrambe i padroni di casa hanno «fame» di punti per migliorare la loro preoccupante classifica e gli illustri ospiti vanno cercando bottino pieno perché si rendono conto che ormai il campionato è entrato nella fase decisiva e chi perde terreno difficilmente potrà recuperarlo. Se le due gare fossero in schedina meriterebbero la doppia «X-2» se non addirittura la tripla.

Strambinese (23)-Suno (8) è invece gara da «1 fisso» anche se il disperato Suno domenica scorsa ha fatto tremare lo Sparta e sembra intenzionato ad opporre strenua resistenza anche alla Strambinese.

Grignasco (17)-Trecate (22) vede di fronte due tradizionali avversarie che hanno sempre dato vita a grandi partite. Nell'occasione sembra favorito il Trecate che proviene da una strepitosa serie di vittorie a suon di gol.

Dufour (9)-Vigliano (22) è partita decisiva per la squadra di Varallo: se dovesse vincere le sue già scarse possibilità di salvezza si assottiglierebbero ancora di più.

Chatillon (20)-Ivrea (21) offre alla squadra di casa l'opportunità di «sorpassare» i prestigioso avversario.

E infine **Cerano (15)-Arona (18)** dovrebbe essere un'occasione per i granata di casa per migliorare la loro classifica.

In **Prima Categoria** giovedì scorso è stata protagonista la Cappuccina, capace, nel recupero, di battere la capolista Caltignaga dando non una ma due scossoni alla classifica: in vetta, infatti, è tornato ad essere quotate le azioni di Villadossola e Galliate, mentre in coda la squadra ossolana ha raggiunto Meina e Baveno e si è avvicinata sensibilmente a Montecrestese e Farese allargando di fatto l'area del pericolo.

Domani il Caltignaga va a Dormelletto ed è un'altra trasferta difficile, specie se la sconfitta patita a Domodossola ha lasciato qualche segno nel morale dell'undici di Gavinelli. Anche il Villa è in trasferta e il Galliate potrebbe avvicinarsi.

Marcello Sanzo

Cappuccina sugli scudi. Una fasa del vittorioso recupero degli ossolani

Hockey, l'Imit ritorna a casa

Gli azzurri col Trissino

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre l'Hockey Novara, quest'anno targato Imit, ha iniziato la storia l'arrivo del tecnico della Nazionale Gianni Massari, che ha sostituito da poche settimane Livramento tornato improvvisamente in Portogallo, esistono ancora problemi relativi alla capienza del palazzetto dello sport.

E' vecchia storia e ben difficilmente si potrà scrivere presto la parola fine.

E' di questi giorni la notizia delle decisione assunta dalla Commissione di vigilanza.

I posti originari fissati in 3.400, sino a ieri bloccati ai 1.340 biglietti, sono stati ufficializzati in 2.130: uno sforzo apprezzabile ma insufficiente per gli incontri di cartello e quelli internazionali dell'hockey a rotelle.

Novara dispone di un solo contenitore per le manifestazioni ed a turno tutti gli enti cittadini rischiano di essere penalizzati.

«E' possibile continuare così — affermano i dirigenti sportivi — perché ci viene preclusa ogni possibilità di promozione. Siamo costretti, molte volte, ad allenarci e disputare le gare fuori casa per l'assoluta mancanza di spazio. Si parla di programmi faraonici per il nuoto in regione Terdoppio: è proprio necessario? Oppure non sarebbe meglio rivedere tutta la programmazione per non rischiare il collasso?».

E mercoledì, in occasione del concerto di Vecchioni, per preparare il prossimo incontro interno con il Trissino gli azzurri sono stati costretti ad allenarsi fuori casa. Con tutti i disagi che ne sono derivati.

«Un vero peccato — ha precisato il tecnico Gianni Massari — in quanto avevo bisogno della pista amica per continuare la ricerca degli schemi. Comunque abbiamo a disposizione due gare interne che mi consentiranno di lavorare con maggior tranquillità».

Gli azzurri ospiteranno il Trissino, una formazione che si trova in settima posizione, in aperta lotta per una delle otto poltrone dei «play off».

Oltre agli argentini Costa e Carpinelli presenta in formazione il portiere Feron ed il bravissimo Rigo, l'anziano Rizzitelli in compagnia dei vari Chiarello, Giuriato, Lorenzi, Lain ed il secondo portiere Coa.

Inutile aggiungere che gli azzurri non dovrebbero faticare più del previsto per avere ragione dei veneti come, del resto, faranno i campioni d'Italia del Roller Monza che riceveranno il «fanalino» di coda Breganze. Anche il Seregno, pur impegnato nella gara di campanile con il Beretta Monza, ha il compito facile e nessuna novità è prevista nel terzetto di testa.

Interessante, invece, lo scontro Valdagno-Amatori Lodi che interessa la quarta posizione, mentre in coda scontro di fuoco tra Viareggio-Vercelli interessato alle posizioni di coda. Poi il derby Castiglione-Fortemarmi; Sandrigo-Reggiana e Granata Lodi-Thiene a completare la quarta giornata di ritorno di un torneo che si dimostra interamente legato ai play off.

Liliano Laurenzi

Volley, per le novaresi stasera doppio ostacolo torinese

Re Biscottino contro Gianduja

La capolista Ceppiratti torna al Palaverdi per affrontare la Sa. Fa.
Il Ponti, invece, tenta l'exploit a Torino contro l'ambizioso Cus

NOVARA. Novara sfida Torino e i due simboli carnevaleschi delle città. Biscottino e Gianduja si animano, nel tentativo di tirarsi uno sgradito scherzo di Carnevale. Si può descrivere così l'odierna giornata, la prima di ritorno del campionato di B2 maschile, con Ceppiratti Novara ad ospitare la Safa ed il Ponti Romagnano sul campo del Cus.

Sono sicuramente due confronti difficili per le due novaresi che stanno primeggiando in questa categoria. Più rischiosa sembra essere la partita del clan di Massimo Celasco, anche perché i torinesi del Cus hanno battuto, prima della sosta, il Vittorio Veneto Milano per 3-0 e, prevedibilmente, giocheranno sulle ali dell'entusiasmo.

All'andata il Ponti prevalse per 3-0, ma l'allenatore-giocatore sestano, Celasco, non fa troppo affidamento su quella partita: «Eravamo ad inizio campionato ora il Cus sta cominciando a giocare ad alti livelli. Attenzione, perché i torinesi costituiscono una formazione assai pericolosa. Come tutte le squadre giovani, risente del morale. Sestetto lunatico, se azzecca la giornata buona è capace di risultati imprevedibili. Bisognerà vedere se si metto la partita, se prendono coraggio, per mi diventa durissima».

«A questo punto — conclude il popolare "Bunny" — è vietato perdere altri punti: vogliamo arrivare al giorno del derby sotto tiro al Novara per tentare l'aggancio». La sfida è lanciata, i sestani stanno ormai «affilando le unghie» in vista dell'appuntamento più importante della stagione: il derby.

«Mancano tre giornate a quell'appuntamento — dice il presidente della Ceppiratti, Carlo Robiglio, che giovedì ha simpaticamente lasciato le "consegne" alla sua squadra, partendo per il servizio di leva — e tutto può ancora succedere. Non dimentichiamo che prima del derby ci sarà un turno altrettanto importante, non decisivo, con lo scontro diretto tra novaresi e Milano».

La Safa, che celebra (stasera alle 21) il ritorno dei novaresi al «Palaverdi» dopo due settimane d'esilio, ha in Ugo Bellardone — in dubbio la sua presenza — e Bonaspetti i due uomini cardine. All'andata, i torinesi fecero sudare parecchio gli azzurri, che prevalsero solamente al quinto per 17-16. Intanto, a Romagnano, il Pavic femminile con un piede in serie C, riceve alle 21 la forte «Pantera» di Lucca, in una sfida che appare proibitiva.

Marco Piatti

Marco Occleppo

SPORTFLASH

BASKET SERIE D

Omegna a Cuneo Icorip cerca punti

E' in programma la quarta di ritorno in serie D. Trasferta da non sottovalutare per la Cisal Cuneo, contro una rivale affamata di punti. I cusiani si attendono buone notizie da Torino, dove l'Europa cerca l'exploit contro il Vercelli secondo. Oleggio e Verbania giocano entrambe in casa, ospitando rispettivamente Ginnastica Torino e Saluzzo.

CALCIO

La «Berretti» [illegible] il Varese

Gli azzurrini di Loris Fuginai, in grande forma, tornano a giocare in casa. Ospite del Novara, oggi alle 15, sarà il Varese di centroclassifica. In coda, scontro tra Saronno penultimo e Juve Domo ultima.

[illegible]

Dagli Usa il Kepshire

La Tosi Novara ha ricevuto notizie rassicuranti degli informatori statunitensi sull'integrità del braccio di Kurt Kepshire. Nel prossimo consiglio, l'annuncio dell'ingaggio di «K-2» dovrebbe essere confermato. Il mercato acquisti, intanto, registra un colpo del Parma. Dopo Chris Willsher, nella città ducale arriva l'esterno David Leeper, major league Kansas City nell'84 e 85.

TWIRLING

Oggi e do[illegible] i «regionali»

Inizia oggi a Casalbeltrame il campionato regionale di terza divisione. Le atlete circa 300, appartenenti a trenta società. Il twirling novarese è rappresentato da quattro soli: Roberta Facchetti, Marika Colombo, Katia Moro, Manuela Troccello. Il team junior è composto da Amenta Federica, Simona Cancilleri, Claudia Mar e Morina Vaccarella.

[illegible]KEY

Quinta d'andata in [illegible] B

In tre al comando della ; Scandianese e le due novaresi Rotellistica ed Amatori. Stasera solo l'Amatori gioca in ricevendo l'abbordabile Agrate. Per la Rotellistica trasferta a Montecchio; lo Scandiano gioca sulla pista della Fincantieri.

Arelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA
EFF. COM. LE

Concessionaria
VOLVO
Veicoli Industriali
cerca
[illegible]
residente nell'Ossola. Si offre inquadramento 3° livello commercio, provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a: Rag. Nava - Fermo Posta Vaprio D'Agogna.

[illegible]
max 70 q.li
lavoro continuativo
Tel. 0321/

[illegible]
PER TURNI
[illegible]
Cartiera di Nebbiuno
Tel. 0322/58.103-4

Quotidianamente

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.
VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
FONTANA srl
V. - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.088

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
GARAGE MODERNO DI [illegible]
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33594

La Nazionale sovietica tre giorni ad Alessandria

A spasso con i russi

Tutti «in riga» sotto lo sguardo attento di Lobanowsky. Visita alla «Borsalino»

L'allenatore Valery Lobanowsky

ALESSANDRIA. Compassati, discreti e molto disciplinati: così gli alessandrini giudicano i giocatori della nazionale sovietica di calcio dopo i tre giorni che gli atleti russi hanno trascorso in città, scelta come «base» della loro spedizione.

Evidentemente, nel calcio la perestrojka deve ancora fare parecchia strada. L'apertura al dialogo e a maggiori contatti con altre realtà sociali non ha infatti contagiato molto i calciatori. Ad Alessandria gli «alfieri» di Lobanowsky hanno condotto vita piuttosto riservata e, al di degli impegni agonistici, le uscite in pubblico si sono limitate a qualche breve passeggiata. «Forse proprio per colpa dell'allenatore, che li tiene costantemente sotto controllo», dice l'assessore Umberto Rossini che ha fatto da guida alla comitiva.

Durante il soggiorno alessandrino la nazionale sovietica non ha avuto molto tempo libero a disposizione, tre partite amichevoli e sedute di preparazione. L'unica occasione di «mondanità» è avuta, qualche ora prima della sfida con l'Alessandria, con l'incontro in Comune di atleti e dirigenti con le autorità cittadine. Il sindaco Giuseppe Mirabelli e gli altri amministratori hanno distribuito coppe, medaglie e regali agli ospiti russi, anche in questo frangente i calciatori non hanno tradito la loro impassibilità. Si limitati a firmare qualche autografo e a posare per le foto di rito, sempre senza sorrisi e particolari entusiasmi: insomma, senza mai «rompere le righe».

Stesso copione «Alli due buoi rossi», l'albergo di via Cavour dove la nazionale sovietica ha alloggiato. «I calciatori dell'Urss — dicono all'albergo — ci hanno colpito per il senso di disciplina che ha sempre contraddistinto il loro comportamento. Un'osservanza alle regole più ferrea rispetto alle squadre italiane che abitualospitiamo». Neppure a tavola i russi hanno trasgredito gli ordini: «Il menù previsto di volta in volta Lobanowsky — aggiungono "Alli due buoi rossi" — era tassativo. Minestrone o riso, bistecche o pollo e poi marmellata, miele e verdure. I calciatori non hanno potuto apprezzare altro della cucina italiana. Non era concesso fare richieste diverse e nessuno, d'altronde, lo fatto».

Dove poi non sono arrivate le regole di Lobanowsky, ci hanno pensato le difficoltà di comunicazione. «Anche per chiedere una bibita — dicono al bar dell'albergo — c'erano problemi per capirsi». Ma allora, mai una trasgressione? «Beh, non che dei robot — ammettono gli impiegati de "Alli due buoi rossi": quando Lobanowsky c'era a sorvegliarli...».

Al posto dei giocatori, stati i dirigenti a concedersi qualche impegno di rappresentanza. E' successo giovedì mattina, quando i responsabili della delegazione sono stati accompagnati alla «Borsalino» e in seguito a breve visita della città. Due le cose che hanno acceso l'interesse funzionari sovietici: i cappelli della nota azienda e, come ha detto il capo delegazione Simonian, «la grande pulizia per le strade della città».

Luca Ubaldeschi

Sul lago d'Orta un sacerdote dirige una squadra di giovanissimi

Il «baseball del prete»

«Quest'anno parteciperemo alla Little League, un torneo di livello mondiale» Avviata la collaborazione con la società di Novara. Il problema del campo

NOVARA. Il baseball entra in parrocchia? Sembra proprio sì, grazie all'iniziativa don Carlo Grossini, parroco di Gozzano. Presto, in riva al lago d'Orta, squadre di piccoli giocatori di baseball sarà alle prese con guantoni, mazze e palline, partecipando alla «Little League».

Questo campionato giovanile interessa in tutto il mondo circa cinque milioni di giovanissimi, compresi dai 9 ai 15 anni. In Italia, hanno aderito solo città: Napoli, Collecchio e Novara.

La vincente di questo campionato dovrà successivamente partecipare alla selezione nazionale, per andare poi a rappresentare l'Italia alla mondiale che si terrà negli Stati Uniti, in Pennsylvania. Ma come e perché arriverà anche nel Cusio la «Little League»?

«A fine dicembre avevo letto un articolo — dice don Carlo Grossini — che parlava di questo campionato giovanile ed ho successivamente chiesto informazioni a Lino Antonioli, dirigente del Baseball Novara. Mi è sembrata una proposta interessante e mi sono subito messo all'opera. A tutt'oggi questa "armata" di campioncini in erba è ancora da formare ma sto raccogliendo molte iscrizioni. Non conosco questa disciplina che comunque è in continua espansione in Italia, perciò ho chiesto l'aiuto di qualche tecnico, le regole del gioco. Nel nostro oratorio abbiamo già un centro sportivo che si occupa, però, solo di calcio. E' giusto aprire anche ad altri sport: abbiamo già formato delle squadre di pallavolo e basket, ci proveremo anche il baseball».

Don Carlo Grossini, pioniere del «minibaseball» e uno dei giovani atleti che giocherà nella sua squadra

Don Grossini descrive l'oratorio come una realtà molto importante nella vita giovanile: «Credo nell'impegno questo ricreativo, nella formazione non solo fisica anche sociale e culturale del giovane».

Don Grossini sostiene di disporre di attrezzature adatte per far giocare i ragazzini: «C'è un campettino che credo possa adeguarsi alle esigenze richieste questo sport; all'equipaggiamento ci penseremo, prima di tutto bisogna trovare i giovani».

I timori di don Carlo, però, vengono in parte fugati da Beppe Gullizzoni, manager della Tosi Baseball Novara e uno dei «fautori» principali della piccola lega novarese: «Appoggeremo con tutti i mezzi a nostra disposizione qualsiasi richiesta di aiuto che perverrà. Questa nuova iniziativa permetterà anche ai più piccoli di giocare a baseball, con costi ridottissimi. Abbiamo già appreso degli sforzi di don Grossini per far partecipare i suoi ragazzi al campionato».

Marco

Bocce: la squadra di Lizzardi affronta la leader Chiavari

Gli occhi sulla Biellese

Prosegue la marcia del Salvi Arreda di Asti, che ha battuto il Roverino Derby piemontese fra Bra e Acqui. Dramma per l'Auxilium Saluzzo

«E' vera gloria?», si domandavano dubbiosi gli scettici, registrando il repentino allungo della Chiavarese, dopo le prime due giornate del campionato di società, categoria A. La risposta dei liguri è stata un severo knock-out inflitto agli incolpevoli torinesi della Bosco Monti, incappati nella furia agonistica e tecnica degli avversari. Ecco dunque che nella quarta giornata tutti chiedono alla Biellese di salvare il torneo, fermando la marcia della capolista.

Per quanto si è visto in questo avvio di campionato, i lanieri paiono essere i più titolati, al pari del Nizza Torino, per realizzare tale impresa. L'impressione, infatti, è che per mettere in difficoltà Sturla e compagni non sia sufficiente la vigoria e l'entusiasmo giovanile, due delle caratteristiche della Junior Gaiero Casale, seccamente sconfitta in casa al secondo turno. E' necessario far leva su tutta l'esperienza che i vari Clerico, D. Amerio, Pivotto, Bruni, Selva, posseggono nel loro bagaglio professionale; seppoi Lizzardi sfoderasse una di quelle giornate che lo avevano segnalato come la vera promessa del boccismo nazionale, allora la trasferta biellese diventerebbe infuocata anche per lo squadrone di Chiavari.

All'ombra del polverone sollevato da questa dimostrazione di superiorità della prima della classe, continua a brillare la stella astigiana del Salvi Arreda, che ha liquidato con disinvoltura il non difficile ostacolo del Roverino Ventimiglia. Oggi Andreoli, Vay e comapagni affronteranno una trasferta che, sulla carta, appare di comodo, in realtà la Bosco Monti sarà agguerritissima, sia per recuperare un po' d'orgoglio dopo la batosta ligure, sia perché la penultima posizione in classifica e, soprattutto, i dieci punti che già la dividono dalla zona playoff, rischiano di turbare anzitempo le aspirazioni torinesi.

Chi, ogni probabilità, ha già abbandonato ogni velleità e vede profilarsi il prossimo torneo in A 2 è l'Auxilium Saluzzo, nuovamente sconfitto in casa dalla Cassa Risparmio Bra. Ancora volta i saluzzesi si sono battuti e hanno perso molte prove per un soffio, ma certo non si può imputare la sfortuna come unica scusante per i soli punti racimolati nei tre incontri. Parlare di ultima spiaggia a questo punto del torneo è triste, la trasferta di Casale rischia di esserlo, almeno a livello morale.

Dal canto suo la Junior sarà disposta a concessioni, come ha già dimostrato espugnando il difficile terreno del Pinerolo, schiacciando sul nascere le possibili polemiche dopo lo stop con la Chiavarese. Ancora in un'occasione il duo Repetto-Guaschino ha offerto scampoli di grande gioco.

Il sorriso è tornato anche nel clan braidese, poiché la squadra appare alquanto cambiata rispetto all'89 grazie ai rinforzi. Baldo ed E. Granaglia hanno dato maggiore sicurezza alla squadra. Oggi i braidesi affrontano La Boccia Acqui.

Angelo Gatto

RICORDANDO IL CAMPIONISSIMO

Si chiude la mostra dedicata a Coppi

conclude oggi a Tortona la mostra dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della morte. La rassegna, organizzata da «La Stampa», e che ha richiamato migliaia di visitatori, farà altre tappe in Piemonte. Il prossimo appuntamento a Casale, in occasione della «Fiera di San Giuseppe»

LA STAMPA "IN" CASA
Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?
È semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero 21021.
le Hostess dell'informazione
LA STAMPA

Hotel
CROCE BIANCA
Via Mazzini 2 - Tel. (0323) 642.163-4
OMEGNA
• Salone nozze • banchetti •
• Ristorante attico con vista lago •
• Specialità alle griglie •
• Pesce di mare con arrivo giornaliero •

Concessionaria esclusivista FIAT ricerca
1 VENDITORE
per la provincia di Novara preferibilmente residente nella zona di Borgomanero.
Trattamento ENASARCO più incentivi.
Telefonare in ufficio allo 0161/966.061.

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola,
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Al Faraggiana «Par cunvegnensa» di Enrico Tacchini

Ecologia in dialetto

L'incasso per i bambini leucemici

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Mi ■ ispirato a quello che succede a Novara, ■ Sant'Agabio, ed a quello che hanno scritto Fruttero e Lucentini sulle alghe nell'Adriatico, dove prima hanno inquinato e poi pretendono che lo Stato intervenga ■ i finanziamenti per salvare la situazione: qui invece abbia■ la storia di un'azienda creata alla periferia di Novara da un tedesco, il Kurnacc, che durante la guerra produce gas per uso bellico, poi viene «riconvertita» nella produzione di pesticidi, inquina l'ambiente ■ scatena la protesta degli abitanti e ■ei dipendenti che scendono in sciopero».

Così Enrico Tacchini racconta l'avvio della ■■ ultima fatica in dialetto novarese, «Par cunvegnensa», presentata ■ recente a Pernate ed in programma allé 21 del 13 e 14 febbraio al Faraggiana: la doppia recita è a favore dell'Asso■■■■ genitori a■ amici del bambino l■■■mia■. A Pernate, rileva Tacchini, la commedia ■■ ancora in rodaggio e prima di Carnevale ci saranno ancora parecchi ritocchi: «Ogni volta la cambio un po': il primo atto ad esempio è ■■■ra ■■ po' troppo corto, dura soltanto venti minuti ■ devo farlo arrivare almeno ■ mezz'ora».

Ma torniamo a quella che il protagonista definisce una storia «un po' balurda»: ■ braccio di ferro tra la nuova proprietaria dell'azienda, Grazia Picamuti in Kurnacc, interpretata da Franca Bacchetta, ■ gli operai guidati dalla sindacalista Maria Antonietta Cudini, nelle vesti di Adelaide Arbiona, viene risolto dall'avvocato Eustorgio Fasslabene, alias Tacchini.

Enrico Tacchini e Franca Bacchetta sul palco. «Par cunvegnensa» sarà rappresentata a Novara martedì e mercoledì

■■ terzo ■■■ fabbrica resta alla proprietà, un altro ■■■ ■■ al Comune e l'ultima fetta tocca ai dipendenti, ■ condizione che si accollino le spese per la depurazione, ma gli operai non ne vogliono sapere di oneri aggiuntivi e la questione finisce davanti al giudice.

«E' a questo punto che ho utilizzato quello che ■■■■■ scritto Fruttero e Lucentini su "La Stampa"— racconta Tacchini — anche a Novara capita come per l'Emilia: tutti gridano contro l'inquinamento, tutti pretendono a parole di fare gli ecologici, ma quando si tratta di passare ai fatti e tirare fuori i soldi di tasca propria per depurare nessuno lo vuole fare, ■ l'azienda, né tanto meno il Comune e gli operai. Ed allora s'invoca l'intervento dello Stato, che naturalmente interverrà con la solita pioggia di miliardi. E siccome l'idea dell'intervento statale nella commedia è sempre del sottoscritto, l'avvocato gaudente Eustorgio Fasslabene che vive tra il foro di Novara ed ■ casinò di Sanremo, ■ sipario ■ chiude sulla soddisfazione generale; degli abitanti che si vedono risolto il problema, o almeno se lo augurano, e soprattutto dell'avvocato, che si prenderà come parcella il cinque per cento dei soldi ■■ finanziamento».

Con Tacchini recitano anche Ernesto Cravino, interprete del sindaco Nando Spiaggia; Piera Borlassi, l'operaia Amalia Gastaldo; Eugenio Bellotti, il factotum dell'azienda Guglielmo Subioleti; Paolo Maria Nissotti, l'aristocratico Aristide De Cichin, fidanzato di Ulrica Kurnacc, figlia della proprietaria della fabbrica, interpretata da Giusa Brignoli.

La prevendita dei biglietti ■ in corso da Tune Dischi. Lo spettacolo si replica il 3 marzo, sempre ■ Faraggiana, alle 15, nel quadro delle manifestazioni culturali per gli anziani.

Marcello Giordani

Verbania, questa sera appuntamento con il teatro

Un lampo sul palco illumina il clown

VERBANIA. Archiviato il successo di «Mente locale», rappresentazione messa in scena dal «Grambadò», ■ palco del Centro d'Incontro ■. Anna sta per essere illuminato dai bagliori del secondo «lampo». ■■■■ sera è in arrivo «Mio Dioooooo!», una proposta ■■ Teatro Ingenuo di Milano.

E' il secondo appuntamento di «Lampi sul Loggione», collaudata rassegna di teatro sperimentale (è alla quarta edizione) organizzata dal Centro di Ricerca Teatrale «Città ■ Verbania».

Il Teatro Ingenuo è una compagnia un po' particolare visto che è composta da due soli attori: Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia. Lavorano insieme dal 1976. Il loro teatro ■ ■■ «mix» ■ clownerie e di commedia dell'arte. Scrivono, dirigono ed interpretano le loro storie.

I ■■■ autori-attori-registi vivono anche esperienze professionali autonome. Ferruccio Cainero lavora parecchio in Germania e Svizzera come co-autore e regista degli spettacoli di Gardi Hutter, autore di sketches e gagmaker per televisione e cinema.

Giovanni De Lucia è ospite fisso in varietà radiofonici di successo: «Torno subito» e «Viva la radio», condotti da Diego Cugia ■ Massimo Catalano su Radiouno.

Dal 1978, anno del loro esordio con la «Cavatina di Figaro», hanno prodotto 12 spettacoli. Nel 1982 hanno vinto il primo premio al «Torneo nazionale ■ improvvisazione teatrale» del Teatro Stabile ■ Torino. Nell'85 si sono aggiudicati il secondo premio al «Festival internazionale dei clowns» di Ludenshaied, in Germania Federale.

E anche in questo ultimo lavoro si presentano come clown per rappresentare l'eterno dilemma ottimismo-pessimismo.

Pessimismo e ottimismo. De Lucia e Cainero portano in scena «Mio Dioooo!»

Giovanni, in preda ad un'acuta crisi di pessimismo, si rifiuta di fare lo spettacolo. Ferruccio, ingenuo e stralunato, ■■■ di salvare la serata.

E' la lotta tra un ottimista e un pessimista. Ma può ■■■■ interpretata anche come il conflitto che c'è in ognuno di noi, diviso tra angoscia e speranza. La rappresentazione scenica dell'antica metafora del bicchiere mezzo vuoto ■ ■■■■ pieno.

A Cainero e De Lucia va attribuito il merito della riscoperta e della rivalutazione del teatro popolare comico, della figura ■■ clown, rilanciata dopo l'epoca d'oro del primo '900.

I due portano in scena una profezia. Cainero esordisce conversando ■■ le sala, facendo battute e suscitando ilarità. De Lucia irrompe in scena rivelando apocalittiche visioni, ammonendo il pubblico, dando vita alla tragica farsa.

L'appuntamento ■ per le ■ di sabato, al Centro d'Incontro di via Belgio. Oltre ai posti riservati agli abbonati, ■ in vendita, come per gli altri spettacoli in cartellone, una quota di biglietti per la serata. In cartellone altri 5 spettacoli, due al mese, fino al ■■ aprile prossimo.

Mauro Rampinini

PEUGEOT 205 Junior

Che forza la 205 Junior! Giovane, scattante, 954 cm³ di cilindrata. 3 o 5 porte, interni spaziosi, tutto assolutamente di serie, come gli appoggiatesta anteriori ed i copriruota sportivi. E il prezzo? Veramente Junior!

L.10.530.000
FRANCO CONCESSIONARIO. ■■■ INCLUSA.

■■■ INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT DI NOVARA ■ PROVINCIA:

PEUGEOT.

"ASCOLTO 24", il telefono che assiste gli automobilisti Peugeot Talbot ■■ ora su ■■. Linea gratuita da tutta Italia 167833034.

PALMISANO & CARDONE srl
VIA VERBANO 104
NOVARA
0321/471.200

PALMISANO & CARDONE srl
VIA TRIESTE 50
GALLIATE
0321/863.982

AUTONOVA 2 srl
VIA NOVARA 318
BORGOMANERO
0322/846.588

TEATRI

ARALDO - Teatro dell'Angelo, [redacted] rio teatrale «Narratori solisti» - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti da Luigina Dagostino e Barbara Dolza. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: oggi ore 21, al Cabaret Voltaire «Nestra» da «Autobiografia alla leggera» di Danilo Montaldi, regia di Alessandro Tognon, con Magda Siti. Prenotazione obbligatoria tel. 541.436 - 801.17.46.

NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA. Si prenota per lo spettacolo con la Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito allegro** di Noël Coward, regia di Sergio Troiano - dal 14 al 17 febbraio - c.so M. D'Azeglio, 17, tel. 655.552.

NUOVOTEATROTTANTA: Transmetropoliexpress cabaret ore 21 Shockuzzo di Michele Di Mauro. Compagnia I Soggetti. Teatro Ist. San Filippo Neri di Lanzo T.se.

TEATRO NUOVO - Lun. 12/2 ore [redacted] Galà di Balletto Fertti Virtanen-50 [redacted] Gabriella Cohen, Mitou Manderon, Thierry Le Floch, Jean Boaloo ecc. Prev. Tel. 839.5158.

L'OCA [redacted] **- CIRCOLO CULTURALE** (via [redacted] Massimo [redacted] - Torino, tel. 882.336) ore 20,30 pronto in tavola, [redacted] 23 in scena Consorzio Settimo Voltaire presenta: **In colore** con Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 14,30/18 20,30/23.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alle casse del circo, informazioni tel. 3160874-3150875. Per Cral e Dopolavori presso lo Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 721217-715558. Spettacoli: tutte le sere ore 21. Sabato ore 16 e 21. Domenica ore 15 e 18,30. Lunedì e martedì riposo.

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo, corso base di espressione corporea inizio 13 febbraio tel 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella [redacted], 3° Seminario «Immagini musicali» Francesca Bertolli (Sosta Palmizi). Inizio 13 febbraio tel. 514 856.

DANZAVIVA WEEK-END: Stage di danza jazz con **Brian & Garrison** ballerini televisivi. Sabato 10 e domenica 11 febbraio - Livello princ. int. avanzato. Per informazioni via S. F. da Paola 17, tel. 837747.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): Laboratorio di to[redacted] ope[redacted] orientali (danza indiana e Yoga in movimento) condotto da Alessandro Lombardo Inf. Tel. 871.009 ore 17-20.

SUTKI: Stage-audizione di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-'91. Dal 19 al 21/2 ore 9,30 - [redacted] Avogadro 4; [redacted]: 530614.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca - Sala Blu musica anni 60 ingr. e [redacted] max. L. 10.000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Roby Crack

ARLECCHINO: ore 15,30-21 orch. Rommy.

CLUB 84: [redacted] Edo Puma ore 15,30 e 21 danze e [redacted] tutti.

DU PARC: lunedì 12 Turi Gallino e la sua Grande Orchestra

DU PARC: ore 21 orch. F. Orsini.

FORTINO: ore [redacted] 21 orch. Danilo.

[redacted]**ENZY** (Tel. 0125-230.064 - Ivrea): Ballo liscio orch. Bianca Lauro.

GARDEN (Tel. 655.059): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un dolce pomeriggio ore 21 la serata che piace con l'orch. Gino Romeo.

K-11 (Tel. 0124-617.162 - Volpiano - To): ore 21 Macario E la sua grande orchestra. Domani sera: Tommy e Bruno Anselmi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): [redacted] 15 liscio e passo di danza ingresso libero con i simpatici ore 21 [redacted] misto con i simpatici.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.3964): [redacted] «Le Grillon» concorso annuale locale 1ª class. trofeo lascia alle damigelle d'onore (serata elegante).

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 21 I Principi.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica - c.so Francia 118 - Tel. 959.62.67): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 [redacted] spettacolo Giliana Gilian

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. [redacted]cordiamo mercoledì 14 «Festa degli innamorati» Tel. 337.965 - 335.26.03.

LA PINETA (Ristorante Br[redacted] - Via Torino 2, tel. 913.90.64): questa sera cena con [redacted].

[redacted] **- RISTORANTE** (Pinerolo): Venerdì 16 febbraio festa dei Valdesi. Cena danzante menù tipico delle [redacted] Valdesi. Tel. 0121/74.115-58.628.

MACUMBA - RISTORANTE - [redacted] Pinerolo cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, Tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. Fabrizi 71): [redacted]. feste private tel. 740.616.

[redacted] **DISCOTECA - MUSIC HALL** [redacted] 147, tel. 616.169, Torino): tutte le [redacted] ore 22. Domenica pom. ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA (v. S. [redacted]co 12, tel. 901.6578, Orbassano): ore 21,30 in esclusiva: Musica tropical, situazioni internazionali.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: incan[redacted] parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, [redacted] per nozze, comunioni, [redacted], congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 696.6766 - 0121 62262.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'osteria + [redacted] di Torino, per la sera di [redacted] Valentino. T. 514.495-565.14.66.

[redacted]**-ZAG CLUB** (tel. 539.546 p.zza Solferino): S. Valentino [redacted] canta Charly [redacted] P.F.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ALBERTO PEOLA (via [redacted] Rocca 29, tel. 812.4460): Gianfranco Baruchello.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, [redacted] 836.331). Donatella Merlo.

ARTE 121 (via Nizza 121): ore 10-13: Aimone, Avondo, Bigi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellasani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachal, E. Gasi, C. Ghedozzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Sac[redacted], Sommati, Tavernier, Vellan, Zoila, A. Lupo, Follini, [redacted]. Giani, L. Ramond.

AVERSA [redacted] (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva.

GALLERIA LA ROCCA: (v. M. Vittoria ang. via della Rocca) Luigi [redacted]: 24 opere gr[redacted].

GALLERIE [redacted]**INCIPE EUGENIO:** Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. [redacted]: 15,30-19,30; [redacted] 10-12,30; [redacted] 19,30.

LA MARION [redacted] **GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA TELACCIA: Concorso di pittura [redacted]ura. Con [redacted] entro 23/2/90. Inf. tel. 518.220.

LO STILE ATTILIO RIVA - Galleria d'arte (v. Da Vitle 5, Frossasco, tel. 0121/52.964-53.888): Felice Vellan: «Viaggio per Bordighera in treno, 3 marzo 1914». 70 schizzi ed una poesia dai taccuini di Felice Vellan. Dal 8/2 al 25/2. Orario: dal mar. al ven. ore 16-19; sab. ore 9-12, 16-19.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (P.zza Castello 165): mostra di Gianfranco Asveri. [redacted] rio feriali 10-19, festivi chiuso. [redacted] al 17 febbraio.

STUDIO LABORATORIO: (c.so [redacted] 105, Tel. 660.15.74): Paolo Brencelta: Acquerelli su Torino fino al 13.

SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI: (Pc. Valentino) Personali soci orario 10-12/15,30-19. Tutti i giorni tranne la domenica (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) «Opere [redacted]: Accardi, Billotto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

BERMAN: [redacted] '800 e '900 olii e disegni.

DAVICO: Giorgio Celiberti.

FOGLIATO: Vinicio Perugia

GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 18, tel. 540.993): Collettiva. Ore 15.30-19.30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Luciano Richiardi.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di [redacted]sti italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Vesco.

[redacted] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): inaug. ore 17 personale di F. Faruk.

[redacted] **CERAMICHE** oggi ore 17 inaugurazione personale di C. Sacerdote (Bronzi e Tondi)

TUTTAGRAFICA (p.zza Carlina 19, [redacted] 839.73.61). Collettiva Portoni e Portali.

[redacted] DI [redacted]
Piazza [redacted] 9 - tel. 795.803
[redacted]
GIPO [redacted]
«EL CURA' 'D ROCABRUSA»
con
V. Lottero, R. Lori
e Margherita Fumero

TEATRO [redacted]
stasera ore 21
domani ore 16,30 e 21
[redacted]
e [redacted]
in *'e figlie*
di Vincenzo De Crescenzo
[redacted]che di Eduardo De Crescenzo
Informazioni tel. 655 562 - 512.392
ULTIMI 2 [redacted]

La Cometa
PIOBESI
Questa [redacted]
domani pomeriggio ballo liscio
GIAN PAOLO DORIA
per i giovani
[redacted] DISCOTECA
domani [redacted]
[redacted]

ALFIERI ore 20,45
Domani unico spett. ore 15,30
Garinei e Giovannini
presentano
[redacted]
in
I 7 RE [redacted]
leggenda musicale in due tempi di
LUIGI MAGNI
musiche NICOLA PIOVANI
regia PIETRO GARINEI
e con GIANNI BONAGURA
ULTIMI 8 GIORNI

TEATRO [redacted]
stasera ore 20,45 e domani ore 16
PRIGIONIERI
«Sorveglianza Stretta» di Jean Genet
«Escurial» di M. De Ghelderode
C.so Moncalieri 241 · Tel 630 123 · Ultimi 3 giorni

NAXOS
Discoteca Music [redacted]
P. Guala 147 - Tel 616 169
Stasera [redacted]
[redacted]
Giovedì 15 ore [redacted]
[redacted]
Ingresso Lire 10.000

Serata [redacted] CARNEVALE
allo «SNAP SI MANGIA»
Corso Garibaldi 194 - Vinovo
CENA A BASE DI PESCE
con BALLO LISCIO E MODERNO
GRADITA PRENOTAZIONE TEL. 210809

[redacted]
PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
TEL. 316.0874 - 316.0875
PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE
[redacted]
STREPITOSO SUCCESSO
Tutte le [redacted] ore 21
Sabato ore 16 [redacted]
Domenica ore 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo
Prevendita biglietti alle casse del Circo
Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 715.556

AMBRA
L'appuntamento comico dell'anno

DORIA IN ESCLUSIVA

CHARLIE CHAPLIN 2
IN ESCLUSIVA
4° [redacted]

ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM [redacted] PETER WEIR
[redacted]
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO e FIAMMA
DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura

VIETATO AI MINORI [redacted] ANNI 14

ANCHE TORINO DECRETA IL TRIONFO DI UNO DEI MIGLIORI FILM DEGLI ULTIMI ANNI
In esclusiva [redacted] CENTRALE
...Proprio un film notevole, continua a convincermi più del libro...»
(T. Kezich - Corriere della Sera)

2° MESE DUE NAZIONALE
L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA
DAGLI [redacted] DI "9 SETTIMANE E 1/2"

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Lilliput
2° MESE
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
«Si ride (c'è un cocktail al vetriolo), ci [redacted] intenerisce, ci si ripromette [redacted] ottusi e mediocri e s'applaude sino a spellarsi le mani... un [redacted] di professionisti coi fiocchi»

[redacted]
Un'ombra suggestiva, inquiet[redacted] charmante, una rivelazione del cinema francese.
«E' un piccolo gioiello, [redacted] capolavoro, bisogna vederlo».
(Corriere della Sera)

STREPITOSO ALL'ARLECCHINO
UN CONCERTO DI RISATE DIABOLICHE

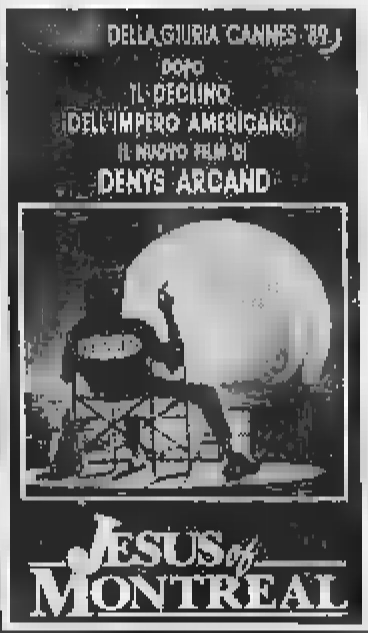
Titanus
PASSEGGIATE IN VIA ROMA
[redacted] POI TUTTI INSIEME AL CINEMA!
TORINO
40 ATTORI "CANI"
e 1 "GRANDE" ATTORE

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA
LA CARTOLINA
PER PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»

[redacted] *SETTIMANE TRIONFALI ... E CONTINUA*
ROMANO eliseo rosso

Empire
L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento

KING KONG
«... Jesus of Montreal è stato salutato dal più lungo applauso di questo festival e con ragione...».
(la Repubblica)



3ª SETTIMANA STUDIO RITZ
vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK · 20th Century Fox · Winner
Aut.Min.
Film divertente, inconsueto, assolutamente da [redacted] perdere
LA STAMPA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 4 E 5

NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 45
Tel. 015 28.788 - 27.405 - Fax 32.261
2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.365

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 10 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

La battaglia per Biella Provincia era stata aperta da Giuseppe Pella

Una maratona lunga 50 anni

«Ma il traguardo è ancora lontano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Provincia di Biella» il giorno dopo. L'emendamento con il quale la Camera ha assegnato al governo la delega per «istituire nuove circoscrizioni provinciali» ha provocato più amarezza che soddisfazione.

«La notte non mi ha portato consiglio, tutt'altro, e ripeto quello che ho dichiarato a caldo: mi aspettavo molto di più — commenta il sindaco Luigi Squillario —. Per usare una frase fatta del gergo popolare "è stato andare a Roma e vedere il Papa"». E subito, visto che il primo cittadino di Biella oggi sarà davvero ricevuto in udienza dal Pontefice, qualcuno ha scherzato ironicamente a Squillario di chiedere l'intervento di Giovanni Paolo II. «Forse non ci resta altro da fare — aggiunge il sindaco —. A parte le battute, anche le nostre aspirazioni sono state ridimensionate».

E' una vicenda, quella di Biella Provincia, che si trascina da oltre 40 anni, anche se solo nell'ultimo decennio si sono registrate le svolte più significative. I primi passi furono compiuti nel '46 e già Giuseppe Pella ne fece un cavallo di battaglia del programma elettorale. Ma altri problemi incombevano e il tema dell'autonomia da Vercelli tornò a galla solo nel '67 quando Luigi Petrini, segretario provinciale dc, lo rilanciò durante una visita nel Biellese di Amintore Fanfani. «Erano in pochi a credere ad una provincia autonoma; molti sindaci non si conoscevano neppure tra loro — ricorda Petrini — e la proposta tornò nel dimenticatoio per alcuni anni».

A riportarla in primo piano la crisi che investì il settore tessile nel '63-'64. La necessità di fare blocco portò alla costituzione del Consorzio dei Comuni biellesi che, con la presidenza di Franco Borri Brunetto, nel '70, deliberò una proposta formale di costituzione. «Ma in quel periodo entrarono in scena i comprensori — aggiunge Squillario —: il progetto finì ancora nel cassetto fino agli Anni 80».

A ridare vigore alla proposta è stata l'alleanza di Biella prima con Lodi, Lecco e Rimini e poi anche con Prato. Nell'84, a Palazzo Madama, venne presentata una nuova proposta di legge sottoscritta dai parlamentari delle cinque aree e nel dicembre dell'89 si giunse a un passo dall'istituzione attraverso il voto in commissione (nel frattempo alle «autonomiste» si erano aggregate Verbania e Crotone). All'ultimo momento il pri, con una raccolta di firme, riuscì a bloccare l'iter parlamentare e così il progetto tornò alla Camera.

Aggiunge Petrini: «E' una soluzione interlocutoria: chiederemo al Governo che inizi celermente le procedure previste». Ancora più accorto è Elvo Tempia, ex parlamentare comunista ed attuale consigliere provinciale: «Purtroppo non è facile ipotizzare uno sbocco in tempi brevi, anche perché è facile prevedere un'ostruzione da parte dei politici vercellesi».

E' anche Remo Roj, presidente degli industriali: «Adesso bisognerà vedere che cosa accadrà in concreto: comunque gli imprenditori biellesi, più che all'etichetta di Provincia, tengono ai servizi ad essa legata». Chiude Franco Bielli, segretario del psi e vice sindaco: «Non mi speravo più; il Governo ha finalmente riconosciuto le nostre istanze».

Roberto Eynard

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Protagonisti. Remo Roj, presidente Uib, a sinistra, e il consigliere Luigi Petrini

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Il [redacted] del «Trio Libatti», che era in programma stasera al Circolo Sociale, [redacted]anizzato dal Lessona, è stato rinviato [redacted] marzo. I componenti del trio hanno avuto un incidente stradale in Germania.

SANTHIA'

Da oggi congresso pci

Si apre oggi, all'Auditorium San Francesco, il congresso straordinario del partito comunista santhiatese, chiamato a discutere le tre mozioni nazionali. Aprirà i lavori, alle 9, il segretario Domenico Cantalupo. Verrà eletto il nuovo direttivo.

VERCELLI

«Donne ed [redacted] un incontro

Il Movimento femminile della democrazia cristiana vercellese ha organizzato per il pomeriggio di oggi, alle 15, all'Istituto San Giuseppe, un incontro sul [redacted] «Più donne negli enti locali per migliorare la qualità della [redacted]».

Nelle due foto di Renato Greppi, Tiziana Formaggio [redacted] la commissione esaminatrice e alle prese con la pala

Ieri ha superato l'esame di «seppellitrice»

Tiziana ce l'ha fatta

Per due mesi sarà alle dipendenze del cimitero di Billiemme
Ha affrontato due prove impegnative, tipicamente maschili

VERCELLI. Tiziana Formaggio ce l'ha fatta: ha superato la prova di ammissione e, ieri mattina, è diventata «seppellitrice avventizia». Per due mesi farà esumazioni e sepolture al cimitero di Billiemme.

Ventotto anni, laureanda in biologia, Tiziana è una ragazza simpatica e spigliata che in città molti ricordano per la sua apparizione, come «maschera» rionale al Carnevale di sette anni fa: era la «Lavandaia» del Cervetto.

Nonostante il [redacted] nuovo lavoro non sia mai [redacted] considerato un'occupazione femminile, Tiziana Formaggio ha sostenuto, ieri mattina, la «prova di abilitazione» al cimitero di Billiemme e l'ha superata a pieni voti scavando una fossa e sollevando, [redacted] tre colleghi, una cassa piena di mattoni. E la commissione, presieduta dall'assessore Giovanni Amerio [redacted] ha potuto fare altro che «abilitarla» prima «becchina» di Vercelli.

[a. d. m.]

SERVIZIO NEL 1° FASCICOLO

Ospedale degli Infermi, primo intervento [redacted] una neonata

Bimba operata al cuore

Un'équipe di Bergamo a Biella

BIELLA. Una neonata partorita prematuramente, ricoverata al «centro immaturi» dell'Ospedale degli Infermi, è stata operata [redacted] per correggere una malformazione, da un'équipe di Bergamo: è il primo intervento di cardiochirurgia vascolare eseguito nel nosocomio cittadino. Le condizioni della piccola sono discrete: ha ripreso ad alimentarsi, ma la sua lotta per sopravvivere sarà ancora lunga.

Tutto è cominciato il 6 gennaio, quando nel reparto maternità è [redacted] ricoverata un'operaia di [redacted] anni, abitante a Camandona, che, dopo appena 26 settimane di gestazione, ha dato alla luce una bambina. La neonata, a cui è stato dato il nome di Jessica, pesava 950 grammi. Non essendo ancora completamente formata, è stata collegata a un respiratore e una culla termica del «centro immaturi» del reparto di pediatria.

Fin dal primo istante la piccola è stata seguita dal dottor Guido Colombino, in costante collegamento con il sostituto primario Antonino Malfitana, e assistita da [redacted] il personale del reparto.

Con il trascorrere delle settimane, i medici si sono accorti che la neonata aveva problemi di ossigenazione del sangue: alla piccola [redacted] si è chiuso il «dotto di Botallo» e nella regione cardiaca il sangue arterioso si mescolava con quello venoso. Era necessario intervenire chirurgicamente.

Racconta il dottor Malfinata: «Negli ospedali di Milano, Pavia e Bergamo non c'era posto. Inoltre la [redacted] è intrasportabile in quanto non funziona ancora il fase di collaudo l'apparecchiatura portatile di rianimazione di cui è dotato il reparto. Per fortuna Bergamo ci hanno detto che era disponibile un'équipe mobile in grado di operare a Biella».

In poche ore il [redacted]o immaturi» è stato attrezzato per l'intervento. La divisione chirurgica ha fornito la lampada [redacted]tica, i ferri e parte del personale: la strumentista Rosella Avenatti, alla quale si è aggiunto l'allievo capo sala Roberto Bellinazzo. E quando, l'altro pomeriggio, sono arrivati i cardiochirurghi dell'ospedale di Bergamo Crupi e Merlo con l'anestesista Sonzogni, l'operazione ha potuto avere inizio. L'équipe [redacted] invece portato con sé una strumentazione particolare, dotata di una lente per ingrandire il campo operatorio.

All'intervento, durato 40 minuti, ha assistito il dottor Colombino. La piccola paziente è stata quindi presa nuovamente in cura dal personale del centro immaturi: per sopravvivere [redacted] deve raggiungere i 2 chili e mezzo di peso.

[m. al.]

Si è trascinata a lungo la riunione della Commissione di appello federale

Oggi il verdetto sulla Biellese

I bianconeri vogliono il punto tolto a tavolino

Paolo Giorcelli

BIELLA. Punto sì o punto no? L'attesa dei tifosi bianconeri è destinata a prolungarsi per ancora qualche [redacted]. Infatti il dibattimento d'appello sulla penalizzazione, inflitta alla Biellese per il caso Giorcelli, è durato ben più del previsto.

Il provvedimento disciplinare, in cui è incorso il club laniero, è la pena per un illecito [redacted] ministrativo risalente alla scorsa stagione. Il giocatore presentò alla pretura di Biella il pagamento di «15 milioni e 100 mila lire nette per retribuzioni pattuite e non corrisposte, premi di classifica, gratifica natalizia e trattamento di fine rapporto nei mesi da gennaio a giugno '89». Davanti al magistrato le parti raggiunsero un accordo [redacted] il pagamento della società bianconera di 15 milioni, una «retribuzione», vietata dal regolamento della Lega dilettanti.

La linea difensiva della Biellese si basa sulla «sproporzione [redacted] pena rispetto a quella che aveva richiesto l'Ufficio indagini, cinque milioni».

Ma ieri, la giornata prevista per il dibattimento, non si è riusciti a pervenire [redacted] sentenza. L'inizio della procedura, programmato per le 16, è stato posticipato di qualche minuto per [redacted] ritardo della commissione giudicante. [redacted] i lavori si [redacted] prolungati più a lungo del previsto e nella tarda [redacted] di ieri i commissari disciplinari della Lega erano ancora in riunione e con ogni probabilità avrebbero aggiornato la seduta per riprenderla soltanto questa mattina.

Il fatto potrebbe essere interpretato [redacted] una difficoltà nel trovare un accordo. Ma si tratta soltanto di supposizioni, visto che neppure Stefano Capozucca, [redacted] rappresentava personalmente il club di viale Matteotti, ha potuto presenziare al dibattimento. Infatti il presidente bianconero, dopo [redacted] stato ascoltato come testimone (la sua deposizione è durata più di mezz'ora), è stato invitato [redacted] abbandonare l'aula. Al che Capozucca ha preferito rimettersi in viaggio alla volta di Biella, piuttosto che accumulare tensione in un'attesa che presumibilmente sarebbe stata molto lunga.

Intanto nella sede della Biellese hanno continuato per tutta la sera a giungere chiamate di tifosi e appassionati in [redacted] di sapere se buona notizia. Nel frattempo in viale Matteotti Sergio Caligaris «sobbalzava» a ogni squillo di telefono, nella speranza che giungesse qualche informazione sul buon esito del ricorso.

Ma ogni attesa è stata vana: alle 20 la Caf ha informato che solo questa mattina verrà emesso il verdetto [redacted] dovrebbe essere comunicato attorno a mezzogiorno.

[g. ca.]

Trino, i lavoratori della centrale nucleare commentano i progetti di smantellamento

«Fermi», la parola ai dipendenti

«Vogliamo qui il Raggruppamento termoelettrico»

TRINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fermi» chiude o no chiude? E il Rit, il raggruppamento impianti termoelettrici arriverà a Trino? E ancora: dove sarà costruita la nuova centrale a gas-vapore: all'interno della vecchia oppure nell'area di Leri-Cavour, un tempo destinata al nucleare? Sono domande che, in questi giorni, tutti si fanno a Trino. In particolare, se le pongono i diritti interessati, i dipendenti della «Enrico Fermi» ed i loro sindacalisti. Vediamo che cosa pensano della situazione lo stallo che si è venuto a creare dopo lo «stop» al nucleare e la partenza ritardata.

Luigi Massaro della Flaei-Cisl commenta la proposta del pci di anticipare i tempi di chiusura definitiva della «Fermi», prima della decisione del Parlamento sul nuovo Pen, il Piano energetico nazionale. Ricordiamo che, in sintesi, questa è la proposta della federazione provinciale del pci, mentre il sindaco Giovanni Tricerri ha chiesto soprattutto al governo di dare una risposta chiara e precisa sul futuro della vecchia centrale.

Il sindaco ha sempre sostenuto questa tesi: «Non possiamo restare nell'incertezza, pretendiamo di conoscere subito che ne si riserva il futuro».

Dice Massaro: «E' indubbio che ciascun partito abbia la possibilità e lo spazio di formulare proprie proposte; ci pare, però, che i tentativi di forzare costantemente le decisioni già assunte dal Parlamento non giovino né alla chiarezza né alla soluzione del problema. La situazione energetica del Paese richiederebbe forse più partecipazione costruttiva, ma qualcuno preferisce cavalcare la tigre dell'emotività».

Continua Massaro: se la proposta di chiusura immediata dovesse essere accolta, la situazione occupazionale si aggraverebbe anche perché il nuovo impianto a ciclo combinato gas-vapore sarebbe in grado di riassorbire tutti i dipendenti, altamente specializzati, della "Fermi". Aspettiamo almeno di conoscere la destinazione del Rit, che potrebbe risolvere, in parte, la ricollocazione del personale».

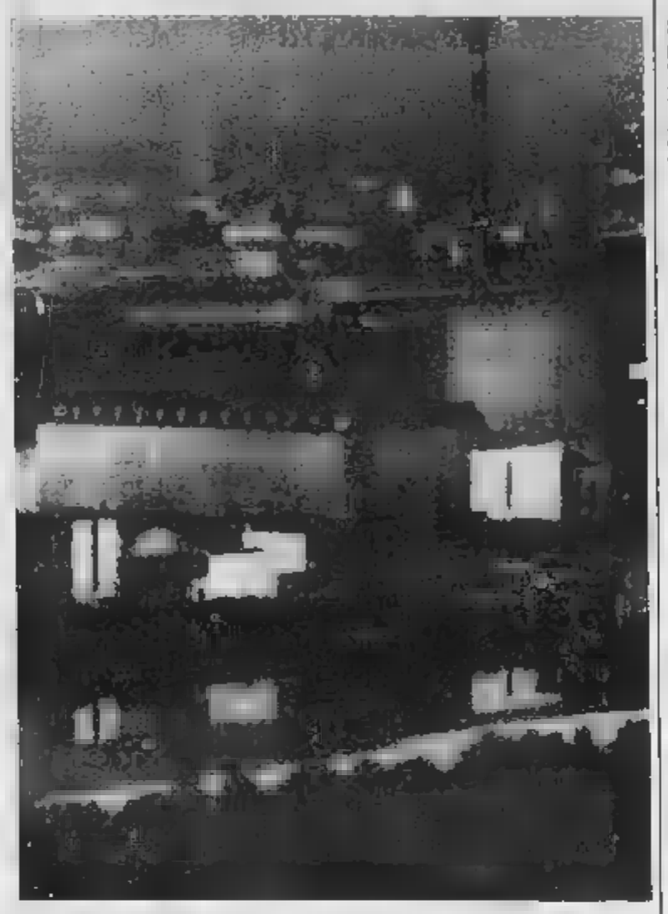
Aggiunge Massimo Ferioli, tecnico specialista esperto in radioprotezione: «L'organico previsto per i due gruppi a ciclo combinato di Leri-Cavour non è in grado di assorbire interamente né in termini numerici né di specializzazione tutti i lavoratori in eccedenza alla "Enrico Fermi". Il Rit a Trino consentirebbe una risposta positiva ai diversi aspetti del problema. Il numero dei posti di lavoro, in questo caso, risulterebbe adeguato permettendo una sufficiente salvaguardia delle professionalità acquisite».

Tornando alla nuova centrale, è fondata la proposta di costruirla al posto della Fermi? Osserva Ferioli: «La soluzione non verrebbe presumibilmente accettata dall'Enea in quanto, per motivi di sicurezza, nuovo insediamento e neppure radicali modifiche dell'impianto esistente in tale sono possibili almeno sino a quando nella centrale sarà presente il combustibile nucleare».

Gisberto Cortesi, capo turno, tratta uno dei problemi più dai lavoratori della «Fermi», quello della mobilità. Visto che la centrale è inattiva, i dipendenti vengono «spostati» in altri impianti. Dice: «Trattamento economico a parte, siamo chiaramente svantaggiati. Innanzitutto per il fatto stesso di lavorare più nel campo nucleare stiamo perdendo professionalità. Il dipendente "in mobilità" viene generalmente sottoutilizzato, addetto a mansioni non specifiche».

Conclude Cortesi: «Le possibilità di rientro stabile a Trino sono collegate ad alcune ipotesi: la ripresa dell'attività della "Enrico Fermi" e l'arrivo del Rit. Si tratta di decisioni politiche. E' chiaro quindi che tale problema troverà una soluzione solo nell'ambito di un'azione politica che si prefigga l'effettiva salvaguardia dei livelli di occupazione il reperimento di risorse per l'asfittica trinese».

Luisella Trinchero



Il futuro a gas-vapore. Gisberto Cortesi (in alto) e il sindaco Tricerri sono interessati ai progetti per la «Fermi»

Poca igiene?

Carnevale i salami contestati

SANTHIA'. Il Carnevale, o meglio suo tradizionale appuntamento, la fagiolata, diventa protagonista di una polemica tra l'Usl, il Comune verdi, indipendenti di sinistra e pci che hanno rivolto ai vigili sanitari una «pressante richiesta» di controllo delle condizioni igieniche dell'ex mattatoio pubblico che dovrebbe essere utilizzato per la preparazione dei salami per la manifestazione gastronomica del «lunedì grasso».

Problema: i liquami di scarto ottenuti con la macellazione non possono (per legge) finire nelle fognature, come accadrebbe se l'operazione avvenisse nell'ex mattatoio di piazza Diaz. Il sindaco, Giuseppe Barbonaglia, ha subito assicurato che la salumificazione è stata «traslocata» in un cascinale nei pressi di Tronzano. Ma indipendenti sinistra, verdi socialisti hanno sollevato anche un'altra questione, quella delle scarse garanzie igienico-sanitarie mattatoio santhiatese, che dovrebbe comunque essere utilizzato per la confezione degli insaccati.

Barbonaglia risponde: sì le condizioni igieniche sono assolutamente idonee: abbiamo già ottenuto le autorizzazioni necessarie. E' tutto in regola». La polemica però non si placa. «Voglio comunque verificare di persona — dice il consigliere Argenide Seggiaro — e chiederò di fare un sopralluogo insieme ai tecnici dell'Usl».

[g. bu.]

Un dipendente dell'Amnu denunciato per truffa

Quei milioni facili

Bruno Gianella fingeva di riciclare il riscatto dei sequestri
In realtà voleva solo estorcere denaro a tre alessandrini

ALESSANDRIA. L'offerta era allettante: entrare nel «giro» del riciclaggio del denaro «sporco», cioè quello proveniente dal pagamento dei riscatti per sequestri di persona, con un tornaconto del 40 per cento. Una coppia di alessandrini ed un pensionato tortonese hanno fiutato il buon affare e sono riusciti a mettere insieme cento milioni. In realtà si trattava di un «bidone».

I carabinieri hanno bloccato l'intermediario, che è comunque legato ai sequestratori, e lo hanno arrestato quando già aveva ricevuto la somma pattuita. E' un dipendente dell'Amnu di Vercelli, l'azienda municipalizzata nettezza urbana, Bruno Gianella, 36 anni, abitante a Vercelli in via Pollone 5: è stato denunciato per truffa aggravata.

Da oltre un mese i carabinieri stavano indagando ed erano arrivati a tre insospettabili: Benito M., abitante in via Parnisetti, dipendente della Regione Piemonte, la casalinga Mirella M., via Campi e Walter D. V., abitante nel Tortonese, dipendente comunale in pensione. Risultò che i tre erano stati avvicinati da uno sconosciuto che aveva proposto loro un buon affare: investire cento milioni nel riciclaggio di denaro sporco, con una percentuale del 40 per cento.

Esaminata la proposta il terzetto deciso di aderirvi: intascare senza troppa fatica 40 milioni è sembrata loro un'opportunità da non perdere. Gli alessandrini il tortonese hanno mobilitato amici e conoscenti e quando sono riusciti a mettere insieme la somma necessaria hanno contattato quello che credevano l'intermediario e la banda di sequestratori, senza sospettare che i carabinieri stavano seguendo ogni mossa.

I militari hanno seguito i tre nei loro spostamenti e li hanno visti incontrarsi più volte, a Casale, Vercelli e Novara con colui che è poi stato identificato per Bruno Gianella, probabilmente per definire i termini dell'accordo. Infine, l'altra mattina il terzetto ha lasciato Alessandria ed ha raggiunto Novara, dove, nelle vicinanze dell'istituto bancario «San Paolo» li attendeva Bruno Gianella.

Il dipendente regionale gli ha consegnato un pacco piuttosto voluminoso e tutti e tre hanno seguito il vercellese sino all'ingresso di un palazzo dove hanno sede alcune finanziarie. Con molta circospezione il Gianella è entrato nello stabile, seguito dai carabinieri, i quali lo hanno poi bloccato mentre cercava di allontanarsi piuttosto in fretta da un'uscita secondaria. Nel pacco i militari hanno scoperto banconote per cento milioni. A quel punto tutti sono finiti in caserma, dove ognuno ha dovuto spiegare, con molte reticenze, il ruolo avuto nella vicenda. Solo in quel momento i tre alessandrini hanno capito di essere stati le potenziali vittime di un raggiro: ai danni di Gianella è scattata la denuncia per truffa, ma il fatto è presto ulteriori e amare considerazioni su come si possa scendere a patti con la propria coscienza per il miraggio di soldi «facili».

[r. sc.]

ECCEZIONALE OFFERTA

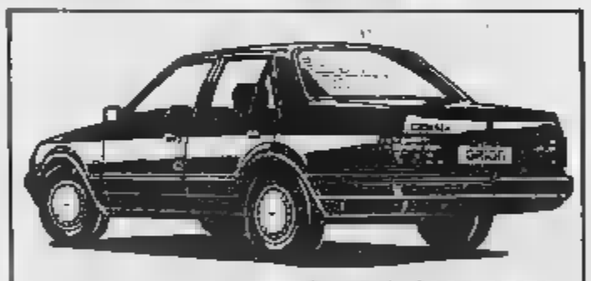
VALIDA FINO AL 15-2-90 SOLO PER VETTURE DISPONIBILI IN SALA

ESCORT green

DA £. 13.288.000

CHIAVI IN MANO

COMPRESA DI: chiusura centralizzata - Vetri atermici - Contagiri - Tetto apribile - Orologio - Schienale post. frazionato - Pneumatici maggiorati - Fari alogeni - Predisposizione impianto radio - Copriruota integrali - Faro rosso retronebbia



ORION GHIA DA £. 15.357.000

CHIAVI IN MANO

COMPRESA DI: chiusura centralizzata - Contagiri - vetri atermici - Specchi retrovisori esterni con comando elettrico - Orologio - Copriruota integrali - Vetri elettrici anteriori - Fari alogeni - Sistema di scarico "Long Life" - Schienale post. sdoppiabile - Predisposizione impianto radio - Faro rosso retronebbia

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

SIERRA 1.8 GHIA

DA 18.505.000 CHIAVI IN MANO

COMPRESA DI: tetto apribile - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Vernice metallizzata - Fari antinebbia - Orologio multifunzioni - Specchi RV esterni con comando elettrico e sbrinatore - Poggiatesta ant. e post. - Vetri atermici - Cinture di sicurezza regolabili - sedile guida regolabile in altezza - Predisposizione impianto radio - Faro rosso retronebbia - Sistema di scarico "Long Life"

Nuova Assalto

CONCESSIONARIA

GAGLIANICO
Via Cavour (str. Trossi) - Tel. 015/5429478

SANTHIÀ
Viale Vittoria n. 1 - Tel. 0161/922258

Ford QUALITA' IN AZIONE

UN RICONOSCIMENTO ALLE FORZE DELL'ORDINE

Sulla «volante», impegnati contro la droga

I tre premiati dal Lions di Vercelli per la loro attività: il maresciallo capo dei carabinieri Antonio Scino, l'agente di polizia Vincenzo Annè e il capitano Fausto Aies per la Guardia di Finanza

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE

Dopo la petizione a favore della gara, la giunta riconvoca il Consiglio comunale

Valle Mosso, dietro-front sul rally

Ma gli ambientalisti non si arrendono

NOSTRO SERVIZIO

Dopo il primo [illegible] votato dall'assemblea, il rally della Lana tornerà all'attenzione del Consiglio comunale.

L'altra sera [illegible] municipio, in occasione della riunione [illegible] giunta, il sindaco Ezio Cravello e i suoi collaboratori si sono incontrati con il «patron» della [illegible] automobilistica, Emanuele Gubernati, e con una rappresentanza del gruppo di oltre 500 persone che ha aderito alla raccolta di firme a favore della manifestazione. Al termine della riunione è arrivata la risposta tanto [illegible] «Tutto resta in sospeso — ha detto il primo cittadino —. Se ne riparlerà nella prossima assemblea dei consiglieri».

Aggiunge l'assessore Gianni Bedotto: «Con ogni probabilità il Consiglio sarà convocato mercoledì [illegible] cambieremo idea, dovremo annullare la prima delibera. Vedremo se nel frattempo gli organizzatori forniranno precise assicurazioni sia in tema di sicurezza, sia sul[illegible] pulizia delle strade».

Dopo la precedente, netta opposizione [illegible] Consiglio comunale, per gli appassionati del rally si apre pertanto un piccolo spiraglio. Dice Elena Prinsecchi, portavoce del gruppo di giovani che hanno dato [illegible] via all'operazione «quattroruote»: «E' un piccolo successo che ci fa sperare, [illegible] non abbiamo [illegible] tagliato il traguardo. Comunque siamo pronti a tutto, anche a fornire gratuitamente persone disposte a fare servizio d'ordine e a trasformarci in netturbini al termine della prova per ripulire la zona. Credo [illegible] con un po' di buona volontà da parte di tutti, organizzatori della corsa compresi, si possa raggiungere un accordo».

A spingere l'amministrazione a rivedere la propria posizione ha sicuramente contribuito l'opera di raccolta di firme che ancora si sta svolgendo di casa in [illegible], nei bar [illegible] nei negozi del Comune. Ha suscitato sorpresa la decisione della maggioranza degli abitanti del centro di Crocemosso di aderire all'iniziativa. Tra loro, anche i residenti nel condominio che sorge di fianco al curvone sotto accusa da parte dell'amministrazione per [illegible] pericolosità.

Dice Nella Rege, 76 anni da festeggiare [illegible] prossima settimana: «Altro che disturbo, sono ben felice che il rally passi sotto il mio alloggio. Da tempo vivo da sola e quei giorni di gara diventano un motivo per stare in compagnia. Vengono a trovarmi amici e parenti e, tutti insieme, ci sediamo [illegible] balcone ad applaudire il passaggio delle auto. Anche un ragazzo, costretto sulla sedia a rotelle, viene da me ogni anno. Ho firmato soprattutto per lui».

Comunque [illegible] Valle Mosso si sta facendo sentire [illegible] voce anche di chi approva l'opposizione del Consiglio comunale. Fabrizio Sartora, uno degli esponenti [illegible] movimento ambientalista, ha scritto una lettera aperta indirizzata al sindaco Cravello che dice [illegible] l'altro: «Il semplice fatto [illegible] richiamare pubblico non determina la validità di una manifestazione. La corrida ad esempio riempie le arene ma [illegible] uno spettacolo incivile e crudele. Il rally poi è riservato [illegible] pochi [illegible] non permette una partecipazione attiva, si può solo assistervi sottoposti ad una serie [illegible] rischi dovuti al[illegible] velocità e alla presenza incontrollabile della folla. E infil[illegible] ogni prato e terreno interes[illegible] dal passaggio delle vetture diventa [illegible] discari[illegible] a cielo aperto che mai nessuno pulirà».

Aldo Foppani, di democrazia proletaria, [illegible] consiglieri che hanno votato per il «no» al rally, in una lettera al nostro giornale spiega i motivi della decisione presa «dopo attenta e approfondita analisi di tutti gli aspetti negativi e positivi che la gara determina per il territorio, per il paese e per la popolazione». In sintesi ribadisce che la corsa automobilistica «non piace a tutti, neppure tra i giovani. A molti dà fastidio; da altri è subita; altri [illegible] la contestano per il traffico bloccato, l'inquinamento acustico prodotto, per i rifiuti abbandonati dagli spettatori e le molteplici azioni di pseudo vandalismo».

Daniele Pasquarelli

LA STORIA

«Università della curva»

Valle Mosso [illegible] una delle pietre miliari nelle vicende del Rally della Lana. E' dal 1974, quando la corsa ottenne validità come campionato nazionale (la promozione a internazionale arrivò nel '78), che il paese simbolo dell'industria laniera biellese è diventato anche il cuore della manifestazione automobilistica. In particolare i piloti di [illegible] e i tifosi individuarono subito un ampio tornante, all'ombra del campanile pendente di Crocemosso, ribattezzandolo «l'università della curva». Solo i migliori, [illegible] le [illegible] dell'epoca, riuscivano [illegible] percorrere l'intero raggio con la vettura di traverso in controsterzo. E la curva ha «laureato» piloti del calibro dello scomparso Attilio Bettega, di Miki Biasion, Dario Cerrato, Tony Fassina, Adartico Vudafieri, Federico Ormezzano. Ecco perché l'idea che il rally della Lana non possa più passare sulle strade che hanno segnato la sua storia ha scatenato tante reazioni.

I «signori del Lana». Cerrato e Cerri, vittoriosi [illegible] traguardo; a destra, dall'alto, Gianni Bedotto e Mario Gubernati

Da oggi aperte le piste di Pian Rastò e di Campo

Torna lo sci a Mera

Gli skilift in funzione per il fine-settimana Restano chiusi gli impianti di Alagna [illegible] Bielmonte

SCOPELLO. Mera ci prova. La stazione sciistica sorta a 1570 metri di quota, sulle pendici del monte Camparient, nel territorio del Comune di Scopello, per questo fine settimana inaugura timidamente [illegible] stagione dello sport bianco.

Anche se si tratta di un avvio forzatamente in tono minore, oggi e domani nel centro valsesiano, [illegible] questi mesi che profumano più di primavera che d'inverno, per la prima volta entreranno [illegible] funzione due impianti: si tratta della parte alta [illegible] Pian Rastò o della sciovia del Campo, in tutto poco più di [illegible] chilometro di discese.

Spiega Edgardo Sella, amministratore delle Seggiovie di Mera: «Abbiamo cercato di sfruttare al massimo la poca neve caduta la scorsa settimana preparando due tracciati. E' [illegible] un l[illegible] molto lungo [illegible] impegnativo perché si è evitato di impiegare i mezzi meccanici. Così le piste sono state battute centimetro dopo centimetro unicamente con gli sci».

In alcuni punti si è pure provveduto [illegible] trasportare la neve in maniera [illegible] formare uno strato sufficiente per consentire l'apertura del tracciato.

Aggiunge Edgardo Sella: «Anche se a terra vi sono solo una ventina di centimetri di coltre bianca non potevamo continuare [illegible] tenere chiusa [illegible] stazione sciistica. E' chiaramente un'apertura in tono minore ma almeno, con questo espediente, gli impianti funzion[illegible] di certo per questo e per il prossi[illegible] week-end. Nel frattempo speriamo che finalmente faccia la sua comparsa la prima vera perturbazione invernale. Proprio in considerazione della limitata capacità delle piste abbiamo fissato in 20 mila lire il prezzo del "giornaliero"».

Anche se l'apertura di Mera rappresenta l'eccezione, la situazione per le stazioni sciistiche valsesiane e biellesi resta drammatica. Ad Alagna rimane sempre ferma la funivia che porta ai [illegible] metri del ghiacciaio di punta Indren, nel cuore del Rosa, mentre è in funzione [illegible] piccolo skilift a Rimasco, l'unico contro dotato [illegible] un can[illegible] da neve. Sono pure bloc[illegible] le sciovie di Bielmonte e Oropa [illegible] Biellese.

«E' una crisi che giorno dopo giorno si fa sempre più profonda — dice il presidente dell'Azienda di promozione turistica della Valsesia Norberto Julini —. L'economia dell'alta valle [illegible] legata essenzialmente alla stagione sciistica: considerato che nell'ultimo decennio non è la prima volta che la neve si fa attendere, il bilancio è sempre più in rosso. Nei giorni scorsi [illegible] delegazione valsesiana [illegible] stata a [illegible] per sollecitare interventi governativi. Se non verranno presi provvedimenti urgenti rischiamo il tracollo, anche perché questo settore non gode della salvaguardia riconosciuta ad altri comparti».

Un passo indispensabile, stando agli operatori turistici, è quello di istituire una [illegible] integrazione» sul tipo di quella in vigore per l'industria. Altrimenti molte stazioni turistici rischiano [illegible] chiusura definitiva.

[r. eyn.]

Cossato, esposto alla procura per sollecitare un'inchiesta

Tinval, incendi sospetti

Da settembre le fiamme sono divampate per tre volte nello stesso reparto Ermanno Strobino: «Le coincidenze sono troppe, nascono i dubbi»

L'opera di spegnimento. Un vigile al lavoro per domare le fiamme del rogo

COSSATO. Tre incendi in quattro mesi, e alla Tinval crescono i sospetti. Dopo il rogo che l'altro giorno ha distrutto una cella per la lavorazione dell'acrilico, nel reparto adibito al ciclo produttivo denominato «open-end», l'azienda ha annunciato che si rivolgerà alla magistratura per sollecitare un'inchiesta.

A suscitare perplessità tra i responsabili della Tinval, oltre alla frequenza di questi episodi, sono state alcune coincidenze. Dice Ermanno Strobino, titola[illegible] dell'industria cossatese: «A settembre si è verificato il primo rogo, a novembre il secondo e l'altro giorno le fiamme hanno nuovamente devastato una cella. Ogni volta il fuoco è divampato nel primo pomeriggio, sempre nello stesso reparto e, guarda caso, durante una fase delicata della lavorazione. All'interno del materiale acrilico che viene immesso nel ciclo produttivo a volte si possono trovare corpi estranei, co[illegible] chiodi [illegible] pezzi di filo di ferro, che, finendo negli ingranaggi delle macchine, possono causa[illegible] attrito e un conseguente surriscaldamento. Tuttavia si tratta di casi sporadici. Vi è poi [illegible] serie [illegible] analogie fra i tre incen[illegible], di cui per ora non voglio parlare, [illegible] che sono certamente interessanti per il magistrato che si occuperà della vicenda».

Secondo l'imprenditore cossatese [illegible] poco probabile l'ipotesi di un cattivo funzionamento dei macchinari. «Ho pensato anche a questa eventualità, ma non mi spiego come, ad essere colpite, siano state tre apparecchiature che, se da un lato utilizzano gli stessi principi costruttivi e svolgono mansioni analoghe, dall'altro presentano significative differenze [illegible] funzionamento. Inoltre resta sconcertante il fatto che a bruciare siano state sempre le celle della stessa linea produttiva».

Aggiunge Strobino: «Così ho deciso [illegible] interessare del caso la procura della Repubblica di [illegible]: stiamo preparando un esposto che consegneremo al più presto al magistrato».

[c. ma.]

Boccioleto, restauri alla chiesa dell'Alpe Seccio

Un gioiello tra i monti

L'iniziativa promossa dal Lions

BOCCIOLETO. Salvare uno dei più antichi monumenti d'arte sacra in Valsesia: la chiesetta di San Lorenzo all'Alpe Seccio, in Val Sermenza, nel territorio comunale di Boccioleto.

L'iniziativa è del Lions club Valsesia che venerdì sera, [illegible] l'ausilio delle diapositive di Renato Andorno, ha presentato [illegible] progetto di ristrutturazione. Il piano, per il momento, è basato su una serie di interventi sulle travi di sostegno e [illegible] altre opere murarie, ma potrebbe [illegible] seguito coinvolgere anche gli splendidi affreschi del '300 e del '400, in discreto stato [illegible] conservazione anche se sofferenti in più punti per l'umidità.

«Questa particolare espressione della sacralità [illegible] Valsesia — spiega Franca Tonella Regis, presidente della Società valsesiana di cultura [illegible] promotrice dei lavori — deve essere salvaguardata. Benché si trovi lontana dai grandi centri abitati, [illegible] raggiungibile solo dopo una marcia a piedi di circa due ore, partendo da Boccioleto, la chie[illegible] ha un valore storico e artisti[illegible] considerevole. Si tratta poi di un edificio molto frequentato durante l'estate, soprattutto durante la festa dedicata al patrono, il 10 agosto, quando si svolge una particolare sagra popolare».

Il valore storico della chiesetta [illegible] testimoniato anche dalla leggenda a cui è legata: [illegible] narra che i vescovi di Novara, in particolari momenti storici, per esempio durante le "battaglie" agli eretici, si ritirassero quassù» racconta il presidente della Società di cultura.

Il piccolo edificio era, come spesso accadeva nel Medioevo, [illegible] punto di riferimento per i valligiani: «Costruito secondo le antiche tipologie delle case a Blockbau, collegato con l'antico insediamento walser della Dorca di Rimasco, il Seccio era un villaggio, ancora nell'800, abitato solo da pastori, che custodirono nei secoli la loro chiesa con i suoi splendidi affreschi».

Il ciclo pittorico [illegible] San Lorenzo, opera di ignoti frescanti pregaudenziani, racconta infatti pagine del Vangelo [illegible] pre[illegible] particolari iconografie [illegible] santi.

Spiega Franca Tonella Regis: «Non sono forse opere di grandissimo valore artistico, ma hanno i colori e i segni vivaci della devozione popolare. Le immagini del Seccio contengono messaggi che [illegible] oltre l'aspetto estetico, parlano soprattutto [illegible] il linguaggio della nostra terra, [illegible] è questo aspetto che vogliamo salvaguardare».

E' con queste premesse che il Lions ha deciso di ristrutturare la chiesa «in modo che San Lorenzo possa continuare a raccontare [illegible] suo profondo messaggio artistico e religioso».

[c. ma.]

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.
DAL [illegible] A BIELLA
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS
[illegible] offre il suo metodo [illegible] dimagrimento esclusivo con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Qualunque sia il vostro problema di peso o di cellulite, [illegible] garantito e stabilizzato della vostra silhouette ideale riconquistata
GIORNATE "PORTE [illegible] IL 13 [illegible] 14 [illegible] '90
DALLE 9.00 ALLE [illegible] [illegible] VIA F.LLI ROSSELLI, 47
[illegible] ALLO 015/8494280 O VENITE DI[illegible]
AL [illegible] [illegible] ORE 17.00
DI [illegible] 14 FEBBRAIO 1990.
PRESENTANDO [illegible] PUBBLICITÀ, [illegible] DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO [illegible]
VALIDO FINO AL 1/03/90*

Maglifici, arriva il computer ma l'uomo è insostituibile

Un «bit» nel filatoio

E c'è chi lo relega alla contabilità

BIELLA. Stilisti «computerizzati», che disegnano le linee di abbigliamento sul proprio schermo, semplicemente premendo un tasto; braccia meccaniche che cuciono a tempo di record maglie, camicie e giacche, con la velocità di dieci sarti; altri robot che provvedono ad immagazzinare e imballare il prodotto finito, pronto per essere spedito ai clienti. E davanti ai macchinari solamente pochi operai altamente specializzati, adibiti alla programmazione e al controllo degli elaboratori elettronici.

Ma per ora, nelle industrie di maglieria biellesi, tanto quelle famose anche fuori comprensorio laniero, sia in quelle a conduzione quasi familiare che lavorano solo per conto terzi, scene di questo tipo sono da futuro avanzato. Dicono gli imprenditori: «Se in altri settori di produzione, specie nella filatura, computer e robot sono ormai all'ordine del giorno nel campo della confezione il loro inserimento è ancora abbastanza difficoltoso. Per quanto le tecnologie abbiano fatto grandiosi passi in avanti oggi sul mercato non si trovano macchinari che prescindano dal lavoro delle mani dell'uomo».

Le intelligenze artificiali, come vengono pomposamente chiamate dagli addetti ai lavori gli elaboratori elettronici, trovano per ora spazio in maniera molto marginale negli stabilimenti di maglieria, ruolo ridotto soprattutto se raffrontato all'importanza che ormai hanno acquistato in altri settori, come la filatura, dove addirittura sono responsabili del cosiddetto «controllo qualitativo della produzione». Qui invece sono delegati a sbrigare mansioni non direttamente legate al processo di produzione.

«Usiamo un elaboratore per tenere la contabilità, come ormai fanno tutte le aziende di qualsiasi tipo», spiegano alla Jet di Vigliano. «Ci aiuta soprattutto nel lavoro della preproduzione, cioè conta e pesatura delle pezze, e al momento di ordine spedizioni e magazzino, a produzione ormai ultimata» afferma Renato Bozzonetti, titolare della Ren di Cossato.

E per il resto? «Non resta che affidarsi all'uomo — dice Alfio Botta, responsabile della Madiva di Valdengo —. Esistono efficaci macchine governate dai computer per i settori taglio delle pezze. Questo permette di velocizzare in misura notevole la produzione. Ma per la confezione, per quanto si siano raggiunti già buoni livelli e le innovazioni tecnologiche siano riuscite a migliorare considerevolmente la qualità del manufatto, nel cambio manodopera-computer si riscontra che la produttività aumenta effettivamente di un'inezia. E così non si può fare altro che constatare che, per quanto siamo alle soglie del Duemila, non possiamo ancora prescindere dall'uomo. Siamo sempre legati al più versatile degli strumenti di lavoro, le due mani».

Il dato è confermato da Renato Bozzonetti: «Possediamo un elaboratore, e sinceramente credo che nessuna azienda ormai non possa fare a meno. La clientela è sempre più esigente e la concorrenza più aggerrita; così, per stare al passo con i tempi, abbiamo affidato al computer alcune operazioni. Ma si tratta soprattutto di lavori che vengono o prima o dopo l'effettiva trasformazione del manufatto. Per quanto riguarda i macchinari direttamente impegnati nella produzione, i computer non riescono ancora a influenzare il lavoro, almeno in maglieria».

Ma microprocessori e circuiti elettronici si stanno facendo sempre più largo nel processo di produzione, influenzando, anche in maniera non molto vistosa, il funzionamento dei macchinari. «Non dobbiamo certo aspettarci apparecchiature che, dalla pezza, ricavino direttamente, l'intervento umano, il prodotto finito — dicono alla Samar, l'azienda Mottalciata tra le leader del settore —. Ma bisogna considerare che, se abolissimo le apparecchiature elettroniche dal processo di produzione, faremmo un salto indietro di una cinquantina d'anni. Ormai i circuiti elettronici sono presenti in tutti i settori. Si pensi anche soltanto al controllo sul funzionamento dei macchinari e a quanto questo abbia migliorato la qualità della produzione».

Giampiero Canneddu

Insostituibile manodopera. Dipendenti della maglieria Ma.di.va. di Valdengo impegnate nella confezione di nuovi capi

Green line
ROSANNA MAGGIA
Confezioni maglieria sportiva e tempo libero
POLLONE (VC) - Via Billotti 7 - Tel. 015 61.295

MAGLIFICIO *erregi* s. n. c.
LINEA 84 s.n.c.
LAVORAZIONE CONTO TERZI
INTIMO - ESTERNO - DOUBLE'
LANA - COTONE
Tessuti con rigature sia a pannello che continuo, armature speciali e Jacquard
MASSERANO - Via XXV Aprile 14-16 - Tel. 015 [illegible] / [illegible]
COSSATO - Via XXV Aprile 14 - Tel. 015 93.412

MOLFIL
per ogni vostra esigenza di sacchetti in plastica personalizzati con il vostro marchio e il vostro «design» rivolgetevi con fiducia al
SACCHETTIFICIO
Tar. Ber. Plast.
s.n.c. di Tarricone e Bersano
quale vi offre la serietà e la g[illegible] una grande esperienza nel settore
(sacchetti e borse pubblicitarie)
[illegible] (VC)
Via Provinciale 34 - Tel. [illegible] 591.396

ftc
1920
Filatura Cappio s.a.s.
Filati cardati di alta qualità per maglifici e tessiture
Sede e Amministrazione: via Campagné 14
Tel. 015 403.194 - BIELLA - Fax 015 8492949

SERVIZIO FAMIGLIA
doubletex
interno esterno
COTONE·LANA
la maglia della salute
senza impegno potrai vedere, direttamente a casa tua, tutti i nostri prodotti! Informati al n. 015/3555[illegible]
MAGLIFICIO CERVINO srl
CERVO (BIELLA COSTA) VC - [illegible] (015) 3555[illegible]
Uffici commerciali e Stabilimento: Strada Spezia, 17
Sede Legale: Via dell'Acqua, 50
ASSOCIATA Assofibre

filatura cardata di
GRAGLIA s.r.l.
Filati cardati in cotone, rayon e seta dall'1/10.000 all'1/30.000 per maglieria, tessitura e arredamento.
Lavorazione conto proprio e terzi.
GRAGLIA
Fraz. Vagliumina
Tel. (015) 63.636
Fax (015) 63.144

Da 20 anni fornitori preferiti dai più bei nomi della MAGLIERIA SPORTIVA ITALIANA
MAGLIFICIO GIORI snc
Tessitura di maglieria rettilinea conto terzi
finiture - costine elastiche - colli polo jacquard elettroniche fin. 7/12
COSSATO (VC), Via Amendola [illegible] - Tel. [illegible] 94.093

Hockey, le due formazioni, ex leader della A1, giocano per la salvezza

Vercelli e Cgc, glorie perdute

Tra i gialloverdi anche Belbruno

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il match fra Cgc Viareggio ed Amatori Vercelli valeva, non molti anni fa, come «sfida tricolore».

Gli scontri fra i gialloverdi di Marzella ed i versiliesi di mister Cosci sembrano costretti a restare, ormai, tra le pagine epiche nella storia sportiva dei due sodalizi.

Ora, con un colpo di spugna tutt'altro che indolore, Viareggio e Vercelli sono invece impegnate nella lotta per la sopravvivenza. Fantasmi delle squadre perdute (bianconeri e gialloverdi occupano, infatti, le penultime posizioni salve), le due compagini si ritroveranno di fronte, questa sera alle «Darsena», per dar vita ad un incontro che si preannuncia già al «calor bianco».

L'imperativo categorico che ha animato i ragazzi di Fietta durante le intense sedute d'allenamento è quello di tornare dalla temibile trasferta in terra versiliese con un risultato utile. Il Viareggio, infatti, occupa la quart'ultima posizione di classifica con 11 punti al suo attivo. Uno in meno dell'Amatori che, quindi, dovrà necessariamente evitare l'ipotetico sorpasso.

«L'incontro di Viareggio è davvero difficile — ammette Fietta: i toscani non stanno attraversando il loro miglior momento di forma, ma costituiscono sempre un avversario temibile, soprattutto quando sono chiamati ad esibirsi davanti al loro pubblico».

Ed i timori di Fietta sono, purtroppo, ben fondati. Il Viareggio, infatti, almeno sino ad ora, è riuscito a far valere in modo determinante il «fattore campo». Ben nove punti, sugli attuali undici incamerati dai viareggini, sono stati conquistati alla «Darsena». L'unica formazione ad aver concesso punti al Cgc formato esportazione è stato, purtroppo, proprio l'Amatori.

Buon per Fietta che fra i gialloverdi ci sarà anche Miguel Belbruno. L'italo-argentino, infatti, era stato squalificato in settimana dal giudice sportivo e si nutrivano dubbi sul suo possibile impiego.

«Sappiamo tutti l'importanza di Belbruno — dice il vice presidente Vittorio Ferraresi — per cui abbiamo deciso, senza esitazione, di pagare la penalità in modo da poter schierare il giocatore nel delicato incontro di Viareggio».

Sempre a proposito di Belbruno c'è da sottolineare l'omologazione dell'incontro fra Amatori e Sandrigo. La Commissione giudicante, infatti, ha respinto il ricorso dei vicentini contro la posizione irregolare di alcuni atleti gialloverdi (fra cui l'argentino).

Fra le buone nuove che hanno caratterizzato la vigilia del match contro il Cgc, c'è anche quella legata ad Andrea Santangelo. Il bomber pordenonese, infatti, si è rimesso quasi del tutto dal guaio al ginocchio che lo aveva costretto a disertare le ultime due gare. Escluso dal tutto l'operazione al menisco, Santangelo partirà regolarmente con i compagni verso i lidi versiliesi.

In pista, probabilmente, le cose non fileranno così lisce. I maggiori problemi per i gialloverdi arriveranno dall'ambiente, sempre molto «caldo», e dal nuovo impianto d'illuminazione (o meglio d'oscuramento) del parquet di gioco.

Piermario Ferraro

Alla ricerca del risultato. L'argentino dell'Amatori Ariel Brescia al tiro

Se ne va il Ranger: penultimi

Carisver salto avanti

VERCELLI. Quasi incredibile ma vero: la Libertas Carisver non è più ultima in graduatoria. La notizia è stata fornita con dovizia di particolari da patron Ranghino, visibilmente soddisfatto.

Il Ranger Udine, compagine di medio-bassa classifica, che fino ad ora non aveva mai fatto registrare gravi defaillances, si è ritirata. La formazione friulana pertanto, è stata esclusa dal torneo e relegata in ultima posizione.

«Il Rangers — commenta Ranghino, non senza una punta di malcelata speranza — non è l'unica formazione in odore di defezione. C'è ad esempio il Di.Po. Vimercate che, a quanto sappiamo, mediterebbe una decisione simile».

«I costi di gestione — prosegue il presidente — stanno diventando sempre più esorbitanti. E' chiaro che se non si fa una politica attenta, si rischia di arrivare a metà campionato in gravissima crisi economica, primo passo verso l'abbandono».

La defezione del Rangers ha fatto dunque passare in secondo piano la sfida contro il «Mia Cucine» Verona. A questo punto, infatti, la compagine allenata da Cesare Losa si trova in penultima posizione, con buone possibilità, visti i precedenti, di giocare in cadetteria anche l'anno prossimo.

«Non dimentichiamo — aggiunge Losa — che la prossima stagione agonistica disporremo quasi sicuramente dei fratelli Rebaudengo. In tal modo anche un'eventuale B1 potrebbe essere affrontata con serenità e meno affanni».

Il discorso B1, naturalmente, è ancora prematuro anche se, sotto sotto, lo staff tecnico vercellese comincia a farci un pensierino. Oggi, intanto, al Paladonizetti, la Carisver affronta per la prima di ritorno il Verona. Il pronostico, naturalmente, lascia poco spazio alle speranze dei giovani biancoblù.

«I veronesi — afferma Losa — sono una delle più belle realtà del campionato. Possiedono un sestetto base formidabile, secondo soltanto al Voltane Mestre». «Da questo incontro — conclude Losa — non chiedo nulla, anche se, naturalmente, spero di vedere all'opera una Carisver concentrata, in grado d'impesierire, per quanto possibile, un avversario così qualificato». **[p. m. f.]**

Basket, i biancorossi vogliono fare un colpo grosso a Novara

La Uclit per una rivincita

De Iaco: «Possiamo farcela perché adesso non abbiamo nulla da perdere
In serie D difficile trasferta della Campidonico Vercelli a Torino con l'Europa

BIELLA. Dopo la tempesta di quattro sconfitte consecutive è tornato il sereno in casa Uclit, portato dalle due vittorie di fila, incamerate in trasferta contro il Carrara e alla Rivetti contro l'Abet Bra, dirette avversarie nella lotta per non retrocedere.

E oggi, per proseguire nella striscia vincente, i biancorossi affrontano con ben altra serenità una trasferta piuttosto ostica contro il titolato Linea Salute Novara. I biancoazzurri di casa, guidati da un ex di lusso come Peter Merucci, navigano nelle zone più alte della classifica, al terzo posto, a soli due punti dal forte Lucca.

L'allenatore dell'Uclit Giuseppe De Iaco è cautamente ottimista: «Non dico che si tratti di una partita facile, ma certamente abbiamo qualche piccolo vantaggio sul piano psicologico. Mentre i nostri avversari hanno assoluta necessità di fare risultato, per non uscire dal giro che conta, noi partiamo battuti sulla carta, con in preventivo già una sconfitta. Quindi potremo permetterci di giocare in scioltezza, visto che non abbiamo nulla da perdere, e chissà che la nostra tranquillità non si possa rivelare decisiva. Poi con le "grandi" abbiamo sempre disputato ottime partite, senza contare che la sconfitta beffarda dell'andata, maturata solo negli ultimi secondi, ci brucia ancora».

Alla Rivetti infatti ebbero la meglio i novaresi solo allo scadere, dopo che l'Uclit, trascinata da uno Stefano Robutti e un Luciano Luciani in serata di grazia, aveva dominato l'incontro per lunghi tratti. E domani sulle loro spalle graverà ancora buona parte delle sorti della partita per i biellesi, impegnati in difesa a limitare Peter Merucci nelle letali conclusioni da ogni distanza, e a fermare Finizio, decisivo nell'andata, e i forti lunghi di casa.

In serie D la Campidonico Vercelli, dopo aver riassaporato il gusto della vittoria, sebbene a fatica contro l'Oleggio, affronta una trasferta non facile contro l'Europa Torino, in attesa dello scontro decisivo del turno successivo con il Fossano, l'avversaria da battere per conquistare la serie C.

L'allenatore dei giallobiù Morganti è però preoccupato per l'andamento della squadra, che non è brillante e grintosa come qualche tempo fa. «Queste sono due settimane importanti — afferma il coach vercellese —: ci giochiamo in due partite in casa consecutive una buona fetta delle speranze di salire in C. Spero quindi che il gioco ritorni a essere efficace come nelle prime giornate, per non sprecare un'occasione così ghiotta».

Il San Biagio Chiorino Biella invece sembra ormai non avere più possibilità di salvezza, a meno di una clamorosa e improbabile rimonta. Questa sera alle 21 alla Rivetti i biellesi affrontano, nella speranza di conquistare la prima vittoria interna stagionale, il Crocetta Torino.

[g. ca.]

Stefano Robutti

In Prima i granata affrontano il Val Mos al Fila

Santhià, prova del 9

Match insidiosi per il Borgosesia e la Caresanese
Punti pesanti nel confronto tra Bellavista e Salussola

In Prima categoria continua il duello fra Borgosesia e Caresanese, con il Santhià che cerca di inserirsi nella lotta. E la quinta giornata di ritorno domani offre una giornata con qualche insidia alle due capolista, entrambe impegnate in trasferta. L'undici di Gian Mario Arrondini affronterà il Livorno Ferraris, ultimo in classifica e reduce da una sconfitta senza contro il La Cervo (3-0), mentre gli uomini di Tony Ibertis faranno visita alla sempre pericolosa Pro Roasio.

Il Borgosesia corre qualche pericolo se si considera che il Livorno Ferraris non può più concedersi passi falsi, se non vuole perdere troppo terreno dalle dirette avversarie per la salvezza. I vercellesi avranno sicuramente il dente avvelenato, dopo la cocente disfatta di sette giorni fa e giocheranno con grinta e determinazione notevoli. Il Borgo d'altro canto sembra essersi ripreso bene dallo scivolone di Ivrea con il Bellavista, come dimostra il pesante 5-1 inflitto all'Occhieppese, e difficilmente ripeterà un'ingenuità come quella che regalò i due punti ai canarini.

Per la Caresanese le insidie provengono dal buon momento di forma della Pro Roasio, che nel girone di ritorno, trascinata dai gol dei bomber Dossena e Tabarroni, è ancora imbattuta, avendo totalizzato due pareggi e due vittorie, e che domenica scorsa è riuscita a interrompere la serie positiva del Cigliano, che durava ormai da dodici partite. Ma i granata cercheranno comunque di portare a casa l'intero bottino, per non concedere vanteggi al Borgosesia.

Una partita invece davvero difficile attende il Santhià, che al Fila di Cossato fa visita al forte Val Mos, che nelle ultime due gare in casa ha segnato nove goi, subendone solo uno. L'undici di Balossini potrebbe creare più d'un problema a un undici che, nonostante la posizione di classifica, manifesta ancora qualche preoccupante battuta di arresto, come la sconfitta inattesa contro il Cigliano.

Promette scintille anche il derby fra Verrone e Cossatese, due squadre che a lungo sono andate vicine ad agganciare il treno delle prime in classifica, senza però mai riuscirci. Il pronostico concede qualche vantaggio ai padroni di casa, se non altro per l'ultima convincente vittoria 3-0 sul Piemonte Sport.

In coda tre sfide sono da considerarsi come veri e propri spareggi. In Chiavazzese-Occhieppese, Bellavista-Salussola e Bollengo-Piemonte Sport perdere è assolutamente vietato. Specie la sfida di Ivrea fra i canarini e i biellesi potrebbe condannare virtualmente la squadra che uscisse sconfitta dal confronto. La giornata è completata dalla partita tra La Cervo e Cigliano, che potrebbe offrire qualche spunto di bel gioco, visto che non hanno più interessi di classifica.

[g. ca.]

gli Sconti di:

ALLEGRI
BENSUNSSAN
CALLAGHAN
CANTARELLI
CARRETTI
CELINE
COMPLICE
COTTON BELT
DAELLI
DI BORROMEO
DOLCE & GABBANA
FLAG
FLYNG CROSS
GARAGE
GILMAR
GUCCI
GUIA'S
GUY ROVER
HARRY MOORE
HUNTING
IL'S
J S J
JUMAKA
MALISY
MALO
MC GEORGE
NANCY HELLER
PETER HADLEY
SOPRANI
SET BALL

SISTER'S in Biella

Abbigliamento Uomo / Donna - Pelletteria

Via P. Micca 8 - Tel. (015) 34.166

EFF. COM. L. 80

La Nazionale sovietica tre giorni ad Alessandria

A spasso con i russi

Tutti «in riga» sotto lo sguardo attento di Lobanowsky. Visita alla «Borsalino»

ALESSANDRIA. Compassati, discreti e molto disciplinati: così gli alessandrini giudicano i giocatori della nazionale sovietica di calcio dopo i tre giorni che gli atleti russi hanno trascorso in città, scelta come «base» della loro spedizione.

Evidentemente, nel calcio la perestrojka deve ancora fare parecchia strada. L'apertura al dialogo e a maggiori contatti con altre realtà sociali non ha infatti contagiato molto i calciatori. Ad Alessandria gli «alfieri» di Lobanowsky hanno condotto vita piuttosto riservata e, al di là degli impegni agonistici, le uscite in pubblico si sono limitate a qualche breve passeggiata. «Forse proprio per colpa dell'allenatore, che li tiene costantemente sotto controllo», dice l'assessore Umberto Rossini che ha fatto da guida alla comitiva.

Durante il soggiorno alessandrino la nazionale sovietica non ha avuto molto tempo libero a disposizione, tra partite amichevoli e sedute di preparazione. L'unica occasione di «mondanità» si è avuta, qualche ora prima della sfida con l'Alessandria, con l'incontro in Comune di atleti e dirigenti con le autorità cittadine. Il sindaco Giuseppe Mirabelli e gli altri amministratori hanno distribuito coppe, medaglie e regali agli ospiti russi, ma anche in questo frangente i calciatori non hanno tradito la loro impassibilità. Si sono limitati a firmare qualche autografo e a posare per le foto di rito, sempre senza sorrisi e particolari entusiasmi: insomma, senza mai «rompere le righe».

Stesso copione «Alli due buoi rossi», l'albergo di via Cavour dove la nazionale sovietica ha alloggiato. «I calciatori dell'Urss — dicono all'albergo — ci hanno colpito per il senso di disciplina che ha sempre contraddistinto il loro comportamento. Un'osservanza alle regole più ferrea rispetto alle squadre italiane che abitualmente ospitiamo». Neppure a tavola i russi hanno trasgredito gli ordini: «Il menù previsto di volta in volta da Lobanowsky — aggiungono "Alli due buoi rossi" — era tassativo. Minestrone o riso, bistecche o pollo e poi marmellata, miele e verdure. I calciatori non hanno potuto apprezzare altro della cucina italiana. Non era concesso fare richieste diverse e nessuno, d'altronde, lo ha fatto».

Dove poi non sono arrivate le regole di Lobanowsky, ci hanno pensato le difficoltà di comunicazione: «Anche per chiedere una bibita — dicono al bar dell'albergo — c'erano problemi per capirsi». Ma allora, mai una trasgressione? «Beh, non che siano dei robot — ammettono gli impiegati de "Alli due buoi rossi"; quando Lobanowsky non c'era a sorvegliarli....».

Al posto dei giocatori, sono stati i dirigenti a concedersi qualche impegno di rappresentanza. E' successo giovedì mattina, quando i responsabili della delegazione russa sono stati accompagnati alla «Borsalino» e in seguito a una breve visita della città. Due le cose che hanno acceso l'interesse dei funzionari sovietici: i cappelli della nota azienda e, come ha detto il capo delegazione Simonian, «la grande pulizia per le strade della città».

Luca Ubaldeschi

L'allenatore Valery Lobanowsky

Sul lago d'Orta un sacerdote dirige una squadra di giovanissimi

Il «baseball del prete»

«Quest'anno parteciperemo alla Little League, un torneo di livello mondiale» Avviata la collaborazione con la società di Novara. Il problema del campo

NOVARA. Il baseball entra in parrocchia? Sembra proprio di sì, grazie all'iniziativa di don Carlo Grossini, parroco di Gozzano. Presto, in riva al lago d'Orta, una squadra di piccoli giocatori di baseball sarà alle prese con guantoni, mazze e palline, partecipando alle «Little League».

Questo campionato giovanile interessa in tutto il mondo circa cinque milioni di giovanissimi, compresi dai 9 ai 15 anni. In Italia, hanno aderito solo tre città: Napoli, Collecchio e Novara.

La vincente di questo campionato dovrà successivamente partecipare alla selezione nazionale, per andare poi a rappresentare l'Italia alla fase mondiale che si terrà negli Stati Uniti, in Pennsylvania. Ma come e perché arriverà anche nel Cusio la «Little League»?

«A fine dicembre avevo letto un articolo — dice don Carlo Grossini — che parlava di questo campionato giovanile ed ho successivamente chiesto informazioni a Lino Antonioli, dirigente del Baseball Novara. Mi è sembrata una proposta interessante e mi sono subito messo all'opera. A tutt'oggi questa "armata" di campioncini in erba è ancora da formare ma sto raccogliendo molte iscrizioni. Non conosco questa disciplina che comunque è in continua espansione in Italia, perciò ho chiesto l'aiuto di qualche tecnico, che conosca le regole del gioco. Nel nostro oratorio abbiamo già un centro sportivo che si occupa, però, solo di calcio. E' giusto aprire anche ad altri sport: abbiamo già formato delle squadre di pallavolo e basket, ci proveremo anche con il baseball».

Don Grossini descrive l'oratorio come una realtà molto importante nella vita giovanile: «Credo nell'impegno di questo centro ricreativo, nella formazione non solo fisica ma anche sociale e culturale dei giovani».

Don Grossini sostiene di disporre di attrezzature adatte per far giocare i ragazzini: «C'è un campettino che credo possa adeguarsi alle esigenze richieste da questo sport; all'equipaggiamento ci penseremo, prima di tutto bisogna trovare i giovani».

I timori di don Carlo, però, vengono in parte fugati da Beppe Guilizzoni, manager della Tosi Baseball Novara e uno dei «fautori» principali della piccola lega novarese: «Appoggeremo con tutti i mezzi a nostra disposizione qualsiasi richiesta di aiuto che ci perverrà. Questa nuova iniziativa permetterà anche ai più piccoli di giocare a baseball, con costi ridottissimi. Abbiamo già appreso degli sforzi di don Grossini per far partecipare i suoi ragazzi al nostro campionato».

Marco Piatti

Don Carlo Grossini, pioniere del «minibaseball» e uno dei giovani atleti che giocherà nella sua squadra

Bocce: la squadra di Lizzardi affronta la leader Chiavari

Gli occhi sulla Biellese

Prosegue la marcia del Salvi Arreda di Asti, che ha battuto il Roverino Derby piemontese fra Bra e Acqui. Dramma per l'Auxilium Saluzzo

«E' vera gloria?», si domandavano dubbiosi gli scettici, registrando il repentino allungo della Chiavarese, dopo le prime due giornate del campionato di società, categoria A. La risposta dei liguri è stato un severo knock-out inflitto agli incolpevoli torinesi della Bosco Monti, incappati nella furia agonistica e tecnica degli avversari. Ecco dunque che nella quarta giornata tutti chiedono alla Biellese di salvare il torneo, fermando la marcia della capolista.

Per quanto si è visto in questo avvio di campionato, i lanieri paiono essere i più titolati, al pari del Nizza Torino, per realizzare tale impresa. L'impressione, infatti, è che per mettere in difficoltà Sturla e compagni non sia sufficiente la vigoria e l'entusiasmo giovanile, due delle caratteristiche della Junior Gaiero Casale, seccamente sconfitta in casa al secondo turno. E' necessario far leva su tutta l'esperienza che i vari Clerico, D. Amerio, Pivotto, Bruni, Selva, posseggono nel loro bagaglio professionale; soppoi Lizzardi sfoderasse una di quelle giornate che lo avevano segnalato come la vera promessa del boccismo nazionale, allora la trasferta biellese diventerebbe infuocata anche per lo squadrone di Chiavari.

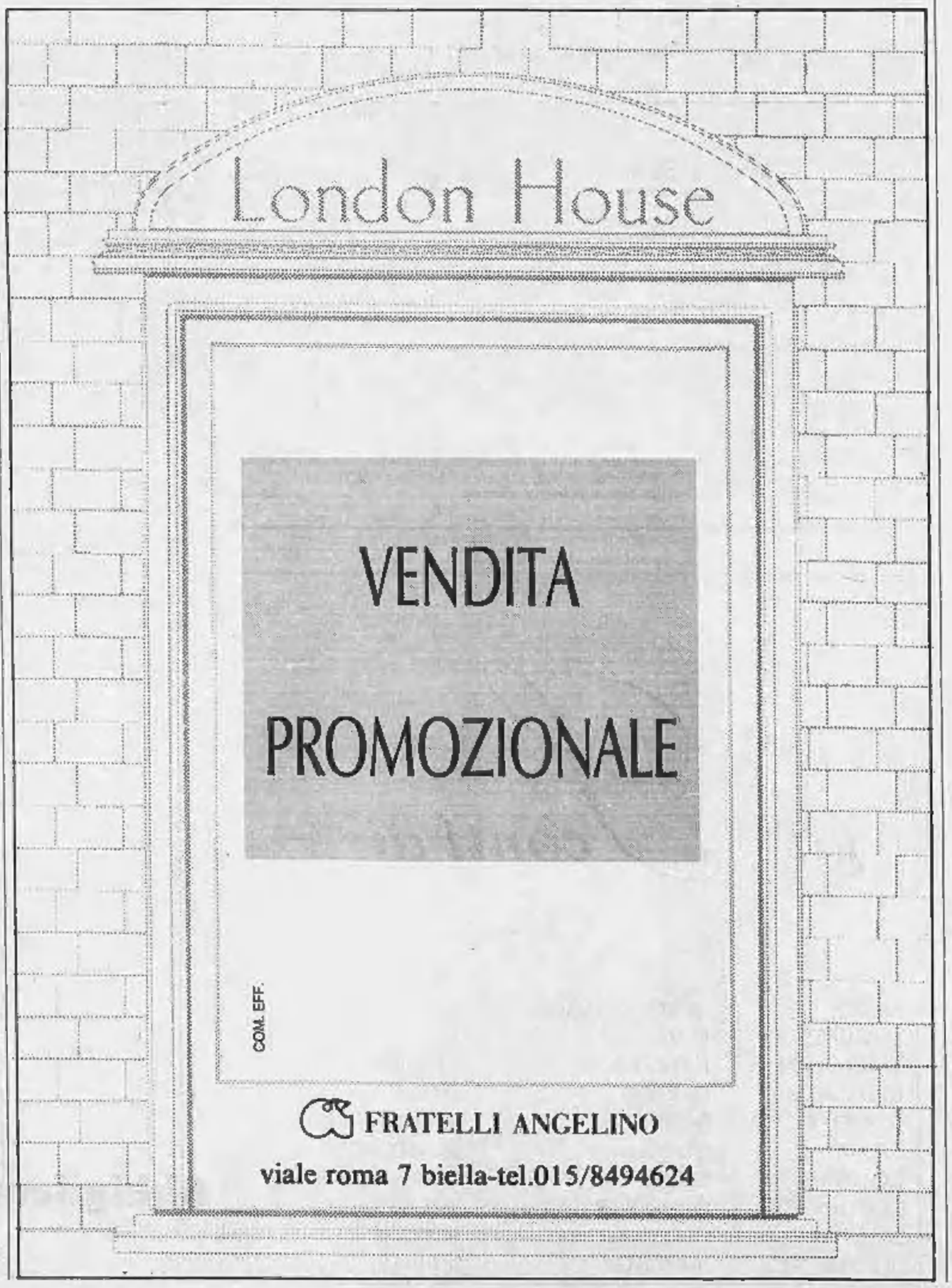
All'ombra del polverone sollevato da questa dimostrazione di superiorità della prima della classe, continua a brillare la stella astigiana del Salvi Arreda, che ha liquidato con disinvoltura il non difficile ostacolo del Roverino Ventimiglia. Oggi Andreoli, Vay e compagni affronteranno una trasferta che, sulla carta, appare di comodo. In realtà la Bosco Monti sarà agguerritissima, sia per recuperare un po' d'orgoglio dopo la batosta ligure, sia perché la penultima posizione in classifica e, soprattutto, i dieci punti che già la dividono dalla zona playoff, rischiano di tarpare anzitempo le aspirazioni torinesi.

Chi, con ogni probabilità, ha già abbandonato ogni velleità e vede profilarsi il prossimo torneo in A 2 è l'Auxilium Saluzzo, nuovamente sconfitto in casa dalla Cassa Risparmio Bra. Ancora una volta i saluzzesi si sono battuti e hanno perso molte prove per un soffio, ma certo non si può invocare la sfortuna come unica scusante per i soli nove punti racimolati nei tre incontri. Parlare di ultima spiaggia a questo punto del torneo è triste, ma la trasferta di Casale rischia di esserlo, almeno a livello morale.

Dal canto suo la Junior non sarà disposta a concessioni, come ha già dimostrato espugnando il difficile terreno del Pinerolo, schiacciando sul nascere le possibili polemiche dopo lo stop con la Chiavarese. Ancora in un'occasione il duo Repetto-Guaschino ha offerto scampoli di grande gioco.

Il sorriso è tornato anche nel clan braidese, poiché la squadra appare alquanto cambiata rispetto all'89 grazie ai rinforzi. Baldo ed E. Granaglia hanno dato maggiore sicurezza alla squadra. Oggi i braidesi affrontano La Boccia Acqui.

Angelo Gatto



RICORDANDO IL CAMPIONISSIMO

Si chiude la mostra dedicata a Coppi

Si conclude oggi a Tortona la mostra dedicata a Fausto Coppi nel trentesimo anniversario della morte. La rassegna, organizzata da «La Stampa», e che ha richiamato migliaia di visitatori, farà altre tappe in Piemonte. Il prossimo appuntamento a Casale, in occasione della «Fiera di San Giuseppe»

Il gruppo Deltadanza oggi nella palestra di Pettinengo

Ballando con Talete

Le coreografie di Zavattaro

PETTINENGO
NOSTRO SERVIZIO

Una lunga teoria di sedie o pochi elementi geometrici disposti nella prospettiva del palcoscenico sono la cornice essenziale delle coreografie di Susanna Zavattaro, biellese, insegnante di danza moderna al Teatro Nuovo, che verranno presentate questa sera nella palestra comunale, alle 21.

Lo spettacolo proporrà quattro balletti fra cui quello che ha vinto l'estate scorsa il concorso internazionale Vignale Danza. «Teorema de Thalesa», ideato da Susanna Zavattaro e da Silvia Allione, è la rappresentazione giocosa del secondo teorema di Talete. Il balletto avrà come protagonista la torinese Cristina Perotti e sarà accompagnato dalle musiche del gruppo «Les Luthiers», un complesso argentino che ha fatto della parodia dei generi musicali la sua carta vincente.

Le scene si apriranno invece con la coreografia di «Via libera» e le ballerine del gruppo biellese «Deltadanza». «E' un balletto — dice Susanna Zavattaro — che ho scritto cercando di rappresentare la ricerca dell'equilibrio personale. Nei 35 minuti in cui è articolata la danza, le ballerine simboleggiano diverse tappe esistenziali». «Via libera» rappresenta l'aspetto più schiettamente teatrale della danza moderna.

Nella seconda parte, che prevede tre diverse coreografie, gli elementi simbolici sembrano invece essere preponderanti: si comincia con «L'età del bronzo», un soggetto di cui sono autrici ancora Zavattaro e Allione, che prenderà parte, in marzo, al concorso internazionale «Volimine» di Parigi.

Un gruppo di ballerine impegnato nelle prove dello spettacolo di danza «Via libera» che andrà in scena questa sera

Nel suo complesso, l'intera rappresentazione propone le suggestioni delle opere di Rodin: le ballerine del gruppo «Deltadanza» assumono di volta in volta le posizioni delle sue sculture accompagnate dai brani della «Pinguin Café Orchestra». E sarà questo, con «Via libera», anche l'unico spettacolo che vedrà in scena quasi al completo le giovani della formazione della sede biellese del Teatro Nuovo: Chiara Marmo, Paola Cinguino, Francesca Crivelli, Sabrina Norza Fabian, Marta Vialardi.

Il secondo brano, «Anakkrousis - Tempo di levare» sarà eseguito da altre due allieve della scuola, Daniela Fornara e Simona Fidello: si tratta di un saggio, uno studio coreografico imperniato sulle musiche di Miles Davis.

Sarà poi il «Teorema de Thales» a chiudere lo spettacolo, con la sua originale messinscena dominata dalle strutture di acciaio che alludono alla dimostrazione del matematico e filosofo greco.

Dopo lo spettacolo allestito quest'estate nel chiostro di San Sebastiano, a Biella, è questo il più corposo spettacolo di danza proposto dal gruppo biellese: purtroppo la mancanza di strutture pubbliche adeguate ha penalizzato fino ad oggi pubblico e autori.

A Biella sono tre le scuole di danza: al Teatro Nuovo, espressione dell'atelier torinese, si aggiungono le scuole «Arabesque» e «Cecchetti». «E' anche difficile, in una città come Biella — commenta Susanna Zavattaro , riuscire ad avere un discreto numero di allievi a un ottimo livello, capaci quindi di sostenere un'ora di spettacolo».

Marco Conti

Stasera al Civico l'Orchestra Rai

Il Beethoven di Leitner

Sopra Ferdinand Leitner. E, dall'alto, Rudolf Buchbinder e Joseph Robbone

VERCELLI. Allora si chiamava Orchestra dell'Eiar, e la bacchetta era quella, inconfondibile, di Mario Rossi. Era il primo complesso sinfonico nato con il marchio dell'ente radiofonico di Stato. Sono passati quasi sessant'anni e l'Orchestra ha lasciato il segno. Un'attività ininterrotta sotto la guida artistica di Roman Vlad, Giorgio Pestelli, Mario Pessinis, fino ad arrivare a Luciano Chailly.

Per il concerto di questa sera, al teatro Civico (inizio ore 21.15), sul podio salirà il berlinese Ferdinand Leitner che, dall'87, è il principale direttore ospite dell'Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Al pianoforte, la Società del Quartetto ha chiamato invece Rudolf Buchbinder. Viennese, presenza fissa al Festival di Salisburgo, il pianista austriaco ha già suonato con l'Orchestra Rai nell'81 (cinque concerti di Beethoven, proposti appunto a Vercelli) e nell'86, per la stagione sinfonica pubblica, con i due Concerti di Brahams. Il programma di oggi è interamente dedicato a Beethoven, con le tre «Ouverture» Leonore composte per la prima e la seconda versione di «Fidelio», e il concerto numero 4 in Sol maggiore opera 58, per pianoforte (in a solo in apertura) e orchestra. Nella seconda parte della serata verrà eseguita la Sesta sinfonia di Beethoven, la «Pastorale».

L'Orchestra sinfonica di Torino è unita a Vercelli, oltre che da un calendario di concerti periodici, anche dal legame artistico-affettivo del «Viotti d'oro», che il complesso ottenne nel 1960. Il premio, ideato dal fondatore delle manifestazioni viottiane Joseph Robbone, scomparso poco tempo fa, è un riconoscimento alla carriera artistica. Nato sul finire degli Anni 50, il «Viotti d'oro» ha «celebrato» il successo di Uto Ughi, Severino Gazzelloni, Renata Tebaldi, Jerry Mulligan e, nelle ultime edizioni, dell'Orchestra filarmonica della Scala (con il suo direttore Riccardo Muti), del «Bolscio» e dei virtuosi del Berliner.

Per l'Orchestra della Rai di Torino, il «Viotti» ha riassunto decenni di concerti (all'indomani della fondazione il complesso proponeva già più di 30 appuntamenti musicali l'anno), che proseguono ancora oggi con puntualità. Il più tradizionale è rimasto quello radiofonico, in diretta, su Radiouno, del venerdì mattino.

Il curriculum di Leitner si apre invece inquadrando un giovanissimo pianista, che decide, a 16 anni, di dedicarsi alla direzione d'orchestra. Nel secondo dopoguerra lavora all'Opera di Stato di Monaco (e ne diventa direttore), di Amburgo, di Stoccarda. Al suo tocco suonano i musicisti di Zurigo, Vienna, dell'Aja, di Buenos Aires.

Buchbinder, infine. Poco più che quarantenne, studi compiuti con Bruno Seidlhofer, il musicista viennese ha un'attività concertica intensa, con tournée mondiali e 70 incisioni discografiche alle spalle (Haydn e Beethoven integrali). Nel '76 ha avuto il Grand Prix du Disque. All'attività come solista ha affiancato anche la direzione orchestrale.

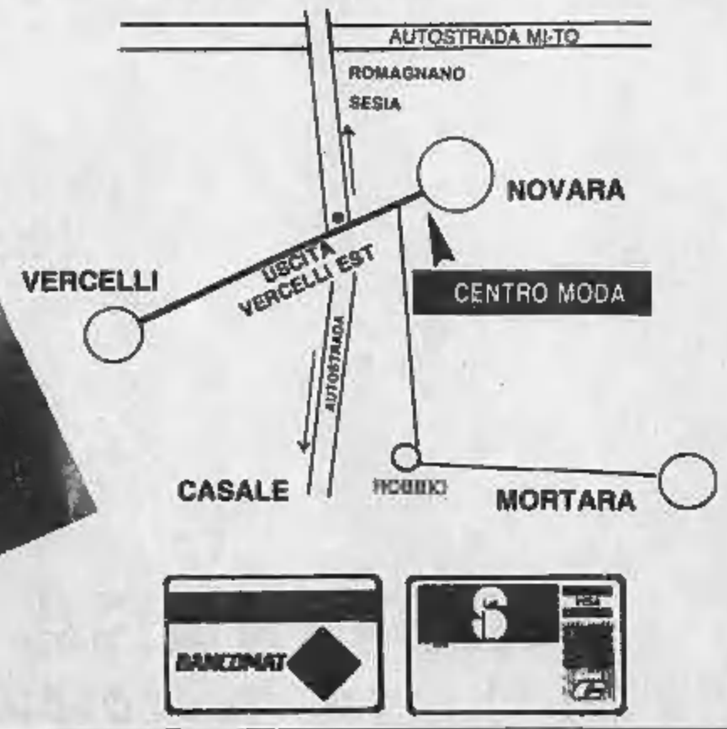
Roberta Martini

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA

E' IL MESE DEL
GRANDE RISPARMIO

MIGLIAIA DI CAPI IN OFFERTA SPECIALE

VIA MATTEI 33 (S. STATALE PER VERCELLI)



BANCOMAT

Comunicazione effettuata

Domani a Borgosesia la prima sfilata dei carri allegorici

Il Carnevale nel cuore

E' una tradizione centenaria

BORGOSESIA. «Il capannone dove costruiscono i carri? Dopo il ponte della ferrovia verso Rozzo. Oggi sarà sicuramente aperto e dalla strada si vedranno spuntare dei testoni di cartapesta colorati. Stanno dando gli ultimi ritocchi ai carri, domani è il gran giorno della prima sfilata e tutto deve essere perfetto». La signora, appena uscita da un negozio del centro, risponde senza esitazione alla richiesta di indicazioni. Anche se non ha intenzione di mettersi in maschera durante le tre settimane di appuntamenti, balli e sfilate, in programma da domani a domenica 25, il Carnevale tocca anche lei.

«Come tutti del resto — aggiunge —. A Borgosesia quest'anno Peru Magunalla e Gin Fiammèa festeggiano il 103° anniversario di matrimonio e nessuno può permettersi di restarne al di fuori». Il Carnevale è più che una tradizione: è un obbligo. Per capirlo, è sufficiente recarsi nelle «officine» del Carlevèe dove, grazie a mesi di lavoro dei rappresentanti dei rioni, nascono i carri allegorici che si contenderanno i premi.

Il primo laboratorio è un grande capannone di quasi 5 mila metri quadrati fatto costruire appositamente dal Comitato in frazione Rozzo. All'interno vi trovano posto cinque gruppi che, come in un piccolo studio di produzione di Cinecittà, da settembre stanno dando forma a pupazzi, fiori, castelli, torri, distese d'acqua e verdi colline. Tutto in cartapesta, ma animato da marchigegni nascosti, pompe idrauliche e carrucole azionate manualmente che fanno innalzare grandi teste di drago e visi di dolci fanciulle anche a 12 metri d'altezza.

Costruzioni per cui i rioni spendono in media una decina di milioni e per i quali esiste un vero mercato: si acquistano a Viareggio, Oleggio, in Emilia, li si monta pezzo per pezzo e poi li si rivende ad altri Carnevali.

Entrando, si incontra prima il rione di Montrigone. Il loro carro si intitola «Voglia di primavera» ed è l'espressione di un desiderio comune ma sempre più difficile da attuare: un cielo terso, l'aria pura, l'acqua pulita. «Ormai possiamo dire di aver terminato — dice il presidente Ezio Agnozini —. Mancano soltanto alcuni particolari di poca importanza e siamo pronti per la sfilata di domani. Ma ogni anno è sempre più difficile: i costi aumentano, la disponibilità della gente diminuisce. Perché lo facciamo ancora? Fa parte della nostra vita, impossibile uscirne».

«"Noi lu fuma n'tal sebru", "Noi lo facciamo nel mastello" è il titolo del nostro carro. Ci riferiamo al bagno: l'Adriatico è inquinato? Tutti nella vasca di Aranco allora, gettandosi a capofitto dagli scivoli» spiega Ernesto Merlo, 60 anni, che dal '47 fa parte del gruppo del Tùlu, la maschera di Aranco.

All'ecologia Cravo ha preferito i mondiali di calcio, puntando il dito sia ai ritardi nella costruzione degli stadi, sia alla presenza o meno dei più noti campioni: a un Platini alto tre metri con in mano un cartello «Gioco anch'io», risponde un Maradona non meno piccolo con un secco «No, tu no».

«Ai borgosesiani quest'anno proponiamo "La Fifa fa 90" — dice Giampiero Arlunno —. C'è un po' di tutto, dal simbolo della nostra nazione nel mezzo di un campo di calcio a Gullit che con il busto esce dalla televisione di Berlusconi. Però, come auspicio, l'Italia ha in mano la Coppa».

Per Cesare Zanolo, portavoce del gruppo di Oca Grassa, «il carro deve rappresentare prima di tutto un'occasione per occupare i bambini che escono da scuola. Una cosa piccola quindi, ma fatta bene e con gusto come il nostro "C'era una volta il mare". Ma non è un'allegoria in negativo come invece si potrebbe pensare: abbiamo rappresentato un oceano come dovrebbe essere, bello e pulito».

Per Valmusaga invece vanno di moda gli avvenimenti più importanti dell'anno, riviati però sotto l'ottica del Carnevale. Spiegano i rappresentanti del rione: «I grandi? In maschera. E' il titolo del nostro carro. C'è Gorbaciov che abbatte il muro di Berlino ma non si accorge delle esigenze del popolo russo, Bush che urla contro la droga ma apre un ananas, regalo di Noriega, e vi trova una bustina di stupefacenti e altri capi di Stato a circondare Benito Pitu, il giullare del Carnevale di Borgo».

Dall'altra parte del centro valsesiano si trova la seconda officina, quella di Bottole. Qui il carro, dal titolo «La bella e la bestia» arriva da Viareggio, ma in pratica è stato interamente rifatto. Spiegano Adriano Ottone e Adriano Mancin: «Era tutto rotto e alcuni pezzi mancavano. Adesso è perfetto ma è stato un lavoraccio. Si tratta di un carro enorme, interamente snodato. E poi ne stiamo preparando un secondo, più piccolo, che servirà come "titolo" e che aprirà la nostra sfilata. Con sacrificio abbiamo fatto le cose in grande. Ma non importa: vogliamo vincere».

Daniele Pasquarelli

Gli artisti della cartapesta. Si danno gli ultimi ritocchi ai carri prima della sfilata per le vie della città

LO SCAMPOLO
TESSUTI E RASI FANTASIA
PER IL VOSTRO CARNEVALE
BORGOSESIA Via Gilodi, 5 - Tel. 270.44

QSS FOTOCOLOR
BORGOSESIA
P.za Cavour 15 B nuova galleria Tre Re tel. 0163/227.48
SVILUPPO E STAMPA
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE SUBITO!!!
APERTO ANCHE DOMENICA 11-18-25 FEBBRAIO

Boutique Yvette
MODA MASCHILE E FEMMINILE
BORGOSESIA
Via G. Ferrari, 10 Tel. (0163) 23.094

MARTINELLO *Mobili d'Arte*
Proposte »in„ classico
Proposte »in„ cucina
GATTINARA
CORSO GARIBALDI 192/232 - TEL. 0163 833.503-834.281